Anno 122 - Numero 173

Giovedì 11 Agosto 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Bologna 38°

Min. Bolzano 15°

Torino (media) 24,1°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6666-334-335. Tariffe delle 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta ordin. L. 300.000 - Estero L. 460.000 - Uso La Stampa (USPS 684-630) published and printed daily in Turin Italy. 6 Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din. *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 90; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 170; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canada esclusiva per la pubblicità. PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe (Modulo mm 42x45, testi, posiz. e data di rigore tutte in parentesi. Occasionali L. 960.000 (672.000); Comm. L. 630.000 (630.000) - Pubbl. editoriale L. 630.000 (752.000); Ricerche pers., 6 capoversi, L. 900.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 846.000 (774.000) - Necrologi L. 8.800 parola (Famiglia L. 8.560) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1418,70 +10,00

MARCO 738,40 +0,65

BORSE

MILANO (Comit) 528,77 -0,27%

NEW YORK (Dow Jones) 2034,14 -44,90

OGGI Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Slitta la riforma per il lavoro autonomo

Tasse, rinvio

Divergenze nel governo su alcuni punti del provvedimento Nulla di deciso anche per la nuova macchina fiscale

ROMA — Erano state promesse decisioni e sono arrivate discussioni. Non si sono verificate gravi spaccature politiche nella lunga riunione del Consiglio dei ministri di ieri, ma, come era già successo nelle scorse settimane, il governo ha rinviato un provvedimento importante — in questo caso il nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi —, con il quale il ripromettevo di chiudere in bellezza i suoi primi quattro mesi di vita per poi accingersi a godere le meritate ferie. Invece, nelle sue brevi vacanze, Ciriaco De Mita dovrà masticare un po' amaro per qualche critica di indecisione e irresolutezza e prepararsi attentamente a una ripresa difficile e piena di insidie per il suo governo.

La decisione di rinviare a un prossimo Consiglio dei ministri, il 25 agosto, l'approvazione definitiva (ieri ne è stata accolta la filosofia generale) del provvedimento preparato dal ministro delle Finanze Bruno Colombo è stata presa dal presidente del Consiglio, dopo una lunga discussione di merito, che ha imposto la modifica della proposta in almeno quattro punti significativi. Poco prima il Consiglio dei ministri aveva preso atto dell'impossibilità di approvare, in questa fase, la riforma dell'amministrazione finanziaria proposta dallo stesso Colombo e disapprovata nel corso di un estemporaneo vertice economico svoltosi martedì sera.

La riunione del Consiglio dei ministri si è così risolta nella decisione di potenziare i ranghi della Guardia di finanza, nella riforma dell'Ice e nel nuovo piano energetico nazionale, che peraltro giunge con un certo ritardo e del quale lo stesso ministro proponente, il repubblicano Adolfo Battaglia, ha detto, un po' sconsolato, che «*è il meglio possibile in questa situazione*».

La discussione sviluppatasi sul provvedimento predisposto da Colombo per il nuovo regime fiscale dei lavoratori autonomi è stata di merito e, secondo le indiscrezioni di qualche ministro, originata anche da una non soddisfacente congruenza tecnica. E tuttavia, l'andamento della discussione ha messo in evidenza il permanere di due concezioni un po' stridenti: i repubblicani difendono il tentativo condotto in passato da Bruno Visentini di riportare il massimo possibile di questi contribuenti alla contabilità ordinaria, laddove la proposta di Colombo sviluppava al massimo l'area della contabilità semplificata. Inoltre, si è riproposto anche ieri il dissenso tra repubblicani e socialisti sulla questione del «condono» (termine spregiativo usato dai primi) e della «tassa di ingresso al nuovo regime» (termine nobilitante usato dai secondi). E questo

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Le decisioni dei ministri

ROMA — Queste le decisioni del Consiglio dei ministri di ieri.

Tasse. Rinviate la riforma per i lavoratori autonomi e le modifiche alla macchina fiscale.

Piano energetico. Approvato il progetto (l'Italia uscirà dal nucleare), che sarà sottoposto al Parlamento.

Impatto ambientale. Varato il decreto che recepisce la direttiva Cee.

Ice. Cambierà l'Istituto per il commercio estero, che diventerà più «azienda».

(I servizi alle pagine 6, 7, 8 e 11).

E' il battello «Nubia» noleggiato da un'agenzia turistica di Milano

Nilo, si rovescia nave con italiani

Tra i nostri connazionali 17 dispersi e 34 feriti; non sono stati ritrovati altri 17 passeggeri egiziani - L'imbarcazione è stata investita da una tromba d'aria mentre attraccava al porto di Edfu, tra Assuan e Luxor

IL CAIRO — Una nave turistica, noleggiata dall'agenzia di viaggi milanese Best-Tours, in crociera sul Nilo tra Assuan e Luxor, in Alto Egitto, è naufragata ieri pomeriggio all'altezza di Edfu, investita da una tempesta provocata da una tromba d'aria. L'imbarcazione prima è stata sollevata da un muro d'acqua, poi scaraventata sul fiume, quindi è affondata.

Sul battello si erano 40 turisti e due accompagnatori, tutti italiani. Gente che arriva da Lombardia, Toscana, Liguria, Veneto, Lazio, Puglia, Sicilia e Friuli. Che sognava una vacanza di cultura, e di sole. Molte famiglie, ragazzi, anziche che avevano scelto una vacanza nella terra dei Faraoni.

Alle 23 di ieri sera risultavano disperse 34 delle 100 persone a bordo dell'imbarcazione: 17 italiani e 17 egiziani membri dell'equipaggio. Per ore le notizie erano rimbalzate in Italia affannosamente, cariche di incertezze, nonostante il prodigarsi della Farnesina, della società milanese e dell'Europ Assistance.

Durante la notte i primi chiarimenti. Sono stati tratti in salvo 34 turisti e 27 egiziani, più altre quattro persone di cui non si conosce l'identità. E' stata confermata la morte di un membro dell'equipaggio, di cui è stato recuperato il cadavere. Dopo pochi minuti le notizie sono state ufficializzate dal generale Ibrahim El Bassiuni, capo della polizia di Assuan, in una dichiarazione all'agenzia di stampa egiziana «Mena».

Tra superstiti italiani tre feriti sono stati ricoverati in ospedale. Il più grave ha un trauma cranico; il secondo ha riportato fratture multiple alle costole; il terzo una ferita lacero-contusa alla gamba. Per gli altri solo lievi escoriazioni.

In Mascheroni, nella sede della Best-Tours Operator, la prima telefonata dall'Egitto è arrivata alle cinque del pomeriggio: «*La nave Nubia è naufragata all'altezza di Edfu. Stava tentando di attraccare al porto, ma l'uragano l'ha investita in pieno*».

L'imbarcazione, un battello a quattro ponti con piscina e 28 cabine, costruito un paio di anni fa, non ha resistito alla forza del vento e dell'acqua. Si è piegata su un fianco improvvisamente, affondando in pochi secondi. I passeggeri sono stati sbalzati in acqua e trascinati via dalla corrente, fra le invocazioni d'aiuto. L'equipaggio non è riuscito neppure a calare la scialuppe di salvataggio.

Dopo la prima comunicazione il responsabile delle relazioni esterne della società milanese, Massimo Tocchetti, si è messo in contatto con le autorità egiziane e ha diramato un elenco delle persone imbarcate. Poi è stata attivata anche l'unità di crisi della Farnesina, mentre l'ambasciatore Migliuolo ha lasciato il Cairo per recarsi sul posto del naufragio con una squadra di funzionari. Alle 20,30 una seconda telefonata a Milano, con le notizie della tragedia: «*I nostri dispersi sono diciassette. Ci sono poche speranze di trovarli ancora vivi*».

La Nubia si è rovesciata sul Nilo 780 chilometri a Sud del Cairo. Da lunedì l'Alto Egitto, in particolare proprio la zona di Assuan, è stato colpito da eccezionale maltempo che ha causato interruzioni alle reti elettriche e nell'erogazione di acqua potabile.

A tarda sera il capitano della nave, Mohammed Ahmed Ibraim, 41 anni, ricoverato all'ospedale di Edfu, si è ripreso dallo choc e ha raccontato alcuni particolari della tragedia: «*La tromba d'aria ha alzato un gigantesco muro d'acqua che si è abbattuto sulla Nubia, l'ha sollevata come un fuscello e l'ha fatta ricadere su un fianco. I primi soccorsi ci sono arrivati dagli abitanti del vicino villaggio di Sheikh Mabrouk. Non ricordo più nulla, è stata un'esperienza drammatica, come finire all'inferno e tornare indietro in un attimo*».

Raggiunto per telefono ad Edfu l'accompagnatore della Best Tours Paolo Fissora ha detto che da ore sommozzatori arrivati dal Cairo stanno scandagliando il Nilo alla ricerca dei corpi. Il resto del gruppo è stato interrogato dalla polizia che sta cercando di ricostruire la dinamica del naufragio. Nella notte un autobus li ha portati all'hotel Jolyville di Luxor.

Fissora ha ricordato la tragedia, pochi attimi, difficile da capire: «*Una tempesta violentissima è arrivata all'improvviso, in tronia secondi la grande nave è andata a fondo. Non riesco a ricordare bene, in pochi minuti mi sono trovato in acqua*».

E' stato il ministro degli Interni egiziano Zaki Badr a dare ordine che sul posto fossero inviate squadre di sommozzatori per condurre le ricerche dei dispersi. Quindi un altro provvedimento, la chiusura della navigazione

r. cri.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I nomi dei 17 dispersi

MILANO — Ecco l'elenco delle diciassette persone che, secondo quanto riferito dalla Best Tour, risultano ancora disperse: Lorenzo Petrazzoli (Monza); Giorgio Bruni (Ferrara); Aldo Cecone (Pordenone); Marcella Degl'Innocenti (Firenze); Isabella Fantozzi (Firenze); Silvana Lorenzoni (Vicenza); Bruno Modena (Lucca); Marisa Modena (Lucca); Paolo Nincheri (Firenze); Manuela Piccoli (Treviso); Fernando Rigoni (Vicenza); Paola Salvati (Firenze); Elda Salvati (Firenze); Luigi De Sanzi (Vigevano); Anna Buoncristiano (Terzo-lì); Giovanni De Cata (Termoli); Roberto Forcarelli (Palermo).

Intervista a Gava

«Questi sono i poteri di Sica»

Antonio Gava

ROMA — Niente terzo servizio segreto antimafia, ma un gruppo stabile di collaboratori per l'Alto commissario. Lo spiega in un'intervista il ministro dell'Interno. Gava dice che l'Alto commissario potrà contare su un gruppo autonomo di collaboratori.

Quanto alle recenti polemiche, Gava ha detto che «*alcuni settori dello Stato non hanno dato un'immagine molto confortante*».

(A pagina 8 intervista di Giuseppe Zaccaria).

Uno jugoslavo a capo della forza Onu - Mancano i fondi e De Cuéllar accusa l'America

In Iran i 15 Caschi blu dell'Italia

Gli osservatori dovranno prendere posizione entro il 17 agosto: sono 350, di ventiquattro Paesi - Teheran boccia la candidatura d'un norvegese (dopo un «incidente» nel Golfo) - Solo Tokyo ha versato il contributo per la missione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Italia figura tra i 24 Paesi scelti dall'Onu, dall'Iran e dall'Iraq per il Gruppo di osservatori militari del Golfo Persico.

Il segretario generale De Cuellar ne ha pubblicato l'elenco ieri, inviando il primo contingente di 5 Caschi blu sbarcava a Teheran. La distribuzione dei 350 ufficiali e soldati lungo i quasi mille chilometri di frontiera iranoirachena non è ancora nota.

L'Italia dovrebbe far parte del contingente di terra con una quindicina d'uomini schierati — pare — sul versante iraniano della frontiera. Per la prima volta i Caschi blu disporranno anche di una piccola squadra navale, composta soprattutto di motovedette, e di una squadra aerea, formata da ricognitori ed elicotteri.

In aggiunta ai 350 militari, opereranno lungo le frontiere anche 300 tecnici canadesi, che assicureranno le telecomunicazioni tra i vari centri di sorveglianza. De Cuellar ha definito «storico» il varo del corpo di pace, che verrà dispiegato per intero con tre giorni di anticipo sul D-day, la data ufficiale dell'armistizio, il 20 agosto.

L'inizio dell'operazione è stato tuttavia turbato da forti contrasti sul suo finanziamento. Dopo aver promesso «*un equo contributo*», gli Stati Uniti hanno ieri compiuto parzialmente marcia indietro, dichiarando che l'onere maggiore dovrebbe essere addossato ai Paesi ricchi del Golfo Persico e al Giappone, la potenza industriale che più dipende dal petrolio della zona. «*Abbiamo inviato un messaggio urgente in tal senso alle nazioni più interessate alla pace*» ha detto il portavoce della Casa Bianca Fitzwater.

La permanenza dei Caschi blu alle frontiere irano-irachene costerà 74 milioni di dollari, circa 100 miliardi di lire, per un semestre. Solo il Giappone ha fatto un versamento, 10 milioni di dollari. De Cuellar ha ammonito che «*per mettere in moto l'armistizio bisognerà raccogliere 47 milioni di dollari entro una settimana*». Il segretario dell'Onu ha colto il risentimento per l'ostinato rifiuto degli Stati Uniti di pagargli i contributi arretrati, quasi 550 milioni di dollari, in sospeso da alcuni anni.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha tenuto ieri una riunione preliminare sulla questione del finanziamento, a cui potrebbe fare seguito nei prossimi giorni un'altra dell'Assemblea generale.

E' stato l'Iran a scegliere l'Italia tra i tanti Paesi candidati, mentre l'Iraq ha scelto il Canada. Ecco l'elenco completo dei «magnifici 24», che dovranno realizzare il cessate il fuoco prima e lo scambio dei prigionieri e il ritiro delle truppe iraniane e irachene nei rispettivi territori poi: Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Canada, Danimarca, Finlandia, Ghana, India, Indonesia, Irlanda, Italia, Kenya, Malaysia, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Senegal, Svezia, Turchia, Ungheria, Zambia e Jugoslavia.

De Cuellar avrebbe voluto affidare la missione a un generale norvegese ma è stato costretto a ripiegare su uno jugoslavo dal rifiuto di Teheran: la scorsa settimana i pasdaran hanno attaccato un mercantile della Norvegia, e gli iraniani hanno espresso il timore che Oslo «*non possa essere obiettivo dopo l'incidente*».

Anche sui negoziati faccia a faccia che Iran e Iraq terranno a Ginevra a partire dal 25 agosto, grava qualche interrogativo. Il capo della delegazione iraniana presso l'Onu di Ginevra ha ammonito che «*una pace stabile e duratura non sarà possibile se l'Iraq non si prenderà la responsabilità di avere scatenato il conflitto e se l'Iran non riceverà un giusto risarcimento*». Ma ha aggiunto che «*un atteggiamento corretto e costruttivo dell'Occidente garantirebbe la distensione*». A Washington questa frase è stata interpretata come un invito alle potenze industriali a partecipare alla ricostruzione del Paese.

L'Iran calcola che i danni di guerra ammontino a 350 miliardi di dollari, una cifra enorme.

In un incontro con i giornalisti, De Cuellar ha rifiutato di fare previsioni sul ritiro delle task force occidentali dal Golfo Persico. Ma al Palazzo di vetro si notava ieri che per la prima volta dopo otto anni un rappresentante iracheno, giunto dall'Europa, si accingeva a entrare nel Golfo Persico, dallo Stretto di Hormuz. Un alto funzionario ha dichiarato che se la libertà di navigazione fosse sicura, le unità da guerra europee, comprese quelle italiane, potrebbero incominciare a ritirarsi verso la fine di settembre.

Ennio Caretto

Le Nazioni Unite rilanciate da De Cuéllar

Miracolo a New York

Quando quindici giorni fa il segretario generale delle Nazioni Unite Pérez de Cuéllar ha annunciato l'inizio della sua mediazione fra Iran e Iraq non molti nel mondo hanno prestato attenzione. Titoli modesti nei giornali americani, trenta secondi in televisione.

Eppure non si tratta di una svista dei media. L'attuale segretario dell'Onu ha una faccia da burocrate stanco, un modo di parlare privo di enfasi, e porta sulle spalle il peso e il nome di un'organizzazione fallita.

Lui stesso, diplomatico non di carriera della burocrazia peruviana, era stato nominato a dispetto, più che altro per negare un terzo mandato al discusso Waldheim. L'Organizzazione delle Nazioni Unite stava comunque perdendo sempre più rapidamente prestigio, e sembrava poco importante discutere sulla posizione di vertice. Il vertice del niente ha ben poca importanza.

All'improvviso Pérez de Cuéllar ha fatto questo miracolo: i due ministri degli Esteri dei due Paesi che si sono combattuti con i mezzi più feroci, fino alla guerra chimica, per otto anni, che hanno lasciato sul campo 1 milione e 600 mila morti (un terzo donne e bambini) sono apparsi insieme di fronte al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il «cessate il fuoco» è stato annunciato, e anche se niente è sicuro, niente è definitivo in situazioni del genere, il miracolo sembra questo. Due nemici irriconciliabili sono stati accostati, una guerra spaventosa per gli effetti locali e le conseguenze internazionali (si pensi alla navigazione nel Golfo, al pattugliamento internazionale, all'incidente dell'Airbus civile abbattuto per errore) è finita.

Ma, si domanderanno molti, non è stata questa da sempre la missione delle Nazioni Unite, non è questo il suo compito istituzionale? Che cosa c'è di speciale in questo risultato ottenuto da Pérez de Cuéllar? Perché chiamarlo un miracolo? E non poteva realizzarlo prima questo accordo di pace così importante per tutti?

Per rispondere bisogna brevemente ripassare la storia dell'Onu, e dei suoi brutti giorni, con la storia dei Paesi che contano e che influenzano l'esistenza di questa organizzazione, a cominciare dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti. La lista delle colpe è grande per tutti.

Prima c'è stato l'uso spregiudicato e tempestoso di questo strumento da parte dell'Unione Sovietica. Un foro di accuse, con o senza riferimento alla realtà, un

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il superjet giapponese batterà il Concorde: volerà a cinque volte la velocità del suono

Da Tokyo a Washington in tre ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Si prepara per la metà degli Anni Novanta il *superjet* civile che supererà il *Concorde*. Il potente ministero per il Commercio e l'Industria internazionale ha lanciato un progetto di ricerca per la realizzazione in sette anni d'un aereo passeggeri ultrasupersonico, che copra in tre ore la tratta Tokyo-Washington, per la quale sono necessarie oggi 12 ore.

L'obiettivo sono due versioni di aerei: l'*Sst* (*Supersonic Transport*), e l'*Hst* (*Hypersonic Transport*). Il primo capace di volare a *Mach 3*, cioè tre volte la velocità del suono, il secondo a *Mach 5*, cinque volte la velocità del suono. Il *Concorde*, realizzato da Gran Bretagna e Francia, può raggiungere *Mach 2,04*.

Il progetto di ricerca, che si prevede andrà in porto nel giro di sette anni, prevede una spesa di 35 miliardi di yen, pari a 350 miliardi di lire, per realizzare motori e fusoliere futuristici. Già allo stadio di ipotesi, le ricerche saranno avviate formalmente l'anno prossimo, con un primo stanziamento di tre miliardi di lire. In esso sono coinvolte decine di industrie sotto l'egida del *Miti* e dell'agenzia governativa per la scienza e la tecnologia, con una mobilitazione di tutto il patrimonio tecnologico nipponico.

Se le ricerche iniziali dovranno andare in porto entro il dimenticatoio, o il treno a levitazione magnetica già realizzato ma che incontra difficoltà a entrare in servizio. Ma questo è anche un Paese in cui i piani non si fanno a caso, e una volta redatti non vanno a impolverarsi nel cassetto.

Il fatto, il progetto segna una ripresa di iniziativa del Paese per la rinascita di un'industria aeronautica di livello della tecnologia nazionale. Un'aspirazione che è stata frustrata nei mesi scorsi quando per motivi di politica internazionale e di rapporti bilaterali con Washington, anche commerciali, Tokyo ha dovuto rinunciare a costruire in sé la nuova generazione di caccia supersonici per le proprie forze di difesa: ha dovuto rassegnarsi ad acquistare dagli Stati Uniti i caccia *F-16*.

Ad essi apporterà profonde modifiche nell'avionica, nei sistemi di navigazione e in quelli elettronici per gli armamenti, con significative trasformazioni del velivolo, che assumerà infatti la nuova denominazione di *Fsx*. L'aereo rimane tuttavia fondamentalmente quello americano, con una battuta d'arresto per quella che sembrava potesse rappresentare una marcia verso la rinascita dell'industria aeronautica.

Il progetto annunciato due giorni fa per l'ultrasupersonico civile sembra diretto a questo scopo. Si tratta di realizzare nuovi tipi di reattori già denominati a ciclo combinato e soprattutto nuovi materiali, con nuove leghe metalliche e ceramiche capaci di resistere a oltre 500 gradi di temperatura.

Secondo il governo, il progresso dell'internazionalizzazione su scala globale delle società sviluppate farà sempre più aumentare la domanda di aerei civili più veloci, e per questo il Giappone ritiene di non poter restare assente in questo settore, preparandosi a far lavorare concretamente il suo vasto potenziale tecnologico.

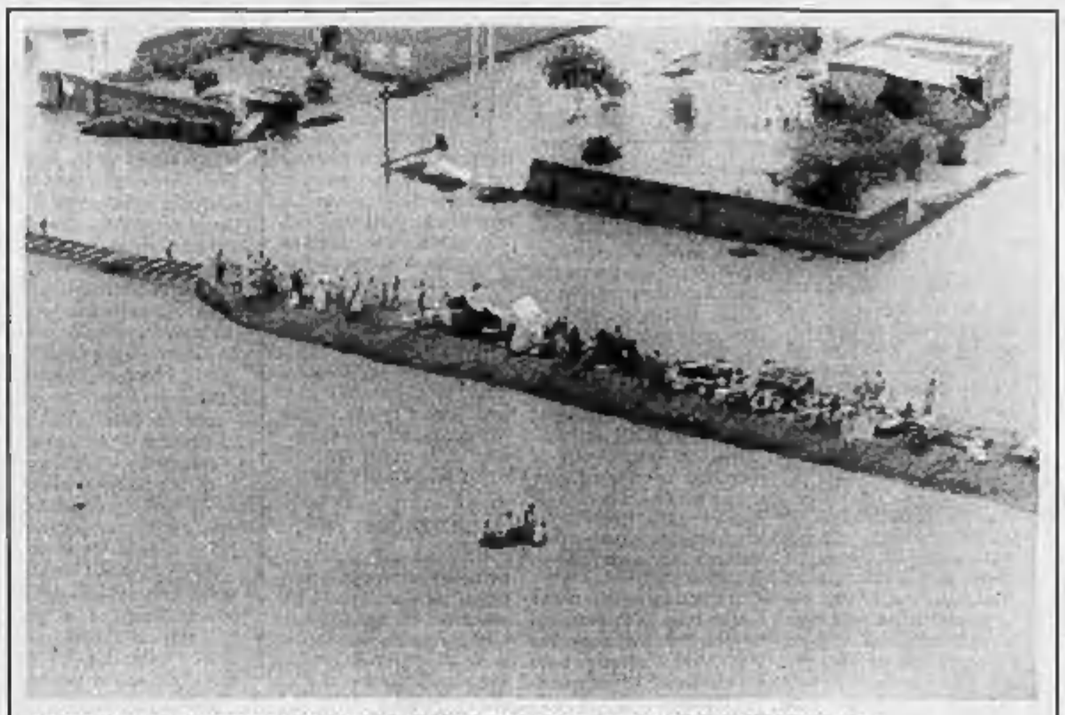
Fernando Mezzetti

Incontro con il vicepresidente Usa

Europa, Usa: parla Bush

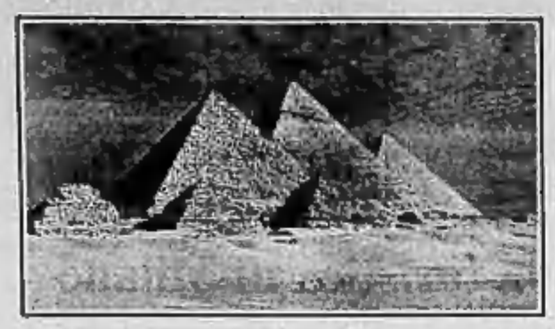
WASHINGTON — Incontro con il vicepresidente Usa e candidato repubblicano George Bush. Bush dice di credere in un accordo con l'Urss sulle armi strategiche e convenzionali. Elogia l'Italia per la scelta sugli *F-16*.

(A pagina 5 servizio di Ennio Caretto).



ALLUVIONI IN SUDAN: UN MILIONE E MEZZO DI SENZATETTO

Khartum. La massicciata ferroviaria si è trasformata nell'unico rifugio possibile per la popolazione di un villaggio sudanese invaso dall'alluvione. La situazione in tutto il Paese è molto grave, i senzatetto sono almeno un milione e mezzo, mancano anche i generi di prima necessità. Le previsioni non sono favorevoli: sono attese altre piogge torrenziali e si teme che il Nilo possa straripare



La nave naufragata a Edfu, varata due anni fa, era dotata di ogni comfort

Sommersa da un muro d'acqua

La crociera prevedeva quattro giorni di navigazione sul Nilo - Le prime notizie a Milano intorno alle 17 - L'angosciosa attesa dei famigliari

In salvo trentaquattro passeggeri italiani

MILANO — Questi i nomi dei 34 italiani, forniti ieri sera dalla Best Tour di Milano, che si trovavano a bordo del battello Nubia e che risultano in salvo.

In tutto sul battello erano imbarcate cinquantuno persone, compresi due operatori turistici.

Lucia Bellotti (Milano); Mario Galazi (Magenta); Lorella Galazi (Magenta); Giuseppa Lui (Magenta); Giovanna Montorfano (Monza); Francesco Sparti (Milano), Susanna Sparti (Milano); Sabrina Sparti (Milano); Maura Andreuccetti (Firenze); Massimiliano Bertolini (Castelfiorentino); Maria Luisa Carlin (Pordenone); Emanuele D'Amelj (Mola di Bari); Davide Fantozzi (Firenze); Claudio Favaro (Pordenone); Angela Ghinato (Ferrara); Paola Gronghi (Castelfiorentino); Valentina Lo Faro (Roma); Francesca Matteucci (Mola di Bari); Riccardo Michelassi (Lucca); Elisabetta Modena (Lucca); Riccardo Raggi (Firenze); Maria Rosaria Salzer (Roma); Simonetta Viola (Genova); Mariella Viola (Genova); Giuseppina Visinti (Pordenone); Claudio Botti (Cremona); Anella Danei (Vigevano); Giuseppe Mola (Vigevano); Giovanna Uberti (Cremona); Vitale Ciarmiello (Roma); Marzia Copercini (Parma); Marisa Menghini (Roma).

Sono stati tratti in salvo anche i due operatori turistici Monica Vaccari e Paolo Missora.

«Sapete se è vivo il mio nipotino?»

MILANO — *«Ma è possibile che io non sappia ancora niente? Chi mi può dire qualcosa, a chi telefono?»*. Dalla sede della Best Tours, dietro il portone di legno chiuso dalle 17, il comunicato era appena entrato nel circuito telex: l'elenco dei passeggeri, dei feriti e dei dispersi. Erano le 23 di ieri sera. Tra i feriti Giovanna Montorfano, 42 anni, impiegata, di Monza. Angelo, il padre, a quell'ora guarda la tv nella sua abitazione di Sesto San Giovanni. Dal cronista viene a sapere che la figlia sta bene. *«Ma Lorenzo, il mio nipotino, 13 anni... Cosa si sa...?»*.

Nell'elenco, Lorenzo risulta tra i dispersi. *«Notizie aggiornate alle h. 23»*, si legge. Manca Lorenzo. E mancano: Giorgio Bruni, di Ferrara; Aldo Cecone, di Pordenone; Marcella Degli Innocenti, Isabella Fantozzi, Paolo Nincheri, Elda e Paola Sainati di Firenze. Silvana Lorenzoni e Fernando Rigoni di Vicenza. Bruno e Marisa Modena, di Lucca. Mariella Viola, di Genova. Luigi De Scalzi, di Vigevano. Anna Boncristiano e Giovanni De Cata di Termoli. Roberto Porcarelli, di Palermo. Diciassette dispersi: *«Seguirà appena possibile comunicato con maggiori informazioni»*.

Una vacanza disgraziata. Una nave, la «Nubia», in crociera tra Assuan e Luxor. 25 cabine, 49 a bordo, con gli accompagnatori Monica Vaccari e Paolo Missora. Una crociera che la Best Tours, l'agenzia che la organizza, offre a prezzi accettabili: quattro giorni lungo il Nilo, tre giorni al Cairo, prezzo di poco inferiore ai 6 milioni. La «Nubia» l'hanno varata nell'aprile di due anni fa: imbarcazione nuova, quindi, con piscina e, come da dépliant, *«ogni comodità e cucina particolarmente curata»*. Ma la «Nubia», all'altezza di Edfu, non ha retto alla tromba d'aria.

In via Mascheroni, sede della Best Tours, le prime brutte notizie erano arrivate alle cinque del pomeriggio. Prima una telefonata, fin troppo vaga: *«C'è stato un piccolo incidente, ma stanno tutti bene»*. Invece, mezz'ora dopo, tutto cambia in peggio. L'ambasciata italiana al Cairo, il ministero degli Esteri, il ministero della Protezione civile, l'Europ Assistance, hanno notizie di prima mano e ben diverse. Dalla Best Tours inizia un comprensibile ed imbarazzato silenzio.

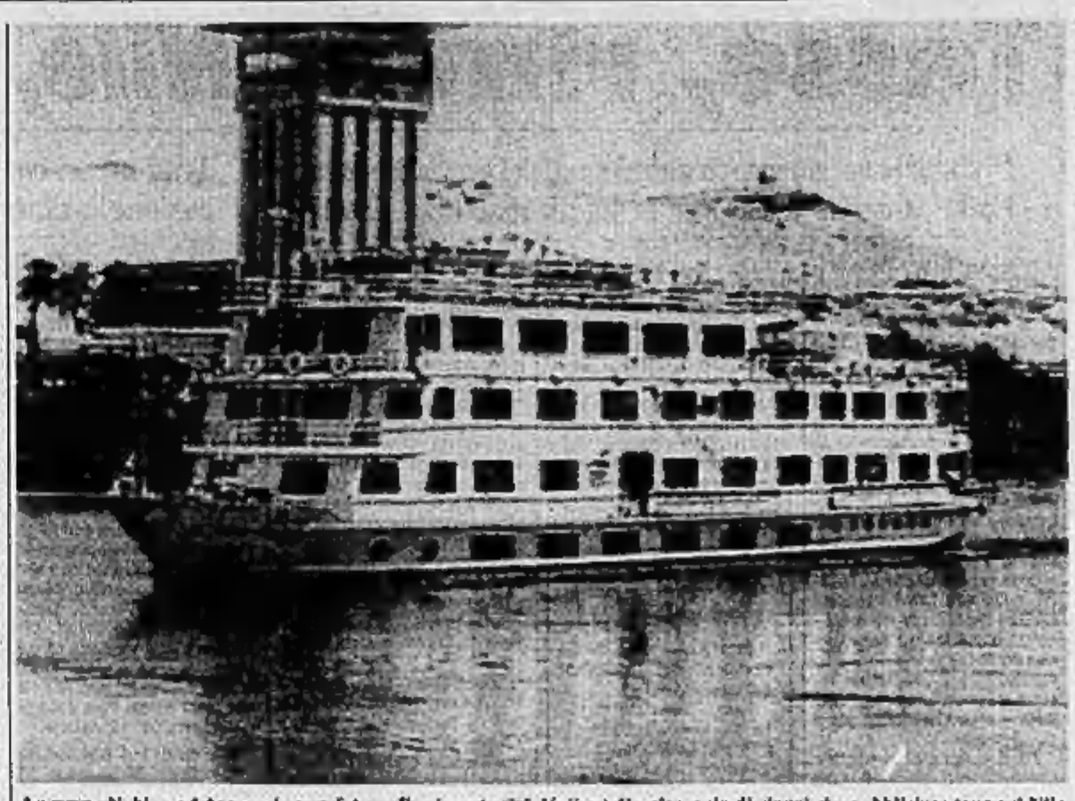
I telegiornali di prima serata non hanno dato la notizia. Ancora era incerta. I parenti di chi era in crociera non potevano sapere. *«La nostra nave risponde a tutte le garanzie di sicurezza»*, era la smentita della Best Tours a chi voleva insinuare scarsa manutenzione. Una compagnia che ha consolidata fama di serietà, la Best Tours. L'anno scorso aveva organizzato la tournée dell'Arena di Verona per l'Aida in mezzo al tempio di Luxor. Da dieci anni si occupano di crociere in Egitto. Mai un incidente, lamentele dei turisti inferiori alla media.

Forse, oggi, le lamentele arriveranno dai parenti di chi era sulla «Nubia». Parenti che leggeranno sui quotidiani, e vedranno ascoltato dai giornali radio, la notizia dell'incidente e i nomi di chi è dato per disperso. Iva Sainati, madre di Paola, 25 anni, in vacanza con il fidanzato Riccardo Raggi, l'ha saputo da una parente che ha un amico giornalista. Ha tentato di mettersi in contatto con la Farnesina, la Prefettura, la Best Tours. A mezzanotte, dopo un'ora al telefono, non aveva ancora saputo niente. Come lei anche altri, dopo una notte di attesa.

Il primo comunicato con l'elenco dei passeggeri non aveva i nomi dei dispersi. Nella notte le prefetture hanno avuto l'incarico di contattare i parenti, precisando chi è in salvo e chi non è stato ancora salvato. Alle 8 di questa mattina, da Ciampino, è partito un aereo dell'Europ Assistance diretto a Luxor. Farà ritorno alle 15,30 all'aeroporto della Malpensa con i primi feriti, 36 passeggeri ricoverati nell'ospedale di Edfu. Solo tre sono mal messi, ma nessuno è in gravi condizioni. L'attesa, adesso, è per i 17 dispersi.

Nella notte si aspettavano notizie dall'ambasciata al Cairo. Con il passare delle ore, alle redazioni dei giornali sono giunte telefonate di parenti e amici di chi era sulla «Nubia». *«I 32 ritrovati»* — è l'ultimo comunicato della Best Tours — *«godono tutti di buona salute»*. E fino all'alba, nella sede di via Mascheroni, è continuata l'attesa di notizie: *«Sappiamo che una squadra speciale di sommozzatori dell'esercito egiziano sta scandagliando i fondali del Nilo»*. Ai 17 italiani vanno aggiunti i 17 egiziani dell'equipaggio. Sulla «Nubia», per la crociera disgraziata, erano in 103.

Giovanni Cerruti



La nave «Nubia» ad Assuan in una fotografia ricavata dal dépliant di un'agenzia di viaggi che pubblicizza tour sul Nilo

Nei naufragi morte 100 persone

Sul Nilo in 11 anni cinque incidenti

ROMA — Ecco l'elenco dei principali naufragi avvenuti sul Nilo a partire dal 1977. Sul fiume, negli ultimi undici anni, sono avvenuti cinque incidenti (uno ogni due anni), nei quali sono morte oltre cento persone. Ma ecco l'elenco completo.

1977. Il 24 settembre un'imbarcazione investe in pieno una chiatta carica di passeggeri e merci. Circa cinquanta persone annegano.

1981. Il 21 aprile un battello da turismo affonda probabilmente a causa di una improvvisa tempesta. Nell'incidente muoiono tredici persone.

1983. Il 15 gennaio una barca sovraccarica di passeggeri entra in collisione con una draga ancorata alla riva e affonda in pochi minuti. Nell'incidente perdono la vita almeno venti persone. Nove mesi dopo, precisamente il 22 settembre, un altro battello adibito a ristorante galleggiante si rovescia nel fiume. A bordo in quel momento si sta svolgendo una festa in onore della figlia del proprietario dell'imbarcazione. Dei 250 invitati cinque muoiono.

1987. Il 21 aprile, nei pressi della città di Tahta (a Sud del Cairo) una feluca che trasporta 18 passeggeri si rovescia: nell'incidente perdono la vita quindici persone.

Tra i naufragi più gravi c'è da ricordare quello avvenuto il 25 maggio di cinque anni fa sul lago Nasser, in Egitto. Un battello a vapore con seicento persone a bordo prende fuoco causando la morte di almeno trecento persone.

Quest'anno, infine, si è verificato uno dei naufragi più disastrosi mai registrati in assoluto. All'inizio dell'anno, il 4 gennaio, ad Aricha, nel Bangladesh, un grosso battello è affondato per cause imprecisate nelle acque del fiume Padma causando la morte di almeno cento delle duecento persone che trasportava.

Parla uno degli accompagnatori dell'agenzia milanese Best Tours

«In 30 secondi siamo affondati»

(Segue dalla 1ª pagina)

sul Nilo tra Luxor ed Assuan.

La crociera degli italiani sul Nilo (i prezzi variavano da un milione e 800 mila lire a due milioni a testa) era cominciata il 6 agosto con la partenza da Milano e l'arrivo ad Assuan, dove l'8 ha preso il via la gita sul Nilo. La vacanza sarebbe terminata il 13 agosto con il rientro in Italia.

L'agenzia Best-Tours opera nel settore turistico da più di dieci anni e si è specializzata in viaggi in Egitto, nelle isole Mauritius e nelle Seychelles. La società milanese l'anno scorso collaborò anche all'allestimento dell'«Aida» a Luxor, un evento teatrale che fu trasmesso in tutto il mondo, affidandosi proprio alla nave naufragata ieri.

La crociera era stata pubblicizzata su molti settimanali, in occasione della presentazione di un reportage dedicato alla terra dei Faraoni. Il viaggio era illustrato come l'ideale per giovani coppie in luna di miele: *«Vacanze di sogno a bordo di navi modernissime, costruite espressamente per questo tipo di viaggi»*.

La Best-Tours organizzava queste crociere a temi riguardanti la vita, la cultura e i costumi dell'antico Egitto e si avvaleva della consulenza degli esperti dell'Istituto italiano per la civiltà egizia che la stessa compagnia di viaggi sponsorizzava.

Varata nel 1986 la Nubia la nave era lunga 42 metri, larga 9,5, per una stazza complessiva di 400 tonnellate. Articolata su quattro ponti, aveva 28 cabine tutte esterne, in grado di ospitare un massimo di 54 crocieristi. Con le sue caratteristiche da yacht di lusso, era una delle migliori navi in navigazione sul Nilo. Dipinta tutta con i colori della Best Tours (giallo, grigio e bianco) era molto curata anche negli interni, interamente preparati da designer italiani. Le cabine avevano i migliori servizi: letti bassi, aria condizionata, bar, televisione a colori. Nei più alto dei quattro ponti era stato ricavato, oltre al solarium con una piccola piscina, un salone con angolo bar e una piccola pista da ballo.

Nel ponte subito sotto c'erano il ristorante, chiamato «Aida», e le migliori cabine, comprese due suite. Per l'intero mese di giugno la «Nubia» era rimasta ferma per lavori di revisione e manutenzione, ma era comunque considerata una nave sicura.

Dal 30 settembre la Best Tours aveva in programma trasferimenti diretti da Milano al Cairo e a Luxor con aerei dell'Ati. Le combinazioni erano quelle classiche, con la visita ai luoghi più conosciuti: Abu Simbel, Karnak, Luxor, al Museo egizio del Cairo e alle Piramidi.

Ieri pomeriggio il dramma imprevedibile, non quell'ondata di maltempo che ha spezzato il sogno di 49 turisti. Ieri sera il ministero degli Esteri ha fornito un numero (06/36911) al quale i familiari dei passeggeri imbarcati sulla Nubia possono rivolgersi per avere notizie dei loro cari.

Alla Farnesina sono arrivate centinaia di telefonate: parenti, amici, molta gente che aveva i familiari in Egitto e che voleva sapere se per caso si trovavano sulla nave affondata.

I superstiti tornano oggi in Italia con un volo ambulanza da Luxor organizzato dall'Europ Assistance Italia, in partenza alle 6,30 da Ciampino. A bordo un'équipe di quattro medici, con l'attrezzatura sanitaria. Il rientro è previsto sugli aeroporti di Milano e Roma.

r. cri.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Baci baci baci

Certi avvenimenti è meglio seguirli alla tv: quale cronaca scritta potrebbe restituire l'immagine dell'esultanza seguita all'elezione di Pietro Giubilo, nuovo sindaco democristiano di Roma? L'uomo ancora giovane, con una curiosa testa a goccia o a pera rovesciata, con la faccia alterata dal sollievo euforico-nervoso, e gli uomini che l'avevano eletto, hanno continuato a baciarsi per un quarto d'ora. Baci impressi con energia sulle guance, baci con stretta di mano, baci con forte abbraccio, baci con strizzata di tutt'e due le mani, baci con braccio avvolgente le spalle, doppio bacio (gota destra, gota sinistra), bacio frettoloso, bacio insistito.

Si faticava a crederci: né durante le cerimonie o gli arrivi-partenze all'aeroporto nei Paesi dell'Est (dove pure il bacio fraterno, anche tra gente pronta a scannarsi, è un rito inevitabile), né sui campi di calcio dopo un insperato gol di vittoria, neppure ai funerali mediterranei, s'era mai vista una simile pioggia di baci maschili.

Si farà

«E poi qualche cosa si farà»: si faticava a crederci, ma Arnaldo La Barbera, il nuovo capo della Squadra Mobile di Palermo, chiamato a dirigere una polizia tra le più lacerate, nella capitale della mafia, in un momento di massima tensione, ha detto proprio così. Prima bisognerà riorganizzare la Squadra, pacificare e gratificare il personale (ha detto proprio *«il personale»*, come fosse il dirigente appena nominato d'una azienda dissestata), risolvere la gran quantità di problemi interni: poi, alla lunga, piano piano, *«qualche cosa si farà»* contro la mafia. Certi avvenimenti è meglio seguirli alla tv: quale cronaca scritta potrebbe restituire l'immagine di quell'uomo non giovane, con pochi capelli, insediato nella sua nuova temibile poltrona e con la testa affondata nelle spalle, che alle domande impazienti dei giornalisti e ai microfoni speranzosamente tesi verso di lui, senza che gli mutasse sulla faccia un'espressione frastornata e ostinata, rispondeva *«qualche cosa si farà»*?

Si faticava a credere d'aver sentito bene, la reazione era doppia. Prima reazione: ma come? Chi va piano va sano e va lontano? Uno arriva in una simile situazione, a un simile incarico, e *«qualche cosa si farà»* è tutto quello che riesce a dire? Veniva in mente la premeditata sordità inattaccabile della grande tradizione burocratica; veniva in mente quella capacità d'impassibilità che appartiene pure al ministro dell'Interno Gava, al ministro degli Esteri Andreotti e a tanti vecchi leaders democristiani che ne hanno viste di tutti i colori, che hanno superato crisi, accuse, processi, forti dell'imperturbabilità di un potere ritenuto eterno, sicuri dell'immutabilità del mondo, indifferenti a ogni drammaticità contingente, anche ironici se non cinici. Seconda reazione: però. Uno arriva in una simile situazione, a un simile incarico, e non declama, non promette, non dice parole grosse, non annuncia per l'ennesima volta vittorie tanto certe quanto mai conseguite, non tenta d'apparire ottimista né dinamico. Semplicemente, alla Maigret, spiega con le parole più riduttive e dimesse quel che è indispensabile subito. Poi, poi, alla lunga, piano piano, qualcosa si farà.

La reazione era doppia, e breve: presto travolta dalla sensazione d'irrealtà, di recitazione, di spettacolo, inarrestabile in questi giorni da tutto il dramma palermitano.

Tesoro

Un uomo nudo sta al centro dell'inserzione propagandistica sui giornali della Associazione Italiana Donatori Organi, intesa a incoraggiare le donazioni anche con lo slogan: *«C'è un tesoro in te, non seppellirlo»*. Altro che seppellirlo, in qualche parte neppure mostrarlo: molti giornali hanno prontamente coperto i genitali dell'uomo con un triangolo nero.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Miracolo

teatro grandguignolesco in cui tutto sembra mischiato e ammassato *pur* di far colpo a carico degli «imperialisti». Poi c'è stato lo spostarsi sempre più in basso, sempre più lontano non solo dalla linea della dignità ma anche del buonsenso, dell'Assemblea Generale, dominata dalle tensioni del Terzo Mondo. Purtroppo anche in questa fase niente di nobile è accaduto.

Il Terzo Mondo che si è espresso all'Assemblea Generale, degradandone credibilità e immagine, era quello di governi sanguinari e repressivi che tormentavano con la fame e la prigione i loro popoli e stavano intanto l'Onu come una grande distrazione da dedicare a cause false. La più celebre, la richiesta di espulsione dalle Nazioni Unite di Israele a causa di lavori archeologici in Gerusalemme (siamo a più di dieci anni prima della rivolta palestinese), una richiesta avanzata da Paesi africani che praticavano (e praticano ancora, come ci dice il rituale catalogo di Amnesty International) la «diète noire» nelle loro prigioni, che vuol dire lasciare in cella e lasciar morire di fame o di sete il detenuto, quasi sempre un oppositore politico.

Infine gli Stati Uniti. Il governo americano ha certo capitalizzato sugli errori spaventosi dell'Onu, sulla celebre viltà di Waldheim, che non ha mai alzato un dito per denunciare il suicidio dell'organizzazione di cui è stato a capo per due mandati. Ha capitalizzato anche sull'antipatia americana per un organismo costoso, burocratico, e per molto tempo mal governato. Ma ha commesso l'errore grave di spingerlo alla deriva, di abbandonarlo, qualche volta con affermazioni autorevoli e sarcastiche, al proprio destino. Non sono tre anni che un membro della delegazione americana all'Onu, l'ambasciatore Lichtenstein, ha detto: *«Lasciamo che questa organizzazione scompaia all'orizzonte del proprio momento»*.

Grave errore di decisione politica, di visione morale, ma anche di senso pratico. L'errore è stato aggravato dalle pesantissime trattenute americane sui fondi dovuti alle Nazioni Unite. E' vero, gli Stati Uniti pagano più di tutti (oltre il 25 per cento) per tenere in vita l'Onu. E' vero, moltissimi Stati fanno finta di niente e non pagano. L'Urss lo ha fatto tante volte che le è sembrato di applicare una multa politica alle decisioni che gli sembravano filoamericane. Ma adesso gli Stati Uniti sono debitori di oltre mezzo miliardo di dollari. Non hanno pagato, non stanno pagando nonostante che il Congresso abbia sollecitato il Presidente a farlo, e a partire dalla fine di ottobre l'Onu non avrà più danaro né per gli stipendi dei funzionari, né per le forze di sicurezza nel mondo.

Sarà urgente per tutti prendere atto di quello che è accaduto. Un uomo dall'aria modesta, eletto quasi per caso, ha raggiunto l'accordo di pace più difficile al mondo, lo ha fatto in silenzio e senza presunzione in quindici giorni, aprendo la via alla liberazione degli ostaggi, alla navigazione libera, a una catena di ulteriori possibilità di stabilizzazione e di pace nell'area. Non si dimentichi che, anche se tutto era pronto nell'era di Gorbaciov per la pace in Afghanistan, è stata la segreteria di Pérez de Cuéllar, è stato il diplomatico italiano Picchio, assistente del segretario generale, a trattare quella pace e a ottenerla.

Il ritorno dell'Onu, più che una svolta sensazionale, è un ritorno al buonsenso, che ha unito e guidato i Paesi del mondo dopo la catastrofe della seconda guerra mondiale.

Con buona pace delle orgogliose diplomazie, delle drammatiche dichiarazioni nazionalistiche, della testardaggine ideologica che può sempre affiorare a destra e a sinistra del mondo, delle Nazioni Unite non si può fare a meno. Meglio se questa organizzazione si offre alla mediazione internazionale con la faccia serena e priva di presunzione di Pérez de Cuéllar. Il primo giorno, incontrando separatamente i rappresentanti di Iran e Iraq, aveva detto loro: io non sono che un onesto mediatore. Lo è stato, e questo è il miracolo.

Furio Colombo

Le tasse

contrasto ripartirà sicuramente dopo le vacanze.

In una conferenza-stampa avvenuta ieri dopo il Consiglio dei ministri, De Mita, rispondendo a chi gli chiedeva se i nervi siano il frutto di contrasti politici, ha detto: *«Vengo a conoscenza di contrasti nel governo solo la mattina quando apro i giornali»*. E, in effetti, la pace politica all'interno della maggioranza, rinverdita dai recenti vertici dei segretari e ancora bene appoggiata su un solido patto tra De Mita e Craxi, non viene apertamente minacciata da nessuno. Ma, implicitamente, lo stesso presidente del Consiglio, con un intervento di bilancio del lavoro svolto dal suo governo nei primi quattro mesi, ha fornito ieri una chiave di interpretazione di quanto sta succedendo.

Il governo De Mita ha sostanzialmente rispettato il ruolino di marcia che si era assegnato ed è senz'altro riuscito a predisporre i pezzi in campo in vista della manovra ambiziosa che intende avviare in vista del '92 europeo. Buona capacità di mediazione sul terreno politico (che ha consentito il permanere di una rete di sicurezza esterna) e un certo coraggio intellettuale nell'impostare nuove politiche gli hanno fornito un soddisfacente abbrivio iniziale. Ma, impostate le tattiche, occorreva poi trovare un punto di attacco per avviare la manovra economica di risanamento. *«Come punto di attacco — ha detto De Mita — abbiamo scelto la politica fiscale»*.

Fino al punto di attacco tutto era andato bene, anche per riforme importanti (che però non toccavano interessi permalosi) o anche per misure economiche, come la nuova Irpef, attuate però con la marcia del «dare» invece che con quella del «prendere». Le prime scosse ci sono state con la manovrella di mezza estate (3 7000 miliardi tagliati). Poi, con i problemi fiscali, la barca governo ha cominciato a rollare forte. Ora i problemi tendono ad accumularsi proprio nel momento in cui arrivano le prove più dure (i tagli alle spese della prossima Finanziaria). E il governo dovrà fare la faccia decisa dopo aver dato, però, qualche prova di indecisione. Il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis, socialista, dice che quello che comincia adesso sarà per il governo *«il mese decisivo e il mese più difficile»*. E, in questo mese, De Mita si giocherà quasi tutto.

Paolo Passarini

■ Carceri d'oro chiesta autorizzazione per V. Colombo

MILANO — Il giudice istruttore Lombardi, titolare dell'inchiesta sulle «carceri d'oro», ha spedito a Roma la documentazione necessaria in appoggio alla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro dc Vittorino Colombo per tangenti nel periodo successivo al suo incarico di parlamentare.

Sono stanno filtrate indiscrezioni sull'incontro tra il giudice e il vicepresidente della Corte dei conti: sarebbe un alto funzionario di questo organo il personaggio colpito da una comunicazione giudiziaria in seguito a nuove rivelazioni sulle tangenti pagate dal costruttore De Mico. (Agi)

Cresce la polemica sul caso Cirillo

Il pri difende giudice Alemi La dc: speculazione politica

ROMA — I repubblicani difendono Alemi e la presa di posizione del presidente dell'associazione magistrati Berlioni del giudice napoletano. I democristiani tornano a ribadire le tesi già espresse da De Mita nel discorso al Senato. Insomma, le polemiche tra i partiti sul «caso Cirillo» non si sono esaurite.

Ieri un corsivo della *Voce Repubblicana* ha richiamato la dc alla calma, criticando i giudizi espressi dal *Popolo* sulle dichiarazioni del presidente dell'Anm (*«una difesa corporativa del giudice istruttore Alemi»* era stata la definizione data dall'organo ufficiale della dc alle parole di *Berlioni*). Nel corsivo della *Voce* viene sottolineato a questo proposito che, oltre al problema degli eccessi procedurali dei giudici, c'è anche quello, *«altrettanto importante, della misura da dare per impedire che nell'opinione pubblica si formi, anzi si confermi, l'immagine di una classe politica inafferrabile»*.

Non passa qualche ora che agenzie trasmettono la replica del *Popolo*. *«Il problema non è lo scontro impari tra un grande partito e un giudice isolato, ma il fatto che su un'evidente anomalia processuale si è innestata una speculazione politica di rara virulenza da parte dell'opposizione»*. Per la dc il punto vero è che i dubbi del magistrato napoletano sono stati *«il punto di avvio della più spregiudicata manovra politica contro il governo De Mita»*. Ecco perché il *Popolo* rivendica la posizione ferma assunta dal presidente del Consiglio.

SUSSURRI E GRIDA: UNGARETTI

Nella malinconia dei vivi

Quando m'avrai donato, dimmi:
Nella malinconia dei vivi
Vedrà a lungo la mia ombra?

Così, meditando sulla morte, parlandogli, in versi nel *Sentimento del Tempo*, 1932, a quarantaquattro anni, Ungaretti.

Ha avuto anche lui il suo Centenario; ma l'autobus è partito da un pezzo, è arrivato, e ne incalzano altri: l'appuntamento più vicino, siamo in agosto, è il 31 prossimo: primo colpo accertato di Jack a Whitechapel, 1888, del quale si sono già avuti, anche qui, scrupolosi anticipi. Un buon titolo, finemente esortativo, è stato deposto da «la Repubblica» sopra un articolo di Natalia Aspesi: «Squarta Jack, squarta». Ma, nel nostro sentire il Tempo, il futuro è così privo di dignità da essere sempre «incominciato», sia nei modelli di mutande che negli anniversari, per cui siamo già quasi alle spalle dell'incombente bicentenario della rivoluzione dell'Ottantanove, al quale ho imbattibilmente contribuito, per non arrivare tardi, consapevole dell'accelerazione, nel 1979. Non avrò che da rispolverare, se riuscirò a trovare uno straccio per spolverare.

Con Ungaretti arrivo che non c'è più nessuno. Ma la sua domanda è più profonda di questo silenzio di piazza metafisica, coi professori e i poeti già tutti partiti per altre, più affollate, tavole rotonde. La «malinconia dei vivi» è certamente, caro Ungaretti, la migliore Cassetta di Sicurezza, per un'ombra: nella gioia non esiste traccia di ricordi. Ma, anche lì, i voli sono rigorosamente misurati, a chi è dato di più, a chi di meno; e variano anche, sempre, col tempo, le malinconie... In quella d'oggi, che è tanta, speciale però imprecisa, la tua ombra, Ungaretti, non mi pare sia entrata: non s'incontrano, l'ombra Ungaretti, simpatica ombra, e quella malinconia dei vivi; troppo atroce per quella sua musica delicata, che si credette grido.

Lasciatemi testomoniare...

Ecco un bel lapsus: non lo cancello: prego di lasciarmelo. Certo, volevo dire *testimoniare*; cos'altro potrei fare? Ma i tasti hanno impresso *testamentare*, e se sapessi farlo — miniare un testo — godrei di una felicità in più. Anche l'ombra di Ungaretti sarebbe felice, se coi colori della mia malinconia di vivo mi mettessi a miniare qualche suo testo, invece di testimoniare banalmente che una è stato, per me, Ungaretti: a chi può interessare?

Mi venne proprio a balzi, Ungaretti. Un po' meno che ventenne ungaretteggiavo in versi, una più indegno dell'altro di nomi affidato alla malinconia dei vivi. Quattrocento anni prima avrei petrarcheggiato: nel 1946 ungarettheggiare era naturale e frutteggiare. Purtroppo era anche facile: si mettevano parole isolate in colonna, senza punti, e subito si entrava nella corrente, eravamo moderni, evitando la noia e la fatica di versi interminabili, e non cosmopoliti, piemontesi in eccesso, come i «Lavorare stanca» dell'arcimalinconico Pavese.

* *

L'esempio dell'«Allegria» contagiava. Si è proprio ecceduto nel celebrarla! Da quanti anni non riaprivo Ungaretti? Era proprio un Porto Sepolto... Dopo che uscì «La Terra Promessa» non ne avevo letto più niente — era storia finita, i libri sono come gli amori, una volta lasciati per caduta di passione, non c'è risveglio. Però la fanfara del Centenario, stavolta, ha rotto il ghiaccio. Mondadori mi ha mandato i due splendidi Meridiani ungarettiani, che hanno dentro tutto l'amore di Leone Piccioni, il più devoto degli ungarettiani italiani, e i lavori di De Robertis, Carlo Bo, Alfredo Gargiulo, Mario Diacono, le varianti, le confessioni e spiegazioni del poeta, tutto quel che conta su Ungaretti; ho visto anche alcuni articoli, tra cui quello di Andrea Zanzotto su *l'Unità*, del 23 marzo, e il bel supplemento dedicato a Ungaretti dal *Corriere del Ticino*.

L'ho riaperto, letto quasi tutti i suoi versi; il miracolo di allora (quanti ne sapevo a memoria) non poteva ripetersi,

'15-'18, Ungaretti allievo ufficiale del 19° Reggimento fanteria

però un calmo apprezzamento, qua e là, è meglio che niente... O forse no, è niente... I poeti vogliono essere amati o disamati, senza vie di mezzo: mi dispiace non poter dare il più a Ungaretti, uomo simpatico, oltre che «di pena», e biograficamente più interessante, movimentato e fraterno di Montale...

Ha la dubbiosa consistenza di un dogma ecclesiastico, «L'Allegria»: senza volontà di crederci, si scioglie e vola via. Sempre bello è l'*Io memoriam*, la cantilena per Moammed Sceab, e anche *I fiumi*, però dov'è la forza di un pensiero? Ungaretti non pensa (salvo in rarissime occasioni, e lì ha toccato la vera altezza) e «L'Allegria» è un quadernetto senza una macchia di pensiero, pulito impressionismo.

Manca di doppiofondo... Una simile tenuità compositiva dovrebbe proteggere qualche gemma nascosta, uno struggimento superiore, al di là della maniera formale: invece Ungaretti è tutto lì, in superficie, e quanto a meditazioni sulla guerra la sua sono di una povertà estrema, perché le ci è tanto celebrate? Non è rarefazione, è mancanza, è vera assenza di profondità. La guerra meditata vorremmo, non un Ungaretti impegnato sul Carso, buon soldato, onesto, non solo quel suo vago profilo in uniforme. Perché solo alla poesia *che pensa* si può ricorrere nel bisogno.

Valga il confronto con le poesie di guerra, sull'altro fronte occidentale, di Wilfred Owen: quanto più presa di destino umano, quanto più potenza vocale di cori infetti, doloranti, di gente abbandonata «ai Poteri scatenati di questo mondo»! Gli fa difetto, a Ungaretti, il senso del male radicale: una poesia moderna che ne sia priva non perverrà a trattenerci a lungo le mani... Non restandoci, di autentico, della Grande Guerra, che questi pochi versi di Ungaretti, allora la testimonianza lirica dell'evento, in lingua italiana, è veramente umbratile. (Se il verso ha dato così poco, restano per fortuna, a guardia della memoria e dei cimiteri, quel che scrissero Gadda, Comisso, Stuparich, le lettere, i testamenti... Poco prima di morire, nel 1974, Piovene lasciò una visione d'inaudita potenza del San Michele, una specie di profezia post-eventum, come se fosse stato presente sui luoghi, un mistero della parola).

Avrebbe voluto essere «un grido unanime», ma questa è un'impossibilità della poesia italiana, da Petrarca in poi. Unanimizzandosi, i poeti italiani si caricaturano: il più sobrio, nel moltiplicarsi in voci, fu Parini. Ungaretti, dopo i versi della prima guerra, ritrova nella seconda, il tempo dell'occupazione, il bisogno di essere qualcosa al di là di se stesso (*Roma occupata 1943-1944*) e non è più leggera sagoma carsica, è adesso *Vate* coronato, il grido si sfoga in uno sfogo cauto, vecchiotto... C'è un ribollire di pietà generose dentro austeree architetture barocche, ma neppure lì Ungaretti accede al pensiero, e il grido resta individuale, appesantito dall'artificio, luttuosa pirotecnica sonora, che allora mi commuoveva, oggi non attiva più ad incantarmi.

Sento il fascino, invece, del «Sentimento del Tempo», se lo confondo con una certa idea degli anni in cui lo compose: più che miti recuperati modernamente, intravedo periferie cubiche di intonacato fascista, rosaie dove non passano cram, piazze deserte... Mi piacerebbe farmelo leggere, a mezzanotte, tra l'obelisco infame di Piacentini e le occhiaie dimenticate del Palazzo della Civiltà del Lavoro, all'Eur, ma ci vorrebbe, oggi, una Gazzella di scorta, l'effetto si incinerebbe.

* *

Nel «Sentimento» contiene splendori quella che comincia «Ti vidi, Alessandria...», rievocazione delle più intense, dopo tanti anni, del lasciarsi con la sua prima patria mediterranea (una delle fortune, delle serenità di Ungaretti: aver patito *Heimatlosigkeit*, questa dannazione; sentirsi sotto i piedi l'illusione di una patria, invece di una lucida frana). Bella rimane, nonostante tutto il marciapiede che gli ha fatto bisticciare le astrologie scolastiche, *La madre*, e anche (sebbene crociata di *Off Limits* come peccato politico, ma forse una riammessa) l'Epigrafe per un caduto di parte fascista (1935, aria di Accademia d'Italia), l'una e l'altra nobili sculture funerarie alla Arturo Martini.

Non mancò, più di trent'anni dopo, di fare un'epigrafe anche per i partigiani, ma questa è fiacca, retorica (senza chiaro volerci tale), forzata... Non ha, dell'altra, la tensione muscolare, il bel modellato cimiteriale. C'è un popolo di statue, in tutto Ungaretti, e lui perde vita, combatte con la realtà e il tempo in atto, via via che dall'orizzonte umano scompaiono le sculture, i gesti fermati in pietra... *L'Impietrito e il soldato*, titolo strambo di una delle ultimissime poesie: l'ultima statua, sparite le statue, il Ungaretti invecchiato, che una donna riscalda un poco. (Altra statuaria, nel «Sentimento»: «O statua, o statua dell'abisso umano...»; «Begli occhi stai nelle chiuse palpebre»; polvere di marmo nel «Taccuino del vecchio»: «Un ossame bianchissimo», «Soli andavamo dentro la rovina», versi che conquistano).

Un'angoscia erotica delle più segnalate fa la sua apparizione — significativo il titolo: *Primo amore* — in una «notte urbana», «notte afosa» in figura di improvvise «zanne nivee» (proprio *zanne! e vivole!!*) minacciantì all'interno di «un'ascella che fingeva pace»... E forse il mercenario («notte nuova e infelice») non c'è che la statua di un casino per militari...

Nasconde bellezze «La Terra Promessa», e anche più la ripresa del verso in «Ultimi cori per la Terra Promessa», una forte prova del verso italiano, un tentativo angoscioso di rompere il cerchio della mediocrità e del finito. Invecchiando, Ungaretti non perderà musica, anzi se ne andò in una dissolvenza musicale (la musica non pensa, come Ungaretti): *De la musique avant toute chose*... Morale invece la perderete del tutto, quasi la buttò via, per conservare nell'inaridimento il pensiero, per l'ultimo brivido di comunicazione in un linguaggio comune e piatto. La musica ungarettiana dichina in bagliori senili di passione (la celebre «ascella» gli avrà dato ancora un po' di finta pace), fioretti di demenza quieta, veniale.

Riapro spesso Montale, ma dopo questa occasione chi sa se riaprirò ancora Ungaretti? Senso il suo richiamo debole, farsi più debole... Montale tiene, però, tra quelli del nostro secolo, trova più mistero, risponde a affinità in Rilke, Trakl, Machado, Hernández, Kavafis e Seferis: è questione di Proteo Soccorso, di stress con l'ossigeno accorrenti per prime... Cuti, farfalle, rivelazioni in punto di morte, chiaimenti sull'incendio, mani, mani: scenderanno nell'ombra i meno veloci, gli archi con meno Zen tesi... Leopardi è meno brava infermiera di Baudelaire, meno aura d'agonia di Blake, meno soggiorno di convalescenza di Mallarmé. La malinconia dei vivi è antropofoga d'ombre, non è il tempo a macinarle, è la radicale inumanità del cuore.

Se Ungaretti si è perso prima del giusto, c'è una spiegazione: fu poeta soltanto... E qui abbiamo, ancora sempre più fame di chi abbia meglio saputo frugare, individuare, comprendere l'inenerente male spirituale di cui soffriamo.

Guido Ceronetti

INDAGINE DI UN DOMENICANO ALL'ERTA

L'ultima sfida di Kant

Sembra che si torni a parlare di Kant, e grosse e desuete parole tornano a correre sui quotidiani. Non dovrà stupire allora che la «metafisica» figuri in copertina nel libro di un domenicano, depositario istituzionale del mistero e del concetto: Pier Paolo Ruffinengo, *Le cose, il pensiero, l'Essere. Fondazione critica della metafisica* (ed. Marietti).

Anche Ruffinengo prende l'avvio da una frase di Kant: là dov'è scritto nella *Critica della ragion pura*, con una perfetta prova a posteriori, che il pensiero scolastico, pur meritevole nei suoi risultati e per quanto sembri «vuoto», «*se ha resistito così a lungo è pur sempre degno di un'indagine circa la sua origine*». Convinto dalla propria esperienza della perfetta architettura e del valore alternativo di quel pensiero, Ruffinengo accetta la sfida. Risale alle origini e delinea lo sviluppo dell'ontologia antica e della sua crisi, per proporre alla fine un suo collegamento con la nuova ontologia heideggeriana.

La ricerca è naturalmente lenta e ardua. Ci si trova di fronte a domande vertiginose, che coinvolgono tutte le strutture dell'intelligenza e

Döbler: ritratto di Kant

che se stessa e apre da sé gli orizzonti su cui poi si lanciano l'immaginazione e le emozioni.

Una conquista di millenni nella filosofia europea. Si avvia con l'intuizione parmenidea dell'essere, che fa scattare d'un balzo il pensiero dal sensibile al soprasensibile, dall'esperienza all'assoluto; trova una prima formulazione sintetica nell'Intelletto divino di Plotino, primo Essente (platonico) e prima Sostanza (aristotelica), quindi in san Tommaso in una formulazione cristiana.

Ma tutto viene rimesso in discussione da Kant col porre il problema di una fondazione scientifica del soprasensibile, mentre nuovamente, con Heidegger, il problema dell'Essere viene riproposto e impostato in modo radicale.

Una storia insomma, anche questa, di affanni, di continue riprese tormentose; e tanto più quanto più si pretende e si esige da se stessi l'obiettivo massimo e supremo. Nemmeno uno Scolastico, oggi, si acquieta nei suoi dottori, e sente il bisogno di ripercorrerne la strada, di continuarla mettendoli a confronto coi dottori del secolo.

Carlo Carena

ST-PAUL-DE-VENCE, UN'AVVENTURA IN 150 OPERE

Léger in gara col Sole

Sulla tavolozza, quasi un magma vulcanico con i colori del fuoco e dello zolfo - Sulle tele, miracoli di luce - La più bella esposizione dell'estate francese racconta come il figlio d'un rude allevatore divenne un protagonista del '900 - L'elogio del progresso tecnologico

Fernand Léger: «Adamo ed Eva» (1935-1939), tra le centocinquanta opere in mostra fino al 2 ottobre alla Fondazione Maeght di Saint-Paul-de-Vence

ST-PAUL-DE-VENCE — *Con una mostra concordemente giudicata la più bella dell'estate francese, Fernand Léger (Argentan 1881 - Gif-sur-Yvette, Parigi, 1955) viene riproposto dalla Fondazione Maeght, a St-Paul-de-Vence (fino al 2 ottobre, dalle 10 alle 19): pochi chilometri da Biot dove, vera cattedrale dell'arte moderna, sui primi rilievi della Costa Azzurra, presso Cagnes-sur-Mer, nel 1960 è sorto il suo museo — il primo dedicato a uno dei grandi rivelatori della pittura contemporanea.*

Piacciono subito il preciso taglio antologico e il senso di compiutezza offerti dagli 89 dipinti e dalla sessantina di opere su carta, tra disegni a matita e a inchiostri, i guazzi e gli acquerelli, che Jean-Louis Prat, direttore della Fondazione, ha ottenuto in prestito da collezioni e musei d'Europa e d'America. Poi si lascia piacevolmente sorprendere dalla presenza di molti capolavori, anche di grande formato, difficili da vedersi in ambienti capaci di dar loro altrettanto respiro.

Le prime opere, del 1905, sono autobiografiche. L'Autoritratto, postimpressionistico, col volto diviso verticalmente dalla luce e dall'ombra, e più ancora il Ritratto dello zio e il giardino di mia madre, al di là dell'interesse estetico, riconducono il visitatore ai casi del pittore che, figlio d'un rude allevatore e mercante di bestiame, ne avrebbe probabilmente seguito le orme se, morto il padre a trentott'anni, nel 1884, non si fosse trovato libero di seguire una più intima vocazione artistica. Ne aveva preso tuttavia coscienza a fatica, con l'aiuto della madre «povera donna», dirà il pittore, che senza sapere quale indirizzo dargli, avrebbe voluto farne, in ogni caso, «un signore».

Léger ebbe svogliati inizi nel collegio Mézeray di Argentat (frequentato dai figli delle famiglie più facoltose), poi un inutile internato, maggrado dallo zio e tutore, in un severo istituto di religiosi a Pinchebray, un centinaio di chilometri lontano da casa. Qui il giovane, preso dal gusto del disegno, s'era messo a far caricature di compagni e d'insegnanti. E diede scandalo, una volta sorpreso con disegni licenziosi nei quali aveva copiato fotografie oscene che «soltanto il diavolo», s'era detto, avrebbe potuto fargli capitare tra le mani.

Anche prima del piccolo scandalo, la famiglia scoraggiava quella vocazione artistica «che non l'avrebbe condotto a nulla». Vedendo però come Fernand sapesse usare la matita, a qualcuno venne l'idea dell'architettura. Una sorta di compromesso che condusse il giovane a far pratica presso un architetto di Caen, con la soddisfazione della madre e dello zio, secondo i quali «con l'architettura si guadagna, è una professione». Fu per due anni apprendista e, all'alba del secolo, disegnatore in uno studio d'architettura dove rimase fino al servizio militare, prestato a Versailles nel 2° Genio Zappatori, nel 1902-3.

Fallita l'ammissione alla Scuola di Belle Arti, frequentò Arti Decorative, per passare in seguito ai corsi liberi di Leon Gérôme e Gabriel Ferrier, poi l'Accademia Julian mentre visitava assiduamente le sale del Louvre. Per vivere doveva lavorare come «negro» in un atelier di architettura e come ritoccatore da un fotografo. L'uso del colore, minuzioso nel Giardino di mia madre, in Monelli al sole (1907), per l'influsso di Seurat, diventa una luminosa pennellata puntinista.

Non è facile ricostruire le tappe di quel periodo, del quale Léger distrusse molti dipinti. Vi si avverte tuttavia egualmente il progressivo influsso di Cézanne (di cui nel 1907 era stata ordinata una grande retrospettiva al Salon d'Automne) e di Matisse. A ciò seguì la maturazione in senso cubista nell'ambiente parigino di cui il giovane normanno fu in breve partecipe accanto ai più significativi interpreti della profonda rivoluzione di allora, guidata da Braque e Picasso, con Robert Delaunay e Chagall, Apollinaire e Max Jacob, con gli scultori Archipenko, Laurens, Lipchitz e Blaise Cendrars, il poeta amico di tutti loro.

Erano poi venute la non meno fruttuosa conoscenza diretta di Henri Rousseau e, finalmente, la svolta decisiva verso il Cubismo quasi introdotta dalla Cuoitrice, un altro ritratto della madre: immagine massiccia, geometrizzante, quasi fosse d'un severo, monumentale robot, al cui confronto s'addolcisce il paesaggio con Il ponte, così vicino alle case, di poco precedenti, dipinte da Braque e Picasso. I Nudi nella foresta del 1910 (non prestati dal Museo Kröller Müller di Otterlo, Olanda, che non poteva privarsi del capolavoro nel cinquantenario della sua fondazione) avrebbero dovuto mostrare come Léger avesse sviluppato l'idea iniziale di Picasso e di Braque, rinunciando alle loro analisi per privilegiare un'articolata geometria.

L'aveva sottolineata con un limpido cromatismo basato sui colori primari, rosso, giallo, azzurro, mentre le figurazioni avevano assunto un'impronta quasi meccanica, che nettamente prese a distinguere Léger dai suoi amici. Si vedano le Nature morte e i Contrasti di forme ch'erano, come i Nudi di donna, non altro che geometrie di coni e cilindri. A volte era più vicino al Delaunay orfico e dei dischi di luci colorate, come si nota da Marinaio a Studio per «La città», a Donna allo specchio.

In guerra dal 1914, era finito subito in prima linea: nelle Argonne fino al 1916 («E' una vita infernale»), poi a Verdun nel '16 («Bisogna esser passati da Verdun per sapere fino a qual punto può giungere la sofferenza umana»). «In guerra non c'è posto per il sogno. E' una macchina ben equipaggiata per lo sterminio del genere umano...». Léger stesso, un mattino di primavera, s'era trovato di fronte ai tedeschi che attaccavano i francesi con i gaz che bruciano i polmoni. La guerra per Léger così finiva, anche se negli occhi non s'era cancellata l'impressione di quel «deserto fabbricato da un'artiglieria moderna», ma neppure l'«abbaglio d'una culatta di cannone da 75 aperta in pieno sole, magia della luce sul metallo bianco».

Se ne ricorderà anche il poeta Blaise Cendrar che nei versi di «Voici Léger» (Del colore, del colore, e dei colori / Ecco qui Léger che grandeggia come il sole dell'epoca terziaria), concludeva: Ed ecco / La pittura diviene questa cosa enorme che muove / La ruota / La strada / La macchina / L'anima umana / Una culatta da 75 / Mio ritratto.

Tutta la tavolozza di Léger, fuitora custodita come una reliquia, la materia fa pensare a un magma vulcanico rappreso che abbia conservato i colori del fuoco e dello zolfo: un gorgo cromatico che, trasferito sulla tela, finalmente placato, rivela un miracolo di luci e trasparenze inedite, all'interno di nuove solide strutture compositive.

In breve tempo Léger era così passato dalle meditate Composizioni geometrizzanti del 1920 alle Nature morte tipicamente meccanicistiche come certi paesaggi dai cieli azzurri macchiati da nubi chiare e le marine con i Rimorchiatori. E' l'epoca dell'incontro con Le Corbusier che potenziò il senso architettonico delle sue armoniose, possenti ideazioni nelle quali, ancora una volta, gli oggetti come la figura umana si confermano come pretesti di forme e colori, in cui lo pseudo-naturalismo meccanicistico non tarda ad acquistare il valore incontrovertibile di un'invenzione poetica, nella quale l'albero e la collina, l'uomo e la donna come certe divinità arcaiche o il mazzo di chiavi, assumono senza sforzo il senso di un'immagine arcaica.

E' il riflesso d'una realtà nuova che Léger ha inteso esprimere in termini essenzialmente positivi, aperti a tutti perciò calati in forme anche popolari; compresi i miti del secolo, lo sport e il divertimento, visti non tanto dal sacerdote di un'arte, quanto da un «operaio del pennello». Doveva essere questa sua nuova pittura qualcosa di semplice, immagine d'una classica modernità, chiare le linee contornanti, limpida la tavolozza, gradevole il mondo di cui venne evocando paesaggi che sanno di cantiere e di officina. Ecco Adamo ed Eva (lui coi serpente simile a una fune e la mela tatuata su un braccio, alla marinara) ma soprattutto quella progenie di Costruttori, Acrobati, Musicanti, Danzatori, Campeggiatori e Tuffatori che sono divenuti gli emblematici protagonisti dei suoi «tempi moderni».

Se Charlie Chaplin (amatissimo dal pittore fin dal 1916) di questo mondo aveva subito colto i pericoli, facendone oggetto d'una umana quanto feroce satira esorcizzante, Léger era stato invece portato a vedere e a celebrare «il progresso» industriale e tecnologico, così da lasserne l'elogio, con l'esaltazione della macchina, dell'attività fisica e della vita all'aperto. Soprattutto con l'ottimismo di chi, nell'immediato secondo dopoguerra, guardato con fiducia a una ricostruzione che non avrebbe dovuto limitarsi all'edilizia, ma anche estendersi a una società da rifondare, all'insegna d'una nuova, più umana solidarietà.

Ma non fu che un sogno colorato. Firmato «Léger».

Angelo Dragone

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI AGOSTO

RIZA
psicosomatica

RITI D'ESTATE

Come portare in vacanza il corpo e la fantasia...

Ecco gli esercizi che gli esperti di Riza vi propongono per una settimana anti-stress della tua vacanza

- Chiudere gli occhi e immaginare il sole che sorge...
- Bagnarsi nel mare lasciando che le onde si frangano sul corpo...
- Immaginare al tramonto una rosa che si apre e si copre di rugiada...

Ritratto di un signore che aveva perduto le illusioni.

Uno dei più grandi scrittori americani del '900 scrive sul più grande scrittore francese dell'800. Tre saggi che sono appassionate e appassionanti inchieste sul genio più smodato ed eccessivo della storia della letteratura. Henry James, Tre saggi su Balzac, pp. 108, L. 16.000.

il melangolo

Bruciato un quarto dell'intera produzione mondiale

Armi per 50 mila miliardi Finito un business nel Golfo

Brasilia, Santiago e Pechino tra i «miracolati» della lunga guerra

Quaranta miliardi di dollari, bruciati circa 50 mila miliardi di lire, in otto anni di guerra: è la spesa globale sostenuta da Iran e Iraq per importare armi durante il periodo delle ostilità, quindi senza tenere conto di quanto era stato investito, prima dell'80, per la preparazione dei due eserciti. Lo rende noto la rivista britannica *Jane's Defence Weekly* su informazioni dell'Sipri, l'istituto internazionale di ricerche sulla pace, di Stoccolma, e dell'Acda, l'Agenzia Usa per il controllo sulle armi e il disarmo.

Con macabra ironia il periodico afferma che «*l'ultima vittima della guerra del Golfo è l'industria internazionale delle armi*», privata, con la pace, di due grandi acquirenti: solo nell'84, Baghdad e Teheran (incapaci fino ad oggi di un'autoproduzione sufficiente di armi) hanno rappresentato un quarto degli acquisti mondiali di materiale bellico e circa il 55 per cento dell'import di tutto il Medio Oriente.

Nel 1988 Baghdad è stato il primo acquirente in assoluto di armamenti, con 7,7 miliardi di dollari (9600 miliardi di lire), mentre Teheran si è piazzato al terzo posto, con 2,2 (2750 miliardi). Oggi, con il crollo dei prezzi del petrolio e la riduzione dell'estrazione, i due Paesi del Golfo hanno grossi conti in rosso con l'estero: quasi 60 miliardi di dollari di debiti l'Iraq, circa 5 l'Iran.

Secondo il rapporto 1987 dell'Sipri, sono stati 53 i Paesi fornitori di armi, e 27 se hanno ceduto ad entrambi i belligeranti senza fare discriminazioni: anche se Usa e Inghilterra (per l'Iran) e Urss e Francia (per l'Iraq) sono rimasti importanti fornitori per varie vie (Irangate e triangolazioni comprese), le diverse restrizioni all'export, imposte dall'Onu per far cessare il conflitto, hanno finito per favorire produttori «nuovi» come Brasile, Cile, Sud Africa, Cina, Corea del Nord ed Israele.

Nello stesso tempo, mentre molte industrie europee (ad esempio la francese Luchaire, la svedese Bofors o l'italiana Tirrena) sono diventate protagoniste di veri o presunti scandali internazionali, molti Paesi si sono lanciati nel mare business, ricoprendo la propria industria sulla produzione bellica (Brasile e Cile). Altri, tradizionali intermediari nei traffici complessi, come la Svizzera o Singapore, hanno alzato i prezzi alle stelle sfruttando la situazione e giocando sulle più strane triangolazioni.

Sempre secondo la *Jane's*, lo scorso anno l'Iraq ha ricevuto armi da 9 Paesi, l'Iran da almeno 33. Un esempio è emblematico dell'«affare Golfo»: il Brasile, la cui industria bellica ha poco più di dieci anni, ha oggi 350 imprese del settore con 100 mila addetti e le esportazioni di armi (in genere materiale a bassa tecnologia) avrebbero eguagliato quelle di caffè, raggiungendo nell'86 i due miliardi di dollari, circa duemilacinquecento miliardi di lire, in massima parte per vendite all'Iraq. Discorso non diverso per il Cile, dove l'industria bellica, nata dal rifiuto degli americani di cedere equipaggiamenti militari al regime dittatoriale, è diventata fornitrice dell'Iraq. L'Argentina ha invece venduto carri armati per 1,7 miliardi di dollari all'Iran.

Il Sud Africa non ha fatto discriminazioni: i suoi cannoni G6 da 155 mm (40 km di portata) hanno equipaggiato nel Golfo entrambi gli eserciti: solo a fronte di un contratto da 400 milioni di dollari (500 miliardi di lire) con Baghdad, con la clausola dell'esclusiva, sono cessate le forniture a Teheran.

Anche la Cina ha sfruttato l'affare, se è vero, come sostiene il *Jang's*, che l'export dei primi tre anni di guerra a Iran (munizioni, artiglierie, missili antiaerei e antinave) e Iraq (carri e aerei) è stato maggiore dell'export totale dei precedenti 25 anni. Si stima che Pechino, insieme con la Corea del Nord, dopo l'86 abbia provveduto al 70 per cento delle necessità belliche iraniane.

Ma armi per miliardi di dollari sono arrivate anche da Siria e Libia, dal Vietnam (che ha saccheggiato i depositi Usa di pezzi di ricambio per l'Iran), dall'Austria (200 obici Noricum GHN-45 da 155 via Giordania), dalla Svezia (esplosivo, missili Rbs-70 e le 50 imbarcazioni veloci Boghammar dei pasdaran), dalla Francia (missili Exocet e 450 mila proiettili da 155 mm in 3 anni). Un flusso di morte che ora dovrebbe diminuire, anche se nessuno si illude che cessi del tutto.

Gianni Riotta

I curdi: pace, ma non a nostre spese

PARIGI — In una lettera al segretario generale delle Nazioni Unite, un dirigente del partito democratico dei Kurdistan iraniano (pdki), Abdul Rahman Ghassemlou, invita Pérez De Cuéllar a «*vigilare perché la guerra tra Iran e Iraq non si concluda a detrimento del popolo curdo*» e a tener conto delle «*condizioni che assicureranno la pace in Kurdistan*». Il pdki, prosegue la lettera, continuerà la sua lotta per l'autonomia del Kurdistan «con tutti i mezzi».

(Ansa)

«Chi vuole un esecutivo palestinese troverà il pugno di ferro»

Shamir: pazzi, è terra nostra

Tempestosa seduta del governo israeliano - «Non possiamo annettere quanto già ci appartiene» - Il disimpegno di Hussein mostrerebbe «i contrasti con l'Olp» - Nella repressione dell'«intifada» compaiono i cani Gheddafi si offre di pagare lo stipendio (un milione di dollari il mese) ai funzionari licenziati da Amman

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Shamir ha detto di essere personalmente favorevole all'estensione della legge e del diritto israeliani alla Cisgiordania e alla striscia di Gaza che, ha affermato, fanno parte «*della terra d'Israele che è tutta nostra*».

Il premier, che si è così espresso durante una riunione del gabinetto ristretto, ha aggiunto di non voler usare il termine annessione «*perché ha un suono sgradevole e in ogni caso non si può annettere ciò che è già nostro*». Nei giorni scorsi aveva però respinto proposte di annessione avanzate da ministri del blocco di centro-destra ritenendole politicamente inopportune in considerazione delle previste nuove reazioni internazionali.

Radio Gerusalemme ha riferito che la riunione del gabinetto è stata «*tempestosa*» e seguito ad aspri contrasti.

Shamir ha detto che a soffrire le conseguenze del disimpegno sarà solo la popolazione palestinese. Quanto a Israele, «*impedirà nel modo più fermo ogni tentativo di creare un governo palestinese in esilio, se vi sono dei folli che nutrono tale progetto*».

I passi decisi da Hussein, ha affermato Shamir, mirano a porre in difficoltà l'Olp e «*dimostrano solo quanto sia complessa la situazione*».

In Israele, secondo il capo del governo, c'è un consenso nazionale contro la creazione di uno Stato palestinese nei territori occupati e contro un negoziato con l'Olp «*che è solo un'organizzazione di assassini*». Particolarmente dure le espressioni usate dal primo ministro: «*Quanti vorranno costituire un governo palestinese in esilio si scontreranno contro un pugno di ferro che non lascerà traccia dei loro tentativi*».

Sul fronte dell'insurrezione, a Ramallah, nella Cisgiordania, sono state lanciate due bombe incendiarie contro un veicolo militare, ferendo un soldato. L'esercito ha subito circondato la zona ed ha avviato una serie di perquisizioni casa per casa, facendo irruzione nei negozi e riunendo all'aperto, sotto la minaccia delle armi, circa trecento palestinesi.

Una donna soldato, Orit Wolf, citata dal giornale *Haaretz*, afferma che l'esercito ha cominciato ad usare i cani d'attacco contro i palestinesi nella Cisgiordania. «*Si irritano gli stessi cani addestrati appositamente per attaccare. Gli arabi li temono più delle pallottole*», ha detto la donna.

Il leader libico Muammar Gheddafi ha annunciato intanto che «*Tripoli si impegna a pagare le retribuzioni dei funzionari palestinesi licenziati dalla Giordania*» per un ammontare che ha stimato in «un milione di dollari al mese».

(Ansa-Ap-Jt-Agi-Afp)

Craxi: Olp al governo

ROMA — Il segretario del psi Bettino Craxi, in un'intervista all'agenzia tunisina Tap, ha affermato che con la decisione presa da re Hussein di rompere i legami amministrativi con la Cisgiordania la situazione mediorientale «*si è rimessa in movimento*».

Sull'eventuale costituzione di un governo provvisorio palestinese, Craxi ha detto di avere suggerito da tempo uno sviluppo in questo senso: «*Incoraggio fermamente* — ha spiegato — *la costituzione di un governo provvisorio palestinese da parte dell'Olp, che è senza alcun dubbio l'organizzazione più rappresentativa del movimento di indipendenza nazionale palestinese. Questo sarà il primo passo al quale devono seguire altri. Spero che si profili e che si cominci a disegnare, almeno come proposta politica, un progetto che preveda due Stati sovrani e legati tra loro da una confederazione*».

«*Il passo successivo alla realizzazione di tale progetto* — ha aggiunto Craxi — *è quello di predisporsi a un negoziato che sarà certo complesso, difficile, ma sarà pur sempre un negoziato con Israele, nella speranza che Israele non chiuda gli occhi di fronte alla realtà*.

Circa l'eventualità di rilancio della sua proposta relativa ad un «mandato» europeo sui territori arabi occupati, il segretario socialista ha detto che se si aprisse un processo di negoziato e di soluzione politica «*possiamo immaginare si tratti di un processo a tappe ed allora che ci sia una fase transitoria. In questo senso potrebbe essere utilizzato un ruolo di garanzia europeo*.

Craxi ha avuto ieri due lunghi colloqui con Nemer Hammad, rappresentante, eramo da dieci anni, dell'Olp a Roma. Ad Hammad abbiamo chiesto un commento sulla situazione dei territori occupati dopo l'uscita di scena di re Hussein.

— *La costituzione di un governo provvisorio è ineluttibile?*

«Lo è. E di ciò abbiamo parlato con Craxi, che ci ha molto aiutato specie negli ultimi tempi, e con il segretario generale della Farnesina Bottai. Il programma del governo provvisorio lo stiamo stendendo proprio in questi giorni, a Tunisi, nostri esperti in diritto internazionale che non trascurano i suggerimenti dei giuristi di Paesi amici, primo fra tutti l'Italia».

— *Il programma potrebbe contemplare l'idea di una confederazione tra lo Stato palestinese e la Giordania, già poi respinta in passato?*

«Quando ci sarà uno Stato palestinese indipendente — ed è soltanto questione di tempo —, potrà realizzarsi una confederazione con un altro Stato indipendente: con la Giordania per l'appunto».

— *I colloqui politici che lei ha avuto e che avrà, così come quelli degli altri rappresentanti dell'Olp in Europa, a cosa mirano?*

«Innanzitutto a verificare se i governi della Cee hanno capito il significato storico e giuridico della rinuncia di Hussein. Ci par di comprendere che un po' tutti abbiano recepito l'accadimento, invero storico. E questo ci incoraggia».

— *In che senso?*

«Nel senso che quando, verosimilmente entro la metà di settembre, verrà annunciato il nostro governo provvisorio, non dovrebbe mancarci il riconoscimento di buona parte dei Paesi Cee».

— *E se le cose non andassero per il verso da voi auspicato? Ha visto il discorso di Shamir?*

«L'alternativa potrebbe essere il massacro della quinta guerra mediorientale. Però, per fortuna, non tutti in Israele sono pazzi».

l. m.

Confronto per aggiudicarsi le grandi commesse di ricostruzione

Tokyo-Seul, sfida all'appalto

Iran e Iraq stanno avviando imponenti lavori per rimettere in piedi industrie e infrastrutture - Favoriti sembrano i sudcoreani che non hanno mai abbandonato la zona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Pur non coinvolti nelle ostilità, due Paesi stanno guardando più di altri con speranza e ansia alle prospettive di pace tra Iran e Iraq: Giappone e Corea del Sud. Entrambi si preparano a giocare la parte del leone negli imponenti lavori di ricostruzione industriale e di opere pubbliche che si renderanno necessari nelle due nazioni. E sui loro territori tormentati dal lungo conflitto si svolgerà un'altra sfida, incruenta questa volta, ma altrettanto importante, tra la grande potenza economica che è il Giappone e la crescente, aggressiva Corea del Sud, che lo sta inseguendo in molti campi con uno sviluppo impetuoso e capacità industriali.

Secondo l'istituto giapponese per le economie del Medio Oriente, a pace fatta ci sarà un'immensa torta da spartire per le compagnie di progettazione e costruzione al fine di rimettere in piedi le infrastrutture e le industrie dei due Paesi. Stando a calcoli prudenziali, ci si aspettano richieste di nuovi impianti dall'Iran per 50 miliardi e 200 milioni di dollari; dall'Iraq per 100 miliardi e 300 milioni.

Per le riparazioni dei vecchi impianti industriali danneggiati nel corso del conflitto, si calcolano ordini per 30 miliardi e 300 milioni di dollari da parte dell'Iran, e per 16 miliardi e 100 milioni da parte dell'Iraq.

I favoriti sembrano i sudcoreani, che hanno dalla loro una grande carta: quella di essere sempre rimasti sul posto. Malgrado la guerra, i grandi costruttori coreani hanno continuato a tenere gli uffici in entrambi i Paesi mantenendovi anche i lavoratori ingaggiati. Fortemente dipendenti dal Medio Oriente per la loro espansione, i coreani hanno tenuto duro ovunque, in molti casi proseguendo i lavori come se nulla fosse.

I giapponesi, invece, hanno in vari casi, specie in Iran nel 1984, ritirato i loro tecnici e ingegneri, abbandonando i progetti in fase di realizzazione dopo alcuni raid aerei iracheni.

Secondo gli analisti, le compagnie giapponesi potranno aggiudicarsi tra il 10 e il 20 per cento della pioggia di ordini che si prevedono da entrambe le parti ove si arrivasse effettivamente alla pace: una quota ben inferiore a quella del 50 per cento detenuta prima dello scoppio del conflitto, quando le imprese del Sol Levante contavano per il 50 per cento sui mercati dei due Paesi. Tokyo potrà contare soprattutto sui lavori di riparazione delle imprese danneggiate, le quali erano appunto in gran parte state costruite da giapponesi.

La concorrenza coreana è più che mai aggueritta non solo nei confronti della grande potenza asiatica, ma anche verso i Paesi europei. In questo, Seul è favorita dall'aver potuto tenere in tutte le fasi del conflitto, favorita dalla sua scarsa incidenza sulla politica internazionale, un basso profilo verso i due belligeranti: i suoi rapporti con entrambi sono sempre stati eccellenti, senza i traumi e le tensioni sui quali si son dovuti muovere i Paesi europei.

A questo sfondo politico generale si aggiunge per i coreani un altro fattore. Con un mercato interno relativamente piccolo, e una capacità potenziale in eccesso non appena termineranno i lavori per le Olimpiadi, l'industria delle costruzioni è più che mai spinta a trovare nuovi sbocchi all'estero. Negli ultimi mesi i costruttori hanno fatto, per ora senza esito, cauti approcci verso la Cina, con la quale Seul sta aprendo un cospicuo commercio malgrado la mancanza di relazioni diplomatiche. «*Le prospettive di pace fra Iran e Iraq* — ha dichiarato un portavoce dell'associazione del settore — *sono arrivate come una goccia d'acqua in un deserto*».

Oltre che sfavoriti in partenza per le ragioni suddette, i giapponesi sembrano tuttavia essere anche molto cauti verso i lavori di ricostruzione, non volendo correre troppi rischi, sia in relazione ai finanziamenti sia per le perdite subite. La Mitsui sta ancora cercando di ritirarsi da un progetto di impianto petrolchimico per tre miliardi e mezzo di dollari a Bandar Khomeini, bloccato per mancanza di fondi. Prima di muoversi, le imprese cercheranno di avere assicurazioni dal governo di Tokyo che ci saranno finanziamenti nell'ambito degli aiuti all'estero.

A parte la lotta per la ricostruzione, Corea e Giappone si stanno preparando ad affrontarsi anche sul piano delle esportazioni nei due Paesi, che avranno anche immediato bisogno di beni di consumo. Un campo in cui la Corea sta crescendo molto, con prodotti a basso costo e buona qualità anche se non portano il marchio Made in Japan.

Fernando Mezzetti

La rivolta continua, a Rangoon i soldati sparano 15 volte sulla folla: cento uccisi

In Birmania un nuovo massacro

Tre soldati decapitati dai dimostranti inferociti, che per la prima volta usano molotov e armi Voci di spaccatura tra i militari - Washington: «Chiudiamo temporaneamente l'ambasciata»

SINGAPORE — La rivolta continua in Birmania, sempre più violenta, e continua il massacro: per il secondo giorno consecutivo si parla di oltre cento morti (33, secondo Radio Rangoon) negli scontri con i soldati, che avrebbero aperto il fuoco ad altezza d'uomo per quindici volte.

I dimostranti, soprattutto studenti, ma anche monaci buddhisti, sono scesi nelle piazze sfidando la legge marziale a Rangoon e in altre 37 città, usando per la prima volta bottiglie incendiarie: avevano chiesto la benzina ai tassisti. I feriti sarebbero più di mille, tre militari sarebbero stati decapitati dalla folla inferocita. Notizie rimbalzate a Singapore affermano che per la prima volta, inoltre, i manifestanti avrebbero usato armi prese durante assalti a posti di polizia.

Secondo fonti diplomatiche, tre quarti della popolazione appoggia la protesta degli studenti, che sono stati i primi a rivoltarsi contro il regime del partito unico socialista, responsabile del degrado economico e sociale del Paese: molte donne sono state viste offrire cibo ai giovani.

Anche tra le forze armate vi sarebbe una spaccatura, testimoniata dai numerosi ammutinamenti e dagli impiegati della pubblica amministrazione dal presidente Sein Lwin. A Pegu, 200 chilometri a Nord della capitale, gruppi di soldati avrebbero fraternizzato con i rivoltosi.

La Marina, baluardo del regime istituito da Ne Win — dimessosi alla fine del luglio scorso dalla guida del partito dopo 26 anni di potere assoluto —, non avrebbe aderito alla legge marziale in vigore dalla scorsa settimana; anche a Toungo, nel Nord della Birmania, vi sarebbero stati scontri all'interno delle Forze armate.

Alcuni osservatori prevedono un imminente colpo di Stato militare; altri sostengono che i vertici del partito si preparano a estromettere Sein Lwin, odiato dalla popolazione per la ferocia con cui in passato ha fatto reprimere tutte le manifestazioni di dissenso. Si sa che il leader birmano si è asserragliato nel palazzo presidenziale e ha indetto una riunione straordinaria del governo, assumendo personalmente il comando delle operazioni antirivolta.

Sein Lwin può contare sulla fedeltà assoluta delle truppe che presidiano Rangoon (la 22ª Divisione di fanteria leggera, un reparto che egli stesso ha costituito): fonti diplomatiche della capitale affermano che questi soldati si sono resi responsabili negli ultimi tre giorni di azioni di «*ferocia inaudita*». Fra l'altro, non consentono ai familiari di raccogliere i cadaveri delle vittime; un gruppo di militari ha fatto irruzione in un ospedale uccidendo quattro medici e alcune infermiere che curavano dimostranti feriti.

Le autorità hanno invitato il personale delle ambasciate a tenersi lontani dal centro delle operazioni; tutti i turisti stranieri sono stati allontanati dal Paese; scuole, uffici, negozi sono chiusi. Un diplomatico inglese che non voleva consegnare ai militari una macchina fotografica è stato maltrattato; soldati hanno sparato contro l'auto di un membro dell'ambasciata americana.

Da Washington, il Dipartimento di Stato ha annunciato la decisione di «*chiudere temporaneamente*» l'ambasciata americana a Rangoon: la portavoce Phyllis Oakley ha deplorato il comportamento della polizia birmana, esprimendo le preoccupazioni dell'Amministrazione Usa per la situazione creatasi nel Paese. Ha comunque precisato che né gli americani, né gli altri stranieri che si trovano nella capitale sono per ora rimasti vittime di episodi di violenza.

(Ansa)

Dollari ai ribelli finché Mosca armerà Luanda

Angola, pace incrinata

WASHINGTON — Il perdurare della guerra civile in Angola potrebbe ostacolare l'attuazione pratica degli accordi raggiunti tra il governo di Luanda, Sud Africa e Cuba, con la mediazione degli Stati Uniti.

Preoccupazioni in questo senso sono state espresse dal sottosegretario di Stato Usa Chester Crocker, che si tavola del negoziato sul futuro dell'Africa australe ha rappresentato l'amministrazione di Washington.

«*Non sospenderemo le forniture militari all'Unita finché i sovietici non sospenderanno le loro al governo angolano. Non consideriamo il nostro rapporto con l'Unita come un mezzo di baratto per il ritiro dei cubani. Il nostro governo non vuole imporre un accordo all'Angola, l'assenza di una riconciliazione politica tra Angola e Unita potrebbe danneggiare o posporre una soluzione della crisi*» ha detto Crocker.

L'intesa raggiunta fra le parti vede il ritiro, entro tre settimane, delle truppe sudafricane attualmente stazionate nell'estremo Sud dell'Angola, fino al primo settembre la data in cui dovrà essere avviato il piano delle Nazioni Unite che prevede la concessione dell'indipendenza all'Africa del Sud Ovest, nota anche come Namibia e attualmente sottoposta all'amministrazione di Pretoria, impegna infine le parti a giungere ad una intesa sui tempi e modi del ritiro dei cinquantamila soldati cubani dall'Angola.

(Ap- Agi-Ansa)

Appelli, convegno di Greenpeace, ma il virus che invade i mari sfugge all'identificazione

«Le foche del Nord rischiano l'estinzione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Nel Paese dell'ambientalismo militante si parla ormai di bancarotta ecologica. Alle due ossessioni ormai tradizionali, le piogge acide che uccidono i boschi e la temuta falla nella cintura protettiva di ozono, si è aggiunto l'incubo di una nuova catastrofe. Le foche del Mare del Nord muoiono ormai da mesi, e continuano a morire. Ne sono già morte più di seimila, in una popolazione che non supera di molto i ventimila capi. Il fenomeno riguarda ormai parecchi Paesi, dalla Germania alla Danimarca, dall'Olanda alla Svezia, dal Belgio fino alla Francia. Scienziati e laboratori sono al lavoro, ma nessuno è riuscito finora a dare una spiegazione convincente di quello che accade.

E' in causa, naturalmente, il mare inquinato: ma questa diagnosi è tanto ovvia quanto semplicistica. Certo quel mare è ridotto in condizioni pietose, come dimostra l'altro grave fenomeno degenerativo, la moltiplicazione patologica di un'alga, nutrita dagli scarichi eccessivi di sostanze azotate e fosfati, che finisce con l'assorbire tutto l'ossigeno disponibile facendo morire per soffocamento pesci, molluschi, crostacei. Ma non c'è rapporto diretto fra questa moria e la moria delle foche: i mammiferi marini non muoiono per mancanza di ossigeno. A ucciderli è piuttosto un virus, misterioso quanto implacabile.

Sulle strategie da adottare per affrontare il fenomeno il dibattito è aperto. E già si è determinata una frattura apparentemente insanabile. Da una parte c'è chi propugna il salvataggio degli animali: qua e là, soprattutto in Germania e in Olanda, sono sorte vere e proprie cliniche del mare, in cui le foche ammalate, o i piccoli senza madre, vengono assistiti e curati. Dall'altra c'è chi sostiene che tutto questo è inutile, se dopo l'eventuale guarigione le foche vengono di nuovo rimesse nello stesso mare in cui evidentemente hanno incontrato il virus. In Danimarca, per esempio, alle foche malate si preferisce sparare.

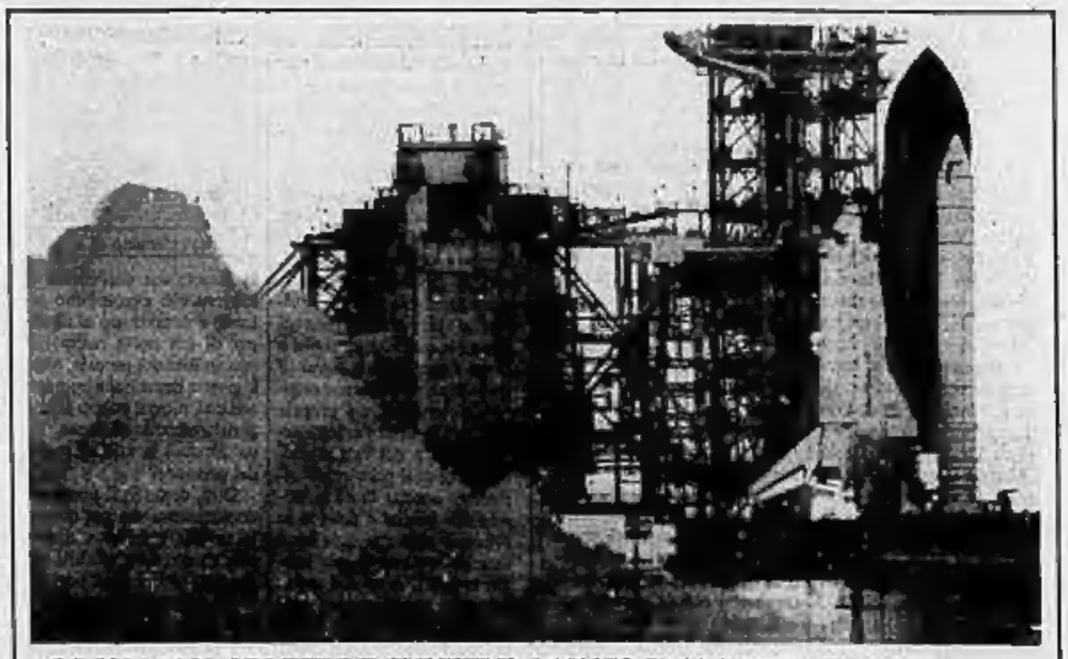
Tutti concordano, del resto, sul fatto che per risolvere il problema alla radice occorre risanare il mare. Si tratta di una scommessa necessaria ma costosissima: qualche giorno fa il ministro tedesco dell'Ambiente, Klaus Toepfer, ha fatto sensazione quantificando il fabbisogno finanziario in una cifra enorme: venti miliardi di marchi, quasi quindicimila miliardi di lire. A pagare sono chiamati un po' tutti: dai singoli cittadini attraverso le tariffe dell'acqua allo Stato e ai Laender, fino alle industrie che devono dotarsi di seri impianti di depurazione, e alle aziende agricole che devono ridurre le concimazioni chimiche.

Come osserva Bernd Heydemann, ministro dell'Ambiente nel governo regionale dello Schleswig-Holstein, in materia di politica ecologica bisogna uscire dalla fase dell'indignazione verbale e passare urgentemente a quella dei fatti. Altrimenti i vari processi degenerativi in corso rischiano di diventare irreversibili. E' una gara contro il tempo: da una parte i guasti all'ambiente che progrediscono, dall'altra un progresso della consapevolezza pubblica cui non corrisponde un progresso altrettanto rapido degli interventi risanatori. Lo stesso discorso vale anche a livello internazionale: per esempio ci sono state già dieci conferenze fra i Paesi rivieraschi del Mare del Nord, ma ogni volta le parole hanno sommerso i fatti.

Un convegno è in corso in queste ore. Scienziati ed ecologi di tutta l'Europa settentrionale sono riuniti da martedì a Londra per un «vertice di emergenza» per mettere al riparo dall'estinzione questi animali. Il «summit» è stato voluto dagli ecologisti di Greenpeace e dall'università di Londra. «*Mentre i governi litigano sul problema dell'attribuzione della colpa del disastro* — ha detto Andrew Booth, che ha curato per conto di Greenpeace l'organizzazione del convegno — *la foca comune rischia di scomparire definitivamente*».

La strage delle foche potrebbe avere un risvolto positivo, si confida: rappresentando il punto di svolta fra la tradizionale retorica ambientalista e una concreta strategia d'intervento. Infatti lo spettacolo degli animali moribondi sulle spiagge del Nord ha profondamente impressionato l'opinione pubblica.

a. v.



ACCESI I MOTORI DELLO SHUTTLE: LANCIO IL 29 SETTEMBRE?

Centro spaziale Kennedy. Sono stati accesi ieri mattina (e hanno funzionato per 22 secondi) i motori principali della navetta spaziale statunitense «Discovery». Il collaudo, che è pienamente riuscito, lascia presumere che il lancio potrà avvenire nella data prevista del 29 settembre. Sarà la prima missione spaziale umana Usa dopo la catastrofe del «Challenger» di due anni e mezzo fa

Europa, Italia, Usa: incontro con il candidato repubblicano

Bush: «Se sarò Presidente»

«Restiamo atlantisti: la difesa del Vecchio Continente è parte integrante della nostra sicurezza» «Concluderemo un trattato con l'Urss sulle armi strategiche» - «Siamo grati all'Italia per gli F-16»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«L'Italia è uno dei nostri migliori alleati, e noi ne ascoltiamo volentieri il consiglio, perché ha dimostrato di svolgere una funzione cruciale non solo nella Cee e nella Nato ma anche nel Mediterraneo, e più oltre, fino al Golfo Persico: basta pensare alla sua decisione di installare gli euromissili, che ha aperto la strada del disarmo all'Europa, e alla sua opera all'Onu, che ha contribuito al cessate il fuoco tra l'Iran e l'Iraq. Quanto a una partecipazione dei comunisti al governo italiano, non credo che si presenterà mai questa eventualità, che ci creerebbe qualche problema, lo ammetto. Mi sembra che i partiti comunisti stiano ripiegando un po' in tutto il mondo, e che da voi una nuova generazione di uomini di Stato stia venendo alla ribalta: ne ho incontrati alcuni e mi hanno fatto buona impressione».*

Così George Bush, in un breve incontro a uno dei ricevimenti che costellano la campagna elettorale, ci parla della «Nuova Italia» come la chiamano le tv e i giornali americani. Il vicepresidente è alla vigilia dell'incoronazione di New Orleans, dove la prossima settimana Reagan gli trasmetterà le consegne alla *convention* repubblicana.

Dopo otto anni all'ombra del Grande Comunicatore, il «delfino» è chiamato al compito più difficile della sua carriera: raccogliere il meglio del reaganismo ma anche spingerne quella parte, non secondaria, che sta spingendo il voto fluttuante americano verso Dukakis. Al suo seguito per alcuni giorni abbiamo raccolto i punti salienti del «Bush pensiero» sull'Italia e l'Europa.

— Al Congresso si avvertono forti spinte anti-europee. Come vi si opporrà, se vincerà le elezioni?

«Sono soprattutto le spinte dei democratici. A differenza di essi, noi repubblicani restiamo fedeli alla politica di Truman e di Kennedy che consideravano il ruolo americano nella difesa dell'Europa parte integrante della nostra sicurezza nazionale. Io intendo rafforzare la solidarietà atlantica dialogando con l'Urss. Prima e poi concluderemo un trattato con i sovietici sulla riduzione delle armi strategiche e un altro sulla riduzione delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia. Intendo anche procedere con lo Scudo spaziale, che sarebbe una garanzia per noi tutti».

— In questo quadro, ritiene necessario trasferire gli *F-16* dalla Spagna all'Europa?

«Credo che ci siano ancora due o tre anni prima di questo trasferimento. E' difficile dire se nel frattempo maturerà un trattato di disarmo tra i due blocchi che includa anche gli F-16. Noi siamo grati all'Italia per il coraggio e la responsabilità che ha mostrato decidendo di accogliere gli aerei. Penso che siamo tutti d'accordo che non conviene rinunciare a essi unilateralmente».

— Non teme che la nuova legge sul commerci preannunci un'ondata di protezionismo?

«Accettare il protezionismo sarebbe come ammettere che l'America non è in grado di competere con il resto del mondo, cosa che non è vera. Per quanto riguarda l'Europa cercheremo di evitare che l'unificazione dei suoi mercati prevista per il 1992 ne escluda gli Stati Uniti: seguiremo la strada dei negoziati, che spero accentui la reciproca collaborazione. Non è il caso di drammatizzare».

— Come pensa di risanare i deficit di bilancio e commerciale se sarà eletto presidente?

«Il deficit di bilancio lo ridurremo senza aumentare le tasse, come invece farebbero i democratici, mantenendo una politica di crescita economica che produrrebbe nuovi posti di lavoro e nuove entrate fiscali; e applicando la legge sui tagli automatici del deficit stesso, che funziona abbastanza bene. Quanto al disavanzo commerciale, questo ormai tende a ridursi, grazie anche al deprezzamento del dollaro: tra parentesi, faremo il possibile per mantenere il dollaro stabile».

— Lei ha incontrato Gorbaciov. Che idea se ne è fatta?

«Di un politico molto fermo e molto abile, che si adopera nell'interesse del suo Paese. L'Occidente non deve abbandonarsi né all'euforia né al pessimismo: possiamo lavorare con Mosca per risolvere i problemi comuni, ma senza illusioni. L'Urss attraversa gravi difficoltà economiche e anche per questo Gorbaciov segue una politica estera più distensiva dei predecessori. Resta però una formidabile potenza militare».

Ieri, il sondaggio d'opinione Gallup ha dato Bush in svantaggio del 7 per cento rispetto a Dukakis, anziché del 17 per cento come le settimane precedenti. *«E' un momento cruciale»*, ha esortato il vicepresidente. *«E' molto incoraggiante. E' l'inizio del sorpasso. Ho sempre detto che bisognava aspettare la convention di New Orleans per valutare la situazione».*

Ennio Caretto

George Bush

Un'altra lettera polemicamente «nostalgica» sui giornali di Mosca

Risale in cattedra Nina a rimbeccare Gorbaciov

L'attore «riformista» chiamato in causa: «Vorrei rispondere a chi la ispira e si nasconde»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Eccola di nuovo, Nina Andreieva, l'inflessibile e intraprendente insegnante di Leningrado che nel marzo scorso fermò sulle pagine della *Sovietskaja Rossia* il «rullo compressore anti-perestrojka».

Ieri ha scritto un'altra lettera il settimanale *Moskovski Novosti*, indirizzata però all'attore e delegato alla XIX Conferenza del partito Michail Ulianov. Quasi una mania, la sua incessante dedizione all'attività epistolare, che in epoca pre-brezneviana le costò l'espulsione dal partito; le sue lettere all'epoca, odiosamente delatorie, erano infatti anonime e la cattiva abitudine venne punita con il ritiro della tessera del partito. Ora, almeno, è una a firmarle, ma i contenuti sono rimasti pressoché invariati.

Considerata la portabandiera del «nocciolo duro» filostalinista della società sovietica, la Andreieva tornò all'attacco, questa volta nell'ambizione di presentare una piattaforma politica alternativa.

L'attore, durante il suo intervento alla conferenza, si dimostrò tra i più allarmati dai rigurgiti nostalgici cui la Andreieva aveva dato voce. La lettera è farcita di citazioni tratte dall'intervento di Ulianov, usate ad arte per mettere in ridicolo i timori che l'attore maturò dentro di sé dopo aver letto l'offensiva lanciata dalle pagine della *Sovietskaja Rossia*.

«Mi avete fatto molta pena tutti voi "colti alla sprovvista", "storditi", "spaventati a morte", "raggelati nell'attesa di un comando" (...) ma come, voi, attore di talento, dopo aver rappresentato i personaggi eroici del vostro popolo, avete potuto fare un tal brutta figura? Io credevo che rappresentare la parte di un eroe significasse, almeno un poco, essere eroi davvero. Ahimè! Si vede che l'eroismo nel palcoscenico e la paura nella vita sono cose per alcuni compatibili», scrive l'insegnante.

Ulianov, portando ad esempio *«l'amaro e spaventoso»* articolo dell'Andreieva, paventò con terrore, durante la conferenza, l'ipotesi dell'eventuale sopravvento della linea tracciata, ricordando come molti *«si misero sull'attenti»* in attesa di un segnale che ne sancisse la critica e l'avallo. L'insegnante, lieta di aver diffuso tanto panico, invita l'attore a un confronto diretto *«sulle rive della Neva»*, ad una conversazione personale che possa evitare altri choc e sorprese future.

Ma Ulianov, dopo aver letto la lettera che porta, per inciso, la data del 2 luglio, piuttosto che accettare l'invito preferisce rispondere a tono: *«Ho detto e lo ripeto che il problema non è nella Andreieva, ma in coloro che stanno alle sue spalle. Polemizzare si deve, ma soltanto con loro. Ma questi, purtroppo, preferiscono restare sulle proprie posizioni in silenzio».*

La nota redazionale, aggiunta in calce dal settimanale, sostiene la posizione dell'attore che mira a cercare i nemici della perestrojka al di là della semplice figura dell'Andreieva. *«L'andrejevismo è la contro-perestrojka, è il tentativo di opporre una svolta contraria al movimento messo in marcia in questo momento storico»*, scrive il settimanale, individuando lucidamente la portata e la consistenza delle forze conservatrici ancora ben radicate nella società sovietica.

Il pericolo non risiede nella grafomania di qualche nostalgico, ma nel potere reale che esercitano coloro che tengono in mano i fili. La denuncia di questa forza oscura e l'appello all'azione rinforzano le parole di Ulianov che vide nella *«maledetta paura penetica»* inculcata nel popolo sovietico, il maggiore ostacolo al trionfo del nuovo pensiero.

Paola Delle Fratte

dal mondo

■ L'astronauta morto doveva volare sullo «Shuttle» sovietico

MOSCA — Il cosmonauta sovietico Anatoly Levcenko, la cui morte è stata annunciata martedì con tre giorni di ritardo, è deceduto per un tumore al cervello e *«avrebbe potuto essere il primo pilota»* dello Shuttle sovietico. Lo hanno annunciato ieri pomeriggio le *Izvestia*. La mattina, la *Pravda* sottolineava che Levcenko faceva parte del gruppo di *«cosmonauti collaudatori»*, e che in quanto tale aveva partecipato alla sua unica missione spaziale, quella della *Soyuz TM-4*, nel dicembre dell'anno scorso, durata soltanto 7 giorni. Mosca ha voluto così smentire le voci secondo le quali Levcenko sarebbe morto per le conseguenze di una lunga missione sulla stazione orbitale *Mir*. *(Ansa)*

■ Tre miliardi di asiatici

TOKYO — Con oggi gli abitanti dell'Asia, il continente più popolato della Terra, hanno raggiunto e superato il numero di tre miliardi: secondo quanto riferisce l'Associazione dei parlamentari asiatici per la popolazione e lo sviluppo, in base alle proiezioni statistiche dell'Onu, il traguardo dei tre miliardi è stato superato nel corso della mattinata. Secondo le stime degli esperti dell'Onu, nei prossimi 37 anni la popolazione dell'Asia si ritirà di un miliardo e 869 milioni di persone, cioè di un numero pari alla popolazione attuale della Cina e dell'India prese insieme. *(Agi)*

La Pravda: un ritiro d'inferno

«Via da Kandahar fra le imboscate»

Pioggia di razzi sulla capitale afghana

MOSCA — Un quadro quasi apocalittico, un inferno di fuoco: così la *Pravda* di ieri descriveva il ritiro delle truppe sovietiche da Kandahar, l'antica capitale afghana che *«da sempre è in opposizione al potere centrale di Kabul, qualunque esso sia»*.

Nelle province meridionali del Paese — dove si trova Kandahar — è stato ormai completato il ritiro delle truppe sovietiche. Racconta la *Pravda*: *«La notte della vigilia del ritiro era movimentata, come peraltro tutte le notti a Kandahar, costellate di sparatorie, esplosioni, perdite di vite umane ai posti di blocco»*. Ma il vero inferno, scrive il quotidiano, scoppia quando la colonna si infila nelle vicine strette e tortuose della città e i ribelli appostati dietro le case si mettono a *«sparare a bruciapelo»*, mentre gli automezzi blindati sovietici rispondono con sventagliate di raffiche.

Entrambe le parti utilizzano anche cannoni di grosso calibro: la colonna sovietica riesce ad uscire infine dalla città solo quando l'artiglieria dell'Armata Rossa, dislocata attorno a Kandahar, arriva a far tacere i mortai pesanti dei ribelli che tenevano sotto tiro le uscite dalla città.

E' proprio a Kandahar — spiega l'organo del pcus per spiegare la drammaticità della situazione — che *«gli estremisti afghani (trinceratisi a Peshawar, in Pakistan, ai proponga di insediare un loro governo di transizione per procedere successivamente ad una spartizione del Paese»*.

In totale, secondo stime occidentali, entro lunedì dovrebbe essere ritirato dall'Afghanistan un gruppo di circa ventimila soldati sovietici. Ma la regione di Kandahar non avrà un futuro facile, osserva il giornale: *«La situazione nella città, sempre complessa, rimane contraddittoria anche adesso. Nella provincia di kandahar infatti operano 329 gruppi armati di ribelli, che possono contare su 17 mila baionette»*.

«I ribelli — conclude l'organo del pcus — *hanno intensificato la loro propaganda tra la popolazione e tra i soldati delle forze governative, e, bisogna ammetterlo, non senza successo: vi sono stati casi di defezione verso le file nemiche e di collusione con i banditi»*.

Sul clima del ritiro, basti un particolare: la guarnigione sovietica di Kandahar (un battaglione di fanteria meccanizzata e un battaglione di paracadutisti) prima ancora di mettersi in marcia ha riportato le prime perdite: tre morti e vari feriti.

Anche a Kabul la situazione è molto tesa: tredici razzi hanno colpito ieri la capitale afghana, esplodendo in zone attorno all'aeroporto: un uomo è morto, due bambini sono rimasti feriti. *(Ansa)*

Shultz, Castro e Ortega all'insediamento del nuovo presidente ecuadoriano

Quito. Fidel Castro ricevuto all'aeroporto dal presidente ecuadoriano uscente Leon Febres Cordero e dalla moglie

Cocktail fra tre nemici a Quito

Il Segretario di Stato: non parlerò né con l'uno, né con l'altro - Il leader cubano: sono qui contro chi vuole dividerci - Un «asse» Managua-Panama preoccupa Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta, i tre grandi protagonisti della crisi centroamericana — il segretario di Stato Usa Shultz, il leader cubano Castro e il presidente del Nicaragua Ortega — si troveranno oggi insieme nella stessa sala, a pochi passi di distanza l'uno dall'altro. Il loro incontro — del tutto fortuito — avverrà a Quito, alla cerimonia dell'insediamento del nuovo presidente ecuadoriano, il socialdemocratico Rodrigo Borja.

In un'intervista alla televisione *Nbc*, Shultz ha già messo le mani avanti: *«Non avrò nessun colloquio né con Castro, né con Ortega* — ha dichiarato —. *Castro non lo merita: non ha fatto niente per il suo Paese, ed è una delle cause principali dei problemi del Centro America. Ortega parlerà con me solo quando avrà negoziato la pace con i contras: il suo è un regime assolutista, un'isola nel mare crescente della democrazia nel Continente latinoamericano»*.

Sarà tuttavia inevitabile per i tre uomini, esponenti di mondi politici così diversi, scambiare qualche battuta, come Shultz e Ortega hanno del resto già fatto ai ricevimenti all'Onu, negli anni scorsi. Un tramite indiretto tra di loro sarà inoltre costituito dagli altri leader più interessati alla pace in Centro America. Lo stesso Borja, che si colloca più vicino a Castro e Ortega dei suoi predecessori, allineati sulle posizioni degli Stati Uniti, potrebbe tentare una mediazione. Non è escluso quindi che da Quito abbia inizio una nuova campagna diplomatica per una politica di riconciliazione nazionale in Nicaragua. Negli ultimi giorni, tra l'altro, sia Shultz sia Ortega hanno accennato ad assumere iniziative per modificare l'attuale quadro.

Gli ultimi eventi sono questi. Di fronte all'*impasse* creata dalla rottura dei negoziati tra sandinisti e *contras*, il segretario di Stato Usa si è recato nel Costa Rica del presidente Arias, padre del piano di pace che porta il suo nome e che gli è valso il Premio Nobel, nonché in Honduras e nel Salvador. Ha portato con sé la proposta di rilanciare le trattative tra governo e opposizione in Nicaragua, sotto gli auspici dello stesso Arias e di tutti i Paesi dell'America Centrale, prospettando anche la convocazione di una nuova Conferenza. Ai giornalisti, Shultz ha dichiarato di sperare *«in un round negoziale non a Managua, ma a San José»*, la capitale del Costa Rica. E Arias, che nelle ultime settimane, secondo indiscrezioni, era considerato «in pericolo», perché inviso agli Stati Uniti, ha affermato di *«avere avuto la dimostrazione che Washington vuole il dialogo»*.

Sembra essere stato trovato un'intesa con i guerriglieri antisandinisti, che per riprendere le trattative hanno posto come condizione una sede neutrale. Il capo della diplomazia americana ha tenuto in considerazione anche il Congresso, dove la nuova richiesta di aiuti militari per i contras avanzata da Reagan non passerebbe se non fosse accompagnata da uno sforzo di pace.

Ma Ortega non ha dato finora segno di grande disponibilità. Il leader nicaraguense, anzi, è andato nel Panama da Noriega — uomo forte del Paese e in odore di collusione con i grandi narcotrafficanti latinoamericani — quasi volesse stabilire un'intesa con quello che è oggi considerato il nemico pubblico numero uno di Washington. Le frontiere panamensi, che gli erano state chiuse dal presidente deposto, Arturo Delvalle, gli si sono aperte con tutti gli onori: il generale ha bisogno di appoggi, ed è già in buoni rapporti con Castro. A Città del Panama, però Ortega è rimasto bloccato: il presidente ecuadoriano uscente, Febres Cordero, gli ha rifiutato di entrare nel Paese. Il leader sandinista potrà quindi raggiungere Quito solo oggi, dopo l'insediamento di Borja.

Al Dipartimento di Stato la prospettiva di questo asse Noriega-Ortega-Castro desta profondo allarme, e non soltanto perché dietro questo terzetto vede profilarsi l'ombra del «re della cocaina». Un sintomo dell'inquietudine di Washington è l'annuncio, dato dallo stesso Shultz, che a Quito egli incontrerà il presidente colombiano Virgilio Barco. La Colombia è la roccaforte dei «baroni della droga», da questo Paese viene inoltrata la cocaina che secondo gli Stati Uniti passa dal Panama e quindi viene smistata a Miami, in Florida. Bloccando questo traffico, Shultz pensa di indebolire anche Noriega e i suoi due sostenitori. Il segretario di Stato non può permettere a Ortega di uscire dall'isolamento politico: la visita in Ecuador gli servirà anche per stabilire fino a che punto gli altri Stati latinoamericani sono disposti ad appoggiarlo.

All'arrivo all'aeroporto di Quito, ieri — Shultz e Ortega, come si è detto, sono giunti alcune ore più tardi, a notte fonda in Italia — Castro ha avuto parole polemiche per gli Stati Uniti. Il leader cubano, che ben di rado lascia l'Avana, ha dichiarato che la sua presenza *«è una prova dell'indipendenza dell'Ecuador rispetto a coloro che non vi vorrebbero così uniti»*. Borja, che è vicesegretario dell'Internazionale Socialista, ha un programma di non-allineamento in politica estera e di nazionalizzazioni in politica interna.

e. c.

■ Si scontrano due Tornado Morti i piloti

LONDRA — Due caccia *Tornado* della *Raf*, l'aeronautica militare inglese, si sono scontrati durante un volo di addestramento notturno e sono precipitati sulle colline del Cumbrian, nell'Inghilterra nordoccidentale. I quattro piloti dei due aerei da combattimento sono morti. Su ciascun *Tornado* c'erano due piloti. I cadaveri sono stati ritrovati nei pressi del villaggio di Milburn che dista 380 km. da Londra.

Nelle ultime ore, inoltre, tre caccia dell'aeronautica militare britannica hanno evitato per un soffio d'investire un aereo da turismo. *(Agi)*

■ Un «ispano» nel governo di Reagan (Educazione)

WASHINGTON — Un ispano-americano entra per la prima volta nel gabinetto Reagan. E' il ministro dell'Educazione Lauro Cavazos. In settembre prenderà il posto di William Bennett.

Eminente ideologo della destra conservatrice, Bennett è una personalità controversa. Ha preso posizione con veemenza, in passato, contro la gerarchia universitaria, — rettori e insegnanti — rimproverandole lo spirito elitario, l'insufficienza didattica e una vera e propria «capitolazione» davanti al movimento degli studenti.

In vista della serrata battaglia elettorale nel Texas, la scelta d'un texano appare strategica: Bush vuole sfruttare il caso Cavazos per conservare il controllo di questo Stato. **e. st.**

Chiatta di profughi viet con 115 a bordo: una nave americana non li ha raccolti

Boat people mangiati dai compagni

MANILA — L'Onu, le autorità filippine e quelle degli Stati Uniti stanno indagando sulla terribile vicenda di una chiatta piena di vietnamiti in fuga sulla quale sarebbero avvenuti diversi episodi di cannibalismo, e sul successivo presunto rifiuto di una nave militare americana — la *Dubuque* — di raccogliere a bordo gli occupanti, molti dei quali erano in fin di vita. La chiatta sarebbe andata alla deriva per più di un mese. Uno dei sopravvissuti sostiene che furono due le navi militari Usa ad incrociare la chiatta.

Cinque persone, un uomo, una donna e tre bambini, sarebbero state uccise per poi venir divorate dai compagni di sventura. Sarebbe stata mangiata anche la carne di due giovani morti di fame prima che dei pescatori filippini incontrassero l'imbarcazione — sulla quale, ancora, si trovavano ancora 52 sopravvissuti — ponendo fine alla tragica odissea il 28 giugno scorso.

Secondo quanto riferiscono le autorità, i profughi raccontano che circa 115 vietnamiti si erano ammassati inizialmente sull'imbarcazione lasciando la città di Ben Tri il 20 maggio e contando di poter sbarcare in Thailandia. Ma il motore si è guastato ben presto e la chiatta è andata alla deriva mentre ben presto son finite le provviste: dopo 28 giorni, 48 persone erano già morte di fame o erano annegate gettandosi in mare in preda ad attacchi di isterismo. Qualcuno — secondo le testimonianze raccolte fino ad ora — allora prese l'iniziativa disperata di nutrirsi di carne umana, arrogandosi il diritto di scegliere la vittima e costringendo altri a sopprimerla.

Robert Cooper, responsabile dell'ufficio dell'alto commissariato per i profughi delle Nazioni Unite a Manila, ha riferito che dalla bocca dei sopravvissuti cominciavano ad emergere questi fatti quattro settimane fa, diversi giorni dopo che erano giunti in salvo, e che il capo del gruppo, Phung Quang Minh, è stato messo *«sotto custodia protettiva»* dopo essere stato indicato come l'uomo che prese l'iniziativa di uccidere per nutrirsi. Si teme la vendetta dei parenti delle vittime. Cooper ha puntualizzato, però, che l'inchiesta procede con molta difficoltà per le contrastanti versioni dei sopravvissuti.

Alcuni hanno confessato di aver ucciso in tutto tre compagni, essendovi stati costretti da Minh, che impugnava una pistola. La maggioranza dei 52 sopravvissuti ha confessato di essersi nutrita di carne umana.

Secondo il giornale *Manila Chronicle*, la prima vittima sarebbe stata un uomo di 30 anni, di nome Dao Coung, che invano supplicava di essere risparmiato chiedendo che aspettassero almeno finché sarebbe morto di fame. Invece, sarebbe stato preso per i piedi e messo a testa in giù nell'acqua finché è annegato, mentre sulla barca la gente recitava preghiere.

Cooper, il funzionario delle Nazioni Unite, ha detto che non è la prima volta che nei tredici anni della tragedia senza fine dei *boat people* si sente parlare di gente ricorsa per cannibalismo. I profughi sopravvissuti hanno raccontato anche che almeno otto-nove mercantili al giorno incrociavano la chiatta: nessuno si è mai fermato. Chi ha visto i sopravvissuti appena giunti a terra parla di uomini e donne ridotti a pelle e ossa, con gli occhi strabuzzati che sporgevano dalle orbite.

Quanto alla *Dubuque*, si è appreso da Manila che la marina Usa ha aperto un'inchiesta sul comportamento della nave dopo aver incontrato l'imbarcazione alla deriva. Secondo le testimonianze dei vietnamiti, la *Dubuque* si sarebbe limitata a fornire cibo ed acqua senza se gli occupanti stavano già morendo di fame e di stenti. L'incontro tra l'unità e i profughi è avvenuto il 9 giugno quando il motore dell'imbarcazione era ormai fuori uso e vi erano già stati molti morti.

Alla base navale americana di Subic Bay affermano che il comandante ha riferito, invece, che la chiatta era ancora in condizione di navigare e perciò si limitò a fornire provviste per 180 chili di cibo e 190 litri di acqua.

Il *Manila Chronicle* riferisce, invece, che i profughi sostengono che l'equipaggio della nave americana disse loro che non potevano prenderli a bordo perché erano «in situazione pericolosa». *(Agi)*

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE 1988

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1988.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Solo dopo Ferragosto (forse) la riforma fiscale per professionisti e imprese

Il vero scontro è sul condono

De Michelis parla di «sanatoria», De Mita di «tassa d'ingresso», Amato di «non condono» - Difficoltà tecniche per le «griglie»

A 36 milioni il tetto del forfait per l'Iva

ROMA — Il governo De Mita va in vacanza senza aver risolto due grosse questioni fiscali: le nuove tasse dei lavoratori autonomi e la riforma dell'amministrazione finanziaria. Il ministro Colombo si è presentato ieri mattina a Palazzo Chigi con i testi dei disegni di legge, ma, dopo cinque ore di accesa discussione, è uscito a mani vuote. Tutto rinviato a dopo la pausa di Ferragosto. C'è comunque l'impegno che il Consiglio dei ministri di venerdì 26 agosto approverà il provvedimento sugli autonomi (compreso, forse, il condono), mentre la riforma delle Finanze dovrà esser pronta entro il 24 settembre.

Divergenze politiche e soprattutto difficoltà di ordine tecnico, sono le cause di questa duplice slittamento. Ma se il rinvio della riforma della macchina fiscale era nell'aria, per i contrasti tra Colombo (Finanze), Amato (Tesoro) e Piccoli (Funzione pubblica), a sorpresa è invece venuto fuori anche il congelamento della nuova tassazione sui lavoratori autonomi. Il testo portato ieri all'esame del Consiglio dei ministri è stato accolto a molte osservazioni, in particolare sui passaggi riguardanti l'accertamento induttivo, gli standard di reddito, i tempi di esazione degli introiti.

Alla fine e con molta fatica i ministri sono riusciti a concordare diverse modifiche. E a questo punto, il vicepresidente del Consiglio, il socialista Gianni De Michelis, ha risolto verbalizzare l'ipotesi di una sanatoria per il passaggio dal vecchio al nuovo regime. De Michelis e successivamente lo stesso De Mita hanno parlato di «tassa d'ingresso» per i contribuenti con vecchie pendenze, una sorta di «riliquidazione del pregresso». Tutti giri di frase per evitare la parola «condono» che provocherebbe l'immediato «no» dei repubblicani. Ma il 31 agosto il sarà battaglia anche su questa proposta.

Lavoratori autonomi. Il testo del provvedimento che riguarda commercianti, artigiani e professionisti è quindi da riscrivere in due settimane. Il ministro Colombo ha già messo al lavoro i tecnici che dovranno tener conto delle modifiche apportate ieri in Consiglio dei ministri.

In particolare, salirà da 18 a 36 milioni (contro i 24 milioni previsti nella bozza Colombo) il tetto massimo per mantenere il regime forfettario. Le denunce dei redditi tra i 36 e i 500 milioni (contro i 780 di cui si era parlato fino ad oggi) saranno invece ancorate a coefficienti di reddito presunti, al di sotto dei quali scatterà automaticamente l'accertamento induttivo. Su richiesta del repubblicano Battaglia (Industria) l'accertamento scatterà anche per chi dichiarerà entro gli standard.

Restano ancora da definire i compiti dei «centri di contabilità» costituiti dalle associazioni di categoria e chiamati ad assistere il fisco nella determinazione delle «griglie» di reddito. Così come si dovranno ben definire i tempi di riscossione del gettito.

Il «redditometro» di Colombo, dopo il restringimento della fascia tra i 36 e i 500 milioni, dovrebbe interessare poco meno di sei milioni di contribuenti, per introiti complessivi stimati intorno ai 10 mila miliardi. Altra importante modifica riguarderà il «tetto» per restare nel regime forfettario, che di anno in anno potrà essere rivisto con decreto del presidente del Consiglio.

Condono. La questione «condono» peserà comunque sulle decisioni del prossimo Consiglio dei ministri. Colombo ha precisato che «*il governo non ha ancora deciso, ma si può studiare una norma che vada nel senso di agevolare la transizione da un sistema all'altro*». De Mita, nel corso della sua conferenza stampa, ha poi accennato alla «tassa d'ingresso», cioè una misura tecnicamente diversa e che non sarebbe in negazione del condono.

Tutto dipenderà dall'atteggiamento dei repubblicani e il ministro Battaglia ha ricordato che «*c'è una pregiudiziale del nostro partito verso il condono fiscale e la nostra è una posizione nota. Quando sarà esaminato il testo che non sarà un testo di condono fiscale vedremo*». Questo condono sta dunque diventando un incubo per il governo, al punto che Amato ha suggerito di battezzare l'eventuale provvedimento «non condono».

Macchina fiscale. Rimane al palo anche la riforma dell'amministrazione finanziaria e il suo varo richiederà tempi più lunghi. Il governo si è limitato ieri a dare l'assenso sui principi ispiratori del disegno di legge. Ma l'esame vero e proprio è rinviato alla fine di settembre. Soddisfatto il ministro della Funzione pubblica, il democristiano Cirino Pomicino, che ha ribadito tutte le riserve sulle proposte avanzate da Colombo, suo compagno di partito e di governo.

«*Non è possibile* — ha detto Pomicino — *ipotizzare compensi incentivanti sette volte superiori a quelli previsti per gli altri funzionari dello Stato, perché questo romperebbe i tetti fissati dalla politica più scelta dal governo. C'è bisogno di rendere coerente il piano di riforma dell'amministrazione finanziaria con quello di riforma della dirigenza pubblica*». E questa operazione di raccordo dovrà farsi prima della riapertura del Parlamento, cioè entro il 24 settembre.

Sindacati. Le organizzazioni sindacali hanno accolto male il rinvio dei due provvedimenti fiscali. Per Walter Galbusera, segretario confederale della Uil, è la riprova «*delle incertezze e delle divisioni che, su questa materia, hanno caratterizzato la maggioranza*». La Cgil si augura che la pausa serva almeno a ripristinare «*quell'organicità che necessita una seria riforma del sistema fiscale*». Ma per il sindacato la vertenza fisco non è chiusa. Alla ripresa autunnale le organizzazioni dei lavoratori sono decise ad aprire con il governo un confronto a tutto campo. In caso di esito negativo, si andrà allo sciopero generale.

Emilio Pucci

dall'Italia

■ La benzina non aumenta

ROMA — Costerà 71 miliardi allo Stato la decisione di non far aumentare il prezzo della benzina, attraverso la riduzione dell'imposta di fabbricazione. In una nota del ministero delle Finanze si legge infatti che «*a partire dal 12 agosto l'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine, sarà ridotta di 11,39 lire al litro, cioè in misura corrispondente all'aumento dei prezzi medi europei*» rilevato in settimana.

E' attraverso questa manovra che si manterranno invariati i prezzi al consumo della benzina. L'operazione determinerà «*un minor gettito, per il corrente anno, stimato in 71 miliardi, a cui si farà fronte* — conclude la nota ministeriale — *con le maggiori entrate assicurate con analoghi provvedimenti emessi precedentemente e che comportano aumenti dell'imposta*».

■ In arrivo il palloncino

ROMA — Il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, ha firmato ieri, durante il Consiglio dei ministri, il decreto predisposto dal ministero della Sanità per il controllo del tasso alcolico degli automobilisti, il cosiddetto «palloncino».

A questo proposito il ministro Ferri ha affermato che «*si tratta di un passo importante poiché rende più vicini i provvedimenti di controllo di un fattore determinante, oltre alla velocità, degli incidenti stradali.*

(Agi)

Energia senza il nucleare

Varato il piano energetico: metano, olii e carbone - Ma l'atomo divide ancora i ministri

ROMA — Il nuovo Piano energetico nazionale che segna la fuoriuscita italiana dal nucleare è stato varato ieri dal Consiglio dei ministri. Costerà quasi 100 mila miliardi. Dopo un dibattito durato più di un anno, un referendum, e i precisi accordi politici di governo — una parte dei quali già tradotti in pratica con la conversione della centrale di Montalto — le polemiche si sono ridotte al minimo.

«*Forse non è il miglior piano del mondo, ma certo è il migliore possibile*», ha detto il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, all'uscita da Palazzo Chigi, prendendo le distanze da un testo pur costato sei mesi di lavoro al suo ministero.

«*Il nucleare resta di fronte a noi* — ha insistito Battaglia — *dal momento che i consumi energetici del mondo tendono a crescere e che nessuna tecnologia riesce a eliminare dalla combustione degli idrocarburi, ai tralci di olio, carbone e metano, quell'anidride carbonica che causa all'ambiente il temuto "effetto serra"*».

In realtà, il «no» al nucleare contenuto nel piano energetico nazionale non è né definitivo né assoluto. Vengono gettate le basi per partecipare alla ricerca sulle centrali a fusione di nuova generazione, i cosiddetti «reattori passivi» o «intrinsecamente sicuri», alla cui ricerca l'Italia collaborerà con 150 miliardi iniziali a partire dal 1990. E per partecipare alla ricerca sulla più remota, ma rivoluzionaria fusione, per la quale si spenderanno 250 miliardi l'anno. Non solo. Nel nuovo Pen nulla viene esplicitamente detto sull'eventuale riapertura degli impianti a fissione di Caorso e Trino Vercellese oggi chiusi, sebbene le previsioni del piano non tengano conto di quelle fonti di energia, e implicita conferma che quelle centrali resteranno chiuse.

Deciderà ancora una volta il governo, come è stato per Montalto. Molte cose rimangono dei nodi da fare, perché il nuovo Piano energetico diventi legge dello Stato. A settembre il testo passerà all'esame del Parlamento. Quindi servirà una delibera del Cipe e una previsione di spesa da inserire nella manovra finanziaria del governo. Ancora, per rendere operativo il Pen dovranno essere modificate una serie di norme legislative (Battaglia ha già avuto un mandato per preparare un disegno di legge), mentre altre disposizioni dovranno essere attuate: per esempio per modificare le tariffe o varare particolari sgravi fiscali.

Chiari risultano gli obiettivi del nuovo Pen, conformi agli indirizzi della mozione del dicembre. Obiettivi ambiziosi, che tentano di coniugare il risparmio di energia e la protezione dell'ambiente con la competitività del sistema produttivo e lo sviluppo delle risorse nazionali (le fonti alternative). Una strategia complessa da realizzare di qui al 2000, con una «tappa intermedia» al 1995.

In cifre, si ritiene possibile al 2000 un risparmio dei consumi globali di energia di 7-10 Mtep (milioni di tonnellate-equivalenti di petrolio), su un fabbisogno valutato in 180 Mtep, che fa aconta un risparmio di 10 Mtep (una previsione considerata comunque ottimista visti i recenti ritmi di crescita). Eppure nel 2000 la dipendenza dall'estero dovrebbe scendere «solo» al 78%, quella degli idrocarburi importati calare dal 69 al 59%, il petrolio importato passerebbe dal 55 al 40,5%.

Sul piano ambientale, vengono indicati anche alcuni obiettivi di riduzione dell'anidride solforosa, degli ossidi di azoto, monossido di carbonio, piombo nella benzina, con precise indicazioni percentuali di qui al 2000.

Per la produzione di energia elettrica l'idea di fondo è quella realizzare centrali «policombustibili» e di fissare dei rigidi standard alle emissioni inquinanti di qualsiasi impianto, lasciando costruttori, gestori e raffinatori liberi di trovare il mix giusto fra il tipo di combustibile da bruciare e la tecnologia più adatta per abbattere l'inquinamento.

Sulla gestione della politica energetica, la competenza generale di coordinamento viene riconosciuta al presidente del Consiglio. Ma vengono anche previsti veri livelli di coordinamento fra ministeri e con gli enti locali. Quanto alla polemica suscitata dall'eventuale passaggio di certe competenze dalle Partecipazioni statali all'Industria (fra cui quella di dare direttive all'Enel), Battaglia ha replicato a Fracanzani smussando gli angoli. «*Le industrie delle Partecipazioni statali* — ha detto — *dipendono dal ministero delle Partecipazioni statali. Il piano afferma solo il giusto principio che vi sia un unico responsabile di fronte al Parlamento*».

Altre polemiche ve ne sono state, ma in margine al Consiglio dei ministri. Amato ha detto che il piano non è chiaro dal punto di vista economico, mentre per Fracanzani le previste centrali policombustibili faranno aumentare i costi del 50%.

Altri hanno espresso riserve sulla decapitazione del nucleare. Fra questi Colombo e Donat-Cattin, il quale ha ricordato che in Giappone sono stati adottati sistemi immediati per la riduzione degli inquinamenti — anche se hanno comportato tariffe più care del 10% — mentre noi lo faremo fra 7-8 anni. A queste critiche ha replicato poi Battaglia: «*Se invece di abbandonarci adesso a timidi accenni di rimpianto mi avessero aiutato al tempo del governo Goria, la situazione adesso sarebbe diversa*».

Maria Grazia Bruzzone

Scandalo in Germania: arresti, controlli a tappeto

Ancora vitelli gonfiati

Con ormoni maschili - Sequestrati 4 mila capi - Il ministro dell'Ambiente: «Siamo soltanto all'inizio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Due allevatori arrestati, più di quattromila capi di bestiame sotto sequestro, indagini a tappeto nelle stalle della Westfalia: e secondo Klaus Matthiesen, ministro dell'Ambiente a Duesseldorf, «*siamo soltanto all'inizio*». E' di scena nel Nord della Germania lo scandalo degli ormoni. I connotati del caso non sono nuovi, sono anzi perfettamente identici a quelli che già più volte, in passato, hanno avuto in vari Paesi d'Europa gli onori della cronaca. Ingrassare bestiame per il mercato richiede tempo, com'è ovvio, ma con certi sistemi quel tempo può essere ridotto, anche di molto.

Basta intervenire nei meccanismi fisiologici della crescita, agire cioè sull'equilibrio delle secrezioni ormonali. Quei quattromila vitelli (su 14 mila «sotto osservazione») che la magistratura tedesca ha fatto sequestrare hanno tutti sul collo segni di iniezioni: una cosa che gli allevatori li stavano a crescere. Precisamente, con un miscuglio di sostanze fra le quali dominava il testosterone, l'ormone maschile. Una volta, in Francia e in Italia, si usavano gli estrogeni, ormoni femminili. Gli uni e gli altri sono proibiti: perché i loro effetti sopravvivono alla macellazione degli animali.

Sopravvivono, naturalmente, nella carne: con la conseguenza non proprio corretta che uno trova, dentro la sua bistecca, lo stesso trattamento ormonale che l'allevatore aveva inflitto al povero vitello. Con effetti che vanno dall'alterazione dei caratteri sessuali secondari fino al rischio di degenerazioni tumorali. E tutto questo, come esclama indignato il ministro Matthiesen, perché qualche irresponsabile ha deciso di «*far soldi alla svelta*». Un'associazione ambientalista, il *Bund*, commenta: «*Negli allevamenti su larga scala, l'impiego di ormoni e farmaci è grossi quotidiano*».

La campagna di analisi che ha portato agli sconcertanti risultati di questi giorni parti, lo scorso aprile, da una segnalazione italiana. Il nostro Paese è uno fra i massimi importatori di animali vivi e macellati della Germania: toccò dunque ai servizi veterinari italiani di trovare quei vietatissimi ormoni addosso a certi tori, che arrivavano dal Nord Reno-Westfalia. Seguendo la prassi comunitaria, le autorità italiane comunicarono la cosa a Bruxelles e a Bonn. Bonn, a sua volta, informò il governo regionale di Duesseldorf a vederci chiaro. E così scattò l'inchiesta.

I due arrestati sono l'allevatore Felix Hying, proprietario di una grossa azienda agricola in Westfalia, e un suo tecnico dell'alimentazione animale. Non si escludono nuovi arresti nei prossimi giorni. Sullo sfondo dello scandalo tedesco c'è un dissidio che oppone la Repubblica Federale alle autorità comunitarie. La Corte di giustizia di Lussemburgo, investita del problema dalla Commissione di Bruxelles, ha stabilito che sulle frontiere interne della Comunità non si possono fare controlli sulle carni, ma soltanto sulla regolarità delle carte di accompagnamento.

Ma i tedeschi intendono continuare a fare controlli a campione. Alla frontiera con l'Olanda, ha denunciato Matthiesen in un'intervista televisiva, i nostri servizi veterinari hanno dovuto respingere soltanto quest'anno 144 carichi di carne. Le ragioni: si parla di maiali putrefatti o purulenti, infezioni da salmonella, autocarri sudici. E secondo le carte, firmate dai servizi di controllo olandesi, era tutto in regola. Il ministro del Nordrheno-Westfalia può così dividere la sua indignazione fra quei soliti allevatori di casa, che ricorrono agli ormoni, e disinvolti esportatori d'oltre confine.

Alfredo Venturi

■ Spesa pubblica: in testa gli interessi

ROMA — Interessi, previdenza ai lavoratori dipendenti, fondo globale: sono queste le tre voci che rappresentano i maggiori centri di spesa in Italia. Secondo uno studio dell'Arel, il centro studi fondato dall'attuale presidente della commissione Bilancio del Senato Andreatta, che esamina le spese del bilancio dello Stato, nel 1987 su 430.671 miliardi di lire uscite dalle casse dello Stato ben il 15,3 per cento è andato via per la voce interessi: cioè per pagare Bot, Cct, Bpt e altri titoli di Stato. Il valore assoluto si tratta di 70.290 miliardi di lire.

Al secondo posto nella graduatoria dei centri di spesa lo studio dell'Arel pone la previdenza ai lavoratori dipendenti, con 53 mila miliardi di lire (11,5 per cento).

Al terzo posto si sono i cosiddetti fondi globali (da cui attingono tutti i ministeri) con 48.420 miliardi di lire pari al 10,5 per cento.

■ «La Sip ha preteso più trasparenza»

ROMA — Con il nuovo regolamento di servizio della Sip «*verrà superata la logica del monopolio che contrapponeva società e clienti: prima l'utente aveva solo doveri, ora è titolare di diritti*». Così Gianfranco Bruni Prato, responsabile degli affari generali Sip, commenta la nuova normativa che entrerà in vigore in autunno dopo la firma del ministro Mammì. «*Il regolamento* — ha spiegato — *è un risultato positivo per la Sip, che ha contribuito attivamente alla sua realizzazione. Sono due anni che si sta studiando il nuovo articolato e non sono state poche le proposte avanzate dalla stessa Sip*».

La protesta a Ravenna che non vuole i rifiuti in arrivo da Lagos

Tutti al buio, contro i veleni

Domani sera, per due minuti, le luci della Riviera verranno spente - Il governo: «Per la nave stiamo cercando una destinazione fuori dall'Italia»

RAVENNA — La città non vuole la «nave dei veleni» ed è pronta alla mobilitazione per impedire il suo attracco nel porto-canale. Nel caso la nave portacontainer tedesca «Karin D», proveniente dal porto nigeriano di Koko con le 2300 tonnellate di rifiuti tossici (in gran parte policlorobifenili, infiammabili, che in caso di incendio producono diossina), gli attracci nel porto ravennate, troverà ad attenderla pescherecci, barche, pedalò, canoe e qualunque mezzo galleggi, pronti a impedire l'attracco.

La decisione di chiedere la mobilitazione è venuta ieri mattina durante un incontro fra le giunte comunale e provinciale di Ravenna, che intendono in questo modo forzare la mano del governo dal quale si attendono che destini altrove la minaccia tossica. Come primo passo è stata indetta per venerdì una giornata di protesta cui hanno dato adesione le forze sociali ed economiche e i sindacati.

Intanto il governo prende tempo. Al termine della riunione del Consiglio dei ministri di ieri pomeriggio i responsabili della Protezione civile, Vito Lattanzio, dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, e della Marina mercantile, Giovanni Prandini, hanno detto che stanno collaborando per ricercare anche «*soluzioni extraterritoriali*».

«*Davanti alle forti perplessità che vengono dall'Emilia Romagna* — ha detto Prandini — *si stanno valutando tutte le soluzioni possibili, anche alternative, alla decisione di fare attraccare a Ravenna le navi*».

Le navi?

«*Oltre alla "Karin D"* — ha spiegato il ministro della Marina mercantile — *sono già in navigazione alla volta dell'Italia altre due navi cariche di rifiuti. Nulla è definito, ma non trascureremo soluzioni anche extraterritoriali*».

Il suo collega Lattanzio, dopo aver precisato di aver informato il presidente del Consiglio e che «*si sta approfondendo, ancora una volta, ogni possibile soluzione alternativa*», ha però aggiunto che un «*paese civile progredito e industrializzato come il nostro, ha il dovere di provvedere comunque all'eliminazione dei rifiuti tossici e nocivi che produce*».

Alle notizie di Palazzo Chigi è seguito immediato il commento dell'assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna, Alberto Rebucci: «*Questo significa* — ha detto — *che tutte le nostre prese di posizione e le documentazioni fornite al governo hanno incrinando il fronte governativo, che si sta ricredendo sul fatto che il porto di Ravenna sia così sicuro come si dice. Comunque la mobilitazione rimane e finché non avremo notizie certe non molleremo*».

E infatti la protesta cresce. Nella riunione di ieri le giunte hanno deciso di costituire un comitato di coordinamento, composto da politici, tecnici e funzionari del Comune e della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia Romagna, incaricato di organizzare gli interventi da adottare «*nel caso in cui il governo non dia risposte soddisfacenti*».

Nella sua prima riunione, tenuta ieri pomeriggio nella sede appena ta all'ufficio anagrafe ravennate, ha preso la prima decisione ha indetto, sempre per venerdì, una manifestazione di «*protesta simbolica e silenziosa*»: dalle 22 alle 22,02 tutti i cittadini della Riviera ravennate saranno invitati a spegnere le luci, mentre l'amministrazione farà altrettanto.

In quei due minuti — questo almeno è l'intento del comitato — le uniche luci accese in Riviera saranno quelle delle automobili e dei semafori.

A margine di questa iniziativa il comitato ha messo a disposizione un telefono (0544/34.446), in funzione dalle 8 alle 20, per fornire notizie di prima mano sulla vicenda della nave portarifiuti.

La posta in gioco è grossa, dicono a Ravenna, e la tensione cresce dopo l'incontro avuto nei giorni scorsi da rappresentanti locali con Lattanzio e che ha avuto esiti negativi.

«*Scegliere un porto come quello di Ravenna* — scrivono i giovani comunisti — *con già cinque aziende ad alto rischio e settanta a rischio, testimonia quanta imperizia caratterizzi il ministero della Protezione civile: già anni fa Lattanzio, durante la fuga ferragostana di Kappler dimostrò le proprie imperizie, non vorremmo che si ripetesse*».

Per la parlamentare verde Anna Donati la «*non decisione del governo è una prima parziale vittoria di Ravenna e dei Verdi*».

g. mos.

UN PALLONE PER 50 PERSONE

Lelystad (Olanda). Una normale mongolfiera (capacità 800 mila litri) che trasporta una persona, a destra, si alza in volo durante le prove di un pallone gigantesco (25 milioni di litri, alto 50 metri), sul cui cesto a due piani il pilota Henkjer Brink tenterà in settembre un volo record con 50 viaggiatori (Epa)

48 ORE
E NON UN MINUTO DI PIÙ PER CONSEGNARVI UNA NUOVISSIMA
FIAT
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
PAGAMENTI SPECIALI SU NUOVO E USATO CON
anticipo vostro comodo
200 AUTOCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA
CORDIALITA' & CORTESIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT 2 SEDI
CORSO FRANCIA 341 (ZONA P. MASSAUA)
CORSO TRAPANI 116 (ZONA S. PAOLO)

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 29
Tel. 650.21.61
dalle 14.30 alle 19
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Entusiasmi ingiustificati

Mosca, archivi solo socchiusi

Davvero eccessivo è stato l'entusiasmo con il quale qui in Italia si è accolta la decisione di Gorbaciov di «aprire» gli archivi della Terza Internazionale per quasi tutti i suoi ventiquattr'anni di vita, dal 1919 al 1943. Quasi che quell'Unione Sovietica in cui non è stato ancora pubblicato il rapporto sui crimini dello stalinismo che Krusciov lesse, nel 1956, al Ventesimo Congresso del Pcus, avesse definitivamente deciso di spalancare porte e finestre sul proprio passato e di regolare pubblicamente, una volta per tutte, i conti con la propria storia.

Ma le cose non stanno così. L'apertura degli archivi del Comintern è, certo, un passo non irrilevante sulla via della trasparenza. Però il fatto che già si annunci che su un milione e mezzo di documenti ce ne saranno 340 mila ad «accesso limitato» induce a qualche prudenza nel valutare l'effettiva portata dell'iniziativa. E il fatto che anche per le consultazioni dei restanti 1.130.000 presumibilmente si dovrà ottenere la doppia autorizzazione delle autorità sovietiche e dei partiti comunisti interessati (tant'è che per la prima riclassificazione di quella montagna di carte l'Istituto del marxismo-leninismo di Mosca, anziché mettere in piedi una commissione internazionale di storici e archivisti di indiscusso rigore scientifico e indipendenza politica, ha preferito rivolgersi agli istituti omologhi degli altri pc, per l'Italia il Gramsci) induce ad una cautela ancora maggiore.

E ancora. Quegli incartamenti giacciono depositati da ben 45 anni, nei primi 13 dei quali fu ancora onnipotente la generazione «corresponsabile» dei crimini staliniani. Persone di cui non si può dire meno che fossero ingenue, indifferenti a lasciar tracce delle nefandezze compiute. Diverso sarebbe stato il caso se quel regime fosse caduto all'improvviso, senza dare a nessuno il tempo per manomettere alcunché. Ma, com'è noto, le cose erano andate altrimenti. Uno studioso serio perciò nell'accingersi ad esaminare quei documenti non potrà escludere che essi siano stati abbondantemente purgati.

In terzo luogo c'è da rilevare che il Comintern fu un organismo che non ebbe mai reale autonomia nel prendere le proprie decisioni e in particolare, al momento delle grandi purghe, negli Anni Trenta, fu alle dirette dipendenze della polizia politica, l'Nkvd. E' perciò illusorio sperare di trovare in quei documenti qualcosa che spieghi la genesi di alcune controverse decisioni staliniane o il grado di compromissione in esse di un Dimitrov, di un Togliatti.

In altre parole, per sapere che Togliatti fu vicesegretario dell'Internazionale e avallò tutte le decisioni di Stalin non c'era bisogno dell'apertura di quegli archivi. Ma se c'interessa conoscere meglio quale fu il suo grado di intrinsecità con Stalin, se ebbe parte attiva nell'ordire manovre contro i suoi compagni o se soltanto si acconciò al ruolo di esecutore per salvare la vita propria e quella del suo partito, le carte in questione ci dicono poco o nulla.

Ripetiamo: l'apertura di un archivio storico è da salutarsi comunque come un fatto positivo. Ma questo atto relativo e parziale diritto d'accesso alle carte del Comintern è destinato più a procurar giovamento alla pur meritoria battaglia politica ingaggiata da Gorbaciov contro i brontosauri della conservazione, che agli studiosi di storia dell'Urss. Come del resto libri, saggi e articoli di giornale che escono in questa stagione e da cui si apprende volta per volta che Stalin era un agente al servizio dello Zar, che ucciso più comunisti di quanto fecero tutti i dittatori fascisti assieme, che aveva un'intima vocazione a mettersi d'accordo con Hitler. E come per le ben ritmate revisioni dei processi ai dirigenti che furono eliminati dal grande terrore degli Anni Trenta. Iniziative editoriali e riabilitazioni che offrono talvolta elementi di novità ma che più spesso non fanno che confermare, col visto del Comitato centrale del Pcus, quello che già in Occidente era largamente noto.

Ma la storia non si fa con nuovi manuali nei quali, su indicazione di un Comitato centrale, i fatti son riportati in maniera più conveniente alla battaglia politica che il segretario del partito sta conducendo. E neanche con un accesso alle carte d'archivio regolato dai criteri di cui sopra. Può darsi che tutto ciò serva ad arricchire le nostre conoscenze di nuovi elementi. Ma il tempo in cui si potrà scrivere una vera storia dell'Urss dall'interno oppur solo del Comintern è ancora di là da venire.

Paolo Mieli

Intervista con Latyscev, capo cattedra della scuola del pcus, sull'accesso ai documenti segreti dell'Urss

«Togliatti non aveva scelta»

«Come Lenski, segretario del pc polacco, o si ritirava o accettava la linea vincente» - «Pubblicheremo i documenti solo se ci sarà il consenso degli altri partiti comunisti: non vogliamo danneggiare personaggi politici ancora in attività» - «Il fenomeno Stalin si poteva fermare»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Da anni il professor Latyscev, capo cattedra della scuola superiore del partito, si dedica alla ricostruzione di una delle più gravi tragedie che hanno colpito il movimento comunista sovietico e mondiale: il destino di quei membri del Comintern che vennero soppressi uno ad uno da Stalin. Dalla scrittura delle singole biografie è risalito all'analisi della dinamica spietata che già da prima del '30 decapitò il movimento internazionale comunista, secondo una linea tracciata in primo luogo da Stalin ma con l'avallo di altre figure più o meno responsabili.

In un suo lavoro recente lei ha detto che, sebbene Stalin fosse stato il maggiore artefice della politica repressiva del Comintern, egli non agì da solo. Chi altri fu direttamente responsabile degli «errori» commessi dal Comintern?

«Fino al '25 a capo del Comintern sedeva Zinoviev ed anche lui, sebbene fosse stato riabilitato, ha commesso dei gravi errori, soprattutto nel giudizio d'analisi nei confronti della socialdemocrazia, posizione mai condivisa da Bukharin, ad esempio, o da Radek. Zinoviev si adeguò alla linea di Stalin, ed essendo il presidente del comitato esecutivo del Comintern, aveva le sue responsabilità».

Cosa intende con errori «sui confronti della socialdemocrazia»?

«Lenin, ad esempio, considerò sempre i socialdemocratici come i veri alleati della classe operaia e dei comunisti, come una forza positiva all'interno del movimento operaio. Stalin, invece, comincia già nel '23 a dire che il fascismo e la socialdemocrazia sono fratelli gemelli, ed entrambi nemici dei comunisti; è lui che con Zinoviev coniò il termine "social-fascismo". Subito dopo trova un terreno d'intervento comune con la Germania nazista, quando stringe il patto Molotov-Von Ribbentrop, preoccupato soltanto dalla conclusione di un'alleanza tattica. Il senso di questo accordo va cercato nel tentativo di trovare degli alleati in Europa, considerato da sempre nel partito come un fattore molto importante. Per Stalin era assolutamente normale mescolare le carte, porre nemici diversi sullo stesso piano. In linea con il suo approccio dogmatico e settario usava ripetere "chi non è con noi è contro di noi".

Se Stalin non avesse decapitato i partiti comunisti membri del Comintern il destino dell'Europa sarebbe stato diverso?

«Tra gli studiosi è abitudine ripetere il detto che "la storia non regge né congiuntivi, né condizionali". Ciononostante, ritengo che, se i comunisti avessero stretto un'alleanza con i socialdemocratici in Germania, Hitler non avrebbe conquistato il potere alle elezioni del '33».

Ma i capi di partito del Comintern avrebbero potuto fare qualcosa per fermare l'ondata di repressioni?

«Alcuni hanno tentato, ad esempio i responsabili del partito comunista polacco, che hanno sofferto più di tutti i colpi inferti da Stalin. Essi, ad esempio, si dichiararono apertamente discordi con i metodi usati per combattere le opposizioni, senza prendere le parti dei trotskisti, ma criticando le misure repressive. C'era, ad esempio, una figura straordinaria nel partito polacco, Vera Kostrzewa, che durante il V Congresso del Comintern nel '24 rispose alla minaccia di Zinoviev "vi romperemo le ossa se parlerete contro di noi", con queste parole: "Nella nostra organizzazione comunista internazionale ormai le ossa rotte abbondano. Ma io temo una cosa più di ogni altra, che pericolosi per voi non sono coloro cui si possono rompere le ossa, ma quelli che di ossa non ne hanno affatto". Lei morì in prigione qui in Urss e gli altri, che facevano parte del gruppo vicino alla linea di Bukharin, vennero fucilati. Certo, anche Bukharin commise i suoi errori ed oggi, dal mio punto di vista, molte sue posizioni appaiono dogmatiche, tuttavia fu quello che si mantenne sempre sulla linea più giusta».

Lei è d'accordo con chi ritiene che anche Togliatti abbia avuto delle oggettive responsabilità storiche nelle repressioni di quegli anni?

«Non mi sono mai occupato dell'Italia, ma posso portare l'esempio del segretario generale del partito polacco, Julian Leshinski-Lenski, che morì fucilato. Arrivò alla carica di dirigente dopo la vittoria, nel Comintern, della linea di destra ed anche lui commise i suoi "errori dogmatico-settari" dato che fino agli Anni 30 tutta l'Internazionale, senza esclusioni, approvava questa linea. Dal '30 al '36, fino cioè al Congresso, la parola d'ordine del Comintern era questa: chi non è d'accordo nel considerare i socialdemocratici come nemico principale viene espulso. Ora, alcuni storici polacchi vorrebbero cancellare la figura di Lenski per gli errori commessi, ma io credo che non aveva altra scelta: ritirarsi dalla vita politica e partire, oppure accettare la linea vincente. Scelse di restare a costo della sua vita».

Ritiene che l'apertura degli archivi del Comintern possa portare a delle grosse rivelazioni?

«C'è una regola tacita tra gli studiosi sovietici che lavorano a questo archivio, che vuole che si concordi insieme ai rappresentanti dei partiti comunisti stranieri il materiale da pubblicare. Questo per evitare che gli storici non dedichino la dovuta attenzione a quelle figure che nel proprio Paese hanno invece una certa importanza, o al contrario che rivelino episodi sconvenienti di quei personaggi che ancora ricoprono delle cariche politiche. Per quanto ne so, ci sono già state delle proteste, ma non saprei dire cosa in particolare. Potrebbe non essere gradito, ad esempio, che alcuni funzionari di partito vengano definiti dogmatici e settari in base ai documenti dell'archivio, potrebbe apparire come un'intrusione negli affari interni di un altro Paese. Bisognerà avere dunque grande attenzione».

Secondo quanto le risulta, in che stato sono questi archivi, sono integri, e se manca qualcosa, che cosa?

«Credo che le lacune non manchino, ma per il momento non posso dire nulla di preciso dato che sono stati appena aperti, forse tra qualche mese se ne potrà parlare più concretamente».

In ultima analisi, si sarebbe potuta evitare il fenomeno Stalin?

«Sì, si sarebbe potuto. Stalin fu un'apparizione negativa che aveva però delle premesse. Una, ad esempio, era la mancanza di una tradizione democratica nel Paese. Dopo la rivoluzione c'era una linea che favoriva la democratizzazione della società, composta da persone come Lenin, Dzherginskij, Bukharin, Rykov, Krasin, Tomski, Rudzutak che cercavano una strada alternativa, ma vinse la corrente guidata da Stalin».

Qualcuno avrebbe potuto fermarlo?

«Potere non so, ma alcuni hanno tentato. Fu quello che si chiamò la "tendenza di destra" di Rykov, Tomski e Bukharin, ma Stalin li liquidò. All'inizio degli Anni 30 un altro tentativo di opposizione venne da Ulrov e Lominadze, e da un altro gruppo composto da Smirnov, Tolmaciov e Eismont. C'è inoltre da tenere conto che al XVII Congresso Stalin ricevette quasi 300 voti contrari, mentre Kirov soltanto 3; da allora in poi Stalin si preoccupò soltanto di eliminare l'opposizione».

Paola delle Fratte

De Michelis: mai letto Marx, non serve

ROMA — «*Marx, non l'ho mai letto*», dichiara il vicepresidente del Consiglio De Michelis in un'intervista all'*Europeo*, dove racconta le sue prime esperienze politiche, la vita universitaria, parla della sua famiglia e dei rapporti con Craxi. Non aver letto Marx — afferma l'esponente socialista — «*è un gran vantaggio. Perché il cervello è come una banca dati, che, se la riempi, prima o poi qualcosa ne devi sottrarre, volendoci far stare dell'altro. Devi sottrarre ciò che non serve più, intendo. Come Marx, appunto*».

De Michelis conferma il giudizio dato su Craxi nel 1980, quando disse: «*E' più leader di me*». Giudizio — aggiunge — tuttora valido, «*nel senso che lo sono troppo dispersivo per poter essere un leader. Ho troppe curiosità. Troppi interessi. Troppo amore per la vita*». De Michelis definisce quindi «*balle*» le ipotesi secondo cui starebbe «*diventando una sorta di alternativa al segretario del partito*». (Ansa)

Il ministro Russo Jervolino spiega le linee della nuova legge contro gli stupefacenti

«Agenti anti-droga anche all'estero»

«Squadre speciali si appoggeranno alle nostre ambasciate» - «Pene più gravi per chi usa spacciatori-baby» - Obiettivi della prevenzione: scuole, caserme, ospedali - «Realizzeremo anche spot televisivi»

ROMA — La guerra alla droga si farà introducendo nuovi reati nel codice penale, potenziando le strutture investigative, rafforzando e incentivando le comunità terapeutiche, anche *part-time*. Ma si farà pure attraverso la televisione: la Rai ha già firmato una convenzione che la obbliga a trasmettere *spot* gratuiti contro l'uso di stupefacenti. E presto toccherà anche alle private. La nuova legge sull'emittenza allargherà alle tv commerciali l'obbligo imposto alla Rai.

Sarà tutto scritto nelle nuove norme anti-droga, la riforma della legge 685, vecchia di 13 anni, a cui stanno già lavorando esperti e tecnici del governo coordinati dal ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino. La prima riunione per mettere il nuovo testo nero su bianco si è svolta l'altro giorno a Palazzo Chigi, e ne è uscita una prima bozza. A settembre dovrebbe essere pronto il disegno di legge definitivo.

Come mai tanta fretta, ministro Jervolino? «*Perché siamo di fronte ad una vera e propria emergenza, i morti per droga aumentano vertiginosamente di anno in anno. E poi la legge attuale non è più adatta ai tempi. E' stata fatta in un momento in cui certe zone del Paese non conoscevano l'eroina, mentre adesso ne sono invase*». Il ministro per gli Affari speciali parla seduta davanti ad un voluminoso fascicolo che contiene tutte le proposte per la nuova legge. Sarà composta di tre capitoli: repressione, prevenzione o recupero.

Cominciamo dal primo, ministro. Quali sono i nuovi reati che verranno introdotti in materia di spaccio di stupefacenti? «*Verrà punito il coinvolgimento dei minori nel commercio di droga. Lavorando al nuovo codice di giustizia minorile, ci siamo accorti che è in aumento il fenomeno dei "muschilli", i bambini mandati a vendere droga dietro lo scudo della non punibilità. Con la nuova legge verranno colpiti più severamente i mandanti. Poi sarà introdotta l'aggravante per chi spaccia davanti alle scuole, verranno creati degli uffici anti-droga all'estero composti da polizia, carabinieri e guardia di finanza appoggiati alle nostre ambasciate e ai consolati*».

Proprio ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un potenziamento della guardia di finanza che prevede lo schieramento di 6000 sottufficiali, 3000 guardie e 280 ufficiali — dotati di aerei da ricognizione e mezzi navali — nella lotta al traffico di droga e al contrabbando.

Qualcuno già parla di un nuovo servizio di *intelligence* per indagare sul traffico dell'eroina e della cocaina. Ma per ora sono previste soltanto la possibilità di non arrestare subito gli spacciatori individuati, in maniera da risalire fin dove è possibile alle «centrali» del traffico, e l'introduzione del «diritto di seguito»: la facoltà di fermare e perquisire, anche in acque internazionali, navi sospettate di trasportare droga.

I giudici hanno però dimostrato che dietro il commercio dell'eroina e della cocaina ci sono la mafia e la grande criminalità organizzata. Basterà la nuova legge per intrigliare la piovra? «*Non ci facciamo illusioni* — risponde Rosa Jervolino —, *ma non è nemmeno il caso di arrenderci prima, anzi che il Parlamento ci possano essere divergenze su opinioni e strategie, ma alla fine la determinazione e la tensione necessarie per contrastare questi fenomeni così preoccupanti si trova sempre*».

Per spezzare il legame tra droga e criminalità, sono tornate di recente le proposte di liberalizzare il commercio degli stupefacenti. Che cosa ne pensa il ministro che si accinge a presentare la nuova legge? «*Semplicemente che contro questa ipotesi si sono pronunciati operatori nel campo del recupero, gli stessi ex tossicodipendenti, i genitori, esperti internazionali. Tutti, mi pare, portando argomenti e prove piuttosto convincenti*».

Di liberalizzazione, dunque, non si parla. Gli stessi operatori citati dal ministro, però, si lamentano coi giudici che vanno a ripescare ex tossicodipendenti che si sono rifatti una vita per riportarli in carcere, a scontare vecchi residui di pena. La riforma affronterà anche questo problema? «*Sì* — spiega Russo Jervolino —, *ma non sappiamo ancora come. C'è infatti il pericolo di cadere nell'eccesso opposto: fare dell'ex drogato un soggetto privilegiato di fronte alla giustizia*».

Ed eccoci al secondo capitolo, la prevenzione. Che cosa è previsto oltre agli spot in tv? La legge del '75 si era occupata di campagne nelle scuole. Ora, attraverso i ministeri della Giustizia e della Difesa, si cercherà di informare anche altre «zone a rischio»: le carceri e le caserme. «*Bisognerà spiegare i rischi che comporta l'aumento del consumo di cocaina* — dice il ministro degli Affari speciali —, *i pericoli di nuove miscele come il "crack", tutti i mali che può creare la dipendenza dall'alcol e dagli psicofarmaci*».

Resta l'aspetto più complicato da disciplinare per legge, quello del recupero dei tossicodipendenti. Spiega Rosa Russo Jervolino: «*Non possiamo definire con delle norme una comunità terapeutica. Però le possiamo incoraggiare, anche attraverso forme diverse da quelle attuali di tipo residenziale. Ci sono dipendenze che consentono di rimanere sul proprio posto di lavoro, altre che possono essere curate in comunità di accoglienza part-time. Io sono convinta che la fantasia del volontariato è superiore a quella del legislatore. Nostro compito è cercare di assecondarla...*».

Giovanni Bianconi

Disegno di legge di Colombo

Finanza: 9000 guardie in più

Aumenteranno gli organici anti-criminalità

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso un robusto potenziamento della Guardia di Finanza. Su indicazione del ministro Colombo, ieri il governo ha varato un disegno di legge che prevede l'ingresso nell'arma di seimila nuovi sottufficiali, tremila guardie di Finanza e 280 ufficiali che costituiranno un corpo speciale dotato di aeromobili e mezzi navali per la lotta alla droga ed al contrabbando.

«*La Guardia di Finanza potrà assolvere in maniera più incisiva* — si dice in un comunicato di Palazzo Chigi — *ai propri compiti istituzionali, soprattutto con riferimento a quelli di polizia tributaria e di lotta all'evasione fiscale connessa alla criminalità organizzata*».

Da tempo le «Fiamme Gialle» hanno intensificato la battaglia contro gli evasori fiscali e le sofisticate economico-finanziarie più o meno legali legate a mafia e camorra. E' di ieri la notizia di due nuovi blitz compiuti a Trieste e Messina.

In provincia di Trieste 37 pattuglie hanno setacciato negozi, ristoranti, officine, lavanderie, alberghi e saloni di parrucchiere per verificare l'osservanza dell'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale.

I controlli, eseguiti in 303 negozi, hanno portato alla rilevazione di 88 irregolarità da parte degli esercenti per omesso rilascio della ricevuta o dello scontrino e una soltanto nei confronti di un cliente che è stato trovato sprovvisto della ricevuta fiscale.

L'operazione intendeva richiamare l'attenzione su una disposizione che molti, in assenza di costanti controlli, avevano quasi dimenticato.

Anche a Messina severe multe nel corso di un blitz compiuto per accertare evasioni fiscali da parte dei commercianti. Oltre centocinquanta pattuglie di militari del nucleo di polizia tributaria hanno controllato migliaia di esercizi ed elevato trecento contravvenzioni. Le multe vanno da 400 milioni a tre miliardi di lire.

Clamorosa sentenza d'un magistrato della Florida divide gli americani

Bimba con l'Aids a scuola in gabbia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WARRINGTON — Una bambina di sei anni ammalata di Aids dovrà stare rinchiusa in una gabbia di vetro in classe se vorrà frequentare la scuola. Lo ha stabilito con una sentenza che ha sconvolto l'America il giudice federale di Tampa, la signora Elizabeth Kovachevich, dopo che l'assessorato all'Istruzione della città aveva respinto la piccola. La gabbia, di metro di due metri per tre, sarà collocata al centro dell'aula. La scuola, il *Manhattan Exceptional Center*, è frequentata da bambini leggermente ritardati. La piccola si chiama Eliana Martinez, non sa ancora andare al bagno, e si succhia di continuo il pollice.

La vicenda, che ha spaccato in due la ridente città di mare sul golfo del Messico, è incominciata lo scorso settembre, quando la madre della piccola ha fatto ricorso al tribunale contro l'assessorato. I medici hanno spiegato al giudice che Eliana Martinez ha bisogno di inserirsi nella comunità, di studiare e di frequentare altri bambini, per assorbirne il comportamento. La piccola, hanno aggiunto, è in grado di compiere grandi progressi, se aiutata, ma se rimarrà isolata peggiorerà. Eliana, hanno concluso, venne contagiata da una trasfusione di sangue infetto alla nascita a Portorico, nascita avvenuta prematuramente.

Il magistrato ha pronunciato la sentenza «*tenendo conto delle preoccupazioni di tutte le parti in causa*», ha detto. L'assessorato aveva respinto l'iscrizione della piccola alla scuola nel timore che con l'urina, le feci e la saliva potesse trasmettere il contagio ai compagni. «*Non è affatto certo che il virus dell'Aids si trasmetta in questo modo*», ha notato la signora Kovachevich. «*Mi chiudendo la bambina in una gabbia di vetro si eviteranno anche i pericoli più remoti*». Il giudice ha sottolineato che un'assistente sociale seguirà la piccola minuto per minuto: «*Riesaminerò il caso dopo sei settimane di scuola*», ha concluso.

Sulla decisione del tribunale federale sono scoppiate subito polemiche furenti. Molti l'hanno giudicata crudele. Marion Rogers, noto pediatra della Florida, lo ha definito «*un caso senza precedenti di maltrattamento dell'infanzia*». «*Questo è sadismo*», ha protestato. «*La povera piccola viene trattata come una bestia. Dovrà guardare i compagni dalla gabbia senza poterci mescolare o essi. Potrebbe ricevere più danno che beneficio*». Ma Sara Rampello, il vicepresidente dell'Associazione dei genitori di Tampa, ha asserito che «*La decisione è innovativa: siamo allarmati per i nostri figli, ma è un compromesso ragionevole*».

Eliana Martinez è una dei 500 bambini americani ammalati di Aids a cui viene somministrato il farmaco sperimentale Azt, che ha rallentato il corso della malattia. Da ieri un'altra medicina, chiamata Cd4 viene sperimentata all'Istituto Nazionale del Cancro. Si tratta di una proteina sintetica, identica ad una che si trova nel sistema immunologico. Nei test di laboratorio si è comportata come una spugna, assorbendo il virus prima che si diffonda nell'organismo. I medici non sono certi dei suoi effetti, ma sperano che almeno in alcuni casi riesca a fermare il male.

Il giudice Kovachevich è lo stesso che l'anno scorso ordinò a un'altra scuola di Tampa di accettare tre fratellini emofiliaci ammalati di Aids. Nella città scoppiò un'altra rivolta. e.c.

■ Onorificenze a tutti i partigiani

ROMA — Saranno concesse onorificenze a tutti i combattenti per la libertà della Seconda guerra mondiale e non soltanto agli ufficiali partigiani. E' quanto propone un disegno di legge del ministro della Difesa Zanone, che prevede la promozione a titolo onorifico, «*nella posizione di congedo o di quiescenza, dei cittadini italiani che abbiano partecipato nelle forze armate ad operazioni di guerra, durante il secondo conflitto mondiale, per un periodo non inferiore a tre mesi*».

«*Il beneficio* — precisa una nota di Palazzo Chigi —, *per il quale occorre presentare domanda presso i distretti di appartenenza, è attualmente previsto solo per gli ufficiali e sottufficiali con qualifica di partigiano combattente oppure che abbiano combattuto in reparti delle forze armate*».

■ Rinviati gli aumenti delle pensioni

ROMA — I provvedimenti per gli aumenti delle pensioni minime saranno esaminati dal Consiglio dei ministri previsto per il 26 agosto. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Rino Formica al termine della riunione del governo di ieri a Palazzo Chigi.

I provvedimenti comporteranno lo stanziamento di 3 mila miliardi in tre anni che saranno distribuiti sotto forma di maggiorazione ai pensionati titolari di trattamenti Inps ed ai pensionati sociali. Gli aumenti, che dovrebbero scattare da luglio '88, prevedono incrementi mensili che vanno dalle trenta alle 135 mila lire. (Agi)

■ Più diritti agli stranieri in Italia

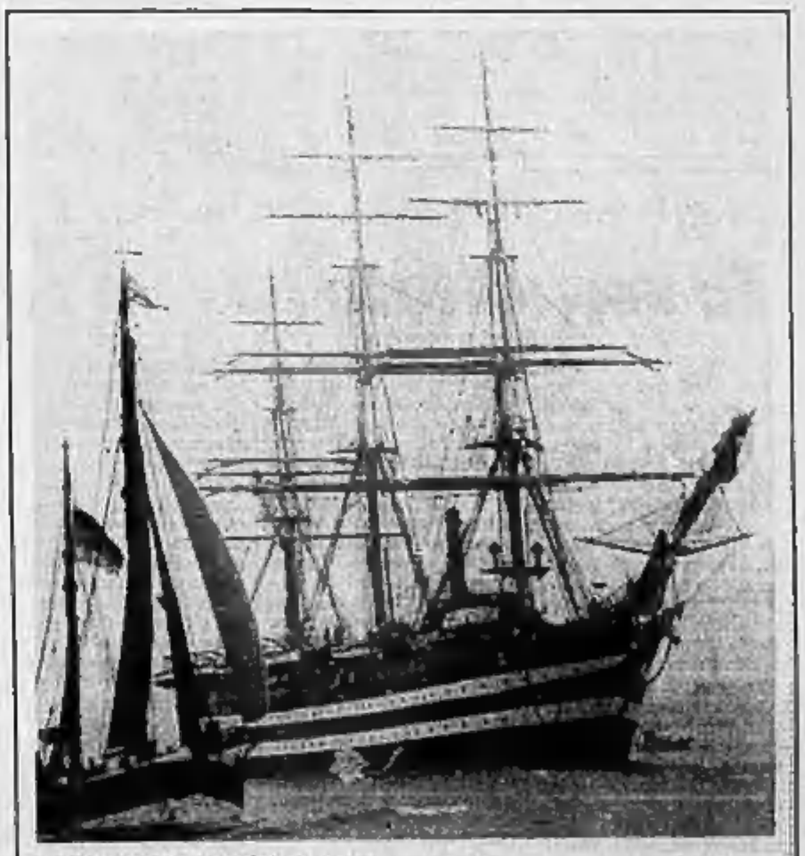
ROMA — Gli stranieri residenti in Italia avranno più diritti di quanti ne hanno ora e anche di quelli che vengono fissati dalla stessa Costituzione. E' quanto prevede un disegno di legge che è stato elaborato di concerto dal ministro dell'Interno Gava e da quello degli Esteri, Andreotti, varato ieri dal governo.

In particolare saranno concessi: il diritto di elettorato passivo ed attivo, rinviando ad una legge ordinaria le modalità di applicazione, il diritto di petizione (peraltro esteso a tutti i cittadini stranieri residenti in Italia), la parificazione del cittadino comunitario a quello italiano per quanto concerne l'ammissione ai pubblici uffici ed alle cariche elettive.

■ Pannella commissario Cee: no dei dc

ROMA — Thomas Jansen, segretario generale del partito popolare europeo (la federazione che riunisce 14 partiti democristiani della Comunità europea), polemizza con la proposta di candidatura di Marco Pannella a membro italiano della Commissione Cee.

Tale candidatura, sostiene infatti Jansen, non è altro che l'ennesima trovata propagandistica del leader radicale, il quale ancora una volta non esita a strumentalizzare gli ideali europeistici per una delle sue consuete sceneggiate. Il fatto poi che si tenti di coinvolgere la memoria di Altiero Spinelli per assegnare a Pannella il titolo di "erede", conferma la mancanza di serietà e il carattere demagogico dell'iniziativa radicale». (Agi)



ARRIVA LA «VESPUCCI»

Brema. L'«Amerigo Vespucci» entra in porto, uno degli scali dell'annuale crociera di addestramento. Lunga 101 metri, è considerata tra le più grandi e belle navi a vela nel mondo. Costruita nel 1931, ha un equipaggio di 445 cadetti dell'Accademia di Livorno (Ap)

Il ministro Gava spiega come funzionerà l'Alto commissariato

«Sica da solo non basta»

«Dovrà contare su un gruppo stabile di collaboratori, senza chiedere funzionari in prestito ad altri uffici» - E le polemiche? «Alcuni settori dello Stato non hanno dato un'immagine confortante»

ROMA — Ministro Gava, poche ore fa le telecamere hanno immortalato il passaggio di consegne tra il prefetto Verga e Domenico Sica. Dopo anni, a Palermo cala un altro superprefetto dal nome famoso: ma nella lotta alla mafia c'è qualcosa su cui si possa contare, oltre i nomi?

«Ho già detto con chiarezza in Consiglio dei ministri che di per sé una sostituzione non basta. Nonostante la scelta di una personalità di rilievo, di un autorevole magistrato, il problema resta quello di incidere sia sulle strutture che sui poteri dell'Alto commissariato. Nei giorni scorsi, come lei sa, ho formulato alcune proposte: entro i primi di settembre ne discuterò in Consiglio dei ministri».

Per scegliere, a quanto si è detto, un potenziamento degli apparati e l'istituzione di un terzo servizio segreto in chiave antimafia. E lei è parso propendere per quest'ultima soluzione.

«Non è così. Non si tratta di far nascere un terzo servizio segreto, ma di fare in modo che l'Alto commissario possa contare su un proprio gruppo di collaboratori, sull'autonomia dei propri funzionari».

Autonomia, da chi?

«Finora l'Alto commissario ha potuto lavorare solo con gente presa in prestito da altri uffici, ed è chiaro che non si può funzionare solo in base alla benevolenza di altri settori dello Stato. Il prefetto Verga aveva segnalato per tempo alcuni problemi, e di questo l'ho ringraziato. Un gruppo di intelligence deve essere dotato di poteri propri, di proprie strutture, di autonomia finanziaria. Deve poter seguire da vicino attività che riguardano traffici di droga, di armi, grandi affari. Dev'essere in grado di prevenire certe espansioni, di intercettare le fonti».

Già, le «fonti». Giudici e poliziotti, a Palermo, dicono che la lotta alla mafia ha rallentato perché non ci sono più «pentiti». A questo serviranno l'autonomia e le dotazioni finanziarie? A incoraggiare altre clamorose confessioni?

«Non necessariamente... Anzi, io credo che in alcuni casi il fenomeno dei "pentiti" possa aver provocato un certo allentamento degli apparati informativi. Ma è presto per dire come sarà strutturato il nuovo ufficio: ci si arriverà fra qualche settimana, tenendo in gran conto sia le proposte della vecchia Antimafia che i suggerimenti della nuova commissione bicamerale. Quel che è certo, è che ci si arriverà con atto legislativo».

E con atto legislativo l'Alto commissario Sica avrà più poteri di Verga, più poteri di Boccia e De Francesco, Perfino più di Dalla Chiesa, che pure, questi poteri, li aveva drammaticamente sollecitati.

Antonio Gava

«Lei non può chiedermi di rispondere sul passato: all'epoca, non credo neppure di esser stato ministro... Oggi però posso dire che le scelte di questi giorni certo hanno tenuto conto delle esperienze precedenti».

Sa cosa dicono in Sicilia? Che Sica ha ottenuto quei poteri soprattutto perché è più «affidabile» di Dalla Chiesa, meno imprevedibile: in qualche modo, omologo al Palazzo...

«Non credo proprio che Sica, forte della propria indipendenza di magistrato, oggi si senta omologo al governo o a qualcuno dei suoi componenti. E' stato scelto, invece, soprattutto per l'esperienza accumulata nella lotta al terrorismo. Proprio com'era accaduto in passato».

Ma è vero che, prima di accettare, le ha posto condizioni precise?

«Nessuna condizione: solo quelle garanzie che, per chi si appresta a un incarico così delicato, mi paiono anche ovvie».

Intanto però, signor ministro, a Palermo c'è un suo compagno di partito che, anzi dopo la nomina di Sica, continua a lanciare grida d'allarme. Chi ha ragione, secondo lei: Orlando o quelli che continuano a sparargli addosso sempre più terrificanti?

«Come politico sarei anche tentato di rispondere, ma come ministro preferisco astenermi dalle mie responsabilità attuali. Fra l'altro credo che in queste settimane alcuni settori dello Stato non abbiano dato di sé un'immagine molto confortante. Adesso l'importante è ritrovare l'unità, abbandonare certe polemiche sui diversi modi di fare antimafia».

Ma Orlando dice qualcosa di molto più grave. Il sindaco di Palermo afferma che il traffico della droga, e soprattutto quello delle armi, arriva a lambire uomini del potere, settori dello Stato.

«Davvero? Anch'io ho letto quelle dichiarazioni, ma non le ho intese in questi termini...».

Giuseppe Zaccaria

■ Avvocato vuole un'inchiesta sull'intervista del sindaco

PALERMO — Con un esposto alla Procura della Repubblica, il penalista Alessandro Bonsignore ha chiesto il sequestro della bobina contenente una intervista del sindaco Leoluca Orlando al Tg1. Secondo l'avvocato, che sollecita anche l'interrogatorio di Orlando, durante il colloquio con il conduttore del telegiornale il sindaco avrebbe dichiarato tra l'altro: *«Temo che si possa ritornare al tempo in cui la magistratura e forse dell'ordine colludevano con la mafia».*

Secondo Bonsignore, queste valutazioni attribuite ad Orlando, *«per la loro extrema gravità»* esigono l'intervento della magistratura. Per il legale, il sindaco di Palermo davanti ai giudici dovrebbe fare i nomi *«dei magistrati e dei funzionari delle forze dell'ordine in collusione con la mafia, le circostanze in cui sono maturate e le motivazioni che lo inducono ad intravedere i pericoli».*

E' già in Germania Anton Malloth, il maresciallo di Terezin

L'ex SS allontanato dall'Italia (e nessuno vuole processarlo)

Non c'è trattato per l'estradizione chiesta dalla Cecoslovacchia - L'Austria lascia cadere le accuse

BOLZANO — Ci sono almeno tre Paesi che potrebbero processarlo: Austria, Germania federale e Cecoslovacchia. Ma sembra che finora abbiano prevalso le carenze dei trattati internazionali, la complessità di procedure giudiziarie, i problemi di nazionalità. E così Anton Malloth, l'ex maresciallo delle SS di 75 anni, finora riuscito a sfuggire al suo passato di nazista e criminale di guerra, se ne è andato ieri pomeriggio dall'Italia con un provvedimento di «allontanamento», diretto a Monaco, in Germania federale.

Preso in consegna a Verona da agenti dell'ufficio stranieri della questura, Malloth alle 15 è stato imbarcato sul volo «Yxy 202» della Südavia diretto in Germania federale. Portava con sé due valigie, indossava una giacca marrone, pantaloni verdi e camicia chiara. A Monaco, due ore dopo, è stato preso in consegna dalla polizia tedesca. Infatti il procuratore Klaus Schacht di Dortmund ha intenzione di interrogarlo, anche se ha precisato che in Germania non esistono carichi pendenti contro di lui.

Sul capo dell'ex nazista pende invece una condanna a morte in contumacia, comminata da un tribunale cecoslovacco nel 1948, e infatti l'ambasciatore di Praga, proprio ieri, aveva presentato al governo una «nota verbale ufficiale» con la richiesta di estradizione, nonostante tra i due Paesi non esista alcun trattato che la consenta, giunta comunque troppo tardi. L'ambasciata non ha nascosto il disappunto per la soluzione decisa dall'Italia: *«Ci aspettavamo — ha detto un portavoce — che il governo italiano avrebbe accolto la nostra richiesta, perché abbiamo lavorato molto negli ultimi tempi per sviluppare i rapporti bilaterali. Il commento che possiamo fare sull'intera vicenda è che si tratta di un episodio spiacevole che non appoggia lo sviluppo positivo delle relazioni tra i nostri due governi e i nostri due popoli».*

Secondo le informazioni diffuse a Vienna dal direttore del centro di documentazione ebraica Simon Wiesenthal, anche in Austria esistono però vecchi procedimenti giudiziari contro l'ex guardiano del campo di Terezin: un mandato di cattura per omicidio e maltrattamenti depositato presso il tribunale regionale di Innsbruck nel 1958 e un altro, analogo, del '63, da parte del tribunale di Graz.

Anton Malloth è nato ad Innsbruck nel 1912 ed attualmente è cittadino tedesco: in quanto tale, non potrà essere estradato dalla Germania alla Cecoslovacchia, come ha ripetuto ieri il portavoce del ministero degli Esteri di Bonn. Peter Rothenur: *«La Costituzione stabilisce che nessun cittadino tedesco può essere estradato in un Paese straniero».* Però nel passato di Malloth entrano anche Italia e Austria. Infatti ha vissuto a lungo nel Meranese e pare abbia vestito anche la divisa italiana, conservando forse la cittadinanza austriaca fino al '39, quando scelse definitivamente la Germania di Hitler. Nel Reich entrò subito nel servizio di sicurezza dell'esercito e tra il '40 e il '45 operò nel campo di Terezin, a 500 chilometri da Praga. Poi, sfuggito alla giustizia ceca, è stato in possesso di un passaporto tedesco fino al '73, che non avrebbe rinnovato per quindici anni.

Anton Malloth

Durante la sua vita di «indesiderato» e fuggiasco, l'ex maresciallo delle SS è tornato più volte a Merano, ove ha la casa, moglie e figli. Infatti era già stato allontanato due volte dal territorio italiano, nel 1956 e nel 1972. Ora, dopo l'ultimo allontanamento deciso ieri, si dovrebbe essere concluso il «capitolo Malloth» per il nostro Paese.

Ma da parte della comunità israelitica di Merano non sono mancate polemiche per la decisione italiana, definita un *«indegno comportamento che trasuda ipocrisia».* E' quanto ha dichiarato il presidente Federico Steinhaus, definendo Malloth un *«torturatore e un assassino nazista»*: *«La Cecoslovacchia, che lo condannò a morte nel 1945, ne ha chiesto invano l'estradizione. L'Austria, ove esiste tuttora un mandato di cattura eseguibile, non l'ha voluto. La Germania, che hanno lasciato decadere un analogo mandato d'arresto, rimane indifferente e l'Italia lo ha trattato da semplice persona non desiderata».*

Ora il destino dell'ex maresciallo è affidato alla magistratura tedesca.

r. l.

L'imprenditore triestino in Usa

Un anno in cella per pornografia

Il difensore di Moncini ricorre in appello

TRIESTE — Alessandro Moncini, ex-presidente dell'Aci triestino, già ritenuto colpevole di aver inviato dall'Italia agli Stati Uniti materiale pornografico con soggetti minorenni, è stato condannato a un anno di carcere dalla corte federale di Los Angeles. Come pene accessorie: due anni di libertà vigilata e un'ammenda ancora da stabilire. Comunque: scontato l'anno di carcere Moncini verrà espulso dagli Stati Uniti. Il giudice Ronald Lew, motivando la condanna, ha tenuto conto del *«buon passato familiare e sociale»* di Moncini nella sua città.

Il difensore di Moncini ha già preannunciato appello.

Per Trieste, Moncini era un cittadino al di sopra di ogni sospetto. Qualche piccola ombra la città aveva preferito non mettere in rilievo: per esempio, l'apparizione del suo nome in un elenco della P2. Sciocchezze, si diceva, rapidamente però all'indomani del 24 marzo, il giorno dell'arresto di Moncini all'aeroporto di New York.

Proprio «quel» Moncini? si diceva impossibile, un complotto forse, una montatura della magistratura organizzata dalla fascia bianca della provincia di Reggio Calabria. Cristiano svolgeva, ufficialmente, l'attività di custode, ma era un uomo sul quale si era già soffermata l'attenzione di polizia e carabinieri. Su di lui gli investigatori avevano lavorato parecchio, appena qualche mese fa in occasione del sequestro del dottor Diego Cuzzocrea, ritenendolo in qualche modo tra coloro che avevano capacità e «rango» per fare parte della banda.

Cuzzocrea, ufficiale sanitario di Bianco, dov'è anche titolare di una farmacia, è nelle mani dei rapitori dal gennaio scorso quando, in una fredda e piovosa serata, fu prelevato dal suo studio dove si era attardato per lavoro.

Di Cuzzocrea, esponente di rilievo della democrazia cristiana della provincia di Reggio Calabria, non si parla più, anche se la moglie del professionista, Bianca Brumana, detta, vista anche la presenza dell'agente-civetta del Fbi, Moncini, dall'America, tra le lacrime negò tutto, le sette telefonate che avrebbe fatto oltreoceano, la richiesta di una bambina da usare *«per atti sessuali di tipo sadico».* Tutto, a Trieste, negano i suoi molti amici, anche dinanzi ad alcune evidenze, messe in luce dalla questura, che nella casa di Moncini sequestrò una montagna di materiale pornografico, comprese cassette e riviste «Hard core» con soggetti infantili.

In Italia è solo un vizietto ma negli Usa siamo al cospetto di un reato tra i più infamanti.

L'immagine di Moncini a Trieste è sempre stata buona. Ingrandì l'impresa di pneumatici del padre, diventò popolare guidando «Porsche» nei rally. E quindi: presidente dal 1981 dell'Aci (si è dimesso dal carcere Usa), presidente dell'associazione mondiale degli Automobil club, vice presidente della Triestina calcio, «leader» della Bivalpor, l'internazionale dei venditori di gomma, e in Italia della Federpneumatici.

Sergio Cifariani

LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE

Roma. Il nuovo alto commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica, parla con i giornalisti, ieri mattina al Viminale, dopo la cerimonia di insediamento ufficiale, durante la quale ha ricevuto le consegne da Pietro Verga

«Laura Paravia ci disse: uno dei nostri ha ucciso il commissario Calabresi»

Lc, altri due testi accusano

Si tratterebbe di due ex compagni di Torino - Una targa avrebbe messo nei guai la donna (che smentisce) - Negativo il parere del pm Pomarici sulla scarcerazione di Sofri, Pietrostefani e Bompressi

MILANO — Ai tre accusati, ai loro avvocati, ai tanti amici, non resta che attendere la decisione. Li scoraggia per mancanza di indizi? Li rimanda agli arresti domiciliari? *«Non sono abituata* — dice Marcella Gentili, avvocato di Adriano Sofri — *Nel caso del mio assistito gli arresti domiciliari darebbero una prova di moderazione che l'opinione pubblica recepirebbe bene».* Anche Gentili sa che il pm Ferdinando Pomarici ha depositato ieri 13 pagine, il suo parere: negativo. E sa che il giudice istruttore Antonio Lombardi deciderà martedì 16 agosto: altro no.

I giudici si mostrano sempre più convinti: Leonardo Marino, che per gli ex di Lotta Continua è quantomeno «mitomane», per i giudici è sempre più credibile, vero, attendibile. E quindi reggerebbe l'accusa: Marino che guida l'auto, Ovidio Bompressi che uccide il commissario Luigi Calabresi, Sofri e Giorgio Pietrostefani che li hanno mandati. Di più: testimoni interrogati in questi giorni, ex di Lotta Continua ora lontani dalla politica, oppure — come ieri — due ex di Lc passati al terrorismo e poi alla dissociazione, avrebbero confermato particolari importanti.

«A noi — dice il senatore Marco Boato, un altro ex che parla a nome di tanti ex — *non risulta che abbiano interrogato nostri compagni di allora. Il fatto che non ci risulti, però, non esclude che li abbiano sentiti. Come è noto eravamo in 30 mila...».* E tra questi Leonardo Marino che non si ricorda parecchi, a partire da Sofri, il leader, il capo. Marino — e nessuno ce lo mette in dubbio — il 17 maggio '72, sotto l'abitazione di Calabresi, c'era. Allora, e fino al '76, era considerato da tutti gli ex «bravo compagno di Lc». Adesso, per molti ex, solo un cialtrone dai troppi debiti.

Proprio dagli ex arriverebbero conferme e nuove testimonianze. Marino, nella sua lunga confessione, una confessione che un giorno sì e un giorno no precisa, ha parlato di Laura Paravia, la torinese che in quegli anni l'aveva ospitato in casa. In quella casa due delle parti di Porta Susa lui e Ovidio Bompressi avrebbero ricevuto la telefonata, il «via» all'uccisione di Calabresi. In quella casa sarebbero tornati. E Laura Paravia, che dei due era amica stretta, avrebbe saputo. Messa a confronto con Marino ha smentito. Lui ha insistito. E i giudici l'hanno incriminata: è falsa.

Due ex, giorni fa, avrebbero detto (ma forse alla verità di Marino. A loro, il 19 maggio '72, due giorni dopo l'assassinio, Laura Paravia avrebbe detto che l'uccisione di Calabresi era stata opera di Lc, che a sparare era stato Bompressi, che ad accompagnatore era stato Marino. I due ex avrebbero confermato. E ancora: il 20 maggio Laura Paravia, con la sua Simca targata Torino, avrebbe accompagnato Marino e Bompressi a Massa, per l'incontro con Sofri e Pietrostefani. Quel giorno la questura aveva annotato le targhe delle auto: la Simca risulta dalla «relazione di servizio».

Non fosse già prescritto, i giudici l'avrebbero incriminata per favoreggiamento. Sono convinti che dell'assassinio di Calabresi sapesse, o comunque avesse saputo subito dopo. Quell'abitazione di Torino è ancora al centro dell'interesse di chi indaga. Anche per via delle rapine, e della strada che hanno seguito i soldi delle rapine e le pistole «espropriate» dalle armerie. Né Marino, né Bompressi hanno mai navigato nel quattrini: dato che Marino le rapine le ha ammesse, e danaro non ne ha mai avuto come dicono gli ex, armi e soldi dove sono finiti?

A 16 anni dall'assassinio, buona parte della ricostruzione di quelle giornate, dei movimenti di individui e arrestati, è affidata agli archivi delle questure. Accade che si stanno rivelando utilissimi, e rivalutano il ruolo del funzionario di polizia che stava davanti a scuole e università oppure ai margini di cortei e comizi. In quegli anni, dal film di Elio Petri *«Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto»*, venivano chiamati «Pinunzio». I movimenti di Marino, Bompressi, Sofri e Pietrostefani, sedici anni dopo, vengono verificati sulle loro relazioni.

Non basterebbero, tuttavia, a sentire i giudici. I riscontri sono nelle testimonianze, nei ricordi di chi allora c'era e oggi non si sente più nemmeno ex. Cercano conferme all'esistenza di un servizio d'ordine ristretto e quasi clandestino di Lc. Marino ne ha parlato, ha detto di addestramento all'uso delle armi e del ruolo di Pietrostefani: addestratore, appunto. Ha raccontato di cascinali in campagna dove questo addestramento avveniva. Secondo il quotidiano *La Notte* uno sarebbe stato individuato *«nell'area tra Milano, Vercelli e Novara, una cascina tuffata nel verde...».*

I giudici non confermano, se non per ripetere che *«attendono l'esito dei sopralluoghi».* E attendono gli esiti dell'identificazione di chi, uno dei servizi d'ordine di Lotta Continua, secondo Marino andò a prendere lui e Bompressi alla Stazione Centrale di Milano per condurli fin sotto casa di Calabresi. Sempre *La Notte* titola: *«Si chiama Luigi, è di Lambrate».* Gli ex hanno smentito: *«Nella sezione di Lambrate non ricordiamo alcun Luigi».* Ai giudici, al momento, non risulta. Marino l'ha descritto, forse lo riconoscerebbe, ma il vero nome non l'ha mai conosciuto.

Si andrà avanti così, fino al 16 agosto. Con i giudici che insistono, i difensori che aspettano, gli ex increduli e stupiti. *«Dall'imputazione di aver commissionato l'omicidio Calabresi non si discolpa Sofri sottoponendo chi lo accusa ad un linciaggio pubblico: è meglio che si taccia»*, è il rimprovero agli ex della voce *Repubblicana.* Riferimento alle accuse, ai sospetti degli ex contro Marino. Oggi altri interrogatori di testimoni e altre udienze. Fino a martedì, quando Lombardi, nel motivare il suo prevedibile no alle scarcerazioni, potrebbe scoprire qualche carta in più.

Giovanni Cerruti

Avrebbe avuto collegamenti con la banda che da gennaio tiene prigioniero un farmacista in Aspromonte

Fu sospettato per un sequestro il custode ucciso

BIANCO (Reggio Calabria) — Era un uomo collegato alle cosche della 'ndrangheta, già nel mirino della polizia, sospettato per un precedente rapimento. E' questo, in sintesi, il ritratto di Bruno Cristiano, il guardiano del camping «Ionio blu» (lo stesso dove l'industriale campano Alberto Minervini ha trascorso in compagnia di amici la serata conclusasi con il suo rapimento), ucciso lunedì sera a Bianco da due sicari mascherati.

I tre colpi di lupara sparati contro di lui sono andati tutti a segno: il primo alla spalla, gli altri due alla testa; quelli mortali, veri e propri «colpi di grazia». In Calabria i colpi sparati quasi appoggiando le canne alla nuca della vittima indicano: disprezzo, vendetta, monito.

Con il trascorrere delle ore la figura di Bruno Cristiano si fa più nitida, con contorni che la pongono in una posizione ben precisa nel panorama della criminalità organizzata della fascia ionica della provincia di Reggio Calabria. Cristiano svolgeva, ufficialmente, l'attività di custode, ma era un uomo sul quale si era già soffermata l'attenzione di polizia e carabinieri. Su di lui gli investigatori avevano lavorato parecchio, appena qualche mese fa in occasione del sequestro del dottor Diego Cuzzocrea, ritenendolo in qualche modo tra coloro che avevano capacità e «rango» per fare parte della banda.

Sono individui che conducono una vita normale, e che vengono attivati dal boss nel momento del bisogno. Nelle storie di spionaggio e nei film a risvegliare i «dormienti» vi è di solito una frase in codice. Qui in Calabria la parola d'ordine può essere un sequestro di persona per il quale bruciare una copertura vecchia da anni e salvaguardata. Quindi Bruno Cristiano non sarebbe stato un semplice guardiano di camping e un pastore, ma un «terminale» di forti e organizzate cosche.

Di Cuzzocrea, esponente di rilievo della democrazia cristiana della provincia di Reggio Calabria, non si parla più, anche se la moglie del professionista, Bianca Brumana, sta trattando con i banditi, in un estenuante testa a testa.

A conclusione delle indagini sul sequestro dell'ufficiale sanitario di Bianco a carico di Cristiano non emersero elementi tali da indurre gli inquirenti a ravvisare qualche sua responsabilità nel rapimento. Quelle stesse indagini comunque diedero agli inquirenti materiale per trarre un'importante conclusione: che Bruno Cristiano potesse essere quello che nel gergo delle cosche si chiamano «dormienti».

L'ipotesi prese forma qualche tempo fa, quando Cristiano viene sospettato di essere in contatto con le cosche di San Luca, dove la geografia criminale attribuisce il potere mafioso alle famiglie dei Romeo e dei Nirta, nomi che al di là dei confini calabresi possono dire poco o nulla ma che nella Locride «valgono» parecchio.

Si tratta di famiglie che vengono ritenute una (quella dei Nirta) collegata a traffici e a business all'estero; l'altra (quella dei Romeo) con interessi più locali.

Quindi quale pista seguire per trovare un movente all'uccisione di Bruno Cristiano sotto gli occhi dei due figli (ancora sotto shock dopo avere visto trucidare il padre davanti a loro)? Quale dei sequestri privilegiare nelle indagini: quello di Alberto Minervini o quello di Alberto Cuzzocrea?

Dopo il rapimento del medico di Bianco si parlò di un'ipotesi che portava nel Alto Nuovo perché, si disse, l'episodio poteva essere messo in relazione ad un sequestro da parte della polizia di trenta per 700 milioni, trovata addosso ad un insospettabile studente universitario, che avrebbe messo le cosche nella necessità di reperire soldi freschi, forse per onorare impegni assunti altrove. Una pista che ancora oggi non è stata accantonata, ma che non è più la sola.

Adesso le ipotesi si moltiplicano, come quella che Cristiano possa essere stato ucciso per avere tentato di entrare in un «affare» lontano dalle sue competenze o per non avere voluto coinvolgere se stesso e le persone a lui vicine in qualcosa, magari un nuovo sequestro di persona, che non condivideva.

Diego Minuti

■ Forze posto di blocco Ucciso a Como

COMO — Ha cercato di forzare un posto di blocco dei carabinieri ed è stato ucciso con una raffica di mitra. E' avvenuto ieri alle 12 lungo la statale che costeggia il lago di Como. La vittima è un tossicodipendente che in passato ha avuto problemi con la giustizia: Giorgio Guarnotta, 39 anni, residente a Milano in via Albertinelli 9. Due i proiettili che lo hanno colpito. Uno alla coscia e l'altro all'emitorace.

Guarnotta, prima di forzare il posto di blocco, ha investito la «gazzella» dei carabinieri, cercando poi di travolgere il brigadiere che gli aveva intimato l'alt.

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI

gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar
Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri (aperto agosto)
corso Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17

Il governo prima ne propone la creazione, poi lo cancella

«Ci hanno scippato il parco di Capraia»

Gli abitanti: «L'isola cadrà nelle mani degli speculatori edilizi»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Questa è la storia dello scippo del parco della Capraia. Dice Francesco Mezzatesta, consulente del ministero per l'Ambiente, che l'altro ieri si è dimesso per protesta: «Anzi, l'autoscippo: perché era il ministero che lo aveva proposto ed ora lo ha cancellato». Senza una parola di spiegazione. E' una brutta storia, ingarbugliata. Ma lasciamo parlare i fatti. Sono, purtroppo, eloquenti.

Dodici maggio 1988. Alla commissione Ambiente del Senato, conferenza stampa del gruppo del psi. Parla il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri. Consenzienti il ministro socialista Giorgio Ruffolo e il relatore di maggioranza socialista Achille Cutrera. «*Oltre ai parchi del Pollino, delle Dolomiti bellunesi, dei Monti Sibillini e del Golfo di Orosei, proponiamo la creazione immediata del parco nazionale del Delta del Po e di quello dell'isola di Capraia*».

Trasformare in parco l'isola di Capraia è la cosa più facile del mondo. Lo raccomandano gli scienziati (un ambiente unico, ancora intatto: è rimasto per un secolo sotto la protezione del penitenziario, smantellato l'anno scorso), lo raccomandano i naturalisti della Lipu (è il paradiso degli uccelli), che hanno approntato un piano per coinvolgere e cointeressare gli abitanti. La proprietà dell'isola è per l'80 per cento del demanio, la popolazione stessa, caso unico in tutta la storia d'Italia, vuole il parco: lo confermeranno di lì a poco le elezioni amministrative, in cui la lista pro-parco batte gli oppositori e lo conferma, proprio ieri, il sindaco Claudio Della Maggiora: «*Siamo favorevoli al parco*».

Non è quindi un gesto di particolare fermezza in difesa dell'ambiente quello annunciato nella conferenza stampa del 12 maggio, come potrebbe sembrare. Invece, quello della costituzione del parco di Orosei, che vede la popolazione locale opporsi. Prosegue il resoconto della conferenza stampa: «*Costituzione immediata, con inserimento nel piano triennale del ministero dell'Ambiente, per il quale chiederemo alla presidenza del Senato la discussione in commissione, in sede redigente, dei sei nuovi parchi nazionali, assicurando ad essi, come ai parchi nazionali già esistenti, adeguati finanziamenti*». Sembra cosa fatta. Invece no.

Quando il piano arriva al Senato, c'è un primo segnale d'allarme. La Capraia è scomparsa, sostituita dall'Asprocomte. Al consulente Mezzatesta, che come preoccupato al ministero dell'Ambiente, si danno assicurazioni tranquillizzanti: «*E' una pura e semplice questione tecnico-procedurale, il parco è soltanto stralciato, non cancellato*». Ma l'altro giorno, la sorpresa: in realtà il parco è proprio scomparso. Scippato.

Il ministro dice di volerlo, i parlamentari socialisti dicono di volerlo, la popolazione dice di volerlo. Allora, chi è che non lo vuole? La realtà è che Capraia, minuscolo paradiso intatto, può diventare un affare di miliardi. Di decine di miliardi.

Alcuni pescatori riparano le reti sul molo della Capraia

Intanto, ci sono tutte le costruzioni dell'ex penitenziario. Possono servire per i servizi di gestione e amministrazione del parco, ma in questo caso renderebbero solo ai discreto abitanti dell'isola. (Che, oltre tutto, sono una porzione del corpo elettorale assolutamente trascurabile). Mentre, sdemanializzati e venduti, o posti al servizio di interessi speculativi, primo nucleo di una redditizia colata di cemento, potrebbero essere una miniera d'oro.

Francesco Mezzatesta non ha dubbi: «*Con la partenza della colonia penale l'isola ha attirato le mire delle solite speculazioni edilizie. Questa vicenda dimostra ancora una volta che un manipolo di speculatori intrufolati nella politica locale ha più peso di una maggioranza, che si batte per idee giuste senza essere sostenuta da padrini politici*». Per questo si è dimesso.

Mezzatesta riferisce inoltre un episodio che merita una conferma o una smentita ufficiali. Appena si è diffusa la notizia che Capraia era sparita dall'elenco dei parchi, nell'isola sarebbe apparso questo cartello: «*L'isola di Capraia fuori: ricordate il comunicato stampa dell'on. Maccheroni*». Maccheroni è un parlamentare socialista, compagno del ministro, di Fabbri, di Cutrera, che avevano sostenuto la costituzione del parco. Ma fin dall'inizio si sarebbe schierato contro il suo stesso partito. A questo punto gli interrogativi si moltiplicano e ci pare meritino un chiarimento. Che, fino ad ora, non è stato dato neppure per le dimissioni del consulente del ministero Francesco Mezzatesta, rimaste senza risposta.

Giorgio Martinat

■ Alghero, salvate tre tartarughe marine

ALGHERO — Tre tartarughe marine, della specie «caretta caretta» ormai rarissime in tutto il Mediterraneo, sono state di nuovo gettate in mare dopo quasi sette mesi di cure nell'acquario di Alghero. I tre esemplari, una femmina adulta di 70 centimetri di lunghezza, le altre due di 50 cm. erano state trovate ferite ed avvolte in pezzi di rete e bustoni di plastica, tra gli scogli della costa algherese.

Ogni nuova industria dovrà avere il «sì» del ministro all'Ambiente

Un guardiano per il verde

Il decreto riguarda anche autostrade, impianti per smaltimento dei rifiuti e dighe - I progetti saranno pubblicati sui giornali - Ruffolo: «Potremo intervenire prima che i buoi scappino»

ROMA — Mai più autostrade selvagge, fabbriche che violentano il verde, impianti di smaltimento rifiuti fuorilegge. Mai più, a meno che non sia il governo a dare l'okay per nuovi scempi paesistici. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto sulla valutazione dell'impatto ambientale. Fra tre mesi il giudizio del ministro sarà vincolante e potrà contenere anche prescrizioni da rispettare su tutte le grandi opere da realizzare sul territorio nazionale. Negli Usa decreto analogo risale al 1970 e successivamente è stato adottato anche da altri paesi europei, mentre in Inghilterra da tempo il ministro dell'Ambiente può annullare i procedimenti di opere rilevanti e indire inchieste pubbliche preliminari all'approvazione degli interventi.

Il decreto attua quanto previsto dalla legge istitutiva del ministero dell'Ambiente e costituisce il primo recepimento della direttiva del Consiglio delle comunità europee sulla «*valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*».

Il nuovo ordinamento entrerà in vigore tra 90 giorni, dopo la emanazione delle norme tecniche per la compilazione degli studi di impatto ambientale. In attesa della nuova legge in materia (che dovrà disciplinare le attribuzioni delle regioni, determinare definitivamente il ruolo del ministero dell'Ambiente, semplificare e coordinare gli iter per le autorizzazioni, introdurre nell'ordinamento l'inchiesta pubblica) con il decreto approvato ieri dal governo si avvia il regime transitorio che assegna al ministero dell'Ambiente, di concerto con quello dei Beni culturali e ambientali e sentita la Regione interessata, il compito di valutare l'impatto ambientale, ai fini del «*giudizio di compatibilità ambientale*» di opere e di interventi in grado di produrre rilevanti modificazioni al territorio.

La risposta del ministero dovrà essere data entro 90 giorni. In caso di dissenso con il ministro dell'Ambiente dovrà pronunciarsi il Consiglio dei ministri. Il decreto individua inoltre le categorie di opere da sottoporre alla procedura e disciplina le modalità per la pubblicità del progetto. L'amministrazione proponente o il committente dovranno pubblicare su due quotidiani l'annuncio della presentazione al ministero dello studio di impatto che sarà messo a disposizione del pubblico in un ufficio delle Regioni e delle Province autonome.

Sono dieci le categorie di opere sotto controllo. Tra queste le raffinerie di petrolio greggio e gli impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 300 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi; le centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza di almeno 300 megawatt; gli impianti destinati allo stoccaggio definitivo o all'eliminazione dei rifiuti radioattivi; le acciaierie e gli impianti per l'estrazione, il trattamento e la trasformazione dell'amianto.

E ancora: le industrie chimiche, le autostrade e le vie di rapida comunicazione; i tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza e gli aeroporti con piste lunghe almeno 2100 metri; i porti commerciali marittimi e quelli per la navigazione interna accessibili a battelli con stazza superiore a 1350 tonnellate; gli impianti per l'eliminazione dei rifiuti tossici e nocivi con incenerimento, trattamento chimico o stoccaggio a terra; le dighe ed altre opere destinate a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 10 metri e/o di capacità superiore a 100.000 metri cubi.

«*Sono lieto* — ha detto Ruffolo — *che questo provvedimento sia stato approvato, come ci eravamo impegnati a fare, prima delle vacanze. Nei prossimi mesi sarà insediata la commissione di impatto ambientale, che avrà il compito di sovrintendere alla valutazione di impatto ambientale per tutte le categorie di opere dell'allegato primo della direttiva europea. Si tratta delle raffinerie, delle centrali termiche, delle acciaierie, delle autostrade, delle grandi strade, degli impianti chimici*».

«*In questo modo* — ha concluso Ruffolo — *si potrà valutare preventivamente l'impatto delle grandi opere e prevenire l'insorgere di conflitti che oggi siamo costretti ad affrontare quando i buoi sono già scappati dalla stalla*».

La deputata «verde» Anna Donati ha detto che il decreto era un «*atto dovuto che si aspettava da un anno e mezzo*». L'elenco delle opere da valutare è comunque incompleto, ha aggiunto: «*Speriamo che non ci siano clamorose dimenticanze*».

r. crì.

ALBA, RARISSIMO LEOPARDO DELLE NEVI

Edimburgo. Nello zoo scozzese, accanto alla madre Silka, ha fatto la sua prima apparizione in pubblico Alba, leopardo delle nevi di 3 mesi. Rarissime le nascite in cattività di questa specie quasi estinta

La giovane olandese racconta di nuovo al giudice il delitto del catamarano

Diana: m'ha ingannata, non l'amo più

«Non voglio nemmeno vedere Filippo, quello che mi ha fatto è stato orribile» - La ragazza in carcere partecipa ad un corso di danza - Smentita l'ipotesi che Rambo avesse tentato di avvelenare la skipper

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso Diana parla distesa, nel carcere minorile di Casal del Marmo, racconta, non si nasconde più dietro la messinscena della gelosia. Ieri, l'inchiesta sul giallo del catamarano, ha vissuto un nuova importante giornata. Diana Beijer, la sedicenne olandese complice di Filippo De Cristofaro nell'omicidio della skipper di Pesaro Annarita Curina, ha ricostruito il delitto, momento per momento, con il sostituto procuratore Luisanna del Conte.

Una ricostruzione che accusa pesantemente il suo uomo, il quale, peraltro, ha già confessato il delitto. Ciò che resta da capire nell'inchiesta è il ruolo esatto che ha avuto la ragazza. Partecipe della premeditazione omicida? O coinvolta solo all'ultimo momento da Filippo? Ancora non si sa.

Il difensore della ragazza, Marina Magistrelli, alla fine dell'interrogatorio ha voluto soltanto rilasciare una dichiarazione un po' sibillina: «*Rilengo importante ai soli fini difensivi non partecipare al miraio dibattito tendente a creare confusione sulle motivazioni e sui ruoli relativi all'omicidio. Per questo non intendo raccogliere le continue sollecitazioni per chiarire ciò che già la narrazione dei fatti rende chiaro. L'opinione pubblica, saggiamente, ha già capito*».

Sembra di capire, insomma, che dopo la confessione di De Cristofaro, non ci sono più punti oscuri: lui voleva impossessarsi della barca e liberarsi della Curina che vedeva come un ostacolo ad una radiosa crociera mediterranea con la sua ragazza e con quel loro amico olandese Peter Groenendijk, a cui già aveva dato appuntamento a Porto San Giorgio e che la Curina non voleva sul catamarano. Un movente che tuttavia non pare ancora del tutto convincente, anche perché non è poi così difficile rubare una barca. Ma questo, per ora, è quel che si sa.

A metà interrogatorio, ieri mattina, dal carcere minorile di Roma, è uscita una voce secondo cui De Cristofaro avrebbe cercato di avvelenare la Curina prima di ucciderla a colpi di machete. L'avvocato Magistrelli ha poi però smentito. Tutto, dunque, secondo quanto già si sapeva. Pippo avrebbe convinto Diana che bisognava uccidere Annarita. Diana avrebbe così preso un coltello e colpito la skipper al fianco, mentre dormiva, mentre era coperta in cui era avvolta. Il sangue, l'orrore di Diana, le urla della Curina. A questo punto sarebbe intervenuto De Cristofaro con il suo machete.

Quando hanno saputo di essere ricercati? In Tunisia, dove erano sbarcati per fare tappa prima di arrivare alle Baleari. A qual punto hanno abbandonato il catamarano sulla lunga spiaggia di Raf Raf, hanno raggiunto Tunisi e speravano di qui di riuscire a fuggire ancora.

Una volta arrestati dalla polizia, nel commissariato della capitale, Pippo, secondo il racconto di Diana, avrebbe proposto alla ragazza di incolparsi dell'omicidio dicendole che, essendo minorenne, non le avrebbero fatto nulla, con semplicemente rispedita in Olanda. Qui lui l'avrebbe raggiunta prevedendo di non rimanere in carcere più di due o tre anni.

Come siano invece andate le cose, si sa. Ora, secondo le voci che escono da Casal del Marmo, Diana avrebbe perso qualunque fiducia in Pippo. Secondo indiscrezioni, al termine dell'interrogatorio, la ragazza avrebbe detto: «*Mi ha ingannata, una persona che dice di amarmi non può avermi fatto fare una cosa così orribile. Io lo voglio dimenticare, ora mi rendo conto di quello che ho fatto, la prima ragione amore soltanto per lui, non vedevo che lui. Ora non lo voglio più sentire*».

Oggi giorno Diana vedrà in carcere i suoi genitori che si fermeranno a Roma fino al 22 agosto. Chi l'ha vista, dice che appare rasserenata e trasformata. Partecipa alle attività ricreative, in particolare ad un corso di danza. E' proprio ballando, a Rotterdam, che aveva conosciuto Filippo, maestro di danza.

■ Il piromane lavorava nella squadra antincendi

NUORO — Un altro sconcertante episodio nella lotta contro i piromani. Dopo l'arresto di una vedetta antincendi sorpresa ad appiccare il fuoco nel territorio di Solotana (Nuoro), è ora la volta di un giovane operaio entrato a far parte quale volontario nella squadra antincendi di Oliena (Nuoro).

Antonio Cugusi, 26 anni, è stato sorpreso dai carabinieri mentre appiccava il fuoco ad un bosco a Maiani, nel territorio di Oliena. Il giovane è risultato appartenere alla squadra comunale antincendio.

Le fiamme sono state poi spente dai suoi compagni e da un elicottero inviato dal centro operativo regionale. *(Ags)*

Rapina al furgone con la dinamite

A Catania sei banditi hanno dato l'assalto al mezzo blindato minacciando di farlo esplodere - Un miliardo il bottino

CATANIA — Per svuotare il furgone blindato che trasportava un miliardo hanno usato la dinamite e hanno sequestrato le tre guardie giurate che stavano eseguendo il trasporto. E' accaduto ieri alle 10 nella strada provinciale che da San Pietro Clarenza conduce a San Giovanni Galermo, due grossi centri alla periferia della città. Mezza dozzina di banditi, tutti armati, sono riusciti a portar via il mezzo blindato della società Civis in pochi secondi. Lo hanno bloccato con spericolate manovre, accerchiandolo con due auto. Mentre alcuni rapinatori si sono disposti attorno al furgone, uno ha appoggiato sul parabrezza blindato un candeloto di dinamite: «*Fuori tutti*» — ha gridato ai tre metronotte.

Le guardie giurate hanno aperto il portellone, uno dei rapinatori ha spinto l'autista e si è messo alla guida. Poi sono partiti, furgone e auto, verso Misterbianco. Nella frazione di Poggio Lupo hanno liberato le tre guardie e abbandonato un'auto. Poi sono ripartiti verso Monte Po, quartiere-ghetto di Catania, dove hanno abbandonato anche l'altra auto. Del furgone blindato, invece, nessuna notizia.

Quando l'allarme è scattato, appena i tre metronotte sono riusciti ad avvertire i carabinieri, era già troppo tardi. La zona è stata stretta d'assedio da polizia e carabinieri, sono stati istituiti numerosi posti di blocco, e forse qualcuno nella rete è finito: alla stazione dei carabinieri di Gravina, ieri sera, gli investigatori stavano interrogando due giovani pregiudicati, che forse facevano parte della banda. A quanto pare i due ragazzi sarebbero trattenuti in stato di fermo. Ma l'operazione è in pieno svolgimento, e il riserbo degli inquirenti è ovvio.

f. a.

Ha cinque anni, è sparito lo cercano da due giorni

E' sfuggito al controllo del padre a Merano

BOLZANO — Carabinieri, Guardia di Finanza e numerosi volontari stanno cercando, con l'ausilio di un elicottero e di dieci unità cinofile, un bambino di cinque anni, Peter Dietl, scomparso martedì sera a Prato allo Stelvio nei pressi di Merano. Il piccolo si era allontanato mentre il padre era intento a lavorare in un campo vicino.

L'unica traccia del bimbo è rappresentata al momento da un paio di calzini ritrovati ieri sera.

Secondo gli uomini impegnati nelle ricerche Peter se li sarebbe tolti per camminare meglio. Le ricerche si estendono nei boschi e nelle paludi che circondano la zona di Prato allo Stelvio.

Al momento si esclude che il piccolo possa essere annegato in qualche pozza acquitrinosa o nelle paludi. Peter Dietl sarebbe stato visto l'ultima volta martedì sera da alcuni contadini in una zona vicina alla chiesa di San Martino, e successivamente da alcuni turisti.

Il ragazzino, stando a quanto dichiarato dai genitori ai carabinieri, non è nuovo a «fughe»: già due volte, infatti, negli anni scorsi era scappato da casa.

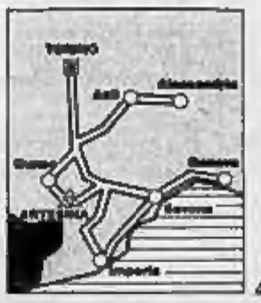
EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ 2300 - 2900
...nella quiete delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Così tutto l'anno la tua casa.

SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO
IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO - sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 38.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 45.000.000

BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. 480.000
L. 61.500.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box
armadio corridoio - allaccio ENEL
compresi nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893-Cantiere sabato/domenica:
ARTESINA-Frabosa Sottana (CN)-Tel. 0174/534175-534106

La Grecia, che vorrebbe sottrarre turisti a Italia e Spagna, rimpiange il prestigio di un tempo

In albergo col sacco a pelo

Patto con la Turchia per creare il «polo egeico» - Dopo i record di presenze la parola d'ordine ora è «qualità anzitutto» - Un programma Cee (18 mila miliardi) per la costruzione di porti da yacht

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Appena cinque anni fa nel più prestigioso albergo di Atene, il Grande Bretagne carico di storia (vi soggiornarono monarchi e dittatori, tra cui Hitler, uomini politici, patriarchi della Chiesa, rivoluzionari e spie internazionali), scendevano dame dell'aristocrazia, signori della borghesia mercantile, manager europei e cresi americani con le mogli avvizzite e imbellettate. Abiti lunghi, gioielli, profumi, valigie di pelle, baciamani, conversazioni poliglotte sottovoce animavano i saloni tutti marmi, specchi e lampadari, nel ristorante G.B. Corner in stile inglese rivestito di legno scuro, non si veniva ammessi senza giacca, la sera era d'obbligo la cravatta.

Oggi la signora più elegante, che vanta visto ogni giorno, è quella che vende i giornali, gli uomini meglio vestiti, pantaloni nocciola e giacca marrone, sono i camerieri. Scomparse le dame, i signori e i manager europei (sono rimasti soltanto gli americani con le mogli vestite come bambine), gli stranieri, gli specchi ed i lampadari si oscurano coppiette impacciate con a tracolla la borsa che non mollano nemmeno mangiando, poi divani si sbracano gruppi rumorosi di italiani in canottiera che sovente hanno difficoltà a chiedere un bicchier d'acqua in una lingua qualsiasi o sciami di ragazzine giapponesi che cinguettano accanto a catasse di valigie. E quel *sancta sanctorum* della tradizione che era il ristorante è violato da panciuti uomini in short e sandali, senza ovviamente i profumi di un tempo.

Lo storico albergo ha ammainato bandiera. Ma non è solo. Tutta la Grecia si è arresa al turismo di massa, frutto di una politica basata sulla ideologia della quantità. Per strappare turisti alle tradizionali mete Italia e Spagna, Atene ha adottato un severo contenimento dei prezzi, che sono veramente concorrenziali. Con successo. Ma ecco i risultati: il Paese delle 4000 isole è invaso da un esercito di saccopelisti. 50 mila voli charter scaricano ogni anno in Grecia quasi 4 milioni di pallidi vacanzieri provenienti dai ghetti industriali a basso potere d'acquisto (ci sono compagnie inglesi che vendono il volo andata e ritorno per 49 sterline, poco più di 110 mila lire), gli affittacamere abusivi sono centinaia di migliaia e dilaga il fenomeno degli *hooligans*, i vandali britannici, quelli che da noi si scatenano negli stadi di calcio.

Dal punto di vista economico, la politica del tasso di crescita non ha portato i risultati sperati, le entrate in dollari (circa 3 miliardi e mezzo nel 1987) crescono meno degli arrivi di stranieri, i quali l'anno scorso furono circa 8 milioni e quest'anno dovrebbero superare gli 8 milioni e mezzo. Che fare dunque in questa Grecia che per le sue bellezze naturali non ha pari nell'area mediterranea? Aumentare i prezzi, e tener lontani gli «straccioni»? Neanche per sogno, dicono al NTOG, la Organizzazione nazionale per il turismo. «*Se così facessimo, la gente andrebbe in Italia o in Spagna, che sono più vicine*».

Hanno avuto allora due pensate: primo, migliorare la qualità; secondo, collaborare con la Turchia per creare un «polo egeico», un'area comune turistica greco-turca nel Mare Egeo. La parola d'ordine adesso è «qualità anzitutto», ed è stato varato un piano quinquennale di investimenti che prevede lo stop a nuove costruzioni e soltanto miglorie strutturali a quelle esistenti. «*I ricchi non sono in crisi* — dicono al NTOG —, *Offriamo allora loro quello che cercano e che non possono trovare altrove, i porti, le marine*». Tredici miliardi di dollari (circa 18 mila miliardi di lire) sono stati stanziati con l'aiuto di un programma della Comunità europea per la creazione di altrettanti porti per yachi. Già oggi tra le isole dell'Egeo navigano ogni anno circa 12 mila battelli d'altura stranieri e altrettanti vengono noleggiati da armatori greci. Potranno essere il doppio già nel 1992, quando i 13 miliardi di dollari saranno stati spesi.

Affascinante è l'idea del «polo egeico» di collaborazione turistica con la Turchia. C'è da dubitare sulla sua realizzazione, soprattutto perché tra greci e turchi non è mai corso buon sangue. All'Ufficio nazionale del Turismo, il segretario generale Costas Skouras dice che no, «non è vero», il tratto di «un mito» creato in Occidente, che greci e turchi sono «buoni amici». Ma basta poco, semplicemente ordinare un «caffè turco» ad Atene, per convincersi del contrario. E' notorio, storicamente provato che furono i turchi durante l'assedio di Vienna a far conoscere il caffè nell'Europa centrale. Ma ad Atene qualsiasi cameriere è pronto a indignarsi e ad ammaestrire il cliente che il caffè, quello con i fondi, è greco.

Collaborare con i turchi, usurpatori delle tradizioni greche? «Sì» dice Costas Skouras facendo un distinguo tra politica e buon vicinato. E' vero, sì — dice — che nel marzo dell'anno scorso poco ci mancò che tra Atene ed Ankara scoppiasse una guerra perché una nave turca di esplorazione petrolifera, la Siamik 1, si era diretta provocatoriamente verso le acque territoriali rivendicate dalla Grecia: è vero che c'è sempre il problema di Cipro la cui metà settentrionale è occupata militarmente ormai da 14 anni dalle truppe turche; è vero che appena domenica scorsa a Salonicco la Turchia è stata pubblicamente accusata del genocidio avvenuto nel 1922 di 303 mila greci nella zona del Ponto.

E' vero anche — aggiunge Skouras — che non più di una settimana fa il viceministro degli Esteri greco e ministro per l'Europa Theodoros Pangalos ha messo in dubbio l'europeismo della Turchia, definendola «*candidato poco credibile*» per l'associazione alla Comunità europea (preferendole Austria, Norvegia, Cipro e Malta). E' vero anche che la giovane deputata Rena Lambraki del partito Pasok del presidente Papandreu ha ammonito: «*Un greco non deve visitare la Turchia neppure come turista*» e che un ufficiale dell'esercito ha ricordato: «*Con tutti i soldi che i nostri turisti portano in Turchia il nemico può comperare 120 carri armati l'anno*».

Tutto vero, ma «non conta» — secondo il segretario generale — è lo «*spirito di Davos*», scaturito nel gennaio di quest'anno nella località sciistica svizzera durante l'incontro (il primo dopo 10 anni di silenzio tra i due governi) tra i primi ministri Papandreu e Ozal. Ispirandosi a questo «*spirito di Davos*» riconfermato in giugno durante la visita di Ozal ad Atene, e senza tener conto di un «*certo malumore*» tra la popolazione, «*ma si tratta soltanto di una minoranza*», le organizzazioni turistiche dei due Paesi vicini intendono collaborare.

Non più guerra tra Atene ed Ankara, qualcosa più di un armistizio, addirittura cooperazione. I greci non lo dicono apertamente, ma dai loro programmi traspare un sottile disegno: migliorando la qualità del turismo e contemporaneamente tenendo bassi i prezzi (l'albergo ed il ristorante quaggiù costano circa la metà che da noi), mirano a strappare turisti di livello medio-alto all'Italia. Contemporaneamente collaborando con la Turchia, che ha prezzi più bassi ancora, intendono liberarsi delle poco gradite masse di «straccioni» che ora sconvolgono l'Ellade, scaricandole verso la Turchia. Ci sarebbe insomma un travaso naturale nel Mediterraneo: una parte di turisti di «prima classe» da noi, una parte in Grecia assieme a quelli di «seconda classe» in Grecia, mentre un folto gruppo della terza classe finirebbe in Turchia. Oggi il rapporto tra turisti «buoni» e «cattivi» è di 40 a 60; l'obiettivo di Atene è di capovolgere il rapporto.

Più tardi, quando (come quaggiù si è convinti) il greco Dukakis sarà presidente degli Stati Uniti e dopo che (come Samaranch ha promesso) i Giochi olimpici (del centenario) nel 1996 verranno assegnati ad Atene, la Grecia turistica tornerà in alto.

Tito Sansa

L'allarme lanciato dalla Fao

Africa invasa dalle cavallette

«Più soldi per difendere i raccolti»

ROMA — Allarme dalla Fao: l'invasione di cavallette «senza precedenti» in diversi Paesi Africani sta procedendo più veloce degli interventi messi in atto per contenere il flagello, e adesso c'è addirittura il rischio che all'inizio di settembre, e quindi nel pieno della stagione agricola, la zona colpita si estenda ulteriormente.

Per questo, e su iniziativa della Gran Bretagna, è stata convocata a Roma una riunione per aggiornare la situazione e cercare il modo di far affluire nelle casse dell'organismo dell'Onu impegnato in questa battaglia più fondi possibile. «*Il denaro non sta affluendo con velocità sufficiente per permetterci di contenere questa minaccia potenzialmente letale*» ha dichiarato ieri Lucas Brader, direttore del centro di emergenza per le operazioni anti-cavallette (Ecto).

Solo per il Sudan, dove le alluvioni hanno provocato migliaia di morti e un milione di senza tetto, l'Etiopia e il Ciad, la Fao ha bisogno di 90-100 milioni di dollari nelle prossime settimane per prevenire perdite rovinose di raccolti dato che in diverse aree si è nel pieno della stagione agricola.

La Fao sta utilizzando risorse proprie ma anche questa operazione si presenta difficile per la limitatezza dei fondi disponibili a causa del ritardato versamento delle quote dovute da alcuni Paesi membri. «*I grandi contribuenti*» al bilancio regolare (il riferimento è agli Stati Uniti). E gli «acconti» sui contributi annuali versati da alcuni governi, tra cui l'Italia, «*per quanto benvenuti, non hanno risolto i problemi di liquidità*» ha aggiunto Brader.

I nuovi fondi sono indispensabili per l'acquisto di insetticidi, spruzzatori, indumenti protettivi, apparecchiature terrestri, noleggio di aerei per l'irrorazione, costi operativi e di personale.

Tre milioni di ettari di terreno devono essere sottoposti a disinfestazione nel Ciad, due milioni nel Sudan e mezzo milione in Etiopia. A meno che gli sciami non siano drasticamente ridotti da pronte operazioni di controllo, c'è il forte rischio che il flagello si estenda su un'area ancora maggiore già all'inizio di settembre.

In Etiopia sciami vastissimi sono stati avvistati sul mar Rosso; in Sudan sciami estesi per centinaia di chilometri quadrati sono in marcia verso Est e la riproduzione è facilitata dalle forti piogge; in Ciad due milioni di ettari sono infestati da cavallette non ancora alate che non è stato possibile mettere sotto controllo per le avverse condizioni climatiche. (Agi)

Indagine sulle sciagure stradali - Le cause: stanchezza, violazione del codice, auto vecchie

Al Nord record degli incidenti più gravi

ROMA — La violazioni delle norme sulla circolazione, il «*turbamento psichico*» dei conducenti (alcol, stanchezza ecc.), «*le cattive condizioni del veicolo*» sono, nell'ordine, le principali cause degli incidenti stradali, per arginare i quali è indispensabile «*un approccio strutturale*» e non un solo provvedimento. E' quanto emerge da un'indagine campionaria condotta dall'Istituto di studi politici economici e sociali (Ispes), i cui risultati saranno pubblicati sul prossimo numero dell'Europeo.

L'Ispes ha privilegiato, come testimoni, i liquidatori dei danni (che analizzano circa 2000 sinistri l'anno). L'inchiesta rivela che, sul numero totale, gli «*incidenti gravi*» costituiscono solo una bassa percentuale (circa il 18%). Sono più frequenti al Centro-Nord che non nel Sud o nelle isole e hanno come «protagonisti» nella maggioranza dei casi mezzi pesanti.

Al Nord — sottolinea l'indagine — la stanchezza incide più che nel Sud e, «*in mancanza di altre informazioni, si può ipotizzare che si inserisca nel discorso non comprensivo ambientale*», può cioè essere legata «*alle differenti condizioni meteorologiche*».

Come ridurre il numero degli incidenti, quelli mortali soprattutto? E' opinione generale — sostengono i relatori — che occorrano «*progetti di ampio respiro, più una politica sociale che non interventi di settore*». Il 40 per cento degli intervistati mira allo sviluppo degli interventi repressivi, a una più diffusa applicazione delle sanzioni gravi (ritiro della patente); in particolare, sul problema del superamento dei limiti di velocità, la richiesta di più severe sanzioni trova d'accordo il 70 per cento degli intervistati.

Circa i risarcimenti, il 40 per cento sono pagati dalle compagnie di assicurazione per incidenti stradali «gravi», cioè quelli con feriti o a persone. Come media nazionale questo tipo di incidenti rappresenta il 18,4 per cento del totale. Si tratta tuttavia di un dato non omogeneo sul territorio della penisola: infatti l'incidenza media, che nel Centro-Nord è del 19 per cento, scende di quattro punti e si attesta sul 15 per cento nel Sud e nelle isole.

Secondo il rapporto dell'Istituto di studi politici economici e sociali, inoltre, va evidenziato che non tutti i danni a persone vengono rilevati dalle statistiche «ufficiali», le quali non considerano un'infortunistica «medio-bassa», che invece non sfugge alla gestione assicurativa su cui incombe l'onere dei risarcimenti. Questa infortunistica medio-bassa rappresenta il 50 per cento dei danni a persone.

Da tale realtà il rapporto dell'Ispes deduce che l'osservazione assicurativa, pur se limitata, rappresenta un'attendibilità maggiore rispetto alle statistiche ufficiali. Queste ultime infatti vengono definite dal rapporto come il «termometro patologico dell'infortunistica stradale», mentre i dati assicurativi vengono indicati in grado «di assicurare una conoscenza fisiologica» del problema.

■ Radicali contro abbronzanti

ROMA — Tempo d'estate, tempo di creme e di prodotti solari; ma mentre su tutte le spiagge uomini e donne ungono il proprio corpo con i prodotti più disparati (abbronzanti, protettivi, detergenti, rinfrescanti, idratanti e via dicendo) il Cicrnitato radicale per i diritti degli utenti e dei consumatori lancia un duro attacco a tali prodotti.

Il comitato osserva che «*le radiazioni solari sono indispensabili al nostro organismo per fabbricare la vitamina D necessaria ad un corretto metabolismo osseo*». A proposito dei pre-abbronzanti, il comitato osserva la «*inutilità del prodotto*», dovuta al fatto che la tirosina (un aminoacido alla base di tali prodotti, molto diffuso anche in natura, che ossidandosi dà luogo alla colorazione scura di molti frutti) «*è già abbondantemente presente nel nostro sangue ed il rischio al quale si corre è quello del colpo di sole del malcapitato che vuole una rapida colorazione della pelle e si sottopone ad una lunga esposizione*».

Sotto accusa anche le creme solari: «*E' stato sperimentato che alcune creme lasciano passare il 93 per cento delle radiazioni Uva e il 96 per cento delle radiazioni Uvb; queste ultime sono responsabili del cancro della pelle.*

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione si mantiene quasi uniformemente sui valori alquanto elevati favorendo umidità negli strati prossimi al suolo.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio un locale attività di nubi cumuliformi, occasionalmente temporalesche potrà manifestarsi sulle zone alpine.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati di direzione variabile.

mari: da quasi calmi a poco mossi.

città italiane

Bolzano	15	31	L'Aquila	16	30
Verona	20	32	Roma Urbe	20	35
Trieste	24	30	Roma Fium.	20	29
Venezia	19	30	Campobasso	21	30
Milano	20	31	Bari	18	30
Torino	19	29	Napoli	21	31
Cuneo	20	35	Potenza	17	27
Genova	23	28	S.M. Leuca	23	29
Bologna	21	34	R. Calabria	26	31
Firenze	19	35	Messina	25	32
Pisa	19	30	Palermo	25	31
Ancona	19	28	Catania	21	33
Perugia	21	32	Alghero	18	33
Pescara	19	31	Cagliari	21	33

città estere

Amsterdam	16	26	nuvoloso		
Atene	23	34	sereno		
Bangkok	28	32	sereno		
Berlino	14	28	sereno		
Bruxelles	19	29	sereno		
Buenos Aires	9	13	nuvoloso		
Copenaghen	13	25	sereno		
Dublino	10	19	nuvoloso		
Francoforte	14	28	sereno		
Gerusalemme	17	28	sereno		
Ginevra	16	29	sereno		
Helsinki	13	18	nuvoloso		
Honolulu	25	32	nuvoloso		
Il Cairo	23	36	nuvoloso		
Lisbona	15	33	sereno		
Londra	15	22	nuvoloso		
Los Angeles	17	28	nuvoloso		
Madrid	16	35	sereno		
Montreal	21	29	nuvoloso		
Mosca	13	20	nuvoloso		
New York	22	34	nuvoloso		
Parigi	16	27	coperto		
Pechino	23	29	sereno		
Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso		
Sydney	9	18	sereno		
Tokyo	20	30	nuvoloso		
Varsavia	1	24	sereno		
Vienna	17	30	sereno		

È mancato all'affetto dei suoi cari
Rodolfo Panepinto
ex Maresciallo della Polizia stradale
Lo annunciano la moglie Maria Luisa e parenti tutti. Per onorio funerale telefonare al 771.0377.
— Torino, 10 agosto 1988.

Partecipano al dolore della cara Luisa per la scomparsa di RODOLFO gli amici:
Angelo e Luciana Barberis
Liliana e Alfredo Bonadio
Laura e Umberto Bottone
Giovanna e Michele Cambiano
Mireva e Angelo Castello
Anna Maria e Benito Cerlin
Tina e Giovanni Grillo
Marta e Ulderico Ribecchini
Silvio e Arlogo Sandron

Sindaco, Giunta Municipale, Amministratori Comunali, Segretario e Dipendenti del Comune di Vinovo partecipano al grande dolore della famiglia del
cav. Rodolfo Panepinto
vicesindaco di Vinovo
— Vinovo, 11 agosto 1988.

La Sezione Pci di Vinovo annuncia la scomparsa del
cav. Rodolfo Panepinto
Vice sindaco
— Vinovo, 10 agosto 1988.

A 92 anni è morto orgogliosamente e
dott. Giuseppe Secchi
Medico chirurgo
Combattente decorato al V. M.
Danno il triste annuncio i figli **Achille** e **Rosalina** con le rispettive famiglie, la sorella **Elena** con il marito **Gianni Rasera**, le cognate **Teresa Pepo**. Funerali oggi a Mombroe (Bs).
— Torino-Milano, 11 agosto 1988.

È mancato
Franco Bruno
anni 40
Lo annunciano la moglie **Carla**, l'adorata figlia **Susanna**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 10 partendo da via Susa 21.
— Pianezza, 11 agosto 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Destefanis
Addetto FIAT
Maestro del Lavoro
Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Franco, Gianluigi** e rispettive famiglie e i parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Neeser. Per onorio funerale telefonare al 72.75.71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1988.

Cristoforo è mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Castellazzo
Ingegnere edile
anni 86
Ne danno il dolorosо annuncio: la moglie **Francesca Gilardi**, il figlio **Gianni** con la moglie **Margherita**, nipoti **Mara** e **Luigi**, sorelle **Rosina** e **Rita**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Saporiti e Viano per l'assistenza prestata. Funerali giovedì ore 15,30 partendo da str. Cascinetta 231/E.
— San Mauro Torinese, 9 agosto 1988.

Collaboratori e Maestranze della Società Ronchi partecipano al dolore del titolare.

Anna Rosetino e Sandro piangono lo MARCO.

Dirigenti, Giocatori del Gruppo Bocciofila «Bosco-Gherzi-Ferrero» partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del caro PAPY.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Raisa
anni 74
Con profondo dolore lo annuncia la moglie **Ester Bazzi**, la figlia **Gabriella** con il marito **Antonio Pezzetta** e **Gianbattista**, i cognati, le cognate, parenti tutti e l'affezionata **Franca**. I funerali avranno luogo venerdì 12 agosto ore 11.45 nella parrocchia Nostra Signora della Pace, via Malone 19, Torino. Il feretro partirà da Cossa piazza della Chiesa, alle ore 10,30. Le presenti è partecipazione e ringraziamento.
— Cossa, 11 agosto 1988.

La famiglia **Allos, Beato, Gino** e **Giorgio Allois, Renata Gilardi, Gargottino, Bobajoli** e **Chiaudano, Giaveri** e **Liliana Cravero**, affettuosamente partecipano al lutto della signora Gabriella.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e dello Sportbull Sportartikel partecipano al dolore della rag. Tiziana Barbiero in Tadiello per il decesso del padre
Silvano Barbiero
— Torino, 10 agosto 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Buffone
Ne danno il dolorosо annuncio: la moglie, la figlia, il genero, fratello, sorelle, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali giorno 12 c.m., ore 10,30, parrocchia SS. Trinità in Nichelino.
— Torino, 10 agosto 1988.

Combattente è mancato
Domenica Nepote Fus ved. Massa Micon (Vigia)
anni 92
L'annunciano il figlio **Giovanni**, la figlia **Gina, Domenica, Irma** con le rispettive famiglie, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 12 corrente, ore 17, da via Cavour 39 angolo piazza Castello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Civiasco, 10 agosto 1988.

In Pizza Liguria è mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Fortuna
Generale Guardia di Finanza
di anni 65
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Anna Maria**, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 agosto 1988.

Troppo presto ci ha lasciato
Luigi Civera
di anni 50
La annuncia la moglie **Anna Maria** con **Luca** e **Anna**, il fratello **Bruno** con **Marinella** e **Andrea**, zio, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 11,45 parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Rosa Paggi ved. Rossi
Ne dànno il triste annuncio il figlio **Giancarlo**, la nuora **Ella** e il nipote **Roberto**.
— Torino, 10 agosto 1988.

È mancata
Tea Re ved. Maggiorotto
A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Luciano**, la nuora **Giancarla**, la sorella **Adda** e parenti tutti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Novara.
— Torino, 11 agosto 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Lidia Luciano ved. Guidi
A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa l'addolorata sorella Luciana, i cugini e **Pierpaolo**.
— Torino, 7 agosto 1988.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Di Cataldo
L'annunciano la moglie **Magda** ed i figli. I funerali si terranno nella parrocchia della Pace venerdì 12 agosto alle ore 8,15.
— Torino, 10 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Rolamatic S.p.A. prende parte al grande dolore del presidente dott. Giancarlo Grisoli e del consigliere d'amministrazione dott. Giancarlo Grisoli per la perdita dell'adorata mamma
Lucia Robert Grisoli
— Torino, 10 agosto 1988.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati, Operai tutti della Rolamatic S.p.A. partecipano al dolore del dott. Giancarlo Grisoli per la scomparsa della mamma
Lucia Robert Grisoli
— Torino, 10 agosto 1988.

La Carignano srl e la Maestranze hanno sono vicine al dott. Giancarlo Grisoli e partecipano al grande dolore per la scomparsa della mamma
Lucia Robert Grisoli
— Torino, 10 agosto 1988.

Cara MIRNA, un grande bacio ed un forte abbraccio da tutti noi. **Marco, Giusi, Barbara, Alberto, Paolo, Andrea, Gian Luca, Eva, Elena, Benedetta, Raffaella, Lucia** ed **Elisa** ti ricorderemo sempre.

Paoletta Tavassso è vicina a Chicco, Tita, Pia e Carluccio.

Alfonso e Nina Busca con **Valentino Silvo** e **Maria Rosa Grivetto** partecipano al dolore della famiglia Grisoli e Busca.

La famiglia della **Baldini** partecipa al lutto della famiglia Grisoli

Iris e **Gilberto Bianchi**
Valeria e **Paolo Tarello**
piangono addolorati la scomparsa di
Lucia Robert Grisoli
alla quale erano legati da profondo affetto.
— Torino, 10 agosto 1988.

Giorgio e **Magda Bertone** partecipano al grave lutto della famiglia Grisoli per la dipartita della mamma
Lucia Robert Grisoli
— Torino, 10 agosto 1988.

Ella ed **Augusto Balossini** prendono parte al colore del dott. Giampiaomo Grisoli per la dipartita della mamma signora
Lucia Robert Grisoli
— Rivara, 10 agosto 1988.

Carla, Piero e **Fabrizio Pompeo** partecipano al lutto della famiglia Grisoli per la scomparsa della indimenticabile **MAMMA**.

Gotto e **Mido** si uniscono al dolore di Chicco, Tita, Carluccio e Pia per la perdita della cara mamma **LUCIA**.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Poriter S.p.A. prende viva parte al grande dolore del dott. Giancarlo Grisoli per la scomparsa della mamma
Lucia Robert Grisoli
— Milano, 10 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Poriter S.p.A. esprimono il loro più profondo dolore per la scomparsa della loro presidentessa onoraria
Lucia Robert Grisoli
— Torino, 10 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della Unifides S.p.A. partecipano accorati al dolore del dott. Giampiaomo Grisoli per la perdita della mamma
Lucia Robert Grisoli
— Torino, 10 agosto 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della Offlerma S.p.A. prendono viva parte al dolore del dott. Giampiaomo Grisoli per la scomparsa della mamma
Lucia Robert Grisoli
— Borbiate, 10 agosto 1988.

Carlo e **Lilli Coggiatti** con **Luisa** e **Angelo** sono vicini a Chicco e Carlo con tanto affetto.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici **Mollo Franco Gay, Franco Sembo Cavigia, Mario Bocci.**

Paola e **Walter Dansidenti** sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Maria Cuttaneo con **Piero** e **Caterina** piangono la perdita della grande **AMICA** di sempre.

Unita nel dolore la famiglia **Gianni Bajetto** e **Giuseppe Ciavarini** sono affettuosamente vicine alla famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **MAMMA**.

Paolone Carenda, Amalia Sanandrea e **Vittorio Belandino** piangono con infinita tristezza
Lucia Giraudi
— Sanremo, 11 agosto 1988.

Chiarina Cesta prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita della cara **LUCIA**.

Chiara Rovida con l'affetto di sempre le cara nonna **LUCIA**.

Lorenzo Maria Cicoetti con **Mila** e **Chiara** partecipano commossi al grande dolore di Chicco e famiglia.

Angelo Tinonl e **Roberto Bruno** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora
Lucia Giraudi
— Vill, 10 agosto 1988.

Giorgio Bracarelli partecipa commosso al dolore della famiglia Giraudi Bunca per la perdita dell'eccellente **MASSIMO**.

Carlo e **Simonetta Orsolchia** con partecipazione e rimpianto al unisono al dolore della famiglia Giraudi per la perdita dell'amata **MAMMA**.

Partecipano al lutto **Carlo** e **Pinuccia Pia**.

Domenico Romanello partecipa al dolore della famiglia Giraudi e vicinio con stima la signora **LUCIA**.

Enzino Ginetto e **Enrico Tarsia** sono vicini alla famiglia Giraudi in questo triste momento.

Dr. Sergio Devoranti e signora partecipano al grave lutto.

La famiglia **Spadaro** partecipa al dolore della famiglia.

È mancato al suoi cari
Bruno Veronese
Addolorati la annunciano la moglie **Daniela**, il figlio **Giacomino**, la mamma, i fratelli Nuno, Giancarlo e Giulio, cugini, cognati, zii, zie e parenti tutti. Funerali giovedì 11 alle ore 10.
— Rivarolo, 10 agosto 1988.

La famiglia **Cassadore** partecipano al dolore della signora Daniela Maraone e del caro Giannarco per la morte di
Bruno Veronese
— Rivarolo, 10 agosto 1988.

Fabiola, Giuseppe e **Alberto Cozzadore** partecipano al dolore di Daniela e Giannarco.

Amici, colleghi e rappresentanti Ballp prendono parte al dolore di Daniela e Giannarco.

Lucio e **Eugenio Rosbech** con **Vincenzo** e **Luigi** sono affettuosamente vicini a Daniela e Giannarco.

È tempestivamente mancato
Teresio Stratta
Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Luisa, Piero** con **Margherita** e **Chiara**; le nip **Caterina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 8,15 parrocchia San Vito e benedizione ore 10 nella chiesa parrocchiale di Settimo d'Asti.
— Torino, 9 agosto 1988.

Piangono il buon **NONNO STRATTA** le famiglie Degiorni e Baldassarre.

Emma e **Franco Bertoli** partecipano al dolore della famiglia **Stratta**.

La famiglia **Antonietta** e **Giancarlo Borsano** si uniscono al dolore della famiglia Stratta per la morte del caro congiunto **TERESIO**.

Presidenza, Soci, Sportiva Pontificio Bogo, partecipano al lutto.

I vicini **Perino, Guaglielo, De Renzo** partecipano al dolore della famiglia Stratta.

Franco Luciano Andrea Pavero sono vicini a Piero e famiglia.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici e Giocatori della **Juventus FC S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor Roberto Stratta per la scomparsa del caro papà, sig.
Teresio Stratta
— Torino, 11 agosto 1988.

Giampaolo e **Carlotta Gipoli** partecipano al dolore di Piero, Margherita e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Piero e Margherita gli amici: **Carlo** e **Marisa Agosta, Roberto** e **Patrizia Zaramella, Beppe** e **Silvana Sisaro**.

Il professor **Giuseppe Pinelli** e tutti i Colleghi della Divisione di Medicina e Dialisi della Rsm partecipano al grave lutto di Piero Stratta.

Il professor **Antonio Vercellone** e tutti i Colleghi della Cattedra di Medicina della Università di Torino partecipano al grande lutto dell'amico Piero.

Il primario **Adriano Rampillo** con **Aldo** e **Assistenti** della Medicina e Dialisi di Rivarolo partecipano al dolore dell'amico Piero.

È mancato
Bartolomeo Mainardi
Lo annunciano il fratello **Giuseppe** la sorella **Barbara** con **Paolo** il nipote **Vittorio** con **Piera** e **Francesco**. I funerali avranno luogo venerdì 12 nella cattedrale di San Donato in Pinerolo alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Maggiore di Chieri alle 9,30.
— Torino, 10 agosto 1988.

Partecipano al lutto la famiglia **Maddalena Ester** e **Florina Rinaldo**, **Virginia Piero** e **Giorgio Ranallo Pala**.

ANNIVERSARI

1977 1988
Antonio Stroppiana
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1981 1988
dott. Aldo Scuil
Nel settimo anniversario della sua scomparsa la moglie lo ricorda con affetto.

1980 1988
avv. Piero Zamballi
Indimenticabile ricordo. **Giovanna.**

1977 1988
Domenico e famiglie ricordano i parenti ed amici
Giuseppe Fontana
S. Messa, lunedì 22 agosto ore 11, Santuario Madonna del Pilonzo, Cinzano(TO).
— Lloalmo Ferraris, 11 agosto 1988.

1987 11 agosto 1988
Luigi Locati
Sei tornato a nostro LUIGI di sempre e il ricordo della tua meravigliosa dolcezza morirà indelebile nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Saloni LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 19,30

Tedeschi e giapponesi meditano la risposta alla manovra della Fed

Il superdollaro spaventa le Borse

Altalena della valuta americana che [illegible] In Usa il livello [illegible] lire - Solo il Belgio [illegible] il tasso [illegible] sconto - Accelera l'export [illegible] Tokyo

A Wall Street i computer ordinano: vendere

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible]SHINGTON — Bocciato [illegible] rialzo del tasso di sconto [illegible] al 6,5 per cento annunciato [illegible] Riserva Federale, il dollaro ha ieri proseguito la sua scalata, [illegible] do le [illegible] lire, 1,93 marchi [illegible]deschi e 135 yen giapponesi, i massimi livelli da un anno a questa parte. Sembra tornato il momento d'oro della [illegible] americana, [illegible] dalla primavera dell'85, quando superò le 2000 [illegible], si [illegible] deprezzata costantemente, contribuendo in tal modo al rilancio delle esportazioni Usa e al calo [illegible] importazioni straniere, e quindi [illegible] riduzione del [illegible] commerciale.

I mercati dei cambi sono convinti che l'apprezzamento [illegible] dollaro durerà qualche mese, salvo colpi di scena clamorosi. Prevedono infatti da un lato il [illegible] anche del prime rate, l'interesse di base delle grandi banche, che è già al 9,5 per cento; e dall'altro [illegible] parziale disinvestimento [illegible] capitali in Giappone e in Europa, per un maggiore [illegible] in America.

I prodromi di questo fenomeno [illegible] sono già [illegible] letti, con la [illegible] principali Borse in tutto il mondo. In assenza di mosse delle altre banche centrali per riequilibrare quella della Fed (solo [illegible] ha [illegible] il tasso di [illegible] dello 0,25 per cento) da Tokyo a Londra, [illegible] capitali si sono spostati [illegible] mercato azionario e quello [illegible] dei [illegible]. Lo stesso è avvenuto a New York, dove [illegible] la seconda giornata consecutiva l'indice [illegible] Jones dei titoli industriali è [illegible] di una trentina [illegible] punti, ripiegando [illegible] quota 2000. Ad accelerare [illegible] corsa sono stati i programmi computerizzati di vendita. [illegible] Wall [illegible] ieri si riscontrava un profondo allarme: quasi nessuno teme [illegible] del lunedì nero [illegible] 19 ottobre, quando l'indice crollò di [illegible] [illegible] punti, [illegible] molti paventano un [illegible] e grave [illegible] declino. Le [illegible] (né il candidato repubblicano Bush [illegible] quello democratico Dukakis [illegible] stimano l'America) contribuiscono all'apprensione generale: questa, ha [illegible] l'ex sottosegretario al Tesoro Fred Bergsten, potrebbe [illegible] sere una svolta negativa.

Il governatore [illegible] Riserva [illegible] Alan Greenspan [illegible] stato messo [illegible] accusa per l'unilateralità [illegible] sua [illegible] da [illegible] partners occi- [illegible] dall'amministrazione. La Germania, che potrebbe ridurre a [illegible] volta il tasso [illegible] sconto provocando una tempesta nelle Borse, e il Giappone, [illegible] avrebbe ancora più ragione di farlo (lo mantiene immutato dal febbraio '87), hanno lamentato [illegible] non essere stati [illegible] utili: l'azione [illegible] coordinamento [illegible] Sette, hanno notato, [illegible] venuta a mancare.

A sua volta, il ministero del Tesoro, dove Baker [illegible] passato [illegible] le [illegible] a Brady, [illegible] colto di sorpresa: Greenspan [illegible] si sarebbe consultato neppure con loro, forse sapendo bene che avrebbero tentato di [illegible]. Questa America che va [illegible] sola, dopo [illegible] stata [illegible] [illegible] partners [illegible] [illegible] bisogno, viene a raffigurarsi, secondo Bergsten, come «*una potenziale* [illegible] *instabilità per l'Occidente*». L'ex sottosegretario ha suggerito che [illegible] dei Sette prenda altre decisioni [illegible] prima dell'assemblea del Fondo [illegible] a settembre.

A [illegible] Street [illegible] [illegible] tasso di sconto, che non era atteso prima delle elezioni di [illegible] perché dannoso per Bush, è stato giudicato un segno che l'inflazione minaccia [illegible] di aumentare a un ritmo più celere di quanto si pensasse. Il *Wall Street Journal* ha scritto che per Greenspan la scalata del dollaro, con le sue ripercussioni negative, deve essere sembrato il male minore.

Tra l'altro l'ironia della sorte [illegible] ha voluto che il rafforzamento del [illegible] se con la [illegible] che [illegible] squilibri commerciali tra i grandi restano enormi. [illegible] volta in 15 mesi [illegible] più giapponese [illegible] tornato a salire, assommando a 7,1 miliardi di dollari. Nei confronti [illegible] Stati Uniti l'attivo [illegible] in pratica al [illegible] di un [illegible] (4,5 miliardi)

e. c.

Tutti i mercati al ribasso

	Variaz. %
TOKYO	—2,18
SYDNEY	—1,35
HONG KONG	—2,07
FRANCOFORTE	—1,42
LONDRA	—1,26
ZURIGO	—0,24
MADRID	—1,04
BRUXELLES	—1,41
AMSTERDAM	—2,78

[illegible] delle contrattazioni alla Borsa [illegible] Wall Street

Varata la riforma dell'Ice che potrà operare come un'azienda privata - [illegible] allentano i vincoli valutari per [illegible] banche

Ruggiero lancia l'allarme sui conti con l'estero

ROMA — Un preciso monito al governo a [illegible] dimenticarsi del vincolo esterno, mentre si sta completando la manovra di rientro della finanza pubblica. [illegible] lanciato [illegible] Commercio estero, Renato [illegible] giero, [illegible] di un incontro [illegible] i giornalisti al termine [illegible] del Consiglio dei [illegible]. «*Noi ci dimentichiamo, è una lacuna concettuale e politica del vincolo esterno della nostra economia che* [illegible] *importante*» ha detto; [illegible] ha ricordato alcuni significativi dati in tal senso.

Nel primo quadrimestre di quest'anno la bilancia commerciale risultava passiva per 7130 [illegible] rispetto ai 5310 dello [illegible] periodo [illegible] 1987, [illegible] [illegible] dei pagamenti si prevede che registrerà un pesante passivo contro un attivo di oltre 1000 miliardi del 1987. E si tratta, ha precisato Ruggiero, di previsioni a prezzo del petro- [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] della fine [illegible] conflitto [illegible] un possibile aumento [illegible] costo [illegible] greggio. Questo «*può dire che il nostro vincolo esterno può aumentare*» [illegible] aggiunto Ruggiero.

Mentre si sta [illegible] manovra sul deficit primario dello Stato e la nostra bilancia [illegible] pagamenti e quella commerciale hanno un passivo [illegible] molto elevato, «*siamo [illegible] stretti [illegible] a [illegible] il [illegible] di [illegible] ma a mantenerlo allo [illegible] non ad elevarlo*»; oggi, ha ricordato Ruggiero, il nostro tasso di interesse [illegible] a un livello reale [illegible] 6 punti estremamente elevato. [illegible] questo, ha rilevato il ministro del Commercio estero, «*è essenziale diminuire il vincolo esterno della nostra economia perché rischiamo altrimenti di far pagare alla gente più tasse, di tagliare la [illegible] di sostenere un [illegible] maggiore per [illegible] e quindi vanificare i sacrifici che stiamo imponendo; è [illegible] problema su cui bisogna riflettere con rapidità, già a settembre tenendo conto della realtà*». Ruggiero [illegible] però lamentato che «*nessuno oggi si occupa di questo problema*».

Renato Ruggiero

Ruggiero [illegible] [illegible] povero [illegible] elementi per migliorare [illegible] nostro vincolo esterno: [illegible], ha ricordato, ha un bilancio di soli 80 [illegible] mentre la riduzione degli interessi, operata dal [illegible] centrale, [illegible] gestita [illegible] ministero [illegible] Tesoro: nell'87 sono stati impegnati soli 213 miliardi e [illegible] *duemila quei famosi* [illegible] *miliardi individuati* [illegible] *commissione Sieve per i tagli alla spesa pubblica*».

La riforma dell'Ice, il cui [illegible] è appunto quello di [illegible] strumenti con cui appoggiare [illegible] [illegible] in Italy all'estero, approvata dal Consiglio dei [illegible] è stata illustrata [illegible] Ruggiero insieme al presidente dell'Istituto, Marcello Inghilesi e [illegible] direttore generale, Massimo Mincini. «*L'obiettivo* [illegible] *statutario della riforma è quello di mantenere all'Istituto la sua natura pubblica, trasformandolo però in un servizio a sostegno dell'export soprattutto* [illegible] *piccole e medie imprese*». Ruggiero ha spiegato che i cardini della riforma sono tre: 1) l'Ice rimane [illegible] ente pubblico ma le sue risorse [illegible] gestite secondo il codice civile, come [illegible] società [illegible] azioni; 2) l'istituto potrà applicare delle tariffe per alcuni servizi; 3) [illegible] personale dell'Ice esce dal parastato ed avrà un contratto di tipo privatistico.

«*E' stato un disegno* [illegible] *legge molto laborioso* — [illegible] [illegible] vato Marcello Inghilesi — *che va incontro alle esigenze dello Stato,* [illegible] *aziende e dei lavoratori dell'istituto*».

Il ministro Ruggiero, ha sottolineato Inghilesi, ha [illegible] segnato, interpretando i progetti [illegible] suoi predecessori e aggiornandoli, una [illegible] strategia per l'istituto. Il disegno [illegible] legge [illegible] «*fortemente innovativo e lancia l'Ice con più forza verso la ricerca di un'efficienza interna e verso la conquista* [illegible] *una dignità* [illegible] *nel mercato. E' una riforma che oltretutto permetterà economie* [illegible] *gestione delle risorse pubbliche*». Ora, ha concluso Inghilesi, il Parlamento dovrà de- [illegible].

[illegible] modifica dell'Ice [illegible] senso privatistico comporterà un aumento della spesa per il personale a [illegible] della rivalutazione degli stipendi [illegible] media 8 milioni l'anno in più per dipendente) che [illegible] compensato, però, da nuove entrate derivanti dai servizi a pagamento. Le spese per l'attività promozionale, che le aziende pagano attualmente [illegible] misura del 17%, passeranno al 23% (4 miliardi di [illegible] previste nell'89), [illegible] [illegible] oltre 9 miliardi; in complesso il prossimo anno le nuove tariffe porteranno nelle casse dell'Ice oltre 14 miliardi.

Sì alla deregulation

ROMA — Dal primo ottobre le banche abilitate potranno liberamente aprire linee di credito in valuta ed in lire a favore dell'estero di durata superiore a 18 mesi, «*fatta eccezione per i crediti finanziari connessi ad accordi intergovernativi*».

La prevede [illegible] decreto firmato congiuntamente dai ministri del Commercio estero e del Tesoro, Renato Ruggiero e [illegible] Amato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. [illegible] provvedimento [illegible] inserisce [illegible] [illegible] graduale [illegible] [illegible] [illegible] ralizzazione valutaria [illegible] introduce una «deroga» al divieto per i residenti, nell'ambito del monopolio e della gestione dei cambi, le uniche «barriere» residue di fronte alla «deregulation», di aprire linee di credito a favore dell'estero.

L'erogazione di fondi a valere sulle linee di credito, precisa il decreto, «*dev'essere effettuata nel rispetto dei vincoli di posizione previsti a carico delle banche abilitate*» che sono [illegible] fissati [illegible] giorni [illegible] con una circolare [illegible] istituti di credito.

Un'analoga «deroga» generale è accordata nel decreto [illegible] «*istituti* [illegible] *credito* [illegible] *speciale non aventi qualifica* [illegible] *banca* [illegible] all'interno dei «*rispettivi limiti operativi*».

Per quanto riguarda le linee di credito «*non liberamente concedibili*» l'articolo 2 del decreto introduce la procedura del «silenzio- [illegible]: le richieste di [illegible] torizzazione da [illegible] delle banche, infatti, «*si intendono accolte qualora* [illegible] *ministero, trascorsi 30 giorni dalla presentazione della domanda, non formuli motivata risposta interlocutoria o negativa*». [illegible]

Sesta seduta consecutiva al ribasso, limitato il volume degli scambi

Orso d'estate a Piazza Affari

Scadenze tecniche e tensioni valutarie internazionali frenano gli acquisti [illegible] listino dopo [illegible] buon avvio - La Torino Nord cambia padrone - La Bni nel recinto delle grida

[illegible] — Sarà per l'assenza degli investitori, o forse per i timori dell'aumento [illegible] tassi [illegible] interesse sui mercati internazionali, [illegible] per le ferie estive e le scadenze tecniche, sta di fatto che [illegible] [illegible] continua a scendere. Ieri, per la [illegible] riunione consecutiva (non era [illegible] successo quest'anno), il mercato [illegible] ha chiuso [illegible] segno negativo, anche se l'arretramento è stato molto moderato (indice [illegible] —0,27% a 526,77). Dopo questa serie di risultati negativi in Piazza Affari non [illegible] previsioni pessimistiche. L'aumento [illegible] tasso di sconto [illegible] con i probabili ritocchi di quelli europei, è considerato un sintomo preoccupante e le flessioni delle altre piazze finanziarie europee testimoniano la delicatezza di questa fase.

I pochi operatori presenti [illegible] [illegible] [illegible] che altro dedicati a [illegible]mare le proprie posizioni o sono stati [illegible] sostenere questo o quel titolo particolare. L'attività è stata modesta (poco più di [illegible] miliardi). Per oggi è prevista la risposta premi, che non dovrebbe riservare problemi, e [illegible] dopo Ferragosto è fissata la scadenza dei riporti. La riunione è stata irregolare, priva [illegible] una chiara tendenza. Dopo un'ora di attività il listino [illegible] guadagnato lo 0,4%, ma successivamente è prevalsa l'offerta e anche i timidi sostegni sono svaniti.

Non hanno brillato i valori guida, neanche quelli che, come la Montedison o la [illegible] [illegible] vivacizzato le ultime riunioni. [illegible] mosse la Fiat (in [illegible] nel dopolistino), e l'Olivetti, [illegible] ribasso Mediobanca (—1,1%), [illegible] [illegible] Montedison, poco variata in chiusura, è scesa [illegible] a 1900 lire [illegible] oscillazioni successive. La Ferruzzi Agricola (+1,1%) si è ben comportata [illegible] listino, ma ha smarrito [illegible] parte del progresso nel- [illegible] parte [illegible] [illegible] seduta. [illegible] recupero [illegible] [illegible] Ausiliari, [illegible].

Generalmente [illegible] sono [illegible] [illegible] assicurativi con la tendenza guidata da [illegible] e Previdente (—1,5%). Calme anche le Generali, soprattutto nel dopolistino, mentre la Toro privilegiato [illegible] guadagnato il 2,6%. Qualche cosa [illegible] [illegible] i bancari [illegible] Comit e Credit deboli, Banco Roma e Cattolica del Veneto in ripresa. Sensibile [illegible] tonfo della [illegible] Bpd (+1,2%) e della controllata Snia Fibre (+1%). Tra i valori del [illegible] [illegible] ieri, Autostrade e Alitalia [illegible] quelli che si sono comportati meglio.

TORINO [illegible] — Il capitale delle Ferrovie Torino-Nord, [illegible] controllata dalla Sem del [illegible]ll Canavese, sarà ridotto [illegible] 20 a 11 miliardi e quindi aumentato a 27,7 miliardi. Il controllo della società passerà in questo modo a un gruppo di [illegible] guidato dal presidente della Torino Nord, Giuseppe Rinaldi. L'assemblea dei soci è convocata per il [illegible] settembre.

BNL — La Lavoro Commissionaria, società del [illegible] Bnl, è stata ammessa [illegible] [illegible] antirecinti della Borsa valori di Milano. La [illegible] [illegible] sionaria opera in Borsa per conto del gruppo Bnl, per l'ottimizzazione dei flussi intermediati e per conto terzi, assistendo nell'intermediazione gruppi industriali e finanziari.

r. g.

[illegible] l'Olivetti guadagna [illegible] l'Europa

PARIGI — Il [illegible] Olivetti ha guadagnato terreno nella classifica delle 25 maggiori industrie del [illegible] europeo dell'informatica, passando dal quarto al terzo posto, sulle basi del fatturato. Lo ha riportato la rivista americana specializzata Datamation, nel suo [illegible] di agosto.

La Olivetti, è rilevato dalla rivista, ha realizzato in Europa nel [illegible] un fatturato pari a [illegible] miliardi [illegible] dollari, l'81 per cento del [illegible] giro di affari globale, superando la Digital Equipment, retrocessa al quarto posto, [illegible] un fatturato, [illegible] pee in Europa, di 3,83 miliardi di dollari, il 34 per cento del totale.

Al primo posto è rimasta la [illegible] con 18,33 miliardi [illegible] dollari [illegible] 38% [illegible] fatturato mondiale), seguita [illegible] [illegible] con 4,96 miliardi di dollari (l'87% del suo fatturato totale).

● LOGABAX — L'assegnazione [illegible] parte [illegible] della Pubblica istruzione alla Olivetti-Logabax [illegible] micro-computer sta suscitando un vespaio; [illegible] la società ha diffuso una [illegible] a punto». [illegible] relazione alle polemiche sollevate in [illegible] [illegible] decisione [illegible] ministero [illegible] Pubblica istruzione di ripartire l'acquisto [illegible] oltre [illegible] [illegible] micro-computer destinati alla scuola anche tra società «non francesi». [illegible] società, [illegible] quale sono stati ordinati [illegible] computer, precisa [illegible] essere una società francese da 50 anni, quotata [illegible] Borsa di Parigi

L'operazione, sospesa ad agosto, ripartirà [illegible] settembre

Ina vende casa per mille miliardi

[illegible] — L'Ina vuole [illegible] i suoi palazzi, sono [illegible] tutto [illegible] mille miliardi da immettere sul mercato, un massa imponente che [illegible] più liquide le finanze dell'ente e più snella la sua gestione. Per il momento l'Istituto si è concesso una pausa, ma già a settembre verrà dato il via alla prima fase dell'operazione, per un [illegible] [illegible] 150 miliardi. Di questi, appartamenti per cento miliardi saranno offerti [illegible] Roma e per altri [illegible] a [illegible] no.

L'Istituto, infatti, ha sospeso per il mese [illegible] agosto la vendita dei 630 appartamenti [illegible] appartamenti a Roma, ma [illegible] tratta solo di una pausa estiva, perché il processo di vendita è «*irreversibile*». Dopo [illegible] dove sono già stati venduti 200 appartamenti agli inquilini, toccherà a Milano, come previsto [illegible] [illegible]. [illegible] amministrazione dell'Istituto.

La decisione è stata confer- [illegible] a un'agenzia del direttore generale dell'Ina, Mario Fornari, responsabile del servizio, patrimoniale. «*Non abbiamo avuto problemi ad accogliere l'invito* [illegible] *ministeri dell'Industria e dei Lavori pubblici, considerata la pausa estiva* — [illegible] proseguito Fornari — *ma a settembre riprenderanno le vendite*».

Nonostante i grandi progetti [illegible] ammodernamento Fornari [illegible] [illegible] gli inquilini: «*L'Ina* [illegible] *intenzione* [illegible] *vendere a prezzi convenienti solo agli inquilini* [illegible] *già* [illegible] *cupano i locali, rispettando il diritto di prelazione*».

L'Istituto [illegible] [illegible] Assicurazioni, guidato da Antonio Longo, vuole proteggersi dalle accuse [illegible] dai sindacati degli inquilini, [illegible] cui numerose vendite [illegible] appartamenti di proprietà delle assicurazioni, fra cui [illegible] [illegible] figurano le Generali e l'Alleanza, [illegible] rebbero in condizioni capestro con [illegible] periodi [illegible] tempo per [illegible] l'eventuale acquisto.

«*Capisco* [illegible] motivazioni sociali dei politici — aggiunge Fornari — [illegible] per evitare sconcerto e preoccupazione fra gli inquilini hanno sollecitato la sospensione delle vendite. Ma io stesso, come cittadino, mi sono posto questo problema e prima di dare inizio all'operazione ho [illegible] sa a punto con l'Istituto una sere [illegible] [illegible] favorevoli».

«*In teoria* — prosegue — *è giusto che i politici intervengano* [illegible] *una compagnia di assicurazione, anche se* [illegible] *Stato, deve comunque perseguire gli obiettivi economici che ci pone*».

E quelli dell'Ina sono [illegible] [illegible]: «*Puntiamo* [illegible] [illegible] [illegible] *della* [illegible] *del* [illegible] *patrimonio* — [illegible] *Fornari — nell'interesse anche dello* [illegible] *e degli* [illegible] *curati. E' meglio* [illegible] *una buona liquidità, piuttosto che mantenere investito il nostro patrimonio in* [illegible] *mobili poco redditizi*».

Fornari ha dettagliato inoltre [illegible] il stano [illegible] a punto [illegible] [illegible] le vendite delle [illegible]. «*Oltre* [illegible] *rispetto della prelazione* — conclude — *scriviamo direttamente a tutti gli inquilini per comunicare loro le nostre intenzioni* [illegible] *vendita, gli inquilini, poi, hanno* [illegible] *giorni* [illegible] *tempo per risponderci*».

Per [illegible] [illegible] [illegible] prezzo delle [illegible] l'ammontare viene [illegible] dalla «congruità» dell'Ina [illegible] non può essere cambiato dalle parti.

L'acquisto può avvenire attraverso [illegible] un mutuo ipotecario della durata di 20 anni, ad un tasso di due punti inferiore a quello di mercato.

BUON RELAX

Agosto.
Tempo [illegible] vacanze.
A tutti gli Imprenditori
che oggi sono in vacanza
il MEDIOCREDITO
PIEMONTESE augura
[illegible] meritato e buon relax.

MEDIOCREDITO [illegible] PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese

A fine agosto al Consiglio dei ministri il futuro del gruppo alimentare

L'autunno caldo della Sme

Fracanzani: «Deciderà il Cipi» - La Iar pronta a rilanciare l'offerta - Pomicino: «C'è un [illegible] di fare [illegible] polo con l'Efim»

■ Fincantieri investirà 429 miliardi

ROMA — Nel triennio 1989-91 la Fincantieri investirà 429 miliardi per ristrutturare la propria produzione, ma ciò non sarà sufficiente a superare la crisi in cui versa l'industria cantieristica e saranno quindi necessari «tagli occupazionali per raggiungere livelli di produttività e concorrenzialità che consentono al settore cantieristico di sopravvivere». E' quanto afferma, in sintesi, [illegible] Corte [illegible] conti sulla finanziaria dell'Iri per [illegible] cantieristica nella [illegible] presieduto da Romano [illegible] di.

La Fincantieri deve fare i conti con un [illegible] molto difficile per «l'aggressiva concorrenza [illegible] Paesi terzi» in particolare [illegible] Corea del Sud e Cina. «In questo quadro — dice la [illegible] dei conti — la Fincantieri ha [illegible] obiettivo primario il raggiungimento del riequilibrio [illegible] gestionale per il [illegible]

MILANO — Si riaccende il caso Sme. A fine agosto, al prossimo Consiglio dei ministri, la finanziaria alimentare sarà di nuovo sotto i riflettori [illegible] politiche. A chiedere la discussione collegiale sulla sorte del polo alimentare pubblico [illegible] Paolo Cirino Pomicino, da sempre molto attento [illegible] sorti del gruppo (e [illegible] oppositore [illegible] scelte di Prodi). «C'è *un tentativo* — ha detto — *di realizzare un polo agroalimentare* [illegible] *l'Efim. Ma ciò* [illegible] *deve stare* [illegible] *suo posto. Il problema dovrà essere affrontato nel prossimo Consiglio dei ministri*».

Fracanzani, ministro [illegible] Partecipazioni Statali, ha [illegible] che il problema figura in [illegible] alla lista degli appuntamenti d'autunno. «*Riferirò* — [illegible] dichiarato ieri [illegible] [illegible] Consiglio dei [illegible] — *nelle sedi collegiali. La* [illegible] *spetta al Cipi*».

La sorte del gruppo pubblico [illegible] insomma, verrà decisa ai massimi livelli politici, assieme alle altre (alleato per l'Italtel, polo ferroviario [illegible] aeronautico, questione energetica [illegible] che promettono di rendere caldo l'autunno delle Partecipazioni Statali. Ma [illegible] partita alimentare, forse, è la più delicata: un po' per ragioni storiche (il duro braccio di ferro in occasione della [illegible] messa vendita alla [illegible] allora di [illegible] De Benedetti), un po' per l'avanzata dei- [illegible] in questo [illegible] un'avanzata [illegible] rischia [illegible] ridurre [illegible] alimentare in [illegible] (secondo mercato europeo di [illegible] mo) a poco più di una semplice colonia.

Per la Sme, in sostanza, la questione è la [illegible] di tre anni fa. La finanziaria deve restare nell'area pubblica oppure può essere ceduta ai privati? Adesso, però, le cose sono più complesse. Nel caso di una scelta pubblica c'è chi (socialisti in testa) vorrebbe che si realizzasse uno scambio tra Iri ed Efim: il polo ferroviario sotto l'ombrello Iri, l'alimentare di [illegible] all'ente guidato [illegible] De Benedetti. Se invece si imboccasse la strada [illegible] cessione ai privati (e resta ancora valida in attesa di chiarimenti già chiesti dall'Iri la delibera del Cipi che autorizzava [illegible] privatizzazione) l'unico interlocutore [illegible] cordata Iar, ovvero il trio [illegible] rilla-Berlusconi-Ferrero.

Dal fronte dell'ulivista dei privati giungono [illegible] messaggi precisi. «*L'interesse ad acquistare* [illegible] è immutato», [illegible] l'avvocato Gabelli che rappresenta la cordata dei privati. Anzi, il gruppo (che comprende anche le Cooperative [illegible] si è già detto disposto a [illegible] il prezzo offerto a suo tempo. Non solo. Lo stesso [illegible] già sottolineato che, dopo l'acquisto [illegible] Standa, il [illegible] interesse per la [illegible] (e in particolare per la Gs e la catena degli autogrill) si era accresciuto.

Pietro Barilla, poi, si è spinto ancora più [illegible] là. Il colosso [illegible] ha [illegible] nei giorni scorsi [illegible] accordo [illegible] la Ativar, [illegible]

Carlo Fracanzani

Sme, che prevede l'acquisto di [illegible] quintali di [illegible] della società di [illegible] to. In questo modo [illegible] potrà saturare gli impianti. I biscotti verranno venduti con il marchio Barilla. E questa mossa non è spiaciuta [illegible] sindacati che, [illegible] fronte alla [illegible] avanzata degli [illegible] fronte alimentare, non paiono più così contrari [illegible] alla collaborazione tra pubblici e privati in questo settore.

Le ipotesi, [illegible] mancano ed è facile prevedere un duro conflitto tra le varie forze in campo. Resta una [illegible] il tempo è prezioso, [illegible] la finanziaria guidata [illegible] in quella [illegible] di incertezza (resterà pubblica o [illegible] privati?), e dopo il lungo contenzioso giudiziario con [illegible] Buitoni, rischia di uscire penalizzata sul piano industriale e su quello finanziario, [illegible] dimostrano le tante trattative avviate con grandi produttori internazionali (da [illegible] Unilever) non concluse per l'incertezza sulle sorti del gruppo. Fino a che non sarà decisa chiaramente la sua collocazione, ben difficilmente la Sme potrà sfruttare tutte le [illegible] potenzialità e cogliere le opportunità sul mercato.

F. G.

Raffica di annunci al gruppo Fininvest

MILANO — Silvio Berlusconi si è preso tanto a cuore il rilancio della Standa da essere disposto persino ad interrompere le vacanze. Abbandonata la villa alle Bermuda, Berlusconi, accompagnato da Fedele Confalonieri, è volato negli Stati Uniti. Come mai?

Il presidente della Fininvest ha deciso di trascorrere qualche giorno negli Stati Uniti per visitare personalmente grandi magazzini, ipermercati, supermercati. Uno studio accurato per carpire qualche segreto (organizzativo, promozionale, commerciale) che possa essere poi impiegato anche nella nuova Standa.

Nei giorni scorsi Berlusconi aveva chiesto anche alla Lega calcio di poter aggiungere la scritta pubblicitaria Standa sui calzoncini dei giocatori del Milan (sulla maglia c'è già [illegible] Mediolanum, [illegible] agenzia di assicurazioni [illegible] gruppo), ma [illegible] gli è [illegible] l'autorizzazione.

Il calendario di Berlusconi per settembre è ricco di appuntamenti. In particolare sono state convocate le assemblee di ottava società del gruppo Fininvest (il 1° settembre, o il 6 in seconda) per deliberare aumenti di capitale per complessivi 342 miliardi.

La Fininvest, holding capogruppo controllata dalla famiglia Berlusconi, eleverà il suo capitale sociale da 200 a 300 miliardi. La Rti, che guida la divisione televisiva, aumenterà il capitale da 7,5 a 100 miliardi; la Ist.I.Fi, polmone finanziario del gruppo, da 12 a 16 miliardi; la Publitalia (pubblicità) da 6,5 a 10 miliardi; [illegible] Fininvest servizi da 3 a 10 miliardi; la Fininvest Italia (prodotti finanziari) da 6 a 100 miliardi [illegible] e il capitale di Reteitalia (cinema e spettacolo) salirà gratuitamente da 60 a 100 miliardi.

Nell'87 la Fininvest ha realizzato un utile netto consolidato di circa 200 [illegible] (131,7 nell'86).

COMUNITA' MONTANA DELLA LIMINA

89045 MAMMOLA (Reggio Calabria)

Avviso di partecipazione a gara per l'appalto dei seguenti lavori:

1) Costruzione strada interpoderale S. Nicola - Cannavi Comune di Martone, ai sensi dell'art. 1, lettera ll della legge n. 14.

Lavori a base d'asta L. 124.780.000.

2) Costruzione della strada comunale Monserrato - Antichi Galluzzo Comune di Gerace, ai sensi dell'art. 1, lettera d della legge n. 14.

Lavori a base d'asta L. 736.000.000.

Per partecipare alle rispettive gare, le ditte interessate dovranno far pervenire non più tardi di giorni 15 (quindici) dalla data del presente avviso e quindi entro le ore 12,00 del giorno 26 agosto 1988 tante domande in carta bollata quante sono le gare alle quali si intende partecipare.

Le domande debbono pervenire a mezzo raccomandata.

Per poter chiedere l'ammissione alle gare l'impresa dovrà essere iscritta all'albo dei costruttori per la categoria e per l'importo.

Sono ammesse a presentare offerta le imprese riunite art. 9 - 12 legge n. 887/84 ed art. 20 e seguente Legge [illegible]/77.

Non verranno prese in considerazione le istanze pervenute prima del presente avviso e quante dovessero pervenire successivamente al termine di scadenza stabilito.

IL PRESIDENTE
(Antonio Franconeri)

COMUNE DI TORRENOVA
PROVINCIA [illegible] MESSINA
ESTRATTO [illegible] DI GARA

Il Comune di Torrenova procederà all'appalto dei lavori di ripristino e completamento della rete di raccolta [illegible] meteoriche e viabilità danneggiate da eventi calamitosi.

L'importo a base d'asta è di L. 2.050.000.000.

Per le modalità di partecipazione alla gara, le imprese interessate possono prendere visione del [illegible] di gara affisso all'Albo Pretorio [illegible] questo Comune.

Il bando di gara sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul bollettino delle pubblicazioni [illegible].

Le domande di partecipazione in bollo, scritte in lingua italiana, e gli altri documenti richiesti dal bando di gara, dovranno pervenire al Comune a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre le ore 14,00 del ventunesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il sindaco
[illegible] RUSSO ANTONIO MARIO

SENTENZA DI [illegible] PRESUNTA

Con sentenza 1-6-1988, regi- [illegible] il 5-7-1988 al n. 2820, il tribunale [illegible] di Cagliari ha dichiarato la morte presunta di **Tocco Luigi**, nato a Tratalias il 5-10-1939.

avv. Giovanni Alzori

[illegible] MILIA
CENTENARIO
erige monumento a super-polvere con questa dedica: A chi mi ha già fatto [illegible] tra pranzi e cene!
orasiv
Rinaldo dentiera e morale

Per la pubblicità nei servizi promozionali [illegible] LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIK[illegible] S.p.A. di

[illegible]
V. Carducci 29
Tel. (02) 85.961

Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Bologna
V. Indipendenza 24
[illegible] (051) 22 88 28

Firenze
V.le Matteotti 54
Tel. (055) 56.11.92

PK publikompass spa

[illegible] D'INVESTIMENTO

	10-08	09-08
ITALIANI		
Adriatic bond	10.091	10.080
Adriatic global	10.170	10.170
Alto	11.735	11.730
America	11.371	11.379
Arca BB	10.599	10.603
Arca RR	11.373	11.387
Arca Venditalia	9.439	9.478
Ausa	15.881	15.838
Ausa Prev.	10.883	10.717
Ausa Rend.	10.324	10.321
Azimut	10.130	10.149
B.N. Multifondo	10.020	10.064
B.N. Reddifondo	10.023	10.063
Capitalcredit	9.964	9.985
Capitalfit	13.277	13.271
Capitalgest	14.126	14.118
Cashbond	10.295	10.289
Cash Money	12.536	12.534
Centrale Capital	10.662	10.669
Centrale Global	10.344	10.338
Centrale Redd.	10.577	10.571
Cisalpino Bilanc.	10.157	10.155
Cisalpino redd.	10.122	10.120
Commercio Tur.	9.440	9.453
Corona Ferrea	10.798	10.793
Epta Bond	11.466	11.462
Epta Capital	10.993	10.946
Euro Andromeda	16.073	16.079
Euro Antares	13.955	13.953
Euro Vega	10.634	10.634
Euro Cap. Fond	10.166	10.163
Euromob. Reddito	10.693	10.694
Fiorino	22.326	22.363
Fondattivo	11.305	11.295
Fondersel	34.899	34.747
Fondicri 1	11.189	11.175
Fondicri 2	10.199	10.186
Fondimpiego	11.238	11.239
Fondinvest 1	13.849	13.837
Fondinvest 2	13.834	13.843
Fonde Centrale	14.003	14.013
Fondo Futuro F.	10.312	10.346
Fondo Profess.	27.231	27.268
Genfondi	10.404	10.413
Genersondi r.	10.329	10.316
Geporendiment	10.029	10.030
Gestricri	10.141	10.139
Gestricri II	9.974	9.977
Gestricri III	10.667	10.664
Gestirisp	17.736	17.730
Giolio	10.145	10.151
Ineuropa	23.429	23.469
Inizimondo	11.640	11.637

	10-08	09-08
Intersindex	5.130	5.205
Interspi	14.863	14.844
Interfinanz. ex.	16.719	16.731
Interfinanz. ob.	14.131	14.160
Interfinanz. pa.	14.833	14.833
Investire ex.	16.449	16.394
Investire ob.	10.393	10.397
Imicrondi Fondo	10.497	10.493
Leggimi ex.	10.449	10.457
Leggimi obb.	10.453	10.449
Libra	10.143	10.168
Money Time	10.219	10.223
Multirisp	10.371	10.368
Nagrascapital	14.557	13.599
Nagrasvest	12.364	12.348
Nordcapital	8.738	8.888
Nordfondo	11.603	11.609
Norgest	10.670	10.672
Pianifondi	9.719	9.834
Primocapital	23.103	23.136
Primofondo	13.348	13.349
Primofondo ex.	8.836	8.847
Primofondo obbl.	10.667	10.665
Prisparmi	17.665	17.699
Prontifondo Usa	10.306	10.317
Redditfondo	14.877	14.886
Rendifondi	10.871	10.867
Rendiri	11.391	11.393
Rendirisp	10.578	10.574
Risp. Italia ex.	10.101	10.099
Risp. Italia ob.	10.051	10.037
[illegible] Italia mist.	13.743	13.737
Salvagest	10.795	10.787
Salvarisp	10.039	10.034
Schiavofondo	9.918	9.877
Sfera ex.	11.354	11.376
Sogefit Dorsoli	10.229	10.229
Ventuno Time	11.003	11.009
Verde	11.353	11.341
Visconteo	14.048	14.056
Fondo Ina	20134,08	20218,81
Bel Paese	10703,5	10709,1

[illegible] AUTORIZZATI

Fondiitalia	$	64,46
Interfund	$	33,62
Int. Sec. Fund	$	34,19
Editoriale	$	37,41
Valsalvo	$	20,38
Capital Italy	$	23,22
Mediolanum	$	21,36
Rendimest	$	28,11
Rentord	L.	38.800
Fondo Tre M	L.	38.800

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	83.000	(83.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.230	(3.230)
Banca del Friuli	17.300	(17.400)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.900	(14.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.500	(13.600)
Banca Pop. Bergamo	16.400	(16.500)
Banca Pop. Brescia	8.600	(8.700)
Banca Pop. Crema	38.900	(39.000)
Banca Pop. Cremona	8.800	(8.800)
Banca Pop. d'Emilia	81.000	(82.000)
Banca Pop. Intra	8.700	(8.800)
Banca Pop. Lecco	11.700	(11.700)
Banca Pop. Lodi	13.400	(13.350)
Banca Pop. Lodi e Varese	7.730	(7.800)
Banca Pop. Milano	8.700	(8.800)
Banca Pop. Novara	16.900	(17.000)
Banca Pop. Sondrio	7.331	(7.350)
Terme di Sogliano *	931	(930)
Ambrosiana	2.400	(2.320)
Italiana Incendio e vita	165.100	(165.000)
Banca Orientale	12.100	(12.150)
Citibank Italia	4.634	(4.650)
Banca Prov. Napoli	5.300	(5.350)
Banco Lariano	3.510	(3.510)
Banca Val. Gabrielli	10.000	(10.000)
Banca Prov. Lombarda	3.160	(3.160)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.480	(2.530)
Banca Subalpina	4.300	(4.300)
Banca Toscana	5.830	(5.830)
Banco Perugia	1.000	(1.100)
Creditwest	5.010	(5.000)
Finance ord.	33.000	(33.000)
Finance priv.	10.000	(10.000)
Cr. Bergamasco	39.000	(39.000)
Mario	4.830	(4.830)
Fiadi	5.100	(5.100)
Zignoli	1.870	(1.870)

Prevista la produzione [illegible] «A-129» da trasporto per il mercato sudamericano

L'elicottero Agusta sbarca in Argentina

ROMA — L'Agusta, gruppo Efim, e la Fma (Fabrica argentina [illegible] materiali aerospaziali) hanno firmato ieri [illegible] accordo per la produzione congiunta in Argentina della versione da carico dell'elicottero [illegible] «A-129» progettato dalla società [illegible]ta. Gli elicotteri, in versione sia civile sia militare, saranno destinati [illegible] mercato sudamericano.

L'accordo, che avrà la durata [illegible] 15 anni, prevede investimenti complessivi per 120 milioni [illegible] dollari, che secondo la stampa argentina toccherebbero per [illegible] ciascuna ad Agusta e Fama mentre il resto dovrebbe [illegible] a disposizione [illegible] banche europee.

La joint-venture è stata concordata alla metà di luglio in [illegible] incontro avvenuto a Cordova tra il presidente del [illegible] Agusta, [illegible] Tetti, e il governatore della provincia di Cordoba, Eduardo César Ageloz. La versione da trasporto dell'A-129 è stata derivata dall'Agusta dall'elicottero controcarro dal- l'A-129 «Mangusta», versione controcarro costruita per l'esercito italiano. Sarà in grado di portare 13 persone oltre ai due piloti. L'accordo pone come obiettivo la produzione [illegible] 500 velivoli di cui la [illegible] vendita e l'assistenza. [illegible] fusoliere saranno costruite in Argentina [illegible] la parte dinamica, compresi i motori, e l'avionica [illegible] struita in Italia.

[illegible] partner dell'Agusta, [illegible] Fama, è un'azienda che ha assunto questo nome solo recentemente. Prima si chiamava Fabrica militar de aviones; tre [illegible] fa, nell'ambito di un accordo tra i due governi, la società aerospaziale Aeritalia, del gruppo Iri-Finmeccanica, si era assunto il compito di ristrutturarla; [illegible] operazione compiuta l'Aeritalia [illegible] inoltre assunto nella società argentina una quota del 44% del capitale.

[illegible] Fama è [illegible] tipica delle nazioni aeronautiche- [illegible] emergenti: produce un aviogetto da [illegible] mento, il «Pampa» con la collaborazione della tedesca Dornier, collabora con la brasiliana Embraer nella costruzione [illegible] un «commuter» bi-turboelica, e con l'accordo con l'Agusta entra per la prima [illegible] in campo elicotteristico.

L'A-129 è stato progettato dall'Agusta come controcarro [illegible] richiesta dell'esercito italiano, [illegible] quale stanno per cominciare le [illegible] dei 60 esemplari ordinati. Successivamente è diventato la base di un nuovo [illegible] quadrinazionale. Il «Tonal», che [illegible] dall'esercito italiano, da quelli di Gran Bretagna, Olanda, e Belgio. (Francia e Germania hanno [illegible] costruire [illegible] macchina propria, [illegible] il progetto sta incontrando [illegible]

La versione da carico adotta [illegible] (tutta la meccanica delle due versioni [illegible] combattimento adattata [illegible] una fusoliera per il trasporto di passeggeri, soldati e merci.

[illegible] per la versione controcarro, c'è all'orizzonte un interessamento, molto concreto, del Pentagono, confermato ufficialmente nei giorni scorsi: gli americani stanno valutando la macchina e in ottobre tecnici Usa [illegible] in Italia. Un [illegible] tuale [illegible] potrebbe avere dimensioni enormi: [illegible] a 4000 velivoli. Gli Usa, [illegible] avevano un progetto [illegible] un nuovo elicottero da combattimento, oggi stanno con- [illegible] la possibilità di [illegible] per motivi di bilancio: il «Mangusta» è [illegible] sola [illegible] esistente oggi in grado di [illegible] le esigenze delle forze armate Usa.

v. rav.

La Jp Industries ha acquistato la Tako

Torino, l'indotto auto piace agli americani

L'ingresso nell'azienda di guarnizioni voluto dalla [illegible]

TORINO — La Jp Industries [illegible] Ann Arbor, negli Usa, ha [illegible] firma- [illegible] di un [illegible] per l'acquisto [illegible] Tako, una azienda torinese specializzata in guarnizioni e prodotti di gomma per motori a combu- [illegible] interna.

[illegible] l'annuncio. [illegible] Tako [illegible] registrato nel 1987 un fatturato [illegible] circa [illegible] miliardi [illegible] lire italiane. La Jp Industries [illegible] [illegible] noto di avere [illegible] [illegible] Nippon Leakless [illegible] giapponese l'esclusiva per la produzione, che avverrà tramite [illegible] Tako, [illegible] guarnizioni in acciaio a tecnologia avanzata in Europa.

La Tako opera in quattro stabilimenti nell'area torinese con oltre 200 addetti. Nell'86 aveva firmato un con- [illegible] per [illegible] fornitura di impianti e tecnologia alla Cina. [illegible] la decisione di cedere la maggioranza al socio americano, grande fornitore della Ford?

[illegible] *battaglia della concorrenza si era fatta sempre più dura* — ha [illegible] Riccardo Scaravelli, proprietario [illegible] Tako [illegible] il [illegible] Giancarlo — *gli altri produttori hanno dimensioni superiori alla nostra. A un certo punto ci siamo resi conto che la strada andava verso le alleanze:* [illegible] *aiuto dei contatti con i tedeschi, ma contemporaneamente si sono fatti avanti gli americani che* [illegible] *un'azienda* [illegible] *di buon livello*».

La Jp Industries come fornitrice Ford ha sentito infatti la necessità di essere presente [illegible] tutto il mondo: [illegible] la [illegible] stessa a imporre la pre- [illegible] [illegible] Jp Industries in Europa.

«*Abbiamo* [illegible] *di* [illegible] *la società* — ha proseguito Scaravelli — *la Tako diventa* [illegible] *un polo di sviluppo europeo del settore: la Jp Industries ha l'obbligo* [illegible] *produrre in Europa per sfruttare* [illegible] [illegible] *giapponese, una produzione innovativa nel settore delle guarnizioni. Inoltre* — ha aggiunto — *con l'accordo* [illegible] [illegible] *Tako diventa fornitore al primo equipaggiamento non soltanto* [illegible] *Fiat, ma* [illegible] *tutte le principali marche europee:* [illegible] *una tendenza favorita anche dalla Fiat, che preferisce che i suoi fornitori facciano affari anche* [illegible] *altre case automobilistiche*».

Ma, [illegible] parte l'aspetto [illegible] duttivo, quale [illegible] il futuro della Tako?

«*Agli americani* [illegible] *sicuramente la maggioranza azionaria quanto a* [illegible] *siamo ancora indecisi se mantenere una partecipazione o uscire del tutto a livello azionario*».

[illegible] rotta quindi, e i soldi che incasserete [illegible] questa vendita, dove pensate di reinvestirli?

«*In ogni caso io e mio fratello restiamo* [illegible] [illegible] *azienda, abbiamo un con-* [illegible] *per continuare a condurre come prima. Non avendo* [illegible] [illegible] *re o no il livello azionario è certamente prematuro fare piani per il dopo,* [illegible] *il momento non ci pensiamo*».

p. gio.

● **SELE D'ORO** — L'Ente [illegible] [illegible] d'oro ha bandito un [illegible] un lavoro [illegible] economia (saggi, inchieste giornalistiche, tesi [illegible] etc.) sul tema «Nord-Sud: oggi e domani».

[illegible] commissario alla Indesit Elettronica

ROMA — Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha disposto il commissariamento della Indesit Elettronica Civile, [illegible] a Rivalta di Torino.

La decisione è [illegible] presa con un decreto pubblicato sulla [illegible] ta Ufficiale. La Indesit Elettronica Civile è stata posta in amministrazio- [illegible] straordinaria in base a quanto previsto dalla legge [illegible] sui grandi gruppi [illegible] crisi. Commis- [illegible] straordinario [illegible] società è stato [illegible] Giacomo [illegible]

[illegible] Due cordate (c'è Accornero) per salvare la [illegible]

TORINO — La [illegible] der, la finanziaria pubblica per l'acciaio, si rivolge ai privati per salvare la [illegible] di Villadossola [illegible] società [illegible] con oltre 800 dipendenti, [illegible] nei «tagli» del piano siderurgico

Per il salvataggio [illegible] [illegible] di Villadossola si [illegible] fatto avanti già da tempo il gruppo [illegible] finanziere torinese Giu- [illegible] Accornero e, più recentemente, una cordata [illegible] di imprenditori dell'Ossola e [illegible] Varesotto.

AGOSTO '88

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

■ I BTP possono [illegible] sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

■ I buoni di durata **biennale** e **quadriennale** hanno [illegible] stesse caratteristiche finanziarie [illegible] quelli emessi il 1° agosto; essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e fruttano un **interesse annuo lordo dell'11% i biennali** e **dell'11,50% i quadriennali**, pagabile in due [illegible] semestrali.

■ Poiché i buoni hanno **godimento 1° agosto 1988**, all'atto delle sottoscrizioni dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

■ I BTP hanno [illegible] largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione il 17 [illegible] 18 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	Rendimento annuo effettivo netto
99,15%	2	11,82%	10,31%
97,40%	4	12,72%	11,11%

BTP

TASSI BANCARI [redacted] EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	10	7	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 10-08	09-08	FRANCOFORTE (in marchi) 10-08	09-08	LONDRA (per sterlina) 10-08	09-08	PARIGI (in fr. fr.) 10-08	09-08
Dollaro	[illegible]	1,6075-1,[illegible]	1,9100-1,9110	1,9095-1,9105	1,6877-1,6887	[illegible]	6,4010-6,4030	6,4060-6,4070
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	2,7120-2,7134	2,6975-2,7200	4,0067-4,0070	4,0067-4,0072
Franco fr.	24,75-24,85*	24,77-24,79*	[illegible]	[illegible]	10,810-10,834	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	3,2300-3,2400	3,2300-3,2300	3,3744-3,3800	3,3807-3,3751
Sterlina	2,7070-2,7100	2,6996-2,7005	3,2420-3,2440	3,2310-3,2320	—	—	10,8270-[redacted]	10,8760-[redacted]
Yen	1,1910-1,1930*	1,1875-1,1895*	1,4280-1,4287*	1,4280-1,4271*	227,25-227,36	226,77-227,00	4,8127-4,8029*	4,7942-4,7919*
Lire	0,113100-0,1131*	0,11300-0,1130*	1,3500-1,3540**	1,3500-1,3500**	2330,8-2336,7	2370-2379	4,6000-4,6710**	4,6870-4,6700**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8 5/8 — 6 mesi 8 7/8

[redacted]AZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15/8/88	34	[illegible]	10,1[illegible]
30/8/88	49	[illegible]	10,1[illegible]
31/10/88	80	97,[illegible]	10,[illegible]
30/11/88	110	97,210	10,[illegible]
30/1/89	171	[illegible]	[illegible]
14/2/89	[illegible]	[illegible]	10,200
28/2/89	200	94,[illegible]	10,300
30/3/89	230	93,794	10,[illegible]
28/4/89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/5/89	291	92,[illegible]	10,[illegible]
30/6/89	322	91,[illegible]	11,[illegible]
31/7/89	353	90,[illegible]	11,300

[redacted] E METALLI

Sterlina v.c.	135000 - 147000
Sterlina n.c.	140000 - 150000
Marengo it.	105000 - 117000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	100000 - 110000
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible] —

(*) Per grammo, in cartone

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	0,75-1,25	1,[illegible]
Vista	10,[illegible]	11,000
7 giorni	10,[illegible]	11,[illegible]
15 giorni	10,[illegible]	11,750
1 mese	10,[illegible]	11,250
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	11,125	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei contratti in $ per oncia)

Mercati	10-08	09-08
Londra	429	428,75
Zurigo	427,60	428,50
Parigi	423,[illegible]	427,44
New York	428,60	427,17
Milano (L./gr.)	n.d.	n.d.
Hong Kong	427,30	428,70

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	10-08	09-08	MILANO 10-08	09-08	ROMA UIC 10-08	09-08
Dollaro Usa	1413	1395,50	1418,50	1390,50	1416,75	1395,225
Dollaro Usa t. p.	1390	1390	—	—	—	—
Marco tedesco	737,75	737,75	738,00	737,[illegible]	738,40	737,[illegible]
Franco francese	218,50	218,50	218,72	218,75	218,[illegible]	218,[illegible]
[illegible]	653,[illegible]	653,[illegible]	654,[illegible]	653,73	654,[illegible]	653,[illegible]
Franco belga	35	35	35,[illegible]	35,[illegible]	35,[illegible]	35,[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1987,[illegible]	1987,[illegible]	1987,[illegible]
Corona danese	[illegible]	194,[illegible]	193,[illegible]	193,44	193,64	193,[illegible]
E.C.U.	—	—	1541,[illegible]	[illegible]	1541,[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1161,[illegible]	[illegible]	1161,[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	10,[illegible]	10,[illegible]	[illegible]	10,[illegible]	[illegible]	10,[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	105,10	105,[illegible]	105,[illegible]	104,[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	203,27	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	214	214	216,23	216,75	216,[illegible]	216,[illegible]
[illegible]	211	211	213,73	212,84	213,[illegible]	212,[illegible]
Escudo port.	9	9,[illegible]	9,[illegible]	[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]
Peseta spagnola	11,[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracme tagliate gr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	1133,[illegible]	1119,[illegible]	1131,[illegible]	1119,[illegible]

[redacted] DEL 10-08-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Enel 1986 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 1986 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 1986 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 1986 Ind. IV	[illegible]	[illegible]
Efim, Eni, IRI, I.R.I., CCOP, Az. FF.SS., S. Paolo, Mediobanca and other bond issues	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] DI STATO DEL 10-08-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. (further maturities 1989–1997)	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu (various)	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,00%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/93	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 10-08-88

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	4400
Eridania risp.	2450
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	21000
Milano ass. risp.	10000
Latina Ass. ord.	17000
Latina risp.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	17000
Sai risp.	7000
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	7500
U. E. A.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	2170
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banca Roma	[illegible]
Credito Italiano	7100
Credito Italiano [illegible]	[illegible]
Interbanca ord.	[illegible]
Interbanca priv.	13000
Mediobanca	19400
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	1100
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	13000
Fabbri Priv.	[illegible]
Sisa	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4100
Pozzi-Ginori ord.	1470
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	20000
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	7400
Saffa risp. port.	7170
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	1110
Snia Bpd ord.	2380
Snia Bpd risp.	2300
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	2330
Rinascente risp.	2540
Silos Genova	[illegible]
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2460
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	11170
Italcable ord.	13000
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	5700
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finarep-Gaic	31000
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	1770
Ferruzzi	[illegible]
Gim ord.	7800
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	17000
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Iscit	[illegible]
Mittel	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	2700
Sabaudia ord.	[illegible]
Sabaudia risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Sme risp.	[illegible]
Snia-Cellulosa priv.	4400
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	6100
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Smi	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet risp.	2700
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[illegible]
Ipi	5100
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICHE - [illegible]	
Borsa Lanzet	4410
Cartiggiotti	4720
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Saffa ord.	2700
Saffa priv.	[illegible]
Saffa rie. nc 1/7/88	2130
Teknecomp	1210
Teknecomp risp. nc	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	[illegible]
Falck Grafite	[illegible]
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Cotone	[illegible]
Cantoni Cotone risp.	4400
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque [illegible]	[illegible]
Ciga hotels	[illegible]
Ciga hotels risp.	1410
Pacchetti	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DI MILANO DEL 10-08-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	700
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Acqua Marcia	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Further rows (Aedes … Zucchi)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

Un agosto trascorso accanto agli anziani e agli emarginati

In vacanza nel mondo dei vinti

Per i volontari dell'assistenza la solidarietà è un sentimento che non conosce stagioni - «Stare qui è come stare in una spiaggia: c'è il sole e c'è gente con cui parlare, che ti racconta la sua storia, non saprei rinunciare»

Non so se Nicola Lorenzo. Ascolto la sua voce lieta al telefono, chiede che si rispetti l'appuntamento. Dice poi che ha 20, il lavoro elettronica e poi l'impegno assistenziale dentro quella galassia sommersa che è il terzo mondo casalingo.

Lorenzo da luglio è in ferie presso il Centro di servizi vincenziani di via Nizza 18/B e ci resterà tutto agosto. Perché? «Ci vorrebbero vent'anni per spiegarlo», dice ridendo. D'altra parte ha ragione: si può spiegare cos'è la solidarietà vera? Quella, che intenderci, che porta uno in mezzo al dolore, alla povertà e alla disperazione degli emarginati, lo a lenire la mano piagata di un vecchio? scoprirai parole — aggiunge Lorenzo —. E' un cammino, una scelta che bisogna vivere per capirla. Per me essere qui è come stare in una spiaggia: c'è la gente con cui parlare, ci che ti raccontano la loro storia, c'è il sole. Ecco, c'è la vita, e io mi bene. No, non potrei rinunciare».

Quando lavora, c'è bisogno gli telefonano a casa; la domenica è in servizio permanente, delle tante, silenziose sentinelle bene che operano in questa città dai fermenti e dalle troppe povertà. Sono una quarantina i volontari del servizio Vincenziano: stanno i malati, aiutano i feriti, danno una mano a quelli che bussano.

Lorenzo «Un problema che divenendo sempre più grosso è quello degli stranieri. Noi li aiutiamo, ma le soluzioni sono diverse: bisogna dar loro un'occupazione, perché soltanto lavorando possono diventare autonomi i senza fissa dimora non sono i barboni, una complessa categoria di emarginati. Le istituzioni badano a la domanda dei singoli, una sola ge l'urgenza di affrontare le necessità di interi familiari in parte disgregati».

Anche ha deciso di trascorrere le ferie su far bene». Sta al Cottolengo, dove Giuliana organizza le vacanze dei volontari che arrivano anche da lontano. Paola è milanese, fa l'operaia. Del Cottolengo le ha parlato il fratello, che lo anno una quindicina di giorni coi gruppi suor Giuliana. Perché, Paola? «Mi piace, mi fa bene, sento realizzata».

Risponde a mezzanotte, sembra voglia custodire qualcosa di è gelosa, un'intimità che è le sfiorare. Aggiunge poco altro sei) lo Africa, sempre volontario. Poi taglia corto: sto, devo andare in cucina».

anziani sono la categoria maggiormente provata da questi giorni silenzio. «Hanno bisogno più parole che di pane», mordace Paolo Guglielmino, che la sua casa di riposo fa l'animatore. Ha scelto tempo questo impegno che sta tra il lavoro retribuito e il volontariato full-time. Viene da esperienze, ma da anni ormai si dedica a scoprire «tutto l'oro che che c'è in una persona ricca vita come lo quelle avanti con gli anni relazione che denavza l'esperienza maturata Centro venne presentata un convegno nazionale Società Italiana medici operatori geriatrici (Simog). Significativo il titolo. «Salviamo l'uomo, salveremo anche l'anziano».

Lui in mezzo a cinquecento persone della terza età anziani, a condividere le esperienze e le sollecitazioni di un prete, don Carlo Ingegneri, che anziani si dal 1971, ossia da quando fondò il Centro di promozione umana, in via Mercanti.

Spiega Guglielmino: «La si dedica a aiutare risuscitarle a scoprire il *grande patrimonio di risorse* di cui invece dispongono. *Gli anziani autosufficienti vengano coinvolti in un'opera di solidarietà* chi li trova in una condizione più disagiata. *Non vogliamo fare dell'assistenzialismo, ne fa troppo, è un approccio vecchio, superato. Occorre invece capire quale può essere il ruolo di una persona avanti con gli anni ma ancora attiva e con parecchio tempo libero*».

Dietro queste parole c'è lunga ricerca sfociata in convincimenti. siamo parte stereotipo dell'anziano improduttivo; consideriamo la persona depositaria saggezza esperienze che vale la pena di mettere a confronto con le realtà dei tempi nuovi. Suggerisce Guglielmino: «*Lo scopo primario del nostro lavoro, quindi, è la promozione umana dell'anziano. Gli diciamo che può, anzi, deve partecipare alla soluzione dei propri problemi e quelli della collettività*».

Tre testimonianze, tre modi di guardare con occhio diverso i giorni che il calendario destina alla vacanza, alla fuga dalla città in cerca di sole, mare o chissà che. Per questi tre giovani testimoni il sorge da orizzonti che le bussole ignorano.

Pier Paolo Benedetto

Ogni giorno, alcune centinaia persone Cottolengo per un piatto

I servizi d'assistenza

In agosto funzionano tutti i servizi assistenziali del Comune e delle unità sanitarie locali, seppure a ranghi ridotti per la rotazione del personale attualmente in ferie.

I servizi di volontariato sono ugualmente attivi con qualche assenza. Segnaliamo i principali centri di assistenza ai quali possono far ricorso gli utenti.

San Vincenzo — Gruppi di volontariato vincenziano che operano nell'assistenza a domicilio specialmente a favore dei più disagiati; assiste malati, gestisce mense. In via Saccarelli, 2 (funziona anche il servizio raccolto, tel.)] mensa alla domenica (un centinaio posti a tavola) e distribuzione di sacchetti viveri.

Assistenza a persone senza fissa dimora (dai barboni ai tossicodipendenti, ai senza tetto) in via Nizza 18/B, tel. 650.53.67.

Cottolengo — Gruppi volontari assistono gli ospiti Cottolengo dove è pure in attività una mensa per persone disagiate (tel. 522.51.11).

Telefono Amico — una delle più nell'ascolto di chi si sente solo ed ha bisogno di consigli. Tel. 561.21.21) rispondono giovani che hanno compiuto un buon tirocinio preparatorio.

Occupa a rotazione, per ventiquattro ore su ventiquattro, parecchie decine di volontari.

Donne di oggi — E' il socialtizio coordinato dall'instancabile Alba Lotti, che promuove iniziative a favore di persone sole. In agosto funzionano due recapiti telefonici affidati a Giaiello (tel. 619.04.96) e a (tel. 308.295)

Lenad — Lega nazionale antidroga a servizio dei tossicodipendenti e, soprattutto, delle famiglie. In agosto funziona la segreteria telefonica alla quale si possono affidare messaggi. Sede in via del Carmine 3, tel. 543.825.

Gruppo Abele — Assiste emarginati e drogati con di accoglienza. E' il centro animato don Luigi Ciotti. Aperto in agosto, tel. 839.54.43.

Ciscat — Centro accoglienza per stranieri, via Parini 7, tel. 533.962. Riapre il 22 agosto.

Bartolomeo & C. — In servizio attivo permanente, il centro da Varese non chiude i battenti per ferie: i volontari assistono emarginati, dimessi ospedali psichiatrici, tossicodipendenti.

Recapito della Porta Nuova (sul lato arrivi), tel. 534.854.

Cpea — Centro di promozione umana per gli anziani. Il servizio, sorto nel 1971, si prefigge coinvolgere persone anziane autosufficienti in molte attività, l'assistenza ad anziani inabili. Recapito via Mercanti, 19; tel. 839.77.22.

Il Consiglio di Stato fa riassumere un'impiegata

«Non si può licenziare per un piccolo reato»

Le Poste avevano scoperto che, anni fa, la donna era stata condannata

Viene con regolare contratto, ma, dopo un anno, è licenziata in tronco perché suo certificato penale c'è una «macchia nera», precedente di lieve entità. Graziella Vuchich, profuga stava, per vista, prof. Dal Piaz, ricorso, prima Tar (che le dà torto) poi al Consiglio Stato. Dopo cinque anni colpi di carta bollata, spuntata: i giudici romani, con sentenza innovativa, le hanno ragione e lei è tornata in servizio.

La storia incomincia nell'estate '78 quando risulta idonea in un concorso a 36 posti operatore. Nell'aprile '82 viene assunta al Centro compartimentale servizi bancoposta di Torino.

La arriva nell'aprile quando le Poste controllano i requisiti prima nomina in ruolo di che, nel maggio '79, era stata condannata dal tribunale di Ivrea a tre mesi, con la sospensione condizionale, per falsità in titolo di credito. Aveva firmato un assegno (risultato, poi, scoperto) al posto del fratello invalido. Era stato il congiunto handicappato a chiederglielo: «*Firma tu al posto* illecito entità, denominato innocuo», cioè autorizzato e, altro '80, punibile. ha tale giurisprudenza e nuto ida, pur sempre, reato contro la fede pubblica.

Graziella Vuchich viene licenziata «*per difetto del requisito di buona condotta*». Ricorre al Tar, quindi al Consiglio di Stato. Davanti ai giudici romani si ripropone una questione che fa discutere da tempo: il giusto licenziare chi ha compiuto un lieve reato prima dell'assunzione?

Le Poste sostengono: «*Non possiamo temere il responsabile di un illecito che, se commesso durante il rapporto d'impiego, comporta la destituzione. Si impone l'art. 85 Legge 10 gennaio 1957*».

Il prof. Dal Piaz, su un caso simile (un dipendente licenziato per il presunto furto di slip) aveva sollevato nei mesi un'eccezione d'incostituzionalità: «*L'art. 85 si riferisce solo alle riportate durante il rapporto d'impiego. Ed è manifesta, incostituzionale perché comporta automaticamente la destituzione e non consente all'amministrazione di discrezionalità l'episodio. Finisce col mettere sullo stesso piano un falso "innocuo", come quello di Graziella Vichich, con altri gravi reati*».

In altre parole, il giusto licenziare chi ha commesso un fatto negli casi valutare l'importanza dell'episodio.

La Corte costituzionale aveva risposto: «*La norma va interpretata con buon senso*». Ed è quello che ha fatto, il Consiglio di Stato: «*L'art. 85 vale se il reato dipendente in un illecito più prima l'Amministrazione valutare in modo autonomo il caso*». Un progetto di legge, intanto, prevede che l'impiegato condannato per un fatto in servizio resta suo posto se ha ottenuto la sospensione condizionale.

Nino Pietropinto

Ladri in casa dell'ex centauro «Dino» Zambelli

Sono stati bloccati dalla polizia mentre stavano per andarsene dal primo piano di un condominio di via Figuletta 47. Giudicati per direttissima in pretura (accusa, tentato furto), si presi ciascuno una condanna a 8 mesi e 200 mila lire di multa.

Sembrava che tutto fosse finito. Invece, a sentenza pronunciata, il padrone è rientrato e ha scoperto che erano spariti oggetti per una quindicina di milioni. Chi li ha portati via? A quanto pare non i tre condannati, forse qualcuno prima di loro.

Il quesito non interessa al derubato, Eugenio Zambelli, 40 anni, che nel juke-box degli Anni '50 cantava «*Te lo leggo negli occhi*», vendendo centinaia di migliaia di dischi con il nome di «Dino».

Fuori dell'appartamento di «Dino» Zambelli e della moglie, Stefania Maria, l'equipaggio di una volante ha fermato Francesco La Rosa, 42 anni, Alfredo Dato, 36, Mario Pellegrini, 32, contestando il tentato furto. Il pretore li ha riconosciuti colpevoli.

Il fatto curioso è avvenuto nel pomeriggio, dopo la sentenza. Eugenio Zambelli è rientrato da un periodo di ferie al ha perso che l'alloggio è svaligiato. A chi attribuire l'impresa? La sentenza del pretore non ha .

Armato di coltello, voleva rubarle i risparmi

Picchiata a sangue (82 anni) da un ladro incappucciato

Interviene una vicina, l'aggressore barrica in casa, poi fugge

Non ha voluto dire dove nascondeva i suoi pochi risparmi di pensionata, è stata picchiata a sangue un rapinatore. è ospedale, dove i medici la curano e cercano di farle superare choc. E' accaduto l'altro pomeriggio, a Balangero. Un giovane, con una scusa («*Sono un impiegato dell'ufficio postale, le devo parlare per la sua pensione*») è e farsi aprire la porta dell'alloggio di Luigina Franco, 82 al pian terreno di via Conti 5, dove vive da sola (vedova ormai da tempo, ha due figli, che hanno una loro famiglia).

Appena dentro, il giovane sconosciuto si è calato un cappuccio volto, ha tirato fuori dalla tasca un coltello e ha minaccioso alla donna: «*Dimmi dove hai nascosto i soldi e i gioielli, altrimenti ti uccido*».

La donna, spaventata, tentato reagire: «*Non ti dico nulla*», e si è messa ad urlare.

A questo punto, il l'ha colpita pugno, poi l'ha scaraventata a terra, colpendola Una vicina, che aveva notato strani movimenti nella casa di fronte, ha chiamato in aiuto una giovane donna, che si precipitata a casa di Luigina Franco: «*Sentivo dei gemiti, ho tentato di aprire la porta, ma quel bloccava dall'interno*», ha raccontato

Pochi istanti, poi il rapinatore ha dovuto mollare: «*E' uscito di corsa, aveva un cappuccio. Ho tentato di colpirmi con il coltello mentre fuggiva*».

Luigina Franco, in stato confusionale (ancora adesso non è ripresa dallo choc), si lanciata riversa pavimento del corridoio. stata subito trasportata e ricoverata al vicino ospedale di Lanzo.

I medici pronto soccorso le hanno la frattura ossa nasali, trauma e varie contusioni. Guarirà in giorni.

«Scientology» si difende

Ivan Veri, 24 anni, via Vigone 46, «pastore» della «Chiesa Scientology» di Torino, indiziato «*associazione per delinquere a scopo truffa*», contrattacca.

Con un esposto contro i carabinieri di Susa, il «pastore» (inquisito che a Milano), si dice «*vittima abusi come della "Chiesa Scientology"*». *Si chiedono i danni per i 5 giorni di carcere*».

Veri è stato bloccato dopo che i genitori di Tiziano Sereno, di Venaus, avevano denunciato che il figlio versato milioni «chiesa» alcuni libri, dischi, musette: «*Lo hanno truffato*». La procura Torino ha aperto un'inchiesta.

Condannato agli arresti domiciliari per l'uccisione della convivente

«Mi lasciano qui a morire di fame»

Ernesto Borgna ha anni - Ad aprile è tornato a Viù, nella baita senza luce né acqua - «Da allora mi arrivano più le 180 mila lire mese pensione, in tasca non restano che 150 lire»

La sua fiorisce alla fontana dell'acqua, a pochi passi dal ponte pietra porta a Fucine, piccola frazione sopra Viù. Ernesto Borgna anni, agli arresti domiciliari aprile, sa bene che oltrepassare quella fontana significherebbe «evadere» e quindi in carcere. Ne avrebbe una moglie, però; soprattutto per andare uffici dell'Inail, a Torino, e chiedere che fine ha fatto sua pensione. «*Dopo un grave infortunio sul lavoro ricevevo tutti i mesi 180 mila lire* — dice — *da quando sono stato scarcerato non è arrivato più nulla; ho speso tutto quello che avevo messo da parte, in tasca mi sono rimaste 150 lire*».

Ernesto Borgna vive in una baita senza luce né acqua: la corte d'assise Torino l'ha condannato anni per ucciso la sua convivente, Elide Borrel, 37 «*Litigavano in continuazione, si ubriacavano* — ricordano frazione Fucine — *lui la picchiava ma mai. Un giorno però commise un altro, voleva andarsene, aveva già messo in una borsa i suoi vestiti. quella sera l'ha massacrata bottle*». Ernesto Borgna si difende: «*Non sono un assassino: Elide era malata di cirrosi epatica, l'avevo portata all'ospedale Lanzo. Per molti aveva più toccato il vino: eravamo felici, grazie*

Ernesto Borgna, anni, può arrivare solo fino alla fontana

pudore dei carabinieri era anche riuscito a trovare lavoro. Ma Elide, dopo aver conosciuto Duilio Bellardi, non era più la stessa». Ernesto Borgna scoppia a piangere, poi alza gli occhi verso la parete dove è appeso il calendario di due anni fa: il foglio è ancora quello del mese di novembre. «*Era la sera venerdì 13 lei è ritornata tardi dopo avermi lasciato un biglietto in cui diceva che non sarebbe ritornata. E' venuta mi chiesto di starle vicino, a mezzanotte cata, non muoveva più*». Ma ad Ernesto Borgna c'erano le testimonianze vicini che quella lo sentirono gare; l'autopsia accertò la donna era morta per soffocamento della milza causato da un bastone, o da un pugno. Borgna ha continuato a proclamarsi innocente il 29 settembre, nel processo d'appello, terà un'altra volta qualche ore di quel 13 novembre. Adesso è sempre più solo: anche gli amici di Torino, dove aveva abitato per anni, l'hanno abbandonato. Di sua moglie e dei tre figli non sa più nulla da anni: «*Mi dovrei fare operare ad un polmone, ma un ricovero in ospedale è quasi possibile*». Ernesto Borgna trascorre la giornata a costruire oggetti ricordo con gli stuzzicadenti: «*L'ho imparato in carcere, sono già riuscito a vendere qualcosa, ma per tirare avanti è troppo poco*».

A Fucine, quando è tornato dal carcere qualcuno l'ha salutato ma molti preferito girare la testa dall'altra parte. Lui non si preoccupa: «*Mi fanno compagnia i gatti e i carabinieri che vengono a vedere se sono scappato*». Il intanto aspetta che finalmente si ricordi di lui e soprattutto che i giudici concedano la libertà provvisoria prima del processo d'appello.

Guido Navaria

Saper spendere

Ghiotti di pasta

Qualche ricetta con sapori diversi per chi vuole portare in tavola tanti «assaggini»

«Siamo tutti ghiotti di pasta». E' l'ammissione di Armanda che «in Val due mesi interi di vacanza nella vecchia baita dei nuoceri risalita a casa, piccola ma accogliente, i due figli e una nipote, il marito e i cognati che ci raggiungono nei fine settimana».

Scrive «In kend (come più tardi nelle ferie in comune, tutti insieme, un po' ammassati), il nostro dilette è cucinare saggi di pasta, insomma, una vera dieta mediterranea l'unico contorno di verdure e frutta fresche. Vogliamo qualche ricetta».

L'accontentiamo spigolando ricettari degli del prof. Mario Bob- Alberghiero Torino) e dell'Ingegnere Bianca delle conserve.

alla yogurt — Lessare 500 gr di lasagne all'uovo in bollente e Fare una cipolla tritata, unire 200 gr di carne tritata; spruzzare poi di vino bianco. Pestare a poltiglia spicchi glio, unire mano due vasetti di yogurt al naturale, un po' di olio e vino bianco. Scolare la pasta, disporre a strati in una pirofila unta di burro e alternare uno strato di pasta con uno un secondo pasta e un altro di composto di yogurt. Passare in forno e servire.

Lasagnole piccanti — Tagliare a strisce sottili speck affumicato, rosolare peperoncino e aglio a piacere. mezzo bicchiere di vino bianco secco e una scatola di pisel- Cuocere le rasagnole e condirle con il sugo.

bot- — Bollire i maccheroncini. Sciogliere un po' di burro padella e «saltare» la pasta scolata; unire due cucchiai lare manciata di bottarga (di tonno o di muggine) e una di prezzemolo tritato fine. Mescolare e servire troppo asciutto unire un cucchiaio acqua cottura della pasta.

Spaghetti di — Cuocere gli spaghetti al dente (mezzo chilo) e nel frattempo mescolare bene circa 300 gr di tonno all'olio scolato e sciacquatamente sminuzzato con 350 gr di ricotta, o più cucchiai liquido cucina Condire spaghetti e spruzzare con prezzemolo tritato e peperoncino rosso piccante.

Gnocchi alla ricetta — Sulla spianatoia mettere «100 gr di ricotta e 150 gr di farina, al centro aggiungere tre uova intere, sale e noce moscata. Lavorare e gli gnocchi. Lessare in bollente salata e condire con burro fuso, salvia e formaggio grattugiato.

Lenticchie e gnocchetti — Tenere a bagno 250 gr di lenticchie per qualche tagliare a 60 gr di pancetta affumicata e rosolarla. Unire una cipolla, una carota, un gambo di sedano tutto tagliato sottile. Quando saranno rosolati adagio, aggiungere le lenticchie con un po' della loro acqua, una foglia di alloro, di timo, uno spicchio d'aglio, Cuocere lentamente aggiungendo brodo o acqua se necessario. Preparare gnocchetti con 150 rina, due uova, sale, noce moscata, poca acqua, lasciando la pasta morbida, ma Far abbondante una pentola, adagio pasta degli gnocchi al passaverdura grande a fondo e ad ogni centimetro che esce tagliare la un coltello facendola cadere nell'acqua che bolle. Unire lenticchie cotte e mescolate tagliati a fettine; scolare gli gnocchetti; rosolare ancora una cipolla nel burro e mescolare tutto servendo subito.

Simonetta

Specchio del tempi

Burocrazia, la «cura dimagrante» non dà risultati (anche nella lotta all'evasione) - Abbattimento selettivo, non sterminio - Superga dimenticata - Laigueglia, il mezzo raccolta rifiuti è cieco

Una lettrice ci scrive:

«Da un po' di tempo leggono dichiarazioni e assicurazioni sull'opera intrapresa per lo snellimento della burocrazia e sui risultati ottenuti quanto ad «efficienza degli enti pubblici parastatali». Eppure negli ultimi mi è stato possibile verificare molti che la burocratizzazione e la disorganizzazione imperano più prima.

«Per motivi di spazio tutti i fatti posso dire però che in due c'è stato l'intervento tenace e proficuo del Difensore Civico), ma voglio almeno segnalare gli ultimi due.

«1) Il Provveditorato agli ha istituito i "passi" per poter accedere agli uffici. E questo... passi. Ma per ottenerlo bisogna fare delle lunghe code agli sportelli (che sono due), che rilasciano anche certificati, ecc. Ultimamente poi, il piano giusto; si fa una co in piedi, perché gli innumeri corridoi sono forniti non dico di sedie, ma neppure di una panca.

«2) ricevuto dalla Sip una bolletta con una voce non chiara, mi no in corso telefonico per avere spiegazioni, spiegazioni che mi sono state fornite dopo due ore di attesa. E vicino a c'era uno sportello che doveva semplicemente consegnare l'apparecchio vecchio e riceverne uno nuovo in sostituzione. Anche per lei 2 ore d'attesa».

Marisa Avigdor Malvano

Un lettore ci scrive:

«La Tributaria — Finanza — richiesto di fornire dettagli circa i pagamenti effettuati in virtù mediche prestatemi da un noto specialista.

«La richiesta mi è pervenuta a mezzo raccomandata ricevuta ritorno, con tassa a carico del destinatario (3700 lire) e la risposta mi richiesta con modalità, a parte la tassa suddetta, a mio carico.

«Ben vengano queste indagini su presunti evasori, ma è possibile fare modo che risultino meno onerose per chi fornire le informazioni?».

Segue la firma

L'assessore regionale ai parchi ci scrive:

«In merito alla lettera della dottoressa Benzi, parsa il 6 agosto, relativamente alla questione degli abbattimenti selettivi cervi Parco della Mandria, vorrei fornire alcune delucidazioni informarlo.

«Gli abbattimenti selettivi sterminii cervi no stati autorizzati dalla Regione sulla base di uno specifico ed approfondito parere tecnico-scientifico espresso dall'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina e da numerosi esperti del mondo accademico i quali, sulla base delle valutazioni sulle condizioni sanitarie degli animali (capi manifestamente debilitati, malformati, feriti, portatori parassiti, etc.) e delle più generali problematiche di tutela ambientale del Parco, hanno indirizzato interventi selezione numerica necessari, poi autorizzati.

«Gli interventi abbattimento selettivo, comunque, riguardano esclusivamente quegli animali che, scorta delle tarie anzidette e conseguenti valutazioni veterinarie, non possono essere catturati scopo ripopolamento».

Bianca Vetrino

Il presidente della 7ª Circoscrizione ci scrive:

«In riferimento al servizio del 30 luglio relativo a "Superga, troppa incuria", in cui si denuncia stato di abbandono del piazzale antistante Basilica, faccio presente, come presidente VII Circoscrizione, nel territorio è situata la stessa, che, malgrado le ristrettezze del bilancio comunale, nel piano pluriennale investimenti (P.P.I.) stati stanziati per la pavimentazione del suddetto piazzale L. 450.000.000 per un primo intervento previsto nel e 1.600.000 per secondo intervento nel 1990.

«Tutto questo per una doverosa informazione verso quanti preoccupano, giustamente, di offrire una immagine seria e decorosa della nostra città».

dr. Marcello

Un lettore ci scrive Laigueglia:

«Scrivo a di un gruppo villeggianti Laigueglia via Summit. Da qualche giorno era apparso nella un coniglietto che, in breve divenuto la mascotte tutti mangiava le nostre rote e si rifugiava le macchine sosta.

«Purtroppo, ieri sera, è accaduto l'irreparabile. Investito una macchina coniglietto è E' in mezzo tutta sotto e stamattina è ancora lì (ore 8,30) nonostante per ben il mezzo della raccolta rifiuti sia passato: i due occupanti si sono guardati bene dall'intervenire.

«D'altra parte questa è una novità, nella via si occupa pulizia e i netturbini si guardano bene dall'intervenire».

Ignazio Rosso

Nel buio panorama nazionale, riprende forza l'industria torinese

Aziende, 26 mila nuovi posti

I dati emergono da un'indagine dell'Unione Industriale, Camera di Commercio e sindacato sul periodo gennaio '87-gennaio '88 - Positivo il raffronto con Milano dove, nonostante un notevole recupero nel settore terziario, gli occupati sono diminuiti di 22 mila unità

L'ultima indagine sul mercato del lavoro condotta dall'Unione Industriale e da Cgil, Cisl e Uil nell'area torinese estensione al territorio regionale, conferma la ripresa dell'occupazione e una rinnovata vitalità delle aziende. Le cifre sono pubblicate dal fascicolo «Tendenze», che a cadenza trimestrale, alla cui stesura ha aderito, per la prima volta, la Camera di Commercio.

Dal gennaio '87 al gennaio '88 in Torino e provincia si creano 26 mila posti di lavoro (44 mila in Piemonte), tutti i settori (agricoltura, industria, terziario) riprendono a «tirare». «L'industria — afferma Giuliano Verdi, responsabile dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio — perso un migliaio di addetti, che ha di dovuto per forza attendere un riequilibrio».

Il panorama nazionale, preso come termine di paragone nell'inchiesta, è invece sconfortante: 55 mila dei 2 milioni di iscritti alle liste di disoccupazione riescono a trovare un impiego in questo arco di tempo. Ma il saldo è positivo grazie ai servizi, che bilanciano i 161 mila posti persi in agricoltura e industria.

Torino e provincia, in particolare, si registra una flessione di addetti molto consistente nell'industria che nell'agricoltura, il terziario si espande (34 mila dipendenti in più), eppure il saldo complessivo dei tre settori rimane negativo di ben 22 mila unità.

OCCUPATI		AGRICOLTURA		TERZIARIO	TOTALE	TASSO OCCUPAZIONE*
TORINO E PROVINCIA	Gen. '87	(3,3%)	(44,5%)	(51,8%)		49 %
	Gen. '88	34.000 (3,5%)	(44,1%)	470.000 (52,1%)	904.000	48,4%
MILANO E PROVINCIA	Gen. '87	29.000 (1,7%)	(41,6%)	954.000 (56,7%)	1.682.000	54,7%
	Gen. '88	(1,3%)	551.000 (38,2%)	888.000 (60,5%)	1.469.000	53,5%

* Il tasso di occupazione è il rapporto fra occupati e popolazione in età lavorativa.

Occupati. Nell'area metropolitana torinese, l'agricoltura recupera mille addetti (da 16 a 15 mila), l'industria 3 mila (da 302 a 304 mila), il terziario 15 mila (da 387 a 377 mila).

Più in dettaglio. Il settore manifatturiero dell'industria registra un aumento di 4 mila addetti, ne perde mille quello dell'energia e altrettanti quello delle costruzioni. In provincia, al contrario, l'aumento degli occupati nell'industria (5 mila unità) è dovuto esclusivamente alla ripresa del settore edile, perché gli ingenti finanziamenti pubblici destinati alle grandi infrastrutture si stanno concretizzando.

Nel terziario, all'area torinese, gli addetti nel commercio aumentano di 12 mila unità (da 135 a 147 mila, pari a un recupero del 9,4%); anche trasporti e comunicazioni vanno un contributo all'occupazione (più 3 mila dipendenti, da 30 a 33 mila). Sono, invece, in perdita credito e assicurazioni (-3 mila) e pubblica amministrazione e servizi vari.

Su quello che i dati disegnano «assestamento» finanziario, non è ancora possibile esprimere valutazioni; si dovranno attendere i prossimi sondaggi per capire se si tratta d'un dato dovuto a fattori contingenti (tecnologie, diversa organizzazione del personale) o d'una vera e propria inversione di tendenza.

Nella provincia di Milano, come detto, il terziario guadagna 34 mila addetti (da 934 a 986 mila); in quella di Torino, 15 mila (da 454 a 469 mila). Enrico Melzi, che fa parte della segreteria sindacale dell'Unione Industriale: «L'incremento è analogo se espresso in termini percentuali, tuttavia è una differenza qualitativa: nel capoluogo lombardo il terziario avanzato non conosce crisi, continua a godere di un'ottima salute. Ma non credo si possa ancora parlare, come qualcuno sostiene, di "rivoluzione" torinesi nei confronti di Milano per i servizi erogati ai privati e all'industria. Piuttosto, mi sembra che da noi manchi la formazione professionale per i quadri aziendali: per questo credo occorra creare corsi specifici con l'Aif, l'Associazione delle industrie informatiche e telematiche».

Cassa integrazione. Nei primi 9 mesi dell'88, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria cala, nella nostra provincia, del 71% (scendendo da 11 milioni 247 mila ore a 3 milioni 191 mila) rispetto al primo quadrimestre dell'anno precedente. Situazione opposta a Milano, dove, negli stessi periodi, all'industria vengono autorizzate 11 milioni 955 mila ore contro 8 milioni e 420 mila (più 42%). Analogamente, la cassa ordinaria scende, nel primo caso del 14,7% e sale, nel secondo, del 9,6.

Disoccupati. Il loro numero, nell'area provincia, si riduce del 15,9%, mentre il tasso di disoccupazione subisce una flessione del 2,2% (da 13,1 a 10,9). Scendono i disoccupati del 22,8%, diminuiscono sia le persone in cerca di una qualsiasi attività (meno 19,6%) sia i giovani alla ricerca del primo impiego (meno 7,8). Analoghe tendenze si registrano nell'area metropolitana.

I giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro, a Torino rappresentano il 44,1%, a Milano il 49,2.

Imprese. A fine '87 operavano, in Torino e provincia, 163.845 aziende, il 64,4% individuali. In tutti i settori, l'indice di sviluppo (ricavato dalla differenza tra gli indici di natalità e di mortalità) è positivo, con eccezione del settore energia (meno 0,4%). Le punte si registrano in credito e assicurazioni (più 9,3%), commercio (6,6), edilizia e costruzioni (4,6), servizi pubblici e privati (4,5).

Carlo Novara

Piccioni

Una decina di piccioni morti sono stati trovati, ieri mattina, in via Parini e corso Vittorio Secondo un primo, sommario esame potrebbero essere avvelenati. Per accertarlo, i vigili urbani hanno portato due dei piccioni all'Istituto zooprofilattico di via Bologna. L'allarme ieri, poco dopo le 6, quando i raci automobilisti in queste mattinate d'agosto hanno visto i volatili barcollare e poi cadere in mezzo alla strada.

Morie di piccioni non sono rare in estate. L'anno scorso, in questo mese, ce ne furono quattro: la più grande il 29 agosto con oltre 70 vittime.

Vigili del fuoco pronto allo sciopero

Uno sciame di spi ha colpito ieri, in corso Spezia, i vigili del fuoco che cercavano di catturarle. Un vigile, punto in più parti, è stato colpito alle gambe. Quest'anno, la città non ha subito attacchi come nel passato. Il disagio di vespe e calabroni. «Siamo — confermano i vigili del fuoco — gli interventi sono al di sotto della media».

Contro i tagli

Siderurgia in Piemonte la Regione

Un ruolo delle Partecipazioni statali

Troppe parole attorno alla siderurgia pubblica torinese e piemontese, poche le prospettive realistiche di assorbimento dei maestranze dell'area. Ci sono anche «tagli» piuttosto consistenti: tremila posti complessivi, soltanto 500 verranno dal programma di drastico ridimensionamento delle Partecipazioni statali.

Unica marginale consolazione: la prevista asta della ferriera di Villadossola slitterà di qualche tempo; la procedura infatti scatta il 23 agosto e ci sono 45 giorni di mezzo per trovare una soluzione. Al momento ci sono già proposte per la maggior parte degli stessi dipendenti ma tutto dovrà essere esaminato con attenzione.

E' un problema di cui si fa carico la Regione attraverso il lavoro Cerchio che proprio ieri ha definito le linee di intervento. Sono strategie che non possono bloccare decisioni come quali la Regione «ha scarsa titolarità», ma che qualche modo cercheranno di rendere meno dura la realtà. Spiega Cerchio: «Intanto chiederemo di essere interlocutori al tavolo delle trattative con i responsabili centrali. Poi chiameremo il governo a riflettere su due questioni fondamentali: la possibilità di riassorbire occupazione all'interno del circuito del settore siderurgico; discutere l'inizio delle Partecipazioni Statali in Piemonte. Il timore infatti è che il polo torinese venga penalizzato sull'intero fronte delle aziende pubbliche. E su questo punto vareremo al più presto una Conferenza che farà anche se i ministri competenti dovessero disertare l'invito».

INDIRIZZI UTILI

Se la vostra attività preferisce anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 55.211

siamo aperti anche in agosto
ottica **Salva**
6 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 37
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

In strada del Nobile una catapecchia che dovrebbe ospitare la storia dell'agricoltura

Il museo dorme fra ruggine e siringhe

Manca il promesso stanziamento del Comune - I reperti ammucchiati in un capannone e in alcune cascine

L'antiestetica barriera di lamiere intorno al vecchio edificio

Il futuro museo dell'agricoltura appare dietro una curva di strada del Nobile all'altezza del numero 92. Prima ancora dei muri sbrecciati, del tetto semiaffossato, dei coppi mancanti, delle erbacce che assediano, della recinzione arrugginita, dei lavori che avrebbero dovuto partire e, invece, sono fermi.

In quella ferraglia corrosa, un ampio varco ha spinto alcuni abitanti della zona a scrivere a *La Stampa* per segnalare la pericolosità di un po' di vento per trasformare la lamiera in una bandiera di ferro che, sventolando, può colpire chi passa in auto o in moto.

Finora il Comune, proprietario della cascina, non è intervenuto. Ma anche se, come promettono alla 1ª Ripartizione edilizia, una squadra di operai renderà innocua la recinzione (come già fatto altre volte) si tratterà d'un palliativo: il tempo, infatti, la costruzione che risale al '700 è sottoposta a vincolo della Soprintendenza, è ricettacolo di balordi e drogati i quali, chiuso un accesso, ne riaprono un altro.

La soluzione definitiva si troverà quando la cascina verrà trasformata in Museo regionale dell'Agricoltura e raccoglierà le decine di vecchi aratri, birocci, trebbiatrici e piccoli utensili ora ammucchiati alla rinfusa in un capannone di Alpignano, o lasciati ad arrugginire in depositi privati. Promotori dell'iniziativa furono, una decina di anni fa, i membri dell'associazione «*Amici del Museo di Agricoltura*», di cui è presidente Luciana Quagliotti, della facoltà di Agraria. Dopo anni di attesa (era stata in un primo tempo promessa una costruzione analoga alla Mandria) gli «Amici» finalmente, l'anno scorso, la cessione in uso gratuito dal Comune, con la promessa d'uno stanziamento per il ripristino. La Provincia di Torino, interessata all'iniziativa con quella di Asti, ebbero la redazione di un progetto, praticamente terminato.

Il piano che prevede la «*rusticizzazione*» dello stabile (ossia la salvaguardia simbolica di alcune parti) e la costruzione di un edificio a tre piani, con un fronte espositivo di 2400 quadrati, ha già ottenuto alcune delle approvazioni richieste. Per iniziare i lavori, occorrerà e lo stanziamento dei fondi del Comune. «*Mi auguro* — dice Claudio Bonansea, assessore all'Agricoltura della Provincia — *che il traffico burocratico sia concluso entro quest'anno e che nel 1989 si passi finalmente passare alla fase esecutiva*».

La cifra non è ancora nota, ma si parla di diversi miliardi. «*Della gestione* — aggiunge Bonansea — *dovrebbe farsi carico la Provincia, oppure un consorzio di cui potrebbero far parte Regione, Provincia Asti, Comune di Torino e gli Amici volontari*».

m. boc.

Mondo del libro dall'antiquario

Furto in un negozio di via Maria Vittoria - I ladri, calati nelle cantine, hanno portato via mobili, quadri e statue per 2 milioni

I ladri hanno lavorato con calma, precisione e sicurezza: prima un largo foro nel soffitto delle cantine, poi la scelta meditata degli oggetti da portar via; infine, il trasporto su un furgone e la fuga — con ogni probabilità martedì notte — con «pezzi di valore» per più di 100 milioni.

Il colpo, di cui [illegible] a lungo, è stato portato a termine nel momento di maggior sicurezza nel negozio d'antiquariato di Domenico Novarese, 79 anni, via Maria Vittoria 20.

A scoprire il furto è lo stesso proprietario del negozio: non gli è rimasto altro da fare che chiamare il 113. Sono scorse le volanti, poi la polizia scientifica.

Secondo i primi accertamenti i ladri erano «più di due», comunque almeno un paio nel negozio e un altro a fare da «palo» all'esterno. Aperto un largo foro, sono saliti nel negozio dagli scantinati e, protetti dal buio e dalle poche possibilità di essere sentiti, hanno lavorato con estrema calma.

Hanno rubato quadri, statue, mobili, candelabri, monili vari e li hanno trasportati su un furgone.

Era tarda quando Domenico Novarese è arrivato al negozio di via Maria Vittoria e s'è accorto di quello che era successo. Il ritardo nello scoprire la razzia ha dato vantaggio ai ladri: in questi giorni il negozio era chiuso per ferie. Fatto strano è stato quel «giro di controllo» da parte di ignoti.

Appena entrato, l'antiquario s'è accorto che mancano molti oggetti, poi ha scoperto quel grosso foro che si apriva nelle cantine. Proprio di lì, approfittando del periodo di ferie e del fatto che quasi tutti gli inquilini non erano a casa, i ladri sono saliti per svuotare il negozio.

Gli agenti della Squadra mobile, nel pomeriggio, hanno tentato i pochi possibili testimoni, ma nessuno avrebbe sentito rumori. Ma la [illegible] stanno battendo la tecnica e le modalità del «colpo» per cercare analogie con altri furti dello stesso genere recentemente nella zona.

Temperatura

massima	+ 31,9
minima	+ 20,3
media	+ 26,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'aeronautica di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità [illegible]. Temperature: massima +29,2; minima +18,8; media +24,1. [illegible] buona. Temperature: stazionaria. Sole: [illegible] alle 6,26; tramonta alle 20,42. Temperature [illegible] anno a Torino: [illegible] +28,6; minima +17,5.

Acqua inquinata

Preoccupazione a Givoletto dopo le analisi dell'Usl - Lavate e disinfettate le vasche

Acqua inquinata dai rubinetti di Givoletto. Comune di 1300 abitanti. Lunedì, il sindaco ha emesso un'ordinanza che vieta il consumo dell'acqua perché conterrebbe coliformi fecali. L'allarme è stato dato dopo le analisi fatte su campioni prelevati a metà luglio dall'Unità sanitaria locale 28. Il divieto durerà ancora per qualche giorno.

Ieri mattina, l'Usl ha ripetuto i prelievi di campioni d'acqua. Si attendono, con i nuovi risultati (dovrebbero essere entro lunedì).

«E' un inquinamento intermittente — sostiene l'assessore alla tecnologie e all'acquedotto, Ruggero Fissotti — *E' risultata non perfetta l'acqua del serbatoio Castello, mentre quella del Marchese e del serbatoio Rivo è risultata, invece, perfettamente potabile*».

Tra i serbatoi Sacco e ci sono 250-300 metri di condutture: «*In quella zona non ci sono abitazioni e neppure fognature. Ed poi da aggiungere che l'acqua è a pressione e, quindi, difficilmente possono verificarsi infiltrazioni. Comunque, l'Usl ci ha mandato un fonogramma in cui si comunicava che "l'acqua non è idonea a usi umani". E noi ci siamo comportati di conseguenza*».

L'assessore è ottimista, per lui si risolverà tutto con le nuove analisi. Ma per qualche giorno, prudenzialmente, gli abitanti di San Gillio dovranno bollire l'acqua prima di berla, oppure dovranno usare l'acqua in bottiglia.

Qualcuno, nei giorni scorsi, ha anche accusato malori: nausea, di grave, una visita dal medico, rapide cure e tutto si è risolto.

L'amministrazione comunale ha, intanto, fatto lavare e disinfettare le vasche. C'è l'intenzione di appoggiarsi a un'altra struttura, pubblica o privata, per ottenere in futuro, con prelievi e analisi dell'acqua.

echi di [illegible]
Dentista medico chirurgo [illegible] al 744.940
Sfigati su 24 apparecchi protesi urgenti
[illegible] soli? E' [illegible]...
Ultra agenzia matrimoniale agisce in Piemonte-Liguria. Torino 011 319 0556 - Pinerolo - Cuneo - Alba - Savigliano. Aperta anche di domenica.

INFORMITALIA
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
[illegible] 107 - Torino 511.024 - [illegible]

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - 011 696.4963 *Aperto agosto*

WOLMER
LA QUALITÀ È ANCORA PIÙ SCONTATA

Tappeti autentici orientali	sconti	10 - 50%
Tappeti moderni disegno Missoni	sconti	20%
Tappeti classici pura lana vergine	sconti	10 - 50%
Tappeti per camera da letto	[illegible]	10 - 50%
Tappeti stuoie indiane	sconti	[illegible]
Tappeti scendiletto indiani	sconti	[illegible]
Tappeti bagno		L. 8.000
Tappeto Jolex cm [illegible]		L. 59.000
Moquette leggera cm [illegible]		L. 4.900
Moquette pesante cm 400		L. 9.500
Moquette garantita 10 [illegible]		L. 19.000
Lenzuola [illegible]	sconti	[illegible]
Lenzuola [illegible]	sconti	[illegible]
Lenzuola Fretta	sconti	50%
Lenzuola Ilanella Zucchi (novità '88)	sconti	20%
Lenzuola «Perfetto Bassetti»	sconti	15%
Lenzuola Ilanella Happidea 1 piazza		L. 29.000
Lenzuola Ilanella Happidea 2 piazze		L. 49.000
Guide e corsie	sconti	10 - 20%
Copriletti trapuntati Calarfi	sconti	[illegible]
Copriletti trapuntati Zucchi	sconti	25%
Copriletti trapuntati Bassetti	sconti	25%
Copriletti Batik 1 piazza		L. 24.000
Copriletti Happidea 1 piazza		L. 12.000
Copriletti Happidea 2 piazze		L. 18.000
Copriletti cinciglia Zucchi 1 piazza		L. 39.500
Copriletti cinciglia Zucchi 2 piazze		L. [illegible]
Tendine da vetro cm 70 - 90 al metro		L. 1.500
Tendoni in cm 210 e 300	[illegible]	30 - 50%

Tessuti pesanti in saldo con	sconti	30 - 50%
Tende da sole in pezza e confezionate	sconti	20%
Tessuti stampati (1000 disegni)	sconti	20 - 50%
Tessuti in Cinz unti 30 colori al metro		L. 14.500
Accappatoi-asciugamani-lini mare firmati	sconti	10 - 50%
Tovaglie, Frette, Zucchi, Bassetti, Orlandi	sconti	30 - 50%
Tovaglie Plen Air cadauna		L. 8.000
Tovaglie Happidea cadauna		L. 14.500
Tovaglie plastificate		L. 16.500
Strofinaccio puro cotone		L. 1.000
Grembiuli con pettorina		L. 7.000
3000 grandfoulard Bassetti	sconti	
Materasso Wolmerflex		
sconto L. 30.000 + 5% contanti + 5% fino al 31 agosto		
Scaldasonno originali	sconti	[illegible]
Coperte originali Somma	sconti	10 - [illegible]
Coperte pregiate in puro cammello e lana	[illegible]	50%
[illegible] morbidissimi		L. 19.500
Plaids in Mohair		L. 37.000
Trapunte in vero piumino d'oca	sconti	50%
Trapunte «Orlandi Casa»	sconti	50%
Trapunte Bassetti	sconti	20 - 30%
Trapunte Zucchi	[illegible]	20 - 30%
Trapunte Fretta	sconti	50%

ATTENZIONE! ULTERIORI SCONTI AI DIPENDENTI BANCARI - FIAT ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMRR - AAM - PT - GFT - Y.T
Strada Aeroporto 12 - TORINO Tel. 011/21.14.85 - 25.34.29
APERTO TUTTO AGOSTO
VU CUMPRA'

Risolta con le agenzie di servizi la caccia all'artigiano?

In archivio fabbro e facchino

[illegible] almeno una dozzina, in città, [illegible] aziende [illegible] piccola intermediazione che assicurano, attraverso [illegible] collegate, qualsiasi tipo di intervento - Dall'elettricista all'imbianchino, al giovane per portare [illegible] spasso i cani: «La qualità [illegible] lavoro [illegible] garantita a tariffe normali, in più si paga soltanto il diritto [illegible] chiamata»

Lo staff di una delle agenzie che offrono assistenza a chi è in difficoltà nella città chiusa per ferie

Negli ultimi otto mesi sono sorte in città almeno una dozzina di piccole agenzie di servizi, [illegible] da [illegible] operai, da giovani intraprendenti o disoccupati, [illegible] in grado [illegible] far di tutto: [illegible] lavori [illegible] idraulica all'apertura di una porta fino, in qualche caso, [illegible] reperimento [illegible] una dattilografa o all'organizzazione [illegible] una festa. «E a prezzi di assoluta concorrenza — sostiene [illegible] titolare —. *In pratica [illegible]giamo essere un punto di riferimento per tutti coloro che hanno dei problemi [illegible] non sanno [illegible] non vogliono impegnarsi a risolverli*».

Come riescono a funzionare [illegible] queste micro-strutture? Risponde Anna Michetti, 22 anni, amministratrice [illegible] Activa: «*E' [illegible] questione [illegible] archivio. Con scrupolo abbiamo selezionato [illegible] serie di imprese che [illegible] i nostri punti di riferimento fisso. Quando [illegible] cittadino ci telefona [illegible] il [illegible], noi ci mettiamo in contatto con i [illegible] collaboratori e garantiamo il servizio*».

Detta così, sembrerebbe [illegible] banale [illegible] efficiente attività da «ufficio informazioni». In realtà si tratta di un meccanismo di intermediazione sofisticato, che sta incontrando i favori del pubblico [illegible]. Inoltre, posti di lavoro

«*Oltre ai normali costi del servizio, ron un diritto supplementare di chiamata che va dalle 15 alle 20 mila lire* — prosegue — *togliamo ogni preoccupazione al cliente, e con la massima garanzia di serietà e di correttezza*». Interviene Aldo Marasco, 38 anni, titolare della Scacciapensieri. «*Tempo fa, dopo aver verificato che una [illegible]ggiatura non [illegible] stata fat-*

[illegible] *nel migliore [illegible] modi, siamo stati noi a costringere l'artigiano a rifare [illegible] lavoro a regola d'arte. E' nel nostro interesse soddisfare il cliente poiché siamo noi, con il nostro nome, a garantire il servizio. [illegible] sappiamo bene cosa accade quando si diffonde una [illegible] negativa*».

Per questo molte [illegible] applicano in [illegible] chiaro e [illegible] goroso i tariffari delle associazioni di categoria. Vediamo alcuni esempi riferiti agli idraulici, interessanti per orientare i consumatori e prevenire spiacevoli sorprese. Materiale: 101 [illegible] lire [illegible] «gruppo» di [illegible] di tipo pesante per livello; 12.700 [illegible] rubinetto cromato a collo di cigno; 155 mila lire il lavandino in grès porcellanato. Costo della mano d'opera: per un installatore provetto, siamo intorno alle 23.500 lire orarie, [illegible] quali spesso [illegible] corre aggiungere il famoso «diritto fisso [illegible] chiamata» di circa 10 mila lire.

«*Nel nostro caso* — dice Aldo Marasco — *ci regoliamo anche secondo il cliente. Quando si tratta di [illegible] pensionato o, [illegible] un cittadino [illegible] facoltoso interpretiamo [illegible] quasi come [illegible] servizio sociale e adeguiamo le tariffe*». Ma il caso di Aldo Marasco, questo modo di concepire il lavoro, ha delle spiegazioni ed è [illegible] più curioso nel panorama [illegible] agenzie di servizi. «*Facevo da anni l'operaio alla Fiat* — racconta — *ero un sindacalista Cgil. Ad un certo punto mi sono reso conto che il lavoro c'era: bastava trovarlo, crearlo. Così mi [illegible] licenziato e nel pennello [illegible] quest'anno ho aperto la ditta*».

Anche in [illegible] agenzia i costi sono limitati. «*Il nostro diritto [illegible] chiamata va dalle [illegible] alle 20 mila lire, una cifra assolutamente bassa [illegible] fronte alle difficoltà che incontriamo nell'aggiornamento [illegible] nostri archivi e nel reperimento delle persone giuste, in grado di svolgere bene i propri compiti*».

Intorno a queste agenzie, secondo una stima per difetto, graviterebbero da 800 a mille persone. Chi sono? «*Cooperative, in modo particolare per il facchinaggio* — spiega Marasco —. *Poi [illegible] sono le imprese artigiane desiderose di ampliare la propria clientela e anche molti singoli lavoratori*». Intervie- [illegible] Anna Michetti: «*Anche studenti o impiegati, che sono disposti, nelle ore libere, a portare i cani [illegible] spasso o a svolgere qualche mansione non gravosa*».

In alcuni casi, per agenzie un po' improvvisate, siamo nel campo del doppio lavoro [illegible] addirittura [illegible] «lavoro nero». [illegible] può capitare che si presenti per [illegible] riparazione [illegible] operaio in ferie o un pensionato. «*Gente, magari* — ha lamentato [illegible] lettore — *che nella vita [illegible] ha mai fatto l'idraulico, [illegible] che ha un'istintiva e tanta buona volontà. Sono, oltre, dei cultori del fai da te, nulla di più. E si rischia, quindi, la brutta [illegible] presa di un [illegible] approssimativo, talvolta accompagnato dall'offerta di uno sconto in cambio della mancata fatturazione del lavoro*».

Ma questa pratica, per fortuna, non è diffusa. «*Comunque* — [illegible] la segretaria [illegible] un'altra ditta — *si sta studiando il modo per raggiungere un accordo tra tutte le agenzie, unificare le tariffe, dare garanzie. Quasi sicuramente per la prossima estate [illegible] dovrebbe arrivare [illegible] un accordo anche sull'utilizzo del personale*». Per il momento [illegible] sempre la regola [illegible] «buona sorte». Che ad agosto, per [illegible] [illegible] città, sembra proprio indispensa- [illegible] per sopravvivere.

Adriano Provera

I negozi che sono aperti [illegible] agosto: drogherie e salumerie

La spesa, quartiere per quartiere

Questo l'elenco delle drogherie e delle [illegible] aperte in agosto, quartiere per quartiere

Centro Crocetta

DROGHERIE: Actis, c. A. De Gasperi 58; Bergamia, v. Montebello 21; Beerta, p. Statuto 4; Caligaris, v. Marco Polo 9; Canson, c. Stati Uniti 8; Castaldo, p. della Repubblica 4; Chiariglione, v. S. Chiara 60; Cico, vicolo Crocetta 7; Damosso, v. [illegible] 35; Festa, s. G. Mazzini [illegible] Frau, c. Vinzaglio 25; Maida, v. A. [illegible] 35; Mercuriali, v. [illegible] 50; Nepote, v. [illegible] Quintino 6; Pace, p. della Repubblica 26; Bonandini, c. Rosselli 45; Ciak Video, v. G. L. Lagrange 65; Delicatessen, v. [illegible] L. Lagrange 38; Nivone c. A. De Gasperi [illegible], La Chiocciola, v. Cristoforo Colombo 42; Sabi, [illegible] Vittorio Veneto 21; Scaringella, s. Regina Margherita 125; Tongli, v. dell'Arcivescovado 5; Tola, v. G. Mazzini 26.

[illegible] Barbero, v. Fratelli Carle 6; Baudracco c. Vittorio Emanuele II 62; Bramante, v. V. Gioberti 43; Canali, v. G. Botero 7; Daria, c. A. De Gasperi 22; Di Stasi, v. Basilica 2; Geremia, v. Spallanzani 28; Mantegna, [illegible] Vittorio Emanuele II [illegible] Re, c. Vinzaglio 28; Rizzo, v. G. Barbaroux 10. Casa del bacolo, v. Andrea Doria 7; Emporio Gastronomico, c. Vittorio Emanuele II 68; Grill, v. Montevecchio 5; Castagno, v. G. L. Lagrange [illegible] Paveglo, s. [illegible] 36; Regio, [illegible] 117.

Vallette Borgo Vittoria Madonna di Campagna

DROGHERIE: Adamo, v. B. Luini 150; Busterna, v. Breglio 21; Esposito, v. B. Luini 100; Fattori, viale Dei Mughetti 10; Genotti, c. To- [illegible] 2; Marengo, v. Druento 115; Moramarco, v. Viter- [illegible] Muslo, [illegible] Grosseto 209; Quagliata, c. Grosseto 203; Radosta, c. [illegible] 127; Romeo, v. Stradella 50; Ruffinatto, v. Vibò 56; Laura, [illegible] Terni 44; M.A.D. I, v. [illegible] Reiss Romoli 51; San Francisco, v. Orbetello 118.

SALUMERIE: Barucco, v. Lanzo 24; Cafarelli, v. Breglio 91; Ciajolo, [illegible] Luigi Mattirolo 4; Francesetti, [illegible] Stradella 240; Pia, v. A. Sar- [illegible] 114; Sanua, v. Cardi- [illegible] Massaia 41; Alro, v. Chiesa della Salute 63; C.S.B., v. Chiesa della Salute 8; Il Quadrifoglio, v. Vibò 43; Tomassoni, v. Michele Coppino 143.

Borgo Po San Salvario Cavoretto

DROGHERIE: Anselmo, v. V. [illegible] 21; Bezzo, p. Edmondo De Amicis 76; Cilardi, c. [illegible] Gabetti 4; Gobetto, [illegible] Madama Cristina 63; Ramorelli, v. Madama Cristina 15; Saglione, c. Dante 75; Bloody Mary, c. Dante 61; Il Paniere, v. S. Pio V 2; [illegible] Brenta, v. [illegible] 11; Percaf, v. [illegible] 13; Silmar, v. Bernardino Galliari 31; Torino, v. Tiziano 37/bis.

SALUMERIE: Canale, v. Madama Cristina 62; Canale, [illegible] Madama Cristina 95; Cavallo, [illegible] Nizza 3; Mangiardi, v. Monferrato 4; Ottino, v. C. Berthollet 14; Alto, v. Madama Cristina 11; G. R., v. Madama Cristina 91; Cagliero, v. C. F. Ormea 158.

Pozzo Strada Cenisia [illegible] Paolo

DROGHERIE: Borgarello, c. F. [illegible] 4; Borgone, [illegible] Adamello 24; Canton, v. Monginevro 84; Cuniberti, v. Francesco Millio 62; Donello, c. Racconigi 169; Frattini, v. Principi d'Acaja 33; Galimi, c. Trapani 40; Gazzola, s. Racconigi 167; Grasso, v. Frejus 29; Locci, v. Bionaz 23; Maiorgio, v. Fidia 49; Marzocca, v. Bardonecchia 42; Moda, v. Mongi- [illegible] 176; Moggio, v. Cu- [illegible] 34; Nadalin, c. Francia 209; Pecoraro, v. Brissogne 8; Sabbetti, v. V. Lancia 80; Arto, c. Francia 187; Del Garda, v. G. Grassi 12, Detercasa, v. Principi d'Acaja 49; Mari, v. S. Paolo 23; Nuova Palmo, c. Racconigi 184; Spagnolo, v. Osasco 101; Testa, c. Peschiera 335; Torraco, c. Trapani 117; Vaccaro, c. F. Ferrucci 30.

SALUMERIE: Alcotti, v. Valdieri 8; Andriani, c. Francia 305/bis, Baggiani, c. Racconigi 120/bis; Beccaria, v. Mongioevro 153; Brucato, v. Duchessa Jolanda 1; Cam- [illegible], p. C. di Robilant 1; Cassano, v. Duchessa Jo- [illegible] 15; De Luca, c. Peschiera 331; Emidi, c. Francia 303; Montagnini, v. Asiago 10; Musso, v. D. Di Nanni [illegible]; Ramello, v. Vigone 85; Rosso, c. Peschiera 176; Simonato, v. Frejus 72; La Perla, v. D. Di Nanni 101; Sci-Bco, v. [illegible] Di Nanni 44.

Madonna del Pilone Vanchiglia Aurora

DROGHERIE: Banche Nicol, c. Regina Margherita 84; Calcedonio, v. Vanchiglia 12; Damosso, v. [illegible] P. Napione 37; Ieraci, c. [illegible] 231; Jano, Lungodora Firenze [illegible] 105; [illegible] Vasca, s. Regio Parco 37; Nocente, [illegible] S. Maurizio 61; Ossola, s. C. Balbo 4; Signetti, c. Belgio 45; Sita, c. Regina Margheri-

ta 130; Anna, v. Antonio Cecchi 68; Vergnano, v. Reggio 6; Zanzarella, v. Aosta 9; Bonaretti, str. Mongreno 10.

SALUMERIE: Carotenuto, v. Antonio Cecchi 51; Nigrelli, v. C. D. Priocca 20; Rirolo, v. Oropa 118; Riva, c. Belgio 47; Fasanella, c. Palermo 38; Zaccaron, c. Quintino Sella 141.

Mirafiori [illegible]

DROGHERIE: Boggi, v. Camillo Riccio 1.

SALUMERIE: Fiorito, v. Onorato Vigliani 203; Scaduto, v. Fratelli [illegible] Maistro 43.

[illegible] Lingotto

DROGHERIE: Cane, v. Barbaresco 18; Colucci, v. Nizza 337; Deficis, [illegible] Belnette 2; Olacchero, v. Spo- [illegible] 59; La Rosa, c. Caio Plinio 84; Lichene, v. Madonna delle Rose 14; Orsucci, v. Millefonti 14; Ramello, v. Pio VII 164.

SALUMERIE: Giacone, v. Cercenasco 7; Greco, c. E. Giambone [illegible], Gruggel, v. Genova 128; Magnifico, v. Pio VII 135; Migliasso, v. Varese 2; C.A.S., v. Madonna [illegible] Rose 84; G.B.S., v. Giordano Bruno 200; Giusti Saperi, v. Nichelino 10; Tinivella, v. Madonna delle Rose 63.

Barriera [illegible] Milano Regio Parco Falchera

[illegible]

DROGHERIE: Bellini, v. Cerrino Ursi; Boccalatte, v. [illegible] Martorelli 73; Casamanta, c. [illegible] Cesare [illegible]; Crosta, [illegible] Cerignola [illegible]; Ferrari, [illegible] Giorgio Ghedini 15; Lingua, v. Bologna 356; Maffoli, v. Brandizzo 21; Monestaroio, v. Monte Rosa [illegible] Palumbo, v. U. Balestrieri 2, Paradisi, v. Muzio Clementi 13; Pinto, c. Vercelli 144/bis; Ravotti, c. Taranto 174; Rossini, [illegible] Palestro 34; Combina, s. Vercelli 96; [illegible] Jolly, s. Vercelli 112; Venezia, c. Vercelli 114; Vitale, c. A. Virgilio 34.

SALUMERIE: Bolumetti, c. Vercelli 241; Fornuto, str. Bertolla 78; Bergamini, [illegible] Cerignola 2; F.B.T., str. [illegible] Cascinotto 9/A; Monterosa, s. Lauro Rossi 12; Rui, v. Feletto 42; Villani, v. A. Cruto 13; Vurchio, v. D. Cimarosa [illegible].

S. [illegible] Mirafiori Nord

DROGHERIE: Alessi, [illegible] Monfalcone 74, Brossa, v. Pordenone 14; Cataldi, v. [illegible] 84; De Martis, v. Buenos Aires 41; Giacosa, c. Sebastopoli 145; Giordano, v. Giacomo Dina 28; Graziani, v. Paolo Galdano 168; Lomello, v. Buston 28; [illegible], v. Gorizia 108; Morsaniga, [illegible] [illegible] 66; Parigi, v. Monte Novegno 7; Olii e Saponi, v. [illegible] Vernazza 38; Bergantino, v Buenos Aires 36/bis; Duecl, c. Orbassano 226; Fima, s G. Agnelli 115; Boggi, v Mombarcaro 17; Rosa, v. Veglio 16; Usai, v. Biscarra 6

SALUMERIE: Bolla, c. Orbassano 236; Bressan, c. Orbassano 203; De Luca, v. Buenos Aires 29; Gallo, c. Sebastopoli 161, Poletto, v. Don G. Grioli 21; Revello, v. Boston 19, Rostiano, v. Tripoli 126; Tarasco, c. Orbassano 169; Toro, v. Tripoli [illegible].

Parella San Donato

DROGHERIE: Barbero, [illegible] Regina Margherita 334; Chianale, [illegible] Francia [illegible] Chiffelli, v. Pietro Cossa 113/bis; Del Torchio, v. Pia- [illegible] 10; Franchino, [illegible] T Campanella 21; Gastino, c. A. Tassoni 3; Iacono, v. [illegible] barario 51; Lagvardia, c. [illegible] [illegible] Maurae, v. G [illegible] 58; Ronco, [illegible] Donato 43; Salerno, [illegible] Balme 89; Infandente, v. Cibrario 78; Riccobene, [illegible] Monte Grappa 50; T. & C., [illegible] Giacomo Medici 116; Zaffirio, v. Valentino Carrera 84

SALUMERIE: Assandri, v Cibrario 48; Bertacchini, v. S. Donato 35; Canini, [illegible] Regina Margherita 224; D'Orlise, v. Carlo Capelli 36; De Tullio, v. Livorno 6; Ligi- [illegible] Livorno 7; Perzani, c. Svizzera 129; [illegible] Fattoria, [illegible] Donato 26; Paschetta, v P. D. Pinelli 48; S.T.A.C., v. Cibrario 41.

Per i consumatori, fra tanti disagi, anche [illegible] bella sorpresa estiva

L'ipermercato non va in ferie

Nelle grandi strutture commerciali della periferia [illegible] della cintura [illegible] spesa completa [illegible] prezzi concorrenziali Piccola distribuzione e imprese artigiane possono reggere la sfida soltanto [illegible] una maggiore efficienza

Le novità non mancano proprio in questo caldo agosto. Se da una [illegible] ripetono. Infatti, per i cittadini le difficoltà nel reperimento degli artigiani, dall'altra c'è il piacevole conforto dell'apertura pressoché generale delle grandi strutture distributive, dei supermercati e degli ipermercati. [illegible] la sorpresa di [illegible] addirittura che è possibile acquistare alcuni prodotti spendendo meno dello scorso anno.

«*Siamo riusciti ad ottenere questo risultato* — dice Maurizio Zeri, responsabile dell'area merci deperibili di Città Mercato – [illegible] *nella nostra politica aziendale [illegible] contenimento dei prezzi, [illegible] per far fronte alla accresciuta concorrenza*».

In realtà, rispetto all'87, il panorama delle megastrutture distributive si è rinforzato creando una sorta di ragnatela. Nella [illegible] immediata periferia, oltre alle Città Mercato di Venaria e Rivoli, [illegible] «editano «Le Fornaci» di Beinasco, «Panorama» [illegible] Settimo [illegible] e altri [illegible] magazzini sotto forma di «Città [illegible] merciali» con l'ingresso riservato ai soci.

«*Possiamo rispondere a tutte le necessità della gente, e in un sol colpo* — prosegue Zeri —. *Per questo motivo, anche se il piano ferie del Comune [illegible] funzionando, molti consumatori preferiscono [illegible] recarsi in un ipermercato. Camminando [illegible] fresco possono trovare tutti i prodotti che vogliono, fermarsi al bar interno, far rivulare [illegible] scarpe o ottenere un duplicato della chiave di casa*». Siamo, cioè, all'esaltazione del risparmio, [illegible] in più la comodità dell'orario continuato, dalle 8 alle 21.

Dicono [illegible] «Le Fornaci» [illegible] Beinasco. «*Il successo di questa formula è sotto gli occhi di tutti, e d'altra parte solo le grandi strutture possono permettersi di non chiudere e di istituire turni di vacanze per il personale. Per questo gli ipermercati [illegible] non [illegible] integrare perfettamente nel tessuto distributivo e, anzi, lo stimolano con sempre nuove proposte*».

Su questo terreno c'è solo l'imbarazzo della scelta. «*Dobbiamo favorire le novità* — dice l'assessore comunale [illegible] Commercio, Carla Spagnuolo — *e migliorare sempre [illegible] gli interventi. [illegible] si deve andare a [illegible] delle [illegible]. E', cioè, importante e logico che ci sia [illegible] accorpamento [illegible] deleghe commercio e artigianato, come [illegible] già [illegible] altre strutture amministrative. Poi il Comune, in prospettiva, potrebbe invitare [illegible] artigiani [illegible] muoversi in una logica di programmazione e ovviare agli inconvenienti [illegible] in evidenza proprio in questi giorni*».

Il discorso cade sull'ufficio di tutela dei consumatore «Quest'anno, a bilancio — prosegue l'assessore — c'è [illegible] stanziamento [illegible] pari a 700 milioni, ma sarebbe [illegible] sante aumentare [illegible] sue competenze anche all'artigianato e [illegible] altri temi importanti per i cittadini. E poi occorre che gli operatori capiscano l'importanza della pubblicità. E' un problema di cultura, ma devono capire che, quando compilano il loro bilancio preventivo, devono stanziare una somma per promuovere la loro attività».

Con gli ipermercati e le grandi strutture industriali già proiettati nel futuro, [illegible] piccola distribuzione rischia [illegible] «perdere il treno». «E' inutile che gli operatori — ha telefonato un lettore — *si facciano vivi durante il periodo natalizio con le luminarie. [illegible] le associazioni di via, i quartieri, il [illegible] dovevano dimostrare l'efficienza e la capacità imprenditoriale. Altrimenti siamo al solito cattivo uso del denaro, alla spesa natalizia sprecata per investimento. Che, in quegli giorni, sembra solo uno spreco*». [illegible] pre.

[illegible] Una legge per i Comuni alluvionati

Nuova riunione, a Rivoli, dei sindaci [illegible] Comuni della cintura Nord-Ovest di Torino colpiti dal nubifragio della scorsa settimana: Villarbasse, Rosta, Caselette, Buttigliera, Pianezza, Rivalta, Alpignano, Druento [illegible] Reano, oltre [illegible] Rivoli stessa. All'incontro hanno [illegible] anche gli assessori regionali Mignone (viabilità) e Cerchio (industria) con i tecnici del Decentramento opere pubbliche. E' [illegible] esaminata [illegible] situazione dei danni alle strutture pubbliche, alle imprese e alle abitazioni private. Mignone e Cerchio proporranno una legge regionale per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Anche la prefettura ha chiesto ai sindaci una valutazione dei danni per le conseguenti provvidenze

[illegible] argenteria

E' stato arrestato il presunto ricettatore dell'argenteria per [illegible] milioni, recuperata martedì in [illegible] alloggio di via Bertola 33. Gli agenti Ciarcobelli e Morgagni hanno sorpreso, l'altra notte, il marocchino Ennasr Si Mohamed, 26 anni, mentre stava cercando [illegible] introdursi [illegible] [illegible]. Aveva in tasca un milione e [illegible] in contanti. Al sovraintendente Messina ha fornito giustificazioni confuse: «*L'argento me lo ha affidato un tale che non [illegible], io dovevo cercare [illegible] venderlo*».

[illegible] Vertenza dipendenti Istat

Da oltre un mese i dipendenti dell'ufficio interregionale Istat per il Piemonte e la Valle d'Aosta svolgono [illegible] propria [illegible] con la sola applicazione delle mansioni ri- [illegible] [illegible] proprio livello di inquadramento. In conseguenza dell'agitazione la sede [illegible] di Torino comunica ai propri utenti [illegible] non poter garantire la normale assistenza e fornitura di dati in particolare [illegible] ottenuti tramite banca [illegible].

[illegible] Ferrari e cartoline

Trentesima edizione, a Viù, del Gran premio Newton di bob kart, ormai una classica [illegible] questo sport. Per l'occasione revival [illegible] vecchie glorie su staffette. Apertura di gara con una Ferrari F 1, poi mostre di cartoline d'epoca e di [illegible] con speciale annullo per il trentennio. La gara inizia alle [illegible] 14.

[illegible] alla Riv di [illegible]

Un incendio è divampato poco dopo le 11 [illegible] un seminterrato della Riv-Skf, ad Airasca, forse a causa di una scintilla, si è incendiata una grossa [illegible] contenente olio. [illegible] coltre di [illegible] nero [illegible] invaso i locali, sono intervenute cinque squadre di vigili [illegible] fuoco da Pinerolo e Torino, che hanno lavorato per più di tre ore.

[illegible] Rapina in [illegible]

[illegible] milione è il bottino [illegible] rapina compiuta, l'altro giorno, da due giovani nella farmacia di via Stradella 32. La titolare, Irene Scarafia, 54 anni, ha dovuto consegnare l'incasso sotto la minaccia di una pistola.

[illegible] per diserzione

In esecuzione [illegible] un ordine di [illegible] della procura militare di Verona, i [illegible] [illegible] Rivoli hanno arrestato per [illegible] Claudio Mancin, 20 anni, residente a Villar- [illegible]. Il giovane, militare [illegible] leva al secondo Battaglione guastatori «Iseo» [illegible] Bolzano, non si era presentato in caserma dopo [illegible].

[illegible] Niente diretto per il Bologna

L'ondata di sfratti che [illegible] per investire il mondo alberghiero (1200 in tutta Italia e almeno 30 a Torino) non colpirà il «Bologna» di corso Vittorio Emanuele 60. La titolare [illegible] non ha ricevuto nessuna ingiunzione dagli [illegible] giudiziari.

Tv regionali

Grp

15.30 Dick Carter fa sbirro, film
17 — [illegible] in corpo, film
[illegible] Il cacciatore [illegible], film
[illegible] — I racconti «Cora», telefilm
21 — Il bacio [illegible], film

Videogruppo

14 — Mad Squad, telefilm
15 — Le sure della [illegible]
16 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
17,30 [illegible], cartoni animati
18 — Dick Van Dyke, telefilm
Mad Squad, telefilm
19,30 Eredità, [illegible]
20,30 Ode a Billy Joe, film di M. Ritter, con S. [illegible] Peek, J. Bisset
[illegible] I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — La sure della settimana

Quartarete

15,15 Kiam Kiam, cartoni
16 — Gli emigranti, [illegible]
17 — Leonela, telenovela
18 — Assassinio di primo grado, film
19 — Automerlot Tv
19,10 Tg4
19,30 La favola [illegible], cartoni
20 — Love story, telefilm
21 — Dove vai se il violetto non ce l'hai?, [illegible]
22 — [illegible]
23,30 Automerlot Tv
24 — Notturno

[illegible]

10 — Flavio, telefilm
10,30 Klondike, telefilm
11 — Lutuana mia, novela

Telecupole

16 — Dov'è Anna, sceneggiato
17 — Mary [illegible], situation comedy
17,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
18 — Giulia [illegible], sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancing Days, telenovela
[illegible] Atelier, sceneggiato
22 — I ragazzi della sabana — Il [illegible], rubrica
22,30 Tg4
22,40 Il bacio da sola, film di M. Segui, con Nadia Tiller, George Hilton
12,30 Frontiere [illegible], telefilm
19 — Lassù, cartoni animati
24 — Zoo zoo, film di M. Allegret, con J. Baker, Jean Gabin

[illegible] 7 Piemonte

17 — Le avventure [illegible] Pancione, cartoni
17,30 Don Chuck il Castoro, cartoni
18 — Sam ragazzo del West, cartoni
18,30 [illegible] Il [illegible] Mondo, cartoni
[illegible] Falso ragionare, [illegible]
22,30 Quinzenale, telefilm
23,30 Stanze glacé, telenovela
1 — Quinzenale, [illegible]

Primantenna

18 — Flo direlle
19 — Redazionale
19,30 Cartoni animati
20 — Flash cinema
[illegible] Catch the cash, incontri di [illegible] femminile e maschile
21,30 Auto della settimana
22 — American [illegible] film
[illegible] — Rock of Europe: 22 Top, in concerto

Videouno

15 — Pallavolo - Torneo Sputnik (diretta) Italia-Bulgaria
17 — Pallavolo - Torneo Sa- [illegible] (diretta) Giappone-Urss
19,30 La sure della settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Calcio: (diretta) River Plate-Verona
22,15 Telegiornale
22,25 Calcio: (diretta) Andata-ritorno
0,30 La sure della settimana

Erreuno tv Svizzera

18,05 Sesamo apri!
18,35 A tu per tu
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rompibo
22,45 Spedale carta bianca
23,35 Telegiornale

Telecity

15,30 Switch, telefilm
16,30 Gol cons, rubrica
17 — I documentari di Italia 7
[illegible] La regina del 1000 anni, cartoni
[illegible] Captain Harlock, [illegible]
18,35 Bonlab 2000, cartoni
18 — Mazinga, cartoni
18,30 Brillante, telenovela
20,30 Piazza centro luce, film di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Cristina Moltz
22,20 Europa di notte, film di Alessandro Blasetti, [illegible] Carmen Sevilla, [illegible] Modugno
0,15 Switch, telefilm

[illegible] Nova

15 — Luisana mia, novela
16,30 Emergency + 4, [illegible]
17 — La famiglia Mazzil, cartoni
17,30 Pagine della vita, novela
19 — [illegible]
19,30 L'artiglio del drago, telefilm
20 — L'uomo Tigre, cartoni
20,30 I pelicani contro la Terra, film
22,30 La sure dell'imperatore, telefilm
23,30 Millelire
24 — Il mondo delle mostri vacanti, film
2,30 L'artiglio del drago, telefilm

Telesubalpina

19 — Un centurione, una storia: [illegible] Signore di Crea, documentario
19,30 Presenza evangelica, rubrica
20 — Diario [illegible] civiltà: La guerra del deserto, documentario
20,30 L'ambasciatrice, film di Harold Braun, con Nadia Tiller, James Robertson Justice
22,25 La lettera non spedita, film di Michael K. Kalatozov, con Tatiana Samojlova, Vasili Livanov

Telestar

18 — La legge di Burke, telefilm
18,50 Marron Glacé, telenovela
19,30 Quinamiaka, telefilm
20,30 Operazione uranio, film
22,30 [illegible] David [illegible] Shaw, telefilm
23 — Prelle proibite
23,30 Honey West, telefilm
24 — Daniel Boone, telefilm
1 — La notte del destino, telefilm

Pan tv

19 — Illusione d'amore, telenovela
20 — Calcio: campionati mondiali, sport
21 — Ne schiacerai con tua moglie, film
23 — Calcio: campionati mondiali, sport
24 — Agguato sul Reatore, film
1,30 Il sole e Nostradamus, varietà

Telecittà

15,30 Il grande teatro
17,30 Jacky, cartoni animati
19,10 [illegible] I nostri pleogeni, telenovela
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,15 Agente scatenato, cartoni animati
20,45 Le sure della [illegible]
21,50 I due [illegible] della paura, film di Tullio De Michell, con George Hilton, Fernando Rey
23,50 La sure della settimana

6ª [illegible]

15,30 Pagine della vita, novela
17 — Peter Pan: la ginestra dei bimbi
[illegible] Occhi azzurri, telefilm
[illegible] Superbook, cartoni
19 — La famiglia Mazzil, cartoni
19,30 L'appuntamento
[illegible] Pagine della vita, novela
22 — Portami con te, novela
[illegible] Occhi azzurri, telefilm

Videomusic

14,30 Visti e commentati
16,30 30 minuti con: A-Ha
17 — La parola a: Thon Jovi
17,15 Visti e commentati
18,30 30 minuti con: Gary Hart
19 — La parola ai Kary Lizards
19,15 I successi del giorno
23,30 Gennia in concerto
0,30 La lunga notte rock

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A 80 anni l'attore è tornato a recitare in teatro e Londra va in visibilio

Rex Harrison: una leggenda in scena

Per applaudirlo nella commedia «The admirable Crichton» di sono venuti divi, pari del regno e registi - un'anteprima è sgattaiolata in sala anche la regina che, dopo lo spettacolo, è intrattenuta a lungo col beniamino - E lui, l'età e qualche cedimento di memoria, il mattatore sempre, sorridente e ironico

LONDRA — Ad ottant'anni suonati Rex Harrison ritorna sulla scena, protagonista di una commedia classica edoardiana, *The admirable Crichton* di J. M. Barrie. Impersona la parte del conte di Loam, un impeccabile gentiluomo inglese vestiti tagliati a Savile Row e le mezze aspirate. L'ammirabile Crichton in questione è invece il maggiordomo, interpretato da Edward Fox, quello splendido attore voluto in questa parte dallo stesso Rex Harrison, specializzato nel irrimediabilmente inglesi. Questo imprevedibile maggiordomo che, nel primo atto, soffre le pene dell'inferno quando il padrone trasforma la magione di Mayfair e, per un pomeriggio al mese, desidera che la servitù venga trattata da pari a pari e che si faccia persino conversazione, quando si trova però un'isola deserta scopre delle parti. E che la classe aristocratica in una situazione nella quale deve dimostrarsi duttile e incapace, e che il leader naturale è lui, il maggiordomo non più il conte.

Questo scritto dall'autore di *Peter Pan*, fece scalpore quando venne dato nel 1902 ma è rimasto dimenticatoio fondo, certi problemi, chi li nosce più? Il valletto personale, tre cameriere, lo chef francese e la gerarchia del «sottoscala» dove i ruoli no rigidamente rispettati, fanno ridere chi tra di noi di servitù non ha che un paio d'oro di aiuto settimanale.

Il pubblico viene l'Haymarket Theatre, uno dei più belli in Inghilterra, per rimirare la Leggenda, quel Rex da sessant'anni a questa parte (a l'attore (con un'unica interruzione durante la quale si distinse nell'aviazione militare): «*Ho volato forte volle sopra il tetto dell'Haymarket*» ha detto Harrison con un ghigno vecchio mastino aristocratico. Harrison aveva difatti cominciato a recitare nel teatro repertorio a Liverpool . Ed anche le battute ogni tanto Rex Harrison perde Edward Fox — unitamente alla folla di notissimi attori — gli fa magnifica spalla, re- il vecchio leone di sempre.

Dopo cinque mogli, di dolce vita a Portofino (gli conferita una onorificenza dal governo italiano), cinema e televisione (chi ricorda come splendido professor Higgins, il pigmalione di *My fair lady*?) il tornato un teatro gremito visi conosciuti. Per la prima, difatti, erano discesi dive ed attori, registi, «pairs» del e famosi critici: chi mai si sarebbe lasciato perdere questa occasione? attori hanno firmato un contratto per sei mesi: tanti, pensa l'impresario di *admirable Crichton*, saranno i mesi successo continuato di questo spettacolo. Qualche giorno fa, per delle anteprime, sgattaiolata in sala una grande ammiratrice di Rex Harrison: la ottantottenne Regina Madre che, dopo teatro, aveva porto un saluto ad uno dei suoi attori preferiti.

Harrison, dinoccolato, gli occhi due lunghe fessure sorridenti, sulla scena è circondato sue tre graziose e vivaci figlie; il vecchio attore che ricordiamo *Maggiore Barbara*, *Il dottor Dolittle*, vincitore molti Academy Award, distribuisce sorrisi e battute di un testo po' invecchiato. La prima scena *L'ammirabile Crichton* è reale sala londinese casa è ricca, i mobili ed i ritratti, le tende di seta rossa conferiscono un gusto ed un'eleganza particolare (le scene di Hayden Griffin). Anche i vestiti, specie quelli delle attrici, sono splendidi, ridondanti pizzi e uniformi dei (i costumi di Deirdre impeccabili.

Non la regia. Per meglio specificate ragioni ci furono «guai» (è il primo regista di questo testo compagnia; all'ultimo momento è ripescò solo Frith Banbury, un «vecchio leone», famoso tra le due Oggi, invece, la di regista è debole. Specie secondo atto quando il conte e le tre figlie e i due cugini tanto aristocratici quanto inetti — le due cose sembrano coincidere commedia Barrie — si trovano un'isola deserta.

E' quest'isola si sviluppa il carattere maggiordomo; una certoni utile anzi, indispensabile, Crichton comincia ad avere tendenze dittatoriali. Questo germe che Barrie non sviluppa è però il punto più interessante del testo. Alla disprezzo aristocratico della maggiore figlie del conte Cusack) il maggiordomo la fa proposta di matrimonio. Ma il testo dirci che il più accettabile il governo un pigro e inetto aristocratico dalle pseudoliberali che quello di un maggiordomo che scopre leader e che facilmente diventa fascistoide.

Ma, per tornare alla regia, il signor Banbury è dimenticato farci sentire i rumori Pacifico e di farci capire che l'arrosto del maggiordomo richiama la famiglia aristocratica, affamata e ben pronta a per cipolle. Tweeny servetta sempliciotta ma intelligente, diventa una caricatura da vaudeville in mezzo a ritratti più o meno credibili. Ma, anche se di Barrie non è (durante la sua vita questo commediografo ricevette più onorificenze di qualsiasi altro), se gli attori attorno a Rex Harrison con certa timidezza, senso che devono stare alle battute, a raccogliere gli errori, a parare i colpi — e questo si vede come i soprani le cui note più alte sono dubbiose e fanno tremare il pubblico (in orrendo anticipazione —, serata è certamente riportabile alla cronaca trionfale.

Chi mai ottant'anni difatti potrebbe sostenere una parte (anche se le vaghezze dell'aristocratico conte sembrano state per il vecchio Harrison) e mantenere il livello abbastanza alto per la durata ben due ore e mezzo?

Servadio

Per si prevedono sei mesi trionfo

Verona, al Teatro Romano tre serate dal 29 agosto

Festival al femminile da Lucia Poli alla De Sio

Folk, rock, le poesie di Piero Ciampi cantate Nada

VERONA — La canzone italiana al è la nuova proposta teatrale in chiusura un ponte con l' di giugno, ormai destinato al grande jazz. Nuove strade quindi, attorno al quarantennale festival scaligero, per proseguire su cicon di costante successo, ampliare la stagione, agganciare nuovo pubblico.

Il meglio della d'autore italiana al femminile sarà condensato al teatro tre serate, dal 29 al 31 agosto, con una decina di qualificate tautrici ed interpreti portate a Verona dal Club Tenco. Quasi un contrattare femdel Premio Tenco, che il club organizza a Sanremo.

Qualche defezione rispetto ai programmi (Milva, noni, ad esempio) ci è stata, ma dieci che saranno protagoniste delle tre serate conducono da anni un intelligente lavoro ricerca e di approfondimento valori espressivi della canzone in campi e con stili diversi.

Alice, Marchi, e Lucia Poli saranno le protagoniste della prima serata. Nada è attesa con un repertorio particolare quello poeta-cantautore scomparso Piero Ciampi. Altra atmosfera, invece, quella che proporrà Alice, con la .

Seconda serata con Maria Carta ed il suo notissimo repertorio folk, Teresa De Sio e Rosanna Ruffini. A un nome nuovo, la Ruffini, punto, una De uscita dalla fucina napoletana fratelli Bennato, oggi a metà tra la tradizione, la ricerca i ritmi jazz-rock d'oltreoceano. Il tutto con la sua carica umana, mediterranea, anche con le sue fantasie fiche derivano dal amore per Borges e Marquez.

Serata conclusiva con Raffaella De Vita, Grazia De Michele, un'emergente, e l'attesissima Fiorella Mannoia. Una bella sa la sua, per di più la grande passione unita alla capacità di «indossare» le canzoni dei migliori autori , da Fossati a Ron, Gregori Enrico Ruggeri. gli autori del recital ultimo e che saranno riproposti dalla Mannoia anche al teatro Romano.

Lucia Poli è tra le protagoniste prima serata

Le saranno sentate Antonio Silva estemporanei trio Carbone, un di voci femminili si sta imponendo all'attenzione del pubblico con le sue rivisitazioni delle vecchie canzoni italiane.

Franco

Michael Jackson: 30 anni con un party da 600 milioni

LONDRA — Michael Jackson, che ieri è arrivato a Nizza dove si esibirà il 14, vuole festeggiare degnamente il suo trentesimo compleanno e per il «mega-party» che ha in mente non baderà a spese. Affitterà uno dei migliori di Lindos, offrirà cavalle, caviale e fiumi di champagne e, agli amici che vengono da lontano, pagherà l'albergo e il biglietto aereo.

Secondo un calcolo approssimativo fatto dal quotidiano inglese *Today*, la festa meno di 275 mila sterline (oltre miliardi di lire) ma per il compleanno, che cadrà il 29 agosto prossimo, il cantante vuole divertirsi e fare divertire. Il «Peter Pan del rock», per una volta, sembra intenzionato a lasciare da parte gli scrupoli moralistici che a quanto si dice lo assillano.

Liz Taylor, Diana Ross, Whitney Houston, Stevie Wonder, Paul McCartney, George Michael hanno già ricevuto un prezioso cartoncino d'invito con bordatura d'oro zecchino. La data di quello che *Today* chiama «*il party del decennio*» non è fissata ma sembra sarà intorno al 27 agosto, quando Michael Jackson impegnato un concerto allo di Wembley. Il 29 agosto il cantante sarà a Leeds.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Una Bergman da «Oscar»

ANGOSCIA George Cukor (1944, Raiuno 21,40 dur. 130'); con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Joseph Cotten. Ombre e misteri inquietanti avvolgono la vita, prima felice, di una coppia che si stabilisce nella casa dove la zia di lei stata uccisa anni prima. La giovane moglie procede tristemente verso la , ma detective svela i misteri e la salva. Tratto da commedia Hamilton, valse a Ingrid Bergman l'O- come migliore attrice protagonista.

UN AVVENTURIERO A Jean Becker (1967, Raitre ore 20,30 dur. 97'). Jean-Paul Belmondo turbolento ne in crociera verso i dei Sud: un una inesistente miniera da vendemolta allegria.

EL DORADO di Howard Hawks (1967, Canale 5 ore dur. 150'), classicissimo western con John Wayne, Robert Mitchum e James Caan: pistolero intergerrimo, ubriacone il ricco e cattivo allevatore. Il finale è scontato: giustizia trionfa a revolverate.

IL GATTO A NOVE CODE di Dario Argento (1970, Italia 1 ore 21,30 dur. 115'), secondo appuntamento il regista più terrorizzante d'Italia volta la vicenda è ambientata in un istituto di genetica dove viene scoperto un codice cromosomico che rende criminali. Aggiornamento delle teorie lombrosiane e inarrestabile catena di efferatezze. Nel cast James Franciscus e Catherine Spaak.

AMSTERDAM OPERAZIONE DIAMANTI di Michael McCarthy (1958, Montecarlo ore 20,30 dur. 110'), Peter Finch. Ambientata nei primi mesi della Seconda mondiale: britannici vengono inviati ad Amsterdam recuperare una ta partita di diamanti prima che l'Olanda venga invasa truppe naziste.

Indagine rivela consumi e gusti dei piccoli telespettatori

Bambini e tv: che noia i fanta-robot

ROMA — I bambini tra i 5 e i 10 guardano in media la televisione da 3 a 5 ore al giorno soprattutto se lasciati da soli in casa; il 75 per cento trascorre 5 ore davanti alla . Se si trovano invece in vacanza o insieme ad altri bambini, il consumo televisivo diminuisce in maniera sensibile.

Lo ha stabilito indagine che l'istituto Mesomark group ha realizzato per il Servizio opinione della Rai con direzione scientifica di Carli, ordinario di Psicologia clinica all'università di Roma. L'indagine compiuta quest'anno tra maggio ha la possibilità anche le preferenze dei piccoli telespettatori. E' accentuato l'interesse nei confronti di animati fantascientifici, popolati dai robot e che presentano personaggi magici . I dimostrarsi di orientarsi invece verso cartoni animati favolistici e romanzati. Secondo l'indagine queste preferenze erano «*notevolmente differenti*» nel 1980 quando venivano sottolineate soprattutto «*le capacità eccezionali e le imprese fuori del comune dei personaggi*». Sono anche le preferenze tra bambini e bambine. Intanto, pochi preferiscono i film della produzione specialistica per l'infanzia. I maschi preferiscono i telefilm situazioni diverse e non fisse quindi non i serial, i film gialli e di avventura, le bambine al contrario preferiscono i telefilm con situazioni per l'infanzia, i serial e la telenovela.

L'ascolto medio giornaliero è poco superiore alle 3 ore al giorno e cresce con l'età. Il 19 per cento sta davanti tv almeno in 5 fasce diverse di ascolto e in particolare di casa, (80 per cento), nel pomeriggio (75 per cento), dopo cena (65 per cento), durante la cena e durante il pranzo. E' alto anche l'ascolto televisivo mattina prima delle 9. Quello più basso è dopo le 22.

Questa estrema frammentazione dell'ascolto, sottolinea l'indagine, rende assai l'ipotesi di creare «spazi orari» protetti per l'ascolto infantile.

r. a.

In televisione

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 8,10) — Per i grandi sceneggiati del passato, va in onda la prima parte di «Papà Goriot» di Balzac, interpretato e diretto da Tino Buazzelli, con Paolo Ferrari, Carlo Simoni, Anna Miserocchi, Graziella Galvani.

RAITRE (ore 14,10) — Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra Sinfonica della Torino che esegue il Concerto n. 4 in sol mag. op. 58 per pianoforte e Orchestra di Beethoven.

RADIOTRE (ore 22,35) — «Il fantasma dell'altrove», scrittori francesi del '900, questa volta è dedicata a Antonin Artaud. Vi proposte pagine da «Al Paese dei Tarahumara».

Maigret e una vita in gioco

L'attore Jean Richard è il protagonista della serie televisiva francese «Le inchieste del commissario Maigret». Su due alle 20,15 il personaggio di Simenon è alle prese con «Una in gioco»

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13; 20; 22,30;
12,05 **Portomatto**, a cura di A. Lippi, G. Maccioni e M. Tavanti, condotto Maria Teresa Ruta
14,15 **Notre-Dame**, (1939), film drammatico. Regia di William , con Charles Laughton, Maureen
16,10 **Tanti varietà di ricordi**, magico del varietà televisivo
17 — **Viaggio natura**, documentario, di F. Rossi, 4ª puntata. «Le quattro stagioni» Montagne Rocciose»
17,40 **L'tapetiere**, cartoni animati
18,25 **Il bacio pantera** (Cat People, 1943), film di fantascienza. di Jaques Tourneur, con Simone mon, Kent Smith
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **senza frontiere**, 4° incontro tra le squadre di Siviglia (Spagna), Brides Les (Francia), Profondeville (Belgio), Azores (Portogallo), Pelfiuro (Italia)
21,40 **Tredici gialli per non dormire (VI) Angoscia** (1944), film drammatico. Regia di George Cukor, con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Joseph Cotton, Dame Lay Wilfy, Angela Lansbury
0,10 **Le mille e una notte**, i grandi sceneggiati del passato, **Papà Goriot**, di Honoré de Balzac, 1ª puntata. sceneggiatura e regia in 2 puntate Tino Buazzelli, con Tino Buazzelli, Paolo Ferrari

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,35; 23,45
11,50 La Retrospettiva, la presenta **Il signore di Ballantrae**, di Robert Louis Stevenson, 4ª puntata. Con Mita Medici, Luigi Le Monica, Giuseppe Pambieri, regia di Anton lo Majano
13,30 , telefilm
14,40 **Il piacere dell'estate**, di Bruno Modugno, presentano Patrizia Pellegrino e Luca
18,30 **Sestrières: Atletica leggera**. Meeting Internazionale - Nuoto, Campionati Italiani assoluti
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,35 **Un caso per due**, telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Il minuti per me**
,35 **Le del commissario Maigret**: «Maigret e una vita in gioco». Jean Richard
22,20 **Aperto per ferie**, televisione di mezza estate Mirabella e Tony Gi
23,15 **Speciale - Afghanistan**
0,10 Cinema di . **della Neretva**, (1970), film di guerra. Regia di Veljko Bulajic, con Sergej Bondarciuk, Yul Brynner, Franco Nero

RAITRE

Telegiornale: ; ; 19,30; 22; 23,15
12 — **Magazine 3**, di M. De Marchis, replica
14,10 **La della controra**, dall'Auditorium di Torino della Rai, direttore Carlo Maria Giulini, pianista A. Weissemberg. L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. Orch. Sinf. di Torino Rai
15 — **Zorro il ribelle** (1958), film d'avventura. Regia di Piero Pierotti, con Howard Ross
16,30 **Jeans 2**, Cult Story
17 — **Africa**. Basil Davidson, 8ª «L'eredità»
17,55 **Spazio 1999**, 8ª «Il dra-»
18,45 **Tg 3 - Derby**, a cura di Aldo
19,45 **Mi anni prima - Schegge**
20 — **Sebastian**, Macelli), 4ª «Il Corale e Partita»
20,30 **Un Tahiti**, (1967), film d'avventura. Regia di Jean cker, Jean-Paul Belmondo, Nadja Tiller, Mylène Demongeot, Annie Sandrelli
22,15 **Pescara: . Coppa quadrangolare**, Pescara-Nottingham
23 — **Una , un libro**, regia M. Cascavilla. Sandro Bolchi e coscienza di Zeno» di Italo Svevo

CANALE 5

9,10 **Storie vita**, telefilm
10,00 **Il dal toro**, telefilm
10,30 **Strega per amore**, telefilm
11 — **Fantasia**
11,30 **C'est la vie**
12 — **Doppio Slalom**, gioco a quiz
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Sentieri**, telenovela
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
15 — **Cuore d'acciaio**, film con Peter Strauss
17 — **Il mio amico Fisky**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
— **I cinque del 5° piano**, telefilm
18,30 **Tuttindismiglia**, gioco a quiz
19,10 **Intanto**, gioco musicale
19,50 **Tra moglie e marito**, gioco
20,30 **El Dorado**, film con John Wayne, Robert Mitchum, regia di Howard W. Hawks
23 — **Passiamo notte insieme**, quiz
23,45 **Il falso**, film Ford
1,35 **Fever**, telefilm

ITALIA 1

8,30 **Rin tin tin**, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei giganti**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**, telefilm
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Dooby beach**
15 — **Cormick**,
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **L'uomo da milioni di dollari**
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dei capelli blu**, cartone
20,25 **Magia tonta un filo di simpatia**, cartone
20,30 **Supercopter: «Amici nemici»**, telefilm con Ernest Borgnine
21,30 **Il gatto a nove code**, film con James Franciscus, Karl Malden, regia di Dario Argento
23,30 **Star Trek**,
Al confini realtà, telefilm
1,05 **Taxi**, telefilm
1,30 **Giudice notte: «Compleanno e luci rosse»**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Love Boat**, film tv con Ted Lance, Ida Jansen, Hope Lange
11 — **per giorno**, telefilm
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **La casa Lawrence**, telefilm
13,30 **Detective per re**, telefilm
14,30 **Bonanza**, telefilm
15,30 **Il valle dell'Eden**, miniserie
16,30 **Tutta una vita**, seno
18,30 **Ironside: «Un'indagine oltre la percezione»**, telefilm
19,30 **Arsenio Lupin: «Il film mistero»**, telefilm
20,30 **Agenzia matrimoniale**, film con Jacques Villeret, Charles Denner, regia di Claude Lelouch
22,40 **La ballata Hiawatha**, film S., , regia di Werner Herzog
0,25 **Petrocelli**, telefilm
1,20 **Vegas: «Un colpo quasi mortale»**, telefilm

ODEONTV

14 — **Maurizio, Peppino e le indossatrici**, film
15,45 **Dottor John**, telefilm
16,45 **Misfitt**, telefilm
17,45 **Slurp**, cartoni
18,35 **Jenny**
19,30 **Rivediamoli insieme**: non m'ama», gioco; «La ruota della fortuna», gioco
20,30 **I vendicatori dell'Ave**, film Tony Kendall
22,30 **Sirene in cella**, telefilm
23,30 **Un sotto sul buio**, telefilm

RETE A

8 — un'amica, condotto da Guido Angeli
15,05 **Venti ribelli**
16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
17 — **Gloria e Inferno**, teleromanzo
18 — **Nostra d'oglio**, sceneggiato
19 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20,25 **Venti ribelli**, teleromanzo
21,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
7,20 **Evening news**
15,10 **Batman**, telefilm
15,40 **Tim Conway Show**
16,10 **E' sbarcato un ma-**, telefilm
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Anarchici grazie a Dio**, ultima puntata
20,20 **Obiettivo Sud**
20,30 **Amsterdam operazione diamanti**, film con Peter Finch
22,20 **Pianeta**
23,20 **Tmc Sport**
23,45 **Las Vegas Lady**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,15
18 — **Ciclismo: Piccola Vallona** (replica)
17 — **Squadra Olimpica U.S.A. - Selezione Nba West**
19 — **Rugby: Australia-Resto del mondo**
20,30 **- Amichevole: River Plate-Verona** (diferita)
22,25 **Calcio - Amichevole: Atalanta-Milan**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23,35
18,05 **Bassano sprint**
18,35 **Il mistero delle sette strade**, telefilm
19 — **In diretta da Locarno: Il quotidiano - Replay**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **La buona terra**, film di Sidney Franklin con Luise Rainer, Paul Muni
22,45 **Speciale carte blanche - Festival Locarno**, ospite: Luise Rainer

ALLA RADIO

Thrilling. Avventure in giallo e in nero; e le 21 ; 21-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; ; 19; 23 — Ore 6 Ondaverde; 7,40 Onda verde 9 Radio anch'io estate; 11 I nemici in giardino, originale radiofonico; 11,30 Via Asiago Tenda estate, presenta Daniele Formica e Barbara Marchand; 13,15 I radiodamatori, con Frassica, Cerruti, Conti, Santoro, 14 Sotto il segno del sole, varietà; 15 Carosello; 15 Il Pagliore - estate; 17,30 Jazz; 17,55 Ondaverde Cantautori; 18,30 Ogni giorno una storia; 19,30 Musica sera; 19,50 Ondaverde sera; 19,53 Audiobox; 20 Radiodue presenta; 0,45 Romantico Trio, originale di Diego Febbri; 0,15 Tagio di Terza; 0,34 Una finestra sul mondo della musica, con la Banda di Dante; 10,30 Estivi, giochi, musica; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Strani, i ricordi; 14,15 Programmi regionali; Il Arturo, di Elsa ; 15,30 per tutti; 15,33 Prima di cena in compagnia di Radiodue; Il Medio Evo; 20,10 Colloqui; - Radiosera due 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 21 — Ore 8 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 L'Inferno di Dante; 10,30 Concerto del mattino; 12 La cronaca e le storie, le opere e i giorni di Leopardi; 12,30 Pomeriggio musicale; 13,45 Barzaviden estate; 17 Il mondo dell'economia; 17,30 Terza pagina, musica e società culturali; 19,30 In collegamento diretto; Festival di Salisburgo 1988. Violinista Igor Oistrach. Pianista Natalia Sarzalova; 21,10 Direttore Christian Thielemann. Violoncellista Arturo Bonucci; 22,30 Sofisti francesi del '900: Artaud; 23,30 Da Torino: Il jazz - Replay-notte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Come amare tre donne, rendere felici e restare vivi**, [illegible] der Kaminka con Roland Giraud, Fanny Cottençon. Col. non vist. Or.: 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000. (Aria condiz.).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Dentro la grande mela**, di Tony Bill, con Jodie Foster, Tim Robbins. Col. Non vist. Or.: 19,10; 20,45; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000. (Aria condizionata).

ALFIERI: «Farsa, satira, umorismo, ironia e così via ». Tutto [illegible], di G. [illegible]. [illegible]; 22,30. Ingr. 6000, rid. 4000.

METROPOLIS [illegible] Bolardo 24, Torino, tel. 650.2418): ore 21,45: **Attrazione fatale**, ore 23,45: **Fatal attraction**, versione originale.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con [illegible] Firth, Natasha Richardson. Premio Premio miglior film al Bruxelles Film Festival 88. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

[illegible] 2 (via [illegible], tel. 545.245): chiuso per lavori.

[illegible] (via [illegible] 8, tel. [illegible] 422): [illegible] a colori, di [illegible] con Annaud (premio Oscar miglior film straniero). Non vist. Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Domani riapertura con **Misteriose forme di vita**.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 835.7502): **La scarcerata**, di Joe Stasing (Danda 1987), con Jim Van Der Woude, Stephan Enco Filer (premio Agra Bri Europa Cinema 87). Or.: 16,40; 18,30; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

[illegible] Pomba 7, tel. 518.850): **Voglia d'amore**, di Francoise Mirette, con Florence Guerin. Col. Vist. 18. Ap. 15,30. Ore: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (Aria condizionata).

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 832.448): chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 832.448): chiuso per ferie.

VITTORIA (M[illegible] Rome 336, tel. 511.769): **Cadice Magnum**, di John Irving, con Arnol Schwarzenegger. Non vist. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,35. Ingresso 5000.

ZITA D'ESSAI (via Cotenna 12, tel. 749.2907): **Dinosauri e coloniane**, di W. Asher, con W. Matthau, V. Gardenia (commedia). Or.: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Colors**, un film di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, riprodotto in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3500. Ultimo giorno.

[illegible] ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): Semi d'estate. Replica Arena Metropolis: **Saigon** (Usa 1988), di Christopher Crowe. Or.: 20; 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): «Orsi, leoni, parti... e altri premi»: **Tetsu**, di Gleb Panfilov con Irina Kurikova. Or.: 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 16, tel. 811.293): **Signore bionde regine erotiche**, Sirena e Sella (Usa 1988). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ANGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): chiuso per ferie, riapre il 17 agosto.

CINECLUB (via Cavaglià 15): John Holm, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Confidenze di due giovani mogli - Pissing banana**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24.

Scelti per voi

Per chi è nostalgico degli Anni 60

DENTRO LA GR[illegible] MELA di T. Bill. Br[illegible] 1964: violenza, droga, illusioni, ideali, razzismo e pacifi[illegible]. Il quartiere vive la sua apparentemente tranquilla quotidianità. Le radici dell'odierno incubo metropolitano.

Per chi ama la scuola inglese

UN MESE IN CAMPAGNA di P. O' Connor. Il restauratore si innamora della moglie [illegible] prete, l'archeologo è un omosessuale disprezzato. Intorno il paesaggio dello Yorkshire che fa da sfondo a un quasi giallo.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e dei crack: la finzione non è meno dura della realtà.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 16,30 **Le avventure di Peter Pan**. Ore 20,30; 22,30 **Bregade della luna**.
CESANA TORINESE
IL SICARIO: Francois dalfiori.
CHIVASSO
CINECITTA': **Le talone d'agnello**.
CUORGNE'
PERONA: Top Gun.
MONTANARO
VITTORIA: Tabù n. 3 - **La nona porta**. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il nome della rosa**.
ITALIA: **Giocattolo nero**. Vist. 18.
RITZ: **La moglie di Estenwich**.
SAINT DOULX
SAVONARA: **Atrazione fatale**.
SESTRIERE
FRATEVE: **L'inarrestabile leggerezza dell'essere**, ore 19, 22.
SUSA
CENISIO: **Nikita sale senza volto**.
VALPERGA
AMBRA: **Su e giù... pretendamente**. Vist. 18.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] Stagione [illegible] 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

CENTRO JAZZ TORINO: lezioni e corsi dal 1/9. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538 978 (ore 15-19).

L'IDROVOLANTE (v. Virginio [illegible], tel. 597.602): aperto tutto agosto... [illegible] lenta musica.

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO [illegible] 650.97.58): ore 15 a passo di danza, ore 21 «Champions».

CLUB 84: ore 15,30 danze a ritmi per tutti con [illegible] Puma. Questa sera e tutti i giovedì serà Jacio Doc, tutto il resto, solo liscio. Orchestra Rommy.

CLUB [illegible] domenica 14 baro panoramico di Pennagallo. D'altra... allegria, anche stasera, sorpresa. Prenotazioni.

DU PARC ESTIVO: ore 21 La donna di Paglia, orch. Franco Orsini.

EDEN (v. Raimondo 16 presso v. [illegible] dondi, tel. 605.03.01 o 7o.): stasera ore 21 orch. I nuovi Mesaora, se piove sala coperta.

LE ROI: ore 21 Bal[illegible].

LA FAVOLA - Night Club - Cenderve: Tutte le sere 22-4. Tel. 884.3434.

MACUMBA - Piercio - Ristorante (tel. 01/21/74.115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 2. Il locale non chiude per ferie.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): chiuso per ferie, riapertura 20 agosto).

TRULUSSA: l'estate più matta di Torino col suo tornadisco Sor Nino T. 514.408.

Gallerie e musei

GALLERY: Gilarino: «Il mondo intorno a noi», fino al 21 agosto.

LOCANDA - Sala Consiliare (01/24/83.103): esp. Fasani fino al 31/8.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio delle figure**, 4 giugno-18 settembre, catalogo. Aperto da martedì a domenica ore 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino): Borgo [illegible] da martedì a sabato 9.30-18; domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible] 40): orario tutti i giorni [illegible] i festivi (lunedì chiuso) 9-18.30, 15-19.

[illegible] D'ARTE [illegible] E PALAZ[illegible] (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE [illegible] MENTO (Pinacoteca, Stupinigi): 10-12.30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO [illegible] (via [illegible] delle Antiche 8): Lunedì chiuso [illegible] martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14.

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario, martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE [illegible]

TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (ma D. Gaetano 36 - Monte dei Cappuccini): chiuso sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-12,15. Sala Mostre «Un sabato dei monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 presso civico Museo.

MUSEO [illegible] DEL RISORGI[illegible] ITA[illegible] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura [illegible] attico [illegible] museo.

MUSEO DELLA [illegible] Torino Grandjula - Mariannaida Luja (via S. Teresa 5, tel. 530.230): ore 9-13.

[illegible]

DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutti le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dal Novak. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): sono tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

[illegible] PIETRO [illegible] Buscaldini 7): dal martedì alla domenica ore 8-14. Prezzo L. 2000.

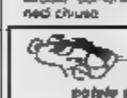
ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (via Guarino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

OGGI al VITTORIA
«...è la prima volta che vediamo Schwarzenegger in un giallo poliziesco tra i più riusciti nella storia del cinema».
(Hollywood Magazine)
Per salvare la [illegible] pelle doveva prima... morire

IL CINEMA KING KONG NON VA IN VACANZA!
OGGI in esclusiva
UN [illegible] DA NON PERDE[illegible]
La signora in rosso scende per sbaglio [illegible] treno in una landa desolata... nella stazioncina c'è lo SCAMBISTA, un tipo smilzo che accoglie la donna con un fucile spianato. [illegible] prossimo treno passerà solo tra un anno...
AGIS EMI EUROPACINEMA ET
LO SCAMBISTA
COSI' LA CRITICA INTERNAZIONALE:
«Una miscela bizzarra, assolutamente irresistibile [illegible] Tarkovskij e dei fratelli Marx». (Screen International)
Vietato ai minori di anni 14

Domani [illegible] 400

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli


Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

OGGI «PRIMA» al DORIA
«Dal regista di: IL NOME DELLA ROSA»
Il bianco dichiara guerra...
in guerra si manda il nero...
[illegible] che colore è la guerra?

DOMANI all'IDEAL

A Martina Franca «Maria di Rohan» [illegible] 12 anni dall'ultima rappresentazione

Torna il Donizetti dimenticato

L'opera presentata nella versione [illegible] Parigi lo [illegible] il musicista riadattò una parte da contralto - Direttore De Bernart, regia [illegible] Crivelli, interpreti [illegible] Nicolesco, Giuseppe Morino e il giovane Paolo Coni - Un'alta qualità [illegible] scrittura vocale [illegible] una trama cupa e farraginosa - Caldi applausi e quasi un trionfo [illegible] i protagonisti

[illegible] Tiepidi i critici Usa per il film di [illegible]

LOS ANGELES — Reazioni contrastanti [illegible] i critici che hanno partecipato l'altra sera all'anteprima del[illegible] di Beatrice *L'ultima tentazione di Cristo*. Un'opinione diffusa è che il [illegible] tenga male il ritmo delle [illegible] ore e mezzo [illegible] durata, che la violenza abbondi più [illegible] sesso, ma che [illegible] qualche punto viene toccata con efficacia la corda del sentimento.

Il commento più entusiasta è venuto da *Daily Variety*, il giornale di Hollywood: [illegible] *film dalle* [illegible] *stimolanti e non* [illegible] *saldi provocazioni*». Richard Corliss, il critico di *Time Magazine*, nel numero in edicola questa settimana scrive: «*Quanti sono disposti* [illegible] *seguire Scorsese nella sua pericolosa scorribanda attraverso i Vangeli possono credere che* [illegible] *regista* [illegible] *creato il suo capolavoro*».

Bob Thomas, critico cinematografico dell'*Associated Press*, liquida il film con poche parole: «*Un esercizio intellettuale del tipo: cosa sarebbe successo se... A momenti commovente, spesso pesante e come minimo lungo 40 minuti di troppo*».

Scorsese, intervenendo ad un programma [illegible] [illegible], [illegible] difeso il suo lavoro: «*Sono* [illegible] *cattolico, sono stato cresciuto da cattolico*», ha detto, aggiungendo che [illegible] gente [illegible] capire che la trama del film non si basa sul Vangelo [illegible] [illegible] di [illegible] greco. «*Ognuno di noi ha* [illegible] *diritto di esplorare Dio a modo* [illegible]».

Fuori [illegible] sala [illegible] è avvenuta [illegible] proiezione negli studi [illegible] Universal un gruppo [illegible] 150 «cristiani fondamentalisti [illegible] hanno protestato per tutto il tempo.

MARTINA FRANCA — Riaffiora [illegible] *Rohan*: dodici anni sono trascorsi dall'ultima rappresentazione, avvenuta a Londra, e ora il Festival della [illegible] ripropone questo lavoro dell'ultimo Donizetti, che sarà possibile ascoltare in [illegible] grazie ad una registrazione «live». Opera poco nota al pubblico, per qualità di scrittura vocale [illegible] compete con i maggiori [illegible] del compositore bergamasco. La [illegible] fortuna che continua ad incontrare va probabilmente addebitata ad una trama farraginosa, [illegible] un libretto che certo [illegible] appartiene ai più felici [illegible] quanti [illegible] Cammarano [illegible] se [illegible] Donizetti, prendendo [illegible] spunto da un dramma [illegible] Victor Hugo. Ma gioca la sua parte anche un'asperità della linea di canto [illegible] tre protagonisti di valore, sottoponendoli a prove davvero impervie.

[illegible] [illegible] cantare questo Donizetti? Un musicista (stimato [illegible] 1843) che giunge a Vienna, occupa [illegible] [illegible] di Kammerkappelmeister, che era stata anche di Mozart, prepara trionfali debutti e riprese [illegible] numerose sue opere. E studia e riflette sulla propria esperienza, sul valore e i limiti del melodramma italiano e della [illegible] [illegible] canto».

L'opera ha una trama cupa: siamo [illegible] Francia del cardinale Richelieu, autentico [illegible] *ex machina* di tutta la vicenda, anche [illegible] [illegible] compare mai: Maria, contessa [illegible] Rohan, [illegible] segretamente sposata ad Enrico, nemico di Richelieu, [illegible] ama Riccardo, che naturalmente è [illegible] fratello di Enrico e finirà suicida. Maria vivrà [illegible] un ingiurabile [illegible].

Tinte fosche, dunque, che [illegible] prestano [illegible] una esasperazione dei ruoli e delle interpretazioni: il canto di Maria non richiede soltanto l'agilità [illegible] un soprano di coloratura né soltanto [illegible] forza di [illegible] soprano drammatico; è furente e trepido e gli abbandoni melo[illegible] si scontrano con un procedere nervoso, per grandi intervalli. Analogo, voluto squilibrio investe il tenore, che alterna passaggi di «grazia» e [illegible] voci ad acuti squillanti ed improv[illegible].

[illegible] espressiva anche [illegible] parte [illegible] tra senso dell'amicizia, co[illegible] del tradimento, desiderio di vendetta: [illegible] questo ruolo il giovane [illegible] Coni [illegible] rivelato maturità vocale e scenica, una concitazione sempre controllata. [illegible] a lui, Mariana Nicolesco ha forse esasperato il lato nevrotico di [illegible] con un canto che procedeva a sbalzi, a scatti anche della chiarezza della dizione, ma che riusciva assai convincente [illegible] [illegible] con Riccardo. Che era [illegible] Giuseppe Morino: timbro di ma[illegible] dolcezza, controllo si[illegible] nell'emissione e nel fraseggio, ma qualche difficoltà [illegible] affrontare [illegible] acuti (quelli scritti e quelli che ha voluto aggiungere) che [illegible] possiede.

La versione proposta [illegible] quella di Parigi, quando [illegible] rinunciò riscrive la parte di Ar[illegible]do di Gondi, [illegible] da tenore diventa contralto (Francesca Franci). [illegible] strumentazione, [illegible] ad un furore romantico piuttosto convenzionale, presenta preziosi interventi solistici, come il disegno dell'oboe nella sinfonia d'apertura, invero molto lunga, e l'ostinato [illegible] nel breve preludio [illegible] terzo atto. [illegible] De Bernart non se l'è fatti sfuggire e ha ben tenuto assieme i cantanti e l'Orchestra Internazionale [illegible] quale, per quanto riguarda il settore operistico, è direttore principale.

La regia di Filippo Crivelli ha rispettato le intenzioni di Donizetti: musica e canto al primo posto. Caldi applausi e quasi un trionfo per i [illegible] protagonisti.

Sandro Cappelletto

La relazione della Corte dei conti denuncia «Il ministero dello Spettacolo funziona male»

[illegible] — Il ministero del Turismo e [illegible] Spettacolo [illegible] riesce a svolgere a [illegible] *ottimali di efficienza* i compiti assegnatigli dalle leggi-quadro 1985 e 1985 per il turismo e lo spettacolo e da quelle del 1987 e 1988 per lo sport. Lo afferma la Corte [illegible] Conti nella sua annuale relazione [illegible] bilanci dello Stato, facendo rilevare la «*sempre più palese sproporzione*» fra le strutture del ministero, immutate da oltre un decennio (tra l'altro c'è una vistosa carenza [illegible] numerica di personale qualificato) e l'importanza degli obiettivi assegnatigli. Tuttavia — aggiunge la Corte — questo «*spiega* [illegible] *parte, ma non del tutto, le inefficienze che nel complesso hanno caratterizzato l'azione del ministero*».

Il settore che più continua a risentire di questa situazione è quello dello spettacolo, dove mancano da anni le pur previste riforme legislative per il teatro, [illegible] musica e il cinema. [illegible] il ministero continua a distribuire finanziamenti «*considerevolmente aumentati*» ma «*senza riuscire* [illegible] *a impostare la propria attività in modo soddisfacente*». Il fondo [illegible] per lo spettacolo (868,8 miliardi, [illegible] aumento [illegible] 6,12 per [illegible] rispetto [illegible] 1988) è stato assorbito per quasi la metà dagli enti lirici e concertistici, il cui riordinamento legislativo costituisce il problema più urgente, nell'ambito [illegible] [illegible] trattamento pubblico [illegible] spettacolo.

Tra gli «*aspetti negativi*» della gestione degli enti lirici la Corte sottolinea ancora una volta la [illegible] di chiare regole [illegible] contabilità e sull'assunzione del personale, nonché la diffusa abitudine degli enti lirici di vedere i propri dirigenti colmati dall'intervento finanziario [illegible] Stato. Togliere [illegible] questa abitudine — aggiunge la Corte — indurrebbe molti enti lirici a rispettare criteri [illegible] economia [illegible] anche ad [illegible] «*validi prodotti* [illegible] *artistici*».

Lo [illegible] accadrebbe al teatro di prosa, [illegible] sempre più [illegible] frequente [illegible] tributi [illegible] (nella stagione '86-'87 sono state accolte 728 domande [illegible] contributo delle 1120 presentate) [illegible] [illegible] quale «*proliferano iniziative* [illegible] *basso livello professionale*».

Quanto al [illegible], il numero dei film prodotti è rimasto invariato (112 [illegible] (131 [illegible] ma sono ripresi a diminuire, dopo il positivo andamento degli anni precedenti, [illegible] spettatori (dall'84 [illegible] le presenze sono calate da 132,8 milioni a 108,8) e gli incassi (548,7 miliardi contro [illegible] 684,6 [illegible] 1986). Ma ancor più grave è la [illegible] dell'import-export, con un deficit valutario di 414 miliardi [illegible] periore del 123 per cento a quello dell'86) quasi tutto dovuto all'importazione di programmi televisivi.

QUEST IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
ESTRAZIONE FINALE
DEL 1° PERIODO DI GIOCO

2° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO
[illegible] 4° [illegible] 3 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento
1 Il tagliando per partecipare [illegible] estrazione finale del 1° periodo di gio[illegible] sarà pubblicato fino a giovedì 18 agosto.
2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero [illegible] fortuna della [illegible] tesserina [illegible] gioco, che [illegible] stampato [illegible] fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo [illegible] [illegible] fortuna); b) i loro [illegible] anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice [illegible] avviamento postale, numero telefonico, età, professione).
3 Il tagliando dovrà [illegible] ritagliato ed inviato [illegible] Editrice La Stampa - Concorso [illegible] Casella postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro [illegible] ore 24 [illegible] mercoledì 7 settembre (è [illegible] inserire anche [illegible] tagliandi nella [illegible] busta).
4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla [illegible] il cui esito sarà pubblicato su La Stampa.
Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà [illegible] in possesso della tesserina di gioco con il [illegible] della fortuna riportato [illegible] tagliando.

TAGLIANDO PER PAR[illegible] ALLA ESTRAZIONE FINALE DEL 1° PERIODO [illegible] GIOCO
NUMERO DELLA FORTUNA
(che è stampato al fondo della tesserina)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ .... PROFESSIONE .....
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
[illegible]
CONCORSO QUEST
Casella postale 571 - 10100 Torino Centro
[illegible] dovrà pervenire entro mercoledì 7 settembre 1988. Nel corso della stessa [illegible] si procederà all'estrazione dei premi.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

A Locarno il delicato «Macao» di Klopfenstein

Il paradiso di Orfeo è un'isola nel Baltico

I sovietici raccontano Cristo - Un eccellente «Distant Voices»

DAL [redacted]

LOCARNO — Dopo [redacted] aereo, [redacted] persone, uno studioso svizzero e il pilota, vengono sospinti dallo [redacted] verso un'isola [redacted] sciuta, abitata [redacted] cinesi. Due ipogei servizievoli, è il caso di dirlo, come angeli custodi, si mettono ai loro ordini e li ospitano in casa propria. E' l'isola di Macao, lussureggiante di verde: [redacted] mai si trova [redacted] [redacted] Baltico? E come mai le telefonate dall'isola risuonano a vuoto? Il pilota [redacted] [redacted] risposta: [redacted] morti e Macao è l'aldilà, così estraneo e insieme amichevole. Lo studioso sa perché Macao (era partito pensando a quell'isola), [redacted] il perché di tanti nomi teneramente segreti (il diavolo [redacted] corpo della [redacted] donna [redacted] come il mondo). Ma potrà l'amore farlo tornare da quell'isola o potrà la donna amata raggiungerlo in quel luogo di gentilezze distanti?

E' quasi il [redacted] [redacted] d'Orfeo ed Euridice che si snoda nel film svizzero *Macao* di Clemens Klopfen[redacted] nato nel '44 a Sutz, sul lago [redacted] Bienne. Il film è spesso sul punto [redacted] soccombere alla sua buona idea, ma sa riprendersi [redacted] [redacted] malinconia autentica, con speciale delicatezza. Sembra quasi [redacted] [redacted] del realismo magico degli Anni Trenta e vorrà pur dire qualcosa se un [redacted] ro relativamente giovane vi si accosta o [redacted]

Ambizioso, degno [redacted] particolare attenzione, il sovietico *Gost*, L'ospite; il [redacted] di Alexandre [redacted]. Proprio mentre infuriano le polemiche anticipate sul *Cristo* di Scorsese, ecco come fare un film durissimo su Cristo e la sua umanità [redacted] il velo [redacted] cifra metafora. Tratto da due racconti [redacted] Borges, il film segue un intellettuale nel soggiorno in [redacted] castello simbolicamente [redacted] rovina: per [redacted] nere [redacted] educare la servitù (ma con la serva è già andato a letto), l'ospite legge il Vangelo. Chiede un [redacted] vro: *«E si salveranno gli autori della crocefissione?»*. «Sì», risponde [redacted] [redacted] e cristianamente l'intellettuale. Al colmo [redacted] una crisi mistica i servi lo crocifiggano.

Il film autorizza tutte le letture: dall'ironia sanguinosa [redacted] gli intellettuali europei (li sentiamo discutere nel prologo se sia più importante nell'economia della salvezza il sacrificio di Cristo o di Giuda), alla rivolta dei semplici contro i sofismi della religione. [redacted] discute [redacted] Kaidanovski sia [redacted] grande manicrista, troppo debitore [redacted] Tarkovski, o se [redacted] [redacted] raggiunto un suo stile. Noi propendiamo [redacted] la prima soluzione, ma c'è in [redacted] [redacted] premio.

Intanto, è passato sugli [redacted] del festival *Distant Voices, Still Lives*, [redacted] vento, [redacted] film [redacted] Terence Davies già [redacted] a Cannes, i ricordi di famiglia [redacted] me una vecchia raccolta [redacted] cartoline sonore. Considerato che Davies [redacted] una scoperta di Locarno (il superbo *Trilogia*, non premiato), sarebbe forse ora di suscire con un premio vistoso la presenza [redacted] questo autore appartato, [redacted] [redacted] così personali, meglio, [redacted] [redacted] personale. Ve[redacted] Giornata d'amicizia col [redacted] italiano: film [redacted] Bertolucci e Avati, opere di montaggio sulla commedia italiana (Luca Verdone) e [redacted] documentari Luce (Gian Vittorio Baldi).

Stefano Reggiani

Il segretario del psi atteso a Montepulciano per lo spettacolo sul mitico brigante

Craxi incontra Ghino di Tacco

L'opera del canonico Marcello Del Balio sarà rappresentata in forma di «bruscello», ottavine cantate [redacted] Senese - Rivivranno le imprese del taglieggiatore «gagliardo, maestoso, alto» tradito dall'amore

MONTEPULCIANO — *«Sarà curioso [redacted] duo Ghino di Tacco nella [redacted] pianta: uno sul palco, l'altro fra il pubblico»* [redacted] il giovane regista teatrale Altero Borghi che ha curato l'allestimento [redacted] forma [redacted] scello» [redacted] *Ghino di Tacco*, commentando l'annunciata presenza di Bettino Craxi per la sera della prima, il 13 agosto.

Scritta nel 1948 dal canonico Marcello [redacted] Balio, utilizzando [redacted] [redacted] cantate che nel Senese costituivano [redacted] per [redacted] rappresentazioni popolari, l'opera narra gli amori e i dolori [redacted] leggendario brigante [redacted] imperversò [redacted] quel di Radicofani nei turbolenti [redacted] alla fine del tredicesimo secolo.

Taglieggiatore cavalleresco per la tradizione contadina, bandito per la guelfa [redacted] na, il rude Ghino [redacted] rifugiò nell'imprendibile [redacted] [redacted] Radicofani che [redacted] trollava strategicamente [redacted] via Cassia, punto [redacted] passaggio obbligato per chi si metteva in viaggio verso Roma.

Come [redacted] abbondantemente narrato le cronache politiche di questi ultimi [redacted] mi, Bettino [redacted] [redacted] stato paragonato [redacted] quell'irascibile ribaldo, non [redacted] [redacted] le scorrerie politiche, quanto per quel suo modo di contare più della sua forza reale, grazie al ruolo strategico conquistato dal suo partito nel gioco delle alleanze di governo. L'apparentamento [redacted] tanto piaciuto al segretario [redacted] partito socialista da convincerlo ad adottare [redacted] di Tacco come *nom de plume* per i suoi corsivi corsari.

Sul palco, per vestire i [redacted] ti [redacted] [redacted] [redacted] dalle cronache trecentesche «gagliardo, [redacted] *alto tanto da incutere rispetto e ammirazione*» è stato [redacted] Angelo Formichi, pen[redacted] [redacted] *signore minuto, ma con una bellissima voce baritonale»*, spiega Altero Borghi.

La vicenda ha [redacted] sviluppo melodrammatico: Ghino [redacted] corrisposto, una giova[redacted] ne [redacted] [redacted] il signorotto lo[redacted] [redacted] [redacted] né. Il brigante, [redacted] [redacted] per le spicce, rapisce [redacted] bella e il loro futuro potrebbe essere rosa, [redacted] non [redacted] mettesse di mezzo un odioso traditore che vanifica il lieto fine. *«Ghi[redacted] [redacted] muore per amore. Muore giusto e tradito, [redacted] [redacted] tanti eroi popolari»* dice Borghi. *«Nella mia regia [redacted] voluto rispettare il testo che [redacted] stato trascritto quarant'anni fa, e le regole ormai formalizzate [redacted] "Bruscello"»*.

Bruscello deriva da ramoscello (o cespuglio). Un ragazzo lo porta in scena all'inizio della rappresentazione quando entra [redacted] per anticipare al pubblico la vicenda che verrà cantata, *«E' una forma di teatro popolare che risale al quindicesimo secolo [redacted] che si sviluppò in gran parte [redacted] Toscana»*. [redacted] scenografie [redacted] i costumi per questo *Ghino* [redacted] [redacted] (che andrà in [redacted] anche [redacted] 14 e il 15 agosto) [redacted] curati da artigiani locali.

A pochi chilometri da Montepulciano, [redacted] piccola piazza [redacted] Radicofani, [redacted] [redacted] Ghino [redacted] Tacco [redacted] l'autentico- irrigidito [redacted] cavallo con la cotta di ferro, l'armatura e lo spadone [redacted]. Chissà cosa [redacted] pensa dei suoi due eredi che si fronteggeranno in questa sera di [redacted] [redacted].

p. cor.

Bettino Craxi ha dato nuova fama al brigante medievale

Stasera estate

Ostia: «I Menecmi» con Pambieri [redacted] Tanzi

OSTIA — Nel Teatro Ro[redacted] della città debutta *«I Menecmi»* di Plauto [redacted] la regia di Augusto Zucchi. La commedia, presentata [redacted] Cooperativa «Il Raos», vede nel cast Giu[redacted] Pambieri, Lia Tanzi, Francesco Di Federico, Franco Castanzo.

[redacted] — *«Reps 1988»* è il titolo dello spettacolo che conclude [redacted] rassegna Punto Danza all'Aventino: *«Reps 1988»* raccoglie i la[redacted] coreografi [redacted] Massimo Moricone *(«Elefanti bianchi»* [redacted] *«Terzetti [redacted] zuli»)*, Gianfranco Paolucci *(«Shri»)*, Jonathan Lunn *(«Out of line»)* [redacted] [redacted] Jewell *(«Ninas»)*. [redacted] questo programma [redacted] aggiunge *«Tarantella»* di Balanchine su musiche [redacted] Gottschalk.

PERGINE — Lo Spettacolo Aperto prosegue con Els Joglars diretti dal loro fondatore Albert Boadella, in *«Bye bye Beethoven»*, che celebra il venticinquesimo anno d'età della [redacted] pagnia: [redacted] esperimento nucleare, la distruzione dell'umanità e la nascita di un insetto di nome Lestiya sono [redacted] tappe narrative [redacted] *«Bye bye Beethoven»*.

FIRENZE — Nel Salone dei Cinquecento [redacted] Palazzo Vecchio, [redacted] la [redacted] di concerti [redacted] [redacted] flauto dolce [redacted] musica [redacted] temporanea, il Quartetto italiano di fiati [redacted] e il Quartetto d'archi Marciano eseguono musiche [redacted] Khacheh, D'Angelo, Hindemith, Riccardo Lucciani. Partecipano il pianista Tiziano [redacted] e il percussionista Davide [redacted].

PALERMO — Nel Teatro di Verdura il [redacted] e l'Orchestra sinfonica [redacted] Teatro Bolscioi presentano [redacted] *«Raimonda»*, balletto in tre atti [redacted] libretto di L. Pasahova e M. Petipa [redacted] redazione di J. Grigorovic, su [redacted] A. Glazunov. Coreografia e regia [redacted] Jurij Grigorovic.

VERONA — Per la [redacted] gione [redacted] danza del Teatro Romano, il Balletto dell'Opera di Zurigo diretto da Uwe Scholz presenta *«Suite per due piani»*, *«Piano concerto»*, *«L'uccello di fuoco»*, con le coreografie di Uwe [redacted], [redacted] spettacolo [redacted] aggiunge la partecipazione straordinaria di [redacted] Sujones e Kimberly Glasco con i passi a due *«Don Chisciotte»* e *«L'Esmeralda»*, coreografie di Petipa, Vaganova e Nureyev.

Nell'Arena si replica *«La Gioconda»* di [redacted] la [redacted] [redacted] Jean-Claud Auvray. Interpreti: Galia Savova, Livia Budai, Mirna Pecile. Prima ballerina Yannick Stephant. Le [redacted] recografie [redacted] firmate [redacted] [redacted] Pistoni. L'Orchestra dell'Ente dell'Arena [redacted] diretta da [redacted] [redacted].

TORRE DEL LAGO — [redacted] il 34° Festival Pucciniano, replica [redacted] *«Turandot»* che il [redacted] [redacted] [redacted] la [redacted] [redacted] Giancarlo Cobelli. Scene e [redacted] [redacted] Maurizio [redacted]. Interpreti: Dawn Eymes, Luis Lima, Alessandra Pacetti, Bonaldo Giaiotti. L'Orchestra del Teatro del Giglio di Lucca è diretta da Giuliano [redacted] rello.

ROSIGNANO MARITTIMO — Nel Castello Pasquini la Compagnia di Danza Vera Stasi presenta *«Quartetto d'ombre»*.

GRESSONEY — Nel Giardino di Villa Margherita di Gressoney St. Jean concerto del Gruppo folkloristico [redacted] Gressoney e [redacted] [redacted] *«Quatre Saisons»* di Dornaz.

SPOLTORE — Nel Convento cinquecentesco va in scena *«Antonio e Cleopatra»*. La tragedia [redacted] spagnana è interpretata [redacted] Valeria Moriconi e Massimo De Francovich. [redacted] è diretta da Giancarlo Cobelli.

New York: parla Matt, il figlio del famoso scrittore americano - I rapporti [redacted] il padre, i progetti, il nuovo [redacted] «Options»

«Io, giovane Salinger, attore in cerca di celebrità»

NEW YORK — Fra croissant e succo d'arancia, nel [redacted] appartamento di Manhattan, Matt Salinger spiega come [redacted] riu[redacted] a superare il fatto [redacted] [redacted] padre, J. D. Salinger, l'autore di *Il giovane Holden*, un cult-book degli Anni 50 e [redacted] e che da tempo si è volontariamente [redacted] dalla vita sociale, potesse avere un figlio che ha scelto di fare l'attore, una professione che li sottopone al continuo esame del pubblico.

Il giovane Salinger [redacted] [redacted] lunga pausa prima [redacted] rispondere: *«E' il [redacted] che mi piace e questa attenzione del pubblico è [redacted] sua conseguenza, un male inevitabile.*

«La mia vita appartiene [redacted] [redacted] — aggiunge il ventottenne attore — *forse nel futuro [redacted] renderò [redacted] che il fatto che si parli [redacted] me ha un cattivo effetto [redacted] mio equilibrio [redacted] mio corriere. Ma per ora [redacted] così»*.

L'incredibile altezza del giovane Salinger (oltre [redacted] metro e novanta) [redacted] occhi azzurri, i capelli castani, l'aspetto florido, gli hanno fatto guadagnare ruoli da [redacted] e da giovane *executive*. In questo periodo interpreta il ruolo principale in *Charley Bacon e la sua famiglia*, una commedia romantica di Arthur Giron al John Drew Theater a Easthampton (Long Island). E' il figlio di un emergente di Hollywood deciso a condurre una vita più stabile di quella [redacted] genitori. Sposa la ragazza della porta accanto (interpretata da Lea Thompson) e diventa bancario, ma solo per rendersi conto che la vita creativa che aveva rifiutato gli manca.

Nel suo prossimo [redacted] *Options*, che uscirà a fine [redacted], interpreta un dirigente la cui vita cambia completamente quando incomincia [redacted] lavorare con [redacted] impresa [redacted] spettacoli.

Matt Salinger ha cercato [redacted] tenere lontano [redacted] sua vita professionale la notorietà del padre sin dal suo debutto a Broadway nel [redacted] come giocatore di [redacted] in *Dancing on the End Zone*. La commedia non fu accolta favorevolmente [redacted] critica, ma l'attore fu citato per la sua straordinaria presenza. E' in qualche modo, non ricorda come [redacted] [redacted] il fatto che era figlio di J. D. Salinger. *«Avevo cercato [redacted] tenere quella cosa nascosta. [redacted] [redacted] che avesse alcuna importanza chi io fossi come attore o [redacted] persona. Non erano fatti altrui»*. Il fatto che la cosa diventasse nota in qualche modo gli dispiacque. *«La gente pensa: è il figlio [redacted] persona fa[redacted] per questo è [redacted] nostro ufficio. Non vieni preso sul serio per le tue qualità. [redacted] dà fastidio. Ho lavorato duro e credo di [redacted] [redacted] [redacted] mio lavoro. Amo mio padre e non desidero che sia diverso da come è. Mi ritengo fortunato [redacted] essere suo figlio, [redacted] perché è una persona meravigliosa, non perché è famoso»*.

Matt Salinger è cresciuto [redacted] [redacted] Hampshire con il padre e la madre Claire Douglas, una analista junghiana. Quando aveva sei anni i genitori divorziarono e lui e la sorella maggiore passarono il resto della fanciullezza con la madre. Non ha mai pensato di seguire la carriera del padre. *«Volevo diventare allenatore [redacted] football»*, ricorda ridendo.

E' andato a scuola ad Andover dove ha studiato russo e trascorso un anno in Francia. Visto il suo gusto per la vita internazionale decise [redacted] [redacted] in diplomazia e [redacted] scelto di frequentare l'Università di Princeton. [redacted] dopo un anno, disilluso ha preferito occuparsi d'altro. Per un anno di seguito è venuto a New York due volte alla settimana per studiare recitazione con Stella Adler ed [redacted] lasciato Princeton. [redacted] è cercato il tradizionale impiego [redacted] [redacted] riere ed ha continuato a lavorare con Stella Adler. I genitori lo [redacted] vano economicamente e lui si [redacted] preso il diploma alla Columbia.

Ora si [redacted] tra [redacted] e New York. Insieme alla moglie Betsy Becker, sta fa[redacted] una casa a Malibù. Ma [redacted] più se ne va. *«Torno a New York come un fulmine. C'è [redacted] ambiente a New York che fa meglio [redacted] mio lavoro e [redacted] me stesso»*.

Il sessantanovenne e famoso padre che, ricorda Matt, ai tempi [redacted] scuola ha pro[redacted] a recitare, è andato a vederlo in *Dancing in the End [redacted]*. *«Abbiamo parlato molto [redacted] recitazione. Lui [redacted] una collezione di occhi fini. E' molto critico ma davvero gentile, così spesso ascolto i suoi consigli»*.

Leslie Aldridge Westoff
(copyright «New York Times»)

Marcello Avallone gira «Maya»: un clima magico e tanti effetti speciali

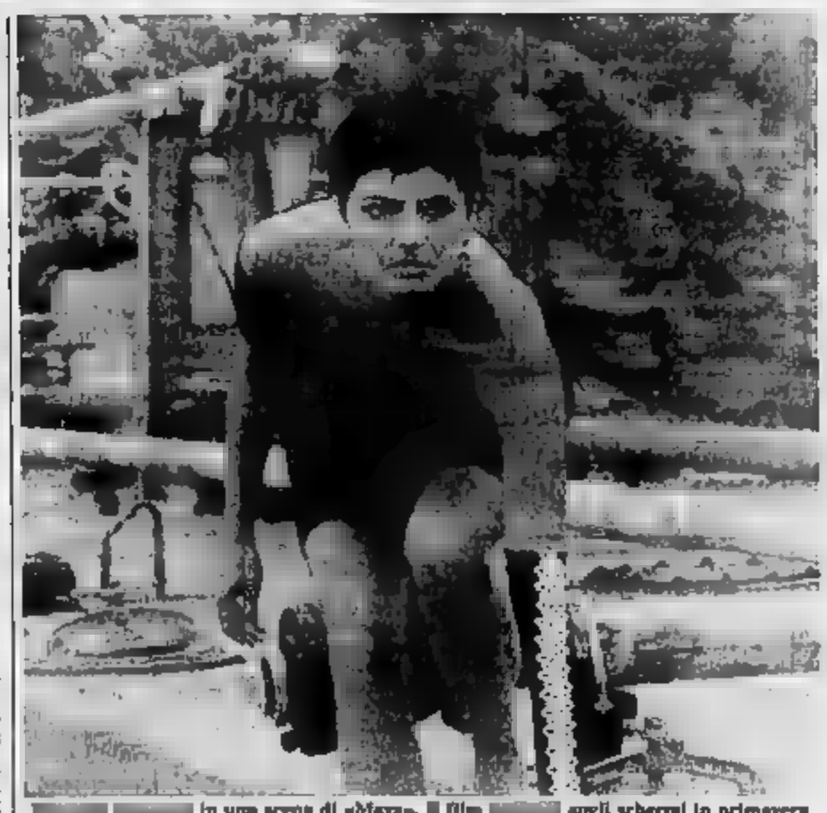
Una piramide di paura e mistero

ROMA — Le ombre minacciose dello Jucatàn, i riti salamanici, [redacted] piramidi [redacted] le loro divinità, il confine tra il mondo della luce [redacted] quello delle tenebre: su questo sfondo tutt'altro che rassi[redacted]. Il regista Marcello Avallone, ex aiuto [redacted] maestri dell'orrore come Riccardo Freda, Lucio Fulci, Mario Bava, [redacted] il suo secondo lungometrag[redacted] intitolato *Maya*.

[redacted] primo, dell'87, [redacted] [redacted] mava *Spettri* ed esplorava gli [redacted] terrorizzanti di [redacted] catacombe in [redacted] i morti tornavano alla vita. *«Sono innamorato dell'horror [redacted] non credo che potrebbe mai venirmi la voglia [redacted] girare una commedia. [redacted] piace avere paura, forse perché questo sentimento mi riporta all'epoca infantile, in cui mia madre, superstiziosa contadina, [redacted] raccontava storie di fantasmi e [redacted] [redacted] abitate dagli spiriti»*.

Ultraquarantenne (preferisce [redacted] specificare l'età), romano [redacted] origini salernitane, Avallone è un grande cultore di quel genere di letteratura [redacted] ha nello [redacted] tore Castaneda il suo [redacted] simo rappresentante. [redacted] *affascinano le culture dei Paesi sudamericani in cui il rapporto [redacted] [redacted] [redacted] il mondo [redacted] morti [redacted] sempre molto concreto e presente. [redacted] i morti, in quelle [redacted] ture, possono avere funzioni precise nell'orientare i viventi [redacted] male o verso il bene, nel consumare vendette, nel regolare conti»*.

Prodotto [redacted] [redacted] dal Tedesco per Rete Italia e Trio [redacted] [redacted] Televisione [redacted] un budget di due miliardi e mezzo. [redacted] [redacted] regista insieme con Andrea Purgatori e con lo stesso Tedesco, *Maya* arriverà sugli [redacted] italiani nella prossima primavera [redacted] [redacted] stato girato [redacted] parte in Venezuela (a Settimane) e in parte negli stabi[redacted] cinematografici [redacted] mani [redacted] [redacted]. *«La piramide di Xibalbay, punto focale [redacted] tutta la vicenda, è stata ricostruita [redacted] Venezuela, nell'isola di Margarita, sul modello preciso delle piramidi Maya dello Jucatàn. [redacted] Messico non avevamo la possibilità di utilizzare per il tempo delle riprese [redacted] zona di [redacted] grande interesse archeologico e turistico, [redacted] ci siamo trovati nell'avventura della ricostruzione e i risultati sono stati soddisfacenti.*



[redacted] [redacted] in una scena di «Maya». [redacted] film [redacted] sugli schermi in primavera

[redacted] scrittore americano [redacted] Silvak, interpretato [redacted] William Berger, [redacted] [redacted] [redacted] storia: la fascinazione [redacted] [redacted] della cultura Maya [redacted] condurrà verso una morte inquieta e spaventosa; sulle tracce della sua scomparsa si muoveranno l'eroe positivo Peter (Peter Phelps) e la [redacted] Lisa (Mariella Valentini). *«Il finale [redacted] naturalmente a effetto* — anticipa Avallone — *non c'è nessuno che ha messo a posto le cose: l'enigma della paura [redacted] della morte rimane insoluto»*.

Effetti speciali, [redacted] meccanici che visivi, sostengono [redacted] clima magico e ossessivo nella pellicola: *«Lo stile [redacted] film somiglia a quello dei videoclip* — dice ancora il regista — *più vicino ai sogni [redacted] [redacted] realtà»*.

f. c.

[redacted] Tv via cavo Usa vendute [redacted]

NEW YORK — La Rogers Communications ha venduto la [redacted] trollata nel settore [redacted] installazione e della distribuzione di tv via cavo alla Houston Industries per 1,27 miliardi di [redacted] ri, pari a circa 1800 miliardi di lire.

Il prezzo pagato dalla Houston è considerato più alto di quello pagato in passato in transazioni del genere, [redacted] è pari a 2,500 dollari [redacted] abbonato.

L'acquisto della Rogers rafforzerà molto [redacted] presenza della Houston Industries, che già possiede [redacted] per cento della [redacted] Communica[redacted] [redacted] società televi[redacted] via cavo che ha 670,000 [redacted] in diversi [redacted] americani. La Rogers a [redacted] volta ha 525.000 abbonati in California, Texas, Minnesota e Oregon. *(Ansa)*

[redacted] Gli [redacted] con [redacted] [redacted] St-Moritz

[redacted] — Si aprirà sabato l'edizione [redacted] [redacted] incontri [redacted] cali, diretta da Claudio Abbado, che [redacted] svolgerà fino al 27 agosto, [redacted] [redacted] partecipazione [redacted] [redacted] [redacted] tisti di fama internazionali che interpreteranno [redacted] da camera con una cinquantina di gio[redacted] musicisti.

Alpitour.
In agosto è più conveniente.

Grande [redacted] per chi decide di andare in vacanza scegliendo una partenza prevista tra il 21 e il 30 agosto nel catalogo "Mare Estero '88".
Le quote sono più interessanti, le località di soggiorno [redacted] affollate, i servizi quindi sono migliori.
In più, [redacted] alcuni alberghi selezionati (che il tuo Agente di viaggi ti indicherà) per un bambino [redacted] età [redacted] superiore [redacted] 12 anni alloggiato in camera [redacted] due adulti, la vacanza [redacted] completamente gratuita.
C'è una vastissima offerta di hotels, villaggi e appartamenti alle Isole Baleari, alle Canarie, in Costa del Sol, Marocco, Tunisia e Grecia.
Partenze dai principali aeroporti italiani.

Per informazioni e prenotazioni
[redacted] sulle Pagine Gialle
le Agenzie di viaggi alla voce Alpitour.
Ma affrettati, perché i posti sono limitati!

alpitour
Il [redacted]

Michael Laudrup

In attesa di tesserare Zavarov, i bianconeri si liberano del giocatore

La Juve dà il benservito a Laudrup

All'ultimo giorno utile è stato comunicato al danese che arriverà un altro straniero - Resta l'incognita dei tempi - Il sovietico oggi in Italia

E Michael: «Non giocherò mai più in Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Nella strana notte di San Lorenzo la Juve, cade la stella di Michael Laudrup. Dopo una lunga trattativa che ha tenuto banco per tre mesi, anche Boniperti ha dovuto dire il danese Spetterà ora a Alexandr Zavarov raccogliere l'eredità di Michel Platini. Un colpo a sensazione, non soltanto per la Juve, ma per tutto il mondo del calcio, che porta in Occidente uno dei più grandi talenti della Dinamo Kiev e della nazionale sovietica.

La Juve ha sfondato il fronte del mercato dell'Est grazie a un abile corteggiamento. La svolta si è avuta negli ultimi giorni. Una settimana fa il direttore generale Giuliano e due dirigenti vicini al gruppo Fiat hanno seguito a Mosca la partita Lokomotiv-Dinamo Kiev, finita 1-1, con rete del nuovo regista bianconero. Hanno preso contatto col giocatore e con Lobanowski, tecnico della Dinamo e della Nazionale, facendo notevoli pressioni per chiudere la trattativa subito, non fra un anno. Quindi hanno comunicato a Torino la possibilità di concludere l'affare già da questa stagione. E Torino s'è provveduto a mettere 4 milioni di dollari, circa 5 miliardi e mezzo (la stessa cifra sborsata per Rui Barros), dei quali uno andrà alla società sovietica e due allo Stato.

In cambio di questo sostanzioso assegno, la Juve ha strappato la promessa di ottenere Zavarov prima della fine del torneo sovietico, prevista a metà novembre.

Il centrocampista arriva in Italia, per partecipare al torneo «Picchi» di Livorno. E' probabile che sia scortato da un dirigente bianconero, dal momento che la Juve ha chiesto e ottenuto un posto sul charter che porterà i sovietici da Kiev a Pisa.

Resta ora da risolvere il problema del tesseramento. Scaduto ieri il primo termine, la Juve ha tempo per «tagliare» Laudrup e cartellinare Zavarov fino al 29 settembre per mettere quest'ultimo subito in campo. Ma per la Uefa il tesseramento di Zavarov deve essere comunicato entro il 30 agosto, pena l'esclusione del giocatore dalle coppe fino a marzo (quarti di finale).

E Laudrup? Il divorzio con Michelino, pupillo per tre anni del presidente, è avvenuto nel peggiore dei modi. Al danese, dopo tante promesse, è stato comunicato soltanto martedì sera che avrebbe dovuto accettare l'arrivo di un altro straniero. E' stato un fulmine a ciel sereno. Per protesta Laudrup ha disertato l'amichevole di ieri sera ad Alessandria. A Laudrup è stato riservato lo stesso trattamento di Brady, nell'82, all'avvento di Platini.

Al telefono il tono del danese è depresso. *«Non me l'aspettavo mai, non capisco perché la Juve abbia usato del sotterfugio e come sia stata chiara con me fin dall'inizio. Con questa società ho chiuso tutto il bene e il male del calcio. Capisco comunque i motivi della scelta: è stata decisa molto in alto...»* Ora Laudrup pensa al futuro oltre la Juve. A Torino è arrivato suo padre Finn, che ne è anche il manager. Il piatto ha due offerte di prestigio: una campioni d'Europa del Psv Eindhoven, la squadra di Koeman, l'altra dal Barcellona di Cruijff, che è un suo estimatore. *«Sono molto incerto — confessa Laudrup —, quel che è sicuro è che con l'Italia ho chiuso»*. Laudrup vuole concludere la vicenda entro il 15 agosto per partecipare alle coppe.

Nell'ambiente Juve, al solito, si è proceduto con cardinalizia cautela. Il pullman bianconero ieri è arrivato nel tardo pomeriggio allo stadio di Alessandria. I giocatori sono scesi in fretta. Dopo qualche minuto, dallo spogliatoio, è uscito un Mortini piuttosto imbarazzato. Ha recitato un comunicato: *«In conformità con gli accordi presi da tempo con Laudrup, la Juve ha comunicato al giocatore che sta vagliando la possibilità di tesserare un nuovo straniero. L'annuncio avverrà quando l'acquisto sarà ufficiale»*. Laudrup è quindi fuori organico già da d'ora?, è chiesto a Mortini. *«Laudrup — ha risposto il dirigente — ha la facoltà di giocare a nostro amichevoli. E' rimasto stasera a Torino perché doveva parlare con i dirigenti»*.

A gentile richiesta, più tardi, è comparso anche Dino Il nuovo tecnico bianconero ha esordito con un promettente: *«Non mi chi arriva»*. Le hanno detto almeno quando? *«No. Certo che se dovesse essere oltre i tempi regolamentari, questo sarebbe un ulteriore problema. Oltre a quello dell'inserimento»*. Scusi, ma se per caso fosse Zavarov? *«Se fosse Zavarov — ha risposto Zoff — la Juve dovrebbe cambiare molto»*.

Curzio Maltese

Spillo brinda ad Alessandria con la maglietta da titolare

Colmado bianconero (7-1) con gol di Aldo di Barros

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Senza Rush, con Laudrup all'ultimo momento, si è scatenata la coppia d'attacco Rui Barros-Altobelli. Cinque reti in due nel 7-1 della Juve ad Alessandria. In mezzo molta velocità, triangolazioni, insomma un repertorio che ha entusiasmato i ventimila (incasso record) di Alessandria. Una Juve divertente, spettacolare anche, impressionista appunto dagli *exploits* della strana coppia.

Barros e Altobelli, morfologia, si trovano a occhi chiusi, come giocassero da una vita insieme. Il piccolo portoghese, di ritorno da un viaggio premio in patria, ha messo lo zampino nelle azioni che hanno portato la Juve sul 2-0. Al 10' e al 40' un pallonetto le sue belle reti interiste, preziosi della continua pressione bianconera.

La ripresa scattava la staffetta ed era lui andare a rete al 61'. Poi, dopo il gol dell'Alessandria, il portoghese fa concesso il bis in maniera tutto inedita: di testa. L'impresa di Muy Bassos, su cross di Altobelli, veniva salutata da un autentico boato. La partita perdeva motivi. Ma la Juve non si accontentava di marmellaggiare i poveri avversari di C2. Anzi, Zoff, che aveva preso gusto di reti, schierava addirittura un tridente con Buso aggiunto. Il finale serviva giusto a Buso, Bonini e ancora Altobelli per impinguare il carniere di gol, in questa amichevole troppo facile, fuoriporta, mentre la Juve giocava una partita vera e grande altrove.

Nella Juventus hanno giocato Tacconi, Favero, De Agostini, Galia, Brio, Tricella, Mauro (72' Bonini), Rui Barros, Altobelli, Marocchi (Buso 72'), Alejnio (Cabrini 53'). Con tanti gol, vale la pena ricordarli: Altobelli al 10' e 40', Rui Barros al 61', Tortora al 64', Rui Barros al 70', Buso all'82', Bonini all'86', Altobelli all'89'.

c. m.

Nuovi stranieri, sedici fuorilegge

ROMA — Ventotto giocatori provenienti da Federazioni straniere acquistati quest'anno da società italiane, solamente sette sono al momento in regola con le disposizioni della Federcalcio. Per gli altri undici manca il «transfert» da parte delle Federazioni di provenienza. La conseguenza è che i giocatori in questa situazione non ancora regolari non possono essere «cartellinati». Di conseguenza non potranno disputare partite come la Coppa Italia, se non nella ripresa le prime di campionato e delle Coppe europee.

I contratti stipulati fra le società e i giocatori sembrano, all'apparenza, tutti regolari sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello economico. Ma, evidentemente, qualche cosa non va per le Federazioni da cui proviene il giocatore.

Per chiarire la situazione facciamo un esempio: Roma, Pescara e Lazio non hanno problemi per i contratti di Andrade, Gerolin e Dezotti le cui stelle di base sono quali i giocatori hanno il permesso di giocare partite ufficiali nelle loro Federazioni.

Per diverse ragioni sono fermi anche altri contratti: qualcuno sembra che non sia chiaro per quanto riguarda le questioni amministrative, altri non indicano «i giorni permessi spettanti di giocatore nel corso dell'annata agonistica» (viaggi di andata e ritorno per il Paese di provenienza con biglietti pre-pagati, ad esempio) e altre cose del genere. Particolare il caso del granata Muller: la federazione brasiliana ha tardato ad inviare il transfert aspettando l'esito del «processo» al giocatore per il ritardo nel presentarsi agli Oslo nei club.

Il Como di ripresa su Cruz

MILANO — Solo un contratto, quello del brasiliano Milton, è stato depositato ieri in Lega entro il 10, termine fissato per il tesseramento dei nuovi stranieri. L'ha fatto il Como che ha riservato di presentare il contratto di Cruz a settembre, dopo aver parlato col giocatore che si è più fatto vivo. I dirigenti dell'Atalanta nutrono fiducia sull'arrivo del sovietico Belanov: per questo non hanno concluso con Elkjaer.

Ufficialmente nessun nome è stato fatto: si è capito di Andrade, Tita e perché già sono sorte delle polemiche. Da oggi ai 20 agosto (il giorno successivo incomincerà la Coppa Italia) vi sarà la corsa per ottenere il tanto sospirato transfert.

Virgilio Cherubini

A Taranto prima sconfitta stagionale dei nerazzurri

E i difensori dell'Inter fanno le belle statuine

In crisi il reparto arretrato, deludenti anche Berti, Serena e Diaz

TARANTO — La nuova Inter e i suoi nuovi acquisti di storia ne hanno fornita a Taranto? Sembra di sì, visto che dopo la prima amichevole vinta per 5-0 la formazione di Trapattoni ha fatto passi avanti. Nelle partite. Di fronte ad avversari di ben altro valore, non tutti non ci sono stati miglioramenti, ma sono emersi i primi difetti e le lacune della compagine nerazzurra, che riguardano in particolare la difesa. Il reparto arretrato aveva incominciato a scricchiolare a Ferrara contro la Spal, squadra di serie C, poi le sue pecche sono state evidenziate a Padova, dove l'Inter aveva dovuto accontentarsi di un pareggio, dopo aver incassato la prima rete della stagione.

La stessa cosa si è ripetuta ieri a Taranto dove le reti al passivo sono state addirittura due che hanno provocato la prima sconfitta rendendo vano il pareggio di Diaz. Segno questo che Trapattoni non è ancora riuscito a trovare il correttivo giusto per rendere sicuro il settore. Anche quando ha mandato in campo Verdelli al posto di Mandorlini le cose non sono mutate.

Allineare in difesa buona parte della formazione campione, alla sua prima uscita pomeridiana, ha risentito del caldo torrido e della cappa d'afa.

Ad aprire le marcature è stato al 17' il Taranto con Donatelli che ha deviato di testa un cross di De Solda precedendo un lungo lancio di Tagliaferri mentre la difesa interista era immobile. La rete ha dato la scossa ai nerazzurri che hanno pareggiato al 35' con Diaz al termine di una lunga azione. Brehme batte una punizione dal limite per Matteoli che spiazza a rete il portiere respinge di pugno, la palla, dopo un tentativo di Serena, giunge a Brehme che serve Diaz che di destro batte in rete.

2-1

Taranto: Spagnulo, Pazzini, De Solda (70' D'Ignazio), Donatelli, Boggio (83' Gridelli), Genovesi (83' Rossi), Paolucci, Insanguine, Roselli, Lerda, Tagliaferri (70' Pernicco), Picci (46' Russo).

Inter: Zenga, Bergomi, Baresi, Brehme, Ferri, Mandorlini (72' Verdelli), Matteoli (46' Nobile), Berti (46' Rocco), Diaz (58' Morello), Matthaeus, Serena (46' Ciocci).

Arbitro: Paparesta.

Reti: al 17' Donatelli, al 35' Diaz, al Lerda.

Nino Sormani

Il gol di ragazzo regala finalmente la vittoria al Milan che ha lottato a Bergamo come se fosse campionato

Fuori Gullit e Van Basten, ma c'è Cappellini

Rossoneri in formazione ridotta contro l'Atalanta - Dell'altro olandese Rijkaard la prova più applaudita - Serio infortunio a Filippo Galli, distorsione alla caviglia - Acciaccato anche Franco Baresi, comunque fra i migliori

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Ha ragione Sacchi: si comincia a vedere, anzi a rivedere, il Milan campione. Anche se alcuni «pezzi» novanta - rimasti in tribuna, a cominciare da Gullit per finire a Van Basten e Virdis, il resto della pattuglia rossonera ha saputo ben contenere e battere per la prima volta un'Atalanta tracagnotta che continua a non ispirare verso la Russia senza ricevere quel messaggio d'amore che invoca da Belanov.

Un Milan già avanti con Ancelotti, Evani, Baresi, Donadoni, Maldini e Tassotti; come al solito, indietro Massaro incapace anche nelle occasioni più favorevoli. E' ben ingranato, ma si sapeva, Rijkaard che ha dato alcuni saggi della sua classe: su un bel lancio di Tassotti in profondità ha addirittura doppiato un avversario per concludere con una gran botta su Piotti.

Infortuni nella ripresa. Franco Baresi in uno scontro con Evangelisti ha subito un doloroso colpo al tendine d'Achille, ora si riprenderà per il fine settimana a Londra. Per Filippo Galli, invece, distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro. Saluti l'Inghilterra: un altro colpo per Sacchi che non riesce tutti a disposizione. L'allenatore continua a non nascondere il disappunto, ma è indubbio che la sfortuna comincia a pesargli.

Un Milan che senza strafare ha lasciato intendere, specie nel primo tempo, quello che può fare, a ranghi completi sarà un'altra musica, è ovvio. Dicevamo dell'Atalanta tracagnotta. In effetti in squadra che ha già diversi bassotti, tipo Nicolini e Incocciati, è stato inserito quello Pryts che di vecchio sembra avere soltanto il chioma gialla. E' indiscutibilmente un lavoratore che andrà ancora affinarsi ed inserirsi: sera l'unico svedese autentico è sembrato Stromberg al quale la fascia da capitano dà sollecitazioni insolite, anche sul ritmo, lui solitamente portato alle pause. E' stato proprio Stromberg a volere all'Atalanta il connazionale, e in campo si vede che cerca di aiutarlo a punizioni, pure gli sono congeniali, Pryts è parso di misura. Una conferma in più della carenza di forma.

Il primo tempo, quello giudicare, considerate le successive varianti, ha offerto a tratti quella velocità che mancata nelle precedenti Pressing e fuorigioco opportuno, più il primo che il secondo con Rijkaard pronto ad inserirsi nel gioco di rimessa e a creare grossi allarmi nelle fila avversarie. Applausi anche bergamaschi (18 mila i presenti) per le incursioni di capitan Baresi e per i tocchi, sempre più convincenti, di Donadoni.

In una serata più calda non poteva essere, si sono mossi in molti per vedere il Milan, compreso Gaetano Scirea molto stupito nell'apprendere la notizia del siluramento di Laudrup. Il vice Zoff diventa muto quando gli si chiede del straniero. Gaetano guardava il Milan, che merita di studiato a fondo. Fischi per Sacchi al suo ingresso in campo, applausi per il Milan campione. Molte proteste per biglietterie parte dei tifosi: 15 mila lire per un distinto, 70 mila per la tribuna. Sono prezzi da anticheville? Gullit, Van Basten e Virdis prendono posto in tribuna insieme ai giovani esclusi dalla panchina. Gullit ha sempre problemi dovuti... all'ustionatura di Verona col ghiaccio.

Bastano sette minuti ai rossoneri per andare in gol: su lancio di Evani, ottimo manovratore dell'attacco, Cappellini si è trovato in buona posizione, e non l'ha perdonato. I ripetuti assalti dei hanno permesso ancora ad Evani di trovarsi davanti all'ex rossonero: al 20' Piotti ha salvato respingendo con le gambe, poi al 25' ha offerto un doppio intervento a Massaro che ha indugiato troppo prima di concludere.

Al 27' l'azione, splendida. Tassotti-Rijkaard già citata, poi alla mezz'ora la prima occasione per l'Atalanta Gartini l'ha sprecata. Un colpo di testa di Maldini (38'), il bis di Rijkaard (40') non hanno Piotti impreparato lo scontro Baresi-Esposito quando partita aveva perso ormai molte delle caratteristiche iniziali. L'Atalanta grazie ad una maggiore spinta e alla vena polemica di Incocciati (teorizzare dovrebbe a Genova per l'operazione Belanov) ha attaccato maggiormente una cosa è attaccare, un'altra cosa segnare. I fischi dei tifosi bergamaschi all'uscita dei hanno rispettato rito, non rispecchiavano un'opinione.

Giorgio Gandolfi

Atalanta: (46' Perron); Vertova, Contratto; (46' Barcella), Progna (69' De Patre), Bonacina (46' Esposito); Stromberg, Prytz, Bortoluzzi (46' Incocciati), Nicolini (58' Compagno), Garlini.

Milan: G. Galli; Tassotti, Maldini (46' Costacurta), Rijkaard, F. Galli (68' Lantignotti), F. Baresi (64' Colombo); Donadoni, Ancelotti, Cappellini, (46' Mannari).

Arbitro: Corrieri.

Rete: 7' Cappellini.

La Samp perde ai rigori contro lo Charleroi (3-4)

CHARLEROI — La Sampdoria frena. Dopo tre stupefacenti successi di Amsterdam e il successo di martedì sera sulla Torpedo di Mosca, la squadra guidata da Boskov è proprio contro l'avversaria sulla carta più facile. La sconfitta, 3-4 dopo i rigori, non dovrebbe lasciare il segno e compagni hanno solo mostrato qualche sintomo di appannamento.

Per la finalissima tra i padroni di casa e la Sampdoria c'è molta più gente rispetto alla prima serata. Almeno 10 mila spettatori. Prima della partita viene fatto rispettare un minuto di silenzio in ricordo della tragedia di Marcinelle, dove trent'anni fa persero minatori.

La partita è uno Charleroi aggressivo. La Sampdoria meno brillante che nelle precedenti esibizioni inizia ad accusare la stanchezza. Il primo a rendersi pericoloso è Gorez che dal fa sfiorare il palo alla destra di Pagliuca. Al 13' il regretto Vavadio finalizza male una stretta triangolazione in area e appoggia tra le braccia di Pagliuca.

La Samp si sveglia al 37' con Mancini che serve avversari in dribbling sulla sinistra e sfiora il palo. Il gol però arriva al 40'. Con un pallonetto delizioso Cerezo serve Vialli sulla destra. L'azzurro si coordina e scaglia un forte destro in porta. Michels respinge come può, irrompe Mancini e mette dentro.

Nella ripresa lo Charleroi si butta in avanti a testa bassa e pareggia al 57' con un colpo di testa di Beula. All'86' il Charleroi chiede il rigore per un atterramento in area di Brogno e due minuti dopo fa la stessa cosa la Sampdoria per un fallo su Vialli. Poinet comunque non i tempi regolamentari si chiudono sull'1-1 e si va ai rigori.

La Samp ha giocato nella seguente formazione: Pagliuca; Mannini, Carboni; Pari, Vierchowod, Bonomi, Victor; Cerezo, Vialli, Mancini, Dossena. I rigori. Per la Samp e Cerezo (hanno sbagliato Victor, Vierchowod, Bonomi); per lo Charleroi a segno Gorez, Silvagni e Akteppe (errori di Pueh, Vavadio).

b. bip.

2-1

Tarantola: Spagnulo, Pazzini, De Solda (70' D'Ignazio), Donatelli, Boggio (83' Gridelli), Genovesi (83' Rossi), Paolucci, Insanguine), Roselli, Lerda, Tagliaferri (70' Pernicco), Picci (46' Russo).

Inter: Zenga, Bergomi, Baresi, Brehme, Ferri, Mandorlini (72' Verdelli), Matteoli (46' Nobile), Berti (46' Rocco), Diaz (58' Morello), Matthaeus, Serena (46' Ciocci).

Arbitro: Paparesta.

Reti: al 17' Donatelli, al 35' Diaz, al Lerda.

Muller e Skoro stasera all'attacco dell'Olympiakos che obbliga l'acciaccato Detari a giocare

Torino senza tridente nella fornace di Salonicco

Muller cerca il bis di Berna

DAL NOSTRO INVIATO

SALONICCO — Muller e Detari sono le grandi «stars» del Torino-Olympiakos, finale anticipato del quadrangolare di Salonicco in programma alle ore 22 locali, corrispondenti alle 21 italiane. Il duello indiretto non sarà pari: Lajos Detari è arrivato a Salonicco con un ginocchio malconcio, dice di non farcela per la prima partita. *«Forse recupero per la seconda»*. Ma gli organizzatori non si stanno a partire senza una «star». E allora Detari verrà mandato in campo almeno per il primo quarto d'ora. Il calcio d'estate ha questi prezzi, gli ingaggi «onorati» anche a scapito della e dei giocatori.

Hercules-Stoccarda (ore 20, le 19 a casa nostra) farà da prologo in questa maratona di calcio, che si concluderà torrida. Macedonia si prevede un'affluenza media di 30 mila spettatori, utili a coprire le ingenti spese degli organizzatori. Il Torino ha ottenuto «cachet» di 350 mila dollari, lo stesso dell'Olympiakos, grazie alla presenza brasiliano (la cui fama, dopo il Mundial messicano, è arrivata in Grecia).

«Ho già incontrato Detari, due anni fa a Budapest, in un'amichevole persa dal Brasile per 2-0: è un grande giocatore, sicuramente il più forte d'Ungheria. Se non gioca, mi spiace per lui ma la sua rinuncia darei voluto prenderla nel derby, nella Juventus», dice Muller, il centro dell'attenzione della «massa-media» ellenici.

Sarà probabilmente Enio Rossi ad occuparsi di Detari, se andrà in campo. Radice intende confermare, inizialmente, la formazione che ha battuto l'Everton ai rigori a Berna. Un leggero dolore al ginocchio sinistro, postumo della distorsione rimediata con Young Boys, e dovrebbe andare in panchina, per subentrare a Sacco, che è un po' affaticato, nella ripresa o affiancare lo slavo e Muller se ci fosse bisogno di potenziare il gioco offensivo.

Un Torino, dunque, a punte, con Fuser in più a centrocampo. Ripensamento per garantire maggior equilibrio? No, una soluzione contingente, poiché Radice non ha affatto accantonato il tridente e, dopo il successo di Berna, non vuole fare da comparsa l'Olympiakos.

Durante la gara si sarà posto anche per il ventiduenne Landonio, centrocampista arrivato dal Legnano che Radice è curioso di vedere in prima squadra. In difesa la novità dovrebbe essere stopper poiché Benedetti soffre per un leggero mal di gola. Bramati esordì in Serie A in gratuita nel febbraio '85.

«Radice preferisce altre soluzioni perché mi considera calido nel nuovo ruolo, ma sono bravo nell'impostare: è una lacuna che debbo colmare», ammette Brambati, diplomato ragioniere e iscritto a Scienze politiche a Dossena. Brambati tiene allegra la comitiva e sue imitazioni alla Noschese. Vialli (che reputa più forte di Muller perché sa anche difendere), considera Tacconi il n. 1 dei portieri italiani e mette Lorieri davanti a Zenga.

Lorieri, che a Berna ha parato due rigori, ringrazia il compagno ma dice che lui migliorare in tutto «ed ampi margini» per proporsi come terzo portiere per il mondiale di Roma alle spalle di Zenga *migliore e anche personaggio, mentre io non lo sono né voglio esserlo in Torino in cui Radice, professionista esemplare, predica la filosofia di gruppo* e di Tacconi.

Ragioniere, con anni di pubbliche relazioni Lorieri il maturato come uomo e come atleta. Ha pagato a caro prezzo certe «uscite» in gruppo e fuori ed ora riflette prima di parlare anche se ama la sincerità. Non «vede» un Toro da scudetto, anche se considera molto Muller, Skoro e Edu: *«Arriveremo ira le prime cinque e l'Europa dovrebbe sfuggirci»*.

Bruno Bernardi

0-1

Atalanta: (46' Perron); Vertova, Contratto; (46' Barcella), Progna (69' De Patre), Bonacina (46' Esposito); Stromberg, Prytz, Bortoluzzi (46' Incocciati), Nicolini (58' Compagno), Garlini.

Milan: G. Galli; Tassotti, Maldini (46' Costacurta), Rijkaard, F. Galli (68' Lantignotti), F. Baresi (64' Colombo); Donadoni, Ancelotti, Cappellini, (46' Mannari).

Arbitro: Corrieri.

Rete: 7' Cappellini.

Ungheria, ma si per Vincze

LECCE — L'annullamento dell'incontro amichevole di calcio tra il Lecce e la squadra ungherese del Tatabanja del 17 agosto è l'unica decisione presa per ora dalla società salentina dopo la mancata autorizzazione da parte delle autorità ungheresi al trasferimento in Italia dell'attaccante Istvan Vincze.

La trattativa per il passaggio del giocatore Tatabanja alla società giallorossa è destinata ad esito negativo perché il ministero dello Sport ungherese non ha concesso il visto.

Ieri il direttore sportivo del Lecce, Antonio Cataldo, è stato a Roma per consultarsi con i dirigenti della Federcalcio. Proprio ieri il Lecce avrebbe dovuto depositare presso la Lega il contratto già firmato e vistato dall'ambasciata italiana.

Muller e Skoro stasera all'attacco dell'Olympiakos che obbliga l'acciaccato Detari a giocare

Torino senza tridente nella fornace di Salonicco

Muller cerca il bis di Berna

DAL NOSTRO INVIATO

SALONICCO — Muller e Detari sono le grandi «stars» del Torino-Olympiakos, finale anticipato del quadrangolare di Salonicco in programma alle ore 22 locali, corrispondenti alle 21 italiane. Il duello indiretto non sarà pari: Lajos Detari è arrivato a Salonicco con un ginocchio malconcio, dice di non farcela per la prima partita. *«Forse recupero per la seconda»*. Ma gli organizzatori non si stanno a partire senza una «star». E allora Detari verrà mandato in campo almeno per il primo quarto d'ora. Il calcio d'estate ha questi prezzi, gli ingaggi «onorati» anche a scapito della e dei giocatori.

Hercules-Stoccarda (ore 20, le 19 a casa nostra) farà da prologo in questa maratona di calcio, che si concluderà torrida. Macedonia si prevede un'affluenza media di 30 mila spettatori, utili a coprire le ingenti spese degli organizzatori. Il Torino ha ottenuto «cachet» di 350 mila dollari, lo stesso dell'Olympiakos, grazie alla presenza brasiliano (la cui fama, dopo il Mundial messicano, è arrivata in Grecia).

«Ho già incontrato Detari, due anni fa a Budapest, in un'amichevole persa dal Brasile per 2-0: è un grande giocatore, sicuramente il più forte d'Ungheria. Se non gioca, mi spiace per lui ma la sua rinuncia darei voluto prenderla nel derby, nella Juventus», dice Muller, il centro dell'attenzione della «massa-media» ellenici.

Sarà probabilmente Enio Rossi ad occuparsi di Detari, se andrà in campo. Radice intende confermare, inizialmente, la formazione che ha battuto l'Everton ai rigori a Berna. Un leggero dolore al ginocchio sinistro, postumo della distorsione rimediata con Young Boys, e dovrebbe andare in panchina, per subentrare a Sacco, che è un po' affaticato, nella ripresa o affiancare lo slavo e Muller se ci fosse bisogno di potenziare il gioco offensivo.

Un Torino, dunque, a punte, con Fuser in più a centrocampo. Ripensamento per garantire maggior equilibrio? No, una soluzione contingente, poiché Radice non ha affatto accantonato il tridente e, dopo il successo di Berna, non vuole fare da comparsa l'Olympiakos.

Durante la gara si sarà posto anche per il ventiduenne Landonio, centrocampista arrivato dal Legnano che Radice è curioso di vedere in prima squadra. In difesa la novità dovrebbe essere stopper poiché Benedetti soffre per un leggero mal di gola. Bramati esordì in Serie A in gratuita nel febbraio '85.

«Radice preferisce altre soluzioni perché mi considera calido nel nuovo ruolo, ma sono bravo nell'impostare: è una lacuna che debbo colmare», ammette Brambati, diplomato ragioniere e iscritto a Scienze politiche a Dossena. Brambati tiene allegra la comitiva e sue imitazioni alla Noschese. Vialli (che reputa più forte di Muller perché sa anche difendere), considera Tacconi il n. 1 dei portieri italiani e mette Lorieri davanti a Zenga.

Lorieri, che a Berna ha parato due rigori, ringrazia il compagno ma dice che lui migliorare in tutto «ed ampi margini» per proporsi come terzo portiere per il mondiale di Roma alle spalle di Zenga *migliore e anche personaggio, mentre io non lo sono né voglio esserlo in Torino in cui Radice, professionista esemplare, predica la filosofia di gruppo* e di Tacconi.

Ragioniere, con anni di pubbliche relazioni Lorieri il maturato come uomo e come atleta. Ha pagato a caro prezzo certe «uscite» in gruppo e fuori ed ora riflette prima di parlare anche se ama la sincerità. Non «vede» un Toro da scudetto, anche se considera molto Muller, Skoro e Edu: *«Arriveremo ira le prime cinque e l'Europa dovrebbe sfuggirci»*.

Bruno Bernardi

0-1

Atalanta: (46' Perron); Vertova, Contratto; (46' Barcella), Progna (69' De Patre), Bonacina (46' Esposito); Stromberg, Prytz, Bortoluzzi (46' Incocciati), Nicolini (58' Compagno), Garlini.

Milan: G. Galli; Tassotti, Maldini (46' Costacurta), Rijkaard, F. Galli (68' Lantignotti), F. Baresi (64' Colombo); Donadoni, Ancelotti, Cappellini, (46' Mannari).

Arbitro: Corrieri.

Rete: 7' Cappellini.

Oggi al via il torneo

S'inizia oggi il Torneo di Salonicco Torino, Olympiakos, Hercules Salonicco e Stoccarda) mentre continua la Pescara Cup e si conclude il Torneo di Padova con la sfida Padova-Bologna. Questo il programma delle partite di oggi:

H. Salonicco-Stoccarda	(a Salonicco)	ore 18
Torino-Olympiakos	(a Salonicco)	ore 21
Pescara-Nott. Forest	(a Pescara)	ore 21,15
Padova-Bologna	(a Padova)	ore 21
Altamura-Bari	(a Altamura)	ore 20,30
Varese-Como	(a Varese)	ore 20,30
Pisa-Livorno	(a Pisa)	ore 20,45
Rappr. Brembana-Cesena	(a Pinzolo)	ore 17
Darfo-Brescia	(a Darfo)	ore 20,30
Fano-Catanzaro	(a Fano)	ore 21
Monza-Legnano	(a Monza)	ore 20,30

Roma battuta dal Colonia

● Le amichevoli — Questi i risultati delle altre partite di ieri: Roma-Colonia 1-2 (3' Povlsen, 54' Allofs, 79' Voeller); Spezia-Genoa 0-2 (54' e 89' Signorelli); Lodi-Piacenza 0-2, (19' e 44' Madonna, il primo su rigore); Cesena-Lodigiani (40' Castagnini rigore, e 52' Brogi, 54' Galeazzi); Lecce-Reggina 1-1 (17' Armenise rigore, 47' Onofio); Vicenza-Barletta 1-0 (51' Bertozzi); Vis Pesaro-Ancona 0-2 (56' Lentini, 81' Cangini); Trento-Messina 0-1 (78' Deodicibus)

serie A comincia con 30'

VICENZA — Nella prima giornata del campionato di serie A in programma il 4 ottobre, i calciatori scenderanno in campo con 30' di ritardo. Lo ha stabilito la presidenza dell'Associazione calciatori in seguito alla tarda convocazione, da parte di qualche società, di giocatori per la preparazione pre-campionato.

Il grande Carl Lewis

Sulla pista più alta d'Europa protagonisti stamane i due grandissimi sprinter

Johnson-Lewis, lampi a Sestriere

Il canadese, che si cimenterà sui 100, pensa di poter in futuro la distanza in 9"75 - L'americano non avrà vita facile sui 100

Un'Alfa per chi fa il mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Neppure presciendendo dal filo agonistico-sportivo, i due uomini più veloci del mondo riescono a superare la rivalità che li divide. «*Io amo tutti, tutti mi sono simpatici*» cinguetta Johnson facendo poco per nascondere la sua bugia; «*Lo conosco troppo poco per giudicarlo*» ammette con maggior sincerità Carl Lewis.

Dopo la finale romana dei 100 i due non si sono più incontrati: quella stretta di mano, ad uso dei fotografi, ricorda il loro ultimo contatto. Preferiscono ignorarsi, hanno sempre fatto Coe e Ovett, e chi gravita intorno a loro cerca di allontanarli anche in questo. Per uno sprinter certi stimoli nervosi possono risultare insidiosi, rivalità e antipatia possono dunque offrire stimoli in più, che vanno coltivati anziché sopiti.

Così ciascuno procede per la sua strada: Johnson è arrivato prima mostrandosi disponibile. A mezzogiorno in punto si è presentato alla conferenza stampa per fare poche premesse: il 9"90 — pur aiutato dal vento — ottenuto nella gara del rientro, pochi giorni fa a Toronto.

«*Attualmente valgo meno di 10"* — ha detto sicuro —: *l'obiettivo è di migliorare il record del mondo, il 9"83 ottenuto lo scorso anno a Roma. Credo di poter correre, a livello del mare, in 9"75-9"78. L'occasione buona potrebbe essere la finale di Seul, però non è da escludere che possa capitare anche prima*».

Per ascoltare l'atleta è stata lunga, complice il fatto che Carl ha voluto guidare lui, dopo lo shopping del mattino, da Torino a Sestriere, sbagliando anche strada.

Lewis non ha voluto correre in altura, lo fa sempre ritenuta una specie di negazione del suo ego. «*Se devo fare un record, voglio che sia davvero assoluto e non facilitato da elementi esterni*» ha ribadito precisando però che «*i primati in altura sono validi a tutti gli effetti, dunque se mi capitasse di ottenerne uno non lo disprezzerei certo*».

Questa volta, comunque, sono stati i dollaroni del Sestriere che lo hanno convinto anche se, forse per mostrarsi un poco, sostiene che sono in Italia perché pensa il gruppo della mia società, il *Santa Monica Track Club. A me serviva una gara così l'ho trovata qui*».

Johnson, invece, qualche esperienza in altura ce l'ha. Mai battuto sopra i 1000 metri (e Sestriere sono 2000), il suo «tetto» sono i 1600 metri di Provo, nello Utah, dove è già corso nel giro di un paio d'ore in 10"09 e poi in 10"06.

Oggi, naturalmente, Johnson e Lewis non si affronteranno. Il primo correrà i 100 («*Per ora ho accantonato i 200, mi alleno solo per la distanza più breve*»), il secondo i 200. Specie per il canadese ci sarà un valido cast di avversari: primo fra tutti il giamaicano Stewart, bronzo a Roma, quindi la rivelazione dell'anno DeLoach (più efficace comunque sui 200), il solito Smith statunitensi.

Per Lewis, invece («*Non si è solo pensare al record, è importante anche vincere*») è pronto il solo Calvin Smith (che per cinque anni è stato primatista del mondo) grande ad un tempo, 9"93, ottenuto ai 1600 metri di Colorado Spring) e poi Heard ed il francese Quenehervé, punto di riferimento a sua volta dell'azzurro Tilli.

Dopo Sestriere le strade di Johnson e Lewis si avvicineranno ancora a Zurigo (dove entrambi vogliono correre i 100, però senza affrontarsi in mancanza di un'adeguata sponsorizzazione, visto che vogliono almeno 250 mila dollari a testa, d'altronde promessi loro per la rivincita olimpica a Tokyo), poi di nuovo lontani.

Il canadese correrà, dopo un'apparizione in Germania a Ceserano, ancora a Colonia e Berlino prima di completare la preparazione per Seul a Toronto e a Los Angeles; lo statunitense sarà a Bruxelles il precedente avrà una tappa in Giappone sul suo Hengelo in Olanda. Quindi perfezionerà a Houston e raggiungerà la Corea una decina di giorni prima delle gare.

E le Alfa in pallo per l'eventuale doppio mondo? Lewis chiaramente che una vittoria al Trials o all'Olimpiade rende parecchie auto da corsa...; Johnson pensa soprattutto alla Testa Rossa di colore che gli verrà consegnata a giorni. Chissà? L'attura può tanto e, permettendo, non il detto stasera uno dei due (o entrambi) non pusegga una vettura nuova.

Giorgio Barberis

Ben Johnson è sicuro: «Attualmente valgo meno di 10" netti»

forza sui 200

GROSSETO — Con un tempo poco brillante, il 21"59 nei metri, ha ottenuto il ennesimo rientro sulla scena dell'atletica leggera internazionale. Si è piazzato al terzo posto dietro l'americano James Butler e l'algerino Mustafa Kamil Selmi.

Com'è noto il velocista di Barletta, e con i capelli «militare», aspira a ritornare in nazionale dopo il Mennea parteciperà, il 13 e 14 prossimi, all'incontro che opporrà gli lezioni canadese e cubana a Cesenatico.

Ci sono anche Young e Kingdom sugli ostacoli

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Vento permettendo, saranno tre ore grande atletica. I protagonisti sono di primissima scelta: che, salvo poche eccezioni, un mese e le olimpiche Ott ne gratificatori del per inaugurare il loro «gioiello» hanno badato a spese: 900 milioni budget per quella che sarà una passerella con pochi eguali.

Il significato in quota (e qui a 2030 metri, con impianto che è in assoluto il più alto d'Europa) ha valore per la ricerca di quelli che i limiti dell'uomo: maggiore rarefazione dell'aria e la minore forza gravità rappresentano i vantaggi negli di breve durata, cioè corsa veloce salti in estensione. Per questo il programma non prevede, fatta eccezione per un che servirà a far fare passerella a Stefano Mei, prove superiori agli 800, che già rappresentano qualcosa più distanza limite per vantaggi dell'altura.

Indipendentemente dal vento grosse imprese potrebbero venire dai 400, piani e ad ostacoli: sul piano ci Denny Everett, secondo al Trials Reynolds (uno pochi grandi assenti, in Griffith-Joyner e alla Drechsler) e il diciannovenne Steve — la parentela il grande Carl — rivelazione dell'anno, quel 44"11 che rappresenta il limite juniores oltre che la quinta prestazione di sempre. Sugli ostacoli, invece, c'è Kevin Young, destinato a contendere ad Harris la successione di Moses, quando il magnifico deciderà di abdicare.

Sempre sugli ostacoli, questa però quelli del 110, c'è Roger Kingdom, dominatore finora della stagione, al quale promette battaglia soprattutto Mark McKoy, gran partente sui salti, invece, dove sono in pallo in caso di record del mondo due «Alfa Sprint» (così per le prove maschili sui 100, 200, 400) l'attesa è tutta per Larry Myricks nel lungo («*Ho questa pedana può fare tranquillamente 8,60-8,70*» Pacchelo, allenatore di Evangelisti) e per Mike Conley triplo, aggiuntosi ieri fra grande nella quale sarà anche l'azzurro Sadinelli a tentare di togliere a Gentile l'annoso record italiano (17,22 ottenuto a Città Messico nel '68).

Nelle gare femminili primo assaggio quelli che saranno i motivi dell'Olimpiade: sfida fra le velocisti Goehr, Gladisch-Moller e la rivelazione di quest'anno Krabbe e sul giro di pista la Muller) e le americane guidate statunitensi Ashford, Torrence, Innis e Ivanenko, con in più la campionessa dei 60 indoor, l'olandese Nelle Kooman.

g. bar.

Ecco il programma con i migliori atleti in gara:
- 14,00 Inaugurazione impianto;
- 11,00 400 hs f: Busch e Fiedler (Ddr); Alta è Parantino (Ita), Brown (Usa). Triplo: Conley (Usa) e Badinelli (Ita); Asta: Bell, Fraley e Tarpening (Usa).
- 11,15 400 hs: Young, Patrick e McGhee (Usa);
- 11,30 400 f: Mueller (Ddr), Dixon, Leatherwood (Usa) e Richardson (Can).
- 11,40 D. Everett, S. Lewis, Valmon (Usa), (Aus), Petrella (Ita).
- 12,00 100 f: Goehr, Auerswald, Beherendt (Ddr), Ashford, Torrence e Innis (Usa), Issayenko (Can).
- 12,15 100: e (Can), DeLoach, Mitchell, Marsh, Whitherpoon, McNeill, Kooper e (Usa), Stewart (Jam), Tilli (Ita); Lungo f: Capriotti e Dechecchi (Ita).
- 12,30 800 f: Colovic (Jug) e Tozzi (Ita); Alta: Byoberg (Sve), Pagani (Ita).
- 12,40 800: Everett, Redwine e Baskin (Usa)
- 12,55 100 f: Gladisch, Neubauer e Krabbe (Ddr).
- 13,10 200: Lewis, Herd, Smith e Robithson (Usa), Quei (Fra), Tilli (Ita); Lungo: Myricks e Powell (Usa), Alli (Nig).
- 13,30 110 hs: Kingdom e Clark (Usa), McKoy (Can), Jackson (Gbr).
- 13,40 hs f: Oschkenat e Knabe (Ddr), Highlower e Brown (Usa).
- 14,00 3000: Mei (Ita), Jennings (Usa).
- 14,25 Staffetta 4x100 femminile.
- 14,30 Staffetta 4x100 maschile.

Mennea e Biondi nel Trials

Due migliori prestazioni mondiali in Usa

AUSTIN — I primati non i migliori prestazioni mondiali nelle prime due giornate dei «Trials» americani di

La seconda giornata dei non è stata comunque per i statunitensi Quick. Su tutti ha svettato indubbiamente Dave Wharton, che alla caccia di un posto per Seul, ha vinto la finale dei 400 misti maschili con il tempo di 4'16"32, miglior prestazione dell'anno, nuovo record [migliorato di 20 centesimi] e non troppo distante dal mondiale dell'ungherese Darnyi (4'15"43).

Meglio ancora fatto il solito Matt Biondi che ha ottenuto lì il miglior tempo dell'anno 100 metri stile libero: 48"99, meno del primato appartiene, ma quasi quattro decimi più veloce del miglior tempo stagionale precedente, pure da stabilito qualche tempo fa. Biondi aveva già ottenuto la qualificazione per Seul nei 200 libero, nei 100 delfino e nella staffetta 4x200 s.l.

Nel settore femminile la prova tecnicamente più interessante è stata la finale dei 200 stile libero vinta da Mitzi Kremer in 1'58"97 davanti a Mary Wayne 1'59"11. La Kremer la Wayne in precedenza si erano già assicurate un posto per la staffetta 4x100 s.l. Nei 200 rana si è imposta, in 2'29"82, Tracey McFarlane.

Ecco il programma con i migliori atleti in gara:
- 14,00 Inaugurazione impianto;
- 11,00 400 hs f: Busch e Fiedler (Ddr); Alta è Parantino (Ita), Brown (Usa). Triplo: Conley (Usa) e Badinelli (Ita); Asta: Bell, Fraley e Tarpening (Usa).
- 11,15 400 hs: Young, Patrick e McGhee (Usa);
- 11,30 400 f: Mueller (Ddr). Dixon, Leatherwood (Usa) e Richardson (Can).
- 11,40 D. Everett, S. Lewis, Valmon (Usa), (Aus), Petrella (Ita).
- 12,00 100 f: Goehr, Auerswald, Beherendt (Ddr), Ashford, Torrence e Innis (Usa), Issayenko (Can).
- 12,15 100: e (Can), DeLoach, Mitchell, Marsh, Whitherpoon, McNeill, Kooper e (Usa), Stewart (Jam), Tilli (Ita); Lungo f: Capriotti e Dechecchi (Ita).
- 12,30 800 f: Colovic (Jug) e Tozzi (Ita); Alta: Byoberg (Sve), Pagani (Ita).
- 12,40 800: Everett, Redwine e Baskin (Usa)
- 12,55 100 f: Gladisch, Neubauer e Krabbe (Ddr).
- 13,10 200: Lewis, Herd, Smith e Robithson (Usa), Quei (Fra), Tilli (Ita); Lungo: Myricks e Powell (Usa), Alli (Nig).
- 13,30 110 hs: Kingdom e Clark (Usa), McKoy (Can), Jackson (Gbr).
- 13,40 hs f: Oschkenat e Knabe (Ddr), Highlower e Brown (Usa).
- 14,00 3000: Mei (Ita), Jennings (Usa).
- 14,25 Staffetta 4x100 femminile.
- 14,30 Staffetta 4x100 maschile.

CICLISMO — Lo dice Cerato, presidente dei corridori

«Per salvare questo sport via libera alle

Durissimo Torriani: «Il padrone del Giro troppo e male»

MILANO — Il presidente, «*per il 1988 e basta*», dei ciclisti professionisti Italiani, Alcide Cerato, tira sassate, senza nascondere mai la mano, in questi giorni premondiali dunque teoricamente intensi. Da un attacco personale («*non andrò a Rimini per la gara trisdotta, il dissenso va espresso anche con i fatti*») a una valutazione generale della situazione, ESE ad una critica violenta.

Cerato va verso i cinquanta, è stato professionista dal 1961 al 1964, adesso è grossista di pompe funebri. Evidentemente dilettante nella sua carica, perfettamente autonomo economicamente: si paga i viaggi dietro ai ciclisti, mette il ciclismo di tasca sua con spese personali forti, dedicate ai giovani. «*Sono stato al Tour de France, mi sono vergognato per conto del Coni d'Italia, voglio dire che la corsa francese è spettacolarmente avanti, rispetto alla nostra. Si sentenzia che il ciclismo, legato in Italia soprattutto al Giro, muore: ma è vero soltanto da noi, all'estero straripa, nasce la Agrigento-Mosca open, a concorrenziare la corsa rosa, e cresce intanto la Vuelta spagnola. Ci sono spazi immensi per un ciclismo morente. Il prende da chi sponsorizza la maglia gialla, a anche una maglietta qualsiasi, da c'è un bilancio generale di tutto il ciclismo professionistico inferiore alla cifra spesa dal Milan per avere*».

Cerato non accusa la Federazione: «*Fa il suo lavoro, produce dilettanti di per il ciclismo professionistico. Io accuso la Lega dei prof. Non esiste, se non per dare ragione a Torriani quando spegne il Giro d'Italia con i suoi errori, mandando i corridori, ormai impauriti, a c'è dietro l'angolo, su stradine ignobili. Non si presenta bene, non attira interessi pubblicitari*». Cerato è amico di Tognoli («*non politicamente come lui, ma stimo l'uomo*») e lo ha portato a di sì ad una candidatura alla presidenza Lega: «*Ma bisogna fargli l'offerta anime. E sono già scoppiate le paure*».

E poi: «*Il Giro non deve scappare dalle città e andare in paesini che come unico requisito un assessore amico di Torriani. La Tv deve capirlo, ha orari giusti e canali buoni, idee sul ciclismo nuovo, magari approfittando dell'arrivo di una corsa, a costo farla arrivare il 15, c'è gente davanti ai teleschermi: altro che show intimo degli Smiles di De Zan. Il ciclismo deve acquisire forza politica*».

Cerato nelle pieghe della polemica («*che non è contro Baldini presidente della Lega o Omini presidente Federazione: fanno il poco che possono, chi comanda è chi possiede il Giro*») continua a dare da fare. Ha preso contatti con gli organizzatori del grande motor-show bolognese: «*Porteremo le biciclette nei posti dei motori, faremo gare mountain-bikes, usate da attori celebri*». E le scommesse? «*Non penso che potremo introdurle già lì. Eppure sono utili per la sopravvivenza e anzi il grande rilancio della pista. Io presidente dei Vigorelli, ho strappato al comune di Milano sei miliardi per la copertura delle tribune, adesso convegno l'impianto a posto e mi dimetto. Il totalizzatore, con tutti i rischi che comporta e che conosco e che sfido, deve essere introdotto: sarebbe una cosa straordinaria. Ma il ciclismo professionistico italiano, saturato con i dai suoi piccoli vampiri, non ha la forza per l'importo al Coni, per affiancarlo al Totocalcio. E faranno il nuovo palasport milanese e scommetto che, per non togliere posti al pubblico, non costruiranno la pista: quando il vecchio palasport era nato nel nome sopratutto della bicicletta. Non credo alle promesse, e infatti ho già convinto il Settimo Milanese a offrire a Omini l'area e il progetto per un palazzetto-velodromo, seimila posti e i pobblotti to-*».

Per finire: «*L'Italia inventato le grandi sponsorizzazioni sport, cominciando proprio dal ciclismo, e adesso, con la bicicletta trionfante in tutto il mondo, abbiamo squadrette con un budget miserabile, abbiamo un'industria che spende di più per una stricciolina su un'auto di F1 che per una squadra intera di pedalatori*».

Gian Paolo

NUOTO — Agli Assoluti di San Donato l'azzurra si migliora per l'ennesima volta

La Dalla Valle continua a stupire

A ventiquattro anni il record (2'31"01) dei 200 con l'undicesimo tempo mondiale dell'anno, a trascina la giovane Nisiro verso - Recuperato Lamberti, protagonista grande prova 4x200

DAL NOSTRO INVIATO

SAN DONATO — Il nuoto italiano è venuto a farci tastare, anzi tostare, vista la temperatura della zona, periferia milanese, a poli. Ma il polmone verde, creato dalla già 30 anni fa, nel quale annegano piacevolmente molti impianti sportivi fra i quali questa nuovissima piscina, allontana le vampate più robuste. Dentro a questo polmone il italiano, prima giornata dei campionati assoluti, respirato a quando e in Manuela Dalla Valle, specialità

Vuoi perché nella prima giornata il programma prevedeva le gare meno frequentate assenti di vertice, vuoi perché la tensione dell'obbiettivo Seul appesantiva i muscoli anziché di dinamite, fatto a turno il tempo-limite del passaporto olimpico via e Giovanni Franceschi (50 sl), Monica Olmi e Marco Ponzoni (200 farfalla). Così, verso la chiusura della prima giornata, gli ed esperti già assicurati l'Olimpiade restavano nove soltanto: Gleria, Lamberti, Trevisan, e Sacchi Melchiorri, Vigarani, Dalla Valle e Pelotti fra le

Appunto Valle, avendo già il risultato che la qualificava per l'Olimpiade, era la meno attesa. Per quale motivo avrebbe dovuto impegnarsi a fondo? Invece eccola lì, eccola approdare a 2'31"01 nei 200 rana, primato italiano lei stessa aveva stabilito un anno fa con 2'31"75.

Manuela Dalla Valle ci prova una vita e in ciò sta il suo più sensazionale. sempre più forte malgrado abbia già un'età nuotatrice prodigio. Nel nuotava i 200 rana 2'45, ora che ha 25 anni e mezzo a 2'31. Quello di è il quindicesimo primato assoluto in vasca lunga, primato un valore (11° tempo mondiale dell'anno) indi- soprattutto in prospettiva olimpica.

Manuela spiega la sua esplosiva giovinezza agonistica con il fatto di non essersi spremuta più di tanto ai vent'anni. Poi venne la e in questo ha giocato un ruolo importante anche il suo ragazzo, Pietro, conosciuto all'Isef. Romano Betti, il suo allenatore Rari Nantes Leguano, rileva la disponibilità totale una che un tempo era malvolentieri osservazioni, difficile domare. Così questa ragazza di Gozzo che vive a Saronno e deve ogni giorno farsi un'ora viaggio a per allenarsi, è sempre più la realtà unica e chiarissima del nuoto azzurro femminile. poi Manuela ha fatto un piacere doppio al nuoto: oltre record, ha trascinato nella sua scia Annalisa Nisiro, dieci anni esatti in meno tempo-limite per Seul, un 2'32"47 pieno di promesse, data l'età giovinetta di Piemta. E con lei l'elenco per Seul si allunga a dieci unità.

I 200 rana maschili si era registrato invece un forfait molto spiacevole; quello Andrea Cecchi, torunese, prima stagionale, bloccato all'improvviso medici del Coni che gli hanno riscontrato durante preolimpiche un'aritmia cardiaca. Queste visite avvennero una quindicina di giorni fa ma soltanto alla vigilia di questi campionati è stato dato lo stop a Cecchi. La Federnuoto ha il giovanotto immediatamente a Trento, dove specialista, il prof. Furianello, sta eseguendo gli accertamenti del caso disturbo. Il risultato finalmente è non patologico, le prime notizie sono buone. a Cecchi verrà data via libera, un posto per Seul è suo.

Chiudiamo con una nota decisamente buona. Il grande malato del nuoto azzurro, Giorgio Lamberti, ha mostato la terza frazione della staffetta 4 200 per la sua Leonessa Brescia (a 1'47"59. Considerando la partenza lanciata. È un tempo può tradursi in un 1'46"20, roba mondo.

Gianni Romeo

I risultati

Manuela Dalla Valle

Gare femminili. 50 s.l.: 1. Persi 26"85, 2. 26"93. 3 Botti 27"29 Schiroli e Pautasso squalificate.

200 farfalla: 1. Olmi 2'15"77; 2. Tocchini 2'16" 52; 3. Amadori 2'17"60.

200 rana: 1. Dalla Valle 2'31"01 (nuovo italiano; precedente 2'31"75 Dalla nel 1987); 2. Milano 2'32"47; 3. Pescatori 2'35"53

1. Roma Nuoto 8'28"85.

maschili. s.l.: 1. Franceschi 23"42; 2. Gasperi 23"73; 3. Cecchini 23"74

200 farfalla 1. Ponzoni 2'02"66; 2. Bacchi 2'02" 72, 3 Braida 2'03"43

200 rana: 1 Del Prete 2'19"67; 2 Saporiti 2'19" 99, 3 Postiglione 2'21" 22.

Staffetta 4 200 s.l.: 1. Leonessa Brescia (Gleria, Michelotti, Lamberti, Rampazzo) 7'29"28 (primato italiano)

Programma odierno (*maschile e femminile*): , 100 dorso, 100 rana, misti.

TENNIS — Anche Ingaramo nei quarti a St-Vincent

Toh, un altro oriundo

DAL NOSTRO INVIATO

— E' il oriundi agli Internazionali tennis della d'Aosta. Se Alberto Mancini è riuscito di ottenere il passaporto italiano, c'è chi l'ha già ottenuto mesi di dello 27enne Marcelo Ingaramo, anche lui argentino, di Cordoba, che ieri ha ottenuto la qualificazione ai quarti di finale battendo il campione uscente, il cileno Pedro Rebolledo. Ingaramo ha ambizioni di giocare Coppa per l'Italia, c'è nei confronti da parte nostra sezione, la sua scelta è dettata dalla di attraversare frontiere con il passaporto. argentini devono infatti chiedere il visto per Francia e anche in Inghilterra, retaggio della guerra delle Malvine, italiani, via alla Cee Ingaramo è ancora più italiano di Mancini. Quest'ultimo aveva i bisnonni originari della Basilicata, Ingaramo aveva il (italiano, agricoltore torinese emigrato poi in Argentina.

Così questa volta Marcelo, 28 anni, in questo suo impegno nella Valle d'Aosta, è stato accompagnato dai genitori, l'ing. Jacinto e la mamma Sara, che hanno colto l'occasione per vedere il figlio impegnato in torneo.

Ingaramo, oggi 114 Atp, ha giocato con buona regolarità e sotto un caldo sole ha costretto all'asfalto Rebolledo. Nei quarti è approdato anche Mancini che ha dovuto sudare e lungo prima di domare le velleità spagnolo Aguilera, un giocatore classe, ma di nell'agosto 1984 aveva raggiunto addirittura il settima posizione mondiale. Terzo argentino ad approdare nei quarti della parte alta del tabellone è stato nel turno pomeridiano il mancino Franco Davin, anni, che ha battuto Colombo,

Rino Cacioppo

Singolare, secondo *Ingaramo-Rebolledo 6-3, 6-3; Mancini-Aguilera 3-6, 6-4, 6-1; Davin-Colombo 6-3, 6-1; Carlsson-Narducci 6-1, 6-3.* Programma odierno: campo centrale, *ore 14: Cancellotti-Camporese*; a seguire: *Mansdorf-Antonitsch-Jotte. Ore 20,30: Vilas-Filippini.*

Oggi in tv

13,40 — Calcio: rep. test Verona-Milan *(Copodistria)*

— Ciclismo: replica Freccia *(Capodistria)*

18,30 — Atletica: meeting Sestriere; da camp. Ital. assoluti *(Raidue)*

17 — Basket: rep Belen. olimpica Usa-All Stars Nba *(Capodistria)*

19 — Rugby: replica Australia-Resto del mondo *(Capodistria)*

— Calcio: Buenos dif. River Plate-Verona *(Capod.)*

22,10 — Calcio: dif. Atal-Milan (Capod.)

22,15 — Calcio: Pe- di tempo Nottingham *(Rai3re)*

Rubriche: 12,35 rep. Chrono (Tmc); 13,55 Seul (Tmc); 13,35 Sport (Tmc); 18,30 Sport *(Raidue)*; 18,40 Derby *(Rai3re)*; 20 Obiettivo Seul (Tmc).

sport flash

Atletica, gli di Sara

FORMIA — Piccolo gala oggi pomeriggio nella scuola di atletica leggera «Bruno Zauli» di Formia. Nello stadio degli Aranci si disputerà un mini-meeting riservato agli allievi del primo corso estivo (mezzofondo, marcia, prove multiple e lanci) condotto dal tecnico Club Italia. Sotto la spinta responsabile, Sara Simeoni, coadiuvata da Eddy Ottoz e Pippo Cindolo, il Club Italia ha intrapreso uno stimolante programma per rivitalizzare l'attività giovanile puntando alla cura di un gruppo selezionato di circa 110 atleti ed . La Simeoni si è tuffata nel suo incarico con molta passione ed entusiasmo.

Sexa, esordirà in Polonia

Il — Anche il leggero Picciello ha superato gli ottavi di finale battendo con verdetto unanime il gallese Watts ed unendosi agli altri tre azzurri (il pluma Quitadamo, superleggero Campanella ed il superwelters Biffoni già qualificati per i quarti di ai campionati europei juniores di in a Danzica. Il supermassimo Migliaccio, il cartellino suo, è stato già per sorteggio alle ed è virtualmente medaglia di bronzo anche nel più che probabile di sconfitta contro un rivale sovietico.

Phillips lascia dopo Seul

LONDRA — Mark Phillips, il marito della principessa Anna d'Inghilterra, dopo le Olimpiadi di Seul lascerà il dell'equitazione. «*Mi avvicino ai 40*» — ha detto in una intervista alla Bbc — *e già da tempo pensavo di di scena*».

Il capitano squadra britannica ai Giochi di Seul, si è ancora rimesso pienamente da una grave lesione al tendine di Achille ed il suo cavallo «Cartier» non è al massimo della forma. «*Cavallo e cavaliere — ha assicurato — saranno comunque pronti per la Corea*».

● Pallavolo: è sconfitta per 3-0 (15-8; 15-11, 15-8) dall'Urss ieri sera nel torneo Vladimir Savvin in corso a Riga nella Lettonia sovietica.

Fondriest terzo in Belgio

PHILIPPEVILLE — Il belga Eric Van Lancker, scattato ad un chilometro dall'arrivo, ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Belgio, precedendo di 4" il connazionale Patry e l'italiano Fondriest a quest'ultimo il primato

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 10 agosto 1988 è stata di 641.978 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Carlo Casalegno
Luigi La
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Casalegno di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloso
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cometto
Giovanni Perazzolo
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.I.E. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 185, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1948
CERTIFICATO N. 1170 DEL 10-10-1987

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO via Cordusio 2/A Tel. 8591 86 Telex
TORINO, Corso al Rondò 68, via Madama 30 tel. 54 49 74 65 211
Filiale ALBA c. Cortemilia 2 Tel 20 777 @ ALESSANDRIA v. Pavia 18 Tel 443 543 @ ACQUI T. Antiche Antiche Terme 85 Tel 32 370 @ BIELLA v. Italia 6 Tel 22 726 @ BRESCIA 75 Tel 280 330 @ BOLOGNA v. Indipendenza 24 Tel 234 524 @ CALUSO v. Torino 87 Tel 98 307 @ CASALE v. Lanfranco 10 Tel 23 241 @ CASTANO P. Cavour 1 Tel 51 @ CHIVASSO v. Cavour 107 Tel 91 373 @ CORSICA v. Roma 100 Tel 202 @ CUNEO v. Roma 11 Tel 56 833 @ FERENZA v. Cavour 10 Tel 37 @ FIRENZE v. le Matteotti 34 Tel 361 @ GENOVA v. C. Colombo 10/4 Tel 541 @ IMPERIA v. Bonfiglio 1 Tel 273 @ LAVAGNA v. Entella 1 Tel 307 @ LECCO v. Cavour 3 Tel 526 @ LIVORNO v. Grande 103 Tel 21 @ MILANO v. Manzoni 38 Tel 6 @ MODENA v. Aspromonte 2 Tel 216 @ NAPOLI v. Medina 14/6 Tel 551 @ NOVARA c. della Vittoria 7 Tel 23 @ PADOVA p.za Cavour 22/E Tel 175 @ PALERMO v. Roma 320 Tel 320 @ PARMA v. Mazzini 7 Tel 38 @ PESARO v. Cattaneo 2 Tel 30 @ PESCARA v. Cavour 27 Tel 30 @ PIACENZA v. Cavour 27 Tel 30 @ REGGIO CALABRIA v. Cimarosa 12 Tel 20 @ REGGIO EMILIA v. Dante 2 Tel 41 @ RIMINI v. Cavour 27 Tel 30 @ SANREMO v. Matteotti 171 Tel 78 @ SAVONA v. Paleocapa 1/11 Tel 82 @ VERCELLI v. Pietro Lucca 47 Tel 65

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegati concedono prestiti fiduciari in giornata fino a
50 [illegible]
Istruzione telefonica
Massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 847.2825
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruzione telefonica Telefonare 837.348
A.A. ANCHE in 45 ore a tutti presto & subito 1.50 milioni dai bancari! Visto domicilio. Telefonare 011.506.237.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011.650.3901.
A. DUNEO presta a tasso bancario più basso. Agevolazioni a dipendenti. Mutui ipotecari a Bolzani. Telefonare 0171 67.902

FAIT
prestiti rapidi a tasso ridotto su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Alvegnano 19, telefoni 510.139 - 530.257.

PLURIFIN s.r.l.
Finanziamenti diretti fiduciari [illegible] massima celerità, garanzia riservatezza, t. 540.347 - 538.686

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 531.1695 ricerca attività ogni genere/zona. Sagramoso curatore Piemonte Liguria Valle Aosta.
ANDORA "ottimo affare" cedesi "per motivi trasferimento estero" avviato negozio audio-compact-video club. Telefonare 0182 87.490, ore 14-17.
PARRUCCHIERE uomo occasionalmente vendesi arredi completo. Telefonare 740.5392

5 Locali e negozi

domande

INTEROOM 85.20 ricerca per sua clientela locali commerciali, industriali in acquisto e locazione. Massima serietà

[illegible]

A. CORSO Raffaello (S. Salvario) ufficio vendo casa decorosa. Piano terra ristrutturato mq 160. Tel. 669.2811/231

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CUOCO abile ristorante cinquantacinquenne esperto anche casa signorile offresi. Telefonare 0174 727.322.
CUOCO 40enne referenziato cercasi lavoro fisso con alloggiamento solo in Piemonte Tel 857 165 ore 11-13.
UOMO 55 anni offresi generico custode ristorante pensione casa di riposo, libero subito. Telefonare 011 535 171

commessi, baristi

BARMAN libero subito offresi preferibilmente americano bar albergo. Telefonare ore pasti 011.798.

impiegati

VENTENNE offresi come segretaria dattilografa o commessa. Tel. 205 3983

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, f[illegible]

ASPIRANTE collaboratrice domestica ore giornata, zona Cernaia. Telefonare 548.807.
AGGIUSTATORE stampista e tracciatore e C.N. cercasi in zona Rivalta-Orbassano. Telefonare 011 901 7587
AZIENDA impianti industriali primaria azienda meccanico primo impiego media anche Telefonare ufficio 411.1583.
CERCANSI elettricisti meccanico aggiustatori montatori tubisti decoratore e carpentieri per periodo lungo estivo Telefonare 800.2414.
CERCASI cuoco per lavoro fisso presso ristorante nei Canavesi. Richiedesi esperienza e professionalità. Telefonare 0124 31.143.

15 Autovetture

PRISMA benzina Diesel e Turbo Diesel vetture in perfette condizioni. Lancer parco Regina 270, tel. 779.668.

18 Acquisto alloggi

SPOSI acquistano libero privato anche 2 camere tinello cucina bagno. Pagamento in contanti Telefonare 741.3129

19 Vendita alloggi

A. CORSO Raffaelli (S. Salvario - Valentino) ufficio vendo casa decorosa, mq 180 6 vani Tel. 669.2018/71.
BERGARO 300 m Hotel Asantic in stupenda cascina 1984 vendo 2 camere cucina tele L. 140 milioni Tel. 548.202.
CASA intera da ristrut., via Pianezza 11-9° piano, ilum 18 stanze ingresso angolare affittato 1988 cedo a ricevendo L. 205 milioni Tel. 548.282.
CROCETTA via Governolo signorile ristrutturato 3 camere tinello servito L. 190 milioni. Tel. 548.282
LIBERO S. Rita piano rialzato camera cucina bagno posto auto vero abitazione ottimo stato nuovo. Tel. 743.967.
LIBERO via Spaimini vendesi a soli L. 38 milioni 3 camere cucina balcone e cantina grande disponi. Tel. 743.967.

20 Domande affitto

A. INDUSTRIALE bisogno posto prestigioso [illegible] servito per sede Università media massima referenze. Tel. 669.6918-91.

21 Offerte affitto

AFFITTASI ufficio arredato via Carlo Alberto casa signorile recente costruzione 2 vani e servizi. Due linee telefoniche Telefonare 535.990.
MANERALBA affittasi splendidi appartamenti ammobiliati da L. 700 mila mensili più cauzione, no condominio. Zermatt cassino Tel. 0965.78934
UFFICI arredati Crocetta parcheggio adiacente tangenziali telex Wip-Da mq 8-20, subito 8-12. Telefonare 657.8255

24 Mobili e arredi

PRIVATO [illegible] camera [illegible] noce 1960, lavello 8 posti mobili servizio co[illegible] specchio marmo Telefonare 0125 799 027.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE eseguo tinteggiature tappezzerie specchiature pellicole spatolazione stucco. Lavori seriosi. Tel. 287.064.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da[illegible] cascine casette vita e terreni [illegible] nel 30 km da Torino. Pagamento pronto [illegible]. Tel. 658.303 - 658.235.
[illegible]A vicinanze nuovo: ingresso 2 camere cucina servizi balconata posti [illegible] 17.000.000 e L. 20.000.000 mutuabili Tel. 0187 643.033.
ANDORA Finalmarina vista ridotissimo immerso nel verde con totale vista mare, giardino, terrazza, L. 60.000.000 a saldo discutibile Tel. 0182 643.035.
BARDONECCHIA Bca zona panoramica nuovi per nuova palazzina in zona centrale. Per informazioni uffici via Medail 6/b aperto anche il giovedì. tel. 0122 98 47.
BARDONECCHIA Bca piccola villetta chalet 3-4 camere, soggiorno, zona pranzo, 2/4 servizi, lavanderia, garage, giardino privato, riscaldamento completamente autonomo. Si valuterà permuta. Tel. 0122 58.47 - 99.715.
BARDONECCHIA Bca vendo splendido appartamento, ottimo impianto, ottimo lay out pari con doppi servizi. Ottima esposizione. Telefonare 0122 98 47 - 99.715.
BORGHETTO B. Spirito, 150 metri mare, recente costruzione: 2 camere, tinello, [illegible] servizi, L. 19.000[illegible] e L. 47.000.000 e villa Tel. 0182 643.026.
CASA adatta fine settimana collina Finalpia 5 vani bagno arredata giardino vendo L. 42 milioni Tel. 0121 71.921.
CASETTA piccola due locali, servizio, 1000 mq terreno, centralità sociale/commerciale nella Val Curone (quindici minuti casello Tortona), L. [illegible] milioni più L. 24 milioni mutuo. Telefonare 010 267.3AP mattino, 0185 287.868 serale/festivi.
CASETTA rustica con [illegible] ristrutturata, posizione panoramica Pa[illegible] Vista Po vendo L. 18 milioni. Tel. 0131 71.274.
CLAVIERE vendo occasione ideale/cucina servizi, ristrutturato affitto inverno in prova. Tel. 0122 85.291 mattino.
IMMOBILIARE LA TOUR Valdieri/Entracque centro frazione disposto in 2 [illegible] 120 milioni 0185 43.741.
[illegible] TORINESE IMMOBILIARE L. 16 milioni più 600 mila mese in posizione panoramica ristr[illegible] vani, servizi, mq 2000 privo. Telefonare [illegible]132.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pinerolo (San Pietro Val L.) unici cedesi: 4 camere cucina servizi finemente giardino. Unico. Telefonare 019.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rubiana L. 8 milioni [illegible] 350 mila mese rustici indipendenti interamente ristrutturabili con prato. Telefonare 019 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Val di Susa L. 16 milioni più 600 mila mese in villa bifamiliare; soggiorno, 3 camere, giardino. Telefonare 019.2332
LIGURIA, splendida Mediterranea, bilocale, infocati, giardino privato; 5 posti, libero, L. 4 milioni contanti, dilazioni. Tel. 02 345.9092.
LIGURIA Riviera Palme impresa vende appartamenti case indipendenti ville. Mutui, ampie rateazioni. Tel. 019 845 631.
LOANO centrale ultimo piano: ingresso 2 camere cucina abitabile e servizi, balconi, cantina, solo L. 38.000.000 e L. 415.000 mensili Tel 0182 643.035.
PIETRA LIGURE splendidamo come nuovo splendido bilocale ampia balconata posto auto libero subito, L. 17 milioni e dilazioni mutuo. Tel 0182 643.035.

PRAGELATO
in caratteristica costruzione alpina alloggi da L. 85 milioni 500 mila di cui 11 milioni comprensivo, L. 5 milioni chiavi, alto mq[illegible] da L. 1 milione 500 mila al mese senza interessi, mutuo L. 23 milioni 500 mila. Iva 2%. Riscaldamento centrale singolo. Visita tutti i giorni. Telefonare 0122 78.048.

PREMIATA i tuoi vaglia notarili con la GBD Bankit e dai tuoi corrispon. Telefonare 658.303 - 658.235.
PROGRAMMI sposi cercano rustico da ristrut prima cintura Torino Sud. Telefonare mattino 011 358.2325.
RAPALLO vendo [illegible] con cucinino servizi balcone, ampissimo, zona centrale e tranquilla. Telefonare 0185 50.455.
SANREMO privato vende appartamento centralissimo in palazzina molto signorile con portineria, vista mare e giardino, ampio terrazzo e balconi, spazioso salone, studio, quattro camere letto, triple servizi, doppi ingressi. Ascensore di[illegible], box, cantina. Telefonare 0184 71.561 - 011 603.718
[illegible] zona Cavalli 4 camere servizi terrazzo, ascensore, vista mare, L. 69 milioni. Telefonare 0141 631.310

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS offre appartamento e ville per vacanze in Costa Azzurra Costa Brava Costa del Sol. Tel. 0175 46.132.
ABRUZZO Roseto settimanalmente appartamenti arredati mare Sirvi montagna Prezzi ribassati. Tagliacozzo. T. 0864 85.065.
ANDORA (Savona) affittasi settembre L. 450.000 nuovo cinque posti letto, ristrutturato non. Telefonare 011 956.1200
A Rimini fronte sul mare affittansi appartamenti estivi ogni dimensione adeguato settembre. Tel. 0541 387.080 - 384.201.
BARCHETTO (Cn) 750 s.l.m. Epoyloti Piemontesi 3 stelle affitta appartamenti arredati completi piscina tennis bocce parcheggio bar ristorante. 0173 645.422.
ISOLA D'ELBA affittasi settembre e settimane alloggio 4 posti in residenza, piscina, tennis. Tel. 011 655.1561 pasti.
SARDEGNA panoramico trepiedi affitto oppo sul mare prezzi speciali settembre stagione. Tel. 0182 21 166 anche sera.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Albergo Chalet, telefono 0182 40.549, grande parco chalet, tutti i servizi. Pensione completa L. 49 mila
ALASSIO Albergo Lovely (2 stelle), telefono 0182 42.827, camere con servizi e telefono L. 48 mila/53 mila.
ALASSIO pensione Bruno 0182 43.241 mq 50 mare, camere servizi cucina genuina sala bar in tranquillità centrale.
CATTOLICA Holiday Hotel vicino mare, parcheggio riservato, bella stagione servizi balcone, cucina romagnola. Dal 26 agosto 29.000. T. 0541 962.709 - 963.807.
CATTOLICA, Hotel Columbia, tel. 0541 961.453, pensione sulla spiaggia, giardino, menù scelta, bufet, parcheggio.
CATTOLICA - Vacanze gratis Hotel delle Nazioni (3 stelle), al mare, garage, parcheggio, menu scelta. Settembre offerta. 3 persone pagano solo 2 stessa camera (escluso 6-21/8) L. 49 mila, dal 22/8-31/8 L. 45 mila, settembre L. 30 mila. Appartamenti.
CESENATICO Valverde Hotel Residence, 3 stelle, via Tiziano 34, tel. 0547 87.130 cucina acquaticità giardino parcheggio testi menu scelta personale corretti luglio L. 44 mila 900, agosto L. 57 mila 900, settembre L. 34 mila 600.
CHIANO Marina Hotel 2 Torri, 30 mt mare centrale scelta menu familiare. Prezzi modici sconto bimbi. Tel. 0183 400.170.
GABICCE Mare Hotel Majorca, tel. 0541 961.078 vicino mare moderno garage dal 25/8 L. 31 mila settembre L. 27 mila
GABICCE Mare Hotel Spiaggia, tel. 0541 962.706, sul mare, camere servizi balcone, pensione completa 21-31/8 L. 37 mila/40 mila, settembre L. 32 mila/35 mila.
MILANO Adriatico - Hotel Touring (3 stelle), tel. 0541 614.264, nuova apertura inaugurale, sul mare. Prezzi pubblicizzati agosto L. 45 mila, settembre L. 31 mila.
RESIDENCE per anziani ospita persone autosufficienti e non. Assistenza medico infermieristica Tel 0141 900.791.
RICCIONE Hotel 2000 tel 0541 41.358, sul mare, ogni confort, piscina, parco, parcheggio, palestra, accurata cucina. Dal 24/8 L. 40.000, settembre 35.000.
RIMINI, Hotel Villa Panda, tel. 0541 382.509, 80 mt mare, camere servizi, cucina casalinga, luglio L. 29 mila 900, agosto L. 43 mila/48 mila 500, settembre L. 34 mila 500.
RIMINI Marebello - Hotel Gambrinus, tel. 0541 375.505, 80 mt mare, moderno elegantemente arredato, cucina e trattamento primissimo. Offerissima dal 31 agosto 34 mila, settembre 28 mila.
Bellaria Marebello Hotel Jasmin, 0541 375.443 direttamente zona adiacente 70 mt dal mare moderno camere servizi moquette cucina casalinga. Dal 22/8 31.000.
RIVAZZURRA - Hotel Brindisi, viale Brindisi, 0541 370.170, vicino mare, camere servizi, ricercata cucina. Dal 21-31/8 L. 30 mila, settembre L. 24 mila.
RIMINI Rivazzurra Hotel Dodo, telefono 0541 373.388, nuovo, sul mare, moderni, ringiovaniti, camere servizi telefono balconi vista mare, menu variato. 24-31 agosto L. 36.000, settembre L. 31.000
TERME VISCHIO (Cuneo) vacanze e salute, cure naturali, sentieri, gite, tanghi. Settembre L. 36.000 pensione completa. Telefonare 0171 95.821.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, prezzi, indagini, controllo indirizzi. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.624 - 536.662.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e riciclo Ebanisteria; strada del Fortino 34, tel. 672.950, pomeriggio dopo 15.30

52 Varie

CIRCE maga vi farà tornare le persone amate, magia bianca d'amore commerciale [illegible] contattatemi [illegible] interpellare industriale concorsi ostacoli avversità. Via Mundizi 13, tel. 886.0773.

IL CLIENTE: UN ALLEATO.

Da una parte, un Cliente che ha chiare le sue mete, sa dove vuole arrivare ma che non sempre possiede gli strumenti, le informazioni, il know how per pianificare al meglio le sue risorse finanziarie in un mercato in rapido cambiamento.

Dall'altra, un professionista - meglio: una guida - che lo aiuta a risolvere le sue esigenze finanziarie, tenendo conto in primo luogo delle sue necessità e degli obiettivi da raggiungere.

Fra Cliente e Financial Planner, dunque, molto più di una collaborazione: una vera e propria alleanza. Così, almeno, la pensiamo noi della SANPAOLO INVEST.

Progetti chiari, che si iscrivono nella piena disponibilità nei confronti degli investitori.

Servizi tagliati professionalmente sulle esigenze personali, tenendo conto delle aspirazioni e degli obiettivi di ciascun Cliente.

Strategie mirate alla soddisfazione delle richieste del mercato, realizzate con professionalità e competenza.

Una rete di 1.100 collaboratori strutturalmente e culturalmente formati, che operano attraverso 100 punti operativi, per rispondere alle nuove esigenze espresse dal mercato. Una rete di consulenti che privilegiano il rapporto con il Cliente e, impostando un'autentica partnership personale e professionale, si guadagnano la fiducia.

SANPAOLO INVEST è dunque, fondamentalmente, una filosofia di approccio innovativo nel settore dei servizi finanziari. Nata grande, come grandi sono le sue radici.

Alla base vi è, infatti, l'immenso capitale di risorse umane e di competenze del Gruppo SANPAOLO, uno dei principali sistemi finanziari d'Italia, con una gestione che si distingue per solidità, dinamismo ed innovatività. Un Gruppo che si proietta verso il futuro, avendo alle spalle un'esperienza secolare.

SANPAOLO
INVEST
GRUPPO SAN PAOLO

Venire da lontano,
per guardare ancora più lontano.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Anno 122 Numero 173

LA STAMPA

Giovedì 11 Agosto 1988 - L. 1000

Il che farà

di ieri

Min. Bologna	36°
Min. Bolzano	15°
Torino (aeroporto)	24,1°

Previsioni a pagina 19

VALUTE

DOLLARO 1418,70 +19,00

MARCO 738,40 +0,65

BORSE

MILANO (Comit) 838,77 -0,27%

NEW YORK (Dow Jones) 2034,14 -44,86

OGGI Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5685251-2-3. Tariffe Italia e Estero (c.c.p. 7104) semestre decorrente dalla prima L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Una Stampa (USPS 554-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea 7) Austria sch. 17, *Belgio fb 30, *Canada $ cent 1,75, *Danimarca kr 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr 4, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr 180, *Inghilterra p. 70, Jugoslavia din., *Libia (enti) 260, Lussemburgo fr 30, *Norvegia kr 9, *Olanda fl 2,50, *Portogallo esc 150, *Spagna pes 170, *Svezia skr 8,50, Svizzera franco fra 1,60, Svizzera Ticino fra 1,70, *Usa $ 1,80; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe (Modulo mm 42x45: feriali, posiz. di pag. di Appro tariffe in parentesi Commerciali L. 600.000 (672.000), Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. elettorale L. 638.000 (702.000); Rivendite para, e festivi, L. 540.000 (572.000) - Feriali e festi L. 640.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 4.500) - Extra L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Slitta la riforma per il lavoro autonomo

Tasse, rinvio

Divergenze nel governo [illegible] punti del provvedimento
Nulla di deciso anche per la [illegible] macchina fiscale

ROMA — Erano state promesse decisioni e sono arrivate discussioni. Non si sono verificate gravi spaccature politiche nella lunga riunione del Consiglio dei ministri di ieri, ma, [illegible] successo [illegible] scorse settimane, il governo ha rinviato un provvedimento importante — in questo caso [illegible] regime fiscale per i [illegible]ri autonomi —, con il quale si riprometteva di chiudere in bellezza i suoi primi quattro mesi di vita per poi accingersi a godere le meritate ferie. Invece, sulle [illegible] buoni vacanze, Cirisco De Mita dovrà masticare un po' amaro per qualche critica di indecisione e irresolutezza e prepararsi attentamente a una ripresa difficile e piena di [illegible] per il suo governo.

La decisione [illegible] a un prossimo Consiglio dei ministri, il 26 agosto, l'approvazione definitiva (ieri ne è stata accolta la [illegible] generale) del provvedimento preparato dal ministro delle Finanze Emilio Colombo è stata presa dal presidente del Consiglio, dopo una lunga discussione di merito, che ha imposto la modifica della proposta in almeno quattro punti significativi. Poco prima il Consiglio dei ministri aveva preso atto dell'impossibilità di approvare, in questa fase, la riforma dell'amministrazione finanziaria proposta dallo stesso Colombo e disapprovata nel corso [illegible] un estemporaneo vertice economico [illegible] martedì sera.

La riunione del Consiglio dei ministri si è così [illegible] nella decisione di potenziare i ranghi della Guardia di finanza, nella riforma dell'Ice e nel nuovo piano energetico nazionale, che peraltro giunge con un certo ritardo e del quale lo stesso ministro proponente, il repubblicano Adolfo Battaglia, ha detto, un po' sconsolato, che «è il *meglio possibile in questa situazione*».

La discussione sviluppatasi sul provvedimento predisposto da Colombo [illegible] il *nuovo regime fiscale dei lavoratori autonomi* è [illegible] merito, secondo le indiscrezioni di qualche ministro, originata anche da una sua non soddisfacente congruenza tecnica. E tuttavia, l'andamento della discussione ha messo in evidenza il permanere di due concezioni un po' stridenti: i repubblicani difendono il tentativo condotto in passato da Bruno Visentini di riportare il massimo possibile di questi contribuenti alla contabilità ordinaria [illegible] laddove [illegible] proposta di Colombo sviluppava al massimo l'area della contabilità semplificata. Inoltre, si è riproposto anche ieri il dissenso tra repubblicani e socialisti sulla questione del «condono» (termine spregiativo usato dai primi) o della «tassa [illegible] di ingresso [illegible] nuovo regime [illegible] (termine nobilitante [illegible] dai secondi). E questo

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le decisioni del [illegible]

ROMA — Queste le decisioni del Consiglio dei ministri di ieri.

Tasse. Rinviate la riforma per i lavoratori autonomi e le modifiche alla macchina fiscale.

Piano energetico. Approvato il progetto (l'Italia uscirà dal nucleare), che sarà sottoposto al Parlamento.

Impatto ambientale. Varato il decreto che recepisce la direttiva Cee.

Ice. Cambierà l'Istituto per il commercio estero, che diventerà più «azienda».

(I servizi alle pagine 2, 11, 9 e 21).

E' il battello «Nubia» noleggiato da un'agenzia turistica di Milano

Nilo, si rovescia nave con italiani

Tredici dispersi e 36 feriti - L'imbarcazione [illegible] stata investita [illegible] tromba d'aria mentre attraccava al porto di Edfu, tra Assuan e Luxor - I passeggeri provenienti da Lombardia, Liguria e Toscana

MILANO — Una [illegible] turistica, noleggiata da un'agenzia di viaggi milanese, in crociera sul [illegible] fra [illegible] e Luxor, in Alto Egitto, è naufragata ieri pomeriggio all'altezza di Edfu, investita da una tempesta provocata da una tromba d'aria. A bordo vi erano 49 turisti e tutti italiani. Gente che arrivava [illegible] province di Milano, Genova, [illegible]a e da Crema. Alle 21 [illegible] ieri [illegible] tredici risultavano dispersi nelle acque [illegible] fiume, mentre trentasei sono stati recuperati dalle squadre di soccorso. Tre feriti sono stati ricoverati in ospedale. Il più grave ha un trauma cranico; il secondo ha riportato fratture multiple alle costole; il terzo una ferita lacero-contusa ad una gamba. Per gli altri solo lievi escoriazioni. Oggi i superstiti rientreranno in Italia con un volo speciale.

In via Mascheroni, nella sede della Best-Tour Operator, la prima telefonata dall'Egitto è arrivata alle cinque del pomeriggio: «*La nave Nubia [illegible] naufragata all'altezza di Edfu. Stava tentando di attraccare al porto, ma l'uragano l'ha investita in pieno*».

L'imbarcazione, un battello a tre ponti con piscina e 28 cabine, costruito un paio di anni fa, non ha resistito alla [illegible] del vento e dell'acqua. Si è piegata su un fianco improvvisamente. I passeggeri sono stati sbalzati in acqua e trascinati [illegible]. L'equipaggio non è [illegible] neppure a tentare le scialuppe di salvataggio.

Dopo la prima comunicazione il responsabile delle relazioni esterne [illegible] società milanese, Massimo Tocchetti, si è messo in contatto con le autorità egiziane e ha diramato un telex [illegible] l'elenco delle p[illegible] imbarcate. [illegible] è stata attivata anche l'unità di crisi della Farnesina, mentre l'ambasciatore Migliuolo ha lasciato il Cairo per recarsi [illegible] posto del naufragio con una squadra di funzionari. Alle 20,30 una seconda telefonata, con le notizie della tragedia: «*I dispersi sono tredici. Ci sono poche speranze di trovarli ancora vivi*».

La Nubia [illegible] rovesciata sul Nilo 780 chilometri a Sud del Cairo. Da lunedì l'Alto Egitto, in particolare proprio la zona di Assuan, è stato colpito da eccezionale maltempo che ha causato interruzioni alle reti elettriche e nell'erogazione [illegible] acqua potabile.

A tarda sera [illegible] capitano [illegible] nave, Mohammed Ahmed Ibraim, 41 anni, ricoverato all'ospedale di [illegible], si è ripreso dallo choc e ha [illegible] contato alcuni particolari della tragedia: «*La tromba d'aria ha alzato un gigantesco muro d'acqua che si è abbattuto sulla Nubia, l'ha sollevata come un fuscello e l'ha fatta ricadere su un fianco. I primi soccorsi [illegible] sono arrivati dagli abitanti del vicino villaggio [illegible] Sheikh Mahmoud*».

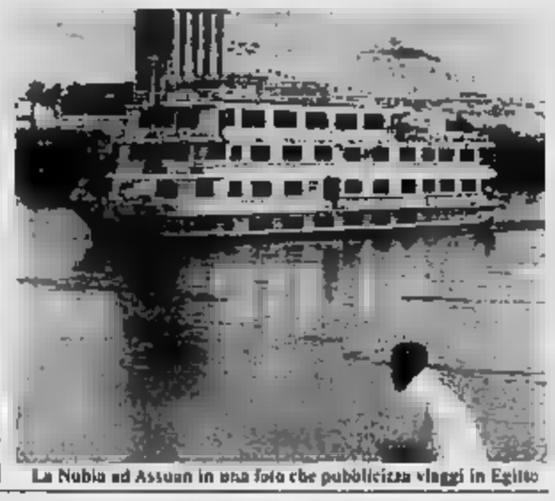
Il ministro degli Interni Zaki Badr ha poi dato ordine che sul posto fossero inviate squadre [illegible] sommozzatori per condurre le ricerche dei dispersi. Quindi un altro provvedimento, [illegible] chiusura della navigazione sul [illegible] tra Luxor ed Assuan.

La crociera degli italiani sul Nilo (i prezzi variavano da un [illegible] e 800 mila lire a due milioni a testa) era cominciata il sei agosto [illegible] la partenza [illegible] e l'arrivo ad Assuan, dove l'otto ha preso il via la gita sul Nilo. La [illegible] sarebbe terminata il 13 agosto con il rientro in Italia.

L'agenzia Best-Tour opera [illegible] settore turistico da [illegible] anni e si è specializzata in viaggi in Egitto, nelle [illegible] Mauritius e [illegible] Seychelles. [illegible] società [illegible] l'anno scorso collaborò anche all'allestimento dell'«Aida» a Luxor, un evento teatrale che fu trasmesso in tutto il mondo, affidandosi proprio [illegible] naufragata [illegible].

La crociera era stata pubblicizzata [illegible] molti settimanali, in occasione della pre[illegible] di un reportage dedicato [illegible] terra dei faraoni. Il viaggio [illegible] illustrato come l'ideale per giovani coppie in luna di miele «*Vacanze di sogno a bordo [illegible] navi modernissime, costruite espressamente per questo tipo [illegible] viaggi*». La Best-Tour organ[illegible] queste crociere a temi riguardanti la vita, [illegible] cultura e i costumi dell'antico Egitto e si avvaleva della consulenza degli esperti dell'Istituto italiano per la civiltà egi[illegible] che la [illegible] di viaggi sponsorizzava.

La Nubia offriva ogni tipo di comodità: piscina, tivù a colori a [illegible] chiuso, cucir. crl.



La Nubia ad Assuan in una foto che pubblicizza viaggi in Egitto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

[illegible] spiega i poteri di Sica

Antonio Gava

ROMA — Niente terzo [illegible] segreto antimafia, ma un gruppo stabile di collaboratori per l'Alto commissario. Lo spiega in un'intervista il ministro dell'Interno. Gava dice che l'Alto commissario potrà contare [illegible] un gruppo autonomo di collaboratori, senza dover «chiedere in prestito» personale ad altri uffici, come accadeva finora.

Quanto alle recenti polemiche, Gava ha detto che «*alcuni settori dello Stato non hanno dato un'immagine molto confortante*».

(A pagina 3 l'intervista di Giuseppe Zaccaria).

Uno jugoslavo [illegible] capo della forza Onu - Mancano i fondi [illegible] De Cuéllar accusa l'America

In Iran i 15 Caschi blu dell'Italia

Gli osservatori dovranno prendere posizione entro il 17 agosto: sono 350, di ventiquattro Paesi - Teheran boccia la candidatura d'un norvegese (dopo un «incidente» nel Golfo) - Solo Tokyo ha versato il contributo per la missione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Italia figura tra i 24 Paesi scelti dall'Onu, dall'Iran e dall'Iraq [illegible] il Gruppo di osservatori militari del Golfo Persico.

Il segretario generale [illegible] Cuellar ne [illegible] pubblicato l'elenco ieri, mentre il primo contingente di 5 Caschi blu [illegible] a Teheran. La distribuzione dei 350 ufficiali e [illegible] lungo i quasi mille chilometri di frontiera irano-irachena non è ancora nota.

L'Italia dovrebbe far parte [illegible] contingente di terra con una quindicina d'uomini schierati — [illegible] — sul versante iraniano della frontiera. Per la prima volta i Caschi blu disporranno anche di una piccola squadra navale, composta soprattutto di motovedette, e [illegible] una squadra aerea, formata da ricognitori ed elicotteri.

In aggiunta ai 350 militari, opereranno lungo le frontiere anche 300 tecnici canadesi, che assicureranno le telecomunicazioni tra i vari centri di sorveglianza. De Cuellar ha definito «storico» il varo del corpo di pace, che verrà dispiegato per [illegible] con tre giorni di anticipo sul D-day, la data [illegible] dall'armistizio, il 20 agosto.

L'inizio dell'operazione è stato tuttavia turbato da forti contrasti sul suo finanziamento. Dopo aver promesso «*un equo contributo*», gli Stati Uniti [illegible] compiuto parzialmente [illegible] indie[illegible], [illegible] che l'onere maggiore dovrebbe essere addossato ai Paesi arabi del Golfo Persico e al Giappone, la potenza industriale che più dipende dal petrolio della zona. «*Abbiamo inviato un messaggio urgente in tal senso alle nazioni più interessate alla pace*» ha detto il portavoce della Casa Bianca Fitzwater.

La permanenza dei Caschi blu [illegible] frontiere irano-irachene costerà 74 milioni di dollari, circa 100 miliardi di lire, per un semestre. Solo il Giappone ha fatto un versamento, [illegible] milioni [illegible] dollari. De Cuéllar ha ammonito che «*per mettere in [illegible] l'armistizio bisognerà raccogliere 47 milioni [illegible] dollari entro una settimana*». Il segretario dell'Onu non ha celato il risentimento per l'ostinato rifiuto degli Stati Uniti di pagargli i contributi arretrati, quasi 550 milioni di dollari, in sospeso da alcuni anni.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu [illegible] tenuto [illegible] una riunione preliminare sulla questione del finanziamento, a cui potrebbe fare seguito nei prossimi giorni un'altra dell'Assemblea generale.

E' stato l'Iran a scegliere l'Italia tra i tanti Paesi candidati, mentre l'Iraq ha scelto il Canada. Ecco l'elenco completo dei «magnifici 24», che dovranno realizzare il [illegible] te il fuoco prima e lo scambio dei prigionieri e il ritiro delle truppe iraniane e irachene nei rispettivi territori poi: Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Canada, Danimarca, Finlandia, Ghana, India, Indonesia, Irlanda, Italia, Kenya, Malaysia, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Senegal, Svezia, Turchia, Ungheria, Zambia e Jugoslavia.

[illegible] Cuéllar avrebbe voluto affidare la missione a un generale norvegese ma è stato costretto a ripiegare su uno jugoslavo dal rifiuto di Teheran: la scorsa settimana i pasdaran hanno [illegible]to un mercantile della Norvegia, e gli iraniani hanno espresso il timore che Oslo «*non possa essere obiettiva dopo l'incidente*».

Anche sui negoziati faccia a faccia che Iran e Iraq terranno a Ginevra a partire dal 25 agosto, grava qualche interrogativo. Il capo della delegazione iraniana presso l'Onu di Ginevra ha ammonito che «*una pace stabile e duratura non sarà possibile [illegible] l'Iraq non si prenderà la responsabilità [illegible] scatenato il conflitto e se l'Iran non riceverà un giusto risarcimento*». Ma [illegible] aggiunto che [illegible] «*atteggiamento corretto e costruttivo dell'Occidente garantirebbe la distensione*». A Washington questa [illegible] stata interpretata come [illegible] invito alle potenze industriali a partecipare alla ricostruzione [illegible] Paese.

L'Iran calcola che i danni di guerra ammontino a 350 miliardi [illegible] dollari, [illegible] enorme.

In un incontro con i giornalisti, De Cuéllar ha rifiutato [illegible] fare previsioni sul ritiro delle task force occidentali [illegible] Persico. Ma al Palazzo di [illegible] è notava [illegible] che per la prima volta dopo [illegible] anni [illegible] mercantile iracheno, giunto dall'Europa, si accingeva a entrare nel Golfo Persico, dallo stretto [illegible] Hor[illegible]. Un alto funzionario ha dichiarato che se la libertà [illegible] navigazione [illegible] sicura, [illegible] unità da guerra europee, comprese quelle italiane, potrebbero incominciare a ritirarsi verso la fine di settembre.

Ennio Caretto

Le Nazioni Unite rilanciate da De Cuéllar

Miracolo a New York

Quando quindici giorni fa il segretario generale delle Nazioni Unite Pérez de Cuéllar ha [illegible] l'iniz[illegible] della [illegible] mediazione fra Iran e Iraq non molti nel mondo hanno prestato attenzione. Titoli modesti nei giornali americani, trenta secondi in televisione.

Eppure [illegible] si tratta di [illegible] svista del media. L'attuale segretario dell'Onu [illegible] una faccia da burocrate stanco, un modo di parlare privo di enfasi, a porta [illegible] spalle il peso e il nome di un'organizzazione fallita.

Lui stesso, diplomatico non di carriera della burocrazia peruviana, era stato nominato a dispetto, più che altro per negare un terzo mandato al discusso Waldheim. L'Organizzazione delle Nazioni Unite stava comunque perdendo [illegible] pre [illegible] rapidamente prestigio, e sembrava poco importante discutere sulla posizione [illegible] vertice. Il vertice del niente ha ben poca importanza.

All'improvviso Pérez de Cuéllar ha fatto questo miracolo: i due [illegible] degli Esteri dei due Paesi che si sono combattuti con i mezzi più terribili, fino alla guerra chimica, per sette anni, che hanno lasciato sul campo 1 milione e 600 mila morti (un terzo donne e bambini) si [illegible] sono apparsi insieme di fronte [illegible] Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il «cessate il fuoco» è stato annunciato, e anche se niente è sicuro, niente è definitivo in situazioni del genere, il miracolo sembra questo. Due nemici inconciliabili sono stati accostati, una guerra spaventosa per gli effetti locali e le conseguenze internazionali [illegible] pensi [illegible] navigazione nel Golfo, al pattugliamento internazionale, all'incidente dell'Airbus civile abbattuto per errore) è finita.

Ma, si domanderanno molti, [illegible] è stata questa la [illegible] sempre la missione delle Nazioni Unite, non è questo il suo compito istituzionale? Che cosa c'è di speciale in questo risultato ottenuto da Pérez de Cuéllar? Perché chiamarlo un miracolo? E [illegible] poteva realizzarlo prima questo accordo di pace così importante per tutti?

Per rispondere bisogna brevemente ripercorrere la storia dell'Onu, e dei suoi brutti giorni, con la storia dei Paesi che contano e che influenzano l'esistenza di questa organi[illegible]zione, a cominciare dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti. La lista delle colpe è grande per tutti.

Prima c'è stato l'uso spregiudicato e tempestivo di questo strumento da parte dell'Unione Sovietica. [illegible] loro di avere con [illegible] senza riferimento alla realtà, un

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 [illegible] quarta colonna)

Il superjet giapponese batterà il Concorde: volerà a cinque volte la velocità del suono

Da Tokyo a Washington in tre ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Si prepara per la metà degli Anni Novanta il *superjet* civile che supererà il *Concorde*. Il potente ministero per il Commercio e l'Industria internazionale [illegible] lanciato un progetto di ricerca per la realizzazione in sette anni d'un aereo passeggeri ultrasupersonico, che compia in tre ore la travolgente Tokyo-Washington, per la quale sono necessarie oggi 13 ore.

L'obiettivo sono due versioni di aerei: [illegible] (*Supersonic Transport*), e l'*Hst* (*Hypersonic Transport*). Il primo [illegible]ce di volare a *Mach 3*, cioè tre volte la velocità del suono, il secondo a *Mach 5*, cinque volte la velocità del [illegible]. Il *Concorde*, realizzato da [illegible] Bretagna e Francia, può raggiungere *Mach 2,04*.

Il progetto di ricerca, che si prevede andrà in porto nel giro di sette anni, prevede una spesa [illegible] [illegible] di yen, pari a 350 miliardi [illegible] lire, per realizzare reattori e hardware futuristici. Già allo studio di ipotesi, le ricerche saranno avviate formalmente l'anno prossimo, con un primo stanziamento in tre miliardi di lire. In esso sono coinvolte decine di industrie sotto l'egida del *Miti* e dell'agenzia governativa per la scienza e la tecnologia, con una mobilitazione di tutto il patrimonio tecnologico nazionale.

[illegible] ricerche iniziali dovranno andare in porto secondo i piani, il progetto sarà trasformato in un programma internazionale cui [illegible] no invitati a partecipare gli Stati Uniti e altri Paesi, in modo che il nuovo aereo sia realizzato per l'alba del nuovo secolo.

Potrebbe sembrare [illegible] -balene bianche- che non mancano [illegible] questo Paese, come la nave a propulsione nucleare a suo tempo realizzata e poi messa nel dimenticatoio, o il treno a levitazione magnetica già realizzato ma [illegible] incontra difficoltà a entrare in servizio. Ma questo è anche un Paese in cui i piani non si fanno a caso, e una volta redatti non vanno a impolverarsi nel cassetto.

[illegible] fatto, il progetto segna una ripresa di iniziativa del Paese per [illegible] rinascita di un'industria aeronautica al livello della tecnologia nazionale. Un'aspirazione che è stata frustrata nei mesi scorsi quando per motivi [illegible] politica internazionale e di rapporti bilaterali [illegible] Washington, anche commerciali, Tokyo ha dovuto rinunciare a costruire da sé la nuova generazione di caccia supersonici per le proprie forze di difesa: ha dovuto rassegnarsi ad acquistare dagli Stati Uniti i caccia *F-15*.

Ad essi aggiornati [illegible] prevede modifiche nell'avionica, nei sistemi [illegible] navigazione e [illegible] quelli elettronici per gli armamenti, con significative [illegible] del velivolo, che assumerà infatti la nuova denominazione [illegible]. L'aereo rimane [illegible] sostanzialmente quello americano, con una battuta d'arresto per quella che sembrava potesse rappresentare una marcia verso la rinascita dell'industria aeronautica.

Il progetto annunciato due giorni fa per l'ultrasupersonico civile sembra diretto a questo scopo. Si tratta di realizzare nuovi tipi di reattori già denominati a ciclo combinato e soprattutto nuovi materiali, con nuove leghe metalliche e ceramiche capaci di resistere a oltre 500 [illegible] di temperatura.

Secondo il governo, il progresso dell'internazionalizzazione su scala globale delle società sviluppate fa sempre più aumentare la domanda [illegible] di aerei civili più veloci, e per questo il Giappone ritiene di non poter [illegible] assente in questo settore, preparandosi a far lavorare concretamente il suo vasto potenziale tecnologico.

Fernando Mezzetti

Incontro con il vicepresidente Usa

Europa, U[illegible] parla [illegible]

[illegible]N — Incontro con il vicepresidente Usa e candidato repubblicano George Bush. Bush dice di credere in un accordo con l'Urss sulle armi strategiche e convenzionali. Elogia l'Italia per la scelta sugli *F-16*.

(A pagina 5 [illegible] di Ennio Caretto).

ALLUVIONI [illegible] SUDAN: UN [illegible] E MEZZO DI SENZATETTO

Khartum. La massiccista [illegible] si è trasformata nell'unico rifugio possibile per la popolazione [illegible] un villaggio sudanese lavato dall'alluvione. La situazione in tutto il Paese è molto grave, i [illegible] sono almeno un milione e mezzo, mancano anche i generi di prima necessità. Le previsioni non sono favorevoli: sono [illegible] altre piogge torrenziali e il temo che il Nilo possa straripare

Solo dopo Ferragosto (forse) la riforma fiscale per professionisti e imprese

Il vero scontro è sul condono

De [illegible] parla di «sanatoria», De Mita di «tassa d'ingresso», Amato di «non condono» - Difficoltà tecniche per le «griglie»

A 36 milioni il tetto dei forfait per l'Iva

Le Francie professionisti devono [illegible] i prezzi

PARIGI — Avvocati, dentisti, medici e [illegible] francesi sono in [illegible] dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della circolare governativa in base alla quale essi saranno obbligati ad affiggere il [illegible] prezzi «tutto [illegible] preso» delle loro prestazioni.

[illegible] nel 1986 dal [illegible] del governo Chirac, Eduard Balladur, perfezionato nel 1987 ed ora varato dal governo Rocard, il provvedimento renderà obbligatoria l'indicazione del prezzo anche su tutti gli articoli esposti nelle vetrine, compresi i costi degli accessori (ad esempio le batterie per gli apparecchi elettrici) *(Ansa)*

Onorificenze a tutti i partigiani

ROMA — Saranno concesse onorificenze a tutti i combattenti per la libertà [illegible]. Seconda guerra [illegible] e non soltanto [illegible] ufficiali partigiani. E' quanto propone un disegno di [illegible] ministro della Difesa Zanone, che prevede [illegible] promozione a titolo onorifico, *«nella posizione [illegible] congedo o di quiescenza, dei cittadini italiani [illegible] abbiano partecipato nelle forze armate ad operazioni [illegible] guerra, durante il secondo conflitto mondiale, per un periodo non inferiore a tre mesi»*.

«Il beneficio — precisa [illegible] di Palazzo Chigi —, per il quale occorre presentare domanda presso i [illegible] [illegible] appartenenza, [illegible] attualmente [illegible] previsto solo per gli ufficiali e sottufficiali con qualifica di partigiano combattente oppure che abbiano combattuto in reparti delle forze armate nella guerra [illegible] liberazione».

ROMA — Il governo De Mita va in [illegible] senza aver risolto due [illegible] questioni fiscali [illegible] nuove [illegible] lavoratori autonomi e la riforma dell'amministrazione finanziaria. Il ministro Colombo [illegible] è presentato (ieri mattina a Palazzo Chigi con i testi [illegible] disegni di legge, ma, dopo cinque ore di [illegible] discussione, il vertice è [illegible] vuote. Tutto rinviato a dopo [illegible] pausa [illegible] Ferragosto. C'è [illegible] que l'impegno [illegible] il Consiglio dei ministri di venerdì 26 agosto approverà il provvedimento [illegible] sugli [illegible] (compreso, forse, il condono), mentre la riforma delle Finanze dovrà esser pronta entro il 24 settembre.

Divergenze politiche e soprattutto [illegible] ordine tecnico, [illegible] le cause di questo duplice slittamento. Ma se il rinvio [illegible] della [illegible] riforma fiscale [illegible] nell'aria, per i contrasti tra Colombo (Finanze), Amato (Tesoro) e Pomicino [illegible] pubblica), a sorpresa è invece venuto fuori anche il congelamento della nuova tassazione sui lavoratori autonomi. Il testo portato [illegible] all'esame del Consiglio dei ministri e [illegible] incontrato [illegible] molte osservazioni, [illegible] particolare sui passaggi riguardanti l'[illegible] induttivo, gli [illegible] [illegible] reddito, i tempi di esazione degli [illegible] arretrati.

Alla fine e con molta fatica i ministri [illegible] riusciti a concordare diverse modifiche. E a questo punto, il vicepresidente del Consiglio, il socialista Gianni De Michelis, ha risolvendo l'ipotesi di una su[illegible] per il passaggio [illegible] vecchio al [illegible] regime. De Michelis e successivamente lo stesso De Mita [illegible] parlato di «tassa d'ingresso» per i contribuenti con vecchie pendenze, una sorta di *«riliquidazione del pregresso»*. Tutti [illegible] [illegible] frase [illegible] evitare la parola «condono» che provocherebbe l'immediato «no» [illegible] repubblicani. Ma il 26 agosto ci sarà battaglia grossa su questa proposta.

Lavoratori autonomi. Il testo del provvedimento che riguarda commercianti, artigiani e professionisti è quindi da riscrivere in due settimane. Il ministro Colombo ha [illegible] al lavoro i tecnici che dovranno tener conto delle modifiche [illegible] [illegible] Consiglio dei ministri.

In particolare, [illegible] (contro i 24 milioni previsti nella bozza Colombo) il [illegible] massimo per mantenere il regime forfettario. Le denunce dei redditi tra i 36 e i 500 milioni (contro i 780 di cui si era parlato fino [illegible] oggi) saranno invece suddivise a coefficienti [illegible] to presunti, [illegible] dei quali scatterà automaticamente l'accertamento induttivo. Su richiesta dei repubblicani Battaglia (Industria) l'accertamento scatterà anche per chi dichiarerà entro gli standard.

Restano [illegible] da definire i compiti dei «centri di contabilità» costituiti dalle [illegible] categoria e [illegible] mati ad [illegible] il fisco [illegible] determinazione delle «griglie» di reddito. Così [illegible] dovranno ben definire i tempi di riscossione del gettito.

Il «redditometro» di Colombo, dopo il restringimento della fascia tra i 36 e i 500 milioni, dovrebbe [illegible] meno di [illegible] di contribuenti, [illegible] introiti complessivi [illegible] intorno ai 10 mila miliardi. Altra importante modifica riguarderà il «letto» per restare nel regime forfettario, che di anno in anno potrà essere rivisto con decreto del presidente del Consiglio.

Condono. La questione «condono» peserà comunque sulle decisioni del prossimo Consiglio dei ministri. Colombo [illegible] precisato che *«il governo non [illegible] ancora deciso, ma si può studiare una [illegible] che [illegible] nel senso di agevolare [illegible] transizione [illegible] un sistema all'altro»*. De Mita, nel [illegible] [illegible] conferenza stampa, ha poi [illegible] nato [illegible] «tassa d'ingresso», cioè una misura tecnicamente diversa e che anzi [illegible] la negazione del condono.

Tutto dipenderà dall'atteggiamento dei repubblicani e di [illegible] Battaglia ha ricordato che *«c'è una pregiudiziale del nostro partito [illegible] condono fiscale e la nostra è una posizione seria. Quando sarà esaminato il testo che non sarà un testo di condono fiscale vedremo»*. Questo condono sta dunque [illegible] un incubo per il governo, al punto che Amato ha suggerito di battezzare l'eventuale provvedimento «non condono».

Macchina fiscale. [illegible] al pari anche la riforma dell'amministrazione finanziaria e il suo vari richiederà tempi più lunghi. Il governo si è limitato ieri a dare l'[illegible] [illegible] principi ispiratori del disegno di legge. [illegible] l'esame vero e proprio è rinviato alla fine di settembre. Soddisfatto [illegible] della Funzione pubblica, il democristiano Cirino Pomicino, [illegible] ribadito tutte le riserve sulle proposte avanzate da Colombo, suo compagno [illegible] partito e di governo.

«Non è possibile — ha detto Pomicino — *ipotizzare condoni incentivanti sulle colle superiori a quelli previsti per gli altri funzionari [illegible] Stato, perché questa romperebbe i [illegible] fiscali [illegible] politica già scelta dal governo. C'è bisogno di rendere [illegible] reale il piano di riforma dell'amministrazione finanziaria con quello di riforma della [illegible] dirigenza pubblica»*. E questa operazione di raccordo dovrà farsi prima della riapertura [illegible] Parlamento, [illegible] entro il 24 settembre.

[illegible] Le organizzazioni [illegible] hanno accolto male il rinvio dei due provvedimenti fiscali. Per Walter Galbusera, segretario confederale della Uil, è la riprova *«delle incertezze e delle divisioni che, su questa materia, hanno caratterizzato la maggioranza»*. La Cgil si augura che la pausa [illegible] almeno a ripristinare *«quell'organicità che necessita una seria riforma [illegible] del sistema fiscale»*. Ma per il sindacato la vertenza fisco non è chiusa. Alla ripresa autunnale le organizzazioni dei lavoratori sono decise ad aprire con il governo [illegible] confronto a tutto [illegible]. In caso di [illegible] negativo, [illegible] andrà allo sciopero generale.

[illegible] Pucci

Roma. Emilio Colombo rilascia dichiarazioni dopo il Consiglio dei ministri (Tel. Ap)

Energia senza il nucleare

Varato il piano energetico: metano, [illegible] e carbone - Ma l'atomo divide ancora i ministri

[illegible] — Il nuovo Piano energetico [illegible] che segna la fuoriuscita italiana [illegible] nucleare è stato [illegible] ieri dal Consiglio dei ministri. Costerà quasi 100 [illegible] Dopo un dibattito durato più di un anno, un referendum, e i precari accordi politici [illegible] governo — una parte dei quali [illegible] in pratica con la [illegible] della centrale [illegible] Montalto — le polemiche [illegible] sono ridotte al minimo.

«Forse non è il miglior piano del mondo, ma certo è il migliore possibile», [illegible] il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, all'uscita [illegible] Palazzo Chigi, prendendo [illegible] [illegible] un tono pur costato sei [illegible] di lavoro al suo ministero.

«Il nucleare resta di fronte a noi — ha insistito Battaglia — *dal momento che i consumi energetici del mondo tendono a crescere e che nessuna tecnologia riesce a eliminare dalla combustione degli idrocarburi, [illegible] di olio, [illegible] e metano, quell'anidride [illegible] bonica che [illegible] all'incirca il tenuto "effetto serra"»*.

In realtà, il «no» [illegible] nucleare contenuto nel piano energetico [illegible] è [illegible] definitivo ed assoluto. Vengono gettate le basi per partecipare alla ricerca sulle centrali a fissione di nuova generazione, i cosiddetti «reattori passivi» e «intrinsecamente sicuri», alla [illegible] ricerca l'Italia collaborerà [illegible] [illegible] [illegible] iniziali a partire [illegible] 1990. E per partecipare [illegible] [illegible] più remota, ma rivoluzionaria fusione, per la quale si spenderanno [illegible] miliardi l'anno. Non solo. Nel nuovo Pen nulla viene esplicitamente detto sull'eventuale riapertura degli impianti a [illegible] di Caorso e Trino Vercellese oggi chiusi, sebbene le previsioni del piano [illegible] tengano conto di quelle fonti di energia, a implicita conferma che quelle centrali resteranno chiuse.

Deciderà ancora una volta il governo, come è [illegible] per Montalto. Molte cose rimangono dei [illegible] da fare, perché il [illegible] Piano [illegible] getico diventi legge [illegible] stato. A settembre il testo passerà all'esame del Parlamento. Quindi servirà [illegible] delibera del Cipe e una previsione di [illegible] da inserire [illegible] manovra [illegible] governo. Ancora, per rendere operativo il Pen dovranno essere modificate una serie di norme legislative (Battaglia ha già avuto un mandato per preparare un disegno di legge), mentre [illegible] altre disposizioni dovranno essere attuate: per esempio per modificare le [illegible] o varare particolari agevoli fiscali.

Chiari risultano gli obiettivi del nuovo Pen, conformi agli indirizzi della mozione del dicembre. Obiettivi ambiziosi, che tentano di coniugare il risparmio di energia e la protezione [illegible] biente con la competitività del sistema produttivo e lo sviluppo delle risorse nazionali (le fonti alternative). [illegible] strategia complessa da realizzare di qui al 2000, con una «tappa [illegible] al 1995.

In cifre, si ritiene possibile al 2000 un risparmio dei consumi globali di energia [illegible] 7-10 Mtep (milioni di tonnellate-equivalenti di petrolio), [illegible] un fabbisogno valutato [illegible] 185 Mtep, che [illegible] sconta un risparmio di 10 Mtep (una previsione considerata comunque ottimista visti i recenti ritmi di crescita). Eppure nel 2000 la dipendenza dall'estero dovrebbe scendere «solo» al 74%, quella degli idrocarburi importati calare dal 69 al 58%, il petrolio importato addirittura dal 56 al 40,5%.

[illegible] piano ambientale, vengono indicati anche alcuni obiettivi di riduzione dell'anidride solforosa, degli ossidi di azoto, monossido [illegible] carbonio, piombo nella benzina, con precise indicazioni percentuali di qui [illegible] 2000.

Per la produzione di energia elettrica l'idea di fondo è quella [illegible] centrali «policombustibili» e di fissare dei rigidi standard alle emissioni inquinanti di qualsiasi impianto, lasciando costruttori, gestori e raffinatori liberi di trovare il mix giusto fra il tipo di combustibile [illegible] bruciare e [illegible] tecnologia più adatta per abbattere l'inquinamento.

Sulla gestione della politica energetica, la competenza generale di coordinamento viene riconosciuta al presidente del Consiglio. Ma vengono anche previsti vari livelli di coordinamento fra ministeri e con gli enti locali. Quanto alla polemica suscitata dall'eventuale passaggio di certe competenze dalle Partecipazioni statali all'industria (fra cui quella di dare direttive all'Eni), Battaglia ha replicato a Fracanzani smussando gli angoli. *«Le industrie delle Partecipazioni statali* — ha detto — *dipendono dal ministero delle Partecipazioni statali. Il piano afferma solo il giusto principio che vi sia un unico responsabile di fronte al Parlamento»*.

Altre polemiche ve ne sono state, ma in margine al Consiglio dei ministri. Amato ha detto che il piano non è chiaro [illegible] punto [illegible] vista economico, mentre per Fracanzani le previste centrali policombustibili faranno aumentare i costi del 50%.

[illegible] Darida espresso riserve sulla decapitalizzazione del nucleare. Fra questi Colombo e Donat-Cattin, il quale [illegible] ricordato che in Giappone sono stati adottati sistemi immediati per la riduzione degli inquinamenti — anche [illegible] hanno comportato tariffe più care del 20% — mentre noi lo faremo fra 7-8 [illegible]. A queste critiche ha replicato poi Battaglia: *«Se invece di abbandonarmi adesso a timidi accenni di rimpianto mi avessero [illegible] al tempo del governo Goria, la situazione adesso sarebbe diversa»*.

Maria Grazia Bruzzone

[illegible] prezzo [illegible] [illegible] non cresce

ROMA — Costerà 91 miliardi allo Stato la decisione di non far aumentare il prezzo della benzina, attraverso la riduzione dell'imposta di fabbricazione. In una nota del ministero delle Finanze si legge infatti che *«a partire dal 12 agosto l'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine, verrà ridotta di 11,29 lire al litro, cioè in misura corrispondente all'aumento dei prezzi medi europei»* rilevato in settimana.

E' attraverso questa manovra che si mantengono invariati i prezzi al consumo della benzina. L'operazione determinerà *«un minor gettito, per il corrente anno, stimato in [illegible] miliardi, a cui si farà fronte* — conclude la nota ministeriale — *con [illegible] maggiori entrate assicurate con analoghi provvedimenti [illegible] precedentemente»*. *(Ansa)*

«La Sip ha preteso più trasparenza»

ROMA — Con il nuovo regolamento di servizio della Sip «verrà superata la logica del monopolio che contrapponeva società e clienti: prima l'utente aveva solo doveri, ora è titolare di diritti». Così Gianfranco Bruni Prato, responsabile degli affari generali Sip, commenta la nuova normativa che entrerà in vigore in autunno dopo la firma del ministro Mammì.

(Ansa)

Spese pubbliche: in testa gli interessi

ROMA — Interessi, previdenza ai lavoratori dipendenti, fondo globale: sono queste le tre voci che rappresentano i maggiori centri di spesa in Italia. Secondo uno studio dell'Arel, il centro studi fondato dall'attuale presidente [illegible] commissione Bilancio del Senato Andreatta, che esamina le spese del bilancio dello Stato, nel 1987 su 480.575 miliardi di lire uscite dalle casse dello Stato ben il 15,3 per cento è andato via per la voce interessi: cioè per pagare Bot, Cct, Btp e altri titoli di Stato. In valore assoluto si tratta di [illegible].290 miliardi di lire.

Al secondo posto nella graduatoria dei centri di spesa lo studio dell'Arel pone la previdenza [illegible] lavoratori dipendenti, con 58 mila miliardi di lire (11,5 per cento). *(Ag)*

Le tasse

contenuto ripartirà sicuramente dopo le vacanze.

In una conferenza-stampa svoltasi ieri dopo il Consiglio dei ministri, De Mita, rispondendo a chi [illegible] chiedeva se i rinvii siano il frutto di contrasti politici, ha detto: *«Vengo a conoscenza di contrasti nel governo solo la mattina quando apro i giornali»*. E, in effetti, la pace politica all'interno della maggioranza, rinverdita [illegible] vertice dei segretari e ancora bene appoggiata su un solido patto tra De Mita e Craxi, non viene apertamente minacciata da nessuno. Ma, implicitamente, lo stesso presidente del Consiglio, con un intervento di bilancio del lavoro svolto dal suo governo nei primi quattro mesi, ha fornito ieri una chiave di interpretazione di quanto [illegible] deciso.

Il governo De Mita ha sostanzialmente ripetuto il ruolino di marcia che si era assegnato ed è senz'altro riuscito a predisporre i pezzi in campo in vista della manovra ambiziosa che intende avviare in [illegible] [illegible] '92 europeo. Buona capacità di mediazione [illegible] tavern politico (che ha consentito il permanere di una [illegible] [illegible] [illegible] e un certo coraggio intellettuale nell'impostare nuove politiche gli hanno fornito un soddisfacente biglietto iniziale. Ma, impostate le tattiche, occorrerà poi trovare un punto di attacco per avviare la manovra economica di risanamento. *«Come punto di attacco* — ha detto De Mita — *abbiamo scelto la politica fiscale»*.

Fino al «punto di attacco» tutto era andato bene, anche per riforme importanti (che però non toccavano interessi permanenti) e anche per misure economiche, [illegible] [illegible] nuova Irpef, a [illegible] però con [illegible] segno del «dare» invece che con quello del «prendere». Le prime [illegible] ci sono state [illegible] la manovretta di mezza estate (i 7000 miliardi tagliati). Poi, con i problemi fiscali, la barca governo ha [illegible] cominciato a rollare forte. Ora i problemi tendono [illegible] [illegible] imitarsi proprio nel [illegible] te in cui arrivano le prove più dure (i [illegible] alle spese della prossima Finanziaria). E il governo dovrà fare le tasche decise dopo aver dato, però, qualche prova di indecisione. Il vicepresidente [illegible] Consiglio [illegible] Michelis, socialista, dice che quello che comincia adesso sarà per il governo [illegible] decisivo e il mese più *difficile»*. E in questo mese, De Mita si giocherà quasi tutto.

Paolo Passarini

Persone

Lietta Tornabuoni

Certi avvenimenti è meglio seguirli alla tv quale cronaca scritta potrebbe [illegible] stituire l'immagine dell'esultanza seguita all'elezione [illegible] Pietro Giubilo, nuovo sindaco democristiano [illegible] Roma? L'uomo ancora giovane, con una curiosa testa a goccia a [illegible] pera rovesciata, [illegible] la faccia alterata dal sollievo euforico-nervoso, e gli uomini che l'avevano eletto, hanno continuato a baciarsi per un quarto d'ora. Baci impressi con energia sulle guance, baci con stretta di mano, [illegible] con forte abbraccio, [illegible] con stretta di tutt'e due le mani, baci [illegible] braccio avvolgente le spalle, doppio bacio (gota destra, gota sinistra), bacio frettoloso, bacio insistito.

Si faticava a crederci: [illegible] durante le cerimonie o gli arrivi-partenze all'aeroporto nei Paesi dell'Est (dove pure [illegible] fraterno, anche tra gente pronta a scannarsi, è un rito inevitabile), né sui campi di calcio dopo un insperato gol di vittoria, neppure ai funerali mediterranei, c'era mai stata una simile [illegible] [illegible] maschi.

Si farà

«E poi qualche cosa si farà»: si faticava a crederci, ma Arnaldo La Barbera, il nuovo capo della Squadra Mobile di Palermo, chiamato a dirigere una polizia tra le più lacerate, nella capitale della mafia, in un momento di massima tensione, ha detto proprio così. Prima bisognerà riorganizzare la Squadra, pacificare e gratificare il personale (ha detto proprio *«il personale»*, [illegible] forse il dirigente appena nominato d'una azienda dissestata), risolvere la [illegible] guerriglia [illegible] problemi interni poi, alla lunga, piano piano, *«qualche cosa si farà»* contro la mafia. Certi avvenimenti è meglio seguirli alla tv: quale [illegible] scritta potrebbe restituire l'immagine di quell'uomo non giovane, con pochi capelli, [illegible] nella sua nuova temibile politrona e con la testa affondata nelle spalle, che [illegible] domande impazienti [illegible] giornalisti e ai microfoni speranzosamente tesi verso di lui, senza che gli mutasse sulla faccia un'espressione frastornata e ostinata, rispondeva *«qualche cosa si farà»*?

Si faticava a credere d'aver sentito bene, la reazione era doppia. Prima reazione: ma come? Chi va piano va sano e va lontano? Uno arriva in una simile situazione, a un simile incarico, e *«qualche cosa si farà»* è tutto quello che riesce a dire? Veniva in mente [illegible] premeditata sordità inattaccabile della grande tradizione burocratica: veniva in mente quella capacità d'impassibilità [illegible] appartenne [illegible] al ministro dell'Interno Gava, al ministro [illegible] Esteri Andreotti e a tutti vecchi leaders democristiani che ne hanno viste di tutti i colori, che hanno superato crisi, scosse, processi, forti dell'imperturbabilità di un potere ritenuto eterno, sicuri dell'immutabilità del mondo, indifferenti a ogni drammaticità contingente, anche storici se non cinici. Seconda reazione: però, Uno arriva in una simile situazione, a un simile incarico, e non declama, non promette, non dice parole grosse, non annuncia per l'ennesima volta visioni tanto certe quanto mai conseguite, non tenta d'apparire ottimista né dinamico. Semplicemente, alla Maigret, spiega con le parole più ridutive e dimesse quel che è indispensabile [illegible]. Poi, poi, alla lunga, piano piano, qualcosa si farà.

La reazione era doppia, e breve: presto travolta dalla sensazione d'irrealtà, di recitazione, di spettacolo, inseparabile in questi giorni da tutto il dramma palermitano.

Tesoro

Un uomo nudo [illegible] [illegible] tro dell'interesse propagandistico [illegible] sui giornali della Associazione Italiana Donatori Organi, intesa a incoraggiare le donazioni anche con lo slogan: *«C'è un tesoro in te, non seppellirlo»*. Altro che seppellirlo, in qualche parte neppure mostrarlo: molti giornali hanno prontamente coperto i genitali [illegible] con un triangolo nero.

Baci baci baci

Miracolo

teatro grandguignolesco [illegible] cui tutto veniva mischiato e ammassato pur di far colpo a carico degli «imperialisti». Poi c'è stato lo spostarsi sempre più in basso, sempre più lontano non solo dalla linea della *dignità* [illegible] anche [illegible] buonsenso, nell'Assemblea Generale, dominata dalle tensioni [illegible] Terzo [illegible]. Purtroppo anche [illegible] questa fase cliente di nobile è scaduto.

Il Terzo Mondo che si è espresso all'Assemblea Generale, degradandone credibilità e immagine, [illegible] quello [illegible] governi sanguinari e repressivi che tormentavano [illegible] la [illegible] [illegible] prigione i loro popoli e usavano intanto l'Onu come una grande discussione da dedicare a cause false. [illegible] più celebre, [illegible] richiesta di espulsione dalle Nazioni Unite di Israele a causa di lavori archeologici in Gerusalemme (siamo a più di [illegible] anni prima della rivolta palestinese), [illegible] richiesta [illegible] [illegible] Paesi africani che praticavano (e praticano ancora, [illegible] si dice il triste catalogo di Amnesty International) la «diète noire» nelle loro prigioni, [illegible] [illegible] dire murare in cella e [illegible] morire di fame e di sete il detenuto, quasi [illegible] pre un oppositore politico.

Infine [illegible] Stati Uniti. Il governo americano ha [illegible] capitalizzato sugli errori spaventosi dell'Onu, sulla celebre viltà di Waldheim, che [illegible] [illegible] mai alzato un dito per denunciare [illegible] il suicidio dell'organizzazione [illegible] cui è [illegible] a capo per due [illegible] [illegible] capitalizzato anche sull'antipatia americana per un organismo [illegible] burocratico, e per molto tempo governato. Ma ha [illegible] commesso l'errore grave di spingerlo alla deriva, [illegible] abbandonarlo, qualche volta con affermazioni autorevoli e sarcastiche, [illegible] proprio destino. [illegible] tre [illegible] che un membro della delegazione americana all'Onu, l'ambasciatore Lichtenstein, ha detto: *«Lasciamo che questa organizzazione scompaia all'orizzonte del proprio [illegible]»*.

Grave errore di decisione politica, [illegible] visione morale, ma anche [illegible] pratico. L'errore è stato aggravato [illegible] pessimissime trattenute [illegible] ne sui [illegible] dovuti alle Nazioni Unite. E' vero, [illegible] Stati Uniti [illegible] più di tutti (oltre il [illegible] per cento) per tenere in vita l'Onu. E' vero, moltissimi [illegible] fanno finta [illegible] niente e non pagano. L'Urss lo ha fatto tutte [illegible] volte [illegible] le è sembrato di applicare una multa politica [illegible] decisioni che gli sembravano filoamericane. Ma adesso gli Stati Uniti sono de[illegible] di oltre mezzo miliardo di dollari. Non hanno pagato, non stanno pagando nonostante che il Congresso abbia sollecitato il Presidente a farlo, e a partire dalla fine di ottobre l'Onu non avrà più danaro né per gli stipendi dei funzionari, né per le forze di sicurezza nel mondo.

Sarà urgente per tutti prendere atto di quello che è accaduto. Un uomo dall'aria modesta, eletto quasi per caso, ha raggiunto l'accordo [illegible] pace più difficile al mondo, lo ha fatto in [illegible] e [illegible] pressoché in quindici giorni, aprendo [illegible] via [illegible] liberazione degli ostaggi, alla navigazione libera, [illegible] una catena di ulteriori possibilità [illegible] [illegible] di pace nell'area. [illegible] si dimostrichi che, anche se tutto era pronto nell'era di Gorbaciov per la pace in Afghanistan, è [illegible] la segreteria [illegible] Pérez de Cuéllar, è stato il diplomatico italiano Picchio, assistente del segretario generale, a trattare quella pace e a ottenerla.

Il [illegible] dell'Onu, più che una svolta sensazionale, è un ritorno al buonsenso, che ha unito e guidato i [illegible] del [illegible] dopo la catastrofe della [illegible] guerra mondiale.

Con buona pace delle orgogliose diplomazie, delle drammatiche dichiarazioni [illegible] nalistiche, [illegible] testardaggine ideologica che può sempre affiorare a destra e a sinistra del mondo, delle Nazioni Unite non si può fare a meno. Meglio [illegible] questa organizzazione si offre alla [illegible] internazionale [illegible] la faccia [illegible] e priva di presunzione di Pérez [illegible] Cuéllar. Il primo giorno, incontrando separatamente i rappresentanti di Iran e Iraq, aveva detto loro: io non [illegible] che un onesto mediatore. Lo è stato, e questo è il miracolo.

Furio Colombo

La nave

[illegible] internazionale. Dal 30 settembre la compagnia aveva in programma trasferimenti diretti da Milano al Cairo e a Luxor [illegible] serali [illegible]. Le combinazioni [illegible] quelle classiche, con la visita ai luoghi più [illegible] [illegible] bei, Karnak, Luxor, [illegible] egizio del Cairo e alle Piramidi.

Ieri pomeriggio il drappello inguaribile, con quell'aplomb di [illegible] che ha sperato il sogno di 40 turisti, ieri sera il ministero degli Esteri ha fornito un numero (06/36911) al quale i [illegible] [illegible] passeggeri imbarcati sulla Nubia possono rivolgersi per avere notizie del loro carissimi. I superstiti tornano oggi in Italia con un volo ambulanza da Luxor organizzato dall'Europ Assistance Italia, [illegible] partenza alle 6,30 da Ciampino. A [illegible] un'équipe [illegible] quattro medici, con l'attrezzatura sanitaria. Il rientro è previsto sugli aeroporti [illegible] [illegible] e [illegible].

r. ert.

Crece la polemica [illegible] caso Cirillo

Il pri difende giudice Alemi La dc: speculazione politica

ROMA — I repubblicani difendono Alemi e la presa di posizione del presidente dell'associazione magistrati liberi del giudice napoletano. I democristiani tornano a ribattere le tesi [illegible] espresse da De Mita nel discorso al Senato. Insomma, le polemiche tra i partiti sul «caso Cirillo» non si sono esaurite.

Ieri un corsivo [illegible] *Voce Repubblicana* ha richiamato [illegible] de alla calma, criticando i giudizi espressi [illegible] *Popolo* sulle [illegible] del presidente [illegible] dell'Anm («uno diffuso corporativismo del giudice istruttore Alemi» era stata la [illegible] [illegible] dall'organo ufficiale [illegible] de [illegible] parole di Bertoni). Nel corsivo della *Voce* viene sottolineato a questo proposito che, oltre al problema degli [illegible] eventuali procedimenti dei giudici, c'è anche quello, *«altrettanto importante, della misura da darsi per impedire che nell'opinione pubblica si formi, anzi si conformi, l'immagine [illegible] una classe politica intangibile»*.

Non passa quache ora che agenzie trasmettono la replica del *Popolo*: *«Il problema non è lo scontro impari tra [illegible] grande partito e un giudice isolato, ma il fatto che si un'evidente anomalia processuale si è innestata una speculazione politica di rara virulenza da parte dell'opposizione»*. Per la dc il punto vero è che i dubbi del magistrato napoletano [illegible] [illegible] *«il parto di avere della più spregiudicata manovra politica contro il governo De Mita»*. Ecco perché il Popolo ri[illegible] [illegible] posizione decisa [illegible] presidente del Consiglio.

Scandalo in Germania: arresti, controlli a tappeto

Ancora vitelli gonfiati

Con ormoni maschili - Sequestrati mila capi - Il ministro dell'Ambiente: «Siamo soltanto all'inizio» - Le indagini scattate su segnalazione italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Due allevatori arrestati, più di quattromila capi di bestiame sotto sequestro, indagini a tappeto nelle stalle della Westfalia: e secondo Klaus Matthiesen, ministro dell'Ambiente a Duesseldorf, «*siamo soltanto all'inizio*». E' di scena nel della Germania lo degli ormoni. I connotati del non sono nuovi, sono anzi perfettamente identici a quelli che già più volte, in passato, hanno avuto in vari Paesi d'Europa gli onori della cronaca. Ingrassare me per il tempo, com'è ovvio ma con certi sistemi quel tempo può essere ridotto, anche di molto.

Basta intervenire nei meccanismi fisiologici della crescita, agire cioè sull'equilibrio delle secrezioni ormonali. Quei quattromila vitelli 14 mila «sotto osservazione») che la magistratura tedesca ha fatto sequestrare hanno tutti sui colli segni di iniezioni: era così che gli allevatori li aiutavano a crescere. Precisamente, con un miscuglio di sostanze i quali dominava il testosterone, l'ormone maschile. Una volta, in Francia e in Italia, si estrogeni, ormoni femminili. Gli uni e gli altri proibiti: perché i loro effetti sopravvivono macellazione degli animali.

Sopravvivono, naturalmente, nella carne: con conseguenza non proprio corretta che uno rischia di trovare, dentro la sua bistecca, lo stesso trattamento arrivato al povero vitello. Con effetti che vanno dall'alterazione dei secondari al degenerazioni tumorali. Di tutto questo, esclama indignato il ministro Matthiesen, perché qualche irresponsabile ha deciso di «*fare soldi alla svelta*». Un'associazione ambientalista, il Bund, commenta: «*Negli allevamenti su larga scala, l'impiego di ormoni è formaci è prassi quotidiana*».

La campagna di analisi che ha portato agli sconcertanti risultati questi partì, lo aprile, da una segnalazione italiana. Il nostro Paese è uno fra i massimi importatori di animali vivi e macellati dalla Germania: locò dunque ai servizi veterinari trovare quei vietatissimi ormoni e certi tori, che arrivavano dal Nordreno-Westfalia. Seguendo le prassi comunitaria, le autorità italiane comunicarono la cosa a Bruxelles e a Bonn. Bonn, a sua volta, invitò il governo regionale di Duesseldorf a vederci chiaro. E così scattò l'inchiesta.

I due arrestati sono l'allevatore Hying, proprietario di una grossa agricola in Westfalia, e un suo tecnico nazionale. Non nuovi nei prossimi giorni. Si indaga nelle aziende agricole, e al tempo si cerca di scoprire e smantellare le reti che illegalmente le sostanze proibite. Gli animali sequestrati saranno macellati e le carni distrutte. Il valore perduto sui 30 milioni di marchi, 20 miliardi di lire.

Sullo sfondo dello scandalo c'è un dissidio che oppone la Repubblica Federale alle autorità comunitarie. La Corte di giustizia di Lussemburgo, investita del problema dalla Commissione di Bruxelles, ha stabilito che sulle frontiere interne della Comunità non si possono fare controlli sulle carni, ma soltanto sulla regolarità delle carte di accompagnamento.

Ma i tedeschi intendono continuare a fare controlli a campione. Alla frontiera con l'Olanda, ha denunciato Matthiesen in un'intervista televisiva, i nostri servizi veterinari hanno dovuto respingere soltanto quest'anno carichi di carne. La ragione parla di putrefatti o purulenti, infezioni salmonella, sudici. E secondo le carte, firmate dai servizi di controllo olandesi, era tutto in regola. Il ministro del Nordreno-Westfalia può così dividere la sua indignazione fra avidi allevatori di casa, che ricorrono agli ormoni, e disinvolti esportatori d'oltre confine.

Alfredo Venturi

Più votanti elezioni militari

ROMA — Nelle elezioni svoltesi a maggio e giugno per il rinnovo dei consigli di rappresentanza militare si sono recati alle urne più soldati del 1986, specie per i Cobar (gli organi di base). E' quanto si evince da un comunicato del ministero della Difesa, che ieri ha reso noti i risultati delle elezioni generali 1988.

L'afflusso alle urne è stato superiore a quello del 1986. I votanti sono stati 437.538, pari al 92,1 per cento (0,2 per cento in più rispetto alle precedenti elezioni generali). Sono anche diminuite le schede bianche e nulle.

Lieve calo votanti invece per i Coir (Consigli intermedi di rappresentanza).

Per quanto riguarda il Cocer (Consiglio centrale di rappresentanza), il colonnello Angelo Di Fucia, più elevato in grado dei militari eletti, ha assunto la carica di ente.

(Ansa)

Crisi a La Maddalena, si vota e

SASSARI — Il Consiglio comunale di La Maddalena è stato sciolto con decreto del prefetto di Sassari, il quale ha nominato commissario prefettizio il dott. Salvatore Si è così virtualmente conclusa la lunga crisi comunale che aveva provocato le dimissioni di 19 dei 30 consiglieri. I cittadini andranno alle urne per eleggere il nuovo Consiglio comunale in ottobre.

(Agi)

La protesta a Ravenna che non vuole i rifiuti in arrivo da Lagos

Tutti al buio, contro i veleni

Domani sera, per due minuti, luci della Riviera spente - Pescherecci, pedalò e pronti a chiudere il porto - Il governo: «Per nave stiamo cercando una destinazione fuori dall'Italia»

RAVENNA — La città non vuole «nave dei veleni» ed è pronta mobilitazione per impedire il suo attracco nel porto-canale. Nel caso le portacontainer tedesca «Karin D», proveniente dal porto nigeriano di Koko con le 2300 tonnellate di rifiuti (in parte policlorobifenili, infiammabili, che in caso di incendio producono diossina), si affacci sul porto ravennate, troverà ad attenderla pescherecci, barche, pedalò, canoe e qualunque cosa galleggi, pronti a impedire l'attracco.

La decisione di chiedere la mobilitazione è stata mattina durante un incontro fra le giunte comunale e provinciale di Ravenna, che intendono in questo modo forzare la mano del governo dal quale si attendono che destini altrove la minaccia tossica. Come primo passo è stata indetta per venerdì una giornata di protesta cui hanno dall'8 adesione le forze sociali ed economiche e i sindacati.

Intanto il governo prende tempo. Al termine della riunione del Consiglio dei ministri di ieri pomeriggio i responsabili della Protezione civile, Vito Lattanzio, dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, e mercantile, Giovanni Prandini, hanno detto che stanno collaborando per ricercare anche «*soluzioni extraterritoriali*».

«*Davanti alle forti perplessità che vengono dall'Emilia Romagna* — ha detto Prandini — *si stanno valutando tutte le soluzioni possibili, anche alternative, alla decisione di fare attraccare a Ravenna la nave*».

Le navi?

«*Oltre alla "Karin D"* — ha spiegato il ministro della Marina mercantile — *sono già in navigazione alla volta dell'Italia altre due navi cariche di rifiuti. Nulla è definito, ma non trascureremo soluzioni anche extraterritoriali*».

Il collega Lattanzio, dopo aver precisato di aver informato il presidente del Consiglio e che *sta approfondendo, nuova volta, ogni possibile soluzione alternativa*», ha però aggiunto che un «*paese civile progredito e industriale come il nostro, il dovere di provvedere all'eliminazione dei rifiuti tossici e nocivi che produce*».

notizie Palazzo Chigi è seguito immediato il commento dell'assessore all'Ambiente del Ravenna, Alberto Rebucci: «*Questo significa* — ha detto — *che tutte le nostre preoccupazioni fornite al governo stanno incrinando il fronte governativo, che si sta ricredendo sul fatto che il porto di Ravenna sia così sicuro come si dice. Comunque la mobilitazione rimane e finché non avremo notizie certe non molleremo*».

E infatti la protesta cresce. Nella riunione di ieri le giunte hanno deciso di costituire un comitato di coordinamento, composto da politici, tecnici e funzionari Comune e della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia Romagna, incaricato di organizzare interventi adottare «*nel caso in cui il governo non risposte soddisfacenti*».

Nella prima riunione, tenuta ieri pomeriggio nella sede approntata all'ufficio anagrafe ravennate, come prima decisione ha indetto, sempre venerdì, una manifestazione di «*protesta simbolica e silenziosa*» dalle 22 22,02 tutti i cittadini della Riviera ravennate invitati a spegnere le luci, mentre l'amministrazione farà altrettanto.

In quei due minuti — quelli almeno l'intento del comitato — le uniche accese in Riviera saranno quelle delle automobili e dei

A margine di questa iniziativa il comitato ha messo a disposizione un telefono (0544/34.445), in funzione dalle 8 alle 20, per fornire notizie prima mano sulla vicenda della nave portarifiuti, e ha indetto una raccolta di firme che saranno inviate al presidente del Consiglio.

La posta in gioco è grossa, dicono a Ravenna, e la tensione cresce dopo l'incontro avuto giorni scorsi da rappresentanti locali Lattanzio e che ha avuto esiti negativi. Dopo che i Verdi avevano chiesto le dimissioni del ministro della Protezione civile, anche l'esecutivo nazionale della Fgci ha diffuso una dura nota

«*Scegliere un porto come quello di Ravenna* — scrivono i giovani comunisti — *con già cinque alto rischio il settanta a rischio, testimonia quanta imperizia caratterizzi il ministero della Protezione civile. già anni fa Lattanzio, durante la fuga fermopostana di Kappler dimostrò le proprie imperizie, vorremmo che si ripetesse*».

Per la parlamentare verde Anna Donati la decisione del governo è una prima parziale vittoria di Ravenna e dei Verdi».

g. mos.

Per nare il necroforo firmò permesso falsi ko latitanti

Capri l'assenteista, sindaco nei guai

REGGIO CALABRIA — Il sindaco Bisopoli, Andrea Ventra, 39 anni, democristiano, ed il necroforo del cimitero, Domenico Alvaro, di 45 anni, sono ricercati dalla polizia nell'ambito dell'inchiesta su un episodio di assenteismo.

luglio scorso, nel corso di un controllo, i carabinieri arrestarono Alvaro, il un diffidato dalla pubblica sicurezza trovandolo in servizio nell'orario di lavoro. Alvaro ottenne il beneficio della libertà provvisoria alcuni giorni dopo.

Per attestare la propria estraneità all'accusa, il necroforo presentò al magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Palmi, dottor Cutroneo, una documentazione contenente tra l'altro una autorizzazione ad assentarsi dal lavoro dal sindaco Ventra.

Il magistrato, in base a questa documentazione, ha disposto ulteriori accertamenti per verificare presenza autorizzazione. I carabinieri avessero arrestato il necroforo. Gli accertamenti hanno invece rivelato che l'autorizzazione per Alvaro era stata firmata dal sindaco Ventra dopo l'arresto, facendo scattare, quindi, nei confronti, l'ipotesi di reato di favoreggiamento personale.

Da qui l'emissione di due nuovi ordini di cattura a carico di Alvaro e Ventra, che intanto, si sono dati alla latitanza.

(Ansa)

UN PALLONE PER 50 ONE

Lalystad (Olanda). Una normale mongolfiera (capacità 900 mila litri) trasporta una giornalista, a destra, al suo bordo durante la prova di un pallone gigantesco (25 milioni di litri, alto 50 metri), sul cui resto a due piani il pilota Hendrik Brink trascorrerà in settembre un volo record con 50 viaggiatori (Epa)

Clamorosa sentenza d'un magistrato della Florida divide gli americani

Bimba con l'Aids a scuola in gabbia

Sarà circondata pareti vetro per proteggere i compagni - Un pediatra protesta: «E' un caso senza precedenti maltrattamento dell'infanzia» - Test un farmaco: il «Cd-4»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una bambina di sei anni ammalata di Aids dovrà stare rinchiusa in una gabbia di vetro in classe se vorrà frequentare la scuola. Lo ha stabilito con una sentenza che ha sconvolto l'America il giudice federale di Tampa, la signora Elizabeth Kovachevich, dopo che l'assessorato all'Istruzione città aveva respinto la piccola. La gabbia, di meno di due metri per tre, sarà collocata al centro dell'aula. La scuola, il *Exceptional Center*, è frequentata bambini gravemente ritardati. La piccola si Eliana Martinez, non ha ora cieca bagno, e si succhia di continuo il pollice.

La vicenda, che ha spaccato in due la ridente città di mare sul Golfo del Messico, è incominciata lo settembre, quando madre della piccola ha fatto ricorso al tribunale contro l'assessorato. I medici hanno spiegato al giudice che Eliana Martinez ha bisogno di inserirsi nella comunità, di studiare e di frequentare bambini, per assorbire il comportamento. La piccola, hanno aggiunto, è in grado di compiere grandi progressi, se aiutata, ma se rinserrà isolata peggiorerà. Eliana, hanno concluso, venne contagiata una trasfusione di sangue infetto alla nascita a Portorico, nascita avvenuta prematuramente.

Il magistrato pronunciato la sentenza «*tenendo conto delle preoccupazioni di tutte le parti in causa*», ha detto. L'assessorato aveva respinto l'iscrizione della piccola alla scuola nel timore che con l'urina, le feci e la saliva potesse essere il contagio ai compagni. «*Non è affatto certo che il virus dell'Aids si trasmetta in questo modo*», ha notato la signora Kovachevich. «*Ma chiudendo la bambina in una gabbia di vetro si coltiveranno anche i pericoli più remoti*». Il giudice ha sottolineato che un'assistente sociale seguirà la piccola minuto per minuto: «*Riesaminerò caso dopo sei settimane di scuola*», ha concluso.

Sulla decisione tribunale scoppiate subito polemiche furenti. l'hanno giudicata crudele. Marion Rogers, pediatra della Florida, lo ha definito «*un senza precedenti di maltrattamento dell'infanzia*». «*Questo è suicidio*», ha protestato. «*La povera piccola tratta bestia. Dovrà guardare i compagni dalla gabbia senza poterli mescolare a essi. Potrebbe riceverne più danno che beneficio*». Ma Sam Rampello, il vicepresidente dell'Associazione dei genitori di Tampa, ha asserito che «*La decisione è innovativa: siamo allarmati per i nostri figli, ma un compromesso ragionevole*».

Eliana Martinez è una dei 500 bambini americani ammalati di Aids a cui somministrato il farmaco sperimentale Ast, che ha rallentato il corso della sua malattia. Da ieri un'altra medicina, chiamata *Cd-4* viene sperimentata all'Istituto Nazionale del Cancro. Si tratta di proteina sintetica, identica una che si trova nel sistema immunologico. Nel di laboratorio si è comportata come una spugna, assorbendo il virus prima che si diffondesse nell'organismo. I medici non sono certi dei suoi effetti, ma sperano che almeno in alcuni casi a fermare il male.

Il giudice Kovachevich è lo stesso che l'anno scorso ordinò a un'altra scuola di Tampa di accettare tre fratellini emofiliaci ammalati di Aids. Nella città scoppiò un'altra rivolta e.c.

arriva la prova del palloncino

ROMA — La «prova del palloncino», cioè l'istituzione del cosiddetto «alcolometro» controllare il tasso alcolico degli automobilisti, è quasi una realtà. Il ministro della Sanità Donat-Cattin ha predisposto un decreto ministeriale che sottoposto alla del ministri dell'Interno, dei Trasporti e dei Lavori pubblici. Il decreto l'articolo 17 della recente legge sulla patente comunitaria, che ha modificato il codice della strada, e prevede pesanti (ritiro della patente, arresto fino ad un mese, da 200 mila a 500 mila lire) per gli automobilisti per i quali sia stato accertato un tasso alcolometrico superiore ai limiti stabiliti dal decreto

Rinviati gli aumenti pensioni

ROMA — I provvedimenti per gli aumenti delle pensioni minime saranno esaminati dal Consiglio dei ministri previsto per il 25 agosto. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Rino Formica al termine della riunione del governo di ieri a Palazzo Chigi.

I provvedimenti comporteranno lo stanziamento di 3 mila miliardi in tre anni che saranno distribuiti sotto forma di maggiorazione ai pensionati titolari di trattamenti Inps ed ai pensionati sociali. Gli aumenti, che dovrebbero scattare da luglio '88, prevedono incrementi mensili che vanno dalle trenta alle 125 mila lire.

(Agi)

sugli stranieri Italia

ROMA — Gli stranieri residenti in Italia avranno più diritti di quanti ne hanno ora e anche di quelli che vengono fissati stessa Costituzione. E' quanto prevede un disegno di legge che è stato elaborato di concerto dal dell'Interno Gava e da quello degli Esteri, Andreotti, ieri dal governo.

Il disegno di legge costituzionale si propone infatti modifica degli articoli 48, 50, 51 e 54 della Costituzione, con lo scopo di prevedere la concessione di alcuni diritti politici ai cittadini degli Stati Cee residenti nel territorio della Repubblica italiana.

In particolare saranno concessi: il diritto di elettorato passivo ed attivo, rinviando una legge ordinaria modalità applicazione, il diritto petizione (peraltro esteso a tutti i cittadini stranieri residenti in Italia), la parificazione del cittadino comunitario a quello italiano per quanto concerne l'ammissione ai pubblici uffici ed alle cariche elettive.

Pannella commissario Cee: no del

ROMA — Thomas Jansen, segretario generale del partito popolare europeo (la federazione che riunisce 14 partiti democristiani della Comunità europea), polemizza con la proposta di candidatura di Marco Pannella a membro italiano della Commissione Cee.

Tale candidatura, sostiene infatti Jansen, «*non è altro che l'ennesima trovata propagandistica del leader radicale, il quale ancora una volta non esita a strumentalizzare gli ideali europeistici per una delle sue consuete sceneggiate. Il fatto poi che si tenti di coinvolgere la memoria di Altiero Spinelli per assegnare a Pannella il titolo di "erede", conferma la mancanza di serietà e il carattere demagogico dell'iniziativa radicale*». (Agi)

Fa discutere la notizia della nascita data in due righe dall'Independent

Una battaglia di carta per il royal baby

LONDRA — Nella sua consueta rassegna del mattino, la «Bbc» ha commentato ieri il modo col quale la stampa nazionale ha trattato «*Baby Fergie*», un lieto evento che forse non ha precedenti per l'impatto avuto su quotidiani e rotocalchi. «Bbc» ha dato la palma al *Guardian* che, in un articolo spiritoso, annunciava lo scoppio di una nuova malattia: la «*Royal Baby Fever*» (e cioè la mania, la per la bambina reale). La Bbc ha riferito come il Times, una volta giornale discreto, bilanciato nelle sue opinioni e nelle sue prime pagine, si sia buttato a pesce, riportando la notizia dell'evento in prima pagina, e dedicandogli molti altri articoli. I giornali popolari sono usciti in edizioni speciali con sedici pagine dedicate all'arrivo in ospedale del duca di York e della madre della puerpera; con immagini delle infermiere e di altre fasi del lieto evento.

Si era staccato da tutti l'*Independent*, il nuovo quotidiano qualità che, nel giro di tre anni, ha conquistato il tetto 400 copie giornaliere «*Dodici parole per dare notizia della nascita?*», ha direttore dell'Independent. sembrano più che sufficienti».

Il fatto una valanga commenti: quel foglio in un certo modo snobbava la nascita reale. E si che alla famiglia Windsor piace tanto vedersi sui giornali inglesi ed alla televisione. Inoltre, per consuetudine, i giornali inglesi scartano le foto che riportano le mamme in pose poco attraenti: non si vedono quindi mai doppio mento, con una cassa pensionati, la pancia in avanti.

L'Independent però non solo portava un commento satirico sulla *Royal Baby*, ma un'intera pagina del giornale era comprata champagne»; la ditta difatti distribuito bottiglie davanti al Portland Street Hospital, e la grande fotografia di sudditi gaudenti che festeggiavano bevendo, portava il «*Congratulazioni da Mamm ad un'altra*».

Anche il Times era festonato da un'intera pagina di pubblicità della ditta elettronica Ferguson. Mostrava una mini-televisione sulla quale si stagliava l'immagine di Fergie ed Andie: «*Un altro Baby Ferguson*», diceva la reclame indicando che il video era anch'esso appena nato.

Continua così la saga della bambina reale, già chiamata Baby Fergie, cominciata con anticipo nascita. Forse i giornali si vendicano per aver dovuto aspettare giorni (la nuova principessina non ne voleva sapere nascere), pagando fotografi arrampicati su scale, giornalisti nei portoni, alla incorsa di un ginecologo.

L'intervistato più spiritoso è stato proprio il ginecologo della duchessa York che, seguito per l'ennesima volta da nugolo di fotografi e giornalisti giorni aspettavano invano l'annuncio, si voltò e disse loro: «*Ebbene sì, ho un annuncio in esclusiva da farvi: la duchessa di York aspetta un bambino*».

John Jinks, direttore Home News del Times — decide su queste questioni — non pensa che il quotidiano abbia dedicato spazio alla nascita reale. «*Abbiamo pubblicato quello che i nostri lettori volevano*», ha detto. «*Quello che fa l'Independent non concerne, le decisioni sono loro. Qui non si che ci siamo seduti attorno a un tavolo a decidere quanti centimetri di spazio sarebbero andati alla Royal Baby*».

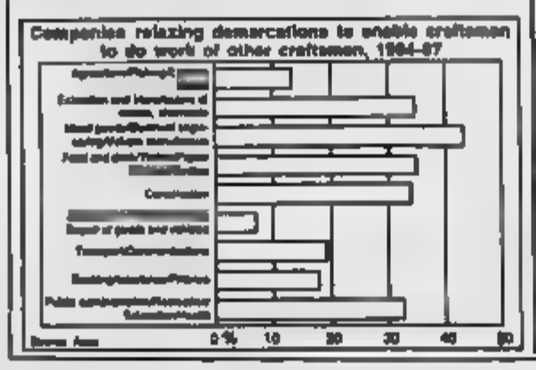
Lo specialista degli eventi monarchici del Times è Alan Hamilton che adesso è partito per la Scozia per scrivere i pensieri della regina. Il *Sun* di ieri è uscito a prima pagina con foto e la dicitura a lettere cubitali: «*Fergie Baby in pericolo minuti*». Anche la e la pagina (generalmente a si con grandi seni, spostate per l'occasione in quinta pagina) sono dedicate a Fergy, oltre alle tre pagine centrali.

Il *Daily Express* apre quasi l'intera prima pagina ed esce lo sconvolgente titolo: «*E' così carina!*» *l'orgoglio principe Andrew dichiara al Daily Express*). tutto questo bisogna ammirare fantasia dei giornali popolari inglesi che, per ormai una decina di giorni, sfornano «notizie» sul lieto evento. Magari il rispetto per la verità e per la dignità monarchica non sarebbe più quelli di una volta ma, dopo tutto, bisogna dimenticare che neanche la stampa inglese quella di una volta.

Gaia Servadio

companies responding to the survey said they had introduced pay- *Acas, 27, Great Smart, SWIY 7AZ.*

Companies relaxing demarcations to enable craftsmen to do work of other craftsmen, 1984-87



Mestel leads

Julian Hodgson allowed Jonathan Mestel to equalise without trouble, but then overpushed and self-destructed when apparently trying to win a level position in the Kleinwort Benson British Chess Championships in Blackpool yesterday.

Mestel leads with 6 points, by Muirhead 5.5 Conquest, Norwood and Pigott 5, Chandler and Flear each have 5 points and an unfinished game

Royal baby

The Duchess of York has given birth to a daughter.

Così il quotidiano Independent ha pubblicato la seconda pagina la notizia della nascita

48 ORE
E UN MINUTO DI PIÙ PER CONSEGNARVI UNA NUOVISSIMA
FIAT
APERTI ANCHE IL SABATO
PAGAMENTI SPECIALI SU NUOVO E USATO CON
anticipo vostro comodo
200 AUTOCCASIONI
PROVA 1 ANNO DI GARANZIA
CORDIALITA' CORTESIA
AUTOFRANCIA
2 SEDI
CORSO FRANCIA 341
CORSO TRAPANI 116

Entusiasmi ingiustificati

Mosca, archivi solo socchiusi

Davvero eccessivo è stato l'entusiasmo con il quale qui in Italia si è accolta la decisione di Gorbaciov di «aprire» gli archivi della Terza Internazionale per quasi tutto i suoi ventiquatt'anni di vita, dal 1919 al 1943. Quasi che quell'Unione Sovietica in cui non è stato ancora pubblicato il rapporto sui misfatti dello stalinismo che Krusciov lesse, nel 1956, al Ventesimo Congresso del Pcus, avesse definitivamente deciso di spalancare porte e finestre sul proprio passato e di regolare pubblicamente, una volta per tutte, i conti con la propria storia.

Ma le cose non stanno così. L'apertura degli archivi del Comintern è, certo, un passo non irrilevante sulla via della trasparenza. Però il fatto già si annunci che su un milione e mezzo di documenti ce ne saranno 340 mila «di interesse limitato» induce a qualche prudenza nel valutare l'effettiva portata dell'iniziativa. E il fatto che anche per le consultazioni dei restanti 1.100.000 presumibilmente si dovrà ottenere la doppia autorizzazione delle autorità sovietiche e dei partiti comunisti interessati (tant'è che per la prima riclassificazione di quella montagna di carte l'Istituto del marxismo-leninismo di Mosca, anziché mettere in piedi una commissione internazionale di storici e archivisti di indiscusso rigore scientifico e indipendenza politica, ha preferito rivolgersi agli istituti omologhi degli altri pc, per l'Italia il Gramsci) induce ad una cautela ancora maggiore.

E ancora. Quegli incartamenti giacciono depositati *da ben 45 anni, nei primi* dei quali fu ancora onnipotente la generazione «corresponsabile» dei crimini staliniani. Persone di cui tutto si può dire meno che fossero ingenue, indifferenti a lasciar tracce delle nefandezze compiute. Diverso sarebbe stato il caso se quel regime fosse caduto all'improvviso, senza dare a nessuno il tempo per manomettere alcunché. Ma, com'è noto, le cose sono andate altrimenti. Uno studioso serio perciò nell'accingersi ad esaminare quei documenti non potrà escludere che essi siano stati abbondantemente purgati.

In terzo luogo c'è da rilevare che il Comintern fu un organismo che non ebbe mai nessuna autonomia nel prendere le proprie decisioni e in particolare, al momento delle grandi purghe, negli Anni Trenta, fu alle dirette dipendenze della polizia politica, l'Nkvd. E' perciò illusorio sperare di trovare in quei documenti qualcosa che spieghi la genesi di alcune controverse decisioni staliniane o il grado di compromissione in esse di un Dimitrov, di un Togliatti.

In altre parole, per sapere che Togliatti fu vicesegretario dell'Internazionale e avallò tutte le decisioni di Stalin non c'era bisogno dell'apertura di quegli archivi. Quel che interessa conoscere meglio quale fu il suo grado di intrinsecità con Stalin, se cioè parte attiva nell'ordire manovre contro i suoi compagni o se soltanto si acconciò al ruolo di esecutore per salvare la vita propria e quella del suo partito, le carte in questione ci dicono poco o nulla.

Ripetiamo: l'apertura di un archivio storico è da salutarsi comunque come un fatto positivo. Ma questo assai relativo e parziale diritto d'accesso alle carte del Comintern è destinato più a procurar giovamento alla pur meritoria battaglia politica ingaggiata da Gorbaciov contro i bronzeamenti della conservazione, che agli studiosi di storia dell'Urss. Come del resto libri, saggi e articoli di giornale che escono in questa stagione e da cui si apprende volta per volta che Stalin era un agente al servizio dello Zar, che uccise più comunisti di quanto fecero tutti i dittatori fascisti insieme, che aveva un'intima vocazione a mettersi d'accordo con Hitler. E come per le ben ritmate revisioni dei processi ai dirigenti che furono eliminati dal grande terrore degli Anni Trenta. *Iniziative editoriali* e riabilitazioni che offrono talvolta elementi di novità ma che più spesso non fanno che confermare, col visto del Comitato centrale del Pcus, quello che già in Occidente era largamente noto.

Ma la storia non si fa nuovi manuali alla mano quali, ad esempio, un Comitato centrale, i fatti riportati in maniera più o meno faziosa alla battaglia politica che il segretario del partito sta conducendo. E neanche con un accesso alle carte d'archivio regolato dai criteri di cui sopra. Può darsi tutto ciò serva ad arricchire le nostre conoscenze di nuovi elementi. Ma il tempo in cui si potrà servirsi dell'Urss dall'interno oppur solo del Comintern è ancora di là a venire.

Paolo Mieli

Intervista con Latyscev, capo cattedra della scuola del pcus, sull'accesso ai documenti segreti dell'Urss

«Togliatti non aveva scelta»

«Come Lenski, segretario [illegible] pc polacco, si ritirava e accettava la linea vincente» - «Pubblicheremo i documenti solo se ci sarà il consenso degli altri partiti comunisti: vogliamo danneggiare personaggi politici ancora in attività» - «Il fenomeno Stalin poteva fermarlo»

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Il professor Latyscev, capo cattedra della scuola superiore del partito, si dedica alla ricostruzione di una delle più gravi tragedie che hanno colpito il movimento comunista sovietico e mondiale: il destino di quei membri del Comintern che furono soppressi uno [illegible] scrittura delle singole biografie è all'analisi della epietata che già da prima del '30 decapitò il movimento internazionale comunista, secondo una linea tracciata in primo da Stalin ma con l'avallo di altre figure più o meno responsabili.

In un suo lavoro recente lei ha detto che, sebbene Stalin fosse stato il maggiore artefice della politica repressiva del Comintern, egli non agì da solo. Chi altri fu direttamente responsabile degli «errori» commessi dal Comintern?

«Fino al '25 il capo del Comintern sedeva Zinoviev anche lui, sebbene stato riabilitato, è commesso dei gravi errori, soprattutto nel giudizio dei confronti della socialdemocrazia, posizione mai condivisa da Bukharin, ad esempio, e da Radek Zinoviev si adeguò alla linea di Stalin, ed essendo il presidente del comitato esecutivo del Comintern, aveva le sue responsabilità».

Lenin intende con errori «nei confronti della socialdemocrazia»?

«Lenin, ad esempio, considerò sempre i socialdemocratici come i veri della classe operaia e comunisti, come forza positiva all'interno del movimento operaio. Stalin, invece, cominciò già nel '23 a dire che il fascismo e la socialdemocrazia gemelli, ed entrambi nemici dei comunisti; fu lui con Zinoviev nella [illegible] Subito dopo trovò un terreno d'intervento comune con la Germania nazista, quando stringe il patto Molotov-Von Ribbentrop, preoccupato soltanto dalla conclusione di un'alleanza tattica. Il senso di questo accordo va nel tentativo di trovare degli alleati in Europa, considerato da sempre nel partito come un fattore molto importante. Per Stalin era assolutamente normale mescolare le parti, diversi piano in approccio e ripetere "chi non è noi è contro di noi".

Se Stalin avesse decapitato i partiti comunisti Comintern il direzione sarebbe stata diversa?

«Tra [illegible] ubbidiscono ripetere il detto che "la regge né congiuntivi, né condizionali". Ciononostante, ritengo che, se i comunisti avessero un'alleanza con i socialdemocratici in Germania, Hitler non avrebbe conquistato il potere alle elezioni del '33.

Ma i capi del partito del Comintern avrebbero potuto fare qualcosa per fermare l'andata di repressioni?

«Alcuni tentato, ad esempio i responsabili del partito comunista polacco, che hanno sofferto più di tutti i colpi inferti da Stalin. Essi, ad esempio, si dichiararono apertamente discordi con i metodi usati per combattere le opposizioni, senza prendere le parti dei trotzkisti, ma criticando le maniere repressive. C'era, ad esempio, una figura straordinaria nel partito polacco, Vera Kostrzewska, che durante il V Congresso del Comintern nel '24 rispose alla minaccia di Zinoviev "vi romperemo le ossa se parlerete noi", con queste parole: "Nella nostra organizzazione comunista internazionale ormai le ossa rotte abbondano. Ma io temo una cosa più di ogni altra, che pericolosi per voi coloro cui si possono rompere le ossa, ma quelli che di ossa non ne hanno affatto". Lei capì di prigione qui altri, che facevano parte del gruppo vicino alla linea di Bukharin, fucilati. Certo, anche commise i errori ogni, mio punto di vista, molte sue posizioni appaiono dogmatiche, tuttavia fu quello che si mantenne sempre sulla linea più giusta».

E' d'accordo con chi ritiene che anche Togliatti abbia oggettive responsabilità storiche nelle repressioni di quegli anni?

«Non mi sono mai occupato dell'Italia, ma posso portare l'esempio del segretario generale del partito polacco, Julian Leshinski-Lenski, che morì fucilato. Arrivò alla carica di dirigente dopo la vittoria, nel Comintern, della linea di destra ed anche lui commise i suoi "errori dogmatico-settari" dato fino Anche lui 30 tutta l'Internazionale, senza esclusioni, approvò questa linea. Dal '29 al '35, fino cioè al Congresso, la parola d'ordine del Comintern era questa: chi non è d'accordo nel considerare i socialdemocratici nemico principale viene espulso. Ora, alcuni storici polacchi vorrebbero cancellare la figura di Lenski per gli errori commessi, ma io credo che non aveva altra scelta: ritirarsi vita politica e partire, oppure accettare la linea vincente. Scelse di restare a costo della sua vita».

Ritiene che l'apertura degli Comintern possa portare a delle grosse rivelazioni?

«C'è una regola tacita tra gli studiosi sovietici che lavorano a questo archivio, vuole che al insieme ai rappresentanti dei partiti comunisti il materiale da pubblicare. Questo per evitare che gli storici non dedichino la dovuta attenzione a quelle figure che nel proprio Paese hanno invece certa importanza, o al contrario che rivelino episodi sconvenienti di quei personaggi ricoprono cariche politiche. Per quanto ne so, ci sono già state delle proteste, con non so dire cosa in particolare. Potrebbe non essere gradito, ad esempio, alcuni funzionari di partito vengano fuori dogmatici e settari in base ai documenti dell'archivio, potrebbe apparire come un'intrusione negli affari interni di un altro Paese. Insomma, ci sono molte cose da considerare».

Quando pensa che potrà essere resa pubblica la documentazione?

«Non lo so. Dipenderà dalla volontà politica dei partiti comunisti. Noi pubblicheremo i documenti solo se ci sarà il consenso degli altri partiti comunisti: non vogliamo danneggiare personaggi politici ancora in attività».

Ritiene che gli storici polacchi vorrebbero cancellare la figura di Lenski per gli errori commessi, ma lo credo che non aveva altra scelta: ritirarsi vita politica e partire, oppure accettare la linea vincente. Scelse di restare a costo della sua vita».

Ritiene che l'apertura degli Comintern possa portare a delle grosse rivelazioni?

«C'è una regola tacita tra gli studiosi sovietici che lavorano a questo archivio, vuole che al insieme ai rappresentanti dei partiti comunisti il materiale da pubblicare. Questo per evitare che gli storici non dedichino la dovuta attenzione a quelle figure che nel proprio Paese hanno invece certa importanza, o al contrario che rivelino episodi sconvenienti di quei personaggi ricoprono cariche politiche. Per quanto ne so, ci sono già state delle proteste, con non so dire cosa in particolare. Potrebbe non essere gradito, ad esempio, alcuni funzionari di partito vengano fuori dogmatici e settari in base ai documenti dell'archivio, potrebbe apparire come un'intrusione negli affari interni di un altro Paese. Insomma, ci sono molte cose da considerare».

Quando pensa che potrà essere resa pubblica la documentazione?

«Non lo so. Dipenderà dalla volontà politica dei partiti comunisti. Noi pubblicheremo i documenti solo se ci sarà il consenso degli altri partiti comunisti: non vogliamo danneggiare personaggi politici ancora in attività».

L'ultima ottobre, si sarebbe potuta evitare il fenomeno Stalin?

«Sì, si sarebbe potuto. Ma fu un'apparizione negativa aveva però premesse Una, esempio, la mancanza di una tradizione democratica Dopo la rivoluzione una linea favorì la democratizzazione della società, composta da persone concrete come Lenin, Dzherginskij, Bukharin, Rykov, Kirsanov, Tomskij, Rodzutak cercavano una strada alternativa, ma vinse la guidata da [illegible]

Qualcosa potuto fare?

«Potere so, ma alcuni tentato. Fu quella che si chiamò la "tendenza di destra" di Rykov, Tomskij e Bukharin, ma Stalin li liquidò. All'inizio degli Anni 30 un altro tentativo di opposizione venne da Sirtsov e Lominadze, e da un altro gruppo composto Sten'kin, Tolmaciov e Eismont. C'è inoltre da tenere conto che al Congresso Stalin ricevette quasi 300 voti contrari, mentre Kirov soltanto 3; da allora in poi Stalin si preoccupò soltanto di eliminare l'opposizione».

Paolo Mieli

De Michelis mai letto Marx, non [illegible]

— «Marx non *l'ho mai letto*», dichiarò il vicepresidente del Consiglio De Michelis in un'intervista all'*Europeo*, dove racconta le sue prime esperienze politiche, la universitaria, parla della sua famiglia e dei rapporti con Craxi. Non aver letto Marx — afferma l'esponente socialista — «è un vantaggio. *Perché il cervello è come una banca dati, che, se la riempi, prima o poi qualcosa ne devi sottrarre, volendoci far storie dell'altro. Devi sottrarre ciò che non serve più*, tipo *Come Marx, appunto*».

De Michelis conferma il giudizio dato su Craxi nel 1980, quando disse: «E' più di me». Giudizio — aggiunge — tuttora valido, «*nel senso che troppo dispersivo per poter un leader. Troppe curiosità. Troppi interessi. Troppo amore per la vita*». De Michelis quindi «*balla*» le ipotesi secondo cui starebbe «*diventando una sorta di alternativa al segretario del partito*».

(Ansa)

Il ministro Russo Jervolino spiega le linee della nuova legge contro gli stupefacenti

«Agenti anti-droga anche all'estero»

«Squadre speciali appoggeranno alle nostre ambasciate» - «Pene più gravi per chi spacciatori-baby» - Obiettivi della prevenzione: scuole, caserme, ospedali - «Realizzeremo anche spot televisivi»

— La guerra droga si farà introducendo nuovi reati codice penale, potenziando le investigative, rafforzando e incentivando le comunità terapeutiche, anche *part-time*». Ma si farà attraverso la televisione: Rai ha già firmato che la obbliga a trasmettere spot gratuiti contro l'uso di stupefacenti. E presto toccherà anche alle private. La legge sull'emittenza allargherà alle tv commerciali l'obbligo imposto alla Rai.

Sarà tutto scritto nelle nuove norme anti-droga, riforma della legge 685, vecchia di 13 anni, il cui stanno già lavorando esperti e tecnici del governo coordinati dal ministro per gli speciali Russo Jervolino. La prima riunione mettere il tesi nero su bianco si è svolta l'altro giorno a Palazzo Chigi, e ne è uscita una prima bozza. A settembre dovrebbe essere pronto il disegno di legge definitivo.

Come mai tanta fretta, ministro Jervolino? «*Perché siamo di fronte ad una e propria i morti per droga sono sempre di più adatta ai tempi. E' stata fatta in un momento in cui certe non conoscevano l'eroina, adesso ne sono invase*». Il ministro per speciali è davanti a voluminoso fascicolo che contiene tutte le proposte per la nuova legge. Sarà composta di capitoli: repressione, prevenzione e recupero.

Cominciamo dal primo, mi-. Quali sono i nuovi reati che verranno introdotti in materia di spaccio di stupefacenti? «*Verrà punita il coinvolgimento dei minori nel commercio di droga. Lavorando al nuovo codice giustizia minorile, siamo accorti che è in aumento il fenomeno dei "muschilli", i bambini mandati a droga dietro scudo non punibilità. Con la nuova legge verranno colpiti più severamente i mandanti. Poi sarà introdotta l'aggravante per chi spaccia davanti alle scuole. Verranno creati degli uffici anti-droga all'estero composti polizia, carabinieri e guardia finanza appoggiati nostre ambasciate e ai consolati*».

Proprio ieri il Consiglio ministri ha approvato un potenziamento della guardia di finanza che prevede lo schieramento di 5000 sottufficiali, 3000 guardie e 280 ufficiali — dotati di aerei da ricognizione e — nella lotta al traffico di droga e ai «colletti bianchi».

Qualcuno già parla di un nuovo servizio di intelligence per indagare sul traffico dell'eroina e Ma per ora sono previste to possibilità arrestare subito spacciatori individuati, maniera da risalire fin dove è possibile alle «centrali» del traffico, e l'introduzione del «diritto di seguito», la facoltà di fermare e perquisire, anche in acque internazionali, navi sospettate di trasportare droga.

I giudici hanno però dimostrato che dietro il commercio dell'eroina e della cocaina ci sono mafia e la grande criminalità organizzata. Basterà una legge per impedire piovra? «*Non facciamo* — risponde Russo Jervolino —, ma *non è nemmeno il caso arrenderci prima, credo che in Parlamento ci possano essere divergenze su opinioni e strategie, ma alla fine la determinazione e la tensione necessarie per fenomeni così preoccupanti si trova sempre*».

Per spezzare il legame fra droga e criminalità, sono tornate di recente le proposte di liberalizzare il commercio degli stupefacenti. Che cosa ne pensa il ministro che si accinge a presentare la nuova legge? «*Semplicemente contro questa ipotesi sono pronunciati operatori nel campo del recupero, gli ex tossicodipendenti, i medici, esperti internazionali. Tutti, su parte, portando argomenti e prove piuttosto convincenti*».

Di liberalizzazione, dunque, non si parla. Gli stessi operatori dal ministro, però, si lamentano coi giudici che vanno a ripescare ex tossicodipendenti che si sono rifatti una vita per riportarli in carcere, a scontare vecchi residui di pena. La riforma affronterà anche questo problema? «Sì — spiega Russo Jervolino —, non *sappiamo* come. *C'è infatti il pericolo di cadere nell'eccesso opposto: fare dell'ex drogato un soggetto privilegiato di fronte alla giustizia*».

Ed al secondo capitolo, la prevenzione. Che sia è previsto oltre agli spot in tv? La legge del '75 si era occupata di campagne nelle scuole. Ora, attraverso i ministeri della Giustizia e della Difesa, cercherà di intervenire anche altre «zone a rischio»: carceri e caserme. «*Bisognerà spiegare i rischi che comporta l'momento del consumo di cocaina* — dice il ministro degli Affari speciali —, *i pericoli nuove miscele come il "crack", tutti i mali che può creare dipendenza dall'alcol e dagli psicofarmaci*».

Resta l'aspetto più complicato da disciplinare per legge, quello del recupero dei tossicodipendenti. Spiega Rosa Russo Jervolino «*Non possiamo definire una norma una comunità terapeutica. Però le poniamo incoraggiare, anche attraverso forme diverse da quelle attuali di tipo residenziale sono dipendenze che consentono di rimanere sul proprio posto di lavoro, oltre che possono essere curate in una rete di accoglienza part-time. Io sono convinta che la fantasia del volontariato è superiore a quella del legislatore. Nostro compito è cercare di assecondarla...*».

Giovanni Bianconi

Disegno di legge di Colombo

Finanza: 9000 guardie in più

Aumenteranno gli organici anti-criminalità

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso un robusto potenziamento della di Finanza. Su indicazione del ministro Colombo, ieri il governo ha varato un disegno di legge che prevede l'ingresso nell'arma di nuovi sottufficiali, tremila guardie di e 280 ufficiali che costituiranno un corpo speciale di aeromobili e navali per la alla droga ed contrabbando.

«*La Guardia di Finanza* potrà assolvere in maniera più incisiva — si dice in un comunicato di — *i propri compiti istituzionali, soprattutto riferimento a quelli polizia tributaria e di lotta all'evasione fiscale nesso alla criminalità gangsterica*».

Da tempo le «Fiamme Gialle» hanno intensificato la battaglia contro gli evasori e le strutture economico-finanziarie più o meno legali legate a mafia e camorra. E' di ieri la notizia di nuovi blitz compiuti a Trieste e Messina.

In provincia di Trieste 37 pattuglie hanno setacciato negozi, ristoranti, officine, lavanderie, alberghi e saloni di parrucchiere per verificare l'osservanza dell'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale

I controlli, eseguiti in 303 negozi, hanno portato alla rilevazione di 22 irregolarità da parte degli esercenti per omesso rilascio della ricevuta o dello scontrino e una nei confronti di un cliente che è trovato sprovvisto della ricevuta fiscale.

L'operazione intendeva l'attenzione a disposizione che molti, in assenza di costanti controlli, avevano quasi dimenticato

A Messina molte corso di un compiuto per accertare evasioni fiscali da parte dei commercianti. Oltre centocinquanta pattuglie del nucleo di polizia tributaria controllato e esercizi ed elevato trecento contravvenzioni. Le multe vanno da milioni a miliardi lire.

«Il nuovo Piccolo si farà»

Il Comune di continua la battaglia con il Coreco per il Teatro voluto Strehler - Una partella da 2,5 miliardi al centro delle polemiche

MILANO — «*Per la fine del 1990 la nuova sede del Piccolo Teatro sarà terminata*»: così l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Milano, Massimo Ferlini — bisogna aggiungere — non si sorrappongano nuovi ritardi: sempreché l'assessore stesso a mantenere il Comitato regionale di controllo della correttezza delle decisioni comunali.

Il Coreco, infatti, nei giorni scorsi, aveva inviato un telegramma al sindaco: lo informava di avere sospeso la delibera sul progetto esecutivo del Piccolo Teatro. E ieri, con una lettera, ha spiegato perché. Il Comune deve mandare un «*prospetto dettagliato di calcolo degli onorari dei professionisti*», spiegare «*con quali mezzi di finanziamento provvede pagamento*».

Insomma, il Coreco vuol vederci chiaro su quei 2 miliardi 851 milioni destinati ai progettisti, coordinati dall'arch. Marco Zanuso, e comprensi somma complessiva di 47 per il capo e lotto di lavori del Piccolo. «*Noi siamo tranquilli* — Ferlini ripete la risposta al Coreco —: *Chi onorari sono stati scrupolosamente calcolati sulla base delle tariffe professionali. E, in quanto ai fondi, i lavori saranno finanziati Cassa Depositi e Prestiti, anche il Comune, grazie a risparmi mutui prepresi, può già disporre di miliardi*».

Dunque, secondo l'assessore l'ostacolo Coreco può essere facilmente superato resta la domanda: perché tanto ritardo?

Tutto ruota attorno ad un palcoscenico. Anzi, quello che dovrebbe essere il palcoscenico per eccellenza, l'unico degno di un all'avanguardia in Europa e costerà, lui solo, I quali vanno ad aggiungersi ai 6 già spesi, ai 47 appena stanziati e ai due previsti per l'arredamento del teatro: in totale la nuova sede Piccolo verrà a costare — lira più, lira meno — Ti

«*Non sembra affatto una cifra scandalosa* — dice l'assessore —. *A Parigi di miliardi ne hanno spesi 300, è vero che hanno allestito tre sale. Ma il Carlo Felice di Genova, ancora in fase finiziale, è già lievitato a 120 miliardi*».

Milano sarà meno faraonica di quel che sembra, ma allora cos'ha di speciale questo palcoscenico? per poter allestire due spettacoli contemporaneamente, ha un computerizzato per luci e suoni; avanzerà quattro ponti mobili in grado di alzarsi e abbassarsi ospitare così anche un'orchestra); un piano-palcoscenico «*disponibile a qualunque trasformazione*» e quindi in grado «*ospitare produzioni tutti gli teatri*».

Tutte queste leggono in una presentata dai progettisti. Ma la data di questa è il 30 ottobre 1987, quando cioè erano già passati cinque anni dalla presentazione della prima parte progetto e i lavori erano fermi.

Qualcuno obietta che si poteva pensarci prima. Ferlini allarga le braccia. Non se la sente attaccare i suoi predecessori in ci progettisti (ricorda però che «*i ritardi fanno scattare penali sulle parcelle*») e neppure Giorgio Strehler che il suo partito, il pci, ha fatto eleggere quanto influenza nei ritardi, abbiano avuto i «capricci» di un artista; accenna solo al fatto che le idee andarono via che nei vari teatri europei sperimentavano innovazioni.

r. mr.

ARRIVA LA «VESPUCCI»

Brema. L'«Amerigo Vespucci» entra in porto, uno degli scali dell'annuale crociera di addestramento. Lungo 101 metri, è considerato tra le più grandi e belle navi a vela nel mondo. Costruita nel 1931, ha un equipaggio di 445 cadetti dell'Accademia di Livorno (Ap)

Urss, le scuse con un volo gratis

L'Aeroflot ha deciso di riportare da Mosca a Milano con un aereo speciale 27 turisti italiani avevano perso una coincidenza

— «E' la prima volta che un fatto del verifica nella storia trasporto aereo». La dichiarazione è di un funzionario dell'aeroporto milanese della Malpensa, pochi minuti dopo l'atterraggio di un volo non previsto proveniente da Mosca. La sorpresa è stata ancora maggiore quando dal jet dell'Aeroflot, un Tupolev 154 capace di 300 posti, sono scesi italiani, 21 dei quali bresciani, che a causa di una coincidenza nei voli interni sovietici erano rimasti appiedati a e «scaricati» dall'agenzia di viaggi «Sputnik» con la quale avevano preso un tour di 8 giorni.

E la soddisfazione della comitiva è comprensibile al momento dello sbarco, la vicenda è addirittura incredibile se vista con gli personale dell'aeroporto milanese. l'Aeroflot per figuriscela dell'agenzia turistica a Mosca, aveva deciso di mettere a disposizione il grande aereo con tre piloti, quattro hostess e due stewards.

Un fatto del genere non era mai accaduto, in nessuna parte del mondo e tanto meno Unione Sovietica. Si può tranquillamente immaginare che non sarebbe accaduto stavolta se a Mosca fosse incominciata l'«era Gorbaciov». Intanto i 27 turisti, ammirati per il trattamento ricevuto dopo aver temuto di dover bivaccare per chissà quanto tempo all'aeroporto moscovita di Sheremet'jevo, hanno scritto una lettera di ringraziamento all'ambasciatore sovietico a Roma.

I 27 turisti italiani se l'erano vista davvero brutta sabato scorso quando, ultima tappa in terra sovietica, il gruppo doveva trasferirsi in aereo Leningrado a E' successo l'imprevisto, e il velivolo aveva accumulato un ritardo di 5 ore alla partenza: «*In Italia capita peggio*», hanno ironizzato gli italiani, dimostrandosi per nulla preoccupati tempo. A Mosca però li attendeva una per gradita. Il volo diretto alla Malpensa era già partito e i responsabili dell'agenzia Sputnik, dopo aver contestato il ritardo, li ha un biglietto aereo non più valido.

Inutili sono state le ovvie proteste degli italiani. Chi era alla prima esperienza all'estero (e nel gruppo parecchi si trovavano in questa situazione) ha cominciato a perdersi d'animo. Giovanni Fusari, bresciano di Borgo S. Giacomo, vesti capocomitiva, e il pratese Giancarlo De non si lasciati impaurire dal contrattempo. Innanzitutto sono rivolti allo sportello moscovita dell'Alitalia per avere informazioni, e i rappresentanti della compagnia di bandiera italiana si sono dati subito disposti a imbarcare la comitiva su un aereo diretto in Italia.

Il viaggio però costava 900 lire e non tutti erano in grado pagare. Allora Fusari e i coniugi De Renzis hanno pensato rivolgersi alla nostra ambasciata e il viceambasciatore, sollecitato telefono, garantiva il suo interessamento

Non erano passate due il gruppo italiani veniva chiamato dall'altoparlante dell'aeroporto e invitato imbarcarsi subito un jet tipo messo a disposizione compagnia bandiera sovietica Aeroflot.

d. p.

La decisione è stata presa dal comitato tecnico regionale

Castalia «pulirà» la Baratta

Avrà anche l'incarico di bonificare le [illegible] abusive di Sezzadio, Pomaro e quella comunale di Valenza - Ma la delibera [illegible] ancora approvata dal commissario del governo - L'amministrazione comunale però è contraria alla [illegible] dell'azienda statale

[illegible] — [illegible]rà il «Castalia» ad intervenire nell'area dell'ex stabilimento [illegible] i cui scarichi hanno inquinato la falda idrica [illegible] sandrina, mettendo fuori uso alcuni pozzi dell'acquedotto comunale. E' la stessa azienda delle Partecipazioni statali che ha operato la [illegible] delle mega discariche scoperte all'inizio [illegible] nel Tortonese e che è impegnata, in questi giorni, a bonificare nel porto di Genova la «Zanoobia» piena di rifiuti tossici e nocivi.

Questa azienda oltre ad intervenire nell'area Baratta, avrà anche l'incarico di bonificare due discariche abusive a Bezzadio e Pomaro (i famosi [illegible] famiglia [illegible] sindaco Quartero) e l'ex discarica comunale [illegible] Valenza dove sono finiti [illegible]te, rifiuti industriali tossici e nocivi.

La decisione [illegible] affidare l'incarico [illegible] «Castalia» è stata adottata [illegible] comitato tecnico regionale costituito nel [illegible] scorso per decidere il progetto [illegible] disinquinamento [illegible] quattro aree per le quali il ministero [illegible] Protezione civile [illegible] alcuni miliardi [illegible] Regione (due per la zona alessandrina).

La delibera del comitato tecnico [illegible] ma, a quanto si apprende, non [illegible] ancora stata [illegible] commissario [illegible] governo. Il [illegible] riunirà [illegible] a [illegible] mese [illegible] all'inizio di settembre, per lo [illegible] periodo l'azienda delle Partecipazioni statali dovrebbe presentare i progetti.

E' prevedibile, considerato l'iter burocratico [illegible] lungo, [illegible] trascorreranno altri mesi prima di passare [illegible] dell'opera di bonifica, attesa [illegible] anni, e che per quanto riguarda l'area ex Baratta [illegible] sollevato non poche polemiche. La Regione, negli scorsi mesi, [illegible] cercato [illegible] delegare il Comune che però non aveva accettato la proposta regionale, confortato tra l'altro dal parere [illegible] stro della Protezione civile.

Era [illegible] allora nominato il comitato tecnico regionale ed a [illegible] parte fu chiamato, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale alessandrina, l'ingegner Conta, direttore dell'Amag, [illegible] municipalizzata acqua e gas. Dopo un paio [illegible] sedute l'ingegner Conta si era dimesso, proprio perché [illegible] prevedeva l'attribuzione dell'incarico [illegible] «Castalia», scelta non condivisa dal Comune che aveva [illegible] presentato, nell'85, un piano di bonifica predisposto dalla «Sga» di [illegible].

Dice l'assessore comunale all'Ecologia, Ezio Guerci: «*Ora, [illegible] ufficialmente, apprendiamo che è stata scelta [illegible] Castalia e, a parte ogni divergenza [illegible] opinione, diciamo che il positivo [illegible] finalmente giunti [illegible] decisione che dovrà portare [illegible] preoccupante inquinamento dell'area ex Baratta che rappresenta un pericolo per la nostra falda idrica. Non dimentichiamo, infatti, [illegible] stiamo già [illegible] costretti [illegible] chiudere alcuni pozzi, spendendo centinaia [illegible] milioni per predisporne dei nuovi in zone sicure*».

«*Non abbiamo prevenzioni [illegible] confronti di nessuno* — aggiunge [illegible] —, *chiediamo soltanto [illegible] si faccia bene e presto, non accettiamo infatti [illegible] La Baratta [illegible] stata chiusa, con ordinanza [illegible] sindaco, nell'agosto '85, i due militanti della Protezione civile sono [illegible] nel settembre '87, di fatto sono un altro anno e siamo ancora in attesa dell'inizio della bonifica. [illegible] questo [illegible] scandaloso. [illegible] i nostri tecnici seguiremo attentamente l'operazione di bonifica, con [illegible] preoccupazione che tutto [illegible] svolga nel migliore dei modi, tenuto conto che la falda idrica è nostra e vogliamo il massimo delle garanzie*».

[illegible] fa, in seguito all'inquinamento di [illegible] pozzi dell'acquedotto alessandrino, subito staccati dalla rete idrica della città, era stato possibile accertare che alcuni rifiuti industriali, in particolare tetracloroetilene, erano finiti nel terreno attraverso [illegible] rete fognaria della industria Baratta.

Il Comune e l'Amag, dopo aver provveduto a trivellare nuovi pozzi, avevano affidato alla «Sga» di Milano l'incarico di redigere uno studio di bonifica, [illegible] poi, avendo i mezzi [illegible] per far fronte al costo dell'operazione, l'intervento [illegible] Protezione civile. Trascorreva un altro anno e, nell'agosto '87, altri cinque pozzi, che garantivano il 50 per cento della domanda idrica della città, dovevano venire bloccati perché compromessi [illegible] diffondersi dell'inquinamento.

Un [illegible] dopo, finalmente, il finanziamento di due miliardi, deciso dal ministero della Protezione civile ed assegnati alla Regione con l'incarico di procedere, affidando l'esecuzione delle opere a ditte qualificate, al disinquinamento del terreno dell'ex [illegible] protezione delle falde freatiche [illegible] sul percorso i pozzi dell'acquedotto comunale di Alessandria. [illegible] allora è trascorso un altro anno, quanto si dovrà ancora attendere?

Franco Marchiaro

La disgrazia ieri in Valle d'Aosta, inutile ogni [illegible]

Ragazza in gita con gli amici cade per 200 metri e muore

La vittima si chiamava Simona Anna Raimondo, 21 anni, e abitava ad Alessandria

Tipografia in fiamme a Tortona

TORTONA — [illegible] incendio che fortunatamente ha provocato solo danni giudicati [illegible] modeste entità, [illegible] non ancora precisati, è [illegible] piato ieri notte alle [illegible] centrottantina [illegible] Calcinara Oddone, nel [illegible] tipografia Litocoop s.r.l. dove viene stampato il settimanale «Sette giorni a Tortona», di [illegible]prietà di Mauro Marullo, 35 anni, via Pedemonti 1.

[illegible] in [illegible] accertamento, l'incendio si è sviluppato vicino alla saracinesca di ingresso (la tipografia in questo periodo è chiusa per ferie), danneggiandola e causando lievi danni a una «Mini Metro» parcheggiata all'interno della tipografia.

(s. r.)

CHAMPOLUC — [illegible] una disgrazia, forse per una fatalità, durante [illegible] escursione in montagna: [illegible] ragazza, Simona Anna Raimondo, 21 anni, diplomata in agronomia, abitante ad Alessandria, in via Vittorio Alfieri 3, [illegible] con tre amici ieri a mezzogiorno circa stava percorrendo un sentiero che [illegible] Val d'Ayas porta alla Valtournenche, lungo la cresta del [illegible] Tournalin. La giovane, per cause non ancora accertate [illegible] che i carabinieri stanno cercando di chiarire, all'improvviso è scivolata lungo una canalino profondo duecento metri, rimbalzando [illegible] alcune rocce affioranti e finendo su una pietraia.

Gli amici hanno assistito impotenti alla disgrazia, che ha avuto come testimone anche un gruppo di ragazzi di una colonia, accompagnati da un accerdote. Invano alcuni volontari hanno tentato di scendere lungo il canalino. Gli amici della giovane, hanno preferito scendere a Valtournenche, avvertire ad

Simona Anna [illegible]

Alessandria i genitori [illegible] Protezione civile di Aosta. In pochi minuti [illegible] intervenuto un elicottero.

Giunto [illegible] luogo dove la ragazza era caduta, dall'elicottero [illegible] è stato fatto scendere il verricello con una guida, ma [illegible] Simona Anna Raimondo [illegible] c'era più nulla da fare. «Non dava segni di vita, forse il colpo ricevuto sulla pietraia le è stato fatale. Certo la ragazza è caduta per oltre duecento metri», hanno poi detto i soccorritori.

Il [illegible] giovane [illegible] recuperato dalla Protezione civile e portato nell'obitorio del [illegible] di Champoluc.

Simona Anna Raimondo era da alcuni giorni in vacanza in frazione Cheneil di Valtournenche, vicino al confine [illegible] la Val d'Ayas, dove a oltre 2500 metri aveva allestito la tenda con gli [illegible]. Da Cheneil il gruppo aveva [illegible] giorni [illegible] raggiunta la Valle d'Ayas e conosceva quindi molto bene il paesaggio dove è avvenuta la disgrazia. Simona aveva calzature adatte alle escursioni in [illegible] [illegible] dopo l'incidente, hanno raggiunto Valtournenche, quindi in auto [illegible] sono recati a Champoluc, [illegible] hanno [illegible] proceduto al riconoscimento della salma. Ora la famiglia attende il nulla osta della magistratura per il funerale.

b. m.

L'incidente l'altro giorno sulla provinciale per Frugarolo

Travolge con l'auto una donna fugge, poi ritorna: arrestato

La vittima soccorsa e portata all'ospedale - L'investitore è un infermiere

ALESSANDRIA — Un giovane infermiere che, dopo [illegible] investito con l'auto una ciclista, si è allontanato dal luogo dell'incidente, è stato arrestato [illegible] polizia stradale per fuga e omissione di soccorso. [illegible] ottenuto la libertà provvisoria dopo essere stato interrogato dal vice pretore onorario [illegible]cato Tino Goglino. E' Gianmarco Legnaro, 25 anni, abitante a Frugarolo in via Anfossi 11.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio sulla strada provinciale Spinetta Marengo-Frugarolo, vicino a quest'ultima località. Alla guida [illegible] una «Renault 5» Gianmarco Legnaro ha urtato, per [illegible] che non si [illegible] esattamente, [illegible] pensionata [illegible] Torre, 61 anni, abitante a Frugarolo in via Baglioni 5, che è stata sbalzata [illegible] bicicletta ed è finita in una piccola scarpata danneggiante la provinciale.

Il giovane infermiere, anziché fermarsi e prestare soccorso all'anziana donna, ha proseguito mentre alcuni passanti, i quali si erano resi conto di quanto era [illegible], hanno rilevato il [illegible] di targa della «Renault 5» e hanno telefonato alla polizia stradale.

Rosetta Torre, [illegible], [illegible] un'ambulanza è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Alessandria e ricoverata con una prognosi iniziale di una quarantina di giorni per frattura [illegible] braccio e altre lesioni.

A distanza [illegible] quarantacinque minuti Gianmarco Legnaro [illegible] fatto ritorno sul luogo dell'incidente dove si trovava una pattuglia della [illegible]zia accorsa per i rilievi e l'inchiesta. Invitato a fornire spiegazioni sul [illegible] comportamento, il giovane infermiere [illegible] dato di essere in effetti transitato sulla provinciale e di aver visto una bicicletta [illegible] e una donna nella [illegible]ta [illegible] di non essere lui il responsabile dell'investimento e che probabilmente le persone [illegible] avevano rilevato il [illegible] della [illegible] avevano confuso [illegible] [illegible] «Renault» un'altra auto, quella condotta da chi effettivamente era la [illegible] dell'incidente.

A questo punto Gianmarco Legnaro è stato arrestato e rinchiuso [illegible] camera [illegible] sicurezza da dove è [illegible] prelevato ieri mattina per essere accompagnato in pretura. Qui il giovane infermiere è stato interrogato dall'avvocato Tino Goglino e ha [illegible] poi confessato. Ha [illegible]to di aver urtato con l'auto la ciclista e di essere fuggito spaventato dalle conseguenze dell'incidente. Ha detto che «non capivo più niente». Più tardi si è [illegible] ed è tornato indietro, deciso ad assumersi ogni responsabilità ma, alla vista degli agenti, si è nuovamente spaventato fornendo dichiarazioni false.

A carico del giovane è stato [illegible] aperto un'istruttoria penale e non è escluso [illegible] Gianmarco Legnaro [illegible] in pretura per direttissima.

Emma Camagna

Casale, i 40 anni del Cam

CASALE MONFERRATO — Festeggerà, il [illegible] e l'11 settembre, i quarant'anni di fondazione [illegible] Centro accoglienza militare, una istituzione di ispirazione cattolica che si rivolge ai giovani militari in servizio di leva in città. Sede [illegible] Cam [illegible] Palazzo Anna d'Alençon, in via Alessandr[illegible] ma si trasferirà [illegible] un prossimo [illegible] in via Oddone.

Ferito con l'auto fuori [illegible]

VOGHERA — [illegible] un incidente stradale, [illegible] la [illegible] notte [illegible] lungo [illegible] sulla statale [illegible] Pavese in prossimità di Godiasco, è rimasto ferito Raffaele Castagna, 58 anni), abitante in [illegible] Farini. L'uomo, nell'affrontare una [illegible] ha perso il controllo della sua «Ritmo», finendo fuori strada. Guarirà in una decina di giorni.

Agli arresti domiciliari per droga

[illegible] — I carabinieri [illegible] arrestato [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti Paolo Pizzuto, [illegible] anni, abitante in via Benedetto Croce 10. [illegible] tardo pomeriggio di martedì. Il giovane è stato sorpreso da una pattuglia mentre consegnava a [illegible] tossicodipendenti alcune [illegible] di eroina ed è stato arrestato. Ieri mattina, dopo averlo interrogato, il procuratore [illegible] Repubblica Marcello Parola [illegible] ha concesso gli arresti domiciliari.

Un ragazzo di 17 anni trovato privo di sensi sul fondo della grande [illegible]

E' morente dopo un bagno in piscina

Lo studente è in [illegible] al reparto rianimazione - L'allarme è [illegible]to dato da alcuni giovani - Praticato subito il massaggio cardiaco dai volontari della Croce verde in servizio permanente al centro nuoto comunale

ALESSANDRIA — Roberto Badan, uno studente di 17 anni abitante in [illegible] Galimberti 11, è ricoverato in coma [illegible] centro rianimazione [illegible] dell'ospedale i cui medici si sono riservati la prognosi. Il ragazzo, che si trova alla piscina comunale, è [illegible] ripescato privo [illegible] [illegible] nel tardo pomeriggio dai bagnini: giaceva sul fondo [illegible] vasca grande e non dava segni di vita.

Per il momento né i bagnini né gli agenti intervenuti sanno dire esattamente cosa [illegible]. Vengono pertanto avanzate due ipotesi: o il ragazzo è finito sott'acqua [illegible] annegamento, ma la [illegible] non sembra molto probabile, oppure è stato colto da un improvviso malore, dovuto probabilmente [illegible] una congestione.

Roberto Badan, con la sorella, infermiera professionale all'ospedale alessandrino, alle 14, è andato in piscina [illegible] dove c'erano anche alcuni suoi amici coi quali si è intrattenuto giocando. Soltanto verso le 17,30 è sceso [illegible] acqua per fare un bagno.

Secondo quanto [illegible] poi dichiarato agli agenti la sorella [illegible] Roberto [illegible] a [illegible] non aveva mangiato nulla ma non è escluso [illegible] lo studente abbia consumato o bevuto qualcosa al bar del complesso natatorio.

Verso le 17,45 [illegible] [illegible] hanno notato il corpo del giovane immobile sul fondo [illegible] vasca e, pensando che [illegible] morto, [illegible] immediatamente dato l'allarme. [illegible] [illegible] prontamente i bagnini e alcuni volontari [illegible] Croce Verde che sono in servizio permanente all'interno della piscina comunale proprio per intervenire in casi di emergenza.

[illegible] Roberto Badan sono state prestate le prime cure, [illegible] è stato anche praticato un massaggio cardiaco, quindi, d'urgenza, si è provveduto a trasportarlo all'ospedale con un'ambulanza.

Pareva non vi fosse più nulla da fare, invece, dopo le cure cui [illegible] stato sottoposto al [illegible] rianimazione, il [illegible] del giovane studente [illegible] ripreso a battere così da far sperare [illegible] [illegible] salvezza. Bollettino oggi, però, si potrà sapere se Roberto Badan [illegible] è salvo. Infatti sussiste un grave pericolo: non [illegible] sa esattamente per quanto tempo il cervello dello studente è rimasto [illegible] ossigeno.

La polizia, [illegible] volta subito intervenuta, ha aperto un'inchiesta per accertare cosa [illegible] esattamente successo [illegible] e oggi verranno interrogati tutti i bagnini che prestano la loro attività alla piscina comunale, un complesso che funziona dal 1958, e che è sempre molto affollata e lo è soprattutto in questi giorni di grande caldo.

In [illegible] attività non si è mai verificato un incidente del [illegible] D'altra parte tutto lascia pensare [illegible] Roberto [illegible] sia finito sott'acqua per un malore e non per un principio di annegamento.

e. c.

Campi arsi da [illegible] non piove

ALESSANDRIA — Con il trascorrere [illegible] settimane diviene sempre più difficile la situazione nelle campagne alessandrine colpite [illegible] una [illegible]cità che dura ormai [illegible] oltre tre mesi.

La coltura più colpita è quella del mais, ma si prevedono danni anche per la [illegible]

(Ansa)

Tre incriminati per [illegible]

ALESSANDRIA — Tre persone saranno processate in tribunale per concorso in omicidio colposo a seguito [illegible]la morte, per incidente stradale, di un pensionato novese, [illegible] Massimo Montessoro, un [illegible] di 33 anni, abitante in via Ovada a Novi Ligure, [illegible] Persi, 20 anni, Novi Ligure, strada Gavi [illegible] e Maurizio Gastaldi, [illegible] anni, Alessandria, via [illegible] 8, rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica.

Il mortale incidente, vittima il pensionato Livio Repetto, 60 anni, Novi Ligure, via Manzoni 86, avvenne il pomeriggio [illegible] novembre 1987.

La «500» condotta da [illegible] Persi, [illegible] era [illegible] via Stefano Canzio [illegible] via Verdi tamponando una «128» proveniente [illegible] piazza XX Settembre e guidata dal Montessoro. Quest'ultimo, nel tentativo di evitare lo scontro, sterzò a sinistra, dove [illegible] ferma, in modo irregolare, la «Uno» [illegible] Maurizio Gastaldi, [illegible] contro un ciclomotore condotto da Livio Repetto proveniente da direzione opposta. Il pensionato fu sbalzato a terra e [illegible] quasi all'istante per un trauma cranico.

L'autorità giudiziaria aprì un'inchiesta ora conclusasi [illegible] la incriminazione [illegible] tre persone ritenute responsabili della morte del pensionato. Secondo l'accusa Marzia [illegible] [illegible] immise [illegible] via Canzio in [illegible] Verdi senza [illegible] la dovuta precedenza all'auto del Montessoro il quale però procedeva a velocità superiore [illegible] limiti [illegible] legge e comunque non particolarmente moderato essendo in [illegible] strada [illegible] un incrocio dove era fermo, in sosta irregolare, così da compromettere la visibilità, il camioncino del Gastaldi. L'alessandrino è stato quindi incriminato proprio per questa violazione [illegible] legge che, secondo l'accusa, ha contribuito a causare l'incidente. Infatti la «128» del Montessoro, per evitare la «Uno», deviò a sinistra invadendo la corsia opposta e urtando Livio Repetto sopraggiunto in ciclomotore.

Festeggia 102 anni

La nonnina [illegible] Serravalle - E' ospite dell'ex ospedale «San Giuliano»

Cesarina Baredo Parodi

SERRAVALLE SCRIVIA — [illegible] fatta gran festa ieri pomeriggio all'ex ospedale «San Giuliano» [illegible] il centoduesimo anniversario di Cesarina Baredo Parodi, [illegible] nonnina [illegible] Serravalle. Attorno a lei alcuni parenti, il personale e le altre ricoverate del reparto ospedaliero.

Centodue [illegible] portati con signorilità, [illegible] freschezza, con un pizzico di orgoglio. «*Eh, sapeste quante [illegible] ho visto, quante storie potrei raccontare! Quanti [illegible] viaggi in Africa ed in Oriente ho fatto in gioventù*», sospira l'arzilla nonnina.

Davanti a lei una grande torta con due candeline, simbolo di un primato di longevità che non stupisce quanti la conoscono. Camicetta, [illegible] filo [illegible] perle al collo, un'aria divertita, Cesarina Baredo Parodi riceve con grande pia[illegible] i complimenti [illegible] chi [illegible] sta intorno.

«*Parlerete di [illegible] sul giornale, pubblicherete anche una mia foto? Leggerò l'articolo* — promette [illegible] —. *Se lo leggo ancora, [illegible] praticamente letto e riletto. Ho persino scritto all'editore Mondadori, sono di sicuro la [illegible] più vecchia abbonata, mi viene a trovare. [illegible] chissà che [illegible] venga davvero*».

Magari per il prossimo anniversario, visto che la nonnina [illegible] di Serravalle [illegible] pare aver bevuto l'elisir dell'eterna giovinezza. Un primato che anche la sorella Lola (93 anni) ed il fratello [illegible]lia[illegible] (solo 85!) stanno inseguendo.

«*Da oltre cinque [illegible] nonna Cesarina è ospite del San Giuliano ed [illegible] anno festeggiamo il [illegible] anniversario. Le piace avere intorno amici che la coccolano, [illegible] la interrogano [illegible] che le fanno [illegible] auguri*», spiega Lucia Scarrone, la [illegible] assistente.

w. gi.

Elezione di sindaco e giunta all'ordine del giorno della prima riunione

Arquata, «debutta» il Consiglio

ARQUATA SCRIVIA — Raggiunto l'accordo per dare vita alla nuova maggioranza, il Consiglio comunale [illegible] [illegible] [illegible] 29-30 maggio [illegible] è convocato per la prima volta alle 21 di [illegible] sera.

All'ordine del giorno vi [illegible] saranno soltanto due punti: l'elezione del sindaco e la [illegible]na della giunta. Verrà inoltre presentato il programma [illegible] per i prossimi 5 anni.

Secondo gli accordi [illegible] scritti negli scorsi giorni, [illegible] prevede il rinnovo [illegible] maggioranza [illegible] sinistra (pci e psi) e la confluenza nel gruppo consiliare dei psi dei due consiglieri che erano stati eletti [illegible] lista civica «La Torre». Fra i due schieramenti, infatti, sono state accertate ampie convergenze politiche e programmatiche.

Pertanto [illegible] maggioranza disporrà in Consiglio [illegible] comunale di 14 [illegible] su venti. All'opposizione resteranno i sei rappresentanti della democrazia cristiana.

Nella carica di sindaco sarà riconfermato il comunista Giuseppe Malaspina, che alle elezioni di maggio aveva ottenuto [illegible] un notevole numero di preferenze. Il pci avrà poi due assessori effettivi. Ezio Do, che si era molto impegnato [illegible] precedente giunta e si riconferma come l'uomo di punta al fianco del sindaco Malaspina, ed il neo consigliere Fabrizio Delleplane.

Quattro assessori, invece, rappresenteranno il gruppo psi-indipendenti: saranno i soci[illegible] Francesco Buzzi, che ricoprirà anche l'incarico di vice sindaco, Giuseppe Cogo (che era vice sindaco nella passata giunta), Franco Perlingotti e l'esponente della lista «La Torre» Francesco Traverso.

In seguito all'accordo, il psi non [illegible] più come in passato la maggioranza in giunta; [illegible] compenso però [illegible] assessori comunisti [illegible]dranno le competenze più importanti, dalla finanza [illegible] programmazione, ai lavori pubblici, cui si aggiungono [illegible] assistenza e sanità, commercio, agricoltura ed artigianato, lavoro [illegible] polizia municipale ed informazione [illegible] cittadini, quest'ultimo [illegible] nuova istituzione.

[illegible] socialisti-indipendenti spetteranno [illegible] competenze [illegible] urbanistica, personale, cultura e pubblica istruzione, viabilità e patrimonio.

[illegible] ricordato che nelle elezioni [illegible] del maggio scorso il psi [illegible] mantenuto i suoi [illegible] seggi, mentre il psi era salito da due a tre. Le urne avevano decretato una [illegible] del polo laico, sceso da quattro a due consiglieri. [illegible] una crescita della dc, passata da cinque a sei consiglieri.

f. m.

[illegible] per favoreggiamento

[illegible] SCRIVIA — I carabinieri [illegible] arrestato il tassista Vittorio Magnino, 41 anni, [illegible] Mondovì (via [illegible] 55), [illegible] l'accusa [illegible] favoreggiamento della prostituzione. L'uomo avrebbe più volte accompagnato in auto [illegible] connazionali, al «lavoro» nei pressi del casello autostradale [illegible] Serravalle. Vittorio Magnino, [illegible] sul suo auto, una «Mercedes», sono stati trovati capi di abbigliamento ed altro materiale usato dai due travestiti, [illegible] in carcere ad Alessandria e [illegible] interrogato [illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola.

[illegible] le edicole aperte [illegible]

VALENZA — In questi [illegible] a Valenza [illegible] aperte le edicole di Giuseppe Testa, piazza 31 Martiri; Giorgio Zavattaro, via Lega Lombarda; Francesca Cavallo, viale Santuario; Marco Bordignon, viale Repubblica; [illegible] Maistro, via Del Castagnone.

[illegible] vittima dell'Aids a Voghera

[illegible] — L'Aids ha fatto in [illegible] la sua prima vittima. Si infatti deceduto l'operaio Giuseppe Segalini, 38 anni, ex tossicodipendente. Circa tre mesi fa l'uomo, da tre anni sieropositivo, aveva accusato un calo di peso e si [illegible] sottoposto ad una serie di [illegible] al Policlinico [illegible] Matteo di Pavia, dove gli [illegible] diagnosticato il male in fase [illegible] avanzata.

Alessandria, iniziativa per la pace

ALESSANDRIA — Si è costituito [illegible] città il «Coordinamento per Alessandria città operatrice di pace» [illegible] po è proporre al Consiglio comunale l'approvazione [illegible] una delibera che dichiari il territorio comunale denuclea[illegible] e che impegni l'amministrazione a iniziative in favore [illegible] pace. All'iniziativa aderiscono l'associazione per la pace, l'Anpi, la Lega Ambiente, il Centro Donna, [illegible] Fgci, il partito Radicale, l'Arci, [illegible] cooperativa «Il Gabbiano» e numerosi altri enti. Le riunioni, aperte a tutti, [illegible] tengono presso il quartiere Centro.

Loc. IL MULINO
[illegible] BORBERA (AL)
[illegible] 69.171

DISCOTECA
RISTORANTE
PIZZERIA
[illegible] BAR
PISCINA
[illegible]
CLUB PRIVATO
PANINOTECA
BIRRERIA

Tutte le sere
SUPER CAR SHOW,
esposizione permanente di auto e fuoristrada delle migliori marche

Venerdì 10 agosto
[illegible]
Ritmi e piaceri delle notti di Rio

Venerdì [illegible] agosto
SERATA CABARET:
Spettacolo, attrazione [illegible] divertimento [illegible] compagnia dei migliori cabarettisti

[illegible]
SFILATA DI MODA:
Presentazioni [illegible] collezioni autunnali

2 PISCINE
di cui una BABY
Tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 19

CORSI [illegible] NUOTO
per bambini e adulti

[illegible] E NOTTE [illegible]

LUNEDÌ	Piscina apertura ore 9.30 - Discoteca apertura ore 22 - Ristorante
MARTEDÌ	Piscina apertura ore 9.30 - Griglia di mezzanotte in discoteca - Ristorante
MERCOLEDÌ	Piscina apertura ore 9.30 - Discoteca apertura ore 22 - [illegible]
GIOVEDÌ	Piscina apertura ore 9.30 - Discoteca apertura ore 22 - Ristorante e pizza bar
VENERDÌ	Piscina apertura ore 9.30 - Discoteca apertura ore 22 - Ristorante
SABATO	Piscina apertura ore 9.30 - Discoteca apertura ore 22 - Ristorante e pizza bar
DOMENICA	Piscina apertura ore 9.30 - Discoteca apertura ore 22 - Ristorante e pizza bar

radiopiemontesud
FM. 99.200 - 100.500 - 105.100

Molti gatti randagi devono la vita a alcuni silenziosi benefattori

Estate, «operazione gatto»

In questo periodo si il problema dei maltrattamenti agli animali - Ma c'è per tutto l'anno si occupa dei mici padrone per cortili ed edifici abbandonati

Ovada. Alcuni «abitanti» del centro storico aspettano che qualche passante offra loro del cibo

ALESSANDRIA — Anche se spesso durante l'estate animali domestici abbandonati o distratti (sono frequenti in questo periodo le denunce contro ignoti per maltrattamenti a cani e gatti), c'è però anche chi si prende cura di questi piccoli «amici» dell'uomo.

Le cosiddette «mamme dei gatti», ad esempio, guardate a volte con tenerezza ma più di frequente con sospetto, compiono ogni giorno il loro giro, cariche di borse di plastica e involti, alla ricerca di piccoli animali. Ai loro richiami, da vecchi portoni e da cortili deserti sbucano miriadi di ogni colore e dimensione, animali schivi e scontrosi, inavvicinabili da tutti, tranne che da loro.

E' una scena che si ripete quotidianamente in ogni quartiere della città. In una vecchia casa, un giardinetto o il cortile di una scuola. E' un volontariato misconosciuto, portato avanti con determinazione soprattutto da donne, che spesso si fanno carico di fornire ai loro protetti cibo e affetto, ma controllano anche le nascite, somministrano alle femmine prodotti anticoncezionali e si preoccupano di sopprimere o di collocare le cucciolate.

«Questa gatta è davvero sfortunata, è quattro mesi è stata buttata dalla finestra, poi una vi come ha avuta la coda spezzata in due». A parlare è una donna minuta, con i capelli grigi e sotto braccio una grande borsa piena di cibo per animali, medicine, carne tritata, pranzo. La gatta, bianca e nera, curatissima, molto diffidente, sembra accettare con rassegnazione le cure della sua protettrice.

L'impegno di questi amici degli animali è spesso costante e gravoso anche dal punto di vista economico. Sottolinea E. B., una donna che preferisce mantenere l'anonimato anche perché, dice, è stata minacciata da questa attività: *«Mi occupo di molti gatti; ce ne sono nei pressi della scuola Vochieri, vicino al liceo Plana, in via Savonarola, in via Santa Caterina, in via Guasco. Inoltre seguo quindici mici che vivono intorno all'ospedale psichiatrico e altri dieci nella zona di Santa Croce e Castello. Porto loro il cibo una volta al giorno, ma cerco anche di somministrare pillole anticoncezionali alle gatte, per evitare gravidanze. Oltre all'impegno quotidiano, che non è indifferente, va considerata anche la spesa, sulle centomila lire al giorno»*.

Quello degli amici degli animali è un mondo dove tutti si conoscono e sono solidali fra loro, soprattutto contro chi, invece, non ama i gatti randagi e periodicamente prepara e sparge cibi velenosi per eliminarli.

Dice Lucia Rini, un'insegnante dell'assistenza agli handicappati senza padrone che fatto la propria ragione di vita: *«Nel palazzo davanti a casa mia era stato inviato addirittura un esposto al sindaco contro alcuni mici che vivevano in cortile. Sono riuscita a salvarli, catturandoli con apposite gabbie messe a disposizione dall'Enpa di Torino, e mi sono poi preoccupata di collocarli. Purtroppo i casi di avvelenamento e maltrattamenti sono all'ordine del giorno»*.

Il dato è confermato dai volontari dell'Enpa: *«Ci arrivano numerose segnalazioni di avvelenamento e di abbandono di cucciolate nei cassoni della spazzatura»*, dice Valeria Ravera.

Ma se i mici senza padrone hanno non lo stesso si può dire dei tantissimi gatti d'appartamento. Per loro, circa 6 milioni in Italia, si moltiplicano prodotti e riviste specializzate. Ai negozi di prodotti animali fanno ormai concorrenza anche tutti i supermercati cittadini, dove si possono trovare igienica, vimini e stoffa, ciotole, anti-pulce, tavolette per affilare le unghie, prodotti dietetici, spazzole, deodoranti e persino giocattoli, palle di topi meccanici a molla. Anche i veterinari si sono adeguati, specializzandosi sempre più spesso sui piccoli animali.

«Molti preferiscono il gatto al cane perché è più pulito, autosufficiente e non richiede di essere portato a spasso — afferma un negoziante —. *I nostri clienti cercano animali di razza, soprattutto d'Angora, ma anche mici acquistano poi tutto il corredo indispensabile al loro benessere»*.

Persiani o siamesi fanno spesso bella mostra di sé anche copertine di e volumi specializzati di allevamento e cura dei

«Ogni vende almeno una ventina di queste riviste — osserva un edicolante —. *E' un tipo di pubblicazione che "tira" molto in questo periodo»*.

Il pericolo dell'abbandono, però, è in agguato anche per i più vezzeggiati mici domestici. *«D'estate, in coincidenza con le ferie* — concludono i volontari dell'Enpa — *il numero dei gatti anche di razza che vanno ad il gruppo randagi aumenta in impressionante. Molti, troppi, considerano l'animale domestico niente più un giocattolo»*.

Carla Reschia

GABRIELLA, S TRIONFO

Gamalero. La dodicesima tappa «Volto per il turismo», il popolare concorso di bellezza abbinato al turismo e alla gastronomia, Paoli, è stata ospitata nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Lorenzo. A vincere questa volta è stata una giovane di Torino ma di Gamalero, Gabriella Emanuelli, (nella foto con il fianco vincitrice dello scorso anno), con l'hobby della fotografia; gamalerese una dama d'onore, Patrizia Pra, 17 anni, giocatrice di pallavolo, l'altra, Silvia Caviglia, di 23 anni, è Pegli.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ARISTON: L'impero del sole, di Steven Spielberg.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Desiderando Giulia.

CASALE MONFERRATO

SMERALDINA DI SANTA CROCE: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney.

CAVI LIGURE

IL PORTO: Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Americano sexy.

OVADA

LUX: Destini in collisione, con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter.
MODERNO: film sexy

Adrian Lyne, Michael Douglas, Glenn Close.

TORTONA

MODERNO: I mitici primi 40 anni, Carlo Vanzina, con Carol Alt, Eliot Gould.
SOCIALE: Arma con Danny Glover, Mel Gibson.

VOGHERA

GALWANI: Fratello minore!, **ROMA:** film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Odone, via della Vittoria; notturna: Comunale Piola, via le Medaglie d'oro.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Alleanza, via Lanza.
Novi: Vallarino, via Verdi.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Comunale due, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Cazzaniga, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.741; **Acqui** 57.775; **Casale:** 32.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (**arrotondato:** 213.838)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30.81 (308 + numero interno).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66.303, 443.347; **Corrispondenti Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 862.381; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 78.758; **Ovada** 0143 86.362; **Bor[illegible]** 0143 65.086

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, 0131 442.563/44, 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato: 8.45-12.15.

Appuntamenti

PIANO BAR. Continuano alla piscina comunale di Valenza gratita dalle «Tre G» gli appuntamenti il piano bar giovedì sera. E' possibile musica, trattenersi al bar o fare un bagno notturno. L'ingresso è

FESTE UNITA'. Si inaugura questa sera a Fubine, dove proseguirà sei giorni. Due le attrazioni le suggestioni del mago «Bright» e la discoteca di Carione. Inizia e Rassiglione con una serata dedicata al ballo liscio, suonano «I », e a Cabanne Bormida dove l'orchestra «I cinque del liscio» ed è in programma un'esibizione di danze latino-americane.

Il patrono S. in piazza della Chiesa e in viale Pinan Cichero a Vignole Borbera sono allestite le bancarelle e gli stands vari settori merceologici, accanto al Luna Park con giochi e attrazioni per tutte le età. Si concludono i festeggiamenti a Olbicella di Molare dove oggi pomeriggio si disputa una gara di bocce a coppie, in serata si cena e si danza con il complesso «Oli Hermonia».

CINEMA. Al «Moderno» di Tortona, questa sera, per «Filmfestival», il ciclo cinematografico organizzato dall'assessorato comunale Cultura e del Cinema, sarà proiettato il film *I primi quarant'anni*, di con Carol Alt ed Eliot Gould. All'arena estiva del cinema «Ambra» di Alessandria si replica la pellicola *L'impero del sole*, di Steven Spielberg. L'iniziativa è del Dopolavoro ferroviario.

SAGRE. Grandi feste a Rocchetta Ligure in occasione di San Fermo: è allestita una agricola, il bancarella, gustose specialità gastronomiche e frittelle. Bacchetti di Silvano d'Orba prosegue la sagra del dolcetto con cucina campagnola, buon vino e danze; per la terza sagra del buon vino a Cassine è in programma una cena agreste con grigliata mista e ceci con cotenne, un piatto locale.

e. c.

Al concorso «Amici dell'arte»

Arquata premia trentadue pittori

Al primo posto, Didi Arata di Acqui Terme

ARQUATA SCRIVIA — Oltre un centinaio di artisti hanno partecipato al pittura organizzato dall'associazione «Amici dell'Arte» e patrocinato dal Gruppo commercianti e artigiani arquatesi. Un'estemporanea di pittura che ha visto i partecipanti impegnati in due sezioni: l'una dedicata al paesaggio di Arquata e della Valle Scrivia, l'altra a tema libero.

«Buono anche la partecipazione giovani la nostra associazione i corsi comunali disegno e pittura», dice Torchia, presidente degli «Amici dell'Arte».

Il concorso arquatese è stato vinto da Didi Arata di Acqui Terme, che ha preceduto nell'ordine Carmelo Mancini di Torino, Franco Pieri di Solero, Santo di Novi Ligure e Giulio Callegari di

Premiati con un buon acquisto anche Giovanni Assale di Isola del Cantone, Gianfranco Oddone di Alessandria, Vergnani di Lobbi, Vittorio di Tortona, Anselmo Corti di Voghera, Giuseppe di Casale, Luigi di Buccinasco, Aldo Antonini di Cremona, Franci Piva di Serravalle Scrivia, Monica Garavello di Novi Ligure e di Arquata.

Nino Luca di Novi, Cristian Bruno di Mazzè, Nello Borromeo di Novi, Giovanni Fiora e Giampaolo entrambi di Casale, sono stati premiati con una medaglia d'oro mentre l'argento è andato a Pio Barola di Casale, Federico Mortucci di Alessandria, Antonia Barone e Concetta Pisano di Serravalle Scrivia Ponente.

Altri premi sono andati a Monica Motta di Serravalle, Giovanni Rampini di Sardigliano, Paolo Porri di Voghera, Giuseppe di Masone, Armando Bonafede e Giorgio Spanò di Genova.

w. gi.

Le manifestazioni per chi non è ancora partito per le vacanze

Al via le sagre di Ferragosto

A Gavi concerti e gastronomia - A Mantovana piatti dell'antica tradizione contadina, serate danzanti e festival boccistico - Fiaccolata, di scopa all'asso e musica a Carentino

Tempo di tutta la provincia. Chi non è ancora in ferie può trovare, rimanendo in zona, numerose occasioni per passare in modo piacevole il periodo di Ferragosto.

A Gavi ritorna, per il secondo anno, l'«Agosto gaviese», una manifestazione organizzata dal Comune, dalle dei commercianti e Confraternite.

In dieci musicali, gamma di proposte che spazia tra i generi diversi, dal repertorio al «country». I concerti si terranno negli scorci più suggestivi del paese, una formula che, attraverso la riscoperta delle piazze e dei rioni, coniuga spettacolo e turismo, musica e storia, gastronomia e arte.

rappresentazione sponsorizzata da uno o più negozi, che hanno l'onere, anche finanziario, di una più stretta collaborazione per questa iniziativa promozionale.

Si inizia stasera, in piazza della Chiesa, con un concerto di musica jazz e blues degli «Zotti», un giovane gruppo tra i più originali della provincia: domani invece, in piazzetta dell'Ospedale, sarà di scena la musica leggera, con il gruppo «Quattro strumenti»; e domenica musica e gastronomia sono in serate alla piazzetta del Portino.

La rassegna proseguirà fino a 28, alternando momenti dedicati alla gastronomia, agli spettacoli musicali. In programma anche mostre di fotografie e disegni e un angolo dedicato al «body building».

Numerose iniziative anche a Mantovana, dove prende il via oggi, nell'ambito della festa patronale, la «Sagra del vino e del salamino», che si protrarrà fino a mercoledì 17. Uno stand gastronomico coperto offrirà tutti i giorni piatti dell'antica tradizione contadina: tra i tradizionali salamini alla griglia, anche polenta, bollito misto con il bagnetto e molte altre specialità, il tutto con ottimi vini locali.

Il divertimento sarà anche da serate danzanti, con orchestra e discoteca curata dal d.j. Carione.

Per gli sportivi, sempre nell'ambito dei festeggiamenti il patrono, inizia domani, alle 14.30, il «Festival boccistico», con la tradizionale gara di bocce a terne; proseguirà sabato e fino a mercoledì incontri per le varie categorie: il pomeriggio di Ferragosto dedicato alla gara di bocce riservata a «Lui e Lei».

Per domani è in programma anche una corsa campestre, competitiva, di 5 chilometri dintorni di Mantovana. Le sono aperte ad adulti e bambini e ai gruppi. In palio coppe, trofei e, per il partecipanti più numeroso, un maialino, offerto dall'azienda agricola di Berzadio.

Si festeggia il patrono anche a Carentino, da oggi e fino a mercoledì, con un programma intrattenimenti. Stasera, alle 21,30, tradizionale «gnaulà», gara a scopa d'asso a tre coppie di carte, domani serata dedicata ai giovani, in collaborazione con Radio West. La musica della mastodiacoteca mobile «Music playback» anche da accompagnamento a concorso tipicamente estivo, l'elezione di «sexygirl e sexyboy '88».

Dopo una parentesi dedicata alle cerimonie religiose, sabato, 21, la suggestiva fiaccolata per le vie del paese in della Beata Vergine Assunta, si torna, domenica sera, danze, con Paolo Doria, e si inizia, alle 17,30, le semifinali del gallavolo. Lunedì, giorno di Ferragosto, conclusione del torneo e vegione con «The golden stars». Il del fr mar e mercoledì 17 con tombola, mette in palio un videoregistratore e ricchi premi e con esibizioni di pattinaggio e rotelle offerte dai giovani della città «La boccia» Alessandria.

r. s.

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
GIOVEDI' AGOSTO
SUPERFESTA DELLA BIRRA CERES
CON LA BIRRA DANESE PIU' RICHIESTA, TANTI GIOCHI, PREMI E PER TUTTI
E NON AGOSTO
GRILLO
D.J. FULVIO e MAIZZI
L.J. PIETRO, E LUCIANO

Tamburello - Memorial Barioglio da domani a domenica 21 agosto

Quanti «Assi» a Solonghello

SOLONGHELLO — Con la conclusione del «Torneo a muro del Monferrato» e la sospensione di tutti gli altri campionati, le attenzioni degli appassionati piemontesi di tamburello sono rivolte al quinto «Torneo degli Assi-Memorial Luigi Barioglio», che prende il via domani sera allo sferisterio di Solonghello per concludersi domenica 21. La manifestazione vuole anche ricordare l'ex sindaco del paese Luigi Barioglio.

Sarà l'occasione per vedere di formazioni inedite, dato che tutte e sei le squadre iscritte alla ne, le quelle «Torneo a muro del Monferrato», sia quelle del «Torneo delle Colline», inseriranno giocatori di altre formazioni.

E' assicurata anche la partecipazione di Beppe Bonnate, il forte giocatore astigiano che quest'anno nelle file dell'Aldeno. Con Bibona e Bertone andrà a rinforzare il Pro Cerrina.

Franco Capusso del Portacomaro e Mimmo Basso del Vignale saranno invece insieme nella formazione del Solonghello. Nel Varengo giocherà il pluricampione Aldo Marello («Cerot»), che quest'anno ha dominato, con il Revigliasco, il campionato della Figt.

Nel Gabiano ci sarà Arata Castellero e con dovrebbe essere schierato anche un giocatore veneto del massimo campionato. Il nome del quale non è ancora stato reso noto. Infine, per quanto riguarda le squadre del «Torneo a muro», il Grazschiererà Aldino Garretto, mentre nel Moncalvo giocherà Mogliotti.

Le sei squadre sono state suddivise in due gironi. *Girone A:* Cerrina, e Moncalvo; *girone B:* Solonghello, Varengo e Grazzano.

Questo il calendario delle partite. *Venerdì 12 agosto:* Grazzano-Varengo; *sabato 13:* Cerrina-Gabiano; *lunedì 15:* Solonghello-Varengo; *martedì 16:* Moncalvo-Gabiano; *mercoledì 17:* Moncalvo-Cerrina; *giovedì 18:* no-Solonghello

19 e sabato 20 si svolgeranno le semifinali, domenica 21 la finalissima. Gli incontri inizieranno alle 16,30.

r. b.

Ci sarà anche Marocchino nella Valenzana ad Acqui?

VALENZA — Dopo dieci giorni di preparazione, Valenza farà il debutto stagionale: stadio comunale di Acqui alle 20,45 la locale, che milita in Promozione.

Oltre al naturale interesse per la prima uscita dei nobili, i tifosi sono in fermento per la clamorosa notizia che Domenico Marocchino, l'ex juventino impiegato l'anno scorso dal Casale, ha ottenuto il potersi con la e da martedì agli ordini del tecnico Fait. *«Può darsi che lo convinca a giocare con noi»*, ha detto l'allenatore.

Tornando al match l'Acqui, Fait ha aggiunto: *«Si tratta una partita d'assaggio. Sinora i miei giocatori hanno fatto soltanto esercizi fisici e sono al quaranta per cento del loro rendimento. Per contro i termali, che ho ammirato martedì sera con (0-2), più pronti di noi a sostenere la fatica dei 90 minuti»*.

L'annuncio della gara ha già elettrizzato i tifosi, che si stanno mobilitando per vedere all'opera i nuovi «gioiellini» le punte Castellani e Giacobone, il centrocampista Della Latta ed i difensori Dolce e Stefano Giacomotti.

Marocchino sarà riconfermato?

Per quanto riguarda la formazione, è *«Alcuni giocatori hanno problemi fisici e vedrò se sarà il caso di rischiarli — — sottolinea —. Lupone, Tacchella e Re accusano piccoli inconvenienti che potrebbero costringerli a restare in panchina, ma non mi preoccupo più di tanto»*.

r. c.

Stasera ai Palli contro il Santos

Ecco il Casale

CASALE MONFERRATO — L'allenatore Bruno Baveni un certo riserbo formazione nerostellata che questa sera affronterà allo stadio «Natal Palli» i del Santos. ritiro ad Arona, infatti, alcuni giocatori hanno qualche leggero infortunio. In forse sono ben cinque giocatori: Castagna, Morzone, Pieri, Cacciola e De Riggi. *«Tutti si stanno comunque riprendendo* — sottolinea Baveni —. *Ieri abbiamo provato qualche allungo in velocità ed hanno risposto bene agli sforzi. Spero quindi di poter utilizzare l'intera rosa l'impegnativo fronte di questa sera»*.

Il Santos è giunto martedì sera ad Arona, subito dopo il conseguito ad Aosta (2-0) nel primo confronto della sua tournée europea. I gol sono stati siglati da Gibo al 43' e da Claudio José all'80'. Nerostellati e brasiliani raggiungeranno insieme il «Natal Palli»; dopo l'amichevole ritorneranno ad Arona, dove il Casale concluderà il ritiro domenica.

«E' un primo test molto significativo per noi — aggiunge Baveni —. *Ci confronteremo volentieri la forte squadra brasiliana che schiera anche alcuni giovani interessanti. L'ex formazione di dovrebbe garantire un gioco spettacolare. L'incontro ci consentirà una prima verifica delle nostre condizioni generali»*.

Per giovedì 18 agosto, sempre 20,30, il Casale invece impegnato in trasferta amichevole a Bra, promosso in interregionale.

«Anche gli incontri di Coppa Italia, 21 agosto — dichiara il mister — *sono intesi soprattutto tappe importanti per la preparazione al campionato»*.

A disposizione dell'allenatore c'è anche Calamita, che dovrebbe aver concluso positivamente l'accordo la società. *«Si allena gli altri* — conclude — *ed in campo si muove . A Gattico spolpiamo due allenamenti giornalieri: dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19»*.

Ecco le probabili formazioni per il match di questa sera. *Casale:* Ferraresso; Lunoro, Cimi; Mirisola, Morzone, Sinagna; Calamita, Melchiori, Mazzeo, Pisa, Di Napoli. *Santos:* Nilson; Nildo, Luisinho; Ijul, Sampaio, Davi; Ferrera, Junior, Marco Antonio, Tulio.

Gino Defranciscl

Il Vignale è fiasallsta

CALLIANO — prima semifinale del torneo del Monferrato tambass. Il Vignale battuto il Montemagno per 19 a 16. Oggi alle 17, sul neutro di Montemagno, Moncalvo e Portacomaro giocano lo spareggio dell'ultima semifinale. La finalissima è in programma a Calliano il lunedì di Ferragosto.

subito Alessandria-Casale in Coppa Italia

calendario in altre pagine)

Fenice ristoro
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

PRESTITI IN 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. anticipate. Rimborso in rata a fine finanziamento. anche
Tel. 0131 446.276 -
Via Cavour
Ricercasi

PARADISO STUDIO'S ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/[illegible]68
GIOV. 11 OKAY D. J.
con ANGELO MAIZZI e GIANNI BELLOMO
VEN. 12 FRIDAY DANCE
FESTA Soft emozioni...

RISTORANTE
TANA DEL PESCE
specialità pesce fresco
piazza Garibaldi 46 - Alessandria
Con ampio dehors rivolto verso la piazza
Aperto tutto agosto
Giornata di chiusura lunedì
Per prenotazioni telefonare 0131-42718

Un miliardo dell'Ordine Mauriziano per restaurare l'abbazia

Così rinascerà Staffarda

La chiesa, [illegible] foresteria, il mercato e il chiostro hanno bisogno di interventi urgenti - La storia dell'edificio voluto da Manfredo, primo marchese di Saluzzo - Un posto caro agli sposi

STAFFARDA — La notizia che l'Ordine Mauriziano stanzierà [illegible] cominciare [illegible] stauri [illegible] di Staf- [illegible] della quale l'Ordine è proprietario così [illegible] della Palazzina di caccia di Stupinigi [illegible] Precettoria [illegible] Sant'Antonio di Ranverso dove sono in corso notevoli interventi [illegible] e recupero) è stata accolta con entusiasmo nel Saluzzese: l'Abbazia fa infatti parte del patrimonio storico, artistico (e quindi turistico) della zona, [illegible] il [illegible] storico di Saluzzo e i [illegible] Manta, Verzuolo, Lagnasco, Costigliole S[illegible] monumenti del passato marchionale di questa [illegible] di Piemonte legata più alla Francia che non [illegible] pitale» sabauda.

Dice il parroco di Staffarda, don Carlo Peano: *«Certamente è una gran [illegible] notizia. L'Abbazia, la chiesa, [illegible] foresteria, il mercato, il chiostro hanno bisogno di urgenti interventi soprattutto per togliere l'umidità, [illegible] infiltrazioni d'acqua che minacciano intere parti di questo complesso architettonico, dichiarato monumento nazionale all'inizio del secolo. Nel [illegible] sua sostanza il complesso [illegible] richiede grandi interventi [illegible] operazioni specifiche [illegible] radicali in alcuni punti. Con la campagna dell'Ordine Mauriziano [illegible] ridarà così certezza di futuro a questo gioiello fondato 853 anni fa».*

Staffarda. La facciata dell'antica abbazia che adesso verrà restaurata dall'Ordine Mauriziano

A volere l'Abbazia (che [illegible] fra Saluzzo e Pinerolo) fu il primo marchese di Saluzzo, [illegible] I, che il [illegible] luglio [illegible] 1135 (narrano le cronache del tempo) si incontrò «in località detta Staffarda» [illegible] il monaco Pietro, discepolo di San Bernardo, al quale donò terreni e beni [illegible] la [illegible] di [illegible] cistercense, filiazione [illegible] quella di Tiglieto [illegible] 1120 per volere [illegible] stesso San Bernardo.

Con il marchese c'erano i suoi sei fratelli, [illegible] dei quali diventò monaco, e la matrigna Agnese. «Ma [illegible] nel 1122 qui c'era una piccola chiesa dedicata alla Madonna», spiegò [illegible] [illegible]no, «chiesa che sarebbe stata inglobata nell'abbazia», dedicata a Maria Vergine.

Gioiello architettonico, splendida testimonianza d'arte e di storia, [illegible] cui territorio era infestato da paludi, bonificato [illegible] tutto nel 1704) per secoli [illegible] praticato attività commerciali [illegible] e «creditizia» come banco di pegni e luogo di mercati.

Scrive infatti Lobetti-Bodoni (nipote del famoso tipografo saluzzese Giovanni Battista Bodoni) [illegible] guida pubblicata nel 1912: *«Una volta sorta nel bosco di Staffarda, l'Abbazia crebbe rapidamente valendosi delle munifiche donazioni dei [illegible] Saluzzo, attivando energicamente i suoi commerci e la sua organizzazione agricola, e nel campo economico [illegible] operò quasi esclusivamente, [illegible] agognando o non raggiungendo mai un'importanza politica [illegible] ecclesiastico. Fu centro [illegible] commercio, di produzione agricola, anche sede bancaria di deposito e prestito. Nei primi due secoli della [illegible] vita fece la [illegible] felice [illegible] diventando [illegible] delle più ricche e potenti abbazie del Piemonte».*

Qui, nel 1690, si combattè la rovinosa battaglia fra le truppe piemontesi di Vittorio Amedeo II e quelle francesi del generale Catinat che, dopo la vittoria, saccheggiarono [illegible] e misero a ferro e fuoco l'abbazia, fatta poi restaurare [illegible] [illegible] Amedeo: gli [illegible] terventi architettonici si sono susseguiti, [illegible] tappe alterne, sino al 1920.

Ma [illegible] storia porta anche le leggende. Così si racconta che nella sacrestia [illegible] un'enorme lisca [illegible] pesce: [illegible] rebbe stato mandato dalla Provvidenza e mangiato dai monaci ridotti allo stremo da un'inondazione. Nello splendido chiostro (da visitare senz'altro) le aiuole [illegible] steggiate [illegible] tortuosi [illegible] che [illegible] stati prodotti dai monaci che qui [illegible] giavano in preghiera e penitenza.

Da qualche anno Staffarda (che, praticamente, è [illegible] gruppo di case attorno all'Abbazia) è visitata [illegible] gliaia di persone: ventitrentamila ogni anno. [illegible] Elio e Emma Folco, proprietari della «Locanda del Chiostro», [illegible] rientra nel complesso monumentale: *«Soprattutto in primavera e in autunno c'è [illegible] massimo afflusso [illegible] visitatori. [illegible] aprile a giugno arrivano le scuole per le loro gite d'istruzione mentre in settembre-ottobre ci sono gruppi organizzati [illegible] turisti. D'estate [illegible] numerosissimi i visitatori stranieri, gli [illegible] e gli esperti che si soffermano nella [illegible] chiesa, nel chiostro, [illegible] loggè [illegible] mercato e nella foresteria. Del resto questo è sempre stato un luogo di grande ospitalità tra i biscotti di meliga fatti a mano e i «tajarin» con le uova di cascina. È così possibile immergersi [illegible] qualche [illegible] in un passato che si immagina di grandezza. [illegible] non dobbiamo dimenticare l'importanza della religione, [illegible] fede», avverte don Peano: «Nei primi sei [illegible] quest'anno qui sono giunti [illegible] pellegrinaggi organizzati per l'Anno [illegible] parrocchie dell'Alessandrino e del Bergamasco, oltrechè dal Pinerolese, [illegible] Torinese e [illegible] tutto [illegible]. Per le gite scolastiche (dalla Lombardia [illegible] alla Liguria, passando per la nostra regione) abbiamo contato [illegible] aprile a giugno 500 autobus...».*

[illegible] è [illegible] un luogo molto caro alle giovani coppie, che decidono così di sposarsi qui: *«E' [illegible] tradizione che prosegue anche se con forti limitazioni dopo l'ordinanza del 1° luglio scorso di mons. Sebastiano Dho, ve[illegible] di Saluzzo, che ha stabilito che gli sposi debbano celebrare il matrimonio nella parrocchia [illegible] residenza; il [illegible] in [illegible] di [illegible] delle coppie [illegible] vengono qui per festeggiare [illegible] loro nozze d'argento o d'oro».*

La chiesa, affascinante nella sua apparente semplicità, presenta opere d'arte come il grande polittico in legno scolpito e dorato di Oddone Pascale (1531) posto sull'antico altare. Non [illegible] sono più gli [illegible] dei [illegible] che Carlo [illegible] fece trasportare nella chiesa [illegible] Pollenzo. *«Si tratta del cosiddetto boretto — spiega [illegible] Peano — mentre il grande coro con il trono dell'Abate [illegible] in Palazzo Madama, a Torino».*

A ricordare lo stile «gotico fiammeggiante» [illegible] trono c'è in chiesa il pulpito, realizzato [illegible] [illegible] epoca e, presumibilmente, dagli stessi artisti, forse tedeschi.

Una visita da compiere [illegible] tamente. [illegible] il verde [illegible] [illegible] che unisce il Cu- [illegible] e il [illegible] quale si proietta il Monviso: il «Re di Pietra» protagonista di quella «strada del Sole» che da Avigliana e Pinerolo portava a Marsiglia attraversando il marchesato di Saluzzo, con [illegible] [illegible] numentale a[illegible].

Alberto Gedda

A Bracchio [illegible] Mergozzo [illegible] [illegible] è stata vinta dai Don Camillo

Brindano con l'«Inferno» dopo la partita preti-laici

[illegible] lunghi fra i componenti della squadra dei Peppone - [illegible] [illegible] la rivincita

Bracchio di Mergozzo. Un omaggio prima dell'incontro: don Giuseppe Ruffini riceve da Sergio Bertinotti un bottiglione di vino «Inferno». A destra una fase [illegible] partita che è stata vinta dalla formazione dei preti per [illegible] a [illegible] (Foto Lanfossi)

NOVARA — Un bottiglione d'Inferno, il prezioso vino della Valtellina, [illegible] omaggio personale [illegible] vicesindaco [illegible] Mergozzo, [illegible] Bertinotti, a don Giu- [illegible] Ruffini, [illegible] [illegible] frazione Bracchio. *«E' che vinca il migliore...»*. [illegible] il sole di un pomeriggio d'agosto, [illegible] campo di calcio in riva al lago, stanno per affrontarsi due squadre di calcio singolari: quella dei don Camillo e l'altra dei Peppone, edizione 1988. Vent'anni dopo la morte dello scrittore emiliano, il «Mondo piccolo» di Giovannino Guareschi è rivissuto sul campetto (un autentico fazzoletto) [illegible] [illegible]lo di Mergozzo, per una sfida calcistica che ha opposto [illegible] una formazione di giovani sacerdoti a una squadra di laici, [illegible] dei quali amministratori e politici locali.

Don Camillo contro Peppone, [illegible] ciavano i manifesti, e i sacerdoti hanno clamorosamente battuto gli avversari per 5 a 4. A guidare i «don Camillo» era- [illegible] don Giuseppe Ruffini, parroco di Bracchio, [illegible] sportivo dell'automobilismo, pilota apprezzato per le formule rally e fuoristrada. [illegible] fronte opposto il geometra Sergio Bertinotti, vicesindaco socialista di Mergozzo. Con lui fin maglia rossa) due consiglieri comunali e poi mergozzesi [illegible] meno ai partiti: Francesco, Claudio, Riccardo e Gianpiero Agnesina; Enrico [illegible] Carlo Grossi, Adriano Zino, Luciano Piana. In maglia bianca con [illegible] Ruffini: don Bep- [illegible] Volpati (parroco a Oltrefiume); don Piero Minoretti (Craveggia), don [illegible] Geddo (Bèe), don Egidio [illegible] (Trobaso), don Eraldo [illegible] (Intra), [illegible] (Novara), don Giancarlo [illegible] (Cambiasca).

Netta la superiorità della squadra «tonacale» assistita spiritualmente da don Giovanni Zola, parroco [illegible] Omegna venuto a rappresentare la Curia.

Nessun problema per l'arbitro, Francesco Nibbia. Don Miazza è andato a rete addirittura quattro volte; due reti ha segnato don Masseroni; una ciascuno don Borella, don De Agostini e don Minoretti.

Sergio Bertinotti è andato a segno [illegible] volte e una [illegible] ha anche realizzato Riccardo Agnesina ma il risultato non è [illegible] in discussione e il pubblico [illegible] foto (malgrado il [illegible] pomeriggio agostano) [illegible] è divertito ad incitare [illegible] punzecchiare) ora gli uni, [illegible] gli altri.

Per [illegible] Giuseppe Ruffini il risultato [illegible] [illegible] fin dall'inizio. «[illegible] — ha detto — *abbiamo giocato con [illegible] uomo in più, più forte [illegible] Maradona, di Gullit, di Vialli e di chicchessia*» - e sorridendo ha puntato il dito verso il cielo. In serata vincitori e vinti [illegible] riuniti per [illegible] cena, come qualche volta succedeva nella sanguigna bonaria Padania, tanto cara a Giovannino Guareschi. E proprio [illegible] piaceva al baffuto e corpulento scrittore [illegible] subito ha aleggiato aria di rivincita. Infatti [illegible] vicesindaco Sergio Bertinotti — [illegible] per la partita era sceso dalla Val Formazza [illegible] si trova in ferie con la famiglia, certo che [illegible] [illegible] rosse» avrebbero travolto i parroci [illegible] provinciali — la sconfitta è andata di traverso. Così durante la cena comunitaria l'amministratore ha chiesto ufficialmente la rivincita; [illegible] giocarsi in tempi da stabilire, sempre sul campetto di Bracchio.

Don Giuseppe [illegible] [illegible] subito accettato. Commenta: *«Il nostro avversario ci ha sfidati e [illegible] ci tiriamo indietro. Siamo sacerdoti e [illegible] sempre dobbiamo essere pronti a rispondere ad ogni chiamata, ad ogni appello.* [illegible] *ha detto che questa volta met- [illegible] [illegible] squadre degli ex come Pierluigi Cimi che al calcio ha giocato anche nel Verbania. Che vinceranno e che conquisteranno anche la [illegible] "bella", ma se fossi in lui andrei più cauto».*

Così la partita fra i don Camillo e i Peppone 1988, nata per scherzo durante una partita a scopa che pure vedeva schierati l'uno contro l'altro don Giuseppe Ruffini e il consigliere comunale Carlo Grossi, [illegible] un seguito.

I sacerdoti erano scesi in [illegible] con don Adriano Miazza, don Giancarlo Masseroni, don Claudio Verzani, [illegible] Giuseppe Volpati, don Eraldo De Agostini, [illegible] Giuseppe [illegible], don Pietro Minoretti, don [illegible] Salsa, don Egidio Borella, don [illegible] Geddo. La squadra di Peppone: Sergio Bertinotti, Riccardo Agnesina, Claudio Agnesina, Gianpiero Agnesina, [illegible] Rovelli, Vittorio Agnesina, Francesco Agnesina, Mario Grossi, Walter Isodoro, Adriano Zi- [illegible], allenatore Andrea Rossi.

Antonio Costantini

Resi noti ieri i calendari [illegible] competizione

Coppa: [illegible] subito derby Novara-Pro Vercelli

L'Alessandria [illegible] il Casale, il Derthona ospita il Pavia

FIRENZE — Sono stati resi noti ieri i calendari della Coppa Italia di serie C (che comprende squadre [illegible] Cle [illegible] in attesa di conoscere il risultato dei ricorsi presentati [illegible] Saviglianese e dalla Sarnese, [illegible] ammesse al campionati nazionali. All'inizio della prossima settimana, subito dopo Ferragosto, verranno anche [illegible] le 17 partite di campionato al [illegible]mine del quale due squadre saliranno nella serie superiore e tre verranno [illegible].

La Coppa Italia si giocherà in sei turni, anche infrasettimanali. S'inizierà domenica 21 per proseguire mercoledì 24 in notturna e domenica 28. Si riprenderà con il girone di ritorno mercoledì 31, seguirà la penultima gara domenica 4 settembre e si concluderà mercoledì 7. Solo la squadra prima classificata [illegible] quadrangolare passerà il turno.

Le squadre piemontesi sono state inserite in tre gironi. Nel girone A giocheranno Novara, Alessandria, Casale e Pro Vercelli, in altre parole tornerà a vivere il glorioso e famoso «Quadrilatero». Gli accoppiamenti hanno preso il via, [illegible] [illegible] agosto, il Novara che ospiterà la Pro Vercelli nel primo dei due derbissimi [illegible] stagione. Sempre domenica i «grigi» giocheranno in casa contro i sugini nerostellati.

Poi nel secondo e terzo turno il Casale giocherà per ben [illegible]e volte in casa, prima con la Pro e poi con il Novara, mentre l'Alessandria [illegible]terà due [illegible]tà consecutive a Novara e in [illegible] [illegible]la Pro. Sicuramente interessanti saranno [illegible] scontri tra azzurri e vercellesi e tra grigi e Pro, partite sempre molto tirate e agonisticamente valide.

[illegible] secondo girone della Coppa [illegible] troviamo una sola squadra piemontese, [illegible] Juve Domo, «matricola» della serie C2. Gli ossolani sono [illegible] inseriti [illegible] tre lombarde: Legnano, Pro Sesto e Varese. Sarà contro quest'ultima [illegible] formazione che i granata esordiranno tra i professionisti, domenica 21. Poi la Juve Domo disputerà [illegible] gare casalinghe consecutive, prima con il Pro Sesto e poi [illegible] il Legnano. Due trasferte consecutive anche per il Varese, come per l'Alessandria nel girone A: i lombardi giocheranno prima a Legnano e poi con la Pro Sesto.

Nel girone C il Derthona è stato inserito nel quadrangolare [illegible] tre formazioni della Bassa Lombardia: Pavia [illegible] trocesso d'ufficio in serie C2 e [illegible] attesa [illegible] definitiva sentenza della Caf), l'Oltrepò, «matricola» di [illegible] dopo un anno passato [illegible] Interregionale, e la Vogherese.

L'esordio per il Derthona è al «Fausto Coppi», nell'incontro forse più temuto, ma anche più [illegible] [illegible] quadrangolare. I leoncelli giocheranno contro il Pavia mentre la Vogherese ospiterà l'Oltrepò. Poi Pavia in casa (domenica 24) [illegible] l'Oltrepò e Derthona in trasferta a Voghera. Il primo turno si chiuderà con il Derthona ancora [illegible]ri dalla mura amiche (giocherà a Stradella contro l'Oltrepò), mentre il Pavia ospiterà la Vogherese.

Le cinque squadre piemontesi [illegible] che giocheranno poi a campi invertiti il girone di ritorno. La prima fase della Coppa Italia si concluderà mercoledì 7 settembre, quattro giorni prima dell'inizio ufficiale della natività di campionato.

Ieri sera si è saputo che gli uffici dell'Interregionale di Roma, che avrebbero dovuto comunicare ufficialmente il nome delle oltre venti squadre ripescate, hanno deciso [illegible] posticipare l'operazione a dopo Ferragosto «*perchè ci sono ancora problemi per parecchie società*».

Fiorenzo Panero

[illegible] in cam[illegible]

GIRONE A
(21 agosto)
Alessandria-Casale
Novara-Pro Vercelli
(24 agosto)
Casale-Pro Vercelli
Novara-Alessandria
(28 agosto)
Casale-Novara
Pro Verc.-Alessandria

GIRONE B
(21 agosto)
Legnano-Pro Sesto
Varese-Juve Domo
(24 agosto)
Juve Domo-Pro Sesto
Legnano-Varese
(28 agosto)
Juve Domo-Legnano
Pro Sesto-Varese

GIRONE C
(21 agosto)
Derthona-Pavia
Vogherese-Oltrepò
(24 agosto)
Pavia-Oltrepò
Vogherese-Derthona
(28 agosto)
Oltrepò-Derthona
Pavia-Vogherese

BON MERK
LADY
VI OFFRE UN FAVOLOSO 3x2 E TANTI PREZZI SPECIALI!...
DALL'8 AL 19 AGOSTO A...
VILLANOVA d'ASTI Strada Statale per Asti
Sabato orario continuato 8.30 19.30 Domenica 9.00 12.30
Supermercati BON MERK Super in tutto

BPN
Personal
I tuoi desideri non tenerli nascosti
Puoi realizzarli con i prestiti personali della BPN
Personal Sposi
Iniziare una nuova vita in due [illegible] preoccupazioni finanziarie è finalmente possibile!
Personal Mobili
Acquistare i mobili per la casa o rinnovare l'arredamento è spes- [illegible] più di un desiderio!
Personal Casa
Per realizzare subito [illegible] riparazioni o le migliorie, le ristrutturazioni o l'acquisto della [illegible] casa!
Banca Popolare di Novara

Protesta dopo le nuove norme fiscali decise dal governo

Alberghi sempre più cari «Ma le tasse aumentano»

Costeranno di più il gasolio, le concessioni e l'energia elettrica

AOSTA — Gli albergatori valdostani protestano contro le recenti decisioni del governo in materia fiscale, giudicate «penalizzanti nei confronti della categoria» in un anno che per il più registrare una stagione estiva in ribasso, con risultati finora e prezzi alti tengono lontano i turisti tranne nei giorni di Ferragosto (dal 6 al 16). Il presidente della «Adava» (Associazione degli albergatori valdostani) Albert Tamietto dice: «Le ragioni del nostro malcontento più una». Per vien fatto che l'aumento di 50 lire al litro del solo penalizza molto di più il turismo di montagna, dove il consumo per riscaldamento è maggiore, che quello di mare.

Inoltre, fa notare ancora Tamietto, in Valle d'Aosta è in vigore per gli alberghi un regime di prezzi «amministrati» con tariffe cioè fissate da un apposito Comitato dell'Industria, Commercio e Artigianato. Il «ritocco» autorizzato per l'anno in corso è stato del 4,5 per cento rispetto al «Adesso invece, di colpo, il gasolio subisce un aumento superiore all'8 per cento, senza preavviso e quindi possibilità di programmazione nelle spese di gestione» dice ancora il presidente degli albergatori.

Un punto del «cahier de doléances» degli albergatori valdostani è il fatto che la tassa di concessione, altrimenti detta «Visentini» (è un'imposta per l'esercizio dell'attività) passa quest'anno da centomila a cinquecentomila lire. Ciò però un altro fatto che provoca ancora maggiori preoccupazioni per il futuro e sul quale gli gatori d'Aosta presenteranno una loro zione. Il Direttivo nazionale categoria, che si riunirà ai primi di settembre a Milano. Il questione il dizione particolare testo governo relativo alla tassa di concessione, dove si parla di società «con capitale» invece che «società di capitale». Può sembrare una semplice sfumatura lessicale, invece secondo gli albergatori non è così.

Infatti, per gli alberghi, di definitiva la dizione «società con capitale di...» questo significherebbe che nel patrimonio sociale dovrebbe considerato anche lo stabile. Il calcolo quindi tassa da comprese le centinaia milioni valore

Una mostra di pittura

SAINT-NICOLAS — S'inaugura oggi alle 17,30 nella sala del municipio di Saint-Nicolas la mostra di pittura di Ambrogio artista che ha raccolto pensieri per la tecnica del colore innovatrice nel campo dell'arte figurativa.

L'esposizione aperta fino al 21 con il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 in.

Infine, l'aumento del costo dell'energia elettrica. Il governo «abbia provocato a istituire fra le righe una nuova imposizione fiscale». Al momento operatori dicati, hanno serie preoccupazioni per il futuro. Un'altra decisione del no, che è valutata come aggravio di costi per gli albergatori (anche se in realtà interessa tutti i cittadini), riguarda l'imposizione consumo dell'energia elettrica il cui ricavato è versato ai Comuni la.

porterebbe un albergatore della Valle d'Aosta a un esborso fra i 15 e i 20 milioni in più.

Il decreto fin provocato reazione tra albergatori, hanno ottenuto il ministero in cui è stato il pagamento della tassa concessione doveva intendersi valore dell'edificio («società di capitale»). Rimane però il timore che a tempi lunghi finisca per il prevalere la dizione «capitale».

L'opinione degli albergatori valdostani è che, il governo «abbia provocato a istituire fra le righe una nuova imposizione fiscale». Al momento operatori dicati, hanno serie preoccupazioni per il futuro. Un'altra decisione del no, che è valutata come aggravio di costi per gli albergatori (anche se in realtà interessa tutti i cittadini), riguarda l'imposizione consumo dell'energia elettrica il cui ricavato è versato ai Comuni la.

Da oggi al 21 il Festival d'agosto a Saint-Christophe

Tornano i Salassi in festa

Un'architettura romana per ospitare gli stand - anche «La Stampa» - Una piscina con giochi d'acqua - Tre serate con «mago» - Parecchie le novità: vetrate artistiche a mosaico lavori in legno di Bolzano - I prodotti valdostani esposti nel reparto della Regione

SAINT-CHRISTOPHE — I Salassi, veri, non avrebbero stati molto d'accordo nel dover ospitare in una loro festa una qualsiasi testimonianza della presenza romana, ma a duemila anni dall'invasione nei territori degli antichi abitatori della Valle (sopraffatti ma non domati) i vecchi rancori non hanno più ragione di esistere. Così hanno pensato gli organizzatori del «Festival d'agosto dei Salassi» in programma da oggi al 21 agosto a Saint-Christophe: le ambientazioni della area espositiva hanno preso, infatti, ad esempio l'architettura Romani.

Un imponente Arco d'Augusto troneggia all'entrata padiglione (cui si accede dal cortile): per realizzarlo, il pittore Giuseppe Tecco di il suo anche il poster che pubblicizza la manifestazione lavorato oltre due settimane, giorno e notte, aiutato nelle fasi finali dell'opera da un gruppo di volenterosi assistenti.

L'Arco, che misura sette metri in larghezza, cinque in altezza e due in profondità, ha una struttura in legno e e juta sulle quali fatte applicazioni di polistirolo e cartapesta. Colonne e capitelli, ancora fattura romana, abbelliscono gli angoli verdi ricavati il percorso della fiera. E, ancora per appagare l'occhio dei tori, c'è una grande piscina (36 mila litri) con giochi d'acqua colorati

Saint-Christophe. Si sta preparando il grande Arco d'Augusto all'interno del Festival dei Salassi

non sono queste le uniche novità della manifestazione che si presenta per la prima volta come «festival», aperto al pubblico dalle 17 alle 24 nei giorni feriali e dalle 15 alle 24 nei festivi e prefestivi. Il programma infatti non si limita a proporre la visita ai numerosi stands, ma invita a intrattenersi a Saint-Christophe per seguire le tante attrazioni che fanno da corollario alla manifestazione.

La visita alla fiera sarà comunque il punto di partenza. Lo stand della Regione autonoma Valle d'Aosta, vicino a quello de «La Stampa», reclamizza i prodotti locali (sono moltissimi i turisti presenti a questo genere e alfianca stand dedicato ai marmi (anche questi in parte di provenienza valdostana).

Via via che ci si inoltra nella si segreti: merita sosta lo stand del «mago» milanese che, a vendere giochi di prestigio, terrà (in serate ancora da stabilire) due spettacoli. Tra le novità: le vetrate artistiche a mosaico, l'oggettistica in legno di Bolzano, la macchina da rally che pubblicizza gli impianti di concepiti secondo le nuove norme antincendio e antinfortunistiche, la presenza nello dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) cuccioli in cerca di padrone.

Consueta, ma non gradita, la presenza di espositori che offrono gli ultimi ritrovati e le moderne proposte di mercato nei settori merceologici. Coloratissimo lo stand dei fiori finti e, sicuramente apprezzatissimo dai bambini, quello giocattoli dove spazio decine e decine cani San Bernardo di peluche.

La zona relax offre novità: vicino agli stand gastro- è stata infatti montata una pedana per il «jumping», prova sportiva che consiste nel saltare su un telo elastico fino a quando se ne ha la forza (robuste reti proteggono eventuali cadute), e ricavata un'area per il ballo.

All'esterno del padiglione altre aspettano i palco nel cortile saranno spettacoli e musica, vorrà poter cimentarsi sul di prove per auto fuoristrada appositamente predisposte.

Beatrice Mosca

Turista alessandrina in gita nella Val d'Ayas

Muore in un canalone

CHAMPOLUC — disgrazia, per una fatalità, durante facile escursione in montagna: ragazza, Simona Anna Raimondo, 21 anni, casalinga, abitante ad Alessandria, in via Vittorio 3, è morta mentre con tre amici ieri a mezzogiorno circa stava percorrendo un sentiero dalla Val d'Ayas porta alla Valtournenche, lungo la cresta del Gran Tournalin. La giovane, ancora accertate e che i cercando di chiarire, all'improvviso è scivolata lungo profondo duecento metri, alcune rocce affioranti e finendo su pietraia.

Gli amici hanno assistito impotenti alla disgrazia, che ha avuto testimone anche di ragazzi di una colonia, accompagnati un sacerdote. Invano alcuni volontari hanno tentato di scendere lungo il canalino. Gli amici giovane hanno preferito scendere a Valtournenche, avvertire ad Alessandria i genitori della ragazza e dare l'allarme alla Protezione civile di . In pochi minuti è intervenuto un elicottero. Ai comandi del velivolo c'era il pilota Ezio lo specialista Salvatore Recupero e la guida alpina Giuliano Trucco e l'aspirante guida Paolo Obert.

Giunti sul luogo la ragazza era caduta, dall'elicottero fatto scendere il verricello con guida, per Anna Raimondo non c'era più nulla fare. «Non dava segni di vita, forse il colpo ricevuto pietraia le è stato fatale. Certo la ragazza è caduta oltre duecento metri», hanno poi

Il corpo della giovane è recuperato dalla Protezione civile e portato nell'obitorio del cimitero di Champoluc. posto disgrazia sono intervenuti anche Oliviero Frachey, responsabile del Soccorso alpino della Val d'Ayas, i carabinieri di Brusson e di Saint-Vincent-Châtillon. Il arrivato anche l'ufficiale Margherita Caput che morte Simona Anna Raimondo dovuta sfondamento base cranica. Poche ore dopo sono arrivati anche i genitori della vittima da Alessandria.

Simona Anna era da giorni in vacanza frazione Chenell di Valtournenche, vicino al confine con la Val d'Ayas, dove a oltre 2300 metri aveva allestito la tenda gli amici. Da Chenell è partita aveva nei giorni scorsi raggiunto d'Ayas e conosceva quindi molto paesaggio dove è avvenuta la disgrazia. Simona aveva calzature adatte alle escursioni in . Gli dopo l'incidente hanno raggiunto Valtournenche, quindi in auto si sono recati a Champoluc, dove hanno dovuto procedere al riconoscimento della . Ora la famiglia attende il osta della magistratura per il funerale.

b. m.

Mancano notizie da tre giorni e s'ignora quale scalata volessero compiere

Due alpinisti dispersi sul Cervino

CERVINIA — Due alpinisti partiti Cremona alle venerdì per scalare il Cervino non sono rientrati a casa domenica sera, come avevano promesso ai parenti, hanno più fatto notizie. La loro auto è stata parcheggiata circonvallazione di dei due cia, nemmeno dopo una perlustrazione eseguita da un elicottero martedì sera.

Aldo Raggi, 30 anni, e Roberto Ghidelli, 20 anni, entrambi iscritti Cai di Cremona, la scorsa più avevano Giuseppina Balotti, con i gestisce il rifugio Lo Rionde (2501 metri) e il collegamento tra paese e rifugio con fuoristrada. chiedere notizie sul tempo. La Balotti però non ricorda di essere poi stata interpellata dai due alpinisti al loro arrivo a Cervinia, per quanto la scalata, né per il trasferimento in fuoristrada rifugio (potrebbe stato fatto a piedi in marcia). «È impossibile rintracciare tutti quelli che salgono Jeep al rifugio in questi giorni, quelli che vengono a chiedere soltanto informazioni», dice la donna.

Rinaldo Carrel, presidente delle guide del Cervino che dinarie le ricerche, dice: «La moglie Raggi ha telefonato martedì per informarci del mancato rientro del marito ragazzo che era con lui, dopo la telefonata abbiamo rintracciato auto, parcheggiata a metà della circonvallazione. Abbiamo allertato per far intervenire un elicottero di Air Zermatt perché questi giorni ci sono molti alpinisti e guide con i loro clienti in parete e poteva essere pericoloso sorvolare la montagna».

Continua «Ci siamo rivolti a Air Zermatt perché venissero anche perlustrate la parete Est e Ovest sul versante svizzero, ma senza esito. Poi a bordo dell'elicottero era salita la guida Ettore e si sono fatte ricerche sul versante italiano. Unico avvistamento un casco giallo sulla crepacciata terminale della Testa Leone, che però non apparteneva due alpinisti di Cremona, che sembra casco rosso e uno bianco».

Sono tutte ipotesi, a Cervinia nessuno ricorda di visto i alpinisti o parlato loro, questo simo periodo molte cordate salgono direttamente al Cervino senza informare l'ufficio Guide del Breuil sul che intendono fare. In caso di molto utile sapere gli itinerari.

«Cercheremo di avere dai parenti tutte le informazioni utili, è difficile immaginare quello che possono deciso i due alpinisti, intendevano soltanto salire sul Cervino e rientrare o fare anche l'attraversata scendendo versante o ancora», conclude Rinaldo Carrel.

I due alpinisti hanno neppure firmato il registro capanna Jean-Antoine Carrel (3830 metri) dove dovrebbero pernottato, pomeriggio sono arrivati moglie Raggi e madre di Roberto Ghidelli. **Luigi Castellario**

Pagamento pensi anticipato

AOSTA — Il mento delle pensioni Inps, in scadenza il prossimo 15 agosto, è anticipato in tutti gli uffici postali regione a domani.

La variazione in anticipo — informa la direzione provinciale delle Telegrafi di Aosta — si è coincidenza prevista dal vigente calendario le festività del Ferragosto.

record parapendio

COURMAYEUR — Hana Marguerettaz, aspirante guida e tore di parapendio, di Courmayeur, partito da metri in prossimità del rifugio Torino è salito con il parapendio sino a quota si è spostato verso le Jorasses sorvolando il rifugio Boccalatte.

Da qui, le correnti ascensionali Marguerettaz è risalito a 3 metri, ha sorvolato il ghiacciaio del Triolet e seguendo le creste ha sceso dall'Aiguille du Triolet diretto verso il Colle del Grand Ferret.

Marguerettaz ha proseguito fino a La Fouly nella vicina Ferret svizzera, migliorando il suo record di distanza.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Regina della notte, regia di Waleran Borowczyk, con M. Piarn, M. Carrière (Francia 1987) — *Seduttrice underground ama e poi uccide*. Orario 15; 20; 22

SPLENDOR: *Vinci a tutta rossa*. Vietato min. 18. Orario 16; 20; 22

CERVINIA

DES GUIDES: Biancaneve e sette nani, cartone animato di Walt Disney (Usa, 1937). Ore 18 **L'ultimo imperatore**, di Bertolucci, con J. Lone, P. O'Toole (Usa-Italia 1987) — *La vita dell'ultimo imperatore cinese, da bigio del cielo a umile giardiniere*

COGNE

PARADISO: Qui Clarola, regia di Nikita Mikhalkov, con M. Mastroianni, S. Mangano, E. Sotnikova (Italia/Urss, 1987)

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Biancaneve e sette nani, cartone animato di Walt sulla della celebre fiaba (Usa). Orario: 17; 20; 22.

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**

18.15 **La valle dei castelli**, realizzazione di Carlo Reppi

19 **Tg della Valle d'Aosta**

HETE ST-VINCENT

: 22.30 **Telegiornale**

13 — **Film**

Mostre

AOSTA

SAINT-BENIN: Il primitivo e la grafica, mostra dei quadri di Maurice nck. Fino al 31 agosto. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21

MOSTRA DI SAN LORENZO: Il Rame d'oro della Valle d'Aosta: in mostra 81 sculture in legno e pietra. Fino al 31 agosto. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TOUR FROMAGE: mostra collettiva **Cro-Marticia / colore e fantasmagoria**. Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TORRE DEL LEBBROSO: personale di **Nino Longobardi**. Fino al 25 settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Fosco Maraini espone **«Una vita per l'Asia»**. Orario: 9-12,00.

LA SALLE

ION espone il finlandese **Tapani Aaltilinnal** per la serie **«Visual design»**. Fino al 31 agosto. Mostra di Gianni Bersano, pittore-grafico di Courmayeur, espone olii e china. Orario: 9-12; 15-17.

Musei

AOSTA

della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19.

Il farmacista

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: perlopiù nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +14°; ore 12: +26°. **Umidità:** 50% Vento: calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Manzoni, località Amérique 55, tel. (0165) 78.58.28, 78.50.19.

IL PIU' GRANDE INGROSSO DI MAGLIE - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA
Anche filati biancheria intimo uomo donna - bimbo tute - coperte
di Magavero & C.
Tel. 0165 44.566
Via Torino 19/A
AOSTA
SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR
ALBERGHI - COMUNITA'
NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA'
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
RIVENDITORE ESCLUSIVO «RICA LEWIS»
Ampio parking clienti - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux, 14 - St Vincent (Ao)
Tel. 0166 37 750
In località turistica
vendo monolocale isolatissimo a tab. XIV per carissimi oggetti amici o ricordo, pitture, tappetini, arieggi per fumatori, articoli fotografici

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 29 - Tel. 40233

COURMAYEUR
MONTE CASTELLO

A SAINT-CHRISTOPHE
"Festival di Agosto Dei Salassi"
dal 11/8 al 21/8/88
Orario: 17-24 giorni feriali
15-24 giorni festivi-prefestivi
C.E.V.A. srl
REG. AEROPORTO
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Tel. - 362.233

DOMUS
PROMOZIONI IMMOBILIARI
24 Avenue du Conseil Commis
AOSTA
(0165) 31 261
POVIL - Vendesi villa prestigiosa con dépendance, prezzo .
- Vendesi centro storico bilocale uso ufficio, ristrutturato.

V.I.T.A.
REGISTRATORI IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
PADOVA (ABANO MONTEGROTTO TERME)
MESTRE
JESOLO - CAORLE -
RIVIERA ADRIATICA
ENZA - FIORENZA (SALSOMAGGIORE) -
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
- PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA -
Informazioni e prenotazioni presso di Viaggio

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Chalant , via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL MESE DELLA PELLICCERIA
ALCUNI ESEMPI
VISONE da L. 2.500.000
MARMOTTA L.
VOLPE GROEN. L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ da L. 850.000
RAT-MOUSQUE VIS. da L. 1.550.000
OPOSSUM L.
PERSIANO da L. 1.650.000
FOCA L.
AGNELLO da L.
CON ACCONTO E RITIRI PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE
(Si eseguono modello)

ANCIEN BAZAR
casa fondata nel 1845
assortimento per campeggio giocattoli - sport
- Via de Tillier 35 - Tel. 0165 362.196

DAL 1902
IL MIGLIOR
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

ESTRAZIONE DEL DI LUGLIO
Gran Concorso Cidac
1° Premio
Y10 Fire
A-17578
Ris. A-20843
Premio
Ciclomotore Ciao Piaggio
K-10365
Ris. H-10885

AMICHEVOLI - Delude il Santos, pubblico scarso al Puchoz

L'Aosta un po' brasiliana

Opaca la prestazione dei sudamericani di fronte a mille spettatori: ci si aspettava di più
I nuovi acquisti rossoneri convincono l'allenatore Sacco - Una partita senza emozioni

AOSTA — Poco più di mille spettatori per l'attesa amichevole tra l'Aosta e il Santos. La prestigiosa società brasiliana, in cui giocò Pelé, non è riuscita a richiamare il pubblico delle grandi occasioni al Puchoz. Ci si attendeva certamente più gente così come ci si aspettava ben altra prestazione dai sudamericani (vittoriosi per 2-0 con reti di Gilson di Claudio José) che non hanno entusiasmato gli appassionati.

Il presidente del Santos Miguel Macedi Filho commenta così la prova della sua squadra: «*Era la prima partita della fase di preparazione al campionato brasiliano, che comincerà il 3 settembre, ed eravamo reduci da un lungo viaggio anche se abbiamo potuto riposare qualche giorno a Riva del Garda. L'Aosta poi si è dimostrata avversaria di tutto rispetto e sono sicuro che potrà offrire buone soddisfazioni ai propri tifosi. Soprattutto il uno (Martinelli) e il numero sei (Orlando) sono risultati giocatori molto interessanti*».

Prosegue : «*La Valle ci ha accolto con grande entusiasmo e siamo felici di Aosta prima tappa preparazione. Sia a Saint-Vincent sia nel capoluogo regionale abbiamo apprezzato la disponibilità e l'interesse degli appassionati e degli amministratori. E' probabile che il prossimo torni perché abbiamo potuto visitare località stupenda*».

La partita non grandi emozioni e sono stati pochi i entusiasmanti. I brasiliani hanno confermato le qualità fini palleggiatori, ma la loro manovra piuttosto lenta ben pochi problemi a un'Aosta già ben disposta a centrocampo. Il neo-allenatore Giovanni ha presentato due formazioni schierando nel primo tempo i probabili titolari assieme a qualche giocatore in come Pastine e Giardini. Nella ripresa gli giovani all'argentino Palermo, che giocato scorso in Interregionale nell'Oleggia.

Aosta. I giocatori rossoneri e i brasiliani del Santos entrano al Puchoz per l'attesa amichevole

Le note più confortanti per Sacco sono giunte proprio dai nuovi acquisti. Con molta autorità mossi lo stopper Bortolas Cuneo) e il libero Orlando (giunto dal Siderno) mentre il portiere Martinelli arrivo rossonero è praticamente definito) si è fatto apprezzare per interventi ne confermato le doti acrobatiche. Fiorentino (Saviglianese) e Roberto (Pro Vercelli) che ultimi acquisti perfezionarsi.

Giovanni è soddisfatto prova «*Anche se è presto per trarre conclusioni devo prendere atto buona prestazione d'assieme della compagine. Ho avuto le conferme che mi aspettavo e adesso posso cominciare a impostare la formazione. Alla chiedo ancora un giocatore per reparto così da completare l'organico. In difesa ci serve un marcatore affiancare a Vigna e Bortolo mentre nella zona nevralgica del terreno è necessario un centrocampista particolari doti d'incontrista. avanti l'ideale sarebbe poter avere punta centrale*».

L'allenatore rossonero ha comunque potuto trarre utili indicazioni giovani e soprattutto Gregorio (ottima sua ro anche se Sacco intende utilizzarlo a centrocampo potendo contare sull'esperienza Orlando davanti al portiere), Cuc e Anile. La prima impressione è di un'Aosta assai sicura in difesa un centrocampo da perfezionare un attacco da potenziare. E' presto per conclusioni, tuttavia rispetto passata stagione si è notata maggior determinazione e volontà quasi a voler far subito dimenticare il tifo le amarezze passate.

L'unica nota prima uscita stagionale l'Aosta è stata la presenza piuttosto scarsa del pubblico (visto il prestigio degli avversari). Il presidente Emilio Bertona è comunque soddisfatto: «*La partita con i brasiliani soprattutto l'occasione propizia per festeggiare il ripescaggio in Interregionale*».

Sigfrido Beneyton

PALET - Giunto a conclusione il torneo regionale a coppie

Ecco i campioni designati dalle ultime finalissime

Parecchi i promossi nella Categoria B, che prenderà vigore

Issogne. Denis Dublanc, 12 anni, asso del palet, il padre

CHATILLON — Il gioco del palet a coppie ha designato i campioni regionali per l'anno in corso. Il campionato nelle tre categorie si è concluso.

Categoria A. Il titolo valdostano non è sfuggito ai campioni in carica Piero Covolo e Carlo Personettaz di Châtillon, anche se nelle ultime due gare hanno rischiato parecchio, raccogliendo complessivamente solo punto un piazzamento le «5» a Morgex di St-Vincent.

In questa gara avevano vinto proprio i due diretti antagonisti del capoclassifica, Cello Pinet e Ugo che in finale avuto la meglio su Creux e Renato Dal Bosco, mentre Vittorio Hérin e Guido Théodule, Pierino Brunod e Walter Fosson state le coppie piazzate «deux les 4».

Nell'ultima competizione la vittoria è ai «tatetillonen» Albert Duc e Giovanni Gorret, che in finale hanno sconfitto i fratelli Ivo Walter Fosson anch'essi di Châtillon, mentre «deux les 4» sono giunti Pierino Brunod in coppia questa volta Bruno Pinet, e i due vicecampioni Cello Pinet e Ugo Danna, saliti così a quota 22 in classifica generale contro i 24 di Covolo-Personettaz.

I nuovi campioni stati prima turno in questa gara (come già in quella precedente) Renato Creux e Dal Issogne. Questi ultimi sono così meritati il terzo posto nella classifica finale a pari merito con altri due «Isognèn», Lando Costabloz e Nicco, a quota 11. Solamente due coppie retrocedono in B, i due Chellé, Agostino e Silvio, di Torgnon e la coppia Marco Castillo (Issogne), René Joly (Arnad).

Categoria B. La lotta per il titolo si è risolta con la vittoria di Guido Aymonod e Renato di Torgnon, grazie anche a un infortunio occ a Danna (della coppia avversaria, messo fuori con . Aymonod e Artaz sono giunti «deux les 4» Pinet e Nadio Bovard (Issogne, Salle), nella gara vinta Massensini e Lino Ghirardi di Pontey Onorato Hérin e Felice Brunodet Valtournenche.

La vittoria in campionato soddisfazioni soprattutto per Guido Aymonod, «torgnolèn» finalmente ripresosi quasi completamente un serio incidente subito alcune stagioni fa giocando a Issan. Nella graduatoria finale si sono classificati secondo posto Attilio Aymonod e Oreste Danna, mentre finiti Barteur e Trèves di Montjovet; quarti Silvano Thuegaz e Marcel Isabellon di St-Vincent, tutti giocatori che salgono alla categoria A.

Categoria C. Due giovanissimi di Issogne, Denis Dublanc (12 anni) e il fratello minore Fabio sbaragliato il campo nell'ultima gara di St-Denis, precedendo un'altra coppia di fratelli: Fabrizio e Sandro Monet di Fabrizio Monet in coppia con Giorgio Gianotti (assente questa competizione) peraltro già vincitore del campionato con giornata di anticipo. «Deux les 4», trentadue coppie in gara, giunti Lello e Aldo Jocollaz (Aymavilles, La Salle); gli «Isognèn» Franco Dondeynaz e Erik Bonjean.

La vittoria dei due fratellini Dublanc, ha fruttato loro la promozione inattesa alla B con in sesta posizione classifica finale. Sono preceduti, oltre che da Monet e Gianotti, da Costabloz e Rovarey di Montjovet, Renato Hugonin e Daniele Chapellu da Verrayes, Marco Janin e Roberto Mus di Torgnon, Lindo e Bruno Pinet di Issogne, tutti promossi in B. c. fo.

VOLLEY - Dietro le quinte del torneo internazionale di Saint-Vincent

Quattro otto che portano fortuna

SAINT-VINCENT — Per la V d'Aosta e in particolare per Saint-Vincent non mancheranno in questi giorni occasioni di pubblicizzare la propria immagine. Tra l'esibizione di Graf (1 ora e 45 minuti), il Prix (tre trasmissioni nelle giornate finali di domani, e domenica di oltre tre ore ciascuna) e il Trofeo Baretti di calcio (quattro dirette tv, due al pomeriggio Perucca e due alla sera dal Puchoz di Aosta) diciannove presenza televisiva in diretta per la regione nell'arco di giorni di .

Quanto costa? Tenendo conto dei rientri come i diritti il «Baretti» per la Regione e il Cavalier parla di un intervento che oscilla tra il miliardo e cento e il miliardo e 200 milioni (900 milioni per il tennis, 400 per il calcio e per il «Graf-day» della settimana scorsa, un grande investimento con ricontri pubblicitari di alto livello.

I politici. La passione per il tennis dei figli avvicinato a questo sport l'assessore al Turismo uscente Lanièce che ritiene questo successo «*il frutto del lavoro di anni che può che dare grandi risultati anche alla presenza del (in ritiro nei giorni scorsi*». Il presidente Rollandin guarda invece al futuro e conferma l'intenzione per di proporre a livello (forse quattro giocatori) Special event: «*Questa esibizione altissimo grande interesse; tre alle dimensioni del torneo vero e proprio, garantiscono spettacolo e diffondono questo sport i Comuni dove mancano le richieste per nuovi campi* (sono più novanta nella regione tra pubblici e privati, n.d.r.), *e noi seguitamo con attenzione questa strada*».

fortunato. Bretagna c'è stato il boom matrimoni nella giornata di lunedì perché gli sostengono che l'8-8-'88 non può che essere una giornata fortunata. A Saint-Vincent il gioco è di sono in molti a credere cabala e non a caso pare che ai tavoli verdi puntando il numero 8 un personaggio del Natisco Grand Prix abbia vinto una notevole cifra che guarda caso minicerebbe proprio con l'otto (i bene informati dicono 80 milioni). E' segreto comunque il nome dell'otto volte fortunato.

I numeri. L'Atp, come ogni settimana, il lunedì sera aggiorna le classifiche tennistiche. Lendl è ancora al comando a Edberg, Wilander, Agassi e Becker. In crescita sono le quotazioni alcuni protagonisti di Saint-Vincent: i migliori Carlsson numero (era 16° sette giorni fa); Jelte 26, Mancini 49, Filippini 63, mentre tra gli italiani prevale Cancellotti davanti a Pistolesi 87, Narducci 120, Nargiso 125, 141, Camporese 185 e 502.

Parte il doppio. E' iniziato il torneo doppio con 10 coppie impegnate: teste di serie nell'ordine sono: Mancini-Miniussi (Argentina); Panatta-Behrami (Italia-Iran); De Minicis-Cierro e Camporese-Colombo (Italia).

Spaghetti. Nella tenda-ristorante alla piscina Billia si terrà questa sera a mezzanotte il tradizionale «spaghetti party», un come un altro per stringere amicizie e per giocatori, organizzatori, giudici e giornalisti, tutta la grande famiglia tennis presente a Saint-Vincent.

Cerise

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 Fire** della concessionaria EMMEAUTO o un **Ciao Piaggio.**

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 vincenti e dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

Le partenze per le ferie non hanno svuotato la città

Esodo, ma non troppo

Ieri (giorno di mercato) era difficile trovare parcheggio in centro - Vi sono anche molti turisti e numerosi astigiani emigrati che tornano per le [illegible]

ASTI — Ieri [illegible] trovare un parcheggio libero, [illegible] zona [illegible] centro, non era [illegible] presa propriamente facile. D'accordo che [illegible] mercoledì, [illegible] di mercato, che solitamente [illegible] molta gente [illegible] paesi, ma in [illegible] del [illegible] agosto fa presupporre, di solito, città semideserte, «a misura d'uomo» con ampi spazi liberi. Invece c'era quasi il solito caos di tutti i giorni di mercato.

Indubbiamente molti [illegible] sono partiti per le ferie: [illegible] le fabbriche [illegible] ferme, chiusi [illegible] stragrande maggioranza di [illegible] e laboratori. Ma ad Asti il grande esodo dalla città non c'è stato.

[illegible] statistiche al momento non è ovviamente possibile: si [illegible] più che altro [illegible] [illegible] pressione, e quella generale [illegible] che stanno cambiando [illegible] abitudine: si va in ferie, forse [illegible] va [illegible] gente [illegible] negli [illegible] passati, ma magari [illegible] periodi più brevi (una decina di giorni), [illegible] [illegible] ne ha la possibilità, [illegible] altri mesi, preferibilmente fine primavera.

«Il traffico sostenuto [illegible] mercoledì e al sabato [illegible] agosto per noi non è una sorpresa — commentano al Comando [illegible] vigili urbani —, a parte gli astigiani, c'è [illegible] tenere conto [illegible] [illegible] che, in questo [illegible] riodo, rientrano nei paesi d'origine del circondario [illegible] città [illegible] abitualmente risiedono e che ne approfittano per venire al mercato ad Asti».

[illegible] poi da aggiungere i turisti: in questi giorni sono passate per la [illegible] alcune comitive, specie [illegible] stranieri, che in qualche caso si sono anche fermati un paio di giorni.

La partenza per le ferie degli astigiani c'è stata: lo confermano all'agenzia [illegible] viaggi «Vela» dove hanno registrato un leggero incremento [illegible] prenotazioni (soprattutto per l'estero) rispetto all'anno [illegible] [illegible] *partenze* [illegible] *però più scaglionate* [illegible] *in passato. Comunque proponiamo anche viaggi per la settimana di ferragosto*» spiegano all'agenzia.

In generale prevale la tendenza a fare vacanze brevi, [illegible] rendendo parte delle ferie in città o, chi può, in campagna presso parenti. Più o meno [illegible] sulla media dell'anno scorso (forse un leggero calo) invece le partenze alla stazione ferroviaria.

Ma, come si diceva, in città gente ne è rimasta. Martedì alla piscina comunale sono stati staccati circa [illegible] biglietti a [illegible] bisogna aggiungere [illegible] che sono entrati [illegible] l'abbonamento; domenica le presenze sono state più di 800 e bisogna tenere conto anche dell'altra piscina.

Per chi è rimasto è iniziata la solita disperata ricerca di un negozio aperto: secondo l'Unione Commercianti, [illegible] circa 1500 negozi [illegible] [illegible] (di) ogni settore merceologi[illegible], oggi sono chiusi il [illegible] per cento, [illegible] che dovrebbe leggermente aumentare solo per la prossima settimana. «Per i generi alimentari [illegible] [illegible] dovrebbero [illegible] grossi problemi a trovare un negozio aperto» affermano all'[illegible]cio di piazza Astesano.

Fulvio Lavina

GRANDI FILM A «CINEMA CINEMA»

Asti. «Il cinema non va [illegible] [illegible] la vacanza [illegible] cinema». Lo slogan [illegible] clazione dei gestori delle [illegible] cinematografiche è un esplicito invito a cui però, in questo periodo, è un po' [illegible] [illegible] tutte e dodici [illegible] sale dell'Astigiano (quattro ad [illegible] e [illegible], tre a [illegible] Damiano, una a Canelli) sono chiuse per ferie. C'è comunque «Cinema Cinema» [illegible] rassegna all'aperto (nel cortile del Collegio, in [illegible] Carducci) [illegible] da Comune, Teatro Alfieri e Cinema Ritz. [illegible] [illegible] ottenendo un [illegible] successo: finora [illegible] sono registrati [illegible] spettatori con una media [illegible] [illegible] a sera. Stasera è in programma «Vorrei che tu fossi qui», una commedia [illegible] con [illegible] Leland. [illegible] (Ubertone): l'ingresso al «Cinema Cinema» [illegible]

La popolazione di Vaglierano lancia nuove [illegible] [illegible] don Matteo Bodda

Chiesa sprangata, rosario in piazza riacceso la protesta [illegible] il parroco

La veglia a una defunta si è svolta sul sagrato - Il sacerdote sarà trasferito alla Madonna del Portone

ASTI — La piccola frazione di Vaglierano, un gruppetto di case abitate da 130 anime, è di nuovo [illegible] e ancora [illegible] volta la pietra della discordia è il parroco don [illegible] teo [illegible] [illegible] 59 [illegible]. C'è subbuglio e malumore. L'agricoltore [illegible] Valente accusa il sacerdote di non aver aperto la chiesa per il rosario in memoria di una defunta; la morta era la moglie del Valente, Teresa di 75 anni, stroncata da una malattia all'ospedale di Asti una decina di giorni fa.

Così, stando al racconto del vedovo, parenti e amici hanno dovuto recitare in ora[illegible] sul sagrato della chiesa di [illegible] [illegible] portale sbarrato della parrocchiale, [illegible] aver [illegible] invano di entrare.

Lo [illegible] episodio ha rispolverato i vecchi [illegible] cori che da tempo molti [illegible] tanti nutrono nei confronti [illegible] don Matteo, parroco a [illegible] gliorano [illegible] 17 anni.

Nell'ottobre scorso i par[illegible] [illegible] avevano chiesto [illegible]. Un giorno, esasperati, si erano spinti ben più in là delle semplici rivendicazioni, bloccando l'au[illegible] del vescovo Franco [illegible] in visita pastorale, [illegible] di tutto, nella frazione. [illegible] [illegible] ato che [illegible] fatto clamore e che la Curia si era affrettata a ridimensionare.

Di qui giorni burrascosi c'è ancora traccia su un muro, vicino al peso pubblico, dove mani ignote hanno scritto con vernice nera, ora sbiadita «*Don Matteo non ti vogliamo. Satana*». Poco più in là, ancora fresco, è leggibile il manifesto mortuario in memoria di Teresa Valente, con il quale la famiglia ringrazia gli amici.

Tra le gente c'è diffidenza; molti preferiscono non parlare. Altri che pure sono stati vinti al rosario dicono che in quel momento si trovavano altrove. Qualcuno si abbandona a sussurrare mezze frasi cogrendoli con l'anonimato. Nelle strade deserte della frazione e nei cortili assolati l'impressione che si riceve è quella di una [illegible] «congiura». In quanto a don Matteo, è stato inutilmente cercato dai giornalisti: la perpetua dice che non c'è, impossibile, almeno finora, conoscere la sua versione dei fatti.

Chi denuncia senza remore è Ottavio Valente, 62 anni portati benissimo (ha due figli, sposati, che vivono uno a Sanremo e l'altro a Torino): «*Mia moglie,* [illegible] *letto di morte, aveva chiesto che il rosario* [illegible] *fosse recitato dal parroco. Così abbiamo invitato a farlo suor Felicina di* [illegible] [illegible]. *La chiesa* [illegible] [illegible] *chiesto che* [illegible] *aperta, ma la perpetua ci* [illegible] *risposto che non aveva le chiavi e che il parroco era fuori*».

La [illegible] ogni tanto si rompe per l'emozione: «*E' una storia che si ripete e la gente è stufa: ultimamente due funerali sono stati celebrati a Revignano perché la popolazione non voleva* [illegible] [illegible] *don Matteo*».

[illegible] [illegible] ottobre [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] giovani sposatisi altrove, [illegible] [illegible] «trasferite» per le esequie in paesi vicini pur di non avere a che fare con il «nemico».

Una delegazione era andata anche [illegible] [illegible]. Il par[illegible] [illegible] presto se [illegible] andrà, destinato ad Asti nella parrocchia della Madonna del Portone, dove un [illegible]po (quando [illegible] Cattermone, [illegible] in stabile, era ancora abitato) la [illegible] quotidiana era [illegible], [illegible] [illegible] non è comunque [illegible] per lì[illegible] la [illegible] [illegible] in questi anni [illegible] riempiona dopo [illegible] rosario [illegible] piazza [illegible] una afosa sera d'estate.

Franco Cavagnino

Stasera si incontrano a Cortemilia per decidere se far dimettere i Consigli

«L'Acna ci ha preso in giro» dicono i sindaci piemontesi

[illegible] a Monastero riunione tra i responsabili dei laboratori di igiene

MONASTERO [illegible] — Contro quella che qui viene definita la «chiusura-beffa» dell'Acna stasera, a Cortemilia, si troveranno i sindaci della valle del Bormida Astigiana, del Cunese e dell'Alessandrino. [illegible] [illegible] sono stati anche invitati i rappresentanti delle [illegible] amministrazioni provinciali.

«*Che tutta la vicenda si* [illegible] *ormai trasformata* [illegible] *in'autentica presa in giro è evidente* — afferma il sindaco di Vesime, Giuseppe Bertonasco — *ancora una volta la Montedison ha dimostrato che può fare ciò che vuole.* [illegible] *fabbrica di fatto continua a produrre e quindi* [illegible] *inquinare*».

La riunione di questa sera dovrà servire a fare il punto della situazione: non si escludono nemmeno clamorose decisioni. «*Se troveremo l'accordo, potremmo* [illegible] *anche alle dimissioni in massa di tutti i consigli*».

«*Ci hanno preso in giro una volta, ma non credono di poterlo fare ancora*» commenta amaro Adriano Biengio, [illegible] di Monastero dove [illegible] c'è [illegible] un incon[illegible] [illegible] il sindaco [illegible] Terzo d'Acqui e alcuni tecnici. Domani, [illegible] a Monastero Bormida, [illegible] si terrà un incontro tra i direttori dei Laboratori di igiene pubblica delle unità sanitarie [illegible] Asti, Cuneo, Alessandria.

«*Purtroppo anche la Regione Piemonte* [illegible] *questo periodo* [illegible] [illegible] *brillato molto per la sua presenza* — afferma Biengio — *dobbiamo rimproverare l'assessore Mignone e l'ingegner De Giorgio, del-* [illegible] [illegible] *all'ecologia, che* [illegible] [illegible] *accompagnato a Roma* [illegible] *riunione al Ministero. Ma l'appoggio* [illegible] *l'aiuto poteva essere più assiduo e concreto*».

Ieri il deputato socialdemocratico Pier Luigi Romita, eletto nella circoscrizione Asti-Cuneo-Alessandria, ha inviato un telegramma al ministro dell'ambiente Giorgio Ruffolo in [illegible] [illegible] [illegible] affermando: «*Mi sembra incredibile e inaccettabile che, dopo l'ordinanza di chiusura e la votazione* [illegible] *Parlamento, oggi si proponga il mantenimento in funzione di reparti tra i più inquinanti e pericolosi dell'Acna. Ho il dovere di provvedere immediatamente, sollevando la mia responsabilità, dell'attuazione degli indicazioni espresse dal Parlamento. In caso contrario sarà inevitabile la chiusura definitiva come già avvenuto per la Farmoplant, poiché* [illegible] *credo che i diritti di sopravvivenza della Val Bormida valgano meno che le esigenze turistiche della costa tirrenica*».

f. la.

[illegible] Danza [illegible] a [illegible]

PORTACOMARO — La grande danza sarà di scena sabato 13 agosto alle 21,30 nella parte vecchia del paese. [illegible] piazzetta di Vigna Nuova si terrà uno spettacolo organizzato da Comune, Pro Loco e Bottega del Grignolino, [illegible] [illegible] la partecipazione del corpo di ballo del Teatro Nuove [illegible] Torino.

(f. b.)

Designata la prima finalista, oggi Portacomaro-Moncalvo

Il Vignale la [illegible] sul Montemagno

CALLIANO — [illegible] prima semifinale [illegible] tor[illegible] [illegible] Monferrato di tambasa ha [illegible] [illegible] sera la vittoria del Vignale sul Montemagno per 10 a 16. [illegible] alle 17, [illegible] campo [illegible] [illegible] Montemagno, Moncalvo e [illegible] daranno vita all'atteso secondo spareggio valido per l'accesso alla finalissima, che è in programma [illegible] a [illegible] il lunedì di Ferragosto; nell'incontro decisivo si troveranno dunque di fronte il Vignale e il Portacomaro o il Moncalvo.

La [illegible] [illegible] oggi tra i biancoverdi portacomaresi e i [illegible] alessandrini è stata preceduta da accese polemiche proprio per la scelta del[illegible] sferisterio neutrale. In effetti ogni campo, [illegible] torneo [illegible] tambasa, possiede determinati requisiti che possono piacere o meno a questo o quella squadra.

Alla fine tra i due contendenti (Moncalvo che chiedeva Montemagno e Portacomaro che desiderava giocare a Vignale) l'hanno spuntata i moncalvesi, che [illegible] fatto valere il proprio diritto di squadra meglio piazzata nella prima fase. Sono stati i presidenti delle [illegible] a decidere, lunedì [illegible].

[illegible] la [illegible] di oggi è apertissima: se il Moncalvo ha dalla sua un [illegible] [illegible] sentato da questo anomalo «fattore campo», il Portacomaro sprizza energia [illegible] tutti i pori ed [illegible] uomo più rappresentativo, [illegible] Capusso [illegible] anni), [illegible] [illegible] indietro nel tempo ed è attualmente uno [illegible] migliori uomini [illegible] manifestazione monferrina. Oggi [illegible] sferisterio montemagnese si prevede un [illegible] [illegible] di pubblico: nelle ultime gare del torneo i paganti [illegible] stati in media mille.

Le formazioni. Moncalvo: Aceto, Ferrero, Naita, Viotti, Tirone. Allenatore: Vanni Pesato. *Portacomaro:* Capusso, Durando, Scarsio, Curto, Bonsano. Allenatore: Silverio Rosso. Il biglietto costa 4 mila lire.

f. b.

«Cartoguida faunistico-venatoria» preparata [illegible] Provincia

Una guida per chi va a caccia

Sono indicate le modalità alle quali [illegible] si deve attenere a seconda [illegible] varie zone - I 58 «rifugi» per il ripopolamento - Informazioni di carattere turistico

ASTI — I [illegible] po[illegible] [illegible] disporre quest'anno di una cartoguida faunistico-venatoria compilata dall'assessorato caccia e pesca della provincia.

Verrà distribuita a tutti i [illegible] ammessi a cacciare nel territorio astigiano. Per la stagione 1988/89 sono 9200 e di questi [illegible] mila non [illegible] [illegible] provincia [illegible] Asti (duemila provenienti da altre province e altrettanti da fuori Piemonte).

I confini della zona unica di caccia controllata, del comparto alpino Asti [illegible] (gravita nella zona di Castelnuovo Don Bosco) e di quello Asti Sud (zona delle Langhe) e le 12 «aziende» faunistico-venatorie che [illegible] trovano [illegible] Cellarengo, San Paolo Solbrito, Baldichieri, Cortazzone, Villa San Secondo, Calliano, Casorzo, Montemagno, Castagnole Monferrato, Vinigi, Bruno e Isola.

Le [illegible] faunistiche [illegible] le [illegible] riserve di caccia, [illegible] [illegible] trasformate in aziende con una [illegible] dei primi Anni Ottanta.

La carta contiene inoltre l'elenco [illegible] [illegible] rifugi faunistici; si tratta [illegible] zone di divieto di caccia che vengono utilizzate come «serbatoio» per il ripopolamento faunistico. Sono [illegible] nella [illegible] unica di [illegible] controllata, e nel comparto alpino Asti [illegible] e 18 [illegible] quello [illegible] Sud.

I cacciatori potranno [illegible] che trovare nella guida le zone di addestramento cani (tre), il calendario venatorio per il territorio astigiano, quello regionale e le modalità per la presentazione [illegible] domande per poter esercitare la caccia cacciagione.

L'assessorato ha approfittato della guida del cacciatore [illegible] offrire anche alcune informazioni di carattere turistico: si possono infatti [illegible] le [illegible] [illegible] cioli, con indirizzo e numero telefonico, le aziende agrituristiche, le enoteche e le Botteghe del vino.

La guida è stata stampata in diecimila copie.

«*L'obiettivo di questa iniziativa* — ha spiegato l'assessore provinciale Giuseppe Fassino — *è quello di rendere un buon servizio ai cacciatori* [illegible] *anche agli operatori agrituristici e agricoli*».

Agli oltre 9 mila cacciatori è stata anche inviata, in questi giorni, una lettera-questionario [illegible] quale dovrà essere [illegible] il [illegible] [illegible] capi abbattuti e la [illegible] in cui è avvenuto l'abbattimento.

I dati raccolti verranno utilizzati per svolgere un [illegible] censimento del patrimonio faunistico [illegible] provincia di Asti.

Tra [illegible] coloro che compileranno [illegible] questionario verranno sorteggiate confezioni di vino Doc.

[illegible] sede [illegible] «La Stampa»

L'ufficio di corrispondenza [illegible] Asti [illegible] «La Stampa» [illegible] è [illegible] sferito [illegible] via [illegible] [illegible] d'Azeglio [illegible] [illegible] sede di via [illegible] Gasperi 2 (angolo largo Martiri della Libertà) [illegible] [illegible] piano. Il [illegible] telefonico rimane invariato: 0141 33.252.

LA [illegible] *Cronache di Asti*

DA MERCOLEDÌ 24 AGOSTO

IN ATTESA DEL PALIO

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA [illegible]

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

AUT. MIN. RIC.

Gli spettacoli [illegible] il taccuino

[illegible] Appuntamenti in provincia

MOMBARUZZO — Chiusura dei festeggiamenti patronali in borgata Casalotto. In programma, alle 20,30, la «cena dell'amicizia casalottese» con la partecipazione dell'orchestra «gli Assi [illegible] liscio». Durante la serata saranno sorteggiati vari premi.

FERRERE — Si inizia stamane, in frazione Gherba una gara a bocce per ragazzi (età massima 16 anni). Nel pomeriggio, invece, gara [illegible] «baraonda» [illegible] a tutti. Premi in oro. In serata, musica per giovani e liscio su due piste da [illegible].

CASTELNUOVO DON BOSCO — Questa sera, alle 21, [illegible] [illegible] del Municipio, per il cartellone «giorni di [illegible]» proiezione di cartoni animati di Walt Disney. L'ingresso è gratuito. Domani, venerdì, invece, [illegible] piazza Don Bosco, serata «giovane» con [illegible] discoteca «Rainbow».

[illegible] — In località [illegible] questa [illegible] del «vero» fritto [illegible] [illegible] piemontese. Durante la serata, musiche con l'orchestra di Beppe Reggio e [illegible]one della [illegible].

LOAZZOLO — Continua nella chiesa di San Francesco [illegible] mostra antologica di Adriano Timinetto e quella di oggetti e dipinti di arte sacra.

CASTELNUOVO CALCEA — Continuano domani, venerdì, i festeggiamenti patronali: [illegible] programma musica per i giovani.

MONTABONE — [illegible] liscio e intrattenimenti vari domani sera, venerdì; sarà anche aperto un padiglione gastronomico.

TIGLIOLE — Ultime battute della festa patronale. Oggi il programma è «sportivo»: dalle 21 si svolgono gare di tennis e di bocce.

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: chiuso per ferie.
NUOVO SPLENDOR: chiuso per ferie.
CORTILE COLLEGIO: Vorrei che tu fossi qui, di D. Leland, con E. Lloyd, T. Bell (commedia). Inizio alle 21,30. Biglietti 3500 lire; 2500 ridotti.
[illegible]
BALBO: chiuso per ferie.

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
[illegible]**:** chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Comunale, via Goria 1; notturna: Sacco, via Alfieri 1.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
[illegible]**:** Tarditi, piazza Garibaldi [illegible], via Carlo Alberto 44.

[illegible]

12 — **Proposte acquisti**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Primavera di sole**, film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **L'uomo di Amsterdam**, film
19 — **Il tocco della musica**, intervista
20,30 **Tal notizie**
21 — **Allarme nucleare**, film
22,30 **Proposte** [illegible]
23 — **La locandina**, rubrica

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.566; Nizza 78.21; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.048; Rocca d'Arazzo [illegible] 928.444; Montechiaro 999.768; San Damiano 975.910; Castigliole 966.779; Villafranca 903.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 687.5468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 725.350; **Castagnole Lanze** 878.048; **Mombercelli** 955.333. **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.583; **Canelli** 834.223; **Castello d'Annone** 803.638; **Castelnuovo Don Bosco** 9678.460; **Cocconato** 485.503; **Castigliole** 966.779, **Moncalvo** 91.201; **Montegrosso** 963.175; **San Damiano** 975.910. **Villafranca** 903.777 - 903.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 84.556 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.20.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311.

[illegible] Stampa» - [illegible]

Ufficio di [illegible] Asti, via De Gasperi 2, tel 33.252. [illegible] Pubblicità Asti: PubliAdriatica [illegible] 32.222.

Palladium Studios

[illegible] 11 [illegible]

SUPERFESTA DELLA [illegible]

CON LA [illegible] DANESE PIU' RICHIESTA, TANTI GIOCHI, PREMI E BIRRA PER TUTTI

E NON DIMENTICATE DOMENICA 14 [illegible]

BEPPE GRILLO

D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAIZZI
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

Fenice [illegible] (At)

12 agosto Gianfranco D'Angelo

Aperto tutte le sere

[illegible] IN 24 [illegible]

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ul[illegible] rata a fine [illegible]. Istruttoria anche telefonica.

[illegible] 0131 448.270 - 443.068
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Una vicenda rischia di turbare la vita all'ospedale di Cuneo

Sciopera al Santa Croce la lavanderia in appalto

Astensioni programmate dal reparto addetti) per il 24 agosto, il 12 e 13 settembre

— La Federazione unitaria lavoratori della sanità ha indetto una giornata di protesta per mercoledì 24 agosto, con uno sciopero di tre ore per ciascun reparto degli addetti (sono 28) servizio dell'ospedale Santa Croce. Altre astensioni sono già state programmate per i giorni 12 e 13 settembre.

protesta rivolta contro la decisione del comitato di gestione dell'Usl di Cuneo di indire la gara per appaltare privati il lavoro svolto dell'ospedale.

Spiegano i segretari provinciali del sindacato Oreste Armando, Severino Fusta, Dario Martino: *«Lo sciopero coincide con la riunione prevista per quel giorno del comitato di gestione della Usl a che dovrebbe assumere la delibera. Noi siamo nettamente contrari al provvedimento, lo abbiamo fatto presente in innumerevoli incontri e documenti non hanno avuto alcun risultato pratico. Abbiamo richiesto un progetto di piano che prevedesse futura servizio anche a sortile con altre Usl ed enti pubblici al fine di un investimento finalizzato al pieno utilizzo impianti e personale».*

«La nostra richieste riguardo il servizio lavanderia non sono state mai accolte e ciò conferma sino chiara volontà dell'Usl di lasciare andare allo sfascio la lavanderia dell'ospedale per giustificarne la chiusura e il relativo appalto».

L'impianto della lavanderia Croce» fu realizzato nel 1978 in seminterrati dell'ospedale che già allora i sindacati ritenevano non offrissero sufficienti igieniche e ambientali al personale. Per vari anni il funzionò anche ospedale di Possano e Mondovì, i quali ora però provvedono autonomamente affidandosi alla gestione privata.

Gregorio Ferrero, presidente Usl risponde federazione provinciale lavoratori della *«È una obbligata perché le nostre apparecchiature divenute obsolete e non per sostituirle. La costituzione eventuale un consorzio che utilizzi massimo impianti rinnovati proponibile perché le altre Usl hanno già provveduto diversamente e, inoltre, perché mancano i fondi regionali per realizzare l'iniziativa».*

«In ogni caso i dipendenti del servizio di lavanderia del Santa tutti negli altri reparti».

Secondo i dirigenti del sindacato, il comitato di gestione della Usl Cuneo dopo già dato in appalto il servizio di pulizia dell'ospedale «Santa Croce», il più importante provincia, avrebbe intenzione di appaltare anche altri servizi che non danno strettamente assistenziali.

La lavanderia ai privati sarebbe cioè una ulteriore conferma di una tendenza alla smobilitazione, il passaggio pubblico a quello privato che Cgil, Cisl, Uil giudicano «pericoloso perché compromette il patrimonio culturale e professionale del personale che nei vari tecnici-economali».

Lo stato di agitazione subirà dopo il periodo feriale verrà esteso anche altri servizi che potrebbero cambiare «padrone».

Gianni De

Scontro mortale a Busca

BUSCA — Tragico incidente ieri pomeriggio sulla provinciale Cuneo-Busca in località nello scontro fra un furgone «Renault» e una «Volkswagen», sbandata forse per la velocità, il passeggero della vettura, Ezio Verra, 18 anni residente a Cervasca è morto poco dopo.

Il conducente, Saverio Daniele, 22 anni, agente di polizia residente a Torino in Valdocco 2, è all'ospedale in condizioni preoccupanti mentre il guidatore del furgone, Roberto Arduino, 25 anni, abitante a Busca in corso XXV Aprile 11 è rimasto illeso.

L'incidente avvenuto poco prima delle 17 e sulla dinamica i carabinieri di Busca hanno aperto un'inchiesta. La vettura del Daniele, a notevole andatura una leggera curva, ha improvvisamente sbandato, urtando violentemente fiancata furgone viaggiava nella direzione opposta, ed è poi ribaltata sull'asfalto.

Gli infortunati sono stati soccorsi dall'ambulanza della Croce Rossa di Busca.

(t. c.)

calcio di un cavallo

CUNEO — Musso, 10 anni, residente a Combe di Pesio, è stato ricoverato all'ospedale «Santa Croce» per una lesione fegato procuratagli con un calcio da un cavallo al quale si era avvicinato ad Ar- dove era andato in gita con i familiari.

Caccia, da settembre, 50 capi

Una ricerca sulle volpi

Lo studio dall'Università Torino

CUNEO — Caccia alle volpi debitamente autorizzata, per scopi scientifici dal mese prossimo nella «Granda».

La giunta regionale ha infatti approvato una delibera con la quale consente al professor Durio, docente del dipartimento «produzioni animali» della Facoltà di Medicina veterinaria di Torino, di catturare «un mensile limitato di animali» da utilizzare per le ricerche di cui è incaricato l'amministrazione provinciale di Cuneo.

Spiegano i funzionari del Servizio provinciale di vigilanza caccia e pesca: *«Lo studio compiere tamenti sulle volpi del Cuneese dove vivono, quante sono, come si alimentano, quindi poter disporre di esemplari ogni mese per stabilire la diversità del loro cibo rispetto all'ambiente in cui si trovano».*

volpi quindi un per poter minare il contenuto del loro stomaco. L'operazione di ricerca e studio avrà durerà un anno, si concluderà cioè nell'estate '89, e dovrebbero essere non più cinquanta animali che saranno sacrificati per la scienza.

Per abbattimenti sono incaricati i guardiacaccia dell'Amministrazione provinciale la collaborazione, gratuita, gruppi

presidente della giunta provinciale. Questi ultimi saranno *«individuati tra gli esperti di tale attività venatoria e in possesso di cani atti all'esercizio della medesima»*, come recita ancora delibera regionale che nei prossimi giorni sarà trasmessa per l'esecuzione all'assessore della caccia della Provincia, Giovanni Ciravegna.

Per la singolare caccia alla volpe sono indicati i comprensori «Alpi» di Alba, Bra, Roero, Dogliani, Bassa Langa, Mondovì, Ceva, Garessio, e la di pianura di Cherasco.

Spiegano ancora i funzionari della Provincia: *«La presenza dei cacciatori nelle battute è necessaria in quanto le nostre guardie non hanno i cani e senza di essi sarebbe difficile stanare le volpi».*

La ricerca del prof. Paolo Durio dovrebbe anche mettere fine alla polemica cacciatori e protezionisti: i primi sostengono infatti che le volpi sono dannose alla fauna in quanto divorano lepri, fagiani e altri capi selvaggina.

I dirigenti delle associazioni che tutelano gli animali sono invece convinti che i selvatici cibino soprattutto di rifiuti, «visitando» di notte le discariche sparse sul territorio.

g. d. m.

Refrigerio per i cuneesi rimasti città

Per sconfiggere l'afa assalto alla piscina

Il sabato e la domenica si raggiungono anche le 1500 presenze

Bagnanti si abbeverano al sole la piscina, presa d'assalto soprattutto la (Bedino)

CUNEO — In questi giorni di calura e di ferie la piscina comunale viene ogni giorno invasa da folle bagnanti e da famiglie solo in cerca di fresco e di riposo.

Da lunedì a venerdì l'afquotidiana porta infatti i cinquecento ingressi, il sabato e la domenica si raggiungono facilmente le presenze.

La piscina scoperta, che è dotata di una vasca di 50 metri lunghezza e 25 di larghezza, così come la piscina coperta, i dieci campi tennis e la pista di pattinaggio a rotelle, tutti realizzati e funzionanti parco della gioventù di Porta Mondovì, no attrezzature proprietà del municipio e sono state affidate alla Società gestione impianti sportivi (Gis), alla quale partecipano la Cuneo Nuoto, la società Libertas e l'Arcisup.

L'ingresso piscina (aperta a Ferragosto 10 alle 19, e dal 16 agosto dalle 10,30 alle 18) costa 4500 lire dal lunedì al venerdì, 5 mila nel week-end; i ragazzi fino a 14 compiuti no solo 3 mila lire. Si possono acquistare quarantamila lire abbonamenti che danno diritto ingressi.

La sorveglianza è affidata a tre esperti bagnini e per i principianti sono anche previsti alcuni corsi rapidi nuoto.

g. d. m.

Una trattativa che ha portato Bortolas nella Vallée

E il Cuneo acquista Moncada dall'Aosta

Il giocatore si alle altre punte Rocca e Marafioti

CUNEO — Elio Moncada, 22 anni, è stato ingaggiato Cuneo 80. I dirigenti biancorossi hanno prelevato dall'Aosta, definendo trattativa portato ai valligiani lo stopper cuneese (più maggiorata di milioni).

A volere l'attaccante è stato l'allenatore Barlassina che, dopo la cessione del giovane Tallone alla Pro Dronero, rimasto con due sole punte di ruolo, Rocca e

«Con l'arrivo di Moncada» dice presidente Sanino «*abbiamo completato meglior dei il settore offensivo, portando un giocatore ancora giovane, ma con una buona esperienza di serie C e tanta voglia di fare bene*».

Cuneo Dia Oros edizione '88-'89 propone dunque sei centrocampisti Monteforte, Olivieri e Iurman, i difensori e Colombi e l'attaccante Moncada.

Un settimo arrivo potrebbe quello dell'ex saviglianese Peirone; i «maghi» lo hanno ceduto al Saluzzo e granata trentenne giocatore vorrebbe trasferirsi Cuneo, con una contropartita che porterebbe giovane e promettente portiere Bertola (richiesto Asti e Cairese) a Saluzzo.

Il rinnovato Cuneo 80 si presenterà ai tifosi domenica sera «Paschiero» (ore 21) contro Savona.

gi. f.

Il nuovo acquisto, l'attaccante Elio

Cinque rinforzi per l'undici Enzo Lej

Un'Albese ambiziosa

giovedì a Pradleves - Gianni Bignante nuovo vicepresidente e responsabile del settore giovanile

ALBA — Dopo le delusioni delle ultime stagioni, attorno all'Albese calcio rinasce un nuovo entusiasmo che va di pari passo con notizie riguardanti il mercato.

In vista del campionato Promozione formazione azzurra dopo anno piuttosto travagliato andrà in ritiro il 18 agosto: per dieci giorni soggiornerà a Pradleves, nell'albergo Castello, poi tornerà in sede.

Elio Di Lej, confermato allenatore della squadra langarola, ha attualmente a disposizione una rosa piuttosto vasta, molte spetto precedente stagione. Sul degli acquisti da segnalare gli arrivi del giovane portiere Casanova e del terzino Bocchino dall'Andace Boschese, Girardi stopper Geo Borgaro, Esposito, un prelevato dall'Acqui proveniente dalla Primavera della Juventus e di Montanaro, una mezzapunta del Sommariva Perno promette molto.

La cilegina sulla l'Albese dovrebbe essere rappresentata però da dasso, una punta che arriva dalla Sicilia dove disputato nelle file della Nuova Igea otto campionati in Interregionale, segnando una media di dieci gol a stagione.

Sono stati invece Greco all'Olimpia Palermo in Interregionale e Parola Cornegliano. Altre cessioni, fra cui quella portiere Ceniviva, perfezionate prossimi anche per sfoltire una «rosa» che appare un po' troppo nutrita.

Fra «anziani» sono stati confermati Bellacosmo Astrua, che dovrebbero garantire alla formazione albese un buon contributo di za.

Il direttore sportivo Carlo ha detto: *«Tra gli acquisti più importanti dovrebbe essere quello di Morone, un ragazzo molto valido che, senza il problema del servizio militare, potrà dare alla squadra un contributo decisamente superiore a quello dell'anno scorso. Lo attuale andrà sfoltita».*

Dice Romano: *«Abbiamo impostato un programma che dovrebbe portarci nel giro due anni all'Interregionale. Per questa stagione vorremmo rimanere nella zona alta della classifica senza più soffrire i patemi dello scorso campionato».*

Novità anche nel consiglio direttivo, nel quale sono entrati nuovi e dare man forte presidente Giuseppe Manissero. Il nuovo vicepresidente dell'Albese sarà Gianni Bignante che sarà anche presidente del settore giovanile. La responsabilità tecnica del vivaio è stata affidata all'allenatore Nino Gorrino.

Aldo Scavino

Il paese dei Roeri attende il campione di rally

Dario Cerrato torna a casa grande festa a Corneliano

Il pilota Jolly-Tolip verrà accolto con i fuochi artificiali

CORNELIANO — Fuochi d'artificio, discorsi, applausi, premi e poi una colossale cena: così Corneliano, il simpatico paese dei Roeri, s'appresta a festeggiare Dario Cerrato, campione di rally, capofila Jolly Tolip e dominatore delle ultime competizioni internazionali (primo assoluto al Rally di Limone e ancora primo al Lana Biella) al volante della Delta integrale, ormai campione mondo.

Per Cerrato un a casa. Il poderoso driver è infatti originario di Corneliano e il suo paese lo attende per festeggiarlo. La Pro loco ha fatto le per bene: *«Abbiamo voluto rendere giro al nostro concittadino si sta facendo onore in tutto mondo. Dario nei Roeri e nelle Langhe centinaia e centinaia tifosi e fans che domani sera saranno tutti qui con noi per applaudirlo».*

Il campione Cerrato

Una commissione ha designato Dario Cerrato «Cornelianese dell'anno» per i *«grandi risultati sportivi ottenuti nella passata stagione agonistica»* e il campione riceverà in premio artistico quadro con riproduzioni torre e l'arco, simboli di questo Comune Roeri. Il pilota piemontese verrà accolto mani sera alle 20 al ristorante «La Torre».

f. pan.

Podismo domenica

PRAZZO — Si corre domenica la terza edizione del trofeo «Albino Martino-Felice Castelli», corsa podistica in montagna organizzata a San Michele di Prazzo, in alta Val Maira.

La competizione, che riunirà tutti i migliori atleti Piemonte e Valle d'Aosta, snoda su un di circa venti con partenza arrivo a San Michele alle 9,30. Il tetto della corsa sarà il Colle Chersogno, a 3026 metri.

Tre le categorie ammesse: senior maschile e femminile, veterani A e B.

L'Opera di Montecarlo a Paroldo

Protagonista, anche il «Bruni» di Cuneo, del 14° Festival dell'Alta Langa - Il poeta Mussapi a Valdieri - La gara dei carretti a Borgo di Garessio

CUNEO — Quattordicesima edizione stasera (ore 21) nella parrocchia di Paroldo del «Festival musicale Alta Langa» promosso dalla Comunità montana, dal gruppo culturale di Paroldo e dal comitato di San Sebastiano. Sono in programma brani classici di Bach, Grieg, Devienne, Telemann, Poulenc e Vivaldi.

Fondato nel 1975 carlo Adami (allora sindaco di Paroldo e adesso assessore della Comunità montana) e da Lucien Viora, primo flauto dell'orchestra dell'Opera di Montecarlo, il festival è diventato la più prestigiosa e seguita rassegna di musica classica della provincia.

Numerosi e di valore i solisti che si esibiscono stasera, in maggioranza artisti dell'Opera di Montecarlo, che hanno raccolto l'invito di Lucien Viora, originario di Paroldo, dove torna per le ferie estive: Arturo Danesin (flauto), Marcelle Dedieu Vidal (pianoforte), Yoko Gunitu (pianoforte), Jean Luis Doyen (viola), Charles Lochkie (viola), Alain Pugnetti (fagotto), Federica Righini (pianoforte), Antonino Maggio (violoncello) e Lucien Viora (flauto).

I musicisti saranno accompagnati dall'orchestra da camera «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca.

A nell'hotel delle Terme, la poesia. Roberto Mussapi, cuneese, uno dei giovani poeti più apprezzati in Italia, presenta stasera l'ultima sua raccolta, «Luce frontale», pubblicata da Garzanti. L'appuntamento è per le 21.

Garessio propone, nell'ambito della festa «ritroviamoci insieme», organizzata dagli Amici del Borgo, la caratteristica corsa dei carretti a spinta, il circuito delle Oblate, con inizio alle 20. La competizione sarà preceduta nel pomeriggio da una caccia al tesoro riservata ai ragazzi.

A San Giacomo di Roburent prosegue, con gli incontri della seconda giornata, il settimo torneo di calcio estivo. In Valle Stura, a Sambuco, è aperta fino al 21 settembre «La Baia dal Sambuc», una mostra fotografica che propone vari «momenti e documenti di una comunità alpina». La si può visitare, nell'ex sede delle scuole elementari, tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 15 alle 18; l'ingresso è libero.

r. a.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Casa di piacere.
CORSO: La regina della notte.

BARGE

COMUNALE: La vita del Signore sono finita, ci è con M. Troisi.

BRA

VITTORIA: Voglio di vincere e. 2.

BRONDELLO

Opera, di Dario Argento.

ENTRACQUE

CINE ARENA VIVERI: Tre scapoli e un bebè.

LIMONE PIEMONTE

LUX: Lilli e il vagabondo, ore 17,30; Le streghe di Eastwick, ore 20,30, 22,30.

ORMEA

ARISTON: Beverly Hills.

SALUZZO

CIVICO: Chiara gini.
ITALIA: Non aprite quel cancello.

SAMPEYRE

: Io e mio zio, e con C. Verdone e C.

DI ROBURENT

SAN GIACOMO: Conservatelo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via T. Cavallo (quartiere S. Paolo) CN 2.
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 15.
Bra: *Bianchi*, via Emanuele 149.
Fossano: *Rolfondo*, via Roma 85.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.06; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 78.81.17; Peveragno tel. 63.93.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.32.46; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; 42.01; 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl Borgo S. 75.99.32, 76.00.13; Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - di Cuneo, XX 39, tel. 0171/67.

LE CUPOLE
TEMPO DI FERIE
TEMPO DI
CUPOLE LIDO
QUESTASERA tutti voi il
D.J.
ALEXANDER
a questasera allora!!!

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
FERRAGOSTO a L'ALTRO MONDO ESTATE qui con voi!
AL RUTMO di frenetica musica questa sera
CACCIA AL TESORO
Domenica 14 agosto
VEGLIONE
Samba... Congas... e Sabor do Brasil
Lunedì 15 agosto
GRAN FINALE
con cocktail senza ingresso

Living
B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA USCIO USCIO USCIO
GIAMPIERO FARESI
ORCHESTRA
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Fenice estivo
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

GALAXY PAGODA
MAXI PARK
(CARAGLIO) - Tel. 619.292
QUESTA SERA non aprecare la tua serata. Da noi troverai l'ambiente per il giusto divertimento
IL LISCIO sarà capitanato da un grande maestro
LEARCO GIANFERRARI
Sabato sera niente meno che
FRANCO

20ª MOSTRA ARTIGIANATO
Azienda Autonoma Amministrazione Prov.le Camera di Commercio Associazione Artigiani di Cuneo Città di Mondovì Ente di Piazza - Mondovì
6-21 agosto
Mondovì Piazza piazza d'Armi - orario: dalle ore 15 alle 22
A CURA DELLA DI COMMERCIO CUNEO

Il porto si rivela uno dei più cari anche per la Tirrenia

A Genova «traghetti d'oro»

La società è costretta a utilizzare una squadra di scaricatori anche l'equipaggio delle navi potrebbe assolvere a servizi e manovre - Il confronto con gli altri scali

Genova. Auto in attesa di essere imbarcate su un traghetto della Tirrenia (Foto Solavaggione)

nostro

GENOVA — Mestiere: portabagagli portuale. Costo annuale per la «Tirrenia» che usufruisce delle sue prestazioni: 300 l'anno. Non è evidentemente una paga che va in questa il lavoratore, che comunque si carica sulla società dei traghetti. E' una delle voci di spesa che hanno provocato l'intervento Corte dei conti che ha esaminato il bilancio della Marina Mercantile e denunciato queste oltre 14 miliardi per servizi portuali richiesti (o imposti) società che gestisce i ghetti, e oltre 19 miliardi per le maestranze addette all'imbarco e sbarco passeggeri, auto, bagagli. questi successivi balzelli, i biglietti potrebbero diminuire 10%.

«*In gran parte* — afferma la Corte dei conti — *si tratta di esborsi per servizi che le navi potrebbero compiere col loro personale a bordo, a addirittura per prestazioni inesistenti*». Genova ancora troppo caro? «*Non esattamente* — precisa direzione Tirrenia, a Napoli —, *sopportiamo tariffe onerose a Palermo, Napoli e altri dubbio, tuttavia, che Genova è tra le più care*».

ripropone dunque un problema che, per i traffici normali, provocò il lungo braccio di ferro il presidente autonomo, D'Alessandro, a la Compagnia unica merci varie (Culmv). Un problema che coinvolge particolarmente Genova (una di traghetti compresi quelli merci. In questo periodo partenze settimanali per Sardegna, Sicilia Tunisia), nella quale richiesta dell'e a fine 1988, registrerà un movimento passeggeri di un milione e 700 mila unità (con mila auto).

Ogni traghetto ha un equipaggio fra gli 80 e i 100 marittimi, sufficienti a svolgere le operazioni di bordo e di banchina. sono affatto complicate. Le auto entrano col proprietario al volante e così escono dal garage, c'è solo da levare i ruote delle macchine per impedire sbandamenti. Ma alla Tirrenia viene imposta una squadra di scaricatori, tra i 10 e i 15 elementi a seconda del numero dei passeggeri in partenza e . I portuali devono in tare il nastro che movimenta le valigie di chi non ha l'auto al seguito.

Ma questo lavoro di portabagagli si limita al solo dieci per cento dei passeggeri, poiché il 90% tutto nella vet Anche il nastro scorre solo e molti preferiscono portare a mano le valigie, il bagaglio scatta egualmente. Ecco uno dei punti sottolineati dalla Corte dei conti, e che si ripercuotono a «*servizi pagati*» o «*reti*». esistono in i porti — ripete la direzione Napoli —, ma se ad oggi portabagagli prende lire, a Genova ne percepisce 5000. Per questi ed altri servizi in gran parte discutibili, la compagnia portuale arriva ad introiti per una ventina miliardi l'anno. E poiché le tariffe sono bloccate, per motivi politici, si riversa sui bilanci Tirrenia e di conseguenza, in parte, sulle tariffe dei passeggeri.

Un altro secondo la Corte dei conti la produttività dei portuali che operano a Genova sui traghetti è del 40%, con costi mediamente superiori del 25% a quelli praticati altri porti. Un anno un'indagine svolta ministero della Marina Mercantile sulla linea Civitavecchia-Olbia accertò su una riffa di 90 mila lire un passeggero. Tirrenia, una volta depurato il biglietto da costi portuali e da Iva (19%), restavano poco più di 2000 lire.

Ci sono anche casi limite: lo sbarco di un semirimorchio in una giornata festiva (pagata alla «squadra» col 100% di aumento) può venire a costare alla Tirrenia anche 100 mila lire a metro lineare. Ne derivano altre situazioni inaccettabili, in un mondo che basa la sua economia sulla competitività: può costare di più un semirimorchio sbarcato a Genova che un contenitore sbarcato in un porto del Nord Europa.

Il deficit Tirrenia deriva anche dalle facilitazioni di viaggio a residenti in Sardegna, che pagano circa la metà degli altri passeggeri. Sul piano operativo, la flotta dei traghetti ha comunque fronteggiato benissimo l'ondata dei partenti per Sardegna, in questa estate: un solo giorno, luglio, chiusura simultanea molte grandi fabbriche, qualche passeggero rimasto a terra. Ma per poche ore. Non solo. Hanno potuto imbarcarsi anche centinaia di passeggeri sprovvisti di prenotazione.

Enorme lo sforzo fatto dalla Tirrenia per esaurire la domanda, specialmente per i viaggi in Sardegna, aumentata del 70% negli ultimi tre anni. Sono state «allungate» navi, altre da carico trasformate per l'area di mila quadrati di ponte Colombo, dov'è sede Tirrenia, allargato altri 5000); è a Ponte Assereto un pontone testata qual può appoggiare il portellone una nave 2000 passeggeri (con 600 auto).

Il grosso problema è la concentrazione traffico estivo (due terzi tratto fra giugno e settembre, un terzo diluito otto mesi) punte incredibili in luglio e agosto. Dipende, dalla simultanea chiusura grandi fabbriche, in Italia e all'estero. L'ondata si scarica sulle strade, anche sul mare.

Guido Coppini

Accertato l'inquinamento di un vasto di a Borgo Ponente

Riva, subacquei scoprono la «falla» in una fognatura

Il guasto nel tubo che porta i liquami in mare - Ingiunzione della Capitaneria al sindaco di Sestri

SESTRI LEVANTE — I «cobas spiaggia» avevano visto giusto: nello specchio acqueo Borgo Ponente e Riva Trigoso, dove viene segnalato forte inquinamento fecale, riscontrabile tra l'altro ad occhio nudo per la continua di escrementi galleggianti, c'è un grave guasto alla condotta a mare della fognatura.

accertare quello i bagnanti Riva già sapevano tempo sono stati i nucleo sommozzatori Genova, che proseguendo nell'indagine «a tappeto» delle coste Tigullio iniziatasi a giugno a Santa Margherita, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, hanno scoperto a novanta metri dalla spiaggia una «falla» nella tubatura sommersa, dalla quale fuoriesce, a pressione, il liquame non depurato proveniente dalla fognatura.

prossime appe ricevuto il rapporto finale degli accertamenti, il comandante Circomare Sammargheritese, Giovanni Marinucci, invierà al sindaco di Sestri Levante Sergio una ingiunzione affinché il guasto di Riva Ponente venga riparato al più presto.

Più volte nelle scorse settimane, per fronteggiare l'agitazione di turisti e residenti che avevano minacciato azioni di protesta se l'inquinamento non fosse risolto, i tecnici del avevano tentato di riparare il guasto, senza però riuscirvi.

E esasperare ulteriormente animi c'erano condizioni generali di sporcizia della spiaggia di Ponente, denunciata da ben due esposti, il primo a luglio firme, il secondo questi giorni altre duecento firme, raccolte in poche ore.

Primo firmatario della petizione è l'albergatore Ercolino Bussoli, consigliere dell'Azienda di Soggiorno e dirigente della Confesercenti.

Spiega Bussoli: «*La gente esasperata perché ritiene che da parte dell'amministrazione non ci la dovuta attenzione questi problemi: alla Consiglio di quartiere, vocata dopo la protesta dei bagnanti durante il pranzo "Bagnun", doveva esserci la giunta è invece presentati solo il e l'assessore Chiari*».

Continua Bussoli, titolare di un albergo a Riva Ponente che quotidianamente raccoglie le lamentele bagnanti: «*Alle proteste per la spiaggia sporca e il mare pieno escrementi stato risposte esaurienti, soprattutto è visto che situazione, dopo pochi giorni, ritornata ad essere critica. Molti villeggianti si stanno dando, apertamente, a Sestri Levante il turismo come risorsa economica interessa oppure no. E se la risposta è sì, perché non si assicurano almeno le fondamentali, cioè spiaggia e mare puliti?*».

Sotto accusa, parte di bagnanti e residenti, è anche il modo con cui i giovani il Comune incaricato pulizia della spiaggia starebbero svolgendo il lavoro, e le condizioni generali frazione di Ponente.

In particolare l'illuminazione pubblica, insufficiente, e pulizia dei giardini adiacenti la spiaggia, dove molti alberi, ammalati, dovrebbero essere possibilmente curati oppure abbattuti, mentre vialetti e aiuole aspettano radicali interventi di manutenzione.

Marco Raffa

A Rapallo i vigili del fuoco attendono una nuova sede

RAPALLO — Lungo a Chiavari, nel porto turistico, è stata allestita una piazzola d'atterraggio gli elicotteri dei vigili del fuoco, un impianto da utilizzare in caso di emergenza e che potrà servire anche ai mezzi della Protezione civile, e alle forze dell'ordine. I ventotto vigili fuoco distaccamento di Rapallo sono da costretti a una sede inadeguata non solo rapporto esigenze del servizio, persino igieniche. Due facce, una stessa medaglia: da un lato c'è l'attenzione cui «*Marina Chiavari*» e il Comune di Chiavari, d'intesa Capitaneria porto e il comando provinciale dei vigili fuoco, hanno pensato al problema dell'atterraggio d'emergenza nella zona portuale, allestendo una piazzola sopraelevata di 7 metri per 7, dispone anche di un impianto meccanico abbattimento della rete di recinzione, potrebbe essere d'ostacolo durante le operazioni.

Dall'altro lato c'è distaccamento di Rapallo, vista chi di via Cerisola, che si allagano facilmente in caso di pioggia, quali non è sempre facile uscire con le autopompe, e dove le condizioni di vita dei ventotto vigili del fuoco e dei quattro ausiliari sono a dir poco precarie.

In una conferenza stampa, qualche giorno fa, i delegati di base Carlo Lucentini Carmelo Corallo, insieme al responsabile sindacale Funzione Pubblica Giampiero Silveri, hanno illustrato la situazione: lavoro notevolissimo (883 interventi nel 1987), una zona assai vasta che va da Sori a Zoagli i vigili del fuoco di Rapallo hanno a loro disposizione in via Cerisola strutture quasi fatiscenti: i servizi igienici insufficienti (due gabinetti «alla turca», in pessime condizioni), antidiluviane la cucina del distaccamento, trova a soli sei metri in linea d'aria loculi vicino cimitero, alcune delle «perle» denunciate dai vigili del fuoco.

Ma a tutte queste magagne, e a molte altre (come mancanza di una palestra per l'indispensabile allenamento fisico più volte segnalate alle autorità responsabili, non c'è mai stata una risposta concreta solo un progetto, predisposto dal ministero per una nuova caserma da costruire, a spese Comune, in via Don Bobbio, nelle vicinanze del casello costo previsto due miliardi di milioni, in cambio quale il Comune aveva chiesto al ministero dell'Interno un canone annuo di 200 milioni, che l'ufficio tecnico erariale aveva ritenuto troppo elevato.

m. r.

Le indagini per la donna uccisa

— Luca Manfra, il ventitreenne genovese che confessato di avere ucciso sul Monte Fasce Fernanda Anselmo, verrà interrogato venerdì dal giudice istruttore, Dino Di Maira: «*Stiamo ancora valutando la situazione tutti i moventi, a livello di ipotesi, vengono presi in considerazione*», ha detto il magistrato che interrogato sino a mezzanotte alcuni testimoni fra cui i genitori giovane e la sorella dell'uccisa. Il giudice istruttore disposto anche una serie di indagini bancarie per verificare l'ipotesi che fra l'omicida, il padre (che avuto una relazione Fernanda Anselmo) e la vittima ci interessi pecuniari. Gli avvocati difensori e i genitori giovane insistono, invece, linea compiuta per salvare l'unità della famiglia.

Annega un uomo a S.

RAPALLO — Tragico incidente ieri mattina alla spiaggia di Trello, una delle più belle della Baia di S. Michele di Pagana. Verso le 10,30 Franco Gonelli, 69 anni, domiciliato ad Empoli via Vespucci 43, è entrato in acqua e a pochi metri dalla riva è stato subito colpito da malore. E' stato visto cadere in acqua. Ha avuto appena il tempo di gridare qualcosa per richiamare l'attenzione degli altri bagnanti. A questo punto qualcuno si è tuffato e lo ha portato E' subito immediatamente soccorso dai figli che erano rimasti a riva. I militi della Croce Bianca di Rapallo, subito avvertiti, hanno tentato di rianimare l'uomo il quale, però, non si è più ripreso. E' stato trasportato all'ospedale i hanno potuto accertarne la morte. Tutto lascia credere che Gonelli colto da congestione: si tuffato subito dopo avere fatto Vige per tutti l'avvertenza di non tuffarsi mai dopo avere mangiato da poco.

Genova - Appuntamenti

Molti buoni piatti con «Ecco Recco»

Spettacolo al «Covo» - Concerto a Santa

Recco — Per il ciclo «*Ecco Recco*», alle 19,30, gastronomica lungomare Bettolo con la partecipazione di tutti i quartieri cittadini. Alle 21,30 la serata prosegue uno spettacolo musicale il complesso «*La Dolce Storia*».

Santa Margherita Ligure — Alle 21,30, a Duranzo, (flauto) e (pianoforte). Alle , al Covo di Nord-Est di Paraggi, spettacolo «*La notte delle bollicine*» promosso dalla Coca-Cola: premiazione vincitori della raccolta ecologica di lattine vuote, giochi, premi.

Zoagli — Nella palestra delle scuole elementari, mostra-mercato dell'artigianato zoagliese.

— Alle 21, in piazza Milano mare, spettacolo «*Show Boat '88*»: serata magia lungomare, continua il torneo notturno di basket.

Lavagna — 21,15, nella chiesa parrocchiale S. Giulia, concerto d'organo di Luigi Mazzarello il coro Segesta.

Sestri Levante — discoteca dei , finale regionale del concorso «*New Model Today*». Inizio ore . Alla cineteca Largo Colombo continua la calligrafia giapponese pittrice Kazuko Okamoto.

Moneglia — ex sede della Pro Loco, in via Colombo 15, mostra del Gruppo Pittori stro di S , personale del pittore Domenico gazù.

Questa sera la finale regionale del «New Model Today»

Sestri non rinuncia alle modelle

SESTRI L — Decisamente il binomio tra Sestri Levante e le fotomodelle non può reciso troppo facilmente.

Dopo aver tenuto a battesimo nell'84 la prima edizione di «*Fotomodella dell'Anno-Concorso per una professione*», ospitando la finale nazionale del concorso anche nell'85 e nell'86, quest'anno Sestri Levante è sede della finale regionale di un altro concorso per fotomodelle: «*New Model Today*», che si tiene questa sera alla Piscina dei Castelli.

«*New Model Today*» è una manifestazione a livello internazionale, che culminerà alla fine di agosto con la super-finale sulla costiera amalfitana, e che punta soprattutto sul prestigio degli organizzatori (l'agenzia di modelle «*Why Not*» e «*Promozione Europa*» e degli sponsor (al via dal patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo a quello della Marina militare, dell'Enel e dell'Alitalia, alla collaborazione di stilisti del calibro Missoni e Rocco Barocco).

Ma l'aspetto più interessante, per le concorrenti, è sicuramente quello economico: vincitrici della selezione mondiale si divideranno, tra i vari riconoscimenti, una serie contratti-premio, sempre l'agenzia «*Why Not*», del valore complessivo di un miliardo di lire.

Anche stavolta, come sempre quando a si parla di concorsi bellezza, selezioni e finali importanti, dietro le quinte ci Rudy e Marcucci, i «*patron*» Piscina dei Castelli.

Il locale, ricavato stupenda piscina naturale che spacca in due la penisola di Sestri, ospitato per anni le manifestazioni-clou dell'estate riviersca, ospitando una terribile concorrenza al «*Covo di Nord-Est*» di Paraggi.

E ancora oggi non c'è manifestazione di un rilievo mondano, dalle selezioni Italia a quelle Miss Teen-Ager, «*Ragazza In*» «*Donna Ideale*», che vedano Piscina palcoscenico d'eccezione.

Certo il locale, arredato e strutture rie, ha fatto il tempo, e Giu e Marcucci hanno già predisposto un faraonico progetto di ristrutturazione , direttura, della «*Sala Imperiale*» di

tant'è, quel che va bene Riviera Adriatica, gonfia turisti e di animazione, sempre va per

Sestri Levante e difatti il progetto sta incontrando qualche difficoltà.

Ma Rudy e Marco non demordono. E in attesa ristrutturazione le iniziative non dalle (la prossima il 16 agosto con «*Hanoha-Hanoha, festa in canoa*») musicali (qualche fa è stato ospite d'eccezione Piscina rnandez, l'idolo delle discoteche «Alive», milioni dischi venduti un solo 45 giri). naturalmente ai concorsi: dopo la finale regionale di «*New Model Today*», si replica il 23 agosto con le selezioni sestresi di «*Italia*».

L'estate della Piscina chiuderà naturalmente in il agosto con «*Aragosta*», che ha un significativo sottotitolo: «*La festa più "crostacea" dell'anno*».

m. r.

I CAMPIONATI DILETTANTI - Soltanto dopodomani saranno comunicati a Roma tutti i gironi del campionato Interregionale 1988-89

Il Savona resta in bilico

Sabato la decisione della Lega dilettanti - Il presidente Grenno e i suoi collaboratori tornano nella capitale non più ascoltati - Voci e polemiche sulla vicenda

SAVONA — Ancora due giorni di attesa: è confermato che la decisione sul Savona Calcio verrà presa sabato mattina, quasi contemporaneamente all'ufficializzazione dei gironi. Il programma prevede alle 9 la riunione della Giunta di Lega, alle 10 quella per l'Interregionale

Certamente, i rappresentanti della società biancoblù torneranno nella capitale per seguire da vicino la conclusione della vicenda. Non saranno più ascoltati, al contrario di quello che è successo pomeriggio. E' stato Giometti ad esporre per quasi due ore la posizione della società biancoblù.

Il dirigente ligure riassume: «*Continuano a contestarci il ritardo nell'iscrizione e nella fideiussione. Null'altro, se la presunta pendenza con Binacchi, né come qualcuno va dicendo in giro, presunti mancati pagamenti del mutuo federale*». Su quest'ultimo argomento, Giometti precisa: «*La rata scorso anno è stata pagata. Quella prossima stagione, sempre che il Savona sia riammesso, le scadenze a fine '88 e a giugno '89*».

Sgombrato il campo da una delle mille voci che si inseguono in questi giorni, messe in giro chissà da chi e chissà a quale scopo, ecco dunque trasparire ancora una volta l'atteggiamento estremamente diviso della Federazione. Una posizione, comunque, tenuta davanti a tutti: i dirigenti dell'Ercolanese sono stati cacciati via per essersi presentati a Roma con un'ora di ritardo, pur essendo in possesso di tutta la documentazione richiesta e delle garanzie finanziarie.

Paolo Giometti è in questo momento l'uomo che sta cercando di salvare il Savona dalla frana. La sua esperienza nel settore (è ispettore federale da diversi anni) garantisce la possibilità di non perdere il benché minimo appiglio in questa disperata rincorsa alla reiscrizione. E per fortuna, Giometti ha trovato nel presidente Giulivi un interlocutore equo e che ama la giustizia.

Lo stesso non si può dire di una Commissione per l'Interregionale alla quale si è rivolto il provvedimento-tampo del Savona. E' sempre difficile far recedere un organo sportivo dalle proprie decisioni. E infatti, la decisione di cancellare il Savona verrà rimangiata. Al massimo, lideravi possono sperare in un ripescaggio.

L'organico, diventato insufficiente a causa delle esclusioni come quella, già citata, dell'Ercolanese (ma ne sono state altre, almeno 5: i dati precisi solo consentirebbe una manovra. E' lo spiraglio attraverso il quale dovrà passare il Savona per tornare nel campionato di competenza.

Il presidente del Savona, Enzo Grenno, va di nuovo a Roma

Anche positiva la decisione di convocare in Giunta esecutiva prima della Commissione, sabato. La Giunta può infatti adottare decisioni che la Commissione non può far altro che ratificare. Basta questo per tornare a sorridere? Giometti: «*No, certamente. Essere ottimisti oggi potrebbe dire esser falsi. E' bene dirlo subito: non ci sono che pochissime chances di farcela. Già dalla Giunta può arrivare un "no" senza appello*».

A far recedere la Lega dalla sua decisione potrebbe forse la consapevolezza che, cancellando il Savona, verrebbero perduti gli oltre 200 milioni che la società deve ancora versare, e non per far fronte al mutuo federale acceso 5 anni fa in serie C2, quando il club di piazza Diaz era diretto da altre persone.

Visto che non è in sorte del Savona, potrebbero almeno interessare i soldi che i biancoblù devono ancora versare. Ma è una speranza esile, anche perché in questi giorni la Figc sembra davvero non guardare in faccia a nessuno. Mentre in città odio e amore, rabbia, rassegnazione e speranza serpeggiano tra tifosi che non sanno più cosa pensare e danno retta a versioni spesso fantasiose della vicenda, la squadra attende di conoscere il suo destino.

Nel pomeriggio, Giometti ha incontrato allo stadio Bacigalupo Della Bianchina e i giocatori. Ha parlato a lungo con loro, spiegando a che punto è la situazione. Ha il tecnico che i tesserati (anche del settore giovanile) verrebbero svincolati d'ufficio nel caso in cui il Savona venisse cancellato dal panorama del calcio nazionale. Ma anche i ragazzi sperano: i colori biancoblù sono già affezionati, sperano che tutto si risolva e vogliono solo poter pensare al prossimo campionato.

Nell'attesa, val la pena soffermarsi su un personaggio che torna periodicamente d'attualità. Si tratta del cavalier Beppe Grippiolo, rappresentante del girone A di Interregionale in seno alla già citata Commissione. Grippiolo, piemontese, è stato spesso dalle società liguri nei mesi scorsi per la presunta «vicinanza» a società sua regione.

Si trattava quasi sempre di problemi di entità minore a quello del Savona: campi ed orari, rinvii, convocazioni in rappresentativa. Ora, però, sembra che la sua posizione nel caso-Savona non sia tutto chiara. Non si sa fino a che punto abbia tutelato una società che fa parte del «suo» girone e quale dovuto molto più possibile che non fosse in grado di spiegare ai colleghi che i avevano affrontato una campagna acquisti di primo piano, che non era possibile che non si iscrivessero al campionato?

Roberto Baglietto

Per la Cairese vittoria test con l'Astrea

CAIRO M. — Seconda amichevole in 24 ore per la Cairese. Dopo il match di ieri la Vogherese, i gialloblù tornano in campo stasera alle 20,30, sempre allo stadio di Vesima, per affrontare la squadra dell'Astrea di Roma, la compagine del ragazzo che partecipa al campionato Interregionale del Lazio.

Manuelli con ogni probabilità darà ampio spazio a qualche giovane, per non affaticare troppi i titolari che hanno preso parte alla gara con la Vogherese.

Il precampionato della Cairese continuerà giovedì 18 contro l'Alessandria ancora a Vesima (inizio 17,30), e sabato 20 con il Millesimo, nuovamente sul terreno di casa.

A Vasino un premio per lo sport

SANREMO — La sezione sanremese dell'Unione Veterani dello Sport ha deciso, all'unanimità, di assegnare il «Premio Mario Pattarozzi 1988» al giornalista della Rai-Tv Gianni Vasino.

Il riconoscimento è destinato ogni anno a chi si sia distinto nello sport o nella divulgazione dello stesso.

Vasino, sanremese d'origine, riceverà il premio domenica 21 agosto nel corso di una serata di gala in programma al Roof Garden del casinò.

L'Entella punta sui giovani ma chi sarà l'allenatore?

Barbieri convocherà i giocatori dopo Ferragosto - Molte le sicure partenze

CHIAVARI — La tempesta non è passata, ma finalmente si comincia a pensare se non alla ricostruzione dell'Entella Bacezza, e salvare quello che è salvabile del vecchio patrimonio, in modo da ripendere l'attività agonistica. Per le polemiche, le ripicche, le vendette e le epurazioni ci sarà (purtroppo) molto spazio più avanti, ora il tempo stringe (il 28 agosto inizia la Coppa Italia dilettanti).

E si ricomincia da Barbieri: ieri l'ex presidente non ha fatto mistero, nella quotidiana conversazione con la stampa, che pur senza eccessiva fretta dovrà ancora una volta rimboccarsi le maniche in prima persona per allestire l'Entella '88-'89. E' vero che l'«uomo di piazza Cavour» dilaziona il più possibile le sue decisioni in attesa che uno a (il settore a amici?) faccia una mossa, ma non può attendere in eterno.

Nel frattempo ha, per la prima volta, tenuto quasi precisi. «*A quanto mi consta — ha dichiarato Barbieri — sabato prossimo ritorneranno i giovani e i calendari, dopo Ferragosto perciò riunirò i giocatori. Il guardiere negli e deciderò chi potrà rimanere a e a Resta fissato che chi se la sente di scendere di categoria e di subire la relativa decurtazione dello stipendio potrà fare fagotto anche subito. Stabilito chi è fuori della vecchia guardia, si potranno fare gli elenchi per i rimpiazzi e soprattutto si potrà scegliere il tecnico. E' infatti che, materiale su cui lavorare, si potranno fare delle proposte ai vari candidati*».

Nella mente dell'amministratore unico bisognerebbe è probabile che due nomi si lascino preferire a tutti: quelli di Sergio Vezzoso e Adelio Colombo. Il primo è molto stimato piano personale Bieri, potrebbe essere l'uomo giusto se la squadra allestita sarà abbastanza ambiziosa, la politica dei «giovani ad oltranza» non piace infatti troppo a Vezzoso. Se invece si puntasse sulla linea «risparmiosa» Adelio Colombo, ex giocatore biancoceleste come Vezzoso, ambizioso e determinato, potrebbe rivelarsi il nome giusto su cui puntare.

naturalmente nel campo delle ipotesi, è probabile che i due siano persino all'oscuro di essere i preferiti. Si allontana invece Canali che, da quando ha dimostrato di essere legato al settore giovanile, viene visto con scarsa simpatia da Barbieri, convinto tra l'altro che il tecnico della salvezza «costerebbe» troppo.

Poche congetture possono essere fatte invece sul nome del nuovo direttore sportivo: Mario Delleplane è già più volte direttamente nelle questioni spedizione, egli in persona è andato dal medesimo per un estremo tentativo di salvare la C2, sempre Delleplane è stato incaricato martedì scorso di telefonare a Roma per tranquillizzare il presidente Giulivi e la Lega dilettanti, è sempre lui che ha nel cassiere infine i primi indirizzi per i giocatori.

Tra i sicuri partenti vi sono Bisto che va alla Centese, Gozzi che ha avuto il permesso da Barbieri di cercarsi una sistemazione (molto probabilmente il Pontedera), Mario che è sulla via del ritorno per Pordenone, e Zaccolo che è su quella di Forlì. Una volta risolto il contenzioso tra Barbieri e i giocatori per lo svincolo (ma l'amministratore unico è sempre più sicuro di avere in mano la sorte dei suoi dipendenti), risoluzione che si dovrebbe avere di questi giorni, cominceranno a spuntare i primi nomi trattabili.

Delleplane, manager di Limetti, ha perciò ottimi rapporti con la Cuciopelli. Nella città vi sono elementi che il neo-direttore sportivo potrebbe portare a Chiavari senza troppi sforzi: il difensore Ivano Caldarelli (classe '66), il centrocampista Giuseppe Ragosa ('65) e l'attaccante Francesco Ciricosta ('70).

Aggiungendoci qualche valida zona (non troppi però, perché crede ai giovani solo fino a un certo punto), tipo Pastine, comproprietà con la Fossese, a Calani, e anche Matteazzi, se le buranghe della Sampdoria si potrebbe insieme una «rosa» non proprio da buttare. Certo, la prospettiva di iniziare l'attività, nella migliore delle ipotesi, dal 22 agosto in poi (cioè a sei giorni dalla Coppa Italia), con un gruppo di persone e un allenatore messi insieme all'ultimo secondo, non è delle più confortanti, ma l'Entella ci ha abituati a ben altro. Si partirà handicap, ma almeno si partirà questi tempi, con questa Entella, occorre accontentarsi.

Danilo Sanguinetti

Attacco tutto nuovo per i gol della Samm

S. MARGHERITA LIGURE — L'avventura della Sammargheritese edizione '88-'89 è iniziata da una settimana ed è partito il ciclo per preparare il meglio la Coppa Italia Interregionale (inizio 28 agosto) e il campionato (inizio 11 settembre).

Il sesto posto dello scorso anno, ma con salvezza matematica ottenuta solo alla penultima giornata, ha indotto il d. s. Alfredo Schiumenti e mister Elvio Fontana a non cullarsi sugli allori ma a lavorare al meglio per allestire una squadra competitiva.

Partiti alcuni pregiati come Ubertelli e Lucarini, sono arrivati altri grossi nomi del calcio dilettantistico ligure-piemontese: Battiston e Sarti Magi.

Da segnalare anche altri volti nuovi come Maragliano (ex Rapallo), Galliati (ex Carlo Grasso) ed i giovani Boschi, Broso, Alessio e Parodi.

Questa la rosa completa: Boschi e Di Lupo (portieri); Bolgiani, Galliati, Gaspari, Maragliano, Ogliari e Pelligra (difensori); Bertola, Broso, Conti, Oroppi, Marchesini, Sarti Magi e Schiappacasse (centrocampisti); Alessio, Battiston, Parodi e Petrini (punte).

Un reparto totalmente rinnovato, un centrocampo sostanzialmente identico a quello stesso anno (eccetto le due partenze di Lucarini e Ubertelli) e un reparto arretrato rinforzato da due innesti.

Mister Fontana, una Sammargheritese che corre già da inizio stagione? «*Sì, ho visto una squadra ricca di temperamento e di volontà per fare bene: tutti i giocatori hanno iniziato a lavorare convinti e impegno*».

Ieri sera la Samm ha ottenuto un brillante 2-1 in un'amichevole con la Bielle, disputatasi a Borgosesia. I sono stati realizzati da Petrini Samm: Lupo; Gaspari (11' Galliati, Petrini, 50' Schiappacasse); Pelligra; (46' Bianchini), Sarti Magi, Maragliano; Conti, Oroppi, Marchesini, Bertola, Battiston (80' Stefanoni).

La preparazione oggi al Broccardi in vista amichevoli di stagione: per dopodomani è previsto un allieso test precampionato contro l'Albenga, al «Riva», poi l'esordio ufficiale al Broccardi di S. Margherita giovedì 18 contro la Pegliese.

d. s.

BASKET - Il torneo estivo ha rischiato di saltare

Chiavari, giovani in campo per sfidare l'indifferenza

Un solo organizzatore e molti problemi - Quattro squadre - Il programma

CHIAVARI — Avrebbe dovuto essere la 13ª edizione di un torneo all'aperto di basket, divenuto ormai un appuntamento classico dell'estate chiavarese.

Invece non se ne fa nulla o meglio si ricomincia da zero con un solo appassionato, Piergiorgio Parodi, a sostenere l'importanza di un simile appuntamento per i giovani del Tigullio, con il solo sostegno esterno del Basket Chiavari.

Altre persone si sono defilate, o perché in ferie o perché scosse iniziata quest'anno tra il basket chiavarese e quello di Rapallo. «*Sì, le cose stanno proprio così: nonostante veri problemi ha voluto ugualmente, con ostinazione, organizzare l'edizione di questo appuntamento cestistico. Alcune coincidenze hanno purtroppo messo in atto molte mancanze del basket della Riviera di Levante ma ho voluto mantenere fede all'impegno preso con i ragazzi e perciò fino a sabato, in piazza Milano a Chiavari, potrete vedere del basket di notevole livello e senza spendere una lira*».

Sono parole di Piergiorgio Parodi che ha svolto il ruolo di factotum della manifestazione. Per il torneo, alcuni problemi extrasportivi non hanno permesso l'inizio nella data prevista di lunedì 8 agosto.

«*La necessità di transennare la zona di gioco ed il concomitante uso di tali transenne per il concerto del Comunale hanno permesso il programmato svolgimento degli incontri. In verità bisogna dire che lunedì, data d'inizio prevista, solo due squadre risultavano iscritte e perciò ero molto dubbioso sulla necessità di portare avanti la manifestazione*».

Tornate le transenne prelevate per il concerto di Eros Ramazzotti, ecco che alle due squadre inizialmente previste vengono subito ad aggiungersi due compagini non chiavaresi per completare un quadrangolare sicuramente interessante.

Parodi, che dal prossimo anno entrerà molto probabilmente a far parte dei quadri dirigenziali del Basket Chiavari, ha messo il dito nella piaga: la situazione dell'Entella è solo la punta di un iceberg che ha alla base altre realtà come appunto il basket; Chiavari privilegia alcuni sport a scapito di altri e a pagarne, spesso, sono i vari appassionati che vedono i loro sforzi «cozzare» contro un muro di indifferenza.

giocato e in particolare quattro squadre che si affrontano campo all'aperto di piazza Milano: lo Spuntino Chiavari, Foto Chiavari (che si sono affrontate ieri sera per designare la prima finalista), Basket Lavagna e Mista Milano (queste due si affronteranno stasera nella seconda serata). Domani sera alle ore 21 finale per il 3° posto mentre la finalissima per l'aggiudicazione del trofeo terrà sempre con inizio alle .

g. s.

VOLLEY - S'è concluso col botto il torneo estivo

La sorpresa a Lavagna si chiama «Ricci Sport»

Battuti in finale i favoriti del «Patrick's Sun» per 2-1

LAVAGNA — Giannetto Bonicelli, presidente dell'Asd Lavagna, società organizzatrice del Trofeo Ideal, torneo di pallavolo in notturna giunto alla quarta edizione, al termine della lunga maratona di martedì ha esclamato: «*Se non si verifica la sorpresa in finale, non ci divertiamo*».

E puntualmente la sorpresa si è verificata anche quest'anno: il Ricci Sport Chiavari s'è aggiudicato (oltre una moltitudine di premi minori) battendo in finale il favorito Patrick's Sun per 2 set a 1. Gli sconfitti erano arrivati all'ultimo atto imbattuti, ed avevano superato il Ricci eliminatorie per 2-1. Ma, nel della verità, al Patrick's sono mancate due cose: possibilità di alternare i giocatori in campo (erano solo in 7, per la precisione Peucio, Gardella, Volta e Muda dell'Acli di C2, Fico Coppette, Reggioni Volley Chiavari, Capurro e Genova) e un pizzico di umiltà.

Così fronte Ricci modesto ma determinatissimo, e che finalmente è sceso in al completo, gli uomini allenati da hanno perso una partita sfuggitagli di mano più volte.

Prima ancora d'ambientarsi si sono infatti trovati sotto di un set: il Ricci, ad un Podestà e ad un potenti e precisi, fatto quello ha voluto ha chiuso sul 15-3. rabbia e l'orgoglio hanno svegliato i 6 del Patrick's (Fico è stato ben presto relegato in panchina) che nel secondo set hanno imposto loro ca: 15-5 a loro favore. Ma nel decisivo set, quando ritornati in i «martelli» nel frattempo ripostisi, Sport ha il sopravvento. Nel momento più delicato s'è visto che il Ricci meritava la vittoria: nel continuo susseguirsi di cambio palla, Podestà e compagni non hanno perso la testa ed hanno infine chiuso il match sul 16-14, a scapito della maggiore esperienza degli avversari.

Il Ricci Sport era composto da: Lagizio, Biondi, De Benedetti, Sivori, Copello (molto bravo come alzatore), Campanini, Ricci, tutti dell'Acli Lavagna di serie D; da Trabucco dell'Acli di C 2; da Podestà e Orema del Volley Chiavari di C 1 e soprattutto da Giobatta Campodonico, che ha potuto partecipare solo alle ultime due partite.

La finale è stata preceduta dallo scontro per il terzo posto, vinto dal Sailor's Club sul Nobile di S. Salvatore per 2-1 (15-13, 11-15, 16-14).

I premi speciali sono andati come miglior centrale a Stefano Tomà del Sailor's, miglior universale a Trabucco del Ricci, come miglior schiacciatore a Fico del Patrick's, miglior palleggiatore a Oggiano del Nobile, miglior giocatore giovane a Corradi ('72) del Nobile e come miglior giocatore in assoluto del torneo a Vincenzo Reggioni del Patrick's.

d. s.

Il «Consenti» vince Trattoria La Brince

CONSENTI — *Bene o male questa travagliata 19ª edizione della Coppa Val Graveglia è arrivata in porto martedì sera, con la disputa della finale tra la Trattoria La Brince e località La Moggia: hanno prevalso i locali di La Brince sui lavagnesi della Moggia per 6-3.*

Nell'unica partita della serata (come è noto la finale di consolazione non si è tenuta perché l'Olivari Vezzosi si è ritirata dopo la semifinale di andata) il pur folto pubblico ha potuto divertirsi grazie ad un incontro molto incerto e molto giocato, senza eccessivi tatticismi da nessuna delle due parti.

Dopo pochi minuti La Moggia conduceva 2-0, grazie ai gol di Bacigalupo (Lavagnese) e Podestà (Fossese). Ma, a metà del primo tempo, Genivolta il «caduto» in area e l'arbitro Bartoletti gli ha concesso immediatamente il rigore. Dopo la trasformazione dello stesso Genivolta la Brince ha preso coraggio ed ha prima pareggiato con Circella ed infine è andata in vantaggio con Frugone.

Nel secondo tempo tutto è stato rimesso in parità grazie alla rete di Bacigalupo per La Moggia. Il gol decisivo è giunto a pochi minuti dalla fine ad opera di Frugone.

Il successo della Brince è dovuto a: Sergio e Andrea Circella (Carasco), Domenico e Roberto Perazzo (Monleglese), Frugone, Genivolta (Arenella), Stefanoni (Carasco), Rissotto e Brignole (Caperanese), Sivori (Rapallo).

Mi resterà come macchia indelebile nel torneo la incredibile rinuncia di ben due squadre a proseguire nelle qualificazioni. Prima il Consenti non si è presentato nelle partite volte a stabilire le posizioni dal quinto all'ottavo posto (e si mormora di una sorta di ripicca di certi giocatori verso altri), addirittura l'Olivari Vezzosi ha rinunciato ai premi e alla coppa almeno del quarto posto, preferendo non spendere le poche lire di benzina per tornare a Consenti.

L'organizzazione del torneo dovrà, per il prossimo anno, preoccuparsi innanzitutto di rivedere la formula e di dare maggior pubblicità alla manifestazione e avere quindi più iscrizioni (dieci squadre sono poche per organizzare un calendario di 20 giornate) e controllare la serietà delle squadre iscritte. A rimetterci, oltre al pubblico che si merita pure in giro, è la Coppa Val Graveglia.

d. s.

Americani in prova all'Albatros Tigullio

CHIAVARI — Sono terminate le vacanze per dirigenti e giocatori degli Albatros Golfo Tigullio, la squadra di football americano che parteciperà al campionato di serie B nazionale edizione '88-'89, il cui inizio è fissato per il 17 settembre. Quattro le avversarie degli Albatros con soli due posti disponibili per i successivi playoff: Waves dei Fiori, Iceman Aosta, Mastini Ivrea e Starfighter Cirié.

«*I Mastini sono sicuramente superiori a tutto il lotto delle avversarie, ma per il secondo posto, se arriveranno gli americani giusti, potremo lottare anche noi* — Maurizio Ravera, dirigente degli Albatros — *Proprio gli americani potrebbero fare la differenza. A parità di valori nel campo gli allenti. Una offrirà sicuramente spettacolo: per ora abbiamo ricevuto tre lettere di inviti rivolti alla nostra società da delle Nato italiane: stiamo valutando la situazione e cercheremo di operare al meglio*».

Tre allenti delle basi Nato e uno addirittura proveniente da oltre Oceano, e precisamente Steven Pitrani, un ventiquattrenne con referenze (ha giocato Usfl nella squadra dei Birmingham Stallions) proveniente da Anchorage (Alaska).

«*Questa lettera ci ha piacevolmente sorpreso e testimonia della volontà degli americani giocare nel football italiano e del giudizio positivo che il nostro football ha negli appassionati di oltre Oceano*», conclude Ravera. E la conferma di questo interesse crescente verso il football americano «*made in Italy*» viene dalla notizia ufficiale dell'entrata, a iniziare dal primo settembre, di questo sport nel Coni: una data storica comunicata alla società chiavarese con lettera dopo una serie di voci mai però rese ufficiali.

Il primo impegno di campionato degli Albatros sarà quello del 17 settembre, in casa, contro gli Riviera Fiori nel classico derby ligure. Prima di questo appuntamento ufficiale gli Albatros sosterranno un'amichevole (in data e campo da destinarsi) per provare tutti gli americani offerti alla società biancoverde.

Gli Albatros stanno preparando con massima cura questo esordio in serie B dopo un periodo molto lungo di preparazione svolti ad aprile e che solo ora, dopo cinque mesi, potrà essere «verificato» sul campo.

g. s.

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Black Jack a Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitrice della trentaquattresima Peugeot 205 Junior la Sig.ra **Raymonde Loir.** Accanto a lei il Sig. Loir e le Girls del Gruppo "The Sporting Dolls" del Monte-Carlo Sporting Club. Resta 1 automobile da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con 3 sette o con 2 carte. Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

Société des Bains de Mer

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 3
Tel: 650.3 dalle 14,30 alle 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Cinema in Liguria

GENOVA

[illegible]

PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11 - Gratuito ingresso da Palazzo Turis). Club instable. Ingresso libero. Bevete in via. Ore 21.30: Cabaret - Int.: «Il bello resta».
P. CAMBIASO (Albaro) Parco comunale Cambiaso. Per bene e per male. Ingresso libero. Ore 21.30 Serenella Bellandia. Concerto del duo «Microbard» Int.: Dario Maggio, Luca Domenicali.

PRIME VISIONI

[illegible] (via Cesarea 47 R): chiuso
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Zombi.
ARISTON STEREO DUE (via S. [illegible] 14/R): Around Midnight.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 810): Ghostbusters.
CRISTALLO: Femmine innocenti.
ETOILE: Arancia meccanica.
MARIN (corso Armando Diaz 4, tel. 881 008): Come amare 3 donne...
ORFEO DOLBY: Caffè Magnum.
SMERALDO: Ollalà una bestia. Vietato ai 18
VERDI (via [illegible]): Pink Floyd - The Wall.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, 101/rosso): Sala 1: Stimolazioni psicosessuali. Sala 2: David Nina Jordan.
CHIABRERA (via Chiabrera, 69 - tel. 281 560): chiuso per restauri.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
METTUNO (Albaro, 38/rosso): Cassandra (special Abort).

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARIS: Marilyn Fanpour. Viet. 18
ASTORIA: Io, una donna e la mia bestia. Viet. 18
ELDORADO: Sempre bella in sella. Viet. 18
SPLENDOR: Super consegnato super. Viet. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Lavoro super vietato.
ARENZANO
ITALIA: Bello spaniel.
CHIAVARI
ASTOR: Io e mia sorella.
CANTERO: Mercato sull'8ª strada.
MIGNONI: Arrivederci ragazzi.
NUOVO: La famiglia del vasaio pentola.
COGOLETO
VERDI ARENA ESTIVA: Aristogatti.

Una [illegible] del film «Lo strizzacervelli» in programma al San Siro [illegible] Nervi

NERVI
S. GINO: La strizzacervelli.
PEGLI
EDEN: Bolero.
RAPALLO
EUROPA: Bambolone e i 7 nani.
S. [illegible] RITA
CENTRALE: [illegible]

SAVONA

CINEMA
DIANA: Pinocchio animato.
ELDORADO: Cobra.
JOLLY: Playboy [illegible] donne al cinema.
ALASSIO
DOLORES: Ritorno dei morti viventi n. 2.
CAPITOL: Contro la notizia.
ECCELSIOR: Gli intoccabili.
ITITI: Vivere sul terrore.
BALESTRINO: Il ritorno del figlio perso.
ALBENGA
AMBRA: Cuore in sospetto dal buco.
ASTOR: Sotto nel buio.
CRISTALLO: Stregata dalla luna.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Full metal Jacket.
ALBISOLA SUPERIORE
DON BAYLE LEONE: Robin Hood.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Dirty dancing.
BORGO VERCELLI
ASTRA: Miracolo sotto Broadway.
CALIZZANO
VERDE: High Street.
CELLE LIGURE
PLINI: Le streghe di Eastwick.
CERIALE
FLORA: La storia infinita.
MOULIN ROUGE: Wall Street.
ORION: Arancia meccanica.
FINALE LIGURE
ARENA: Le strizzacervelli.
LUX: Beverly Hills Cop n. 2.
ODEON: Bianco neve e i 7 nani.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Attrazione fatale.
LOANO
LOANESE: Attrazione fatale.
PERLA: Wall Street.
STELLA: Dentro la notizia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Full metal Jacket.
SPOTORNO
ARISTON: Cocorosie.
ASTRO: I miei primi quarant'anni.
VARAZZE
TEATRO: Dentro la notizia.
TEATRO ESTIVO: 007 zona pericolo.
VERDI: Horror a Bovery Street.

IMPERIA

CINEMA
CENTRALE: Stregata dalla luna.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'ultimo imperatore.
CENTRI: Cose mia.
GIARDINO: Wall Street.
BORDIGHERA
OLIMPIA: 4 cuochi da salvare.
CENTO
GARIBALDI: Colors.
DIANO MARINA
PERGOLA: 4 cuochi da salvare.
RIVA LIGURE
CORALLO: Gli ari magnati.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: 007 zona pericolo.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Opera. Ore 21.30: Arancia meccanica. ore 24 (vet. 18).

SANREMO

ARISTON: ore 21.30 Sulle tracce del l'assassino - Suspect.
ARISTON all'APERTO: Pressato pericoloso.
CENTRALE: Vivere sul terrore.
GIARDINO: Gli occhiali d'oro.
ORFEO: Ultimo tango a Parigi.
TARANTO: Tre scarpoli e un bebè.
ZETA: L'ultimo imperatore.
SANREMESE: Arrivederci ragazzi.

A Martina Franca «Maria di Rohan» a [illegible] anni dall'ultima rappresentazione

Torna il Donizetti dimenticato

L'opera presentata [illegible] versione [illegible] Parigi in cui il musicista riadattò una parte [illegible] contralto - [illegible] De Bernart, regia [illegible] Crivelli, interpreti Mariana Nicolesco, Giuseppe Morino e [illegible] giovane [illegible] Coni - Un'alta qualità di scrittura [illegible] ma una trama cupa e farraginosa - Caldi applausi e quasi un [illegible] per i protagonisti

MARTINA FRANCA — Riaffiora *Maria di Rohan*: dodici anni sono trascorsi dall'ultima rappresentazione, avvenuta a Londra, e ora il F[illegible] della Valle d'Itria ripropone questo lavoro dell'ultimo Donizetti, che sarà possibile ascoltare in [illegible] grazie ad una registrazione «live». Opera poco nota [illegible] pubblico, per qualità di scrittura vocale *Maria* compete con i maggiori titoli del compositore bergamasco. La scarsa fortuna che continua [illegible] incontrare va probabilmente addebitata ad [illegible] trama farraginosa, ad [illegible] libretto che certo [illegible] tiene [illegible] più felici [illegible] quanti [illegible] scrissero per Donizetti, prendendo qui spunto da [illegible] dramma di Victor Hugo. Ma gioca la sua parte anche un'asperità della [illegible] di canto che richiede tre protagonisti [illegible] valore, sottoponendoli a prove davvero impervie.

Ma come cantare questo [illegible] Un [illegible] (Stadler nel 1843) [illegible] giunge a Vienna, occupa [illegible] carica di Kammerkappelmeister, che era [illegible] anche [illegible] Mozart, prepara trionfali debutti o riprese di numerose sue opere. E studia e riflette sulla propria esperienza, sul valore e i [illegible] del melodramma italiano [illegible] e della tradizione del «bel [illegible]».

L'opera ha [illegible] trama cupa: siamo nella Francia del cardinale Richelieu, autentico *deus ex machina* di tutta la vicenda, anche se non compare mai; Maria, contessa di Rohan, è segretamente sposata ad Enrico, nemico di Richelieu, ma ama Riccardo, che naturalmente è amico fraterno di Enrico e finirà suicida. Maria vivrà in un inguaribile rimorso.

Tinte fosche, dunque, che si prestano ad una esasperazione dei ruoli e delle interpretazioni: il canto di [illegible] non richiede soltanto l'agilità di un soprano di coloratura [illegible] la forza di un soprano drammatico; è furente e trepido e gli abbandoni melodici si scontrano con un procedere nervoso, per grandi [illegible]. Analogo [illegible] squilibrio investe il tenore, che [illegible] passaggi di «grazia» e dolcissime mezze voci ad acuti squillanti ed improvvisi.

Molto espressiva anche la parte [illegible] baritono, artefice tra l'altro dell'amicizia, [illegible] scienza del tradimento, desiderio di vendetta: [illegible] questo ruolo il giovane Paolo [illegible] ha rivelato maturità [illegible] e scenica, [illegible] sempre controllato. Accanto a lui, Mariana Nicolesco ha forse esasperato il lato nevrotico di Maria, con un canto che procedeva a sbalzi, a scapito anche della chiarezza della dizione, [illegible] che riusciva [illegible] convincente nei duetti con Riccardo. [illegible] Giuseppe Morino: timbro di magnifica dolcezza, controllo sicuro nell'emissione e nel fraseggio, ma qualche [illegible] ad affrontare [illegible] acuti (quelli scritti e quelli che ha voluto aggiungere) che pure possiede.

La versione proposta era quella di Parigi, quando Donizetti riscrive la parte di Armando di Gondi, [illegible] tenore [illegible] (Francesca Franci). La strumentazione, accanto [illegible] un furore romantico piuttosto convenzionale, presenta precisi interventi solistici, [illegible] me il disegno [illegible] nella sinfonia d'apertura, [illegible] molto lunga, e l'ottimale dei cori nel breve preludio del terzo atto. Musicali [illegible] Bernart [illegible] se il è fatti sfuggire e ha ben tenuto insieme i cantanti e l'Orchestra internazionale d'Italia della quale, per quanto riguarda il settore operistico, [illegible] direttore principale.

[illegible] regia [illegible] Crivelli ha rispettato le intenzioni di Donizetti: musica e canto al primo posto. Caldi applausi e quasi un trionfo per i tre protagonisti.

[illegible] Cappelletto

[illegible] Tiepidi i critici Usa per il film di Scorsese

[illegible] ANGELES — Reazioni contrastanti tra i critici che hanno partecipato l'altra sera all'anteprima del film di Scorsese *L'ultima tentazione [illegible] Cristo*. Un'opinione diffusa è che il lavoro tenga male il ritmo delle due ore [illegible] mezzo di durata, che la violenza abbondi più del sesso, ma che in qualche punto viene toccata [illegible] efficacia la corda del sentimento.

Regista dei «Sentieri [illegible] notte»

Conte: vi porto tra i misteri

Tre spettacoli a Valle Christi di Rapallo

RAPALLO — E' il [illegible] dell'estate. Non [illegible] Tonino Conte, padre-padrone del Teatro della Tosse di Genova [illegible] una cicala a d'Inverno rimuginata [illegible] stagione del S. Agostino di Genova, [illegible] estate [illegible] trasforma. Diventa [illegible] [illegible] di prestigiatore che dall'immancabile cilindro estrae proposte teatrali assolutamente [illegible] degli schemi tradizionali, quasi sempre molto [illegible] per attori e tecnici, ma di indubbia originalità.

Rientra in questo filone anche il nuovo ciclo di spettacoli che Tonino Conte ha ideato e diretto e che andrà in scena a partire da martedì 23 agosto nell'antico monastero di Valle Christi, a Rapallo, eretto dai [illegible] marciai nella prima metà del XII secolo. E' a ridosso di questo complesso monastico, sotto il campanile romanico con la svettante cuspide ottagonale, [illegible] un'atmosfera di mistero (a Rapallo c'è chi giura [illegible] nottetempo Valle Christi sia frequentata dagli spiriti) che il Teatro della Tosse metterà in scena *I sentieri della notte*, tre spettacoli «al femminile», dedicati alla donna [illegible] dai tempi mitologici contrapposta all'uomo nella visione della vita.

Nel *Bosco delle storie incrociate*, primo episodio dello spettacolo, Conte [illegible] terrà la foresta degli [illegible] greci, crocevia di storia e delitti, passioni e ribellioni con al centro la donna, a far da [illegible] tra natura e uomo e padrona delle forze notturne e incontrollabili che la società maschile [illegible] tentato di reprimere.

Nel secondo episodio *La notte dei misteri. Persefone e le grandi madri* verrà affrontato il terrore femminile, nel terzo spunteranno i roghi, con le *Baccanti* regredite a streghe e nelle vesti guerriere di Giovanna d'Arco.

«[illegible] raccontare uno spettacolo in anteprima è impossibile — spiega Tonino Conte —. *Inizialmente ti [illegible] fa pensare per essere rappresentato in un bosco vero, per poi svilupparsi in teatro, come [illegible] che probabilmente faremo al S. Agostino. Valle Christi è comunque [illegible] luogo molto suggestivo che rende più stretto il rapporto [illegible] lo spettacolo*».

Inserito dalla Regione Liguria [illegible] programmazione culturale estiva, *I sentieri della notte* non potrà comunque diventare uno spettacolo di massa. «*In questo [illegible] nessuno dovrà inginocchiarsi al totem delle presenze* — avverte Conte —. *Valle Christi non potrà, secondo me, ospitare oltre 200 persone a sera, tenuto conto che il pubblico dovrà stare in piedi per poter seguire i movimenti degli attori che reciteranno senza microfoni, in diversi spazi scenici dando vita a situazioni teatrali altrettanto diversificate*».

m. b.

[illegible] McCartney difende John Le[illegible]

LONDRA — L'ex beatle Paul McCartney [illegible] [illegible] in un'appas[illegible] [illegible] [illegible] John Lennon dopo la pubblicazione degli [illegible] di [illegible] nuova biografia, [illegible] *lives of John Lennon*, dell'americano Albert Goodman, in cui [illegible] musi[illegible] ucciso [illegible] a New York è descritto [illegible] [illegible] come [illegible] ossessionato dalla droga sull'orlo della [illegible] pazzia».

«Spero con tutto [illegible] [illegible] che il pubblico boicotti questo libro — ha affermato McCartney in un comunicato —; [illegible] un insulto alla memoria di un grande uomo, [illegible] volle imprevedibile e [illegible] eccentrico, ma dal punto di vista umano [illegible] grande persona».

A Recco fino al [illegible] agosto una mostra dedicata all'eroe dei fumetti di Galeppini e Bonelli

Nel selvaggio West del quarantenne Tex

[illegible] — L'ormai mitico ed intramontabile protagonista, eroe [illegible] innumerevoli avventure, Tex Willer compie quarant'anni. [illegible] Gianluigi [illegible]nelli né Aurelio Galeppini, autore e disegnatore [illegible] storie, avrebbe [illegible] immaginato una [illegible] longevità ed [illegible] guente successo della [illegible] creatura.

Oggi Tex è unanimemente [illegible] riconosciuto il simbolo dell'eroe del selvaggio West, servizi televisivi e mostre lo celebrano, [illegible] poi considerare che ogni nuova storia vende più [illegible] mezzo milione di copie.

Il quarantesimo [illegible] pieanno di Tex viene festeggiato con una mostra che [illegible] i battenti oggi nel[illegible] sale [illegible] Palazzo Comunale di Recco. E' logico che l'anniversario [illegible] celebri [illegible] in Liguria poiché i due autori che proposero per la prima volta al pubblico il nostro eroe, era il settembre del 1948, rispettivamente abitano a Genova e Chiavari.

La mostra organizzata dalla Pro Loco [illegible] per titolo «Tex Willer e il potere», e, in trentasei pannelli formato un metro per settanta centimetri, propone una serie [illegible] riflessioni, mediante un [illegible] del linguaggio, fra i rapporti tra Tex [illegible] il potere (quello indiano, la legge, la politica e l'occulto). Per tutta la durata [illegible] mostra verrà proiettato anche un audiovisivo che comprenderà interviste [illegible] tori.

Le immagini e i temi [illegible] mostra richiedono [illegible] atteggiamento critico da parte [illegible] visitatore che quasi è indotto [illegible] una meditazione sui trascorsi quaranta anni di avventure e sull'evoluzione del personaggio.

Le tavole dei pannelli non comprendono solo disegni di Galeppini [illegible] anche [illegible] altri illustratori, da Latteri a Ticci, a [illegible] ed altri, [illegible] si [illegible] impegnati, ciascuno [illegible] proprio [illegible] a interpretare graficamente il personaggio Tex Willer.

La [illegible] rimarrà aperta fino a giovedì [illegible]

Appuntamenti flash

Cabaret con Greggio e D'Angelo

RAPALLO — Questa sera con [illegible] alle [illegible] a Villa Porticciolo spettacolo di cabaret [illegible] Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo.

GENOVA — Questa [illegible] alle 21 nel giardino di Palazzo Bianco in via Garibaldi avrà luogo uno spettacolo cabarettistico con il gruppo de i «Senza [illegible]».

[illegible] — Unico spettacolo questa sera al Parco Fassolo [illegible] villa Doria dove [illegible] proiettato in anteprima a partire dalle 21,15 il film di [illegible] Douglas *Comrades*; nel Roseto di Nervi, a villa Doria, [illegible] 21 e in programmazione il [illegible] *Suspect - Presunto colpevole* per la regia [illegible] Peter Yates.

ARENZANO — Nel parco comunale Cambiaso questa sera [illegible] 1,30 [illegible]

Dormifinoallarisvì, uno spettacolo [illegible] musicale sul generis con Danilo Maggio e Luca Domenicali.

SANTA MARGHERITA — Alle 21,30 a [illegible] Diurno il duo composto da [illegible] Ferrarini [illegible] flauto e Luigi Fontana al pianoforte terrà [illegible] [illegible] di [illegible] classica.

LAVAGNA — Nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia, alle 21,15, concerto d'organo eseguito da Luigi Mazzarello accompagnato [illegible] coro «Se[illegible]».

CHIAVARI — Alle 21, in piazza Milano sul mare, spettacolo di magia con gli «Show boat 88».

SAVONA — Questa sera al Priamar [illegible] [illegible] alle [illegible] spettacolo cabarettistico con il duo genovese «Rufus e Paride».

VARAZZE — Alle 21 in lo[illegible] Alpicella sarà [illegible] un concerto per [illegible] e [illegible] tiera.

SAN BARTOLOMEO — Alle 22, [illegible] teatro dei giardini [illegible] Torre Saracena, festival internazionale di teatro con marionette e burattini spagnoli [illegible] gruppo «Etcetera» che presenta lo spettacolo dal titolo *Synopsis*.

DIANO MARINA — Jazz sul molo centrale [illegible] inizio alle 21 con il trio di Rossano Musolini.

FIEVE DI TECO — Nell'ambito del [illegible] musicale delle Alpi Marittime nel [illegible] Agostiniani, con [illegible] 21,15, [illegible] quartetto pianistico ita[illegible].

[illegible] John «Ho il terrore dell'Aids»

LONDRA — Il [illegible] inglese Elton John [illegible] rivelato che [illegible] prospettiva di contrarre l'[illegible] (sindrome da immunodeficienza acquisita) lo terrorizza e che per dormire sonni tranquilli [illegible] sottopone a frequenti analisi del [illegible].

«*La gente [illegible] spesso [illegible] mi faccio [illegible] del [illegible] anti-Aids* — ha dichiarato il musicista in una intervista [illegible] manale femminile "Woman's Own" — *la risposta [illegible] sì perché di notte voglio dormire e perché lo spettro di questa terribile [illegible] malattia mi [illegible] mi preoccupa, per questo dò anche [illegible] [illegible] beneficenza [illegible] aiutarvi a combatterla*».

Una mostra degli oggetti più svariati che [illegible] ton John ha raccolto nei suoi continui viaggi attorno al mondo è [illegible] da martedì al «Victoria and Albert Museum» di Londra. Successivamente [illegible] tutta la collezione [illegible] venduta all'asta.

TEATRO ARISTON
SANREMO
Aria condizionata — Prenotazioni tel. 719.71
AGOSTO '88
Sabato 13 [illegible] 21,30
GIANFRANCO D'ANGELO EZIO GREGGIO
e le ragazze del FAST FOOD
in
- DRIVERTISSIMO
I campioni della risata [illegible] e le bombe della seduzione
Lunedì 15 ore 21,30
LILIANA COSI MARINEL [illegible]
[illegible] classico
Programma:
RISVEGLIO DI FLORA [illegible] Riccardo Drigo
PATETICA di P. I. Ciaikovski
NUOVA COMPOSIZIONE di Marinel Stefanescu [illegible] in onore della serata
Giovedì 18 - [illegible] 19 [illegible] 21,30
SANDRO [illegible]
[illegible]
IL PAESE DEI CAMPANELLI
Operetta in 2 tempi [illegible] Lombardo e Kalman con la Grande Compagnia di Operette formata da 25 artisti, per [illegible] prima volta a Sanremo
Regia [illegible] Sandro [illegible]

Le tv private oggi in Liguria

[illegible]CITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Villa bianca**; 12 **Piume e paillettes**; 12,40 **I flyer**; 13,30 **Mazinga**, cartoon; 14 **Villa bianca**, teleromanzo; 14,30 **Piume e paillettes**; 15,30 **Switch**; 16,30 **Chi sono**, rubrica; 17 **I dominatori dell'Italia ?**; 17,45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni; 18,10 **Capitan Harlock**, cartoon; 18,35 **Seaiab 2020**, cartoni; 19 **Mazinga**, cartoni; 19,30 **Brillante**, teleromanzo; 20,30 **Pierino contro tutti**, film, Italia 1982, comico; 22,20 **Europa [illegible] notte**, Italia/Francia 1958, docum.; 0,15 **Switch**; 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 9 **Furia dei tropici**, film; [illegible] **Monty** [illegible], telefilm; 10,50 [illegible] **Giacò**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, [illegible]; 12,40 **La [illegible]glia di Offenbach**, sceneggiato; 13,[illegible] **Monty** [illegible], telefilm; 14 **Il figlio [illegible] Corsaro Rosso**, film; 16 [illegible] **Isadia**, spazio tv per i ragazzi; 17,30 **Maude II**, cartoni; 18 **La legge di Burke**, telefilm; 18,50 **Marron Glacé**, telenovela; 19,30 **Quesunaka**, telefilm; 20,30 **Operazione uranio**, film Usa avv., 22,30 **The David Niven**, show telefilm; 23 **Frutta proibita**; 23,30 **Honey West**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 **La ruota del destino**, fe[illegible] 1,30 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 [illegible] [illegible], film; 17 [illegible] **Thrilling**, [illegible] film; 18 **La conquista di Luke**, telefilm; [illegible] **Mariana il diritto di [illegible]**, novela; 19,[illegible] **Rocket Robin** [illegible] cartoni, 20 [illegible] [illegible], cartoni, [illegible] **a Baltimora**, film (1938), avv., 22 **Airline**, [illegible]; [illegible] **Star**, musicale; 0,10 **Derby Thrilling**, [illegible] 1,05 **Voglia di donna**, film.

[illegible]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 **Mutti Market Corsena**, vendita; 13 [illegible] 31 - **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni, 14 **Telefilm**; 14,30 **Mutti Market Corsena**, vendita; 17,30 [illegible] - **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **Colpo grosso al penitenziario**, film; 22,30 **Il la amore**, situation commedy; 23 **Uomo di Shalkard**, telefilm; 24 **Film della notte**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 **Le favole di Andersen**, cartoni; 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato; 13,50 **Per l'estate**; 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Radiocronaca**; 15 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18,30 **Le favole di Andersen**, [illegible]; 19 [illegible] **Festival**; 19,30 [illegible], [illegible]; 20 **Telefilm**; 20,30 **La fuga**, tv movie; 21,30 **Telefilm**; 23 **Per** [illegible]; [illegible] **Telefilm**; 24 **Love story**, telefilm; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video Clip**; 13,30 **Rubrica**; 14,30 **Telefilm**; 15 **Documentario**; 16 **Video Clips**; 17 [illegible]; 18 **Tre volte donna**; 19 **Bricolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; 21 [illegible]; 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 66 — Ore 10 **Passione d'amore**, novela; 11,30 **Marisa il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**, 15,30 **Cocciolina**, cartoni; **Delmos**, cartoni; **Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 19 **Illusione d'amore**, [illegible]; 20 **Catch**; 21 **Ha ottenuto con tutti meglio** (1982) comm.: 23 **Catch**; 24 **Agguato [illegible] Scorfaro**, film; 1,30 **Il sole a [illegible]**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Nel regno dei cartoni**, cartoni; 9,30 **Il colore della pelle**, film; 12 **Trentatré**, rubrica medica; 12,40 **Tg4**; 13 **Redazionale**, 14,30 **Telefilm**; 15 **Dov'è Anna**, sceneggiato; 17 **Mary Arthan**, situation comedy; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Giallo cronaca**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Atelier**, sceneggiato; 22 **I regali della natura**, rubrica; 22,30 **Un'estate al mare**, rubrica; 23,15 **Rosso di** [illegible].

TV [illegible]

FR 1

20,35 **Le vent des moissons**, [illegible]; 21,55 **Chemin l'homme orchestre**, film; 23,20 **Spécial Michael Jackson**; 0,05 **Journal et la Bourse**; 0,20 **Magazine**; **Minuit sport**.

A 2

20,30 **Midi**; 20,35 **Cinéma: La horde sauvage**, film; 22,55 **Musiques au coeur**; 23,45 **Informations**; **24 heures sur la 2**; 0,05 **Jazz**.

FR 3

17,35 **Documentaire: Dans le sillage d'Ulysse**; 17,50 **Série: Conte de Grimm**; 18 **Série: Sur la piste du crime**; 19 **Le 19-20 de l'information**; 19,53 **Dessin animé: Jouez la case**; 20,05 **Jeu: La classe**; 20,30 **Téléfilm: Earth II**; 22,05 **Journal et météo**; 22,30 **Magazine: Océaniques**; 23,30 **Musiques, musiques**.

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
ESTRAZIONE FINALE
DEL 1° PERIODO DI GIOCO

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare [illegible] estrazione finale del 1° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì 18 agosto.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il [illegible] della fortuna [illegible] loro [illegible] gioco, che è stampato [illegible] fondo [illegible] tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un [illegible] numero della fortuna); [illegible] i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, [illegible] telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato [illegible] Editrice La [illegible]pa - Concorso Que[illegible] [illegible] 571 - 1[illegible] Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le [illegible] 24 [illegible] mercoledì 7 settembre (è ammesso [illegible] anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana si procederà alle estrazione, il cui [illegible] sarà pubblicato su [illegible] Stampa.

[illegible] poter ritirare il premio, il vincitore dovrà [illegible] in possesso [illegible] tesserina [illegible] gioco [illegible] il numero [illegible] fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER [illegible]
ESTRAZIONE FINALE
[illegible] 1° PERIODO DI GIOCO
NUMERO DELLA FORTUNA
(che [illegible] stampato [illegible] fondo [illegible] tesserina)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ..... PROFESSIONE .....
Compilare, ritagliare e [illegible] questo tagliando (si [illegible] anche [illegible] più tagliandi nella stessa busta) a:
[illegible] LA [illegible]
CONCORSO QUEST
[illegible] postale 571 - 10[illegible]30 Torino Centro
dove [illegible] pervenire [illegible] mercoledì 7 settembre 1988. Nel corso della [illegible] settimana si procederà all'estrazione dei premi.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Il porto si rivela [redacted] dei più cari anche per la Tirrenia

A Genova «traghetti d'oro»

La società [redacted] costretta ad utilizzare [redacted] squadra di scaricatori [redacted] se l'equipaggio delle navi potrebbe assolvere [redacted] servizi e manovre - Il confronto [redacted] gli altri scali

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Mestiere: [redacted]tabagagli portuale. [redacted] per la «Tirrenia» che usufruisce delle sue prestazioni: [redacted] l'anno. Non è evidentemente [redacted] paga che va in questa misura in tasca al lavoratore, ma che comunque si carica [redacted] società dei traghetti. E' una delle voci di spesa che [redacted] provocato l'intervento della Corte dei conti che ha esaminato il bilancio della Marina Mercantile e denunciato [redacted] cifre: oltre [redacted] miliardi e mezzo inghiottiti in servizi portuali richiesti [redacted] imposti alla società che gestisce i traghetti, e oltre 19 miliardi per le maestranze addette all'imbarco e sbarco di [redacted] auto, bagagli. Senza questi eccessivi [redacted] i biglietti potrebbero diminuire [redacted] 30%.

«*In gran parte* — afferma la Corte dei conti — *si tratta* [redacted] *esborsi per servizi che le* [redacted] *potrebbero compiere col* [redacted] *personale* [redacted] *bordo, o addirittura per prestazioni inesistenti*». Porto [redacted] Genova ancora troppo caro? «*Non* [redacted] *esattamente così* — precisa[redacted] alla direzione commerciale [redacted] Tirrenia, a Napoli —, *rapportiamo tariffe onerose* [redacted] *Palermo, Napoli e altri* [redacted]. *Non c'è dubbio, tuttavia, che Genova è tra le più care*».

Si ripropone dunque un problema che, per [redacted] normali, provocò [redacted] lungo braccio di ferro fra [redacted] presidente del Consorzio autonomo, Roberto D'Alessandro, e [redacted] Compagnia unica [redacted] varie (Culmv). Un problema che coinvolge particolarmente [redacted] (una trentina [redacted] traghetti compresi quelli merci, in questo periodo [redacted] partenze settimanali per Sardegna, Sicilia, Tunisia), città nella quale si concentra la [redacted]ima richiesta dell'estate. A fine 1988, la Tirrenia [redacted] movimento [redacted] di [redacted] milione e 700 mila unità (con 450 mila auto).

Genova. Auto in [redacted] di essere imbarcate [redacted] traghetto della Tirrenia (Foto Sdavaggione)

[redacted] traghetto ha un equi[redacted] gli 80 e i 100 marittimi, [redacted] a svolgere le operazioni [redacted] bord[redacted] di [redacted]china. Che non sono affatto complicate. Le auto entrano col loro proprietario al volante e così escono dal [redacted] c'è solo da mettere e levare i tacchi che fissano le ruote delle macchine per impedire sbandamenti. Ma alla Tirre[redacted] imposta una squadra [redacted] scaricatori, tra i 10 e i 13 elementi a seconda del numero dei passeggeri [redacted] in arrivo. I portuali devono inoltre manovrare [redacted] nastro che movimenta [redacted] valigie di chi [redacted] ha l'auto al seguito.

Ma questo lavoro di porta[redacted] limita al solo dieci per cento dei passeggeri, poiché il 90% lascia tutto nella vettura. Anche se il nastro scorre da solo e molti preferiscono portare a mano le loro valigie, il balzello scatta regolarmente. Ecco uno dei punti sottolineati [redacted] Corte dei conti, e che si riferiscono a «*servizi pagati e non resi*». Distorsioni esistono [redacted] tutti i porti — come ripete la direzione Tirrenia di Napoli —, ma se ad oggi un portabagagli prende 1000 lire, a Genova ne percepisce 5000. Per questi [redacted] altri servizi in gran parte discutibili, la compagnia portuale arriva ad introiti per [redacted] di miliardi l'anno. [redacted] poiché le tariffe [redacted] bloccate, per motivi politici, il disavanzo [redacted] riversa sui bilanci della Tirrenia e di conseguenza, in parte, sulle tariffe dei passeggeri.

Un altro dato: secondo la Corte [redacted] conti la produttività [redacted] dei portuali [redacted] operano a Genova [redacted] traghetti è del 40%, con costi mediamente [redacted] del 25% a quelli praticati in altri porti. Un anno fa un'indagine svolta dal ministero dello [redacted] Mercantile [redacted] linea Civitavecchia-Olbia accertò che [redacted] tariffa di 90 [redacted] lire [redacted] da un passeggero, alla Tirrenia, una [redacted] depurato il biglietto [redacted] costi portuali e [redacted] Iva (19%), restavano [redacted] più [redacted] lire.

Ci sono anche [redacted] limite: lo sbarco di un [redacted] chiò [redacted] una giornata [redacted] (pagata alla «squadra» col 100% di aumento) può venire a costare alla Tirrenia anche [redacted] mila lire a metro lineare. Ne derivano altre situazioni inaccettabili, in [redacted] mondo che basa la sua economia sulla competitività: può costare di più un semirimorchio sbarcato a Genova che un contenitore sbarcato in un porto del Nord Europa.

Il [redacted] Tirrenia deriva anche [redacted] facilitazioni di viaggio a residenti in Sardegna, che [redacted] circa [redacted] passeggeri. Sul piano operativo, la flotta [redacted] traghetti ha comunque fronteggiato [redacted] l'ondata [redacted] partenti per [redacted] Sardegna, in questa estate: un solo giorno, il 30 luglio, chiusura simultanea [redacted] molte grandi fabbriche, qualche passeggero rimasto a [redacted]. Ma per poche ore. Non solo. Hanno potuto imbarcarsi anche centinaia di passeggeri sprovvisti di prenotazione.

Enorme lo sforzo fatto dalla Tirrenia per esaurire la domanda, specialmente per i viaggi in Sardegna, aumentati [redacted] del 70% negli ultimi tre anni. Sono state «allungate» navi, altre da carico sono state trasformate [redacted] passeggeri, l'area di 30 mila metri quadrati di ponte Colombo, dov'è la sede Tirrenia, [redacted] allargata (di altri [redacted]: è già in opera a Ponte Assereto un pontone sulla testata del quale può appoggiare il portellone di una nave da [redacted] passeggeri (con 800 auto).

Il grosso problema è la concentrazione del traffico estivo (due terzi accentrato fra giugno e settembre, un terzo diluito negli altri otto mesi) [redacted] punte incredibili in luglio e agosto. Dipende, naturalmente, [redacted] simultanea chiusura di grandi fabbriche, in Italia e all'estero. L'ondata estiva si scarica sulle strade, ma anche sul [redacted].

Guido Coppini

Il fenomeno ieri lungo il tratto di costa tra Varazze e Albissola

[redacted] forte odore [redacted] gas [redacted] scappare i bagnanti

[redacted] ignora la causa - Le ricerche di tecnici, vigili del fuoco e Capitaneria

VARAZZE — [redacted] ecologico ieri sulla [redacted] savonese per un forte odore di gas che ha fatto fuggire molti bagnanti dalle spiagge nel tratto compreso tra Albissola e Varazze.

[redacted] intervenuti vigili del fuoco, Capitaneria [redacted] porto e tecnici dell'azienda del [redacted] ma [redacted] stato trovato nulla di anormale.

Si ignora, per il momento, chi o che cosa [redacted] provocato [redacted]. In serata [redacted] una [redacted] località Piani d'Invrea [redacted] stata trovata [redacted] di [redacted] maleodorante che è stata ri[redacted] le ruspe.

Le prime segnalazioni sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco di via Nizza a Savona ieri mattina poco dopo [redacted] e provenivano dalla spiaggia di Albissola Mare: «*Da qualche parte c'è una fuga di gas, l'aria è irrespirabile*».

Tutti descrivevano al centralinista [redacted] classico del gas da cucina. Poi la [redacted]be, invisibile, si è spostata a Albisola Capo, quindi a Superiore.

Verso mezzogiorno le segnalazioni sono giunte [redacted] Varazze prima e dai Piani d'[redacted] poi. Infine [redacted] le 14 nuove telefonate [redacted] arrivate dalle due Albissole. [redacted] gente ha abbandonato la spiaggia. Segnalazioni sono [redacted] anche alla ditta «Giustini» che gestisce la distribuzione del [redacted].

Sono intervenuti i vigili del fuoco. Tutta [redacted] è stata percorsa con gli esplosimetri, sofisticati strumenti che [redacted] a accertare la percentuale di gas nell'aria e stabilire se c'è pericolo [redacted] scoppi, ma non è stato possibile localizzare l'origine dell'inquinamento.

Alle operazioni hanno preso parte anche i tecnici della Giustini. Tutte le [redacted]dutture del gas [redacted] state trovate [redacted] perfetto ordine. Le motovedette [redacted] Capitaneria [redacted] porto e [redacted] vigili del fuoco [redacted] esplorato tutto lo specchio di mare da Savona a Varazze.

Sono state trovate solo piccole chiazze oleose che tuttavia non [redacted] la [redacted] dell'odore [redacted] gas. E' intervenuto [redacted] l'elicottero dei [redacted] del fuoco [redacted] Genova che si è spinto a molte miglia [redacted] largo della costa savonese. Sono stati controllati infine le condutture che trasportano nei depositi costieri di Vado e Quiliano il petrolio che viene [redacted] dalle navi. Tutto [redacted] perfetto ordine.

Solo [redacted] all'altezza della «Società nautica» dei Piani d'Invrea è stata trovata una [redacted] di materiale putrido e maleodorante che [redacted] forte odore di [redacted].

Per rimuoverla è stato [redacted]cessario utilizzare le ruspe. Solo gli esami [redacted] laboratorio potranno stabilire [redacted] che cosa [redacted] tratti.

Per [redacted] non si [redacted] supposizioni. Potrebbe trattarsi [redacted] residuo gettato in [redacted] qualche [redacted], [redacted] le leggi, peraltro molto severe, [redacted] i serbatoi al largo.

Inoltre [redacted] alcuni giorni vengono a galla chiazze di idrocarburi che si dissolvono in breve tempo.

[redacted] stati avvertiti anche i tecnici dell'Usl [redacted] hanno immediatamente eseguito campionature di acqua su tutta la costa. Dai primi dati non risulta [redacted] presenza [redacted] alcun tipo [redacted] inquinamento. [redacted] serata la situazione [redacted] è normalizzata.

Dice il sindaco di Varazze Giorgio Craviotto: «*Anche nel mio ufficio sono arrivate* [redacted] *numerose segnalazioni da parte di ospiti. Ho cercato* [redacted] *tranquillizzare tutti,* [redacted] *non* [redacted] *nego, per un attimo ho avuto paura.* [redacted] *quando* [redacted] *intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici* [redacted] *calmato. Sono convinto che si tratti di* [redacted] *cosa di piccolo conto*». Se ci fosse stato [redacted] vento ieri la temperatura ha superato i 30 gradi: forse la nube si sarebbe dissolta [redacted] breve e nessuno si sarebbe accorto di nulla.

g. p. c.

La città si candida per ospitare i carioca ai Mondiali

[redacted] vuole il Brasile

ALASSIO — La recente visita ad Alassio [redacted] Renato (il prestigioso attaccante [redacted] nazionale brasiliana di calcio, attualmente [redacted] alla Roma) ha riportato [redacted] primo piano la candidatura della «città del Muretto» ad ospitare [redacted] quattro nazionali [redacted] campionato mondiale di calcio [redacted] 1990 che giocheranno nel girone [redacted] Genova e Torino.

Carlo Tomagnini, [redacted] provinciale al Turismo, [redacted] determinante nel portare [redacted] Alassio [redacted] ritiro premondiale gli azzurri [redacted] 1982, ora si appresta a fare [redacted] stessa cosa con i [redacted] Italia del [redacted]: «*Speriamo che la sorte ci assegni, nelle quattro squadre del girone ligure-piemontese, il Brasile. In tale eventualità* [redacted] *ritengo che Alassio* [redacted] *tutte le carte in regola, ed aggiungerei anche le pedine giuste, per chiedere ed ottenere la nazionale carioca*».

La scelta non sarà un caso fortuito [redacted] dipenderà anche dalle preferenze che manifesteranno le squadre direttamente interessate. Spiega Tomagnini: «*Abbiamo avuto, ospite* [redacted] *Alassio, l'avvocato Orazio Bernardes che oltre ad essere il procuratore legale dei giocatori del Flamengo di Rio de Janeiro (ha Alemao, Careca, Renato ed altri) è anche un influente membro* [redacted] *federazione brasiliana di calcio. Ebbene, l'amico Bernardes mi ha promesso il suo interessamento in favore* [redacted] *Alassio, che non va dimenticato, si è gemellata recentemente, padrino il grande Falcao, con Rio de Janeiro e la località turistico-balneare di Buzios, grazie anche alla manifestazione* [redacted] *"Arena Carnevai" a* [redacted] *ha preso parte la scuola* [redacted] *samba della Beija Flor,* [redacted] *delle più famose* [redacted] *Brasile*».

Carlo Tomagnini, in [redacted] agente di pubbliche relazioni, fa [redacted] presente che grazie ad [redacted]ato di 35 minuti girato e [redacted] in onda da una troupe di Tele Globo [redacted] occasione della trasferta di Beija Flor Alassio è ormai conosciuta in tutto il Brasile.

Intanto [redacted] anche «avanzati» e ben impostati i rapporti [redacted] il COL (Comitato [redacted]ganizzatore dei Mondiali in Italia) al quale è [redacted] già inviata [redacted] lettera di disponibilità [redacted] 20 maggio [redacted] l'Hotel Diana per ospitare appunto la nazionale di [redacted] selezionata per il Mondiale.

r. sr.

[redacted] - La coppia si esibisce «Ai Pozzi»

Gaspare e Zuzzurro a Loano

Caccia [redacted] tesoro allo «Sporting» [redacted] Finale - Sagra a Ranzi con 125 mila ravioli - Romano Mussolini a Diano Marina - Canzoni napoletane e jazz al Parco Marsaglia [redacted] Sanremo

Varazze — Alle 20,30, in località Alpicella, [redacted] liuto e [redacted] di Sergio Basilico. Alle 22 nella discoteca «Le Mask» elezioni di «Mister Varazziadi 88».

Celle Ligure — Si inizia la rassegna «Celle vista con gli occhi dei bambini», gara di pittura riservata ai giovani.

Savona — [redacted] 20,30 al Priamar cabaret [redacted] Rufus e [redacted] presentano «Schiaffi terribili».

[redacted] — [redacted] della banda [redacted] dell'Arte» in piazza Chiappella (ore 21).

[redacted] **Ligure** — «Una piscina tutta d'oro»: [redacted] alla ricerca di preziosi nella piscina centrale dello Sporting Club di località [redacted] Bernardino (ore 22).

[redacted] **Ligure** — Concerto lirico per [redacted] presso l'Auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia (ore 21). [redacted] frazione Ranzi prima giornata della Sagra del nostralino: specialità gastronomiche tipiche liguri (125 000 ravioli ed altro), vino [redacted] colline, ballo gratuito [redacted] all'aperto (apertura stand [redacted]). Prosegue [redacted] sportivo [redacted] Borro la [redacted] gastronomica [redacted] Ligure Calcio.

Giustenice — Sagra gastronomica in località [redacted] Lorenzo con piatti tipici (apertura [redacted] ore 19).

Loano — Serata di grandi risate [redacted] maxidiscoteca Ai [redacted] vi[redacted] Amico [redacted] Zuzzurro e Gaspare. Concerto jazz nel [redacted] Sant'Agostino con il sestetto [redacted]do Zegna (inizio ore 21.15), prevendita presso la civica biblioteca [redacted] corso Roma. Sagra gastronomica al campo [redacted] cappuccini organizzata dal S. Francesco.

Borghetto — [redacted] di barche illuminate dalle 21 nello specchio acqueo antistante il centro.

Albenga — A conclusione dell'XI [redacted] organistica [redacted] Grand'Organo Serassi, [redacted] certo alle 21.30, [redacted] cattedrale di S. Michele [redacted] canori. Al dancing «La Playa» di viale Italia [redacted] presentato per l'elezione [redacted] Miss Albenga in programma [redacted] vincitrice parteciperà [redacted] diritto a Miss Muretto. In regione Vadino, alle [redacted] gruppo di canto popolare «Albenga Canta». Continua in viale Olimpia (sino a Ferragosto) la Festa dell'Unità.

Alassio — Presso il Palace Club seconda delle quattro serate, presentate [redacted] Jo' Barbe[redacted] dedicate all'elezione della miss e del mister di Borgo [redacted]. Continua presso il [redacted]po sportivo la Festa dell'Unità (chi[redacted] 14 agosto).

Andora — [redacted], alle 21.30, presso il parco comunale di [redacted] S. Andrea del gruppo rock «Stage».

[redacted] **Bartolomeo** — Alle 22, nei giardini di Torre Saracena, Synopsis, spettacolo di marionette e burattini spagnoli presentato dal gruppo Eccetera nell'ambito del Festival internazionale di teatro.

[redacted] **Marina** — Sul molo centrale, alle 21.30, jazz ad [redacted] con il Trio di Romano Mussolini.

Imperia — A Borgo [redacted] 18.30, gara della bigà sull'acqua e, alle 21, concerto di organo elettronico della [redacted] Yamaha di Taggia.

Diano Castello — Festa di Zygofolia, il [redacted] giochi di Nizza, alle 22.30, nella maxidiscoteca Futura.

Pieve [redacted] — Festival musicale de[redacted] Alpi Marittime nel Chiostro degli Agostiniani, alle 21.15 concerto del Quartetto pianistico italiano.

Pietrabruna — Secondo Festival [redacted] commedia dialettale ligure con la commedia «Poulin u s'incolo» [redacted] Emilio Azaretti e Filippo [redacted] presentato alle 21,15 nella frazione di Boscomare dalla compagnia «I Ventemigliusi».

Arma di [redacted] — Prende il via questa [redacted] nella zona [redacted] la darsena, la «Festa dell'Unità»: alle [redacted] musiche e danze con i «Krimson».

Bussana — «Gran Tombola di Agosto» (piazza Chiappe, ore 21).

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» [redacted] saggio concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Giancarlo Chiaramello per [redacted] di canzoni mediterranee («Funiculì, Funiculà», «Granada», «Marechiare», etc.) e da Enrico Intra per una suite [redacted] quartetto jazz cui prendono parte anche Franco Cerri alla chitarra, Dodo Goya al basso e Paolo Pellegatti alla batteria (ore 21,15; ingresso lire 6.000, ridotto [redacted] 3.000). In [redacted] Santa Brigida, nella città vecchia, [redacted]to [redacted] con «*The Dummy* [redacted] *Too*» (ore 21.30, ingresso libero).

Ospedaletti — Discoteca all'aperto organizzata da «Radio Sanremo» (piazzale al mare, [redacted] 21).

Ventimiglia — Nella piazza del Municipio, alle 21, concorso Miss Fotomodella.

Mentone — Per il 39° Festival di mu[redacted], sul sagrato della chiesa di [redacted] Michele, alle [redacted] recita del [redacted] Christian Zacharias.

[redacted] — [redacted] spiano [redacted] Fontevile [redacted] ore 21 si esibirà il Circo acrobatico di Pechino.

Nizza — Al Teatro [redacted] verdure, alle [redacted] 21 esibizione [redacted] Michel Leeb.

AL MARE CON UN BUON [redacted]

Spiaggia non vuole dire soltanto sole e bagni. Può anche rappresentare un luogo ideale per il relax, magari leggendo il libro dell'autore preferito proprio sulla battigia, in un'ora meno centrale della giornata. Come sta facendo la ragazza che l'obiettivo di Alessandro Bodo ha sorpreso sulla spiaggia di Alassio

A Sanremo critiche all'Usl [illegible] per il criterio di rilevamento

Ma l'indagine sui rumori si ferma all'ora di pranzo

I tecnici lavorano fino [illegible] 14: gli straordinari non sono pagati - Il caso [illegible] Galleria Francia

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Entro la fine del mese il pretore ecologico di Sanremo [illegible] tavolo [illegible] sul [illegible] dell'inquinamento acustico e atmosferico nel centro. Ma, paradossalmente, difficoltà economico-burocratiche ri- [illegible] di compromettere almeno in parte la completezza dell'indagine [illegible].

I rilevi vengono compiuti da alcuni tecnici del Laboratorio di Igiene dell'Usl 3 Imperiese (l'unica dotata delle attrezzature necessarie), [illegible] l'impiego di un pulmino munito [illegible] sensori e altre apparecchiature [illegible] grado di [illegible] «check-up» dell'aria dal punto di [illegible] chimico (individuando il livello dell'ossido di carbonio e di altre sostanze [illegible] nocivi) e quantificare l'intensità dei rumori, [illegible] verranno pericolosi per l'un- [illegible] oltre [illegible] soglia [illegible] [illegible] bel.

[illegible] per essere pienamente attendibile, l'indagine (così com'è stata disposta dalla pretura) dovrebbe abbracciare, oltre i punti cruciali del centro, anche l'intero [illegible] della giornata. Invece, ed è questo il particolare che la- [illegible] perplessi, gli [illegible] controlli [illegible] vanno oltre il [illegible] normale orario d'ufficio di dipendenti dell'Usl, e «staccano» alle 13,30-14, poiché l'ente pubblico non paga gli straordinari.

[illegible] [illegible] inspiegabilmente fuori dall'analisi fasce orarie estremamente indicative, come ad esempio quella che va dalle 18 alle 19,30, quando il traffico è più caotico e nelle vie del centro si formano code e intasamenti, con i veicoli che si fermano a lungo [illegible] il motore acceso.

Se non ci saranno diverse disposizioni da parte dell'Usl, quindi, l'indagine prenderà in esame solo i dati relativi alla circolazione [illegible] mattina, [illegible] al massimo [illegible] 13-13,30. Per la verità, finora il pulmino che rileva rumori [illegible] [illegible] è stato visto operare soprattutto tra le 10 e le 12, una delle fasce [illegible] nelle quali la [illegible] è meno intensa.

I controlli sono stati effettuati in via Matteotti (davanti al teatro Ariston e all'incrocio con via Carli), in via Roma (all'altezza delle poste e tra corso Mombello e via Carli) e in [illegible] Nino Bixio (nei pressi dell'incrocio [illegible] via Cioberti). Nei prossimi giorni interesseranno anche [illegible] punti nevralgici del centro.

I dati acquisiti formeranno una «mappa» che verrà [illegible] segnata al magistrato. Quale sarà il risultato? Residenti e ospiti, [illegible] anche albergatori e operatori turistici in generale, attendono con curiosità e un un po' d'ansia il verdetto dell'indagine, che è scattata in seguito ad un esposto pre- [illegible] dalla Lega per l'Ambiente.

La [illegible] primavera un'analoga inchiesta, commissionata [illegible] Rotary con il patrocinio dell'Azienda di soggior- [illegible] compiuta da un docente universitario, [illegible] dato esiti confortanti, rilevando che il livello dei rumori in città non superava la soglia del pericolo. Bisognerà verificare se quel risultato verrà confermato, tenendo [illegible] anche dell'invasione turistica d'a- [illegible].

Sottolineano Lino Serafini e Daniela Cassini, due dei responsabili locali della Lega per l'Ambiente: «*La qualità della vita in una città, e a maggior ragione in una località come Sanremo che vuole definirsi turistica, dipende anche dal livello dei rumori e dello smog.* [illegible] *che un'indagine come quella* [illegible] *corso sia importante, e tutela della salute pubblica e in vista di possibili rimedi: isole pedonali, limitazioni del traffico, ed in particolare di quello pesante, provvedimenti che allontanino il flusso pericolare dal centro e* [illegible] *ve* [illegible] *convoglino, come inoltre succederebbe, ad esempio, con l'attuazione del progetto della strada litoranea voluto dal Comune*».

Anche se per Sanremo non sono pensabili, viste [illegible] croniche [illegible] carenze del [illegible] viario, interventi drastici, [illegible] mente l'iniziativa della pretura può costituire [illegible] stimolo, [illegible] pressante invito [illegible] affrontare il problema.

Purtroppo la macchina amministrativa comunale si muove sempre tra ritardi e inefficienze scoraggianti.

Caso emblematico è quello del risanamento [illegible] galleria Francia, sollecitato proprio dal pretore ecologico sulla base [illegible] accertamenti che [illegible] rilevato [illegible] alto [illegible] di inquinamento chi- [illegible] nel tunnel.

[illegible] oltre un anno [illegible] [illegible] l'imperativo di risolvere il problema dello smaltimento dei gas di scarico, i [illegible] hanno finora solo rimediato [illegible] degrado edilizio ma neppure affrontato proprio la questione principale [illegible] depurazione dell'aria.

Claudio Donzella

Le autobotti dei vigili del fuoco continuano [illegible] fare la spola

Costarainera, all'ospedale l'acqua è ancora «vietata»

Aumentata l'immissione di cloro nell'acquedotto consortile che [illegible] anche Cipressa

COSTARAINERA — L'emergenza continua. L'ospedale di Costarainera si rifornisce di acqua attraverso le autobotti dei Vigili del fuoco, e nell'acque- [illegible] consortile che [illegible] Cipressa e C[illegible]ra, dove è stata riscontrata la presenza di colibatteri, sia pure in [illegible] quantità, è [illegible] mentata l'immissione del cloro, per consentirne la potabilità.

All'ospedale, i Vigili [illegible] fuoco hanno fatto tre viaggi per trasportare complessivamente 26 mila litri d'acqua, una riserva [illegible] per le esigenze immediate [illegible] cucine e dei servizi.

[illegible] dr. Romano Spica, direttore sa- [illegible] dell'Usl [illegible] Imperia: «*Abbiamo riempito un serbatoio di 30 metri cubi. L'approvvigionamento proseguirà con questo* [illegible] *rino a quando le analisi* [illegible] *garantiranno che* [illegible] *situazione si è normalizzata*».

L'allarme era scattato nella mattinata di martedì, quando gli esami di laboratorio dell'Ufficio Igiene hanno riscontrato tracce di «*bacterium coli*» nei campioni di acqua prelevati il giorno prima a Costarainera. Spiega il presidente dell'Usl, Ivo De Michelis: «*La nostra preoccupazione è stata immediata. Non potevamo esporre i malati, che sono i soggetti più deboli, al rischio di una salmo-* [illegible] *o di altre infezioni virali*».

[illegible] Costarainera, [illegible] Padiglione Novaro (il Barellai, al di sotto della statale Aurelia, è chiuso da tempo, in attesa di divenire sede di alloggi protetti per anziani), si trovano i reparti di pneumatologia, Tbc, dermatologia e psichiatria.

I ricoverati sono circa 200, e quasi 300 sono i dipendenti.

A quanto risulta [illegible] primi [illegible] menti, tuttavia, l'inquinamento riguar- [illegible]5 l'intera rete distributiva di Cipressa e Costarainera, due località dove le utenze superano il migliaio e, in questo periodo di Ferragosto, la popolazione si raddoppia e passa dai 1700 abitanti stabili [illegible] 3000-3500 per la presenza [illegible] tiche.

A Costarainera, il sindaco [illegible] Amerigo, che da qualche mese [illegible] sostituito il padre Giovanni Battista, non più ripresentatosi [illegible] elezioni, non sembra troppo preoccupato: «*Non abbiamo avuto segnalazioni* [illegible] *inconvenienti, al-* [illegible] *per* [illegible] *L'acqua viene depurata all'uscita* [illegible] *vasche. Quando l'*[illegible] *ha diramato il fonogramma, già* [illegible] *era provveduto all'immediata* [illegible] *clorazione, e a scongiurare* [illegible] *ogni timore per il pubblico*».

Sostiene invece Luciano Garibaldi, sindaco di Cipressa: «*Appena* [illegible] *avuto notizia dei risultati negativi del prelievo fatto l'8 agosto dai vigili sanitari, abbiamo dato disposizione che nell'acquedotto fossero immesse dosi più massicce di disinfettante. Direi che sia stato un fenomeno passeggero: bisogna tenerlo sotto controllo, ma* [illegible] *rilevato al punto* [illegible] *destare allarmismi eccessivi*».

Ma da cosa può essere dipeso l'inquinamento? Risponde [illegible]: «*L'acquedotto* [illegible] *consortile* [illegible] *è misto, anche ad* [illegible] *irriguo, ed eroga 2500 metri cubi al giorno) passa nel subalveo del torrente* [illegible] *Lorenzo, che in questi giorni ha sensibilmente ridotto la propria portata. E' più facile, quindi, che l'acqua non sia pura. Ma basta trattarla con il cloro, per poterla bere*».

[illegible] Imperia, 127 «indesiderati»

IMPERIA — Dal primo [illegible] giugno fino [illegible] [illegible] agosto sono [illegible] 127 i cittadini stranieri, [illegible] gran parte nordafricani o jugoslavi, rimpatriati d'autorità dall'ufficio stranieri della polizia di Imperia perché sprovvisti [illegible] mezzi di sussisten- [illegible] o ritenuti pericolosi per la [illegible] pubblica; [illegible] particolare i rimpatriati con [illegible] prefettizio, in [illegible] alla legge, sono stati 80 in giugno, 42 in luglio e 14, finora, in agosto.

[illegible] Il mercato a Imperia

IMPERIA — La [illegible] del mercato [illegible] del giovedì a Porto è stata nuovamente riportata [illegible] sulla piazza del Duo- [illegible]. Ha detto [illegible] Enrico Lupi: «*Una* [illegible] *sione presa per motivi* [illegible] *ordine pubblico su ri-* [illegible] *prefettura e della polizia, non poiendoci chiudere al traffico via San Maurizio*».

[illegible] Imperia, la Rt cerca autisti

IMPERIA — [illegible] Riviera Trasporti spa, [illegible] gestisce le linee automobilistiche provinciali, cer- [illegible] per l'assunzione conducenti, carrozzieri e meccanici. domande entro le 12 [illegible] 17 settem- [illegible]: la selezione avverrà [illegible] [illegible] pratica e teorica. Tel. 0183/ 27.131.

[illegible] Travolta un'auto

S. BARTOLOMEO — Maria Anselmo, 51 anni, abitante [illegible] Torino, via Casteldelfino, 4, in vacanza a S. Bartolomeo, è stata travolta da una [illegible] guidata [illegible] [illegible] Armonia, 21 anni, di Milano. La donna guarirà in 60 giorni.

[illegible] [illegible] le elezioni

SANREMO — Sono per ora solo cinque (su sette posti) i nuovi eletti nel Consiglio dell'Ordine dei commercialisti [illegible] [illegible] Si [illegible] [illegible] Giuseppe Maiga, Giovanni Lanteri, Paolo Calvo, Antonio Semeria e Domenico Lanteri. [illegible] ad aver ottenuto i voti necessari. Per completare l'organico ci sarà una nuova tornata elettorale il prossimo settembre.

Proposta [illegible] Sanremo per risolvere il problema dei detriti edili

Una discarica in Valle Armea

L'iniziativa parte [illegible] pci - In tutto il comprensorio non esiste un'area per depositare il materiale - Il problema dell'inquinamento - [illegible] consorzio di artigiani

SANREMO — Una discarica da realizzare nell'area dell'ex Trasca, in valle Armea, e in grado risolvere per almeno 3-4 [illegible] il grave e cronico problema della destinazione [illegible] [illegible] inerti, cioè [illegible] terra e i detriti provenienti dai cantieri [illegible].

[illegible] la proposta avanzata dal pci e illustrata ieri dal capogruppo Luigi Ivaldi e dal consigliere Carlo Barilli) in una mozione consegnata [illegible] sindaco Leo Pippione affinché [illegible] fatta propria dal Consiglio comunale.

La questione è delicata. [illegible] è uno degli aspetti [illegible] più ge- [illegible] e trascurato [illegible] dello smaltimento [illegible] rifiuti. Oggi in tutto il territorio [illegible] si non esiste una [illegible] autorizzata per i materiali di risulta di scavi e cantieri. L'unica esistente, gestita dalla ditta «*Tremoulier*» dei fratelli Carlo e Silvestro Ghilardi, [illegible] in valle Armea, è stata dichiarata satura.

[illegible] che [illegible] ripercuote sull'intero settore dell'edilizia. L'imprenditore o l'artigiano che apre un [illegible] tiere non sa poi dove trasportare i detriti. Alcuni si rassegnano ad utilizzare un deposito a Ventimiglia, in altri ca- [illegible] [illegible] discariche abusive lungo i torrenti e nell'entroterra, [illegible] grave danno all'ambiente.

A pagarne le conseguenze sono anche i cosiddetti «*ribaltabilisti*», [illegible] gli artigiani camionisti addetti al trasporto dei materiali inerti. Di fronte all'emergenza, e all'immobilismo amministrativo, il gruppo comunista sollecita quindi l'utilizzo [illegible] area Trasca.

E' la zona nei pressi del viadotto autostradale, [illegible] alla confluenza del [illegible] Cascine e del torrente Armea, dove dal [illegible] al [illegible] la ditta Trasca, poi fallita, ha accumulato 792 [illegible] metri cubi di terra pro- [illegible] dagli scavi per la [illegible] della ferrovia [illegible] [illegible].

Secondo uno studio effet- [illegible] nel 1981 da due tecnici del Servizio geologico [illegible] Sta- [illegible], gli [illegible] Amedeo Balboni e Nicola Zattini, questa specie di collina artificiale è solida, non rappresenta un pericolo, ma potrebbe essere adeguatamente sistemata e modellata [illegible] opere di convogliamento [illegible] [illegible] [illegible] la posa di altri 500 mila metri cubi di terra (per [illegible] un'idea [illegible] volume, [illegible] pensare che la costruzione del parcheggio interrato di piazza Colombo ne produrrebbe un decimo).

Carla [illegible]

Si chiede Barilli: «*Perché l'amministrazione comunale dc-psi-pri-psdi non ha* [illegible] *sfruttato quest'opportunità per realizzare nell'ex area Trasca la discarica per i detriti dell'edilizia?*».

[illegible] il pci, la gestione dell'impianto dovrebbe essere affidata ad [illegible] consorzio che comprenda [illegible] imprenditori del settore edile. [illegible] [illegible] potrebbe trovare [illegible] anche posto il «*Centro* [illegible] *rottamazione*», cioè un'area attrezzata dove [illegible] riuniscano ed operino i demolitori d'auto e rottami vari che oggi lavorano sparsi nella bassa Valle Armea [illegible] in altre località.

Conclude Barilli: «*Nel frattempo si potrebbe portare avanti il progetto per la costruzione della scogliera* [illegible] *protezione a Pian* [illegible] *Poma, che consentirebbe di creare una discarica* [illegible] *materiali inerti*».

c. d.

L'episodio accaduto l'altra sera vicino al Comune

Picchiati due carabinieri a Bordighera: [illegible] arrestati

Sono due gemelli minorenni e un giovane [illegible] 24 anni - Il [illegible]

BORDIGHERA — Due carabinieri in servizio a Bordighera sono stati malmenati da due gemelli di 17 anni, e da un giovane di 24, Gabriele Cappelli.

I militari, Armando [illegible] bri, 22 anni, e Antonio Liguoro [illegible] 24, in servizio [illegible] ca- [illegible] ma di Vallecrosia che fa parte della Tenenza di Bordighera, hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso, entrambi per fratture alle [illegible] nasali. Liguoro anche per trauma contusivo alla spalla sinistra e al cranio. La prognosi è per tutti e due di 30 giorni.

I minori, I.R. studente e il fratello M.R. elettricista, abitano in via Rivaira nella città alta, dove vive anche Gabriele Cappelli, in via Concordia.

I gemelli sono già [illegible] portati [illegible] [illegible] minorili di Genova a disposizione del giudice e Cappelli al S. Tecla [illegible] Sanremo. L'imputazione parla [illegible] violenza, oltraggio a pubblico ufficiale e omissione di soccorso, perché dopo il pestaggio i tre hanno lasciato i carabinieri a terra.

E' cominciato tutto [illegible] tarda serata di martedì, quando Zanfabro e Liguoro hanno fermato i gemelli, chiedendo loro i documenti, perché con un motorino, a luci spente e senza casco, scendevano [illegible] gradinata a [illegible] [illegible] comunale di Bordighera alta. I carabinieri hanno contestato loro il fatto.

Immediata la reazione [illegible] due giovani, che si sono av- [illegible] contro i militari con [illegible] e calci. Pochi [illegible] dopo è accorso a dare [illegible] forte ai due Cappelli, atleta [illegible] frequentatore [illegible] palestre, che si è schierato subito dalla parte dei gemelli.

I carabinieri hanno avuto la peggio. Prima è crollato Liguoro, [illegible] i tre [illegible] sono [illegible] gliati contro Gianfabro, per allontanarsi poi velocemente.

I militari [illegible] stati soccorsi da alcuni colleghi cui avevano [illegible] [illegible] via [illegible]. Successivamente i tre [illegible] stati arrestati.

L. m.

[illegible] Urta camion [illegible] grave giovane

IMPERIA — Un giovane di 26 anni, Stefano Ciocirlo, Milano, via N. Sau- [illegible], [illegible] tamponato [illegible] [illegible] la propria auto, una Golf, verso [illegible] 12,30, [illegible] l'Autostrada [illegible] Fiori un camion condotto da Na- [illegible] Santangelo, di Siracusa.

Nell'urto, violentissimo, [illegible] [illegible] riportato [illegible] gravissime [illegible] [illegible] corpo per cui, dopo [illegible] [illegible] al reparto [illegible] [illegible] di Sanremo, è stato trasferito in stato di coma al S. Martino.

L'incidente è [illegible] to all'altezza della galleria di Pompeiana; [illegible] si è incastrato sotto il camion. La polizia stradale sta svolgendo un'inchiesta.

Domenica si svolgerà il tradizionale corteo storico

Ventimiglia torna nel 1500 Sfida sul mare per i sestieri

Rievocata [illegible] distruzione degli archivi comunali - Il programma

VENTIMIGLIA — Ultimi preparativi per il [illegible] storico che si svolgerà [illegible] [illegible] in piazza della Cattedrale, nel borgo medioevale.

Gli atleti sia della staffetta (in [illegible] sabato sera), [illegible] i vogatori dei gozzi che parteciperanno alla regata [illegible] calendario domenica alle 10, [illegible] a [illegible] [illegible]. Giuseppe) [illegible] ultimando gli allenamenti.

Il tema di quest'anno, per la rievocazione storica, riguarda la distruzione degli archivi comunali ventimigliesi, i registri che vanno dal 1523 [illegible] 1526. Un fatto di sangue che vide protagonista Bartolomeo [illegible] [illegible] Dolceacqua. Doria, [illegible] pugnale, [illegible] [illegible] a Luciano [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] no a Monaco.

Ventimiglia. Un'immagine [illegible] ne dell'anno [illegible]

Di questi intrighi di palazzo, congiure e tradimenti, la [illegible] [illegible] [illegible] Ventimiglia. La città infatti venne messa a [illegible] dai soldati del nuovo signore [illegible] Monaco, Agostino Grimaldi, [illegible] di Lerino e vescovo di Grasse. [illegible] tale occasione gli archivi comunali e i documenti dell'archivio capitolare [illegible] [illegible] furono distrutti. Una perdita [illegible] [illegible] perché non [illegible] potranno mai conoscere i fatti accaduti in quei tre anni.

Nella città già sono apparse le bandiere [illegible] vari sestieri, ma finora l'entusiasmo per l'edizione '88 del corteo storico stenta a decollare.

Le alterne [illegible] politiche, [illegible] hanno travagliato l'amministrazione comunale, avevano fatto temere che la manifestazione non si sarebbe effettuata. S'era verificata una battuta d'arresto nei preparativi, con i comitati dei sestieri che erano al lavoro rimasticando a [illegible] [illegible] spuntini.

Dopo l'approvazione [illegible] bilancio comunale, in tutta fretta [illegible] [illegible] [illegible] aveva convocato gli organizzatori, annunciando che i finanziamenti erano disponibili. C'è chi dice che «l'è cercato di *prolungare inutilmente d'un anno la vita di una manifestazione che da tempo dà segni di stanchezza.* [illegible] *il corteo ha fatto il suo tempo*».

Anche l'episodio storico scelto non sembra convincere tutti, perché sicuramente non mark richiesto, come altre volte è accaduto, che il Principato ospiti in trasferta il corteo storico a Monaco.

Renzo Villa, console [illegible] Compagnia di Ventimiglia, [illegible] cura [illegible] manifestazione con i vari responsabili [illegible] [illegible] stessi, spiega: «*Noi stiamo mettendoci tutta per offrire uno spettacolo all'altezza delle passate edizioni. Ci auguriamo che il* [illegible] *ci porti fortuna. Abbiamo avuto pochissimo tempo a disposizione, è questo il problema.*

Sabato, [illegible] la staffetta in notturna dei sestieri — che permetterà alla squadra vincitrice di scegliere la corsia di gara per la regata dei gozzi — comincerà lo spettacolo.

l. m.

Lo ha proposto l'assessore [illegible] Turismo, Valenziano

Per Diano Marina arriva un «progetto speciale»

Iniziative per agevolare il soggiorno - Ricorso per le Apt

DIANO MARINA — Soggiorni gratuiti ogni 50 o 100 turisti [illegible] più [illegible] quota dell'anno precedente, ospitalità a giornalisti, Banconisti e agenti di viaggio per visite di studio, offerta [illegible] servizi omaggio (oppure [illegible] tariffa scontata) dietro presentazione di un'apposita «*carta del turista*».

Sono alcune delle indicazioni inserite dalla Regione nel Progetto Speciale Diano Marina, il un piano di rilancio turistico di una zona in crisi «*che* [illegible] *portato all'approvazione* [illegible] *Consiglio il 25 agosto* [illegible] *nella* [illegible] *successiva*», [illegible] [illegible] il vicepresidente (e assessore [illegible] turismo) Bruno Valenziano.

Obbiettivo del programma, che sarà finanziato con [illegible] milioni (140 a carico della Regione, [illegible] altri [illegible] fra Comuni, Aziende [illegible] Soggiorno e Associazioni alberatori di Diano e S. Bartolomeo al Mare), è quello di promuovere la commercializzazione dell'offerta turistica del Golfo [illegible].

L'iniziativa, [illegible] gli operatori locali, nasce [illegible] [illegible] stato di crisi di quest'area: 82 [illegible] [illegible] perse [illegible] l'86 e l'87, e nell'88 cancellazione dai cataloghi di alcuni importanti «*tour-operator*» stranieri, come il [illegible] Tjaereborg e gli inglesi Cosmos, Thompson e Wallace [illegible].

Le ragioni di [illegible] diserzione [illegible] ricercate con un'indagine affidata [illegible] [illegible] istituto specializzato [illegible] antiepa Valentiano. «*La valutazione del prodotto è complessivamente negativa, perché rileva una insufficiente* [illegible] *degli aspetti ambientali e* [illegible] [illegible] *qualità di alcuni servizi, in rapporto ai prezzi*».

Secondo la Regione, sono necessari «*un più ordinato e calibrato uso del territorio e un maggior rispetto dell'ambiente*», oltre a nuove strategie imprenditoriali e all'adeguamento dei servizi negli alberghi che, nati negli Anni 50 e 60, non [illegible] [illegible] alla domanda.

[illegible] Il progetto per il nuovo depuratore in Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — La giunta di Bordighera ha convocato il Consiglio comunale per [illegible] sera. La [illegible] [illegible] stata avanzata nei giorni scorsi in tono polemico dal pci, dagli indipendenti [illegible] cittadini e dall'indipendente [illegible] [illegible] Domenico Montanaro per affrontare [illegible] degli [illegible] più controversi [illegible] ultimi anni: il depuratore dei [illegible] [illegible] Borghetto, [illegible] [illegible] Vallecrosia con uno [illegible] di 11 [illegible].

All'ordine del giorno anche il progetto relativo alla protezione [illegible] spiagge e la raccolta [illegible] rifiuti speciali. Pare [illegible] la maggioranza intenda anche affrontare un argomento dell'ultima [illegible] i danni provocati [illegible] trombe d'aria [illegible] giovedì scorso.

Il Progetto Speciale punta a incrementare il turismo invernale [illegible] un pacchetto di proposte: pomeriggi danzanti, artistico-culturali, musicali, una carta-sconto per negozi, e biglietti autobus scon- [illegible] sul tratto Alassio-Sanremo ed eventualmente Ventimiglia per la visita dei Giardini Hambury.

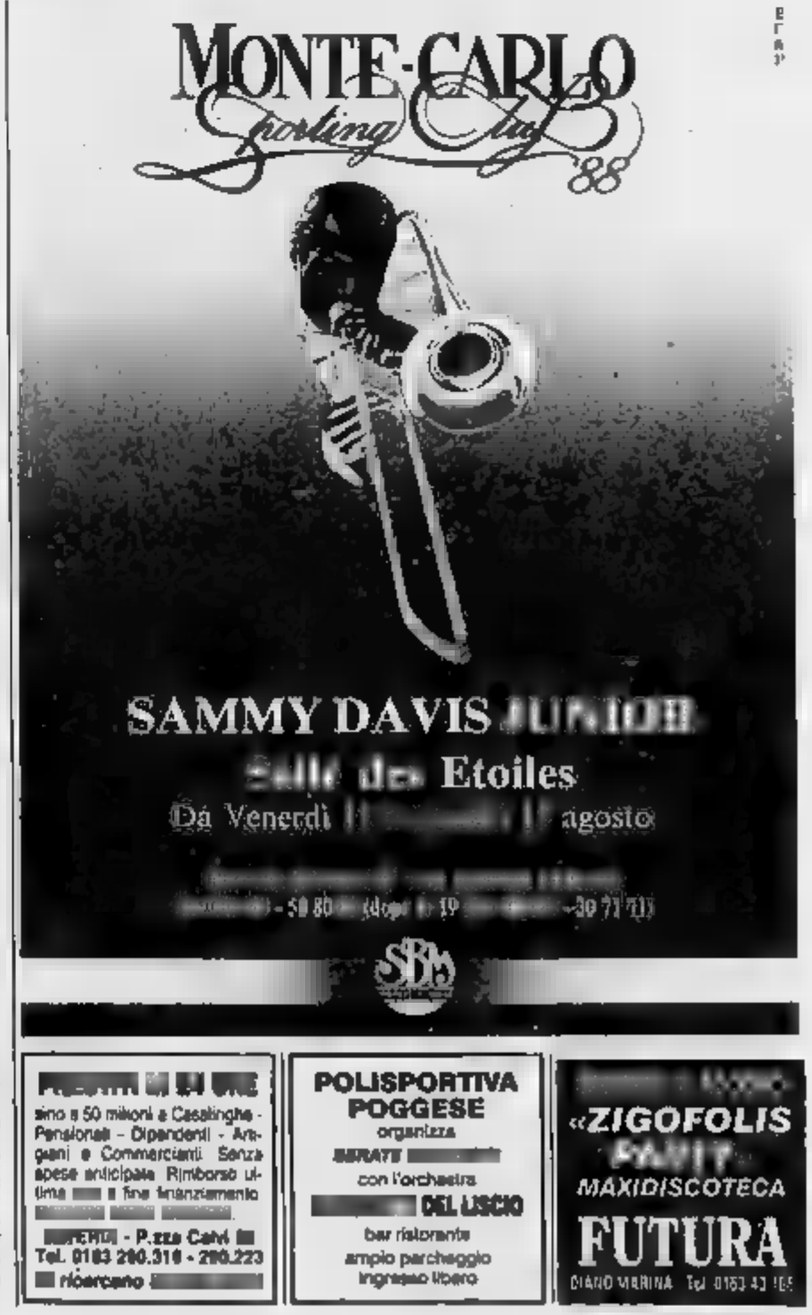
Per incentivare il turismo estero, specie nei periodi di bassa stagione, si suggeri- [illegible] fra l'altro, inviti-premio per [illegible] settimane [illegible] agenti [illegible] viaggio chi [illegible] maggiorato [illegible] vendite [illegible] 10-40% a [illegible] inserzioni- stiche in Germania [illegible] giornali [illegible] Baden-Wuttemberg, Bayern, Rheinland-Pfalz e nella Svizzera tedesca.

Venuto a Diano Marina per illustrare il Progetto Speciale, Valenziano è stato accolto da una valanga [illegible] [illegible] perché [illegible] legge che istituisce le Aziende [illegible] promozione turistica [illegible] la sede dell'Apt a Imperia, «*anziché al Dianese, che sfiora i 2 milioni di presenze*».

A condensare le lamentele, è l'e- [illegible]sco Giorgio Saguto: «*E' un problema di nome, di marchio e d'immagine, che rischiamo* [illegible] *perdere.* [illegible] *nel consiglio d'amministrazione saremo in minoranza, mentre gli introiti arriveranno dall'imposta di soggiorno, e quindi gratis soprattutto al Dianese*».

Replica Valenziano: «*Che il* [illegible] *amministrativo sia a Imperia, vuol dire nulla. Diano resta la capitale turistica della* [illegible]. *Il nome? Non è detto: sarà* [illegible] *Consiglio d'amministrazione a decidere*».

s. d.



[illegible] sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [illegible] a fine finanziamento [illegible]
[illegible] - P.zza Cavi [illegible]
Tel. 0183 290.310 - 290.223
[illegible] ricercano [illegible]

POLISPORTIVA POGGESE
organizza
SERATE [illegible]
con l'orchestra
[illegible] DEL LUSSO
bar ristorante
ampio parcheggio
ingresso libero

«ZIGOFOLIS PANIT»
MAXIDISCOTECA
FUTURA
DIANO MARINA Tel. 0183 [illegible]

Successo delle manifestazioni nella fortezza di Savona

Quelle notti sul Priamar

Il cocktail di cinema, e musica è piaciuto - I savonesi si sono a trascorrere le loro serate tra i e i grandiosi - Sabato grande chiusura, ma a Ferragosto appendice i prodotti tipici Liguria

SAVONA — Mai titolo per manifestazione è stato indovinato come questo: *«Notti di estate al Priamar»*. E mai notti sono state così estive e così come quelle che stiamo trascorrendo. è per questo anche, e non solo per l'originalità e la qualità iniziativa, che tanta gente trascorre le in quel suggestivo e fresco ambiente che è la fortezza del Priamar.

Purtroppo «notti d'estate», un cocktail di teatro, cinema, musica, cabaret e gastronomia, si va esaurendo. Ancora tre appuntamenti più uno *«straordinario»* e poi questa autentica rassegna di curiosità, chicche e finalmente il cartello *«fine»*.

Ed è un peccato, perché i savonesi ormai si stavano abituando a fare, la quattro passi sul Priamar. Certo nel palazzo re sino al 4 settembre, la mostra di ceramiche, ma è un'altra cosa. Vista una volta difficilmente si ritorna a rivederla.

La manifestazione *«Notti d'estate al Priamar»* patrocinata dal Comune e Provincia, ideata e organizzata dal gruppo Tassara, sta riscuotendo un grande successo. E se lo merita tutto.

Gli spettacoli, originali e di gran valore artistico, sono stati scelti tra il meglio della nuova comicità italiana. A determinare l'alto livello professionale basta citare uno degli interpreti, Formica, sabato prossimo chiuderà la serata assolutamente spettacolare.

Ma altri due appuntamenti precedono quello «finale». Questa sera, infatti, saranno di scena, alle 21, «Rufus & Paride», avveniristi Claudio Nocera e Giuliano Fossati, due bravissimi comici che, come dice la loro , *«hanno infangato per anni i palcoscenici di mezza Italia, incespicando sulla dizione e confondendo Stanislavskij con il portiere della Polonia»*.

E poi, venerdì sera, «Graffiti», rassegna in 16 mm e in video, preparata con la collaborazione della Cineteca Griffith di Genova, dedicata al tema *«Venere in pelliccia ovvero seduzione, erotismo, trasgressione nel cinema»*.

Sabato, dunque la chiusura. Ma ci sarà una appendice la sera di Ferragosto quando la «Coop Liguria» presenterà, assieme a prodotti tipici della nostra regione, una rassegna di canti popolari liguri con la partecipazione del gruppo «Città di Genova».

Ma c'è anche un'altra iniziativa suscita curiosità e desta attenzione anche per la sua novità. Si tratta della «1ª mostra di ceramica subacquea» organizzata dal Comune e dal «Mirage Club» che si svolgerà sabato nella piscina Aurelia di Albisola Marina. Qui a partire dalle ore 18 alcune opere dei maestri che hanno aderito alla manifestazione esposte su una nell'acqua della piscina

Alle 21 poi avrà luogo la sagra *«U pesciu e la ruta»* cioè una frittura di pesce servita in piazza in ceramica interamente eseguiti a mano dagli artisti albisolesi. Ma non è finita: si esibirà al tornio dalle 20 in poi e chi lo vorrà potrà dipingere i piatti appena forgiati e poi saranno cotti in una fornace albisolese. Naturalmente le ceramiche rimarranno proprietà di chi le ha decorate.

Anche questo un modo come un altro per far meglio conoscere e apprezzare un'arte che ad Albisola è di casa.

Nicolò

Partono le analisi del terreno, dell'acqua e dell'aria

L'Acna svela i suoi misteri

Un vecchio operaio: «Sarà sollevare il coperchio di pentola» - ha precise disposizioni alla Regione Liguria per supervisione dell'intera operazione

CENGIO — La riunione tra i tecnici dell'Acna, delle Regioni Liguria e Piemonte si è conclusa martedì sera a tarda ed è servita per rendere più completo il piano di monitoraggio ambientale della nel periodo di fermata dello stabilimento chimico della Montedison.

L'Acna effettuerà i controlli e in pratica si controllerà sola, ma i dati che fornirà dovranno essere confrontati e dovranno quelli raccolti dalle due Regioni.

Il punto più importante dell'accordo raggiunto riguarda i controlli dovranno essere effettuati nei sette pozzetti che si trovano all'interno ricca, protetti da una diga di cemento e che in totale raccolgono 50 metri cubi ora di acqua di percolato. Il ministero aveva ordinato: *«L'Acna completerà con la supervisione delle Regioni Liguria e Piemonte gli accertamenti sulla del percolato discarica dei rifiuti sita sotto lo stabilimento e avvierà gli studi sulla efficacia del trattamento biologico di depurazione dello stesso»*.

L'acqua proviene da un corso che attraversa l'intera area dell'Acna. E' una sorgente sotterranea e in parte è alimentata da infiltrazione del fiume Bormida e raccoglie sostanze inquinanti di materiale sepolto anche di anni fa. E' per far funzionare il depuratore, ma il monitoraggio servirà proprio a stabilire quali sostanze sono state sepolte in un secolo di attività.

Per rendere maggiormente rigorosa l'indagine verrà adottato il sistema carotaggio. Il terreno verrà dato a un apparecchio che consentirà l'analisi strato per strato della zona.

Il programma ha trovato d'accordo sia i tecnici che piemontesi ai quali è affidata Ruffolo la supervisione di tutta l'attività. Finalmente si potrà stabilire che il terreno dello stabilimento.

Molti vecchi operai commentano: *«Sarà come sollevare un coperchio: nessuno con precisione che sia là sotto»*.

E non lo sanno neppure i dirigenti Acna i quali, quando qualcuno parlò di fusti contenenti sostanze tossiche e velenose nella zona denominata «oltre Piave», non confermarono né smentirono ma si limitarono a dire: *«Noi siamo qui da otto anni, non sappiamo che cosa abbiano fatto i nostri predecessori. Possiamo solo dare garanzia su come lavoriamo noi nel rispetto delle tabelle della legge Merli»*.

I tecnici delle due Regioni, ministero e dell'Acna hanno dato appuntamento per martedì 19 luglio a Cengio.

Incontreranno gli esperti della Montedison, la società che è stata incaricata di effettuare i campionamenti dell'aria e dell'istituto «Donegani» per le analisi dell'acqua. Si sa dove e con che criterio verrà effettuata la serie di prelievi.

Una parte importante nell'operazione spetta alla Regione Liguria. Il ministro Ruffolo infatti ha ordinato: *«La Liguria, nel quadro generale del programma interventi dell'Acna, avvalendosi degli enti competenti per territorio, dell'Università e degli istituti scientifici, eserciterà in ottemperanza ai propri compiti istituzionali i controlli e le verifiche cessari a garanzia della ottimale riuscita dell'azione risanamento. La Regione dovrà dare un'adeguata e tempestiva informazione al ministero dell'Ambiente e alla Regione Piemonte»*.

Intanto è riunito il consiglio di fabbrica per discutere sulle modalità della fermata, mentre ieri sera a Cengio si è riunito il Consiglio comunale che, come unico punto all'ordine del giorno, aveva proprio il caso .

I sindacati continuano a invitare i e gli abitanti della zona, che si sono battuti contro la chiusura dello stabilimento, a non abbassare la guardia per cui il presidio della stabilimento, seppure in forma leggera, continua.

Sull'argomento sono stati amministratori e dibattiti. Tutti vogliono seguire giorno per giorno lo stato di avanzamento dei lavori all'interno dello stabilimento, qualcuno infatti teme *«oscure manovre che potrebbero portare alla chiusura definitiva della fabbrica»*.

Gian Paolo Cartini

Vado: rapina alla «Corsica Ferries»

SAVONA — La biglietteria della «Corsica Linea» di Vado Ligure, la società che cura il servizio traghetti per la Corsica, è stata rapinata nel tardo pomeriggio di ieri. Il colpo è stato messo a segno da un uomo armato e mascherato e ha fruttato un milione di lire. Inutili i posti di blocco e le ricerche del bandito da parte di polizia e carabinieri. Negli uffici della Corsica Lines erano presenti soltanto due impiegati: Mario Bronzi, 35 anni, e Viviana Mazzariello, di 22, entrambi di Savona. Il bandito ha spianato l'arma contro i due impiegati, costringendoli ad aprire la cassaforte e a depositare le banconote nella borsa che aveva posato sul bancone dell'ufficio. Poi ha obbligato i due a sdraiarsi a terra ed è fuggito a bordo di una «Opel» gialla che si è immessa nel traffico cao-

Arenzano, andavano in giro nudi

ARENZANO — Quattro giovani, completamente nudi, incuranti della gente che affollava la passeggiata a di Arenzano, sono stati protagonisti di una brava» che è caserma carabinieri. E' alle 22,30 di martedì nei pressi del porticciolo Riardo 24 anni, Luciano Conia, 23, Claudio Tortorici, 23, e Morando Michelin, di 33, tutti abitanti a Genova, dopo un tuffo in mare, si sono presentati in costume adamitico in uno mento balneare urlando e con fare arrogante. La gente chiesto l'intervento dei carabinieri. Diterlizzi, Conia e Tortorici si sono rivestiti, mentre Morando Michelin si è rivolto con parole pesanti ai militari ed è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale.

Un gruppo di turisti protesta per i severi controlli che vengono svolti

Alassio, spiagge proibite di notte

Le entrate all'arenile vengono chiuse con il lucchetto - «Il diritto ad accedere è sancito dalla legge» - I vigilantes e il pericolo delle siringhe - chiede un'ordinanza del sindaco

ALASSIO — Sono centoventisei, distribuiti su di un fronte di tre chilometri e mezzo, quasi tutti a conduzione familiare, curati, «spazzolati» e «pettinati» ogni giorno. Sono gli stabilimenti balneari di Alassio, da Santa Croce alla Scogliera. Costituiscono, tutti insieme, una ricettiva importante, molti punti di vista un vanto della località balneare del «muretto».

Ciò malgrado sono ricorrenti le critiche degli utenti che spesso non gradiscono che un bene del Demanio, e quindi pubblico, com'è infatti l'arenile, sia usato da privati con mentalità eccessivamente privatistica. Spesso si afferma che la percentuale di spiaggia libera è troppo esigua e minore di quella indicata dalla legge.

È questa disputa, che si ravviva soltanto durante i quaranta giorni del pienone balneare, è è una lettera di turisti che si lamentano del fatto che nella zona Ponente (passeggiata Roma, sino al confine con Laigueglia), dopo le otto di sera sia impossibile la riva del mare, *«come invece prescrive la legge»* sul Demanio marittimo

Alassio. Si chiacchiera su un moscone, ma la sera è impossibile accedere alla spiaggia (Foto Bosio)

«Tutti gli stabilimenti balneari — scrive il gruppo di ospiti alassini — chiudono con il lucchetto il cancello della scaletta che scendendo porta al loro stabilimento, ma anche alla riva del mare. C'è una sola eccezione: quella del "Mediterranée", ma per accedere alla scaletta occorre entrare nel dehors riservato all'albergo di prima categoria».

In queste serate particolarmente calde c'è chi in quella zona ha cercato di scavalcare gli ostacoli per raggiungere il mare. Qualcuno c'è riuscito, qualcun altro si è anche ferito (seppure leggermente).

«Se i bagnini hanno diritto — si legge ancora nella lettera di protesta — a difendere gli ombrelloni e le sdraio durante la notte, il cittadino deve poter esercitare il proprio diritto di raggiungere la battigia».

Da parte loro i gestori degli stabilimenti fanno presente che, anche per motivi igienici (ritrovamento di siringhe potrebbero essere infette), debbono essere in grado di impedire l'intrusione della gente nei loro stabilimenti durante la notte.

«Altrimenti — dice un assiano bagnino — i nostri stabilimenti diventano un grande dormitorio a cielo aperto e non certo sufficienti per scongiurare il pericolo né la nostra presenza quella dei vigilantes e dei loro cani e minacciosi manifesti».

«Vorrei fare un piccolo referendum — dice ancora il bagnino — per vedere quanti sono favorevoli al libero accesso notturno e accettano però poi di una spiaggia e in disordine».

Da un punto di vista strettamente legale, l'ordinanza della Capitaneria di Savona, competente in materia, afferma che è diritto del cittadino raggiungere, ingressi degli balneari, la riva del mare. Non si specifica, però, se tale diritto sia limitato al solo periodo diurno: lo si intende, per estensione, riferito a ventiquattro ore su ventiquattro.

Una limitazione per il periodo serale e notturno potrebbe essere solo sancita da ordinanza del sindaco, invocando tuttavia *«gravi pericoli all'ordine pubblico»*.

Romano Strizioli

Le tariffe dell'Acts subiranno sensibili ritocchi

Autobus: a Savona l'aumento in vista

Il biglietto corsa semplice da 600 a 700 lire - Gli abbonamenti

SAVONA — Si va verso un aumento delle tariffe dei servizi di autolinee gestiti dall'Azienda consortile trasporti savonesi. Come avevamo anticipato nei giorni scorsi a fronte del forte deficit dell'azienda, solo in parte ripianato dalla Regione, un ritocco dei prezzi dei biglietti si è reso ormai inevitabile.

I tecnici dei trasporti stanno quantificando l'entità del ritocco. Quasi sicuramente il biglietto di corsa semplice passerà da 600 a 700 lire mentre più consistente l'aumento degli abbonamenti: quelli da 16 mila lire, e sono la maggioranza, portati a 21 mila lire mensili.

Dice Giulio Svetoni presidente del Consorzio Trasporti savonese: *«Se si che l'azienda vada avanti, che migliori ed estenda i suoi servizi, che aumenti l'utenza bisogna intervenire urgentemente sulla viabilità. Lo abbiamo detto e ripetuto più . Non si può pretendere il rispetto degli orari quando il traffico non ce lo consente. Quindi preferenziali, nuovi sensi unici e maggior disciplina soprattutto per quanto riguarda i parcheggi»*.

Anche il si presenta come un piuttosto nero per il Consorzio trasporti savonese. Al già accertato cifre da appianare a tutto 1988 di circa 7 miliardi, sono infatti da aggiungere i 1000 milioni del disavanzo 1987 e gli oltre 3 miliardi e 870 milioni di disavanzo previsti per il 1988. E di questi 11 miliardi e mezzo una buona parte debbono essere ripianati dal Comune di Savona.

Per il solo disavanzo di quest'anno la quota a carico del Comune capoluogo è prevista in oltre 1334 milioni me chiaramente si legge nella relazione del sindaco Bruno Marengo allegata al bilancio comunale.

Per il Comune di Savona e per gli altri consorziati, il disavanzo dell'Acts rappresenta, quindi, un nuovo grosso problema. Tra l'altro nel bilancio 1988 del Comune capoluogo non è stato possibile inserire alcuno stanziamento destinato alla copertura del disavanzo dell'Azienda Trasporti, per cui nel prossimo esercizio il fabbisogno finanziario si riferirà a due anni, 1987 e 1988, per un complesso di oltre un miliardo e 700 milioni. E tale somma, ovviamente, andrà a scapito di altri interventi.

m. a.

Padre e figlio condannati

SAVONA — Marco Scarlata, 18 anni, e il padre, Giuseppe, di 55, abitanti a Villanova d'Albenga in via Mulinetto 5, sono stati processati e condannati la condizionale dal tribunale di Savona. Le pene: 5 mesi di carcere e mezzo milione di multa, porto e detenzione armi, a Marco Scarlata e duecentomila lire di multa al padre, per omessa custodia di un fucile da caccia. Scarlata, arrestato lo scorso 19 luglio, è stato scarcerato.

La vicenda s'è intrisa con un rimprovero del barista, Paola Scrigna, 25 anni, anche lui di Villanova, e Giuseppe Scarlata. *«Tuo figlio si droga — aveva detto — e tu non sei capace di farlo smettere. Sei un rammollito»*. L'uomo aveva riferito l'accaduto al figlio che ha minacciato di morte il barista impugnando il fucile da caccia del padre.

Cairo, critiche agli assessori pci

CAIRO M. — Ieri a Cairo è stato diffuso un volantino, firmato congiuntamente dal psi, dalla dc e dai padi, nel quale si condanna il comportamento del pci *«i cui assessori da oltre due mesi si rifiutano di dare le dimissioni per impedire la formazione di una nuova giunta di centrosinistra»*. volantino viene rilevato che tale comportamento non è giustificato, *«in quanto viola le elementari regole di democrazia per il funzionamento del Comune»*.

Chiesta la tv per il Consiglio di Pietra

PIETRA LIGURE — Una richiesta per la diffusione delle sedute consiliari a circuito chiuso cittadino è stata presentata giorni scorsi al sindaco Robutti dai consiglieri della lista civica «La Palma» Giacomo Recanne e Damiano Valle. Questa sera intanto si riunisce il Consiglio; fra gli argomenti in discussione anche l'ambiente e il presunto inquinamento del torrente Maremola.

Pietra, un esposto contro il

PIETRA LIGURE — Il sindacato di Savona non si sarebbe comportato nei modi dovuti nei confronti di una dipendente, vincitrice di un concorso, della colonia Città di Milano con sede a Pietra Ligure. Un esposto che denuncia alcune presunte irregolarità avvenute negli ultimi anni mi è stato inviato alla procura generale di Milano da Michele D'Aurea, residente a Pietra Ligure, da anni dipendente della colonia.

Un nuovo marciapiede a Millesimo

MILLESIMO — A lato della statale 339 che unisce Millesimo a Cengio, si sono iniziati i lavori per la costruzione di marciapiede, lungo oltre un chilometro e ampio tre metri. L'intervento dovrebbe entro la fine dell'estate.

No all'innalzamento della ciminiera

DEGO — Il Consiglio di fabbrica della Vetri è passato al contrattacco sul problema dell'innalzamento della ciminiera della vetreria. Il 20 agosto, approfittando della fermata degli impianti, la ciminiera sarà innalzata di circa 10 metri. Questo intervento, a parere del consiglio di fabbrica, non risolve i problemi d'inquinamento per la popolazione di Dego e Rocchetta di Cairo. Per il consiglio di fabbrica si dovrebbe provvedere a metanizzare subito i forni, con una spesa che non supera i 400 milioni previsti per innalzare la ciminiera.

Suggestiva sfilata l'altra sera nella piazza del Comune

Noli presenta i nuovi costumi

Grazie all'intervento di enti e istituti sono stati sostituiti quelli distrutti dalle fiamme - potranno così ripetere anche quest'anno la rievocazione storica e la regata dei rioni

NOLI — Sono stati riconfezionati i 63 costumi che vestiranno il 10 e 11 settembre prossimo gli «interpreti» della regata dei rioni e del corteo di Noli, una delle rievocazioni più in grande stile che propone la Riviera ligure.

I (i sono copiati da documenti che risalgono al XII e XIII secolo) erano andati completamente distrutti in un incendio divampato cause non del tutto chiare il 21 febbraio scorso.

In quell'occasione un intero patrimonio di costumi d'epoca era stato divorato dalle fiamme prima che i vigili del fuoco potessero intervenire. Il danno era stato notevole, non solo per il valore materiale dei costumi, ma per la loro importanza storica e poi perché senza questi vestiti la regata dei rioni non avrebbe avuto molto senso. C'era insomma il rischio che l'appuntamento più atteso dell'estate di Noli saltasse.

In questi mesi però c'è stato un gran lavoro e una sorta di catena di solidarietà di molti enti pubblici, banche, ma anche privati. L'altra sera i 63 nuovi costumi sono stati presentati con una speciale in piazza del Municipio nel cuore del centro storico. Alla no fra l'altro presenti l'assessore regionale al Turismo, Bruno Valenziano, e il presidente della Camera di Commercio di Savona Andrea De Filippi.

Sfilano i portacolori dei rione «Portello» nei nuovi costumi

Commenta Giovanni lioni, presidente dell'Azienda autonoma e assessore al Turismo: *«Senza la ricostruzione di tutti i costumi non ci sarebbero più. La città di Noli ha dimostrato la capacità risolvere anche i problemi questo tipo con bietà. I costumi un particolare significato per noi, perché fanno in qualche parte storia e della nostra tradizione e del nostro patrimonio culturale»*.

Fra gli enti che hanno contribuito alla realizzazione dei nuovi abiti d'epoca, oltre alla gione e alla Camera di Commercio, ci sono la Cassa di Risparmio di Savona, la Banca Popolare di Novara e la società privata «Almeri» di Mondovì, oltre ie ai nolesi.

La fondazione Repubblica di (1183) viene ricordata ogni anno a settembre. La manifestazione, nella quale parteciperanno molti altri gruppi storici, vuole riparare a un'improbabile ingiustizia storica che classifica quali uniche Repubbliche marinare quelle di Genova, Venezia, Pisa e . Fu al Congresso di Vienna che vennero respinte le istanze di Noli di mantenere la propria autonomia. Il 10 e 11 settembre con la regata dei rioni e la sfilata del corteo storico ci sarà il pubblico delle grandi occasioni. la manifestazione, di rilevanza nazionale, è però ormai l'unico appuntamento di rilievo dell'estate di Noli.

Rembado

I CASI DELL'ESTATE - Soltanto dopodomani saranno comunicati a Roma tutti i gironi del campionato Interregionale 1988-89

Il Savona resta in bilico

Sabato la decisione della Lega dilettanti - Il presidente Grenno e i suoi collaboratori torneranno nella capitale ma non saranno più ascoltati - Voci e polemiche sulla vicenda

SAVONA — Ancora due giorni di attesa: è confermato che la decisione sul Savona Calcio verrà presa sabato mattina, quasi contemporaneamente all'ufficializzazione dei gironi. Il programma prevede alle 9 la riunione della Giunta esecutiva di Lega, alle 10 quella della Commissione per l'Interregionale.

Certamente, i rappresentanti della società biancoblù torneranno nella capitale per seguire da vicino la conclusione della vicenda. Non saranno comunque più ascoltati, al contrario di quello che è successo martedì pomeriggio. E' stato Paolo Giometti ad esporre per quasi due ore la posizione della società biancoblù.

Il dirigente ligure riassume: *«Continuano a contestarci il ritardo nell'iscrizione e nella fidejussione. Null'altro, se la presunta pendenza con Binacchi, né come qualcuno va dicendo in giro, presunti mancati pagamento del mutuo federale». Su quest'ultimo argomento, Giometti precisa: «La rata dello scorso anno è stata pagata. Quella della prossima stagione, sempre che il Savona sia riammesso, ha le scadenze a fine '88 e a giugno '89».*

Sgombrato il campo da una delle mille voci che si inseguono in questi giorni, messe in giro chissà da chi e chissà a quale scopo, ecco dunque trasparire ancora una volta l'atteggiamento estremamente duro della Federazione. Una posizione, comunque, tenuta davanti a tutti: i dirigenti dell'Ercolanese sono stati cacciati via per essersi presentati a Roma con un'ora di ritardo, pur essendo in possesso di tutta la documentazione richiesta e delle garanzie finanziarie.

Paolo Giometti è in questo momento l'uomo che sta cercando di salvare il Savona dalla frana. La sua esperienza nel settore (è ispettore federale da diversi anni) garantisce la possibilità di non perdere il benché minimo appiglio in questa disperata rincorsa alla reiscrizione. E per fortuna, Giometti ha trovato nel presidente Giulivi un interlocutore equo e che ama la giustizia.

Il presidente del Savona, Enzo Grenno, va di nuovo a Roma

Lo stesso non si può dire di una Commissione per l'Interregionale alla quale si deve il provvedimento-lampo di cancellazione del Savona. E' sempre difficile far recedere un organo sportivo dalle proprie decisioni. E infatti, la decisione di cancellare il Savona non verrà rimangiata. Al massimo, adesso i biancoblù possono sperare in un ripescaggio.

L'organico, diventato insufficiente a causa di esclusioni come quella, già citata, dell'Ercolanese (ma ve ne sono state altre, almeno 4 o 5: i dati precisi verranno ufficializzati solo sabato), consentirebbe tale operazione. E' lo spiraglio attraverso il quale dovrà passare il Savona per tornare nel campionato di competenza.

Sembra anche positiva la decisione di convocare la Giunta esecutiva prima della Commissione, sabato. La Giunta può infatti adottare decisioni che la Commissione non può far altro che ratificare. Basta questo per tornare a sorridere? Giometti: *«No, certamente no. Essere ottimisti oggi vorrebbe dire esser fessi. E' bene dirlo subito: non ci sono che pochissime chances di farcela. Già dalla Giunta può arrivare un "no" senza appello».*

A far recedere la Lega dalla sua decisione potrebbe esser forse la conspevolezza che, cancellando il Savona, verrebbero perduti gli oltre 200 milioni che la società deve ancora versare, a rate, per far fronte al mutuo federale ancora acceso 5 anni fa in serie C2, quando il club di piazza Diaz era diretto da altre persone.

Visto che non interessa la sorte del Savona, potrebbero almeno interessare i soldi che i biancoblù devono ancora versare. Ma è una speranza esile, anche perché in questi giorni la Figc sembra davvero non guardare in faccia a nessuno. Mentre in città odio e amore, rabbia, rassegnazione e speranza serpeggiano tra tifosi che non sanno più cosa pensare e danno retta a versioni spesso fantasiose della vicenda, la squadra attende di conoscere il suo destino.

Ieri pomeriggio, Paolo Giometti ha incontrato allo stadio Bacigalupo Della Bianchina e i giocatori. Ha parlato a lungo con loro, spiegando a che punto è la situazione. Sia il tecnico che i tesserati (anche del settore giovanile) verrebbero svincolati d'ufficio nel caso in cui il Savona venisse cancellato dal panorama del calcio nazionale. Ma anche i ragazzi sperano: si colori biancoblù sono già affezionati, sperano che tutto si risolva e vogliono solo poter pensare al prossimo campionato.

Nell'attesa, val la pena soffermarsi su un personaggio che torna periodicamente d'attualità. Si tratta del cavalier Beppe Grippiolo, rappresentante del girone A di Interregionale in seno alla già citata Commissione. Grippiolo, piemontese, è stato spesso attaccato dalle società liguri nei mesi scorsi per la presunta «vicinanza» a società della sua regione.

Si trattava quasi sempre di problemi di entità minore a quello del Savona: campi ed orari, rinvii, convocazioni in rappresentativa. Ora, però, sembra che la sua posizione nel caso-Savona non sia del tutto chiara. Non si sa fino a che punto abbia tutelato una società che fa parte del «suo» girone e della quale avrebbe dovuto sapere molto di più: possibile che non fosse in grado di spiegare ai colleghi che i biancoblù avevano affrontato una campagna acquisti di prim'ordine, che non era possibile che non si iscrivessero al campionato?

Roberto Baglietto

■ Per la Cairese nuovo test con l'Astrea

CAIRO M. — Seconda amichevole in 24 ore per la Cairese. Dopo il match di ieri con la Vogherese, i giallobiù tornano in campo stasera alle 20,30, sempre allo stadio di Vesima, per affrontare la squadra dell'Astrea di Roma, la compagine del Ministero che partecipa al campionato Interregionale del Lazio.

Marasso con ogni probabilità darà ampio spazio a qualche giovane, per non affaticare troppi i titolari che hanno preso parte alla gara con la Vogherese.

Il precampionato della Cairese continuerà giovedì 18 contro l'Alessandria ancora a Vesima (inizio alle 17.30), e sabato 20 con il Millesimo, nuovamente sul terreno di casa.

■ A Vasino un premio per lo sport

SANREMO — La sezione sanremese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport ha deciso, all'unanimità, di assegnare il «Premio Mario Pattarozzi 1988» al giornalista della Rai-Tv Gianni Vasino.

Il riconoscimento è destinato ogni anno a chi si sia distinto nello sport o nella divulgazione dello stesso.

Vasino, sanremese d'origine, riceverà il premio domenica 21 agosto nel corso di una serata di gala in programma al Roof Garden del casino.

L'Entella punta sui giovani ma chi sarà l'allenatore?

Barbieri convocherà i giocatori dopo Ferragosto - Molte le sicure partenze

CHIAVARI — La tempesta non è passata, ma finalmente si comincia a pensare se non alla ricostruzione dell'Entella Bacezza, almeno a salvare quello che è salvabile del vecchio patrimonio, in modo da riprendere l'attività agonistica. Per le polemiche, le ripicche, le vendette e le epurazioni ci sarà (purtroppo) molto spazio più avanti, ora il tempo stringe (il 28 agosto inizia la Coppa Italia dilettanti).

E si ricomincia da Barbieri: ieri l'ex presidente non ha fatto mistero, nella quotidiana conversazione con la stampa, che per senso eccessivo bretta dovrà ancora una volta rimboccarsi le maniche in prima persona per allestire l'Entella '88-'89. E' vero che l'*«uomo di piazza Cavour»* dilaziona il più possibile le sue decisioni in attesa che uno o alcuni (il settore regionale e amici?) faccia una mossa, ma non può attendere in eterno.

Nel frattempo ha, per la prima volta, fissato dei termini quasi precisi. *«A quanto mi risulta — ha dichiarato Barbieri — subito prossimo inizieranno i gironi e i calendari, dopo Ferragosto perciò inizierò i giocatori, li guarderò negli occhi e deciderò chi potrà rimanere e chi se ne andrà. Resta fissato che chi non se la sente di scendere di categoria e di subire la relativa decurtazione dello stipendio potrà fare fagotto anche subito. Stabilito chi si tiene della vecchia guardia, si potranno fare gli elenchi per i rimpiazzi e soprattutto si potrà scegliere il nuovo tecnico. E' chiaro infatti che, solo avendo sottomano del materiale su cui lavorare, si potranno fare delle proposte ai vari candidati»*.

Nella mente dell'amministratore unico biancoceleste è probabile che due nomi si facciano preferire a tutti: quelli di Sergio Vezzoso e Adelio Colombo. Il primo è molto stimato sul piano personale da Barbieri, potrebbe essere l'uomo giusto se la squadra allestita sarà abbastanza ambiziosa, la politica dei «giovani ad oltranza» non piace infatti troppo a Vezzoso. Se invece si puntasse sulla linea «risparmiosa» Adelio Colombo, ex giocatore biancoceleste come Vezzoso, ambizioso e determinato, potrebbe fornire il nome giusto su cui puntare.

Siamo naturalmente nel campo delle ipotesi, è probabile che i due siano persino all'oscuro di essere i preferiti. Si allontana invece Ciarali che, da quando ha dimostrato di essere legato al settore giovanile, viene visto con scarsa simpatia da Barbieri, convinto tra l'altro che il tecnico della salvezza «costerebbe» troppo.

Poche congetture possono essere fatte invece sul nome del nuovo direttore sportivo: Mario Dellepiane è già più volte entrato direttamente nelle questioni societarie, egli in persona è andato dal sindaco per un estremo tentativo di salvare la C2, sempre Dellepiane è stato incaricato martedì scorso di telefonare a Roma per tranquillizzare il presidente Giulivi e la Lega dilettanti, è sempre lui che ha nel carniere infine i primi indirizzi per i giocatori.

Tra i sicuri partenti vi sono Bisio che va alla Centese, Oorzi che ha avuto il permesso da Barbieri di cercarsi una sistemazione (molto probabilmente il Pontedera), Moro che è sulla via del ritorno per Perdenone, e Zaccolo che è su quella di Forlì. Una volta risolto il contenzioso tra Barbieri e i giocatori per lo svincolo (ma l'amministratore unico è sempre più sicuro di avere in mano la sorte dei suoi dipendenti), risoluzione che si dovrebbe avere in questi giorni, cominceranno a spuntare i primi nomi trattabili.

Dellepiane, manager di Limetti, ha perciò ottimi rapporti con la Cuoiopelli. Nella città toscana vi sono tre elementi che il neo-direttore sportivo potrebbe portare a Chiavari senza troppi sforzi: il difensore Ivano Caldarelli (classe '66), il centrocampista Giuseppe Ragona ('65) e l'attaccante Francesco Ciricosta ('70).

Aggiungendoci qualche valido elemento della zona non troppi però, perché Barbieri crede ai giovani solo fino a un certo punto), tipo Pastine, in comproprietà con la Fossese, o Calani, o anche Matteazzi, se le lusinghe della Sampdoria non prevarranno, si potrebbero mettere insieme una «squadra non proprio da buttare. Certo: la prospettiva di iniziare l'attività, nella migliore delle ipotesi, dal 23 agosto in poi (cioè a sei giorni dalla Coppa Italia), con un gruppo di persone e un allenatore messi insieme all'ultimo secondo, non è delle più confortanti, ma l'Entella ci ha abituati a ben altro. Si partirà ad handicap, ma almeno si partirà. Di questi tempi, con questa Entella, occorre accontentarsi.

Danilo Sanguineti

Attacco tutto nuovo per i gol della Samm

S. MARGHERITA LIGURE — L'avventura della Sammargheritese edizione '88-'89 si è iniziata da una settimana ed è partito il ciclo delle amichevoli per preparare al meglio la Coppa Italia Interregionale (inizio 28 agosto) e il campionato (inizio 11 settembre).

Il sesto posto dello scorso anno, ma con salvezza matematica ottenuta solo alla penultima giornata, ha indotto il d. s. Alfredo Schimmenti e mister Elvio Fontana a non rafforzi sugli allori ma a lavorare al meglio per allestire una squadra competitiva.

Partiti alcuni pezzi pregiati come Ubertelli e Lucarini, sono arrivati altri due grossi nomi del calcio dilettantistico ligure-piemontese: Battiston e Darti Magi.

Da segnalare anche altri volti nuovi come Maragliano (ex Rapallo), Galliati (ex Carlo Grasso) ed i giovani Boschi, Broso, Alessio e Parodi.

Questa la rosa completa: Boschi e Di Lupo (portieri); Bolgiani, Galliati, Gaspari, Maragliano, Ogliari e Pelligra (difensori); Bertola, Broso, Conti, Groppi, Marchesini, Sarti Magi e Schiappacasse (centrocampisti); Alessio, Battiston, Parodi e Petrini (punte).

Un reparto avanzato totalmente rinnovato, un centrocampo sostanzialmente identico a quello dello scorso anno (eccetto le due partenze di Lucarini e Ubertelli e un reparto arretrato rafforzato da due innesti.

Mister Fontana, una Sammargheritese che corre già da inizio stagione? *«Sì, ho visto una squadra ricca di temperamento e di volontà per fare bene: tutti i giocatori hanno iniziato a lavorare con molto impegno»*.

Ieri sera la Samm ha ottenuto un brillante 2-2 in un'amichevole con la Biellese, disputatasi a Borgosesia. Entrambi i gol sono stati realizzati da Petrini. Samm: Di Lupo; Gaspari (11' Galliadi, 30' Petrini, 80' Schiappacasse), Pelligra; Alessio (46' Bianchini), Sarti Magi, Maragliano; Conti, Groppi, Marchesini, Bertola, Battiston (80' Stefanoni).

La preparazione prosegue oggi al Broccardi in vista delle amichevoli di inizio stagione: per dopodomani è previsto un atteso test precampionato contro l'Albenga, al «Riva», poi l'esordio ufficiale al Broccardi di S. Margherita giovedì 18 contro la Pegliese.

d. s.

I biancorossi al lavoro nel ritiro di Mondovì

L'abbraccio dei tifosi alla nuova Carcarese

Due nuovi acquisti? - Sardo: «Vogliamo il primato provinciale»

MONDOVI' — L'altra sera erano oltre una cinquantina i *«fedelissimi»* che hanno assistito a Vicoforte di Mondovì all'allenamento della Carcarese in ritiro da qualche giorno. C'era anche Berto Viola, il ciclista di Carcare che non ha esitato, a sfidare in sella al suo *«Vespino»* i trenta gradi e la statale. Come sempre è stata gran festa con i nuovi acquisti che non si aspettavano tanto calore da parte dei tifosi.

Angelo Seghezza, il mister, li ha presentati a uno a uno agli *«ultras»*: Lagazzi, portiere che arriva dalla Novese, il suo vice Marini dall'Albissola, Tessaria, una punta, dal Genoa, Biolzi, difensore, dall'Albenga, Bottero, mediano, dall'Albenga, Sughi, centrocampista dal Savona, e Allia, difensore dal Savona. E si attendono ancora due nomi di prestigio (uno sarà l'attaccante Altovino?).

Seghezza si è portato Parodi, ex titolare della Sammargheritese, un terzino, che sta allenandosi con i biancorossi.

La vecchia guardia è composta da Soldano che quest'anno porterà la fascia di capitano, Gulli, Gervasio, Genta Brunelli e Torterolo. Poi la under 18 ha mandato con Seghezza Bellè, Resta, Marenco e Zanil. Sulle tute il nome del nuovo sponsor, la *«Tubicem»* di Carcare.

Giocatori e tifosi hanno cenato assieme sotto gli occhi vigili di mister Seghezza che non tollera che qualcuno esageri.

Con Seghezza ci sono il presidente Marco Sardo, il direttore sportivo Renzo Franchello, il massaggiatore Agostino Bossolasco che ha appena sistemato il ginocchio di Gulli e l'allenatore dei portieri Gianpaolo Caliegari.

Il commento di Torterolo sintetizza lo spirito del clan: *«Non è Milanello né Villar Perosa ma si sta bene. Siamo un gruppo di amici»*.

Ieri la Carcarese avrebbe dovuto interrompere il ritiro per l'amichevole con il Savona. L'incontro invece è saltato. L'esordio dei biancorossi, in casa, sarà per sabato alle 20,30 contro l'Acqui, poi incontreranno l'Albenga, il Vado e potrebbe essere recuperata l'amichevole con il Savona.

A Carcare si attende il rientro della squadra. Il Comune ha contribuito con 130 milioni ai lavori di sistemazione del campo; la campagna abbonamenti sta dando ottimi risultati.

Marco Sardo è impaziente di vedere i suoi pupilli scendere in campo. Dice: *«Mi sembra di avere messo insieme, grazie anche ai consigli di Seghezza, una formazione che potrà dare ottimi risultati. La Carcarese non ha grandi ambizioni ma vuole essere la prima della provincia di Savona»*.

Ogni tanto a Mondovì arrivano gli ex che la scorsa stagione hanno vinto il campionato. Da Livorno ha telefonato Paolo Rossi che si prepara alle amichevoli con l'Inter e il Pisa.

g. p. e.

Il neo-acquisto Bottero

Una novità per il mondo sportivo della città

Ora Sanremo scopre il rugby pronta una squadra per la C2

Già trovato uno sponsor - Campagna nelle scuole - Il problema del campo

SANREMO — Sanremo e il rugby. Una novità. Da ottobre, per la prima volta nella sua storia sportiva, la città del casino avrà una squadra di rugby, disciplina nuovissima per la zona. Il club si chiama *«Sanremo Rugby»*, ma si presenterà ai via del torneo di C2, cui si è iscritta in questi giorni, con un nome lunghissimo: *«Guidotti Allavena - Centro Usato Sicuro Sanremo»*.

Già, perché il rugby ha trovato addirittura uno sponsor in una terra, solitamente, avarissima di gente disposta a sborsare tempo e quattrini per uno sport. E' lo sponsor, Enrico Guidotti, sarà anche il primo presidente della nuova società. Il rugby, a Sanremo, è stato battezzato da Massimo Marossa che, per ora, con la collaborazione di Roberto Cecchi, funge anche da tecnico.

Marossa, ex giocatore del Delta Rugby Imperia, ha voluto tentare l'avventura nella sua città: *«Un'avventura piena di problemi, ma anche di entusiasmo. Abbiamo una quindicina di giovani che si sono aggregati a noi. Sette sono sanremesi, gli altri vengono da fuori. E' la prima base di un vivaio che speriamo di poter creare con solide strutture. Finora in provincia c'è stato solo il Delta Rugby che ha tentato, con tantissimi problemi, di far sopravvivere lo sport della palla ovale da noi. Vogliamo dare una mano. Molti di noi, peraltro, provengono proprio dalla società imperiese»*.

L'idea è di portare il rubgy nelle scuole, trovare nuovi giocatori tra i più giovani. Un lavoro di base che è nei programmi del sodalizio. *«Cominceremo il prossimo autunno. C'è, forse, un po' di diffidenza verso il rugby. Ma è uno sport bellissimo capace di affascinare i giovani»*, dice Cecchi. In ogni caso la società si è già iscritta anche ai campionati «under 17», «under 15» e minirugby che disputerà proprio con i giovanissimi che verranno reclutati nelle scuole.

Il problema più grosso, ovviamente, è quello del campo. Inevitabile in una città povera di impianti sportivi, dove le stesse squadre di calcio fanno a gomitate per contendersi i pochi terreni disponibili e dove poche discipline hanno vita facile.

Trapiantare, d'un colpo, un nuovo sport in una realtà così complessa, può sembrare un'impresa azzardata. Il *«Sanremo Rugby»*, per ora, ha ottenuto, per gli allenamenti, i campetti sovrastanti lo stadio comunale. Ma è una soluzione finalizzata al lavoro di preparazione per il campionato. Tutto da vedere, invece, per il torneo. *«Abbiamo chiesto la possibilità di utilizzare il campo di Pian di Poma, ma non abbiamo ancora avuto una risposta»*, dice Marossa.

Alternative non ce ne sono. Un no equivarebbe ad un esilio forzato anche per le partite casalinghe ad Imperia o a Diano Marina. Sarebbe un brutto colpo per il nascente rugby cittadino. Un'ipotesi che non piacerebbe alla Federrugby che vorrebbe riuscire ad introdurre il suo sport su una piazza di un certo prestigio.

Il girone di C2 che vedrà in lizza il team matuziano sarà quasi tutto ligure. Ne faranno parte altre otto squadre tra cui il Delta Rugby Imperia, il Genoa Savona, l'Autofori Cogoleto, il San Fruttuoso Genova, l'Amatori Vallestura di Campoligure, la Pro Recco B, il la Spezia e la Rimorchi Piacenza" Lunigiana Mulazzo. Una specie di derby continuo.

b. m.

TENNIS - San Bartolomeo ospita il torneo nazionale categoria B

Vitali trionfa a Imperia

IMPERIA — Si è concluso il XXIII torneo estivo di tennis Città di Imperia che ha visto la partecipazione record di oltre 300 «racchette» giunte da ogni parte d'Italia con un seguito di almeno 600 accompagnatori che ne hanno decretato il successo anche in campo turistico. Tempo di tennis anche a San Bartolomeo al Mare.

Imperia. Nel singolare femminile B meritata la vittoria della giovanissima Sabrina Favini, dello Junior Milano, giunta alla finale dopo avere battuto per 6/2, 6/0 la Manzoni. Nella partita decisiva la Favini si è imposta con lo stesso punteggio sulla brava sanremese Stefania Albiosi che aveva in precedenza superato la Bargagni, testa di serie n. 1.

Nel singolare maschile B3 predominio del milanese Duccio Vitali che si è imposto per 6/4, 6/2, in una finale durata oltre due ore, contro il fortissimo C1 Fabio Veronese. Vitali era giunto alla finale battendo per 6/2, 6/7, 6/1 l'imperiese Diego Bruno mentre Veronese si era liberato di Bernini per 6/0, 5/7, 6/4. Più dura del previsto, nel doppio maschile libero, la vittoria della coppia Calligaris-Inserra, del T.C. Loano sui fratelli Motta.

Nel singolare femminile C finale a sorpresa fra Pellegrini e Torre, con vittoria della prima per 6/4, 6/3. Le finaliste avevano eliminato, nell'ordine, le più quotate Agnelli e Fortuni.

Nel singolare maschile III deluxe per l'imperiese Diego Bruno, battuto in finale dal torinese Marrone per 6/4, 6/1. Bruno era giunto alla finale battendo con qualche fatica Fornari per 6/2, 6/7, 6/1 mentre Marrone era stato favorito dal ritiro (sulla palla del match ball) del compagno di circolo Veronese, già impegnato nella finale del singolare B.

San Bartolomeo al Mare. E' in pieno svolgimento il torneo nazionale di cat. B per l'assegnazione del trofeo Sasso-Calorgeat e non sono finora mancate le sorprese.

Fra i risultati più rimarchevoli le vittorie di Cerchi, C1, su Stecco, B4, per 6/3, 6/2; di Colombini, C1, su Marco Ferrari, B3, per 5/7, 6/1, 6/2 e su Beraldi, 6/3, 4/3, con successivo ritiro per infortunio; Moroni, C1 su Ranieri, B4, 6/4, 6/3, 7/5; Giusto C1, su Riva, B3, per 6/3, 6/2, 7/5.

Anche la testa di serie n. 2, Massimiliano Botta ha rischiato molto contro il C1 Arpino, battuto per 3/6, 6/4, 6/2 dopo che quest'ultimo aveva avuto, nel secondo set, la palla del 5/3.

Altri risultati: Chinellato-Pizzorno 6/2, 6/1; Grancini-Garigliо 6/1, 6/3; Teiro-Recrosio 6/3, 7/5; Bernini-Iraldo 6/2, 5/7, 6/4; Bonaiti-Salvagnini 6/3, 6/2; Massai-Carino 6/3, 6/1.

Il torneo si concluderà domenica, da oggi via anche al doppio.

b. v.

■ Vela: Bodino ha vinto il meeting

SANREMO — Il sanremese Maurizio Bodino dello Yacht Club Sanremo ha vinto in gara di classe «Laser» nel 1° Meeting velico internazionale. Bodino ha preceduto, in classifica generale dopo tre prove, Claudio Boletti del Cnam Alassio. Nella classe «Europa» successo del triestino Massimiliano Perfoglia. Nelle altre prove i successi sono andati a Carlo Perfoglia, Massimiliano Perfoglia e Pierluigi Peltri di Savona per la classe Laser; Gea Boschin di Trieste, Maurizio Bodino, Claudio Boletti di Alassio nella classe Europa.

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Black Jack a Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitrice della trentaquattresima Peugeot 205 Junior la Sig.ra **Raymonde Loir.**
Accanto a lei il Sig. Loir e le Girls del Gruppo "The Sporting Dolls" del Monte-Carlo Sporting Club.
Resta l'automobile da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con 3 sette o con 2 carte. Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM Société des Bains de Mer

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Un blitz estivo per vendere il maggior stabilimento siderurgico del Novarese?

Sisma all'asta, scoppia la protesta

L'Ossola teme un altro duro colpo all'occupazione: l'organico passerebbe da 850 a 300 lavoratori - I liquidatori della Finsider confermano che ci sono parecchie offerte - Il presidente della Regione chiede di sospendere la decisione

DOMODOSSOLA — Blitz estivo per vendere la Sisma? Così viene interpretata, negli ambienti sindacali e industriali della zona, la notizia dell'asta pubblica che sarebbe già stata fissata per il 2 settembre. La Sisma, che è ancora il maggiore complesso siderurgico del Novarese, avrebbe scatenato gli appetiti di numerosi gruppi privati.

I liquidatori della Finsider avrebbero confermato ufficiosamente che ci sono parecchie offerte per l'acquisto dell'industria ossolana. Si parla del gruppo Falck, un nome prestigioso nel mondo dell'acciaio, alla testa di un nuovo consorzio a partecipazione mista, pubblica-privata, che dovrebbe gestire tutti gli impianti dismessi dalla Finsider, Sisma compresa. Il circola anche il nome del solito Gian Luigi Regis, che sarebbe interessato alla Sisma per la possibilità di sviluppare sinergie con la vicina Eurocoller di Pallanzeno. Anche una cordata di imprenditori locali sarebbe interessata all'operazione. Avrebbe avanzato proposte per il riutilizzo delle centrali idroelettriche della Valle Isorno, parzialmente distrutte dall'alluvione del 1978 e non ancora ricostruite, e per il reimpiego in altre attività industriali locali della manodopera che risultasse esuberante alla Sisma.

I sindacati non hanno rinunciato ancora però tutte le speranze che il complesso siderurgico ossolano finisca col rimanere nell'ambito delle partecipazioni statali. «Abbiamo posto la questione in un incontro con il ministro Amato il 3 agosto scorso — dice Graziano Zaretti della segreteria comprensoriale della Cgil —; siamo partiti proprio dalla considerazione che la Sisma interessa sicuramente i privati come dimostrano le numerose offerte di acquisto della fabbrica. La possibilità di risanamento dunque ci sono, i privati non verranno certo a fare beneficenza. E a questo punto non ci capisce perché l'Iri e la siderurgia pubblica vogliano sbarazzarsi della Sisma così in fretta e a tutti i costi. C'è poi la possibilità di garantire l'autoproduzione energetica con le centrali delle valli Isorno, un discorso che sta tornando d'attualità. Amato ci ha assicurato che, alla luce di questi ultimi sviluppi, ci sarebbe stato, d'intesa con il ministero delle Partecipazioni statali, un ulteriore approfondimento delle prospettive della Sisma da parte del governo. Adesso leggiamo che l'asta per la vendita della fabbrica sarebbe già stata fissata per il 2 settembre, in tempi brevissimi. Può darsi che la data sia stata stabilita nell'ambito delle procedure già avviate per le dimissioni degli impianti Finsider, prima del nostro incontro con il ministro del Tesoro. Altrimenti sarebbe grave. A che pro, infatti, un impegno ufficiale di un rappresentante del governo a risedere la questione se poi tutto va avanti come prima?».

I sindacati temono soprattutto un altro, durissimo colpo all'occupazione: si parla infatti, nell'ipotesi di una cessione ai privati, di un complesso con trecento dipendenti. Oggi la Sisma occupa ancora 850 persone, l'organico produttivo è di circa 500 unità, altri 350 lavoratori sono in cassa integrazione. Nella vicenda Sisma è intervenuto anche il presidente della giunta regionale del Piemonte Viltorio Beltrami che ha chiesto con un telegramma al ministro delle Partecipazioni statali, Fracanzani, la sospensione dell'asta pubblica per la vendita del complesso siderurgico ossolano.

Anche alla direzione dello stabilimento sono caduti dalle nuvole: «Sapevamo che la fabbrica doveva essere ceduta a privati e che erano state fissate procedure che dovevano garantire la massima celerità e trasparenza all'operazione. Ma la notizia che l'asta sarebbe già stata fissata per il 2 settembre ci ha colto di sorpresa. Noi non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali a riguardo, andremo quindi con il nostro programma produttivo. Le notizie sul futuro numero degli occupati ci sembrano un po' campate in aria. Se non si conoscono ancora l'acquirente e i suoi programmi ci sembra almeno prematuro indicare cifre».

Alla Sisma è ancora in funzione l'acciaieria, Sulloneria e laminatoi si sono già fermati per la chiusura di agosto che coincide con la manutenzione degli impianti. Nello stabilimento ossolano i forni si spegneranno venerdì prossimo, la pausa produttiva durerà sino alla fine del mese.

Adriano Veilli

I «PEPPONE» SCONFITTI DAI «DON CAMILLO»

Mergozzo. Singolare sfida di calcio sacerdoti-laici sul campo di Braccbio di Mergozzo. I «Don Camillo» hanno sconfitto i «Peppone» per 9 a 4. Nella foto la squadra dei laici: da sin. in piedi Riccardo Agnesina, Claudio Agnesina, Andrea Rossi (allenatore) Gianpiero Agnesina, Enrico Rovelli. Accosciati: Vittorio Agnesina, Francesco Agnesina, Carlo Grassi, Walter Isidoro, Adriano Zino. Accanto alla bandiera: Sergio Bertinotti. (Il servizio nelle Cronache del Piemonte)

La mostra dedicata da Novara al grande architetto

Cinquemila visitatori al Secolo di Antonelli

Un primo bilancio positivo per l'avvenimento culturale dell'anno

NOVARA — Quasi cinquemila persone hanno già visitato «*Il secolo di Antonelli. Novara 1798 - 1888*», la mostra del Broletto dedicata al grande architetto novarese nel centenario della morte.

A maggio, quando fu inaugurata, questa rassegna era stata indicata come l'avvenimento culturale dell'anno: una previsione che è confermata dai dati relativi all'affluenza di questi primi tre mesi. L'esposizione è tuttora aperta, ma il salone dell'Arengario in questi giorni è quasi deserto: i visitatori si contano sulle dita di una mano.

«*Il calo di questo periodo era già stato previsto* — dicono all'Ufficio Musei del Comune —, *anche in passato precedenti rassegne avevano subito un andamento analogo nella prima quindicina di agosto. La situazione si ribalta invece dopo Ferragosto, quando in città comincia ad affluire la gente che è stata in vacanza. Finora però il bilancio può considerarsi largamente positivo. Non abbiamo ancora analizzato nel dettaglio provenienza e tipologia dei visitatore. Di solito questa "lettura" viene fatta dopo la chiusura, che in questo caso è prevista per la fine di ottobre.*

«*La prima impressione è che comunque ci sia stato un flusso abbastanza diversificato di persone, molte delle quali sono venute apposta da molti centri del Piemonte e del Nord Italia. Ci sono state numerose visite scolastiche, ma sono state compiute soprattutto dagli istituti cittadini e del circondario. Devono ancora arrivare tuttavia gli studenti delle zone più lontane dalla Provincia. D'altro canto anche questo era un aspetto scontato: la mostra ha aperto i battenti in una data abbastanza vicina alla chiusura dell'anno scolastico. Sappiamo tutti che i viaggi di istruzione, anche se le distanze non superano il centinaio di chilometri, devono essere programmate e preparate in modo adeguato. Prevediamo quindi che alla riapertura delle scuole ci sarà la seconda ondata degli alunni*».

A settembre riprenderanno anche i servizi didattici che si affiancano all'iniziativa: visite guidate che, oltre alla mostra, contemplano l'osservazione diretta dei maggiori monumenti antonelliani. Itinerari che toccano anche le costruzioni che furono realizzate dagli architetti «minori» che operano nella Novara dell'Ottocento: Stefano Ignazio Melchioni, Luigi Orelli, Antonio Agnelli, Antonio Busser, Ercole Marietti e Paolo Giandenzio Rivolta. Le loro vicende, «parallele» a quella di Antonelli, sono ben evidenziate anche nel ricco catalogo a colori, edito dalla De Agostini e dal Comune di Novara, che è in vendita nelle librerie. Un volume che alcuni novaresi in questo periodo stanno utilizzando con successo come guida «alla scoperta della città».

Pietro Benarchio

■ Escursionista salvato con l'elicottero

DOMODOSSOLA — Continua lo stillicidio degli incidenti in montagna. Non passa giorno senza che gli elicotteri dell'«elisoccorso» di Milano e le squadre di soccorso debbano intervenire in aiuto di escursionisti in difficoltà o vittime di incidenti. E'accaduto anche ieri: una pattuglia del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Domodossola è corsa in aiuto di Dario Rigotti, 54 anni, abitante a Croda, frazione Craveggia, che si era fratturato una caviglia durante un'escursione all'Alpe Aguro, 1600 metri di quota, sulle pendici del Cistella. Rigotti non riusciva più a muoversi, i finanzieri gli hanno prestato i primi soccorsi sul posto, poi è stato portato in elicottero all'ospedale di Domodossola.

Allarme anche a Premia per un disperso. Ugo Andreis, 67 anni, di Premia ha perso completamente l'orientamento, probabilmente a causa della stanchezza, nella zona dell'Alpe Scala, 1470 metri di quota. Nelle ricerche sono stati mobilitati i finanzieri del Sagf di Domodossola e un elicottero. Il disperso è stato ritrovato dalle «fiamme gialle» nei boschi della zona. (c. p.)

A Novara, tre «topi d'appartamento» presi di notte

Arrestati nella villetta che volevano svaligiare

Inseguimento e due arresti a Verbania per spaccio di cocaina

NOVARA — Tre «topi d'appartamento» avevano preso di mira una villetta di via Giannoni 25, nel quartiere Sant'Agabio: erano entrati, ma non sono riusciti nel loro obiettivo perché sono stati scoperti e arrestati dagli agenti di una «volante» che stava perlustrando la zona. Sono: Sebastiano Fichera, 38 anni, di Catania; Giuseppe Federico, 22 anni, ed il minorenne M.S., 17 anni, entrambi di Novara. Il tentato furto è avvenuto l'altra notte, intorno alle tre: gli uomini della Squadra Mobile avevano visto le luci accendersi ad intermittenza, notando anche una tapparella forzata. La finestra era aperta: sono entrati ed hanno trovato l'appartamento a soqquadro.

Una volta sorpresi, i tre giovani hanno cercato di sottrarsi alla cattura nascondendosi nella casa. Uno è finito in una stanza, l'altro in un garage e Fichera si è barricato nel locale caldaia, bloccando la porta in ferro: per aprirla sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Una curiosità: proprio ieri Sebastiano Fichera ha compiuto trentasei anni, ma invece delle candeline ha festeggiato il compleanno con le manette.

(p. ben.)

VERBANIA — Ancora arresti per spaccio di stupefacenti. Questa volta nelle mani dei carabinieri sono caduti Mario Palatella, allevatore, 46 anni, residente in Verbania, e Gianmario Cardetta, 27 anni di Baveno. Una pattuglia del nucleo radiomobile di pronto intervento, che aveva notato due auto in sosta nella notte lungo l'argine del lago San Bernardino, ha fatto convergere sul posto altre due pattuglie. Al loro arrivo, le due persone che erano sulle auto, sono balzate a terra, fuggendo a piedi. Uno ha buttato un pilco che è stato recuperato poco dopo; conteneva venti grammi di cocaina pura.

Palatella e Cardetta, raggiunti uno dopo l'altro, sono stati arrestati. Avevano in tasca anche un migliaio e seicento mila lire che si ritiene provento di vendite eseguite in precedenza.

Arrestato pure (aveva in tasca due grammi di hashish e 100 mila lire incassate poco prima) Massimo Caretti, 18 anni, residente a Verbania rione Renco, definito piccolo spacciatore.

A Cannobio, sono stati bloccati ed arrestati, mentre cercavano di rubare l'auto che un turista belga aveva parcheggiato davanti all'albergo dove alloggiava, Gianpaolo Boccon, 20 anni e S.Q., 17, entrambi da Renate (Va). Erano in possesso anche di arnesi da scasso.

(a. c.)

La polemica per il nuovo servizio di soccorso

«Ben venga l'eliambulanza non c'è mai stata rivalità»

Il presidente della Croce Rossa: «E' nata con la nostra collaborazione»

NOVARA — I volontari della Croce Rossa hanno accolto con favore il nuovo servizio dell'eliambulanza. Lo ritengono un'utile integrazione e quanto loro fanno da oltre un secolo. Non c'è concorrenzialità ma collaborazione. «*Dopotutto*», spiega il professor Vincenzo Giuliano, primario di pneumologia all'ospedale Maggiore e presidente provinciale della Croce Rossa, «*il servizio dell'eliambulanza è nato con la nostra collaborazione. Io personalmente ho rinunciato alle ferie per seguirne l'avvio. Parlare di concorrenza sarebbe ridicolo; lavoriamo tutti nella stessa direzione*».

Cosa è nota il successo, gestito da sempre dalla Croce Rossa Italiana, si avvale per il 99% del volontariato. «*In provincia di Novara*», dice Giuliano, «*ci sono un migliaio di persone che dedicano il loro tempo libero a queste attività e lo fanno gratuitamente. Nella sola sona di Novara compiamo dai 12 ai 13 mila interventi di soccorso all'anno. Sappiamo bene cosa significhi aiutare il prossimo e il nuovo servizio ci vede apertissimi alla collaborazione. Io sono un medico e conosco perfettamente i vantaggi dell'arrivo immediato del rianimatore sul luogo dell'incidente. E come me la pensano tutti i volontari della CRI. Qualche diqui-dio? Certo, può capitare in questa fase iniziale ma la cosa è comprensibile e lì noi del servizio a terra che quelli dell'eliambulanza stiamo facendo di tutto per superare il periodo di rodaggio. Questo però non vuol dire che ci siano contrapposizioni: noi riconosciamo la loro utilità e viceversa*».

Le stesse cose dicono gli addetti al «soccorso volante»: «*Senza l'ambulanza e l'esperienza del personale CRI saremmo persi*», afferma il dottor Edoardo Zamponi che tiene a sgombrare il campo da ogni possibile malinteso. «*Si lavora in perfetto accordo e, come ho già detto, non c'è assolutamente concorrenza. La presenza dell'autoambulanza sul luogo dell'incidente è indispensabile perché il più delle volte, dopo l'intervento del medico dell'elicottero, deve trasportare il ferito in ospedale*».

Ilb. b.

■ Incendio alla «Novatir»

NOVARA — Un piccolo incendio, forse di origine dolosa, è divampato ieri pomeriggio poco dopo le 14 negli uffici amministrativi della «Novatir Srl», in via Visconti 35, una ditta di autotrasporti che si occupa di «import-export».

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Brucio sesso bruciu (fuoco rosso). Orario 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto: Giulia e Giulia. Ore 21,25.
ELDORADO: Beverly Hills Cop 2. Ore: 20; 22,15.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
ARALDO: chiusura estiva.
S. EUFEMIA: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: chiuso per ferie.
S. CARLO: riposo.
PIAZZA S. GRAZIANO: Cinema all'aperto: Settembre. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Calda dolce Julietta (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: ferie.
PICCOLO: ferie.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINE 1: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: film a luce rossa. Ore 20,30; 22.

VERBANIA

APOLLO: Sex e Nuire (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: Ballo spaziale. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Ciao ma', con Vasco Rossi. Ore 20,30; 22,30.
ECCELSA (Pallanza): chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Dellanoi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, largo Cavour.

IN PROVINCIA

Domodossola: Repossi.
Castelletto: Picchio.
Colazza: Bensi.
Romagnano Sesia: Longhi Borgni.
Varbania (Intra): Frati.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.006; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 643.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 37.000; **Oleggio** (0321) 92.500; **Omegna** (0323) 61.800.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: scalo della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

■ Una mostra a Cesara

CESARA — Nel salone parrocchiale è in pieno svolgimento la quinta edizione di «*Pancarei co trusciun*», una mostra nella quale gli abitanti del paese (i Pancarei), mettono in vendita ciò che hanno realizzato con le proprie mani durante tutto l'anno: ricami, lavori all'uncinetto e a maglia, pitture, sculture ed oggetti d'artigianato in legno e in metallo. Il ricavato è destinato ad opere di beneficenza. Questi gli orari di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (domenica); dalle 20,30 alle 22 (giovedì e sabato).

■ Scalata ciclistica in Val Cannobina

CANNOBIO — Con l'organizzazione del Gruppo sportivo Sala Lo Mazzi, dell'Associazione Sportiva Cavaglio e degli enti della Consulta Nazionale si svolge oggi a Cavaglio la prima edizione del «Trofeo Mare di Cavaglio Gurrone», prova di scalata ciclistica individuale in due chilometri, riservata agli amatori iscritti alla consulta nazionale.

Limitazione a 32 nel numero dei partecipanti. Il tracciato è particolarmente duro: 200 metri di fuoripiano, 800 metri con pendenza di 13%, un chilometro con pendenza media del 20% ma punte del 27-28; oltre alla ricca dotazione di premi, ai partecipanti verrà offerto il pranzo delle 13.

(a. c.)

■ Campionati italiani di sci nautico

OMEGNA — Si iniziano sabato sul campo di gara del Centro Sportivo di Bagnella i campionati italiani di sci nautico nelle specialità di slalom, figure e salto, organizzati dallo Sci Nautico Cusio con il patrocinio della Regione Piemonte, dell'Azienda di Promozione Turistica del lago d'Orta, della Comunità Montana Cusio-Mottarone, del Comune di Omegna. Saranno in gara per la conquista dei titoli tricolore, con ottime possibilità di successo, anche i campioni novaresi, quali l'omegnese Andrea Alessi, i borgomaneresi Alberto Cavanna e Patrizio Buzzotta, nonché Sonia Truzzi, Barbara Cattone, Mario Savoini ed altri giovani atleti alla ricerca di un risultato di prestigio.

Il calendario prevede, dopo la prova di salto nel pomeriggio di sabato 13 agosto, le gare di slalom (domenica mattina) e di figure (domenica pomeriggio).

(r. b.)

■ Golf: 24 ore su pista

VERBANIA — I pluricampioni italiani Maurizio Falcetti del Cam e Tiziana De Toni hanno vinto la seconda edizione della 24 ore di golf su pista svoltasi sabato e domenica sui campi di Parco Donati. Nella 24 ore di gara hanno totalizzato 335 buche in 747 colpi; al 2° posto Crespi-Santucci del Castelconca con 761 colpi; 3° Wagniere-Gilgen del Locano con 771; 4° Passera-Volpato dell'Eden S. Martino 773; 5° Costantini-Cuccato Eden S. Martino 780. Alla manifestazione hanno partecipato 36 coppie, i concorrenti si sono alternati in gara così come avviene nelle mattiore automobilistiche motociclistiche e ciclistiche. Qualcuno spinto dall'entusiasmo e dalla concentrazione accumulati ha percorso addirittura per 14 ore complessive. Sugli stessi campi il 18 settembre si disputerà la 27ª edizione del Trofeo internazionale di golf su pista.

Le lettere del giovedì

A Novara è tornata saracinesca selvaggia

Il Comune di Novara ha promesso che quest'anno, ad agosto, non ci sarebbe stata «saracinesca selvaggia». Mi sembra però che le misure non abbiano funzionato, almeno per quanto riguarda i ristoranti e trattorie. La mia professione è quella di corriere e purtroppo anche in questo periodo devo lavorare. L'altro giorno, per riuscire a mangiare ho dovuto raggiungere un paese vicino. In città ho trovato solo qualche tavola calda e un self service che utilizzava cibi surgelati o precotti. Io, come me, ogni giorno deve consumare i pasti fuori casa avverte il bisogno di alimenti freschi, cucinati al momento. Il locale dove vado abitualmente era chiuso per ferie; anche quelli che conosco avevano la porta sbarrata. Solo uno era in «turno di riposo». Mi sembra quantomeno scorretto sbizzarire «campagne» che poi, nei fatti, si rivelano non veritiere.

Luigi Farinati, Genova

Ossola-Valtellina due pesi e due misure

Una legge speciale, la 470, insieme ad altre norme per la ricostruzione della Valtellina e delle altre zone devastate dall'alluvione dell'estate scorsa, tra cui le Val d'Ossola, ha stabilito particolari benefici per i giovani chiamati alle armi. Fra questi, quello di svolgere il servizio militare nella propria provincia e collaborare nelle opere di rimboschimento nei cantieri allestiti dagli Enti locali. Il Ministero della Difesa ha anche disposto licenze illimitate, in pratica dei pre-congedi. Ci sono però evidenti disparità di trattamento. Mentre i giovani della Valtellina non partono nemmeno, per quelli dell'Ossola vengono fatti due pesi e due misure. I nostri figli ad esempio sono finiti addirittura a Lecce. Mentre i loro commilitoni che erano stati destinati al «car» di Casale e ad altri centri del Nord sono già a casa in licenza speciale, loro devranno restare laggiù almeno fino ai primi di settembre, quando presteranno il giuramento.

Intanto si fanno un mese di naja in più, ma al momento non conoscono la futura destinazione e questo clima di incertezza rende tutto più pesante. Anche i nostri ragazzi avevano presentato al Distretto militare di Vercelli le domande previste per ottenere i benefici di legge. Lo hanno rifatto anche a Lecce, altrimenti il locale Comando. Finora però non c'è stata alcuna risposta da Roma. Vorremmo che qualcuno ci spiegasse qualcosa in merito.

seguono dodici firme, Domodossola

All'obitorio c'è una dignità da rispettare

Sono un'amica della famiglia di Mario Pelosini, lo sfortunato agricoltore di Oleggio che lunedì è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ed è morto per dissanguamento in seguito alla ferite provocate dall'imballatrice per il fieno. Ma il dolore suscitato da una morte così straziante se n'è aggiunto un altro: quello di vedere in che modo è stata trattata la salma del mio amico. Con alcuni parenti ci siamo recati all'obitorio del cimitero di Oleggio, dove la salma era stata composta. Con grande sorpresa abbiamo dovuto constatare che la stanza non solo non dispone di una attrezzatura frigorifera, ma nemmeno di un condizionatore o di un ventilatore: ho dovuto portarne uno da casa per sopperire a questa carenza. Preferisco tacere altri particolari, peraltro immaginabili con il caldo di questi giorni. Oltre a norme igieniche, ci sono valori di dignità umana da rispettare. Com'è possibile che un centro delle dimensioni di Oleggio, città che conta diecimila abitanti, non disponga di strutture adeguate?

Anna Tomarina, Bellinzago Novarese

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 167

CONSORZIO TRA I COMUNI DI DOMODOSSOLA, CREVOLADOSSOLA, MASERA E MONTECRESTESE PER LA COSTRUZIONE DI COLLETTORE ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE
PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Mellerio n. 1 - 28037 DOMODOSSOLA (Novara)

AVVISO DI GARA
PROCEDURA D'URGENZA

Il Consorzio deve procedere all'appalto mediante licitazione privata della progettazione esecutiva e la costruzione dell'impianto di depurazione dei liquami provenienti dalla lagnatura del Consorzio e facenti capo al nuovo impianto di Domodossola. Oltre alla progettazione e la costruzione, l'appalto ha per oggetto la gestione dell'impianto e l'addestramento del personale che l'amministrazione destinerà alla sua conduzione.

L'importo della opera a base di appalto è pari a L. 2.518.000.000. I lavori verranno aggiudicati ai sensi dell'art. 24, lettera b) della legge 8.8.1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni. L'affidamento dei lavori avverrà nel limite di 1ª assegnazione previsti dal punto 4 della deliberazione C.I.P.E. 12.5.88, di L. 1.343.528.000. L'ulteriore affidamento dei lavori avverrà sulla base delle assegnazioni aggiuntive nonché ad avvenuta concessione del mutuo da parte della B.E.I.

Per l'aggiudicazione dell'appalto, la stazione appaltante si riserva ampio ed insindacabile giudizio comparativo in rapporto al 100 ed all'efficienza delle tecniche depurative che saranno proposte. Costituiranno elementi addizionali di giudizio:

a) l'economia della spesa occorrente;
b) la semplicità dell'impianto, l'elasticità di funzionamento e la sicurezza dell'esercizio;
c) l'economia della superficie occorrente per i lavori necessari alla installazione dell'impianto.

L'avviso integrale indicante la categoria e l'importo di iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori richiesti nonché le modalità di compilazione della domanda di partecipazione alla gara verranno pubblicati nei prossimi giorni sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Copia di detto avviso potrà essere richiesta agli uffici del Consorzio presso il Comune di Masera, Piazza XXV Aprile 1, tel. 0324/35252.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere inviate all'indirizzo sopra indicato entro il 18 agosto 1988.

L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 5 agosto 1988.

Domodossola, 8-8-1988

IL SEGRETARIO dr. G. Paolo De Cesare
IL PRESIDENTE Ugo Ianni

CONSORZIO TRA I COMUNI DI DOMODOSSOLA, CREVOLADOSSOLA, MASERA E MONTECRESTESE PER LA COSTRUZIONE DI COLLETTORE ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE
PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Mellerio n. 1 - 28037 DOMODOSSOLA (Novara)

AVVISO DI GARA
PROCEDURA D'URGENZA

Il Consorzio deve procedere all'appalto mediante licitazione privata dei lavori di realizzazione di collettori lognari (canalizzazioni) consortili nei Comuni di Domodossola, Crevoladossola, Masera e Montecrestese in Provincia di Novara, per un importo a base d'asta di L. 2.658.771.000. I lavori verranno aggiudicati ai sensi dell'art. 24, lettera a), punto 2 della legge 8.8.77 n. 584 e con la procedura di cui all'art. 1, lettera a) legge 2.2.1973 n. 14. L'affidamento dei lavori avverrà nel limite di 1ª assegnazione previsto dal punto 4 della deliberazione C.I.P.E. 12.5.88, di L. 1.581.992.000. L'ulteriore affidamento dei lavori avverrà sulla base delle assegnazioni aggiuntive nonché ad avvenuta concessione del mutuo da parte della B.E.I.

Saranno considerate anomale e di conseguenza escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata del valore percentuale del 5%.

L'avviso integrale, indicante la categoria e l'importo di iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori richiesti, nonché le modalità di compilazione della domanda di partecipazione alla gara verranno pubblicati nei prossimi giorni sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Copia di detto avviso potrà essere richiesta agli uffici del Consorzio presso il Comune di Masera, Piazza XXV Aprile 1, tel. 0324/35252.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere inviate all'indirizzo sopra indicato entro il 18 agosto 1988.

L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 5 agosto 1988.

Domodossola, 8-8-1988.

IL SEGRETARIO dr. G. Paolo De Cesare
IL PRESIDENTE Ugo Ianni

Prosegue incessante il calo demografico nel Biellese

Nascono sempre meno bimbi

Negli 83 Comuni in un anno la popolazione è diminuita di 609 unità - Più sensibile la diminuzione di abitanti nei piccoli centri - A Villanova l'ultima comparsa della «cicogna» è avvenuta il 30 settembre di tre anni fa - L'iniziativa della Comunità montana Valle Mosso: un premio simbolico alle neo-mamme

BIELLA — Il calo demografico prosegue inesorabile nel Biellese. La popolazione complessiva degli 83 Comuni del territorio laniero è passata dalle 197.352 unità del 31 dicembre '86 ai 196.743 abitanti di fine '87, vale a dire 609 persone in meno (la diminuzione è ancora più evidente se confrontata con i 206.252 residenti di dieci anni prima, il 31 dicembre '77).

Una tendenza che non accenna a cambiare rotta neppure nell'88 e che coinvolge in particolare i piccoli paesi, in gran parte collinari. In quattro di loro, Campiglia Cervo, San Paolo, Torrazzo e Villanova, ad esempio, nei primi otto mesi dell'88 non si è registrata ancora una nascita: nei due paesi della valle del Cervo l'ultimo fiocco azzurro è stato appeso nello scorso autunno mentre a Torrazzo la «cicogna» non fa più la sua comparsa dal febbraio '87 e a Villanova addirittura dal 30 settembre '86, quando aveva visto la luce un vispo maschietto.

La situazione non cambia di molto in parecchi altri Comuni: a Caprile, 223 abitanti, dall'84 all'87 all'ufficio dello stato civile è stata registrata una sola nascita all'anno. Lo stesso avviene di norma a Magnano, a Pieruavallo, Quittengo, Rosazza, Selve Marconi, Callabiana, Veraggengo, Comuni che contano tra i 180 e i 300 abitanti. A Pistolesa, altro centro collinare della Valle di Mosso, il calo è ancor più rilevante: dai 4 nati dell'85 si è passati ai 3 dell'86 e all'unico neonato di quest'anno (nessun bambino è venuto alla luce nell'87).

Un fenomeno che a poco a poco si sta allargando coinvolgendo in misura sempre maggiore pure i paesi con più di 500 abitanti e l'ultimo caso significativo riguarda Veglio, Comune di 710 persone, dove il primo nato dell'88 è «arrivato» solo a luglio.

Difficoltà il trovare un'abitazione confortevole per le nuove famiglie, un cambio sostanziale del tipo di lavoro nei centri di collina e di montagna (ad esempio si è più che dimezzato il numero degli addetti nei settori dell'agricoltura e della pastorizia), e soprattutto il costante calo demografico sempre più generalizzato (è la principale causa) hanno determinato il progressivo spopolamento di gran parte dei Comuni biellesi.

Da una recente indagine condotta dall'ufficio studi e statistiche dell'Unione industriale risulta che in soli 25 centri (Borriana, Brusnengo, Camburzano, Campiglia, Cavaglià, Cerreto Castello, Cerrione, Crevacuore, Crosa, Guardabosone, Lessona, Masserano, Mezzana, Mongrando, Muzzano, Occhieppo Inferiore, Ponderano, Prunlungo, Pray, Quaregna, Quittengo, Ronco, Roppolo, Valdengo, Veglio e Zumaglia) si è avuto lo scorso 31 dicembre un saldo positivo rispetto a fine '86 mentre a Callabiana, Magnano e Sagliano Micca il numero dei residenti è rimasto immutato.

Ma c'è anche chi sta conducendo da diverso tempo una strenua lotta per combattere lo spopolamento: sono i paesi della Comunità montana Valle di Mosso. A muoversi per primo è stato Bioglio (una popolazione di 1060 abitanti) che nell'autunno dell'86 decise di istituire un premio per le giovani coppie che avessero scelto il piccolo paese come Comune di residenza. Una iniziativa seguita dalla stessa Comunità montana con due altri interventi: il primo, lo scorso febbraio, con l'assegnazione di un simbolico riconoscimento di 200 mila lire alle neo-mamme, l'altro proprio di due giorni fa in collaborazione con la Banca Commerciale per l'utilizzo di un mutuo a tasso agevolato.

Spiega il presidente dell'ente Carlo Garrone: «*Chi acquisterà, costruirà, ristrutturerà una casa nei 13 centri della Comunità potrà domandare un finanziamento con tetto massimo di 18 milioni. Noi interverremo con un contributo del 3 per cento di interessi. L'unica clausola è rappresentata dall'obbligo del richiedente di risiedere nella Valle di Mosso per almeno i prossimi cinque anni*».

Roberto Eynard

Vercelli, relazione tecnica all'assessore ai Lavori Pubblici

Quella casa del rione «Furia» è pericolante e sarà demolita

Il vecchio edificio di via Dante, da tempo abbandonato, minaccia di crollare sui pedoni

VERCELLI — L'ultima propaggine della «Furia», rione caro ai vercellesi cultori di memorie locali, dovrà essere abbattuta. La relazione che i tecnici hanno presentato all'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Amerio, lascia poche speranze al cadente edificio di via Dante, che da tempo è abbandonato. Nei mesi scorsi il Comune impose alla proprietà di recintarlo a scopo precauzionale e ordinò una perizia.

Spiega l'assessore: «*Dal punto di vista finanziario il recupero è sconsigliabile, né la casa ha pregi artistici o architettonici tali da imporne la salvaguardia. E' diventata soltanto un pericolo per pedoni e automobilisti e non rimane altro che abbatterla. Le conclusioni dei tecnici saranno rese note ai proprietari; se non riterranno di intervenire, lo farà l'amministrazione comunale*».

In pieno centro, a due passi dalla Camera di commercio, l'edificio è uno dei pochi stabili sopravvissuti al «boom» edilizio che tra gli Anni 50 e 60 rase al suolo il rione «Furia». Sotto i colpi delle ruspe caddero case fatiscenti, veri tuguri, ma anche costruzioni del 1500, come l'antico convento delle Maddalene. Qualcosa si salvò tra via Laviny e via Dionisotti; a pochi metri da piazza Risorgimento, rimase in piedi anche la vecchia casa che ora dovrà essere abbattuta.

Aggiunge Giovanni Amerio: «*Il piano regolatore prevede in quel punto una nuova costruzione, un palazzo a più piani da cui ricavare alloggi e uffici. Non solo, via Dante, che in quel punto si restringe, potrà essere ampliata, con innegabili vantaggi per il traffico cittadino, che in centro è spesso caotico*».

L'abbattimento della costruzione scongiurerà pericoli per passanti e automobilisti. Con la casa di via Dante rischia però di riproporsi un altro «caso Corso», dove la zona non è ancora stata sistemata dopo che le ruspe, alcuni mesi fa, avevano fatto piazza pulita dei ruderi del vecchio cinema. Per lo meno, però, è cessato il rischio di crolli. In via Dante, invece, malgrado le transenne il pericolo c'è.

E, come per l'ex cinema Corso, gli abitanti della zona si lamentano e chiedono provvedimenti al Comune. «*Ho chiesto la perizia tecnica* — conclude Amerio — *proprio perché non mi parevano sufficienti un cartello con scritto "attenzione, casa pericolante" e una recinzione che tenese ignitano i passanti. Ora finalmente cercheremo di risolvere il problema*».

Daniele Cabras

Vercelli. La vecchia casa di via Dante rischia di crollare e presto dovrà essere abbattuta

Dopo il Lux adesso ha chiuso anche il teatro Sociale

Borgosesia resta senza cinema

BORGOSESIA — Un altro angolo della vecchia Borgosesia rischia inesorabilmente di sparire; è il «Sociale», il centenario teatro di largo Fassò (venne inaugurato 101 anni con un grande galà che le cronache dell'epoca definiscono «elegantissimo e stupefacente»), è stato il palcoscenico per decenni e decenni della vita culturale, artistica e mondana del centro valsesiano.

Qui, al «Sociale», per oltre 80 anni, fino a quando non è stato realizzato il Centro pro loco di via Sesone, si sono tenuti i veglioni di Carnevale e di San Silvestro, dai leggendari in «bianco e nero» con frac e cilindro d'obbligo a quelli mascherati; qui si sono esibite le grandi star dello spettacolo dalla regina Wanda Osiris al trio Lescano, da Nilla Pizzi a Macario, a Dapporto. E sempre al «Sociale» si è celebrato con una grande festa, durata due giorni e due notti, la fine del primo conflitto mondiale e si sono pianti in commoventi cerimonie i morti di molte guerre.

Ma adesso il teatro borgosesiano, da una ventina d'anni ridotto, tranne rare eccezioni, a svolgere la semplice parte di sala cinematografica, rischia di sparire definitivamente. Chiuso ufficialmente per ferie a luglio ed agosto, di certo a settembre non riaprirà anche perché la Finanziaria, la società che detiene il 65 per cento delle azioni di proprietà (l'altro 5 per cento appartiene ad un gruppo di famiglie borgosesiane), ha deciso di non rinnovare il contratto d'affitto scaduto il 31 luglio con gli Scanavino, la famiglia che lo ha gestito per 66 anni.

Alla base di questa presa di posizione vi è la decisione della proprietà di vendere lo stabile che necessita in particolare di una complessa ristrutturazione in maniera da adeguarlo alle norme di sicurezza. Un intervento che i soci della Finanziaria non intendono attuare in alcun modo.

Una soluzione nella carta vi sarebbe: la cessione del complesso all'amministrazione comunale. Ma, dopo i primi approcci, le parti si sono irrigidite su posizioni alquanto distanti. Spiega il sindaco Marcello Longhi: «*La Finanziaria in previsione di questa chiusura aveva inviato al Comune una lettera informando l'amministrazione della decisione di vendere le azioni del teatro in suo possesso, alla cifra di 38 mila lire l'una, per un totale di oltre 600 milioni. Abbiamo disposto una valutazione dei lavori di ristrutturazione e la perizia ha stabilito che per adeguare il teatro alle norme di sicurezza ci vorrebbero altri 900 milioni. In totale occorrerebbe un miliardo e mezzo, una cifra che oltretutto è destinata ad aumentare visto che solitamente i costi preventivati crescono quasi sempre nell'ordine del venti per cento*».

Un dato è certo: dall'autunno il centro valsesiano rimarrà senza cinema. Infatti il «Lux», l'altra sala cittadina situata in via Giordano, di proprietà della parrocchia, dall'inizio dell'anno è chiuso in attesa che si avvii l'opera di rammodernamento.

Ma in questo caso la situazione è meno complessa. Infatti nei giorni scorsi l'amministrazione parrocchiale ha presentato all'ufficio tecnico comunale la domanda di inizio dei lavori allegando il relativo progetto. L'intervento dell'impresa edile è previsto a tempi brevi.

Però anche se i lavori dovessero concludersi in poche settimane fino a dicembre Borgosesia non disporrà di sale cinematografiche. Considerato che contemporaneamente il Centro pro loco di via Sesone è chiuso per i soliti adeguamenti e che in città esiste appena una discoteca (oltre ad un night-club), nel settore degli spettacoli il tracollo è totale.

r. eyn.

Non sente la sirena e urta l'ambulanza

BIELLA — Incidente tra un'ambulanza della Croce Rossa, diretta all'ospedale di Biella, e una «Uno» all'incrocio tra viale Europa e via Candelo. Il fatto è avvenuto martedì non poco prima delle 21: le conseguenze non sono comunque gravi anche se l'urto è stato violento e le carrozzerie hanno subito ingenti danni.

L'ambulanza, guidata da Antonio Bellizzi, 35 anni, residente a Biella in via Gera 1, stava rientrando in città da Massazza dove si era recata per soccorrere Graziano Bonaventura, 45 anni, titolare del centro ippico (l'uomo verso le 20,30 era stato colpito al capo in maniera non grave dal calcio di un cavallo).

A sirene spiegate l'ambulanza dopo aver percorso viale Europa stava per oltrepassare l'incrocio, regolato dall'impianto semaforico, che immette in via Trossi quando da via Candelo è sopraggiunta la «Uno» di Corrado Resini, 23 anni, domiciliato a Ponderano in via Buozzi. Inevitabile è stato lo scontro e l'auto dopo aver urtato l'ambulanza nella fiancata destra si è capovolta. Nonostante il violento impatto nessuno ha riportato ferite: solo il Resini è stato medicato, per delle escoriazioni, al pronto soccorso. «*Aveva il mangianastri a tutto volume e non ho sentito le sirene dell'ambulanza*» ha poi spiegato il giovane alla pattuglia dei vigili urbani incaricata dei rilevamenti.

(r. ey.)

■ A due orfani 40 milioni

SAGLIANO MICCA — Il Co.re.co. (comitato regionale di controllo) ha autorizzato il consiglio comunale a devolvere 40 milioni ai fratelli Maurizio e Stefano D'Ambrosio, rispettivamente di 22 e 18 anni, rimasti orfani per una disgrazia. I loro genitori, Anna e Giuseppe D'Ambrosio, la sera del 24 luglio '83 furono colpiti dalle schegge di un «fuoco d'artificio» scoppiato tra la folla durante uno spettacolo. L'ordigno ferì altre 21 persone. A cinque anni di distanza, gli orfani non hanno ancora ricevuto alcun indennizzo.

(Ansa)

I bianconeri pareggiano in extremis con la Sammargheritese

Una Biellese da rivedere: 2-2

I liguri segnano una doppietta con Petrini - La squadra di Caligaris reagisce e dimezza le distanze a 9 minuti dalla fine su rigore di Francisca - Di Galeano all'87 il secondo gol

BORGOSESIA — Passo indietro della Biellese nella terza amichevole della stagione. Sul campo Mlb di Borgosesia, i bianconeri, opposti alla Sammargheritese, hanno pareggiato per 2-2, dopo essersi trovati sotto di due marcature. Al di là del risultato, la gara con la formazione di Fontana ha ribadito quanto era emerso domenica nell'amichevole con il Pavia.

Dei tre reparti, difesa, centrocampo e attacco, solo il settore centrale funziona a dovere, grazie al costante miglioramento di Ranghetti, che tuttavia ha qualche responsabilità nella prima marcatura ligure. Molte invece sono le pecche mostrate dalla difesa, dove la mancanza di un esperto coloritore sui palloni alti si è fatta sentire.

Anche l'attacco, nonostante il gran movimento, è risultato poco incisivo: Cavaglià fa una forma precaria, mentre Zagaria ha sbagliato due facili occasioni.

La cronaca. Caligaris all'inizio schiera la formazione annunciata, con l'unica variante di Bertoni al posto di Buda (la partenza del portiere verso una squadra di C2 probabilmente si definirà entro la settimana). Per il resto Galeotti è il libero, Cancino va in marcatura su Battiston, Baruffa si mette alla guardia di Marchesini (fino alla mezz'ora, poi sul nuovo entrato Petrini), Volpi agisce sulla fascia sinistra, Ranghetti opera da tornante, Francisca, Scalzi e Bella giocano a centrocampo, Cavaglià e Zagaria sono le punte.

La partenza dei bianconeri è discreta e al 4' la Biellese ha l'opportunità di andare a rete: su punizione Scalzi crossa al centro per la testa di Zagaria: sulla linea a portiere battuto salva Maragliano. Al 10' è Scalzi con una bordata dalla lunga distanza ad impegnare Di Lupo in angolo, mentre al 14' è la Samm a presentarsi con una percussione sulla destra di Marchetti, che costringe Francisca ad un disperato salvataggio per anticipare Bertola.

La replica dei liguri è immediata, con una trama in velocità tra Ranghetti e Betz e conclusa con una bordata di Zagaria, che costringe Di Lupo ad un grande intervento. La Biellese insiste e al 25' un pallone calciato da fuori area da Scalzi, deviato da un difensore, va a colpire la parte alta della traversa. Ma al 34' sono gli arancione liguri a far venire un brivido a Beccari: è bravo l'estremo difensore a deviare di pugno in angolo una sventola di Groppi.

E' il preambolo del gol della Samm: al 45' Ranghetti perde un contrasto a centrocampo e Pelligra ne approfitta per impostare un contropiede sulla sinistra. Il terzino giunto sul fondo traversa per Petrini, che di testa da due passi insacca. 1-0.

Nella ripresa il gioco cala di ritmo anche perché la fatica della prima frazione si fa sentire. Soltanto al 60' Di Lupo è chiamato in causa da un traversone di Zagaria, liberato sulla fascia da Cavaglià.

La Biellese attacca ma il suo predominio territoriale è sterile e la Sammargheritese al 67' va ancora a segno con il solito Petrini, che di piatto in piena area batte Buda: 2-0.

I bianconeri reagiscono; all'81' riducono le distanze con Francisca, su rigore concesso per l'atterramento di Ranghetti, quindi all'87' pareggiano con un floodata di Galeano.

r. eyn.

Biellese: Beccari (60' Buda); Baruffa (46' Filippo), Cancino; Francisca, Galeotti, Volpi (37' Scaramuzzi); Ranghetti, Betz (54' Mazzia), Cavaglià (60' Galeano), Scalzi, Zagaria.

Sammargheritese: Di Lupo; Gaspari (11' Galiadi, 39' Petrini, 80' Schiappacasse) Pelligra; Alessio (46' Bianchini), Sirti, Maragliano; Conti, Groppi, Marchesini, Bertola, Bellotti (80' Stefanoni).

Arbitro: Precisvalle.

Reti: 45' e 67' Petrini, 81' Francisca su rigore, 87' Galeano.

La società vercellese di volley fu leader negli Anni 50

Dopo più di vent'anni rifonda il club Olimpia

Organizzerà manifestazioni sportive di pallone elastico, bocce e pallavolo

VERCELLI — Nel 1945, pochi giorni dopo la fine della guerra, nacque in città l'Olimpia Volley, una società che lanciò poi diventata una tra le più importanti formazioni italiane, capace di reggere la concorrenza delle grandi squadre liguri, emiliane, toscane.

I suoi successi durarono quasi 20 anni, ma ad un certo punto il professionismo sempre più dilagante tagliò le gambe alla società, che scomparve.

Ora il club è rinato con il nome di «New Olimpia»: l'ha rifondata ancora Nino Placco, con lo stesso entusiasmo con cui, 40 anni fa, raccolse attorno a sé alcuni appassionati della pallavolo.

Spiega Placco: «*L'Olimpia di oggi, a differenza di un tempo, si occuperà della organizzazione e promozione di manifestazioni sportive e culturali, ma soprattutto sosterrà quegli sport che erano in auge a Vercelli prima della guerra, come il pallone elastico e il tamburello. A questo proposito abbiamo già messo in calendario due competizioni per il prossimo autunno. Quasi certamente nel pallone elastico vedremo uno scontro tra i famosi Berruti e Bertola*». Nei programmi della società non mancherà naturalmente la pallavolo.

A queste due discipline si aggiungerà una manifestazione di bocce, il primo trofeo «Francesco Leone», per ricordare uno dei personaggi di spicco della politica vercellese scomparso alcuni anni fa. Leone, che tra l'altro fu membro della Costituente, era un appassionato giocatore di bocce.

Le gare si svolgeranno in autunno nel bocciodromo coperto della Bellaria. Saranno di fronte due quadretta con campioni del mondo e d'Europa, dal leggendario Granaglia ad Amerio, Suini, Sturla, Bellotti, Camana.

f. l.

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49

SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI

BORGOSESIA

APERTURA TERMINI DI ISCRIZIONI AL PRIMO ANNO DI CORSO TRIENNALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI STATO DI INFERMIERE PROFESSIONALE ANNO SCOLASTICO 1988/89

Sono aperte per l'Anno Scolastico 1988/89, le iscrizioni al 1° Anno del Corso Triennale per il conseguimento del Diploma di Stato, per l'esercizio della professione di Infermiere Professionale.
Il Corso avrà inizio il 1° ottobre 1988.
Gli aspiranti che intendono essere ammessi al Corso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
— età non inferiore ai 18 anni al 31 dicembre 1988
— cittadinanza scritto di chi esercita la patria potestà
— buona condotta morale e civile
— essere esenti da condanne penali
— sana e robusta costituzione fisica e psichica
— diploma di Istruzione Secondaria di 1° grado e certificato attestante l'ammissione al 3° anno di Scuola Secondaria di 2° grado o titolo equipollente.
Coloro che intendono iscriversi alla Scuola devono presentare domanda in carta da bollo da L. 5000, intestata al Presidente del Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. N. 49 di Borgosesia, **entro e non oltre le ore 12 di mercoledì 31 agosto 1988.**
Per ogni altra informazione, gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione della Scuola, presso il Presidio Ospedaliero di Borgosesia tel. 0163 23.261 interno 244.

IL PRESIDENTE
(Sanna geom. Francesco)

Cristina Porta sta preparando i campionati nazionali di podismo in montagna

Si allena in risaia per correre sui monti

GATTINARA — Gli ultimi orientamenti della medicina sportiva sono favorevoli agli allenamenti in quota per preparare competizioni in pianura, ma per Cristina Porta, campionessa di corsa in montagna, avviene invece il contrario: si allena tra le risaie ed i boschi della sua cascina in Baraggia per preparare poi le gare in altura.

La corsa in montagna è una nuova specialità dell'atletica italiana ed è stata riconosciuta dalla Fidal nel 1979. Il 21 agosto si disputerà a Sestriere la seconda delle tre prove del campionato italiano della disciplina e Cristina Porta, soltanto ventenne ma con alle spalle già tanti successi, tiene alla gara in modo particolare. Le prime cinque classificate delle tre prove parteciperanno ai campionati mondiali a Keswick, in Inghilterra, ad ottobre. L'atleta della Baraggia ha già preso parte ai campionati mondiali lo scorso anno in Svizzera, quando si classificò al 19° posto.

Dice la Porta: «*L'essenziale è guadagnare un posto in squadra. Le prove di qualificazione rappresentano i "trials" nostrani: s'incontrano campionesse di prim'ordine, come Guidina Dal Sasso e Manuela Di Centa, nazionali di sci di fondo ai mondiali di Calgary*». Ma il confronto con le qualificate avversarie non la spaventa. Cristina Porta ha nel suo medagliere due titoli italiani juniores, due «piemontesi» e tre maglie azzurre.

Ma di un record la giovane atleta va particolarmente fiera: nel classico percorso Biella-Oropa è l'unica donna al mondo che sia riuscita a percorrere la distanza in un tempo inferiore a 56 minuti (55'48"), meno del tramway che venne soppresso nel 1958 e che impiegava più di un'ora per salire al Santuario. Cristina ha una certa nostalgia della pista, dove vanta un tempo promettente sui 1500 (4'50"8), ma non rimpiange la scelta fatta. La specialità alpina è in costante crescita, soprattutto per merito delle scuole trentina e valdostana; proprio a quest'ultima appartiene la campionessa vercellese, iscritta alla «Libertas Challant Verrès».

a. c.

La giovane Cristina Porta punta alle gare del Sestriere

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Soldati, 365 giorni all'alba.
NUOVO ITALIA: chiusura estiva.
PRINCIPE: chiusura estiva.
RIOTTI: chiusura estiva.

GATTINARA

ITALIA: film viet. 18.

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 8, con orario 9-12 e 14-18 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Rovera, corso Libertà 176, tel. 53.572.
Usl 50 - Romagnano: farmacia Longhi Borghi, piazza Libertà 30.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberto** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.899; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 56.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: Biancaneve e i sette nani.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.

VARALLO

SOTTORIVA: Biancaneve e i sette nani.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberone, via Italia 61, tel. 22.360; **Ramos, Pollone; Cerrione.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Magnano, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Cova, piazza Mazzini, tel. 22.256
Varallo: Sacco Monti, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalla 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo, **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Coassolo** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.560; **Valdengo** 700.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

caravel COSSATO tel. 93.316, 922.948

Ven. 12 - Sab. 13 **DINO GRAZIANO**
Dom. 14 - Lun. 15 **NICO e le LUCCIOLE**
Venerdì sabato e domenica
DISCOTECA NEL GARDEN FANTASY

NUOVISSIMA DISCOTECA
IL FARO
BRUSNENGO

GIOVEDI 11 *BALLO LISCIO CON*
DANTE TORRICELLI

SABATO 13 - DOMENICA 14
BALLO LISCIO IN COMPAGNIA DEI
POETI SUPERALIENS

LUNEDI' 15 *in pedana con*
GERMANO MONTEFIORI
PER I GIOVANI SI BALLA NELLA SUPERDISCOTECA

Un miliardo dell'Ordine Mauriziano per restaurare l'abbazia

Così rinascerà Staffarda

La chiesa, la foresteria, il mercato e il chiostro hanno bisogno di interventi urgenti - La storia dell'edificio voluto da Manfredo, primo marchese di Saluzzo - Un posto caro agli sposi

Staffarda. La facciata dell'antica abbazia che adesso verrà restaurata dall'Ordine Mauriziano

STAFFARDA — La notizia che l'Ordine Mauriziano stanzierà un miliardo per cominciare la campagna di restauri dell'Abbazia di Staffarda (della quale l'Ordine è proprietario così come della Palazzina di caccia di Stupinigi e della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso dove sono in corso notevoli interventi di restauro e recupero) è stata accolta con entusiasmo nel Saluzzese: l'Abbazia fa infatti parte del patrimonio storico, artistico (e quindi turistico) della zona, fra il centro storico di Saluzzo e i castelli di Manta, Verzuolo, Lagnasco, Costigliole Saluzzo, monumenti del passato marchionale di questa fetta di Piemonte legata più alla Francia che non alla «capitale» sabauda.

Dice il parroco di Staffarda, don Carlo Peano: *«Certamente è una gran bella notizia. L'Abbazia, la chiesa, la foresteria, il mercato, il chiostro hanno bisogno di urgenti interventi soprattutto per togliere l'umidità, le infiltrazioni d'acqua che minacciano intere parti di questo complesso architettonico, dichiarato monumento nazionale all'inizio del secolo. Nella sua sostanza il complesso non richiede grandi interventi ma operazioni specifiche e radicali in alcuni punti. Con la campagna dell'Ordine Mauriziano si ridarà così certezza di futuro a questo gioiello fondato 800 anni fa».*

A volere l'Abbazia (che sorge fra Saluzzo e Pinerolo) fu il primo marchese di Saluzzo, Manfredo I, che il 25 luglio del 1135 (narrano le cronache del tempo) si incontrò «in località detta Staffarda» con il monaco Pietro, discepolo di San Bernardo, al quale donò terreni e beni per la fondazione di un'abbazia cistercense, filiazione di quella di Tiglieto sorta nel 1310 per volere dello stesso San Bernardo.

Con il marchese c'erano i suoi sei fratelli, uno dei quali diverrà monaco, e la moglie Agnese. «Ma già nel 1122 qui c'era una piccola chiesa dedicata alla Madonna», spiega don Peano, «chiesa che sarebbe stata inglobata nell'abbazia», dedicata a Maria Vergine.

Gioiello architettonico, splendida testimonianza d'arte e di storia, Staffarda fu costruita in un territorio che era infestato da paludi, bonificato del tutto nel 1754) per secoli svolse soprattutto attività commerciale e «creditizia» come banco di pegni e luogo di mercati.

Scrive infatti Lobetti-Bodoni (nipote del famoso tipografo saluzzese Giovanni Battista Bodoni) nella sua guida pubblicata nel 1912: *«Una volta sorta nel bosco di Staffarda, l'Abbazia crebbe rapidamente valendosi delle munifiche donazioni dei marchesi di Saluzzo, attendendo energicamente i suoi commerci e la sua espansione agricola, e nel campo economico essa operò quasi esclusivamente, non agognando o non raggiungendo mai un'importanza politica come Stato ecclesiastico. Fu centro di commercio, di produzione agricola, anche casa bancaria di deposito e prestito. Nei primi due secoli della sua vita fiorì la sua felice ascesa diventando una delle più ricche e potenti abbazie del Piemonte».*

Qui, nel 1690, si combattè la rovinosa battaglia fra le truppe piemontesi di Vittorio Amedeo II e quelle francesi del generale Catinat che, dopo la vittoria, saccheggiarono e misero a ferro e fuoco l'abbazia, fatta poi restaurare da Vittorio Amedeo; gli interventi architettonici si sono susseguiti, con tappe alterne, sino al 1920.

Ma la storia porta anche le leggende. Così si racconta che nella sacrestia ci fosse un'enorme lisca di pesce: sarebbe stato mandato dalla Provvidenza e mangiato dai monaci ridotti allo stremo da un'inondazione. Nello splendido chiostro (da visitare senz'altro) le aiuole sono cosparse da tortuosi fossati che sarebbero stati prodotti dai monaci che qui passeggiavano in preghiera e penitenza.

Da qualche anno Staffarda (che, praticamente, è un gruppo di case attorno all'Abbazia) è visitata da migliaia di persone: venti-trentamila ogni anno. Dicono Elio e Emma Falco, proprietari della «Locanda del Chiostro», ristorante che rientra nel complesso monumentale: *«Soprattutto in primavera e in autunno c'è il massimo afflusso di visitatori. Da aprile a giugno arrivano le scuole per le loro gite d'istruzione mentre in settembre-ottobre ci sono gruppi organizzati di turisti. D'estate sono numerosissimi i visitatori stranieri, gli storici e gli esperti che si soffermano nella chiesa, nel chiostro, nelle logge del mercato e nella foresteria. Del resto questo è sempre stato un luogo di grande ospitalità tra i biscotti di meliga fatti a mano e i «tajarin» con le uova di cascina, è così possibile immergersi per qualche ora in un passato che si immagina di grandezza. Ma non dobbiamo dimenticare l'importanza della religione, della fede»*, avverte don Peano: *«Nei primi sei mesi di quest'anno qui sono giunti 54 pellegrinaggi organizzati per l'Anno Mariano da parrocchie dell'Alessandrino e del Bergamasco, oltreché dal Pinerolese, dal Torinese e da tutto il Cuneese. Per le gite scolastiche (dalla Lombardia alla Liguria, passando per la nostra regione) abbiamo contato da aprile a giugno 500 autobus...»*.

Staffarda è poi un luogo molto caro alle giovani coppie, che decidono così di sposarsi qui: *«E' una tradizione che prosegue anche se con forti limitazioni dopo l'ordinanza del 1° luglio scorso di mons. Sebastiano Dho, vescovo di Saluzzo, che ha stabilito che gli sposi debbano celebrare il matrimonio nella parrocchia di residenza; è invece in ascesa il numero delle coppie che vengono qui per festeggiare le loro nozze d'argento o d'oro»*.

La chiesa, affascinante nella sua apparente semplicità, presenta opere d'arte come il grande polittico in legno scolpito a dorato di Oddone Pascale (1531) posto sull'antico altare. Non ci sono più gli stalli del coro che Carlo Alberto fece trasportare nella chiesa di Pollenzo. *«Si tratta del cosiddetto boretto — spiega don Peano — mentre il grande coro con il trono dell'Abate è in Palazzo Madama, a Torino»*.

A ricordare lo stile «gotico fiammeggiante» del trono c'è in chiesa il pulpito, realizzato nella stessa epoca e, presumibilmente, dagli stessi artisti, forse tedeschi.

Una visita da compiere certamente, fra il verde della campagna che unisce il Cuneese e il Torinese sulla quale si proietta il Monviso: il «Re di Pietra» protagonista di quella «strada del Sale» che da Avigliana e Pinerolo portava a Marsiglia attraversando il marchesato di Saluzzo, con «banca» nella monumentale abbazia.

Alberto Gedda

A Bracchio di Mergozzo la sfida è stata vinta dai Don Camillo

Brindano con l'«Inferno» dopo la partita preti-laici

Musi lunghi fra i componenti della squadra dei Peppone - Già decisa la rivincita

Bracchio di Mergozzo. Un omaggio prima dell'incontro: don Giuseppe Ruffini riceve da Sergio Bertinotti un bottiglione di vino «Inferno». A destra una fase della partita che è stata vinta dalla formazione dei preti per 9 a 4 (Foto Larossa)

NOVARA — Un bottiglione d'Inferno, il prezioso vino della Valtellina, come omaggio personale del vicesindaco di Mergozzo, Sergio Bertinotti, a don Giuseppe Ruffini, parroco della frazione Bracchio. *«E' che vinca il migliore...»*. Sotto il sole di un pomeriggio d'agosto, sul campo di calcio in riva al lago, stanno per affrontarsi due squadre di calcio singolari: quella dei don Camillo e l'altra dei Peppone, edizione 1988. Vent'anni dopo la morte dello scrittore emiliano, il «Mondo piccolo» di Giovannino Guareschi è rivissuto sul campetto (un autentico fazzoletto) di Bracchio di Mergozzo, per una sfida calcistica che ha opposto una formazione di giovani sacerdoti a una squadra di laici, alcuni dei quali amministratori e politici locali.

Don Camillo contro Peppone, annunciavano i manifesti, e i sacerdoti hanno clamorosamente battuto gli avversari per 9 a 4. A guidare i «don Camillo» erano don Giuseppe Ruffini, parroco di Bracchio, noto sportivo dell'automobilismo, pilota apprezzato per le formule rally e fuoristrada. Sul fronte opposto il geometra Sergio Bertinotti, vicesindaco socialista di Mergozzo. Con lui (in maglia rossa) due consiglieri comunali e poi mergozzesi iscritti o meno ai partiti: Francesco, Claudio, Riccardo e Gianpiero Agnesina; Enrico Roselli, Carlo Grossi, Adriano Zino, Luciano Piana. In maglia bianca con don Ruffini: don Beppe Volpati (parroco a Oltrefiume); don Piero Minoretti (Craveggia), don Rino Geddo (Bèe), don Egidio Borella (Trobaso), don Eraldo De Agostini (Intra), don Adriano Miazza (Novara), don Giancarlo Masseroni (Cambiasca).

Netta la superiorità della squadra «tonacale» assistita spiritualmente da don Giovanni Zola, parroco di Omegna venuto a rappresentare la Curia.

Nessun problema per l'arbitro, Francesco Nibbio. Don Miazza è andato a rete addirittura quattro volte; due reti ha segnato don Masseroni; una ciascuno don Borella, don De Agostini e don Minoretti.

Sergio Bertinotti è andato a segno tre volte e una rete ha anche realizzato Riccardo Agnesina ma il risultato non è mai stato in discussione e il pubblico abbastanza folto (malgrado il caldo pomeriggio agostano) si è divertito ad inciare (o punzecchiare) ora gli uni, ora gli altri.

Per don Giuseppe Ruffini il risultato era scontato fin dall'inizio: *«Noi* — ha detto — *abbiamo giocato con un uomo in più, più forte di Maradona, di Gullit, di Vialli e di ohtechessia»* e sorridendo ha puntato il dito verso il cielo. In serata vincitori e vinti si sono riuniti per una cena, come qualche volta accadeva nella sanguigna bonaria Padania, tanto cara a Giovannino Guareschi. E proprio come piaceva al baffuto e corpulento scrittore umorista, subito ha aleggiato aria di rivincita. Infatti al vicesindaco Sergio Bertinotti — che per la partita era sceso dalla Val Formazza ove si trova in ferie con la famiglia, certo che le sue «maglie rosse» avrebbero travolto i parroci di provincia — la sconfitta è andata di traverso. Così durante la cena comunitaria l'amministratore ha chiesto ufficialmente la rivincita; da giocarsi in tempi da stabilire, sempre sul campetto di Bracchio.

Don Giuseppe Ruffini ha subito accettato. Commenta: *«Il nostro avversario ci ha sfidati e noi non ci tiriamo indietro. Siamo sacerdoti e come sempre dobbiamo essere pronti a rispondere ad ogni chiamata, ad ogni appello. Bertinotti ci ha detto che questa volta metterà in squadra degli ex come Pierluigi Gini che al calcio ha giocato anche nel Verbania. Che vinceranno e che conquisteranno anche la successiva "bella", ma se fossi in lui andrei più cauto»*.

Così la partita fra i don Camillo e i Peppone 1988, nata per scherzo durante una partita a scopa che pure vedeva schierati l'uno contro l'altro don Giuseppe Ruffini e il consigliere comunale Carlo Grossi, avrà un seguito.

I sacerdoti erano scesi in campo con don Adriano Miazza, don Giancarlo Masseroni, don Claudio Verzani, don Giuseppe Volpati, don Eraldo De Agostini, don Giuseppe Ruffini, don Pietro Minoretti, don Roberto Salsa, don Egidio Borella, don Rino Geddo. La squadra di Peppone: Sergio Bertinotti, Riccardo Agnesina, Claudio Agnesina, Giampiero Agnesina, Enrico Rovelli, Vittorio Agnesina, Francesco Agnesina, Carlo Grossi, Walter Iodoro, Adriano Zino, allenatore Andrea Rossi.

Antonio Costantini

Resi noti ieri i calendari della competizione

Coppa: è subito derby Novara-Pro Vercelli

L'Alessandria con il Casale, il Derthona ospita il Pavia

FIRENZE — Sono stati resi noti ieri i calendari della Coppa Italia di serie C (che comprende squadre di C1e C2) in attesa di conoscere il risultato dei ricorsi presentati dalla Saviglianese e dalla Sarnese, non ammesse ai campionati nazionali. All'inizio della prossima settimana, infatti dopo Ferragosto, verranno anche elaborate le 17 partite di campionato al termine del quale due squadre saliranno nella serie superiore e tre verranno retrocesse.

La Coppa Italia si giocherà in sei turni, anche infrasettimanali. Il battesimo domenica 21 per proseguire mercoledì 24 in notturna e domenica 28. Si riprenderà con il girone di ritorno mercoledì 31, seguirà la penultima gara domenica 4 settembre e si concluderà mercoledì 7. Solo la squadra prima classificata nel quadrangolare passerà il turno.

Le squadre piemontesi sono state inserite in tre gironi. Nel girone A giocheranno Novara, Alessandria, Casale e Pro Vercelli, in altre parole tornerà a vivere il glorioso e famoso «Quadrilatero». Gli accoppiamenti hanno previsto al via, domenica 21 agosto, il Novara che ospiterà la Pro Vercelli nel primo dei due derbissimi della stagione. Sempre domenica i «grigi» giocheranno in casa contro i cugini nerostellati.

Poi nel secondo e terzo turno il Casale giocherà per ben due volte in casa, prima con la Pro e poi con il Novara, mentre l'Alessandria affronterà due trasferte consecutive a Novara e in casa della Pro. Sicuramente interessanti saranno gli scontri tra azzurri e vercellesi e tra grigi e Pro, partite sempre molto tirate e agonisticamente valide.

Così in campo

GIRONE A

(21 agosto)
Alessandria-Casale
Novara-Pro Vercelli

(24 agosto)
Casale-Pro Vercelli
Novara-Alessandria

(28 agosto)
Casale-Novara
Pro Verc.-Alessandria

GIRONE B

(21 agosto)
Legnano-Pro Sesto
Varese-Juve Domo

(24 agosto)
Juve Domo-Pro Sesto
Legnano-Varese

(28 agosto)
Juve Domo-Legnano
Pro Sesto-Varese

GIRONE C

(21 agosto)
Derthona-Pavia
Vogherese-Oltrepò

(24 agosto)
Pavia-Oltrepò
Vogherese-Derthona

(28 agosto)
Oltrepò-Derthona
Pavia-Vogherese

Nel secondo girone della Coppa Italia troviamo una sola squadra piemontese, la Juve Domo, «matricola» della serie C2. Gli ossolani sono stati inseriti con tre lombarde: Legnano, Pro Sesto e Varese. Sarà contro quest'ultima formazione che i granata esordiranno tra i professionisti, domenica 21. Poi la Juve Domo disputerà due gare casalinghe consecutive, prima con il Pro Sesto e poi con il Legnano. Due trasferte consecutive anche per il Varese, come per l'Alessandria nel girone A: i lombardi giocheranno prima a Legnano e poi con la Pro Sesto.

Nel girone C il Derthona è stato inserito nel quadrangolare con tre formazioni della Terza Lombardia: Pavia (retrocesso dal girone in serie C2 e in attesa della definitiva sentenza della Caf), l'Oltrepò, «matricola» di C2 dopo un anno passato in Interregionale, e la Vogherese.

L'esordio per il Derthona è al «Fausto Coppi», nell'incontro forse più temuto, ma anche più bello del quadrangolare. I leoncelli giocheranno contro il Pavia mentre la Vogherese ospiterà l'Oltrepò. Poi Pavia in casa (domenica 24) con l'Oltrepò e Derthona in trasferta a Voghera. Il primo turno si chiuderà con il Derthona ancora fuori dalle mura amiche (giocherà a Stradella contro l'Oltrepò), mentre il Pavia ospiterà la Vogherese.

Le cinque squadre piemontesi professionistiche giocheranno poi a campi invertiti il girone di ritorno. La prima fase della Coppa Italia si concluderà mercoledì 7 settembre, quattro giorni prima dell'inizio ufficiale delle attività di campionato.

Ieri sera si è saputo che gli uffici dell'Interregionale di Roma, che avrebbero dovuto comunicare ufficialmente il nome delle altre venti squadre ripescate, hanno deciso di posticipare l'operazione a dopo Ferragosto *«perché ci sono ancora problemi per parecchie società»*.

Fiorenzo Panero